REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LIV | BARI, 18 APRILE 2023 | n. 37



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 febbraio 2023, n. 160
Applicazione Avanzo Amministrazione vincolato, ai sensi dell'art. 42, comma 8, del D.Lgs. n. 118/2011 e variazione al bilancio regionale 2023 e Pluriennale 2023-2025 ex art. 51, comma 2, del medesimo decreto legislativo - Compensi professionali anno 2021 in favore di legali interni relativi ai giudizi definiti con vittoria di spese nell'anno 2021 con spese legali recuperate da controparte. 25232

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 febbraio 2023, n. 183
POR Puglia 2014/2020-Asse VI-Azione 6.8. Piano Strategico del Turismo (DGR n. 191/2017, n. 256/2018, n. 1200/2018, n. 891/2019, n. 415/2020, n. 1224/2020, n. 591/2021, n. 959/2021, n. 554/2022, n. 701/2022, n. 939/2022)-Annualità 2023. Variazione al bilancio annuale 2023 e pluriennale di previsione 2023-2025 ai sensi dell'art.51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e approvazione Schema di Addendum. 25241

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2023, n. 192
Polo Biblio-museale regionale di Lecce, finanziamento del MIC - Direzione Generale Creatività Contemporanea del progetto "Anatomy of a Museum" vincitore dell'avviso pubblico "Strategia Fotografia 2022"- CUP B89I22001700003. Applicazione avanzo di amministrazione presunto e variazione di bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 25286

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2023, n. 193
Legge Regionale 29 dicembre 2022 n. 32 'Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)' - art. 45 'Rilancio della vitivinicoltura in Valle d'Itria'. Criteri e modalità di presentazione del progetto e di assegnazione e rendicontazione delle risorse. 25293

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2023, n. 194
Variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2022-2024 ai sensi del D. Lgs. n°118/2011 - Debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ai sensi dell'art 734 D.Lgs. n°118/2011 derivante dalla Sentenza del Tribunale di Trani n. 1314/2022...... 25301

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2023, n. 195
DGR n. 1480/2022 - Contributi per investimenti di cui all'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018 n. 145 e ss.mm.ii. Individuazione degli interventi da finanziare per l'anno 2023. Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Gestionale ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. 25307

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2023, n. 196
ARCA Capitanata - Localizzazione della somma pari a € 409.539,62 riveniente da economie di cantieri finanziati con fondi delle vendite di alloggi di ERP ai sensi della L. n. 560/93 per la realizzazione di interventi di Manutenzione Straordinaria. 25315

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2023, n. 197
ARCA Jonica - Localizzazione di economie di cantiere derivanti dalla chiusura di interventi finanziati con Legge n. 67/88 - 6° biennio - D.G.R. n. 2176/2013 relativi a lavori di Nuove Costruzioni e D.G.R. n. 1652/2014 relativi a lavori di demolizione dell' edificio "F1" ex Briotti, ammontanti complessivamente a € 118.345,37...... 25320

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2023, n. 198
Accordo di Programma per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Puglia. Variazione di bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2023-2025. Approvazione degli schemi di Accordo di collaborazione tra Regione Puglia e Comuni di Bari e di Lecce. 25323

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2023, n. 199
Adesione al Protocollo d'azione generale con il Ministero dell'occupazione, della società e del lavoro autonomo della Giunta dell'Andalucía - Spagna...... 25347

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2023, n. 200
Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi del D.Lvo 118/2011 e ss.mm.ii. Applicazione avanzo vincolato. 25358

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2023, n. 201
DGR n.2276/2017 - Modifica - Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro (SGSL) nelle Aziende e Istituti pubblici del Servizio Sanitario della Regione Puglia - Istituzione gruppo di lavoro e tavoli tecnici...... 25365

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2023, n. 202
Accettazione proposta conciliativa nella controversia promossa dalla Congregazione Ancelle della Divina Provvidenza c/ASL FG e c/Regione Puglia. Cont. n. 1048/11/CS...... 25371

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2023, n. 203
Programma Interreg Europe. Progetto PGI05114 E-Cool. Variazione al Bilancio di previsione 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 25383

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2023, n. 204
Programma di Cooperazione Europea IPA CBC ITALIA - ALBANIA - MONTENEGRO 2014/2020. Progetto "DUE MARI", approvato con DGR 1472/2019. Variazione di bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.. 25390

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2023, n. 205
Modifica delle "Linee guida regionali per l'accesso ai servizi sanitari territoriali ed alla rete integrata dei servizi socio-sanitari" approvate con Deliberazione della Giunta Regionale 12 aprile 2011, n. 691. 25399

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2023, n. 207
POS 4 - "HUB SCIENZE DELLA VITA DELLA REGIONE PUGLIA". Variazione di Bilancio ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii...... 25403

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2023, n. 208
POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020. ASSE IX "Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione". Azione 9.6 "Interventi per il rafforzamento delle imprese sociali". Avviso Pubblico "Bellezza e Legalità per una Puglia libera dalle mafie". Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi dell'art.51 c.2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i...... 25409

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2023, n. 209
Interreg V-A Grecia-Italia 2014-2020. Progetto "COOperation For HEAlth 2" - acronimo COOFHEA 2 - CUP B99J21023150007. Variazione di bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. 25421

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2023, n. 210
Delibera CIPE n. 48 del 10/07/2017. Progetto Conti Pubblici Territoriali. Applicazione Avanzo Vincolato e Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia ai sensi dell'art. 42 e 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii...... 25432

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2023, n. 211
L. R. n. 4/2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo "Foggia-Ofanto" nel centro urbano di Foggia a favore dei signori…..omissis..... 25440

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2023, n. 212
Istituzione del Comitato Regionale di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia ai sensi dell'articolo 124 del Reg. UE n.2021/2115. 25445

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2023, n. 213
Programma Operativo FEAMP 2014/2020 - Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023 - 2025, ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per implementazione avvisi a regia e operazioni a titolarità a valere sul P.O. FEAMP. 25452

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2023, n. 214
ID VIP 7636 - Art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. (VIA statale) - Parco Progetto agrovoltaico denominato "CLUSTER LOPEZ" - Comuni di Mesagne (BR) e Brindisi (BR), potenza nominale pari a 30.000,00 kWN e potenza di picco pari a 34.639,92 kWP. Proponente: LUMINORA LOPEZ S.r.L. Parere non favorevole della Regione Puglia. 25463

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2023, n. 215
Id vip 7607 - Art. 23 DEL D.lgs. n. 152/2006 - Procedimento di VIA statale relativo ad un parco agrovoltaico, da realizzarsi nel comune di Manfredonia (FG) in località Borgo Mezzanone, di potenza nominale pari a 26,590 MWp, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto. Proponente IPC S.r.l. 25553

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2023, n. 216
Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27/2023. Applicazione Avanzo di amministrazione art. 42 co. 8 D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. Sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione art. 11 L. n. 431/1998. Fondi per premialità in favore dei Comuni. Annualità 2021. 25607

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2023, n. 217
POC Puglia 2014-2020 - Azione 10.4 "Interventi volti a promuovere la ricerca e per l'istruzione universitaria".

Iniziativa "RIPARTI: assegni di RIcerca per riPARTire con le Imprese", di cui alle DGR n. 1537/2021 e n. 630/2022. Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art.51 c.2 D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. 25613

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 marzo 2023, n. 235
Scuola regionale della Polizia locale. Regolamento Regionale 16 febbraio 2023, n. 2. - Approvazione tariffe docenti. Triennio 2023-2025...... 25625

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 marzo 2023, n. 239
Lavori di costruzione della Strada Regionale n. 8 - 1° Lotto - 1° Stralcio. Applicazione avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'articolo 42, comma 8, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e variazione al bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025 ex articolo 51, comma 2, del medesimo decreto legislativo. 25631

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 marzo 2023, n. 270
D. Lgs. n. 102/04 - art. 6 - Proposta urgente al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche. Infezioni di organismi nocivi ai vegetali per l'annualità 2022. Diffusione del batterio Xylella fastidiosa. Territori dei Comuni delle Province di Lecce, Taranto e Brindisi. Accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale". 25639

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2023, n. 316
Proroga Servizi di Trasporto Pubblico automobilistico nell'ambito del contratto per l'esercizio delle ferrovie tra Regione Puglia e Società FAL s.r.l., rep. 011095 del 30.12.2009, ai sensi dell'art.4 par.4 del Reg. CE n.1370/2007 in applicazione dell'art.24 co. 5-bis del D.L.n.4/2022 (conv. in Legge 28/3/2022 n.25) e in attuazione della D.G.R.n.917 del 27.06.2022 - Approvazione Schema di Proroga..... 25682

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 marzo 2023, n. 326
DGR n. 1939/2022 di approvazione dei criteri e delle modalità per l'utilizzo delle graduatorie concorsuali di categoria D da parte di altre Pubbliche Amministrazioni. Modifiche ed integrazioni. 25698

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2023, n. 363
Incentivi alla stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili in attuazione dell'art. 1, commi 495 e ss. della L. n. 160/2019 e del D.P.C.M. del 10/10/2022. Variazione al Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii...... 25703

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2023, n. 364
Programma di interventi in materia di collocamento mirato 2020 di cui alla DGR n. 1093 del 16/07/2020. Applicazione al bilancio di esercizio 2023 dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., e variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.. 25711

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2023, n. 387
LL.RR. n.31/74 e n.47/75 e s.m.i. - Contributi ai Comuni per la redazione di strumenti urbanistici. Esercizio finanziario 2023. Definizione di criteri per la concessione dei contributi. 25720

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 febbraio 2023, n. 160

Applicazione Avanzo Amministrazione vincolato, ai sensi dell'art. 42, comma 8, del D.Lgs. n. 118/2011 e variazione al bilancio regionale 2023 e Pluriennale 2023-2025 ex art. 51, comma 2, del medesimo decreto legislativo - Compensi professionali anno 2021 in favore di legali interni relativi ai giudizi definiti con vittoria di spese nell'anno 2021 con spese legali recuperate da controparte.

Il Presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, di concerto con il Vice Presidente con delega al Bilancio, Raffaele Piemontese, per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Responsabile di P.O. "Liquidazioni compensi professionali", confermata dal Dirigente della Sezione Amministrativa e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale, propone quanto segue:

Premesso che:
- il Regolamento Regionale n. 5 del 6 marzo 2017, pubblicato sul BURP n. 29 suppl. del 09/03/2017, disciplina i compensi professionali agli avvocati dell'Avvocatura regionale (ai sensi dell'art.9 del D.L. 24 giugno 2014 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n. 114);

- ai sensi dell'art. 2 del suddetto regolamento agli avvocati regionali competono, nella misura e con le modalità stabilite con succ. art. 3, commi 1, 2 e 3, i compensi per l'attività professionale di assistenza, difesa e rappresentanza della Regione Puglia espletata nell'ambito di procedimenti giudiziali in qualunque grado innanzi a qualsiasi organo di giurisdizione ordinaria, amministrativa, tributaria e speciale che si concludono con esito favorevole all'Ente;

- il totale dei tetti retributivi individuali annuali, ai sensi dell'art.9, co.7 del D.L.90/2014 dei 25 legali interni in servizio presso l'Avvocatura nell'anno 2021 è di complessivi € 1.103.641,73 a seguito delle Certificazioni rilasciate dalla Sezione Personale con note:
prot. AOO_106/0018772 del 21.11.2022;
prot. AOO_106/0001108 del 20.01.2023.

Considerato che:
- ai sensi dell'art. 3, comma 1, del citato RR. 5/2017 del 6 marzo 2017 "in presenza di sentenza totalmente o parzialmente favorevole con recupero delle spese legali a carico delle controparti, spettano agli avvocati regionali le somme recuperate in danno della parte soccombente, al netto del rimborso spese forfettarie, che è acquisito al bilancio regionale; detti compensi, come regolato all'art. 2, comma 3, sono attribuiti in modo che quanto erogato al singolo avvocato non superi l'equivalente del suo trattamento economico complessivo ex art. 9 comma 7 del D.L. 90/2014;
- il medesimo art. 2, al comma 5 recita testualmente "*L'ammontare dei compensi relativi ai giudizi definiti con pronunce favorevoli con recupero delle spese legali a carico delle controparti non è computato ai fini del rispetto dei tetti di spesa di personale e del fondo per la contrattazione integrativa di cui all'art. 1, comma 557, L. 296/2006, come riscritto dall'art. 14, comma 7, D.L. 78/2010. La Sezione Personale cura l'inserimento dei compensi agli avvocati regionali tra le risorse di parte variabile del fondo per la contrattazione integrativa secondo le indicazioni dell'ARAN e della Ragioneria dello Stato*";
- l'art, 5, co, 4, RR. 5/2017 prevede che, ai sensi dell'art, 9 comma 5 D.L. 90/2014, conv. in L. 144/2014, la ripartizione tra tutti gli avvocati dell'Ente dei compensi professionali derivanti dalle spese legali recuperate a carico delle controparti soccombenti viene operata, nel rispetto del principio dell'autonomia dell'Avvocatura

e delle regole sancite dal Codice deontologico, secondo le percentuali e con le modalità indicate (commi 1, 2 e 3), previa valutazione da parte dell'Avvocato Coordinatore del rendimento individuale di ciascun avvocato in occasione dell'adempimento del mandato professionale al medesimo conferito. A tal fine ciascun avvocato sarà assoggettato a valutazione sulla base della diligenza e puntualità dimostrate negli adempimenti processuali;

- l'avvocato Coordinatore, con nota prot. AOO_024/31/01/2023/0000878 in atti, ha valutato positivamente il rendimento individuale (reso ai sensi dell'art. 9, co 5 del DL 90/2014 e dell'art. 5, co. 4, RR. 5/2017), al fine del riparto delle somme effettivamente recuperate dalle controparti a titolo di spese legali, per le sentenze pubblicate nell'anno 2021 oggetto di questo provvedimento, tra gli avvocati regionali in servizio, secondo i criteri di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 5 del RR. 5/2017;
- come risulta da documentazione in atti, in danno delle controparti, sono state recuperate ed incamerate in relazione alle sentenze oggetto di questo provvedimento, oltre al rimborso 15% spese generali, anche le somme relative agli Oneri riflessi (ex CPDEL ed INAIL) che, pertanto, non vanno decurtate dal compenso lordo.

Ritenuto che:

- esistono risorse disponibili, quantificate in complessivi € 113.244,44 rivenienti da introiti versati nelle casse regionali negli anni 2021 e 2022 da controparti in giudizi definiti nell'anno 2021 a titolo di rimborso spese legali, oneri riflessi e rimborsi forfettari, già incamerati a valere sul capitolo 3062300 e non impegnate su correlati capitoli di spesa (cap 1320, cap 1323 e cap 1322) e dunque confluite nell'avanzo di amministrazione vincolato;
- l'importo totale degli onorari effettivamente pagati dalle controparti, come risulta dalla tabella A, sottratta alla pubblicazione, è pari ad € 85.536,65;
- la spesa relativa al 2% da destinarsi, ai sensi del co. 3 art 5, RR. 5/2017, al trattamento accessorio incentivante del personale in servizio presso l'avvocatura, è stata calcolata in complessivi € 1.710,73;
- pertanto, l'importo, da liquidare e pagare come compenso professionale ai 25 legali interni aventi diritto, relativo ai giudizi definiti nell'anno 2021 con vittoria delle spese di lite recuperate da controparte negli anni 2021 e 2022, è di complessivi € 83.825,85, detratto l'incentivo per il personale amministrativo come risulta dalla Tabella All. A .

Atteso che:

La somma dei compensi liquidabili per i 25 legali interni ammonta ad € 85.536,58 a cui si deve aggiungere sia l'importo a titolo di oneri riflessi (23,893% sul compenso, pari ad euro 20.437,26) da non detrarre dal compenso in quanto oggetto di recupero nei confronti della controparte e già incamerata nelle casse regionali, sia la quota IRAP (8,50% sul compenso, recuperabile dalla somma introitata a titolo di rimborso spese generali 15% sul compenso, pari ad € 7.270,61), per una spesa complessiva per i 25 legali interni pari ad € 113.244,44 compreso il trattamento accessorio dei dipendenti amministrativi, come si evince dalla tabella in allegato B.

Si rende, quindi, necessario al fine di consentire la liquidazione ed il pagamento dei compensi professionali relativi a giudizi definiti con vittoria di spesa di lite recuperate da controparte negli anni 2021 e 2022, secondo la ripartizione indicata nella tabella B, proporre alla Giunta Regionale di procedere pagamento dei compensi dovuti per l'anno 2021 in favore dei legali interni aventi attualmente diritto per un importo complessivo di € 83.825,85.

Di conseguenza occorre che la Giunta proceda alla variazione di bilancio per stanziare la somma occorrente, come indicato nella sezione dedicata alla copertura finanziaria del presente provvedimento.

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative

e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009, ed in particolare l'art. 42, commi 8, 9, e 10 relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;

- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la DGR n. 1751 del 05/11/2021 "Modificazioni al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 18 gennaio 2021, n. 71, a seguito dell'adozione del modello organizzativo MAIA 2.0 di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 21";
- la L.R. n. n. 32 del 29.12.2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- la L.R. n. 33 del 29.12.2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la DGR n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Art. 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento Tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione;
- la D.G.R. n. 87 del 08.02.2023 "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo, ai sensi dell'art. 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm e ii.

Il presente provvedimento comporta l'Applicazione dell'Avanzo di Amministrazione vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42, comma 8, del decreto legislativo n. 118/2011, per l'importo di euro 113.244,44 a valere sulle economie vincolate formatesi nell'esercizio finanziario anno 2021 sui capitoli di spesa collegati al **capitolo di entrata 3062300** del bilancio regionale, in relazione alle reversali di incasso individuate in motivazione.

L'Avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33 del 29.12.2022, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR n.27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011, come di seguito indicato:

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2023 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2023 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ 113.244,44	0,00
10.04	1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.01.01	0,00	- 113.244,44

05.02	1320	FONDO PER I COMPENSI PROFESSIONALI AGLI AVVOCATI DELL'AVVOCATURA REGIONALE. ART.7, L.R..18/2006.	1.11.1	1.01.01.01	+ 85.536,58	+ 85.536,58
05.02	1323	SPESE PER PAGAMENTO COMPENSI PROFESSIONALI AI LEGALI INTERNI. ART. 7, L.R.18/2006, Contributi sociali effettivi a carico dell'Ente..	1.11.1	1.01.02.01	+20.437,26	+20.437,26
05.02	1322	SPESE PER PAGAMENTO COMPENSI PROFESSIONALI AI LEGALI INTERNI. Art 7, L.R. 18/2006. Imposta regionale sulle attività produttive. (IRAP)	1.11.1	1.02.01.01	+ 7.270,61	+ 7.270,61

La copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011.

All'impegno della spesa (liquidazione e pagamento) si provvederà con appositi atti della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario, a valere sui capitoli di spesa come di seguito indicato:

- Euro 85.536,58 sul capitolo di spesa 1320 esercizio finanziario 2023;
- Euro 20.437,26 sul capitolo di spesa 1323 esercizio finanziario 2023;
- Euro 7.270,61 sul capitolo di spesa 1322 esercizio finanziario 2023.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera K, della L.R. 7/1997, dell'art. 44, comma 4, lett. c, dello Statuto della Regione Puglia, e dell'art. 1 della L.R. n. 18/2006, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto delle tabelle All. A ed All. B , sottratte alla pubblicazione, contenenti la quantificazione dei compensi spettanti, nei limiti del tetto individuale di cui all'art. 9, co. 7, del DL 90/2014, agli avvocati regionali per l'anno 2021;
2. di prendere atto della necessità di procedere al pagamento dei compensi dovuti per l'anno 2021 in favore dei legali interni aventi attualmente diritto, con riferimento ai giudizi definiti favorevolmente per la Regione nell'anno 2021 con recupero delle spese di lite da controparti le cui somme risultano incamerate nel bilancio regionale negli anni 2021 e 2022;
3. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. n. 33 del 29.12.2022, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
4. di dare atto che la copertura finanziaria riveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari ad euro 113.244,44 assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
5. di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione di bilancio, che verrà trasmesso al Tesoriere regionale a cura della Sezione Bilancio e Ragioneria a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;
6. di demandare alla Sezione Personale "*l'inserimento dei compensi agli avvocati regionali tra le risorse di parte variabile del fondo per la contrattazione integrativa secondo le indicazioni dell'ARAN e della Ragioneria dello Stato"* (ex art. 2, comma 5, del RR. 5/2017);

7. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito ufficiale della Regione Puglia;
9. di comunicare la presente deliberazione ai dirigenti delle Sezioni Amministrativa dell'Avvocatura e Personale e Organizzazione;
10. di autorizzare il Dirigente della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale ad adottare i consequenziali provvedimenti dirigenziali entro il corrente esercizio finanziario.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE ED EUROPEA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA G.R., E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

La P.O. "liquidazione compensi professionali"
(Rosa De Florio)

Il Dirigente della Sez. Amministrativa
(Raffaele LANDINETTI)

Il sottoscritto Avvocato Coordinatore **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera alcuna osservazione
L'Avvocato Coordinatore
(Rossana LANZA)

Il Vice Presidente della Giunta Regionale con delega al Bilancio
(Raffaele PIEMONTESE)

Il Presidente della Giunta regionale
(Michele EMILIANO)

L A G I U N T A

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge.

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto delle tabelle All. A ed All. B , sottratte alla pubblicazione, contenenti la quantificazione dei compensi spettanti, nei limiti del tetto individuale di cui all'art. 9, co. 7, del DL 90/2014, agli avvocati regionali per l'anno 2021;
2. di prendere atto della necessità di procedere al pagamento dei compensi dovuti per l'anno 2021 in favore dei legali interni aventi attualmente diritto, con riferimento ai giudizi definiti favorevolmente per la Regione nell'anno 2021 con recupero delle spese di lite da controparti le cui somme risultano incamerate nel bilancio regionale negli anni 2021 e 2022;
3. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. n. 33 del 29.12.2022, al documento tecnico di accompagnamento e al

bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;

4. di dare atto che la copertura finanziaria riveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari ad euro 113.244,44 assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
5. di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione di bilancio, che verrà trasmesso al Tesoriere regionale a cura della Sezione Bilancio e Ragioneria a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;
6. di demandare alla Sezione Personale "*l'inserimento dei compensi agli avvocati regionali tra le risorse di parte variabile del fondo per la contrattazione integrativa secondo le indicazioni dell'ARAN e della Ragioneria dello Stato"* (ex art. 2, comma 5, del RR. 5/2017);
7. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito ufficiale della Regione Puglia;
9. di comunicare la presente deliberazione ai dirigenti delle Sezioni Amministrativa dell'Avvocatura e Personale e Organizzazione;
10. di autorizzare il Dirigente della Sezione Amministrativa dell'Avvocatura Regionale ad adottare i consequenziali provvedimenti dirigenziali entro il corrente esercizio finanziario.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. ……..

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
Disavanzo d'amministrazione								
MISSIONE		**1**	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**					
	Programma	11	ALTRI SERVIZI GENERALI					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		113.244,44		
				previsione di cassa		113.244,44		
Totale Programma		**11**	**ALTRI SERVIZI GENERALI**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		113.244,44		
				previsione di cassa		113.244,44		
TOTALE MISSIONE		**1**	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		113.244,44		
				previsione di cassa		113.244,44		
MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**					
	Programma	1	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			113.244,44	
Totale Programma		**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			113.244,44	
TOTALE MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			113.244,44	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		113.244,44		
				previsione di cassa		113.244,44	113.244,44	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		113.244,44		
				previsione di cassa		113.244,44	113.244,44	

AMM/DEL/2023/00001.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
				in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				113.244,44		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti** **previsione di competenza** **previsione di cassa**				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti** **previsione di competenza** **previsione di cassa**		113.244,44		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti** **previsione di competenza** **previsione di cassa**		113.244,44		

AMM/DEL/2023/00001.

Il Dirigente della Sezione Amministrativa
Dott. Raffaele LANDINETTI
firmato digitalmente

Raffaele Landinetti
13.02.2023
10:09:50
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
AMM	DEL	2023	1	16.02.2023

APPLICAZIONE AVANZO AMMINISTRAZIONE VINCOLATO, AI SENSI DELL'ART. 42, COMMA 8, DEL D.LGS. N. 118/2011 E VARIAZIONE AL BILANCIO REGIONALE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 EX ART. 51, COMMA 2, DEL MEDESIMO DECRETO LEGISLATIVO - COMPENSI PROFESSIONALI ANNO2021 IN FAVORE DI LEGALI INTERNI RELATIVI AI GIUDIZI DEFINITI CON VITTORIA DI SPESE NELL'ANNO 2021 CON SPESE LEGALI RECUPERATE DA CONTROPARTE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 16-03-2023 18:05:35
Seriale certificato: 645075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Firmato digitalmente da
gente
NICOLA PALADINO
DR. [illegible]A PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 febbraio 2023, n. 183

POR Puglia 2014/2020-Asse VI-Azione 6.8. Piano Strategico del Turismo (DGR n. 191/2017, n. 256/2018, n. 1200/2018, n. 891/2019, n. 415/2020, n. 1224/2020, n. 591/2021, n. 959/2021, n. 554/2022, n. 701/2022, n. 939/2022)-Annualità 2023. Variazione al bilancio annuale 2023 e pluriennale di previsione 2023-2025 ai sensi dell'art.51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e approvazione Schema di Addendum.

L'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa turistica, ing. Gianfranco Lopane, di concerto con il Vice Presidente, Assessore al Bilancio, alla Programmazione, alle Politiche giovanili e allo Sport per tutti avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari, confermata dal Dirigente del Servizio Promozione del Territorio e Diversificazione del Prodotto Gabriella Belviso e dal Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione Patrizio Giannone, di concerto per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria Pasquale Orlando, propone quanto segue.

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca nonché le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale fornisce disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" ed abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n.1081/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 stabilisce un codice europeo di condotta sul partenariato, nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del` Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 che individua modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale, e ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- la Deliberazione n. 582 del 26/04/2016 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 in data 11/03/2016, ai sensi dell'art. 110, lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss. mm. e ii.;
- la Deliberazione n. 970 del 13/06/2017 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 e ss. mm. e ii.;
- il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia 2014/2020 adottato dalla Sezione Programmazione Unitaria con A.D. n. 39 del 21/06/2017 e ss. mm. e ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 1166 del 18 luglio 2017 con la quale è stata designata quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 - istituita a norma dell'art. 123, par. 3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 - il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- la Deliberazione n. 1735 del 06/10/2015 con cui la Giunta Regionale ha approvato il Programma Operativo

della Regione Puglia (POR Puglia) 2014-2020, facendo seguito all'approvazione da parte dei Servizi della Commissione avvenuta con decisione C (2015) 5854 del 13 agosto 2015;
- il Programma Operativo regionale FESR-FSE 2014/2020 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 5484 del 13.08.2015, così come modificato da ultimo con la Decisione di esecuzione C(2021) 9942 del 22/12/2021, di cui la Giunta ha preso atto con la Deliberazione n. 118 del 15/02/2022;
- La Legge Regionale (LR) 13 luglio 2017, n. 28 "Legge sulla partecipazione" e il suo Regolamento attuativo del 10 settembre 2018 n. 13;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 5 febbraio 2018 con il quale è stato approvato il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- la DGR n. 782 del 26/05/2020 che attua la riprogrammazione delle risorse del POR Puglia 2014-2020 per dare attuazione alla manovra anti crisi connessa all'emergenza epidemiologica da Covid-19;
- la DGR n. 1034 del 02/07/2020 che approva il Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 della Regione Puglia redatto ai sensi della Delibera CIPE 28 gennaio 2015 n. 10 e la delibera CIPE 47 del 28/07/2020 avente ad oggetto. "Programma di azione e coesione 2014-2020. Programma complementare Regione Puglia";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) 22 gennaio 2021 n. 22 con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo regionale "MAIA 2.0" con approvazione del relativo atto di Alta Organizzazione;
- la DGR n. 1289 del 28/07/2021 con la quale si è provveduto alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni;
- la DGR n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione al dott. Salvatore Patrizio Giannone;
- la DGR n. 1794 del 05/11/2021 con cui è stato approvato l'adeguamento organizzativo della governance del POR Puglia 2014-2020 al MAIA 2.0, assegnando la Responsabilità dell'Azione 6.8 alla Sezione Turismo e Internazionalizzazione del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;

VISTI altresì:
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a noma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 51, comma 2 del richiamato D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente alle variazioni compensative;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la LR 29 dicembre 2022, n. 32 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023);
- la LR 29 dicembre 2022, n. 33 " Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025;
- la D.G.R. n. 27 del 24.1.2023" Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".
- la D.G.R. n. 87 del 08/02/2023 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

PREMESSO CHE:
Con DGR n. 191 del 14.02.2017, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Strategico del Turismo della Regione Puglia 2016/2025 denominato "Puglia 365".

Il Piano strategico regionale "Puglia 365" si è sviluppato parallelamente ed omogeneamente alla costruzione del Piano Nazionale del Turismo, ed è stato presentato in bozza al Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo On. Dario Franceschini il 27 Luglio 2016 a Roma. Il Piano racchiude in sé obiettivi principali quali far crescere la competitività della destinazione Puglia in Italia e all'estero, aumentare i flussi di turisti internazionali, dare una spinta positiva alla destagionalizzazione, potenziare l'innovazione organizzativa e tecnologica del settore, con l'intento di aiutare i territori pugliesi ad organizzarsi per un turismo che duri tutto l'anno. Le priorità d'intervento sono: prodotto, formazione, accoglienza, promozione, legate dal filo dell'innovazione e saldamente poggiate su un sistema di infrastrutture e collegamenti interconnessi più veloci e che arrivino nel cuore delle Città e dei Territori.
Il Piano Strategico del Turismo contiene una programmazione triennale delle politiche in materia di turismo: esso si articola in 5 macro-progettualità, ben esplicitate nei rispettivi Progetti Attuativi annuali. Alla prima annualità 2017, si è dato seguito con la programmazione biennale per le annualità 2018 e 2019, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati nell'ambito del Piano stesso.
La Giunta ha tracciato un indirizzo politico-strategico per gli anni 2018 e 2019, volto al potenziamento degli interventi di comunicazione e promozione per lo sviluppo del territorio quale destinazione turistica, sempre nel solco delle linee programmatiche del Piano Strategico del Turismo prefissate con DGR n. 191/2017.
Sulla base di queste considerazioni, la Giunta regionale ha approvato le deliberazioni n. 256/2018 e n. 1200/2018, provvedendo a stanziare risorse destinate alle annualità 2018 e 2019 pari a euro 28.310.000,00, approvando le "Schede Azioni" ed autorizzando il Dirigente della Sezione Turismo ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione a valere sui competenti capitoli di spesa, la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria.
Con DGR n. 415 del 30.03.2020 la Giunta Regionale ha approvato la variazione al bilancio annuale 2020 e pluriennale di previsione 2020-2022, disponendo lo stanziamento della riserva di efficacia sull'azione 6.8 del POR Puglia 2014-2020, per l'intera somma pari a € 3.286.400,00.
Successivamente, con Decisione di esecuzione C(2020) 4719 del 08/07/2020 la Commissione Europea ha approvato un'ulteriore riprogrammazione delle risorse del POR Puglia 2014-2020, a seguito di un percorso condiviso e finalizzato a contrastare le conseguenze negative provocate dalla diffusione della pandemia da COVID-19: la strategia e le politiche europee, nazionali e regionali, sono state orientate verso azioni in grado di ridurre i gravi effetti economici e sociali causati dalla crisi sanitaria e favorire processi di ripresa economica.
In linea con tali decisioni e con la programmazione POR Puglia 2014-2020, la Giunta Regionale con Deliberazione n. 1224 del 31/07/2020 ha approvato le "Schede Azioni" relative alle annualità 2020-2021 nell'ambito del "Piano Strategico del Turismo – Puglia 365", stanziato risorse pari a euro 13.000.000,00 per l'annualità 2020 e 2021, disposto la modifica dell'articolo 1 "Oggetto e finalità" dell'Accordo di cooperazione sottoscritto in data 17/02/2017 tra la Regione Puglia e l'Agenzia Pugliapromozione, relativamente alla quantificazione dell'"importo complessivo" rideterminato in € 53.340.000,00, e poi incrementato in virtù degli stanziamenti operati con DGR n. 415/2020 e n. 959/2021.
I continui mutamenti dello scenario turistico regionale, nazionale ed estero, provocati dalla persistente crisi sanitaria mondiale, hanno reso necessario un continuo adattamento delle scelte strategiche e delle relative attività progettuali da attuare nell'annualità 2022. La Giunta regionale con Deliberazioni n. 554 del 20.04.2022 e n. 939/2022 ha definito la strategia in materia di turismo per l'anno 2022, approvando le "Schede Azioni 2022 del Piano strategico del Turismo – Puglia 365", approvando lo stanziamento di € 10.000.000,00, e lo Schema di Addendum all'Accordo di Cooperazione sottoscritto in data 17/02/2017 tra la Regione Puglia e l'Agenzia Pugliapromozione.

RILEVATO CHE

Con Legge Regionale n. 1 dell' 11 febbraio 2002 e con successivo D.P.G.R. n. 176/2011, è stata istituita l'Agenzia Regionale del Turismo "Pugliapromozione" quale strumento operativo delle politiche della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria della Regione e della promozione turistica locale;
Con DGR n. 50/2016 l'Agenzia Pugliapromozione, in ragione dei compiti istituzionali e delle competenze di ente strumentale, è stata individuata destinataria dell'affidamento del progetto strategico a titolarità regionale

relativo alla definizione del Piano strategico del Turismo.
Per l'attuazione del Piano Strategico si è reso necessario adottare uno schema di accordo di cooperazione da stipulare tra la Regione e l'Agenzia Pugliapromozione, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/90, in applicazione delle indicazioni operative fornite dalla Segreteria Generale della Presidenza, con nota prot. n. 1083 del 15/11/2016 avente ad oggetto "*Acquisizione di servizi delle Agenzie regionali e degli Organismi in house*".

TENUTO CONTO CHE:

- nel corso del 2022 l'ARET Pugliapromozione, la Regione Puglia e il suo Dipartimento Turismo Cultura hanno avviato un percorso di condivisione, articolato negli ***Incontri 3x6x5***: un processo corale finalizzato alla costruzione di una nuova visione condivisa del turismo in Puglia. Il Piano Strategico del Turismo Puglia365 della Regione Puglia è uno strumento di pianificazione e sviluppo scritto e costruito con un metodo funzionale e partecipato, che ha guidato le azioni di turismo della Regione Puglia dal 2016 ad oggi.
- Il ciclo di incontri di concertazione con il partenariato e la consultazione pubblica svolta nelle sei province pugliesi, hanno posto le basi per disegnare insieme gli scenari futuri, integrando la consapevolezza del passato, i trend del mercato e le opportunità del futuro.
- Sulla base di questo confronto sulle cinque aree tecniche del turismo, ovvero comunicazione, promozione, accoglienza, innovazione e prodotto e sui cinque prodotti turistici, ovvero arte e tradizioni, enogastronomia, sport natura benessere, mare e nautica, MICE e wedding, è stata elaborata la strategia turistica dell'Amministrazione regionale da porre in essere mediante l'attuazione del Piano Strategico del Turismo nel corso del prossimo triennio;
- le "Schede progettuali relative all'annualità 2023 del Piano Strategico del Turismo - Puglia 365" articolate sulle n. 6 macroprogettualità "Comunicazione, Promozione, Accoglienza, Innovazione e Prodotto turistico", allegate alla presente, prevedono azioni da realizzare a valere sull'Azione 6.8 POR Puglia 2014-2020, per un importo pari a euro 14.000.000,00;
- l'importo complessivo dell'Accordo di Cooperazione sottoscritto in data 17/02/2017 tra la Regione Puglia e l'Agenzia Pugliapromozione, per effetto dello stanziamento aggiuntivo oggetto del presente atto, risulta rideterminato in complessivi € 85.296.400,00.

Si rende, pertanto, necessario:

- prendere atto e approvare le "Schede progettuali relative all'annualità 2023 del Piano Strategico del Turismo - Puglia 365", destinate ad interventi da realizzare a valere sull'azione 6.8 POR Puglia 2014-2020 per l'esercizio 2023 (*allegato 1*), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;;
- approvare lo Schema di Addendum all'Accordo di Cooperazione sottoscritto in data 17/02/2017 tra la Regione Puglia e l'Agenzia Pugliapromozione e demandare al Direttore del Dipartimento Turismo Economia della Cultura e Valorizzazione Territoriale tutti gli adempimenti consequenziali e connessi alla sottoscrizione dell'Addendum (*allegato 2*), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2023 e pluriennale 2023/2025, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 27 del 24.1.2023, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto per complessivi € 14.000.000,00 al fine di porre in essere la procedure connesse alla realizzazione degli interventi previsti nella scheda allegata;
- autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
- approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4

del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali e sul BURP.

Garanzie di riservatezza

- La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ❏ Diretto ☒ Indiretto ❏ Neutro

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di Previsione e.f. 2023 e Pluriennale 2023-2025, nonché al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario e Gestionale 2023-2025 approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 lett. a), del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.. come di seguito specificato.
L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011.

BILANCIO AUTONOMO E VINCOLATO

CRA: 02.06 **Gabinetto del Presidente - Sezione Programmazione Unitaria**

1 - APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2022, come determinato dalla D.G.R. n. 87 del 08/02/2023, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, corrispondente alla somma di € 840.000,00 a valere sulle economie vincolate del capitolo **U1110050** "*Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)*" del bilancio regionale.

CRA	**CAPITOLO**		**Missione Programma**	**P.D.C.F.**	**VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2023**	
			Titolo		**Competenza**	**Cassa**
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					**+ € 840.000,00**	**0**
10.04	**U1110020**	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01	**0**	**- € 840.000,00**
02.06	U1163680	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.8 INTERVENTI PER IL RIPOSIZIO-	7.2.2	U.02.03.01.02	**+€840.000,00**	**+ € 840.000,00**

		NAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE				

VARIAZIONE AL BILANCIO

- **Parte I^ - Entrata**

Tipo entrata ricorrente - Codice UE: 1

CRA	Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Codifica Gestionale SIOPE	Variazione competenza e cassa
				e.f. 2023
2.06	E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE FONDO FESR	E.4.02.05.03.001	+ € 11.200.000,00
2.06	E4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO FONDO FESR	E.4.02.01.01.001	+ € 1.960.000,00

Il Titolo giuridico che supporta il credito: POR Puglia FESR FSE 2014-2020 approvato con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, da ultimo modificata con Decisione esecuzione C(2021) 9942 del 22.12.2021 dei competenti Servizi della Commissione Europea

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: UE e Ministero dell'Economia e Finanze.

- **Parte II^ - Spesa**

Tipo di spesa: ricorrente

Codifica Programma punto 1 lett. i) All. 7 D.Lgs. 118/2011: 1

CRA	Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	COD UE	Codifica Piano dei conti finanziario	Variazione Competenza Cassa E.F. 2023
2.06	U1161680	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.8 INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	7.2.2	3	U.02.03.01.02	+€ 11.200.000,00
2.06	U1162680	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.8 INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	7.2.2	4	U.02.03.01.02	+ € 1.960.000,00

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento pari a € 14.000.000,00 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atti adottati dal Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione, Responsabile dell'Azione 6.8 del POR Puglia 2014-2020 giusta D.G.R. n.833/2016, come modificata dalla DGR 1794/2021, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par.3.6, lett. c) contributi a rendicontazione_ del D. Lgs. 118/2011.

Il presente provvedimento rientra nella competenza della Giunta Regionale.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. d) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta Regionale:

1. prendere atto ed approvare quanto espressamente riportato in narrativa e che qui si intende integralmente richiamato;
2. approvare le "Schede progettuali relative all'annualità 2023 del Piano Strategico del Turismo - Puglia 365", destinate ad interventi da realizzare a valere sull'azione 6.8 POR Puglia 2014-2020 per l'esercizio 2023 (*allegato 1*), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. approvare lo Schema di Addendum all'Accordo di Cooperazione sottoscritto in data 17/02/2017 tra la Regione Puglia e l'Agenzia Pugliapromozione e demandare al Direttore del Dipartimento Turismo Economia della Cultura e Valorizzazione Territoriale tutti gli adempimenti consequenziali e connessi alla sottoscrizione dell'Addendum (*allegato 2*), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 840.000,00, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
5. autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2023 e pluriennale 2023/2025, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 27 del 24.1.2023, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto per complessivi € 14.000.000,00 al fine di porre in essere la procedure connesse alla realizzazione degli interventi previsti nella scheda allegata;
6. autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
7. approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione al bilancio;
8. incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
9. pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali e sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato e' stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, e' conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Responsabile Bilancio e Controllo di gestione
Dott.ssa Mariangela Sciannimanico

Il Funzionario Responsabile di Sub-Azione 6.8.c
Dott.ssa Daniela Recchia

Il Dirigente del Servizio Promozione del Territorio e Diversificazione del Prodotto
Dott.ssa Gabriella Belviso

Il Dirigente della Sezione Turismo e Internazionalizzazione
Responsabile Azione 6.8 del POR puglia 2014-2020
Dott. Patrizio Giannone

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Dott. Pasquale Orlando

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione, ai sensi del DPGR n. 22/2021

Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Dott. Aldo Patruno

L'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica
Ing. Gianfranco Lopane

Il Vice Presidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione
Avv. Raffaele Piemontese

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa turistica, Ing. Gianfranco Lopane;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi, espressi nei modi di legge,

D E L I B E R A

per tutto quanto in premessa riportato e che qui si intende integralmente richiamato:

1. prendere atto ed approvare quanto espressamente riportato in narrativa e che qui si intende integralmente richiamato;
2. approvare le "Schede progettuali relative all'annualità 2023 del Piano Strategico del Turismo - Puglia 365", destinate ad interventi da realizzare a valere sull'azione 6.8 POR Puglia 2014-2020 per l'esercizio 2023 (*allegato 1*), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. approvare lo Schema di Addendum all'Accordo di Cooperazione sottoscritto in data 17/02/2017 tra la Regione Puglia e l'Agenzia Pugliapromozione e demandare al Direttore del Dipartimento Turismo Economia della Cultura e Valorizzazione Territoriale tutti gli adempimenti consequenziali e connessi alla sottoscrizione dell'Addendum (*allegato 2*), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 840.000,00, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
5. autorizzare la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2023 e pluriennale 2023/2025, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 27 del 24.1.2023, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto per complessivi € 14.000.000,00 al fine di porre in essere la procedure connesse alla realizzazione degli interventi previsti nella scheda allegata;
6. autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria";
7. approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione al bilancio;

8. incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
9. pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali e sul BURP.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del TUR/DEL/2023/00004

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti***					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	2	spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
Totale Programma	1	Fondo di riserva	**residui presunti**				
			previsione di competenza			0.00	
			previsione di cassa			-840,000.00	
TOTALE MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti***	**residui presunti**				
			previsione di competenza			0.00	
			previsione di cassa			-840,000.00	
MISSIONE	**7**	***TURISMO***					
Programma	2	Politica regionale unitaria per il turismo					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		14.000.000.00		
			previsione di cassa		14,000,000.00		
Totale Programma	2	Politica regionale unitaria per il turismo	**residui presunti**				
			previsione di competenza		14,000,000.00		
			previsione di cassa		14.000.000.00		
TOTALE MISSIONE	**7**	***TURISMO***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		14,000,000.00		
			previsione di cassa		14.000.000.00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**14,000,000.00**		
			previsione di cassa		**14,000,000.00**	-840,000.00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**14,000,000.00**		
			previsione di cassa		**14,000,000.00**	**-840,000.00**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza		840,000.00		
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**840,000.00**		
			previsione di cassa				
TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**					
tipologia	200	Contributi agli investimenti	**residui presunti**				
			previsione di competenza		13,160,000.00		
			previsione di cassa		13,160,000.00		
TOTALE TITOLO	**IV**	**Entrate in conto capitale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**13,160,000.00**		
			previsione di cassa		**13,160,000.00**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**14,000,000.00**		
			previsione di cassa		**13,160,000.00**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**14,000,000.00**		
			previsione di cassa		**13,160,000.00**		

Addendum **all'Accordo di cooperazione tra Regione Puglia e Agenzia Regionale del Turismo (ARET) Pugliapromozione (DGR n. 191/2017 – Rep. n. 019106 del 28/02/2017) per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo Piano strategico del Turismo della Regione Puglia 2016/2025, denominato "Puglia 365".**

tra

il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia - con sede legale in Bari, Lungomare Nazario Sauro, n. 33 - 70121 (C.F. 80017210727), rappresentato dal dr. Aldo Patruno, Direttore di Dipartimento, domiciliato presso la sede del Dipartimento

e

l'Agenzia Regionale del Turismo (A.R.E.T) Pugliapromozione - con sede legale in Bari, Lungomare Starita 1 (Fiera del Levante, PAD. 172) - 70132, (C.F. 93402500727), rappresentato dal dr. Luca Scandale, Direttore Generale e legale rappresentante *pro-tempore*, domiciliato per la carica presso la sede dell'Agenzia

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione n. 191 del 14/02/2017, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Strategico del Turismo della Regione Puglia 2016/2025 - denominato "Puglia 365"-, corredato di business plan, piano triennale e piano annuale delle attività;
- al fine di implementare il Piano Strategico del Turismo, in data 28/02/2017, giusto atto di indirizzo fornito con la precitata DGR n.191/2017, è stato sottoscritto specifico Accordo di cooperazione ex art. 15 L. n. 241/1990 tra la Regione Puglia e l'Agenzia Regionale del Turismo (A.R.E.T) Pugliapromozione, prevedendo per l'attuazione dello stesso € 36.090.000,00 a valere sulle risorse del POR Puglia 2014-2020 – Asse VI – Azione 6.8;
- in fase di attuazione delle attività dell'annualità 2018, si è rilevata l'esigenza di rafforzare gli interventi progettuali, in virtù di nuove opportunità emerse per lo sviluppo della strategia turistica pugliese, pertanto la Giunta Regionale ha approvato, con DGR n. 1200 del 05/07/2018, le "Schede Azioni Integrative al Piano strategico del Turismo - Puglia 365", all'uopo stanziando risorse per € 4.250.000,00 a valere sull'Asse VI – Azione 6.8 del POR Puglia 2014-2020;
- con D.G.R. n. 891 del 15/05/2019, la Giunta Regionale ha prorogato l'Accordo di Cooperazione fino al 31/12/2022, in modo tale da garantire continuità alla strategia politica messa in campo nel settore Turismo, dando mandato all'Agenzia Pugliapromozione di assicurare un'estensione al 2020 delle azioni progettuali già programmate per il 2019 e al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio di procedere al potenziamento della Rete Regionale degli Info-Point Turistici, all'uopo utilizzando le risorse pari a € 730.000,00, già stanziate con DGR n. 256/2018 sull'Azione 6.8 del POR Puglia 2014-2020, riducendo di pari importo le somme imputate sull'Accordo di Cooperazione sottoscritto in data 17/02/2017;

- con DGR n. 415 del 30/03/2020, la Giunta Regionale ha approvato la variazione al bilancio annuale 2020 e pluriennale di previsione 2020-2022, disponendo lo stanziamento della riserva di efficacia sull'Azione 6.8 del POR Puglia 2014-2020, per l'intera somma pari a € 3.286.400,00;
- con Deliberazione n. 1224 del 31/07/2020 la Giunta ha approvato Schede progettuali relative alle annualità 2020-2021 del Piano strategico del Turismo - Puglia 365", all'uopo stanziando a valere sull'Azione 6.8 del POR Puglia 2014-2020, l'importo di € 13.000.000,00;
- con D.G.R. n. 591 del 12/04/2021, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, approvato le Schede Azioni 2022 del Piano Strategico del Turismo – Puglia 365, prevedendo per l'attuazione delle attività nelle stesse contemplate € 5.400.000,00 a valere sulle risorse del POC Puglia 2014-2020 – Asse VI – Azione 6.8;
- con D.G.R. n. 959 del 16/06/2021, la Giunta Regionale, al fine di rendere più competitiva la destinazione Puglia e potenziare la strategia di comunicazione e promozione della brand identity, contestualmente sostenendo le aziende della filiera turistico-culturale, ha disposto l'aggiornamento del cronoprogramma finanziario già approvato con la su richiamata D.G.R. n. 591/2021;
- Con DGR n. 554 del 20/04/2022 e n. 939/2022, la Giunta Regionale ha approvato le "Schede Azioni 2022 del Piano strategico del Turismo – Puglia 365", all'uopo stanziando la somma di € 10.000.000,00 a valere sull'Azione 6.8 del POR Puglia 2014-2020;
- Con DGR n. ____ del __/__/2023, la Giunta Regionale ha approvato le "Schede Azioni 2023 del Piano strategico del Turismo – Puglia 365", all'uopo stanziando la somma di € 14.000.000,00 a valere sull'Azione 6.8 del POR Puglia 2014-2020.

Tanto premesso, in attuazione dei su richiamati atti di Giunta Regionale, tra le Parti si conviene e stipula quanto segue.

Articolo 1 - Modifica dell'Art. 1 dell'Accordo di cooperazione

Il paragrafo 1 dell'art. 1 **"Oggetto e finalità dell'Accordo di cooperazione"** dell'Accordo di cooperazione - Rep. n. 019106 del 28/02/2017 - è sostituito dal seguente:

Art. 1 (Oggetto e finalità dell'Accordo di cooperazione)

1. La Regione Puglia e l'Agenzia Pugliapromozione concordano di definire ogni iniziativa utile all'implementazione ed attuazione del "Piano Strategico del turismo della Regione Puglia 2016/2025" (Allegato 1), denominato "Puglia 365" ed approvato con DGR n. 191 del 14/02/2017, nella parte relativa ai progetti da realizzarsi con spesa finanziaria a valere sulle risorse comunitarie dell'Azione 6.8 - Asse VI - POR Puglia 2014–2020 e POC Puglia 2014–2020, per un importo complessivo pari ad € 85.296.400,00, al fine di perseguire l'obiettivo di rafforzare la competitività della destinazione Puglia mediante la messa a punto di azioni efficaci ed interventi integrati.

Art. 4 Pattuizioni

Restano valide tutte le altre pattuizioni di cui all'Accordo di cooperazione Rep. n. 019106 del 28/02/2017 non in contrasto con il presente Addendum.

Letto, confermato e sottoscritto digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate

Regione Puglia

Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e

Valorizzazione del Territorio

Il Direttore

dr. Aldo Patruno

Agenzia Regionale del Turismo (ARET)

Pugliapromozione

Il Direttore

dr. Luca Scandale

UNIONE EUROPEA

REGIONE PUGLIA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020 *Il futuro alla portata di tutti* Asse VI - Azione 6.8

PROMOZIONE Agenzia Regionale del Turismo

PIANO STRATEGICO DEL TURISMO

SCHEDA DI AZIONE

QUALIFICAZIONE E POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DELL'ACCOGLIENZA TURISTICA REGIONALE E VALORIZZAZIONE DELL'OFFERTA

Annualità 2023

PUGLIA 365



PREMESSA

La presente scheda tecnica illustra azioni di comunicazione in linea con il Progetto Esecutivo Accoglienza e Valorizzazione dell'Offerta turistica per l'anno 2023, in coerenza con il Piano Strategico del Turismo "Puglia 365", tuttora in corso di potenziamento e di revisione. Le attività descritte nel presente Progetto insistono su una implementazione finanziaria dell'intero Piano Strategico pari a complessivi 14.000.000,00 di euro per l'anno di riferimento.

Le attività di valorizzazione dell'offerta e qualificazione del sistema dell'accoglienza turistica regionale, in linea con gli obiettivi strategici del PST e in risposta alle mutate esigenze della domanda derivanti dal progressivo attenuarsi dell'emergenza da Covid-19.

Le iniziative qui di seguito elencate mirano a contribuire al rilancio della destinazione Puglia, in un'ottica di ampio respiro, capace di offrire risposte ad una domanda sempre più attenta e consapevole, ponendo al centro il binomio sviluppo turistico e sostenibilità ambientale.

Per garantire la massima efficacia del progetto e per far fronte alle immediate esigenze di operatività, si delineano di seguito le attività per cui si intende procedere nell'annualità 2023.

VALORIZZAZIONE DELL'OFFERTA: IL PROGRAMMA "INPUGLIA365"

Il Piano Strategico del Turismo "Puglia365" punta allo sviluppo e al potenziamento dei principali prodotti turistici *arte e cultura, natura e sport, enogastronomia*. A questo fine appare necessario stabilire una sempre maggiore ed efficace connessione tra le attività volte alla **valorizzazione e all'animazione del territorio** con le esperienze locali orientate sui prodotti turistici tematici. Si intende, così, giungere ad integrare l'offerta turistica regionale arricchendola di attività esperienziali al fine di accrescere l'attrattività della Puglia come meta di viaggio.

Pugliapromozione, in continuità e coerenza con quanto sinora realizzato intende dunque consolidare i processi sinergici riferiti al potenziamento dei principali prodotti turistici *arte e cultura, natura e outdoor, enogastronomia*, con la finalità di promuovere la fruizione del territorio e di integrare e qualificare l'offerta turistica regionale.

L'obiettivo è quello di programmare **attività gratuite di fruizione turistica del territorio regionale** per la valorizzazione delle risorse materiali e immateriali e la destagionalizzazione dei flussi turistici secondo i princìpi-guida di autenticità, inclusione sociale, accessibilità, sostenibilità ambientale.



POTENZIAMENTO E QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DELL'ACCOGLIENZA TURISTICA DEGLI AEROPORTI DI BARI E BRINDISI

L'importanza strategica dell'informazione turistica richiede che siano potenziati i luoghi nevralgici per l'accoglienza dei turisti, elevando la qualità dei servizi e delle attività a ciò orientate, per la migliore soddisfazione di turisti e viaggiatori e per rafforzare la *brand awareness* della destinazione Puglia. Pugliapromozione e Aeroporti di Puglia S.p.a., perseguendo obiettivi di interesse pubblico congiunti, continuano a collaborare anche nel 2023 per il potenziamento degli standard di qualità e funzionamento degli **Info-point turistici negli aeroporti pugliesi**. Ad oggi sono stati realizzati interventi di potenziamento e qualificazione del servizio di front-office turistico nella area arrivi. In continuità e coerenza con quanto sinora realizzato, saranno realizzati interventi volti a garantire **l'accoglienza dei passeggeri in transito presso i gate aeroportuali** attraverso azioni finalizzate alla qualificazione dei servizi di front-office turistico.

TURISMO NEI PORTI: ACCOGLIENZA E POTENZIAMENTO DEL BRAND PUGLIA

Le sinergie messe in campo negli ultimi anni da parte di Pugliapromozione insieme alle due **Autorità Portuali di Sistema del Mar Adriatico e del Mar Ionio** sono state orientate a promuovere e valorizzare la Puglia come destinazione turistica e meta di viaggio secondo obiettivi di interesse pubblico congiunti. Nel solco di questa linea, anche nel corso del 2023, continueranno iniziative congiunte di qualificazione dell'**accoglienza turistica** presso i terminal crociere di Bari e Brindisi e Taranto; saranno realizzate azioni di **valorizzazione del territorio,** con la finalità di incidere sulla domanda, per promuovere e consolidare l'immagine della Puglia come destinazione turistica 365 giorni l'anno, anche in occasione di eventi dedicati al settore nautico e crocieristico e al trade internazionale.

TURISMO NAUTICO E CROCIERE: AZIONI DI CO-MARKETING

La Puglia per gli oltre 800 chilometri di costa è una delle regioni italiane che più di altre potrebbe ancorare le sue strategie di sviluppo alle attività connesse con la "economia del mare", sia per l'offerta di servizi portuali e di imbarcazioni, sia per il collegamento tra le bellezze paesaggistiche della costa e l'entroterra. La scelta di una destinazione e dunque di un porto da parte dei turisti, delle compagnie, dei TO che organizzano charter, è determinata sempre più dalla capacità del territorio di gestire i flussi in sicurezza e di offrire proposte alternative e ad alto valore aggiunto, per la fruizione di itinerari a terra.

Nel 2023 si realizzeranno ulteriori azioni di networking rivolte alle compagnie nautiche e di crociera e ai TO che effettuano collegamenti marittimi verso la Puglia, facendo leva sulle scelte di investimento degli **stakeholders del traffico marittimo** e della filiera



turistica collegata all'incoming turistico nazionale e internazionale. L'azione persegue l'obiettivo immediato di **potenziare la conoscenza dell'identità visiva della Puglia** (brand Puglia) attraverso un'azione di comunicazione coordinata e di **promuovere e valorizzare le sue eccellenze enogastronomiche, naturalistiche e culturali**.

PIANO STRATEGICO DEL TURISMO

SCHEDA DI AZIONE
Comunicazione digitale e Brand identity della destinazione Puglia (Business to consumer). Azioni di comunicazione per la promozione di eventi
Annualità 2023

PREMESSA

La presente scheda tecnica illustra azioni di comunicazione in linea con il Progetto Esecutivo Comunicazione per l'anno 2023, in coerenza con il Piano Strategico del Turismo "Puglia 365", tuttora in corso di potenziamento e di revisione. Le attività descritte nel presente Progetto insistono su una implementazione finanziaria dell'intero Piano Strategico pari a complessivi 14.000.000,00 di euro per l'anno di riferimento.

ATTIVITA' PROGETTUALI:

In coerenza con le azioni del Progetto esecutivo Comunicazione per l'annualità 2022, le presenti azioni servono per intercettare i consumatori/viaggiatori a tornare a viaggiare, restando immutata la vision di lungo periodo, traguardata al 2025, di una destagionalizzazione dei flussi, una maggiore internazionalizzazione e uno sviluppo sostenibile del territorio.

L'ARET, infatti, intende realizzare azioni correlate alla strategia attuale di promozione della destinazione verso i target dei mercati consolidati per un rinforzo del consolidamento, dei mercati emergenti e pronti a rispondere, dei mercati potenziali per il primo posizionamento del brand Puglia. In particolare, considerato che la pandemia ha penalizzato la promozione del brand nei mercati esteri, in previsione dell'imminente riattivazione dei flussi, si intende dedicare particolare attenzione anche alle azioni di comunicazione della destinazione all'estero. Inoltre, si intende procedere con azioni volte a comunicare i prodotti turistici verso target pronti e sensibili.



Per il raggiungimento degli obiettivi indicati, le azioni previste riguardano nello specifico:
1. Azioni di comunicazione in Co-branding;
2. Media plan e Grandi Eventi;
3. Mediapartnership con Aeroporti di Puglia;
4. Produzione e distribuzione di contenuti testuali e multimediali;
5. Azioni di comunicazione per Cineturismo;
6. Eventi e spettacoli dal vivo;

Di seguito il dettaglio delle singole voci:

1. Azioni di comunicazione in *Co-branding*

Servizi di comunicazione nell'ambito di eventi da realizzare in co-branding in settori diversi dal turismo e ad esso indirettamente collegati, quali ad esempio cinema, arte e cultura materiale e immateriale, moda e artigianato, sport. Analogamente, eventi volti alla promozione dei prodotti turistici (enogastronomia, sport e benessere, wedding, arte e cultura), da realizzarsi su territorio nazionale e internazionale, se consentito dalle disposizioni nazionali di sicurezza, e verso un pubblico generalista e specializzato.

Procedura: Procedura negoziata con affidamenti diretti, ex art. 36, comma 2, lett. a), del D.Lgs. n. 50/2016

2. Media plan e Grandi eventi

Le azioni di comunicazione della destinazione sono quantomai da potenziare in previsione del rilancio del brand Puglia, soprattutto nei mercati esteri se la situazione pandemica lo consente, attraverso opportuni media mix, intesi come combinazione di mezzi tradizionali e digitali, su cui veicolare le campagne di comunicazione, nonché le strategie di promozione del territorio pugliese e dei prodotti turistici.
I target di riferimento sono:
- Nazionale;
- Internazionale: Europa, USA, Canada, Israele, Emirati e Australia;

Il piano di comunicazione redatto specificamente per la Call del Media plan e Grandi Eventi prevede canali media ON e OFF line, con specifica preferenza ai media mix digitali verso i paesi target che hanno subìto una crescita in termini di fruizione durante la pandemia. Al contempo, si prevedono azioni di comunicazione nell'ambito di Grandi Eventi realizzati nella regione (riferiti ai settori di sport, musica, cinema, fashion style, enogastronomia, cultura e natura) e che sono centrali nel perseguimento degli obiettivi del progetto esecutivo in quanto validi attrattori per la valorizzazione e promozione del territorio.
In ultimo, il Media plan internazionale risulta essere uno strumento importante per riposizionare il brand Puglia nei mercati esteri dopo una fase prolungata e costretta di assenza

a causa delle restrizioni negli spostamenti e di imminente ripresa dei flussi turistici internazionali anche di lungo raggio. Pertanto, la strategia di riposizionamento è orientata ai mercati esteri su esposti a partire dalle azioni lasciate sospese nel mercato statunitense.

Procedura: Affidamento dei servizi ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. b), n.3 del D.Lgs n.50/2016, e ss.mm.ii.

3. Mediapartnership con Aeroporti di Puglia

È prevista la media partnership con Aeroporti di Puglia S.p.A. per la valorizzazione della Puglia attraverso nuove azioni di comunicazione ON site nelle sedi aeroportuali pugliesi, in vista della ripresa dei flussi turistici, correlati all'evoluzione del piano voli, e come rafforzamento della *brand awareness*.

Procedura: Accordo di cooperazione Pubblico-Pubblico ai sensi dell'art. 5 co. 6 del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 15 della Legge n. 241/1990.

4. Produzione e distribuzione contenuti testuali e multimediali

Al fine di rafforzare la strategia e incrementare lo storytelling della Puglia, in fase di ripresa del settore turistico, si ritiene opportuno investire nell'aggiornamento, produzione e distribuzione di nuovi contenuti per la comunicazione ON e OFF line, atteso che i contenuti digitali, su spinta dei nuovi trend e costumi sociali emersi durante la pandemia, sono diventati una principale fruizione da parte dei consumatori/turisti.

Procedura: Affidamenti ai sensi dell'art. 36 comma 2), lettera a), del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. *oppure* Affidamenti ai sensi dall'art. 63, comma 2, lett. b), n. 1., del D.Lgs. n.50/2016 e ss.mm.ii.

5. Azioni di comunicazione per Cineturismo

In coerenza con l'accordo di Cooperazione strategica tra Pugliapromozione e Fondazione Apulia Film Commission, attraverso attività congiunte di interesse pubblico per la valorizzazione del territorio e del patrimonio culturale regionale, si intendono rafforzare le azioni di promozione del brand Puglia quale destinazione turistica con la comunicazione integrata nell'ambito di progetti cinematografici di cineturismo.

Procedura: Accordo di cooperazione Pubblico-Pubblico ai sensi dell'art. 5 co. 6 del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 15 della Legge n. 241/1990.

6. Eventi e spettacoli dal vivo



Nell'ambito della media partnership fra ARET Pugliapromozione e Teatro Pubblico Pugliese, si prevedono azioni congiunte di comunicazione e promozione per rilanciare e rafforzare il brand Puglia tramite eventi artistico-culturali, supportando la realizzazione ai fini della valorizzazione del territorio in settori quale quello della musica, dell'enogastronomia, delle arti e della creatività, nonché della cultura in genere per ottenere il rilancio del settore a seguito degli effetti negativi registrati dalla pandemia.

Procedura: Accordo di cooperazione Pubblico-Pubblico ai sensi dell'art. 5 co. 6 del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 15 della Legge n. 241/1990.

UNIONE EUROPEA

REGIONE PUGLIA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020 *Il futuro alla portata di tutti* Asse VI - Azione 6.8

PROMOZIONE Agenzia Regionale del Turismo

PIANO STRATEGICO DEL TURISMO

SCHEDA DI AZIONE

Comunicazione, diffusione, partecipazione, partenariato
"GOVERNANCE DELLA DESTINAZIONE"
Annualità 2023

PUGLIA 365



1. PREMESSA

La presente scheda tecnica illustra azioni di comunicazione in linea con il Progetto Esecutivo Governance per l'anno 2023, in coerenza con il Piano Strategico del Turismo "Puglia 365", tuttora in corso di potenziamento e di revisione. Le attività descritte nel presente Progetto insistono su una implementazione finanziaria dell'intero Piano Strategico pari a complessivi 14.000.000,00 di euro per l'anno di riferimento.

La pianificazione strategica del turismo in Puglia è un percorso partecipato che dal 2016 definisce, aggiorna, comunica e diffonde il Piano Strategico del Turismo a cittadini, imprese e stakeholder. Il progetto Governance della destinazione è lo strumento principale per rendere tale processo efficace. Il piano strategico non è un prodotto finito, piuttosto è un'azione trasversale e organica nell'ambito della misura 6.8 del Fesr 2014-2020 e della futura programmazione 2021-2027, avendo come precipua finalità la promozione del brand Puglia e del turismo incoming in tutte le sue forme e con la trasversalità che il settore richiede.

Il piano strategico è di per sé uno strumento di governance e come tale va aggiornato soprattutto alla luce dei recenti eventi di portata storica susseguenti la pandemia da Covid-19 e le nuove tensioni geopolitiche che stanno rivoluzionando il settore viaggi e turismo sul piano globale.

2. OBIETTIVI

Gli obiettivi del progetto Governance 2023 sono stabiliti in coerenza con le recenti disposizioni contenute nell'art. 51 della L.R. 30 dicembre 2021 n. 51 (Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022 e bilancio pluriennale 2022-2024 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2022) che allargano le funzioni dell'ARET anche allo sviluppo del territorio tramite l'internazionalizzazione delle imprese, il turismo delle radici e i Pugliesi nel Mondo. Tali obiettivi sono altresì in linea con quelli generali contemplati dal piano strategico finalizzati alla crescita dell'industria turistica nei sei vettori prioritari: infrastrutture, promozione, prodotto, innovazione, formazione, accoglienza tramite un processo bottom-up fondato sul costante confronto e sulla cooperazione con gli attori del territorio.



3. ATTIVITA'

Confronto con stakeholders e partenariato

L'azione prevede una serie di iniziative con stakeholders e partenariato socio-economico al fine di aggiornare e promuovere il nuovo piano strategico del turismo, ma non solo: coerentemente con gli obiettivi del progetto, gli incontri avranno lo scopo duplice di formare e informare, di comunicare in due sensi: di ricevere dunque dal basso ogni tipo di stimolo e nuove idee/progetti per l'aggiornamento del piano strategico.

Partecipazione dei cittadini

L'azione prevede il coinvolgimento diretto dei cittadini e delle associazioni no-profit atte a sensibilizzare la cittadinanza attiva ai contenuti di quello che sarà il nuovo piano strategico del turismo e, coerentemente con la legge sulla partecipazione della Regione Puglia, a fare scaturire dal basso proposte e innovazioni di processo nel settore turistico.

Avviso pubblico per l'organizzazione di eventi di promozione della destinazione Puglia rivolto alle Associazioni dei Pugliesi nel Mondo

L'avviso, giunto alla sua seconda edizione, vuole sostenere le Associazioni dei Pugliesi nel Mondo, riconosciute ex LR 23/2000, nell'organizzazione di eventi di promozione della destinazione Puglia in Italia e all'estero.

Protocollo d'intesa tra Pugliapromozione e RAI COM

Il rinnovo del protocollo d'intesa ha come obiettivo la realizzazione di nuove iniziative di comunicazione istituzionale finalizzate alla promozione e valorizzazione del patrimonio paesaggistico, ambientale, artistico, culturale del territorio pugliese a livello internazionale, dopo il successo ottenuto nel 2021-2022 con il sostegno alla produzione dei format televisivi RAI dedicati alla Puglia e al Grand Prix.



Partecipazione e organizzazione di iniziative in occasione di missioni istituzionali e/o in collaborazione con il

Sistema della Rappresentanza Italia all'Estero

Alla luce delle innovazioni introdotte dall'art. 51 della L.R. 30 dicembre 2021 n. 51 che vanno ad ampliare le competenze dell'Agenzia, sono previste azioni di coordinamento e supporto nell'organizzazione di missioni istituzionali all'estero al fine di favorire lo sviluppo economico del territorio anche attraverso l'internazionalizzazione delle imprese, la promozione dell'enogastronomia e la valorizzazione della rete dei Pugliesi nel Mondo. Le attività saranno svolte in collaborazione con il cerimoniale della Presidenza regionale e tramite la cooperazione con gli attori del Sistema della Rappresentanza Italiana all'Etero (Ambasciate, Consolati, ENIT, ICE, Camere di Commercio Italiane all'Estero, Istituti Italiani di Cultura).

4. RISULTATI

Valorizzazione dei risultati delle attività dei progetti esecutivi approvati (comunicazione, promozione, valorizzazione, innovazione, prodotto) tramite la partecipazione di cittadini e stakeholders.

Aggiornamento e adattamento del Piano Strategico del Turismo, in accordo con il partenariato, in base al nuovo scenario post-pandemico e alle tensioni create dal conflitto in Ucraina; diffusione e comunicazione del Piano, inclusa la nuova mission dell'Agenzia.

Rilancio della collaborazione efficace ed efficiente con l'Assessorato Turismo e Cultura sui progetti sviluppati di comune accordo, coordinando le attività con altri assessorati come Agricoltura, Sviluppo Economico e con la Comunicazione Istituzionale al fine di promuovere un brand unico della Puglia coerentemente con il processo di riforma della stessa Agenzia.

UNIONE EUROPEA

REGIONE PUGLIA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020 *Il futuro alla portata di tutti* Asse VI - Azione 6.8

PROMOZIONE Agenzia Regionale del Turismo

SCHEDA DI AZIONE

PIANO STRATEGICO DEL TURISMO

Innovazione della destinazione Puglia

Annualità 2023

PUGLIA 365

PREMESSA

La presente scheda tecnica illustra azioni di comunicazione in linea con il Progetto Esecutivo Innovazione per l'anno 2023, in coerenza con il Piano Strategico del Turismo "Puglia 365", tuttora in corso di potenziamento e revisione. Le attività descritte nel presente Progetto insistono su una implementazione finanziaria dell'intero Piano Strategico pari a complessivi 14.000.000,00 di euro per l'anno di riferimento.

L'obiettivo è duplice: da un lato analizzare il mercato nel turismo e i nuovi trend di sviluppo che si stanno consolidando a seguito della pandemia da Covid-19 e dall'altro procedere con nuovi progetti e strumenti finalizzati al potenziamento dei servizi digitali per il settore turistico regionale.



ATTIVITA' PROGETTUALI

RICERCA

Per comprendere quanto e in che termini la pandemia ha influenzato il turismo non solo pugliese è indispensabile una ripresa delle attività di studio e ricerche quali/quantitative che possano permettere di aggiornare i cardini su cui si poggia il turismo e la motivazione al viaggio. Un'attenzione particolare sarà dedicata a:

- monitoraggio dell'appeal che la Puglia offre in relazione a specifici "prodotti" turistici sui quali la nostra regione sta investendo
- valutazione della situazione, prospettive, esigenze, difficoltà degli operatori turistici regionali nella fase post pandemia
- monitoraggio dei mercati esteri, in relazione all'*awareness* e alla propensione per l'offerta turistica regionale, ai driver e ai freni che ostacolano la scelta della destinazione Puglia

DATA WAREHOUSE RICETTIVITÀ E FLUSSI TURISTICI

Il data warehouse è un potente strumento di consultazione di grandi quantità di dati che consente di eseguire selezioni avanzate e personalizzate con la scelta del massimo dettaglio dell'informazione. Il nuovo servizio "DWH Ricettività e Flussi turistici" dovrebbe permettere a tutti di consultare autonomamente i dati riguardanti le caratteristiche delle strutture ricettive presenti in Puglia, analizzare la movimentazione dei flussi (arrivi e presenze), accedere allo storico della tipologia di turisti che visitano la nostra regione.

MONITORAGGIO DEL SENTIMENT E DELLE PRENOTAZIONI ON LINE

Per superare i tradizionali strumenti di analisi dei flussi turistici è indispensabile collegarsi a piattaforme che analizzano quanto avviene online, per comprendere ad esempio:

1. il sentiment on line;
2. la variabilità dei prezzi delle camere e dei servizi turistici offerti on line ai turisti;
3. le ricerche e le parole chiave che vengono utilizzate per cercare la destinazione Puglia; ecc…

SERVIZI A SUPPORTO DELL'ESPERIENZA TURISTICA DIGITALE

Pugliapromozione intende proseguire i lavori di Transition Design sull'Ecosistema del turismo e della cultura, per:

- analizzare gli strumenti attuali di comunicazione, con mappatura dei touch-point e relativi test di usabilità, di accessibilità e dell'esperienza utente generale (p.e. con strumenti di eye-tracking);
- progettare servizi digitali di supporto alla comunicazione digitale, accoglienza digitale, promozione digitale;



- gestire attività di *content* e *direct marketing*, come supporto tecnico redazionale in termini di editing, aggiornamento e nuova produzione contenuti, ottimizzazione SEO/SEM, personalizzazione (anche mediante lo SugarCRM regionale);
- monitorare le campagne di comunicazione con Google Analytics e Google Data Studio.

Contenuti Multimediali

E' costante la necessità di produrre e/o acquisire contenuti multimediali sempre nuovi per la strategia editoriale degli strumenti e dei canali di comunicazione della Puglia.
Si propone una *call* per acquisire foto e video della Puglia da professionisti del settore, tesa a definire un elenco fornitori (fotografi, videomaker, agenzie) a cui rivolgersi per gestire il fabbisogno della comunicazione e della promozione, alimentando l'Archivio digitale regionale.

Partnership Con Piattaforme Data-Driven

- **Google e META: comunicazione digitale su Facebook, Instagram, Google, Youtube**

Si intende portare avanti le attività di *advertising* che consentono di profilare l'audience e il target in base alle strategie regionali, monitorando costantemente i risultati e i comportamenti dell'utenza. I social media, in particolar modo gli account gestiti dall'AReT, raccontano il territorio nella community *WeAreinPuglia*. Si intende quindi realizzare delle campagne di *digital advertising* e, nello specifico, di *social media marketing* al fine di ampliare e animare le community. Parallelamente, si intende proseguire le campagne sulla rete di ricerca *Google* e sul canale YouTube dell'AReT, con l'obiettivo di dare massima diffusione e penetrazione ai contenuti delle campagne di comunicazione, mediante campagne di Search Engine Management e campagne video.

- **Progetti digitali creativi con piattaforme di promo-commercializzazione turistica**

L'attività, rivolta a grandi player del turismo digitale, in target con le strategie della comunicazione e promozione della destinazione, è orientata alla promozione innovativa sulle grandi Online Travel Agencies quali Tripadvisor, Musement, Expedia, AirBnb, con i quali, si intende attivare azioni di promozione innovative e integrate di content marketing e content curation, brand awareness, con un ritorno di investimento misurabile sul territorio.

- **Marketing programmatico**

Si intende avviare un'attività di marketing programmatico nel settore *travel*. Tramite i dati in possesso di aziende specializzate nel marketing programmatico, recuperabili dalle piattaforme online di promo-commercializzazione, è possibile monitorare le ricerche della Puglia, per esempio per quanto riguarda i voli. E' possibile così identificare turisti potenziali in base ai loro comportamenti di viaggio online e utilizzare tecnologie di digital advertising che portino a far scegliere la Puglia come meta della propria vacanza. Indipendentemente dal concept della campagna, ma anche a supporto della stessa, questa attività permette di:

1. incrementare le ricerche della Puglia;
2. portare traffico dove sono presenti proposte di viaggio, l'offerta turistica e culturale, l'acquisto di voli e ricettività;
3. portare traffico a siti di acquisto voli (per esempio AeroportidiPuglia.it) o di promo-commercializzazione dell'ospitalità ricettiva o a landing page dedicate.

UNIONE EUROPEA

REGIONE PUGLIA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020 Il futuro alla portata di tutti Asse VI - Azione 6.8

PROMOZIONE Agenzia Regionale del Turismo

SCHEDA DI AZIONE

PIANO STRATEGICO DEL TURISMO

Prodotto Turistico

Annualità 2023

PUGLIA 365

PREMESSA

La presente scheda tecnica illustra azioni di comunicazione in linea con il Progetto Esecutivo Prodotto turistico per l'anno 2023, in coerenza con il Piano Strategico del Turismo "Puglia 365", tuttora in corso di potenziamento e di revisione. Le attività descritte nel presente Progetto insistono su una implementazione finanziaria dell'intero Piano Strategico pari a complessivi 14.000.000,00 di euro per l'anno di riferimento.

Secondo il Piano strategico del Turismo 2017-2022, formulato dal MIBACT, il prodotto turistico viene riconosciuto come volano per un ampio potenziale di crescita e di occupazione nel turismo e nelle filiere produttive ad esso collegate. Contribuendo alla conoscenza e alla valorizzazione del suo patrimonio, il turismo contribuisce, infatti, alla generale capacità di attrazione del nostro Paese (non solo di visitatori ma di imprese, di competenze e di investimenti). Lo sviluppo del turismo è così in grado di produrre benessere economico e sociale anche in territori secondari, di generare coesione sociale e di contribuire all'identità culturale di città e territori, in modo durevole nel tempo.

Le azioni elencate di seguito nella presente scheda tecnica hanno l'obiettivo principale di implementare la competitività della Puglia, in tema di prodotto turistico, rispetto alle grandi concorrenti del mercato nazionale ed internazionale. Il recupero di competitività è associato a un ampliamento del prodotto e all'espansione della quantità e della qualità dell'occupazione nel turismo e nelle filiere collegate. Il turismo, infatti, è un settore in cui la qualità dell'offerta è fortemente legata alla qualità del servizio e alla professionalità degli operatori, in tutta la filiera dell'accoglienza. A livello regionale gli strumenti operativi utili allo sviluppo strategico della competitività regionale dal punto di vista turistico-culturale sono principalmente due: Puglia365 (Piano Strategico del Turismo 2016-2025) e il Piiil Cultura (Prodotto, Identità, Innovazione, Impresa e Lavoro 2017-2026)

In conformità con gli obiettivi dei succitati progetti, sono stati individuati **quattro prodotti**

turistici:

- Enogastronomia;
- Mare, natura, sport e benessere
- Wedding
- Arte e Cultura;

Obiettivi generali

Per essere competitivi è necessario rendere tangibile la destinazione, facilitando la comprensione e la conoscenza dei prodotti turistici e costruendo l'offerta dal punto di vista del turista. L'offerta, va quindi ideata in un'ottica di sistema complementare a favore di un approccio che premi la destinazione come un insieme unico, strutturando un'offerta in grado di rispondere alle esigenze di specifici segmenti della domanda turistica. Per quanto sopra detto si rende necessario perseguire i seguenti obiettivi generali:

- Posizionare la Puglia tra le mete più ricercate d'Italia e, di conseguenza, il brand (*position branding*)
- Destagionalizzare la destinazione (*seasonal adjustment*)
- Sviluppare e sostenere i settori economici di riferimento dei quattro prodotti con ricadute positive sull'occupazione (*impact on employment*)
- Favorire lo sviluppo di diversi "brand di prodotto" e la riconoscibilità degli stessi come "brand territoriali" in Italia e all'estero
- Attivare processi locali virtuosi per generare reti di imprese e DMO pubblico/private, che implementino il dinamismo commerciale sui mercati
- Ampliare la collaborazione tra gli operatori turistici, gli Enti locali e la Regione Puglia
- Attrarre investitori stranieri

PRODOTTO ENOGASTRONOMICO

Il turismo enogastronomico è strettamente legato al territorio. Fondamentale diventa quindi connettere al tema 'enogastronomia' i valori ambientali, culturali, sociali, storico-culturali congiuntamente a quelli produttivi. Il prodotto enogastronomico, in questo senso, si inserisce nel contesto di valorizzazione di un intero territorio, essendo una delle più importanti espressioni di valori culturali e identitari.
La finalità principale del presente lavoro sarà, quindi, quella di trasformare il prodotto enogastronomico pugliese componente chiave dell'offerta turistica regionale e far s ì c he da mero elemento accessorio di viaggio diventi motivazione principale, contribuendo a diffondere l'immagine della Puglia come destinazione enogastronomica.

Si intende quindi costruire un programma di azioni incentrato su tre pilastri fondamentali: territorio, cucina e prodotti eno-gastro alimentari locali, posizionando quest'ultimi come elemento esclusivo del territorio e base per una cucina che caratterizzi a pieno la cultura dello stesso.



- **Valorizzare la componente enogastronomica a 360° verso il grande pubblico**: rendere, cioè, fruibile ai turisti che viaggiano con motivazioni differenti (mare, arte e cultura, natura, tradizione e folklore) la pluralità di esperienze enogastronomiche disponibili lungo il territorio.

Contestualmente

- **Attivare azioni volte all'incremento delle presenze dei turisti che si muovono con motivazione enogastronomica pura**. La forte propensione dimostrata nelle indagini di mercato verso la scelta della Puglia come meta eno-gastro-turistica (Garibaldi, 2018) dimostra quanto possa essere attrattivo il comparto, anche per una domanda in crescita come quella del turista enogastronomico puro.

È dunque utile operare su entrambi i target – turista generalista/con altre motivazioni e turista enogastronomico puro – identificando e implementando una serie di azioni che agevolino la fruizione delle esperienze enogastronomiche esistenti, anche attraverso l'integrazione con le altre componenti dell'offerta regionale, e rafforzando l'offerta stimolando gli operatori del territorio ad arricchire ed innovare il ventaglio delle esperienze eno-gastro- turistiche.

Tali obiettivi si realizzano attraverso quattro differenti azioni:

- **COMUNICARE**: Mappare le esperienze turistiche esistenti, comunicarle al turista in modo coordinato e coerente, sviluppando al contempo un calendario di eventi a tema regionale più strutturato;
- **PROMUOVERE**: Promuovere l'offerta eno-gastro-turistica pugliese presso gli intermediari, gli influencer e il semplice turista, attraverso fiere, BtoB, workshop e incontri di settore nazionali ed internazionali;
- **QUALIFICARE**: Ideare un percorso che qualifichi l'offerta esistente, sviluppi nuove competenze secondo standard riconosciuti a livello internazionale e che rifletta l'autenticità e la genuinità del luogo assieme all'alta qualità del prodotto;
- **SVILUPPARE**: Avviare azioni specifiche per lo sviluppo dei prodotti in base all'esito del processo partecipato di sviluppo territoriale.

PRODOTTO MARE, NATURA, SPORT E BENESSERE

I prodotti specifici individuati, per il segmento Sport, Natura e Benessere, sono i seguenti:

- BIKE – CICLOTURISMO
- MARE, WELNESS/TERME
- EVENTI SPORTIVI
- CAMMINI – TREKKING - ESCURSIONISMO

Nell'ambito delle analisi effettuate sulle specificità del segmento turistico "sport, natura, benessere" con riferimento alla destinazione Puglia sono emerse in maniera evidente le potenzialità associate al segmento del "bike tourism".

Negli ultimi anni il cicloturismo, nella sua accezione ampia di vacanze in biciclette e di utilizzo della bicicletta durante la vacanza, ha evidenziato uno sviluppo significativo a livello mondiale così come in Italia. Secondo i dati del Primo Rapporto su Cicloturismo e Cicloturisti dell'Isnart del 2019, le presenze riconducibili al cicloturismo in Italia nel 2018 sono 77,6 milioni, pari all'8,4% dell'intero movimento

turistico in Italia. Il cicloturismo in Puglia si caratterizza, allo stato attuale, come un prodotto esistente in virtù di un'articolata e composita offerta di esperienze cicloturistiche, offerte da privati, che si possono riassumere nelle tre seguenti macro tipologie:

1. Offerta di **tour** da parte di operatori specializzati regionali, nazionali ed internazionali;
2. Offerta di **escursioni giornaliere** da parte di operatori specializzati regionali;
3. Presenza di **"cicloturisti" non intermediati** che scelgono di viaggiare in Puglia con la propria bicicletta.

Questo sistema, però, non risulta funzionale ad uno sviluppo concreto e costante del "prodotto bike" in Puglia. Per questo risulta indispensabile:

- **COMUNICARE**: Mappare le esperienze turistiche esistenti, comunicarle al turista in modo coordinato e coerente, sviluppando al contempo un calendario di eventi a tema regionale più strutturato;
- **PROMUOVERE**: Definizione e attuazione di un programma di promozione del cicloturismo pugliese sui principali mercati internazionali e nazionali;
- **QUALIFICARE**: qualificare l'offerta esistente mediante la definizione di linee d'indirizzo per misure di agevolazione finanziaria per progetti d'investimento aziendali;
- **SVILUPPARE**: Avviare azioni specifiche mediante la realizzazione di:
  - una rete regionale degli operatori specializzati bike (strutture ricettive, tour operator specifici, servizi annessi)
  - Attività di co-marketing verso ristoranti e strutture ricettive,
  - Definire un modello innovativo di collaborazione pubblico – privata per rafforzare le specializzazioni turistiche della Regione Puglia.

PRODOTTO WEDDING

Il matrimonio, inteso come grande evento, interessa non solo la filiera di pertinenza, ma è, ormai da anni, l'evento attraverso il quale è possibile promuovere la destinazione turistica della Puglia, in Italia e nel mondo.

Il progetto di *Wedding Destination* si propone di monitorare e sostenere anche l'incoming internazionale, col fine di posizionare al meglio la Puglia nel mercato del *Wedding* a livello nazionale ed estero.

Se negli anni scorsi si prediligevano hotel di lusso, ville e ristoranti, oggi cresce sempre più l'interesse verso la Puglia, i suoi borghi, le cattedrali, le masserie, i palazzi e le dimore storiche.

Location, queste, fortemente identitarie che si prestano a raccontare il territorio e a rendere unico il matrimonio in Puglia.

Per rendere il settore fortemente competitivo su scala nazionale e internazionale, sono necessarie le seguenti azioni:

- **COMUNICARE**: mappare e monitorare i luoghi in cui è possibile celebrare un matrimonio (luoghi comunale, luoghi gestiti dalle soprintendenze, dalla curia e luoghi privati), fornendo agli operatori del comparto uno strumento di lavoro fondamentale per la comunicazione del prodotto;
- **PROMUOVERE**: incentivare la destinazione Puglia quale meta adatta e pronta ad ospitare cerimonie nuziali attraverso la partecipazione a fiere, BtoB, workshop e incontri di settore nazionali ed internazionali;



- **QUALIFICARE**: accompagnare gli operatori al **CIF** - Codice Identificativo del Fornitore Wedding, attraverso il DMS di Pugliapromozione, e alla creazione di un distretto pugliese del wedding;
- **SVILUPPARE**: incentivare la formazione e la valorizzazione delle professionalità coinvolte nel settore wedding

IL PRODOTTO ARTE E CULTURA

Il prodotto totale Arte e cultura è tra i tre prodotti, quello che ad oggi necessità di maggior sviluppo.
I prodotti specifici individuati, per il segmento Arte e Cultura, sono i seguenti:

- **CLUSTER CAMMINI**
- **CLUSTER BELLEZZA** – Paesaggio e borghi, Borghi più belli del Mediterraneo – Borghi storici Marinari (progetto dell'Assessorato); integrazioni borghi e paesaggio.
- **CLUSTER MUSICA** - Eventi e integrazione con poli museali: Il cluster relativo agli eventi è quello della musica suddivisa in "cultura musicale" e in "espressione del folklore e della cultura locale". La costruzione dell'offerta prevede un'integrazione del tangibile (luoghi) e intangibile (esperienze), e i servizi di base.

Follow up delle attività suddiviso per ogni prodotto specifico:

CLUSTER CAMMINI: Aree di intervento: (i) cammini culturali / spirituali religiosi, messa in sicurezza, segnaletica, accessibilità generale ai percorsi, (ii) modalità di percorrenza a piedi pellegrinaggio, cammino spirituale, a piedi e in bicicletta cammino culturale e trekking, a cavallo escursioni e trekking; (iii) ospitalità differenziata un'ospitalità rurale, locande, piccoli, hotel, b&b e campeggi (iv) servizi minimi offerti: merenda per gli arrivi pomeridiani, o al sacco, colazione con prodotti locali, piccola lavanderia a disposizione degli ospiti, servizio trasporto bagagli da una struttura all'altra; (v) aggregazione dell'offerta. Lo sviluppo di questo prodotto specifico è da intendersi in concerto con il lavoro svolto dal Dipartimento Cultura e Turismo e con il prodotto Sport, Natura e Benessere.
CLUSTER BELLEZZA: individuazione di alcuni **borghi** e incontri con la relativa amministrazione locale, gli operatori del turismo, commercio e cultura per l'individuazione dei paesaggi e definizione attività di turismo creativo (laboratori– ad esempio spesa al mercato e cucina dei prodotti acquistati) e modalità di valorizzazione della passeggiata (lifestyle).
CLUSTER MUSICA: progettazione di un format di **laboratori creativi** (della durata da 1 a 4 ore in cui coinvolgere turisti), relativi alla musica, danza, artigianato e cucina e si svolgeranno nei poli museali, case e luoghi (anche piazze). La prima sperimentazione avverrà nel polo museale di Foggia nell'ambito dell'edizione del Medimex per poi proseguire. Le attività appena citate andranno concordate e realizzate anche attraverso il sostegno del Distretto Creativo e del Teatro Pubblico Pugliese.



Per i cluster individuati risultano necessarie le seguenti azioni specifiche:

- **COMUNICARE**: implementare attività di animazione culturale all'interno desiti (ad es. laboratori, attività formative tematizzate) e attuare una comunicazione integrata mediante DMS e altri canali on linee e off line;
- **PROMUOVERE**: incentivare la creazione di esperienze culturali autentiche, di filiera e di servizi ed itinerari tematici trasversali su arte e cultura;
- **QUALIFICARE**: Creazione di una destination card (mista, con ingresso alle attrazioni e scontistica)
- **SVILUPPARE**: incentivare la formazione e la valorizzazione delle professionalità coinvolte e incentivare percorsi esperienziali diversi mediante l'impiego delle tecnologie (AR VR, 3D, ecc.) per l'apprendimento, la fruizione e il coinvolgimento del turista (INFRASTRUTTURAZIONE DIGITALE dei percorsi e delle esperienze).

UNIONE EUROPEA

REGIONE PUGLIA

PUGLIA FESR·FSE 2014/2020
Il futuro alla portata di tutti
Asse VI - Azione 6.8

Puglia PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

SCHEDA DI AZIONE

PIANO STRATEGICO DEL TURISMO

Promozione della destinazione Puglia

Annualità 2023

PUGLIA 365









PREMESSA

La presente scheda tecnica illustra azioni di comunicazione in linea con il Progetto Esecutivo Promozione della Destinazione Puglia per l'anno 2023, in coerenza con il Piano Strategico del Turismo "Puglia 365", tuttora in corso di potenziamento e di revisione. Le attività descritte nel presente Progetto insistono su una implementazione finanziaria dell'intero Piano Strategico pari a complessivi 14.000.000,00 di euro per l'anno di riferimento.

ATTIVITA' PROGETTUALI

Le attività 2022 saranno orientate al rafforzamento della promozione della destinazione Puglia sia nei mercati consolidati che in quelli emergenti e potenziali per consolidare e incrementare i flussi turistici provenienti sia dal mercato Italiano che dal mercato internazionale della travel Industry.

Per l'annualità 20202 si prevede la realizzazione di attività di promozione della destinazione Puglia, che si svilupperanno attraverso macro tipologie di interventi, quali:

- **Fiere ed Eventi**
- **Workshop business to business**
- **BuyPuglia Travel Meeting**
- **BuyPuglia Tour**
- **Progetti speciali**
- **Ospitalità e accoglienza**

La partecipazione a fiere e workshop b2b e l'organizzazione diretta di eventi e workshop b2b è realizzata in collaborazione con il sistema delle imprese pugliesi (tour operator, strutture ricettive, servizi al turismo, ecc.) e in partnership con i principali player del turismo internazionale. Attraverso la piattaforma telematica DMS-Destination Management System. La cooperazione con il Brand Italia e il sistema delle Regioni è strategica per la realizzazione delle azioni sui mercati esteri e si realizza attraverso la collaborazione con l'ENIT Agenzia Nazionale del Turismo.

Fiere ed Eventi

Le manifestazioni fieristiche nazionali e internazionali rappresentano uno strumento per presentare l'offerta turistica ad una platea composta da operatori della domanda, media specializzati e pubblico di viaggiatori. Il programma potrà essere ridotto o integrato con ulteriori iniziative in presenza di un numero significativo di operatori pugliesi aderenti o di specifiche esigenze promozionali.



Workshop business to business

I workshop di settore sono eventi particolarmente significativi nell'ambito dell'attività di supporto alla promo-commercializzazione e prevedono la partecipazione di Pugliapromozione in collaborazione con imprese singole o associate a giornate di incontri b2b tra Seller e Buyer internazionali con agende di appuntamenti organizzate in esclusiva da specialisti di settore. La partecipazione dell'Agenzia ai workshop b2b, oltre che in supporto al sistema delle imprese, è funzionale alla costruzione del portfolio di contatti buyer. La dimensione della partecipazione dell'Agenzia agli eventi b2b è proporzionale al numero di imprese pugliesi partecipanti.

BuyPuglia - Travel Meeting

L'evento internazionale di Business Meeting (il workshop B2B) sarà organizzato nel 2022 con un nuovo format che prevede l'opportunità per il sistema delle imprese pugliesi di presentare la propria offerta a una selezione di operatori provenienti dai principali mercati europei ed extraeuropei selezionati per prodotto. In particolare si intende realizzare eventi dedicati ai diversi prodotti turistici. I workshop B2B saranno orientati a soddisfare le esigenze dei diversi buyer provenienti sia dai mercati di riferimento per la destinazione turistica Puglia che dai mercati emergenti. Sulla base del follow up ricevuto dai partecipanti alle ultime edizioni, saranno implementate le azioni per garantire la qualità del matching attraverso una nuova piattaforma online dedicata, *BuyPuglia Matching Platform* che continuerà a funzionare tutto l'anno a prescindere dall'evento Buypuglia, per permettere agli operatori della domanda internazionale di essere sempre aggiornati sulla destinazione Puglia ed entrare in contatto con gli operatori di settore. BuyPuglia è un evento che punta a far conoscere l'offerta turistica attraverso un'esperienza di viaggio personalizzata per prodotto dedicata ai diversi tour operator nazionali ed internazionali. Gli itinerari di visita del territorio saranno definiti nei dettagli solo dopo l'accredito e la verifica del profilo dei buyer, al fine di soddisfare al meglio le esigenze della domanda. Gli incontri B2B saranno organizzati attraverso un'agenda appuntamenti personalizzata per ciascuna impresa partecipante. L'agenda sarà definita in anticipo attraverso il sistema BuyPuglia Matching Platform, il nuovo strumento digitale creato per garantire che l'incontro e la contrattazione tra seller e buyer avvengano sulla base di un reale e reciproco interesse.

BuyPuglia Tour

Il BuyPuglia Tour è un programma di eventi di presentazione tecnica della destinazione Puglia, per trade e stampa realizzato in collaborazione con il sistema delle imprese che consente di intercettare professionisti e tecnici del settore turistico interessati alla commercializzazione della destinazione e farli incontrare con l'offerta turistica pugliese organizzata per prodotti e servizi. I workshop del BPT saranno organizzati in città estere collegate con voli diretti e in nuovi mercati potenzialmente in crescita. Ciascun evento del BPT comprende una parte di presentazione tecnica della destinazione Puglia, per fornire informazioni specifiche e tecniche sui territori e prodotti turistici regionali offerti dalla regione, attraverso l'ausilio di video/immagini/degustazioni delle tipicità pugliesi; una parte tecnica riservata a incontri B2B o networking tra gli operatori del trade esteri e gli operatori turistici pugliesi. Gli eventi del BPT potranno essere realizzati in partnership con compagnie aeree, tour operator o altri player interessati alla promozione della destinazione

nei mercati di riferimento.

Progetti Speciali

I Progetti speciali comprendono la promozione del Brand Puglia attraverso la partecipazione a grandi eventi nazionali ed internazionali sia turistici che di altro genere, attraverso forme di partnership e co-marketing, una formula particolarmente efficace per aumentare la *brand awareness* della destinazione attraverso azioni di *endorsement* con manifestazioni o brand di notorietà internazionale o legati a specifiche nicchie di mercato. La realizzazione delle attività di co-marketing sarà realizzata attraverso forme di partnership con vettori aerei, tour operator, soggetti pubblici e privati interessati a vario titolo a co-investire sulla promozione della destinazione Puglia, organizzatori di grandi eventi, operatori del settore agroalimentare dell'artigianato, grandi e piccoli editori, OTA, produzioni cinematografiche, televisive, radiofoniche e documentaristiche, produttori di video musicali, grandi aziende locali nazionali e internazionali localizzate in puglia che intendono associare il proprio brand a quello della destinazione, ecc. In occasione di tali eventi, sempre al fine di supportare la promozione della destinazione nelle città collegate con voli diretti o sui mercati ad alto potenziale di sviluppo, si potranno realizzare iniziative legate al mondo della creatività e dell'arte contemporanea, denominate We Are Creative in Puglia. L'obiettivo delle iniziative denominate We Are Creative in Puglia è di realizzare opere d'arte urbana che durino nel tempo lasciando una firma targata Puglia nelle principali città del mondo.

Tra i progetti speciali si prevede inoltre di dare continuità alle seguenti progettualità:

CoMktg Puglia Travel Industry - Attività di comarketing con compagnie aeree, charter operator, Tour Operator e aggregazioni di operatori per la promozione della **destinazione** sui diversi mercati e per l'attrazione di nuovi investimenti nel settore.

Puglia Art & Craft - In continuità coerenza con gli obiettivi strategici di promozione btoB e btoC definiti nel Piano Strategico del Turismo, il presente progetto si pone come obiettivo di valorizzare le piccole imprese del settore dell'artigianato come strumento di destination marketing per incrementare la brand awareness della destinazione, prolungare la brand experience della destinazione, e dunque raggiungere gli obiettivi principali delle attività di promozione e comunicazione dell'Agenzia Pugliapromozione.

Online Travel Agencies - Sviluppo di progetti di promozione e comunicazione con piattaforme internazionali di booking attraverso la realizzazione di contenuti sulla destinazione Puglia da orientare secondo le indicazioni dell'osservatorio regionale.

Ospitalità e accoglienza

Il programma di ospitalità di Tour Operator, agenti di viaggio, giornalisti e altri operatori di servizi e ha lo scopo di permettere ai soggetti ospitati di familiarizzare con la "destinazione" attraverso l'esperienza diretta ed il



contatto con i partner e gli attori locali. Itinerari di visita che, essendo destinati ad operatori di settore, giornalisti ed opinion leader, permettono agli stessi la scoperta diretta dei luoghi, di una località, di un prodotto nonché di un evento, nell'ottica della promozione e della commercializzazione dell'offerta turistica della regione. Il programma di ospitalità è anche il follow up della partecipazione di Pugliapromozione a fiere, eventi e workshop nazionali ed internazionali.

Si procederà con l'organizzazione di tour promozionali che coinvolgano specifici target di fruitori attivando un avviso pubblico per la raccolta di proposte. Si prevede, inoltre, di stilare un programma di tour tematici organizzati su iniziativa diretta dell'Agenzia Pugliapromozione ai quali sarà possibile partecipare su invito o, a seconda degli obiettivi strategici, su adesione degli interessati.



SCHEDA AZIONE
BARI INTERNATIONAL FILM FESTIVAL – BIF&ST 2023
Accordo di cooperazione pubblico-pubblico
ARET PugliaPromozione e Fondazione Apulia Film Commission

PREMESSA

- L'ARET PugliaPromozione e la Fondazione Apulia Film Commission (AFC) hanno sottoscritto un accordo di cooperazione in data 30.10.2020 (prot.n. 41893) per la realizzazione integrata di servizi pubblici finalizzati alla valorizzazione, promozione e comunicazione della Puglia come destinazione turistica e come industria culturale cinematografica, che intende qui richiamato ("accordo pubblico-pubblico");
- Tale accordo è finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerentemente con le finalità istituzionali di entrambe le parti, quali la diffusione di attività di comunicazione e valorizzazione turistica e culturale anche sul territorio pugliese;
- Le Parti hanno preso l'impegno a collaborare, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità, alla definizione e alla realizzazione congiunta di specifici interventi, secondo quanto di volta in volta concordato e recepito nei progetti esecutivi dell'accordo "pubblico-pubblico" sottoscritto;

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' E MODALITA' DI ESECUZIONE

- Nello specifico, in stretta collaborazione con l'ARET PugliaPromozione, la Fondazione AFC in linea con gli obiettivi dell'Accordo di Cooperazione in oggetto, organizza festival, eventi di presentazione, road show, proiezioni, anteprime, banchetti, conferenze stampa ed ogni altra forma di introduzione della Puglia del cinema a destinatari finali scelti sulla base di strategie di penetrazione presso precisi mercati; tale attività di comunicazione e promozione, viene svolta sia in occasione di importanti festival di cinema nazionali ed internazionali, quali, a titolo esemplificativo, i Festival di Roma, Torino, Venezia, Berlino, Cannes che durante i festival cinematografici sostenuti dalla Fondazione AFC.
- L'intervento "**BARI INTERNATIONAL FIML FESTIVAL – BIF&ST" edizione 2023** rappresenta un importante festival internazionale del cinema e della cultura audiovisiva per la città di Bari; posto sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica Italiana, si è contraddistinto nel tempo per essere l'evento più atteso dal pubblico cinefilo e dagli stakeholders dell'audiovisivo nel sud Italia, tanto da giungere alla sua tredicesima edizione vantando una ricca storia di ospiti nazionali ed internazionali e numerose anteprime di opere cinematografiche di rilievo. L'edizione 2023 si svolgerà dal **24 marzo al 1° aprile**.



- il Bif&st rappresenta, inoltre, il "festival del cinema nei teatri", contribuendo a valorizzare una città unica per la collocazione in un'area ristretta e centralissima di 4 teatri storici: il Teatro Piccinni, il Teatro Petruzzelli, il Teatro Margherita ed il Teatro Kursaal, diversificando in ognuno di essi l'offerta culturale e cinematografica per 8 giorni consecutivi attraverso l'impiego dei più sofisticati e funzionali sistemi digitali di proiezione e di suono.
- Obiettivo del Bif&st è il **riconoscimento del cinema quale fondamentale fattore di promozione e di sviluppo culturale, economico e sociale**, nonché di promozione del territorio regionale al fine di rafforzare il brand Puglia attraverso le sue location e le sue bellezze di interesse storico, culturale, artistico e naturalistico sviluppando una serie di azioni volte ad attrarre non soltanto gli operatori del settore, ma un turismo culturale italiano ed estero, coniugando le eccellenze, le peculiarità e i servizi presenti sul territorio.
- Il Bif&st si colloca al principio della primavera permettendo di puntare alla **destagionalizzazione negli eventi regionali**, al fine di creare un flusso continuo di turisti e operatori del settore che possano apprezzare il territorio pugliese al di là esclusivamente dell'aspetto naturalistico e paesaggistico, ma anche e soprattutto culturale.
- In continuità con le iniziative di promozione svolte nel corso degli anni precedenti, la Fondazione Apulia Film Commission e l'ARET PugliaPromozione hanno programmato diverse iniziative di promozione e comunicazione, come meglio specificato nel programma del Bif&st, parte integrante della presente scheda.

OBIETTIVI E RISULTATI

In ottemperanza alle finalità dell'Accordo di Cooperazione di sviluppare, rafforzare e promuovere attività di interesse comune per il settore del turismo e dell'audiovisivo, sia sul territorio regionale ma anche in Italia e all'estero, al fine di realizzare azioni di promozione e valorizzazione integrata del territorio per attrarre investimenti sul territorio regionale, con tale intervento si intende perpetuare l'azione di promozione del brand Puglia (mediante lo strumento dell'audiovisivo) e delle principali peculiarità, andando ad effettuare un'azione comune tra gli enti regionali del turismo e dell'audiovisivo in un contesto quale il Festival, ad elevata visibilità e con una rilevante affluenza di operatori del settore.

L'evento risponde alla necessità di promuovere il territorio regionale e rafforzare il brand Puglia attraverso le sue location e le sue bellezze di interesse storico, culturale, artistico e naturalistico sviluppando una serie di eventi volti ad attrarre un pubblico non soltanto di operatori del settore, ma anche di turisti dall'Italia e dall'estero. Tale festival solitamente si propone di diversificare e destagionalizzare la composizione dei normali flussi turistici offrendo iniziative culturali e forme di



intrattenimento differenti, organizzando specifici eventi legati al settore cinema e audiovisivo e capaci di attrarre un pubblico variegato.

Tale forma di investimento accresce l'attrattività delle location pugliesi e favorisce la nascita di nuove imprese nella filiera del settore, nonché lo sviluppo di innovazione tecnologica nella filiera stessa.

Non di meno il Bif&st rappresenta un'occasione di crescita economica per i numerosi fornitori e operatori coinvolti, giungendo a creare un'economia di scala nell'intero territorio regionale, grazie alla ricaduta economica che interessa il settore terziario: dagli hotel e ristoranti, alle attività di hostessing, di allestimento e fieristica, di service e tecnologie audio/video, al settore della comunicazione con affissioni, stampe, uscite promozionali ecc.

Il Festival mira a rafforzare il brand Puglia come destinazione turistica e luogo dell'industria audiovisiva; e ad aumentare la crescita del numero di visitatori e di produzioni che scelgono la Puglia grazie alle azioni di rappresentanza istituzionale, promozione e diffusione che vengono promosse in occasione di eventi ad hoc realizzati all'interno di un festival con una crescente visibilità e posizionamento nazionale.

PUBBLICO E TARGET DEL FESTIVAL

Il pubblico del Festival è altamente variegato; è infatti composto sia da giovani di età compresa fra i 16 ed i 30 anni, che dai 30 in su fino agli appassionati 80enni, a seconda delle iniziative proposte (proiezioni, mostre, laboratori, incontri, etc) provenienti non solo da tutta la Regione Puglia ma anche da diverse zone d'Italia, cinefili, appassionati del cinema e operatori del settore audiovisivo. Se possibile, tale indice sarà misurato sulla base di appositi questionari da somministrare ai fruitori. È da rilevare che le attività sui social network ufficiali del Bif&st – Bari International Film Festival (Facebook, Instagram, Twitter) hanno evidenziato per la precedente edizione un aumento esponenziale del coinvolgimento da parte degli utenti, registrando, nei giorni del festival, oltre 60.000 interazioni. Anche per quanto concerne la diffusione dei contenuti, i numeri registrati sono in costante aumento di edizione in edizione: la copertura dei contenuti postati registra circa 200.000 persone raggiunte, mentre le impression superano il milione, superando anche i confini nazionali e raggiungendo Paesi come USA, UK, Francia, Spagna, ma anche territori più lontani come Russia, Nuova Zelanda e Kirghizistan. Da rilevare, anche la crescita del canale Instagram che registra un +20% di follower, mentre la fascia di età prevalente rimane quella tra i 25 e i 34 anni.



BUDGET - BARI INTERNATIONAL FIML FESTIVAL - BIF&ST - edizione 2023

COSTI A CARICO DI PUGLIAPROMOZIONE

Sono previsti i seguenti servizi:

· **STAFF E DIREZIONE ARTISTICA**

€ 308.000

· **OSPITALITA'**

Spese di viaggio, vitto, alloggio, ospiti, giornalisti, staff e delegazioni che interverranno al festival € 120.000

· **ORGANIZZAZIONE GENERALE**

Interpretariato simultanee e traduzione testi, Movimentazione e trasporto materiali (film, audiovisivi da Italia e estero), Vigili del fuoco, Assicurazioni luoghi e supporti, Acquisto DVD / BLURAY, Fee per Diritti Film, Logistica e SIAE € 100.000

· **ATTREZZATURE IMPIANTI E SERVIZI**

Premi, Servizio autisti e trasfer, Hostess, Servizio di sottotitolazione film e prodotti tv, Allestimento proiezioni service audio video, Allestimenti tutti gli spazi del festival (interni ed esterni), Noleggio teatri e servizi, Occupazione suolo pubblico, Antipirateria € 400.00

· **COMUNICAZIONE E PROMOZIONE**

Agenzia di Comunicazione, Social, Ufficio stampa nazionale e internazionale, Piano comunicazione, Backstage, Stampa materiali, Conferenza stampa € 72.000

stampa catalogo generale

Conferenza stampa annuncio programma STAMPA ESTERA Roma, febbr./ marzo 2023

TOTALE € 1.000.000,00 IVA inclusa

COSTI A CARICO DELLA FONDAZIONE AFC

· PERSONALE

o Supporto, organizzazione, coordinamento e supervisione nella realizzazione di tutte le iniziative con staff dedicato, per € 40.000,00.

· **COMUNICAZIONE**

o Ufficio Stampa – Cura della campagna media **€ 2.000,00**

TOTALE € 42.000,00 IVA inclusa

CRONOPROGRAMMA

Cronoprogramma delle attività												
Fasi/tempo	Anno 2023											
	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
Progettazione												
Procedure evidenza pubblica												
Esecuzione												
Rendicontazione												

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
TUR	DEL	2023	4	23.02.2023

POR PUGLIA 2014/2020#ASSE VI#AZIONE 6.8. PIANO STRATEGICO DEL TURISMO (DGR N. 191/2017, N. 256/2018, N. 1200/2018, N. 891/2019, N. 415/2020, N. 1224/2020, N. 591/2021, N. 959/2021, N. 554/2022, N. 701/2022, N. 939/2022)-ANNUALITÀ 2023. VARIAZIONE ALBILANCIO ANNUALE 2023 E PLURIENNALE DI PREVISIONE 2023-2025 AI SENSI DELL'ART.51 COMMA 2 DEL D.LGS. N.118/2011 E APPROVAZIONE SCHEMA DI ADDENDUM.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 23-02-2023 16:33:41
Serial certificato: 845275
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

Firmato digitalmente da
DR. N[illegible] PALADINO
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2023, n. 192

Polo Biblio-museale regionale di Lecce, finanziamento del MIC - Direzione Generale Creatività Contemporanea del progetto "Anatomy of a Museum" vincitore dell'avviso pubblico "Strategia Fotografia 2022"- CUP B89I22001700003. Applicazione avanzo di amministrazione presunto e variazione di bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, di concerto con il Vice Presidente con delega al Bilancio, Raffaele Piemontese, per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria Loredana Pezzuto, titolare della P.O. "*Supporto alla gestione dei Poli-museali regionali*" della Struttura di Progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio.museali", confermata dal dirigente Luigi De Luca, e dal Dirigente della Sezione Sviluppo, Innovazione e Reti per la parte contabile, e dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del Territorio Aldo Patruno, riferisce quanto segue:

VISTO:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- l'art. 42, commi 8 e seguenti del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la L. R. n. 32 del 29/12/2022 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - legge di stabilità regionale 2023";
- la L. R. n. 33 del 29/12/2022 recante "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025";
- la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 concernente il "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la D.G.R. n. 87 del 08/02/2023 "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo, ai sensi dell'art. 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.".

PREMESSO che con DGR 1734/2022 la Giunta regionale ha deliberato di:

- prendere atto dell'avvenuto finanziamento del progetto di residenza denominato "*Anatomy of a Museum*" presentato dal Polo Biblio-museale di Lecce e finalizzato, attraverso il linguaggio della fotografia contemporanea, a mettere in risalto gli aspetti più interessanti e innovativi del patrimonio e della gestione del museo più antico in Puglia: dall 'archivio di Carmelo Bene, al fondo fotografico Palumbo, a tutta la collezione d'arte di '800 e '900 fino a quella archeologica saranno raccontati. Le opere prodotte dagli autori coinvolti entreranno a far parte della stessa collezione del Museo;
- prendere atto che il progetto è finanziato per € 32.000,00 dal Ministero della Cultura e per € 8.000,00 dalla Regione Puglia con risorse *in kind* attraverso il costo del personale dipendente assegnato alla gestione del progetto così come previsto dal progetto presentato al Ministero;

- apportare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 e al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, previa istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa;
- autorizzare il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ad adottare gli atti di accertamento, impegno e liquidazione sui capitoli istituiti.

CONSIDERATO che:

- nel corso dell'esercizio finanziario 2022, sono state incassate somme relative al 50% del finanziamento ministeriale per un totale di euro 16.000,00 a valere sul capitolo di entrata E2101040, che non sono state impegnate sul corrispondente capitolo di spesa e sono confluite nelle economie vincolate del risultato di amministrazione presunto;
- si rende pertanto necessario applicare le somme confluite nell'avanzo di amministrazione presunto, per poterle comunque utilmente utilizzare ai fini del progetto "*Anatomy of a Museum*".

Alla luce delle risultanze istruttorie, si propone alla Giunta Regionale di:

1. **applicare** l'Avanzo di Amministrazione vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo di euro 16.000,00, derivante dalle economie vincolate formatesi a seguito delle somme incassate nell'esercizio finanziario 2022 sul capitolo di entrata E2101040 e non impegnate sul capitolo di spesa collegato;

2. **autorizzare,** ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023;

3. di autorizzare il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio, quale responsabile dei competenti capitoli di entrata e di spesa istituiti con la DGR n. 1734/2022, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e liquidazione delle spese a valere sull'esercizio finanziario 2023.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo di euro 16.000,00, derivante dalle economie vincolate formatesi a seguito delle somme incassate nell'esercizio finanziario 2022 sul capitolo di entrata E2101040 e non impegnate sul capitolo di spesa collegato, e la conseguente variazione al bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, come di seguito indicato:

APPLICAZIONE AVANZO e VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2023 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2023 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ 16.000,00	0,00
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- 16.000,00
13.01	U0502063	Progetto "Anatomy of a Museum" - spese per organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	5.2.1	U.1.03.02.02.000	+ 16.000,00	+ 16.000.00

L'operazione contabile proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Con successivo atto dirigenziale si procederà ad effettuare i conseguenti adempimenti contabili derivanti dal presente provvedimento.

Il Presidente Relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di applicare l'Avanzo di Amministrazione vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo di euro 16.000,00, derivante dalle economie vincolate formatesi a seguito delle somme incassate nell'esercizio finanziario 2022 sul capitolo di entrata E2101040 e non impegnate sul capitolo di spesa collegato.
3. Di approvare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.
4. Di autorizzare il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio, quale responsabile dei competenti capitoli di entrata e di spesa ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e liquidazione delle spese a valere sull'esercizio finanziario 2023;
5. Di approvare il prospetto E/1 (Allegato A) nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;
6. Di incaricare il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
7. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

L'istruttore P.O. "Supporto alla gestione dei Poli Biblio-museali regionali"
Loredana Pezzuto

Il Dirigente della Struttura di progetto "Cooperazione territoriale europea e poli biblio-museali"
Luigi De Luca

Il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Aldo Patruno

L'Assessore al Bilancio
Avv. Raffaele Piemontese

Il Presidente della Giunta Regionale
Michele Emiliano

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale e del Vice Presidente Assessore al Bilancio e ragioneria;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **Di fare propria e approvare** la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata.
2. **Di applicare** l'Avanzo di Amministrazione vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42, comma 8 e seguenti, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo di euro 16.000.00, derivante dalle economie vincolate formatesi a seguito delle somme incassate nell'esercizio finanziario 2022 sul capitolo di entrata E2101040 e non impegnate sul capitolo di spesa collegato.
3. **Di approvare**, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.
4. **Di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio, quale responsabile dei competenti capitoli di entrata e di spesa ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e liquidazione delle spese a valere sull'esercizio finanziario 2023;
5. **Di approvare** il prospetto E/1 (Allegato A) nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante ed essenziale del presente provvedimento.
6. **Di incaricare** il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
7. **Di pubblicare** il presente provvedimento nel BURP in versione integrale di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it.

Il Segretario Generale della Giunta — ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta — MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera A04/DEL/2023/00009

Aldo Patruno
22.02.2023
10:27:57
GMT+01:00

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
Disavanzo d'amministrazione				**0,00**			**0,00**
MISSIONE	**5**	***Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali***					
Programma	2	**Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		16.000,00		
			previsione di cassa		16.000,00		
Totale Programma	**2**	**Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**	residui presunti				
			previsione di competenza		**16.000,00**		
			previsione di cassa		**16.000,00**		
TOTALE MISSIONE	**5**	***Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali***	residui presunti				
			previsione di competenza		**16.000,00**		
			previsione di cassa		**16.000,00**		
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti***					
Programma	**1**	**Fondi di riserva**					
Titolo	**1**	***Spese correnti***	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			16.000,00	
Totale Programma	**1**	**Fondi di riserva**	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			**16.000,00**	
TOTALE MISSIONE	**20**	***Fondi e accantonamenti***	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			**16.000,00**	
TOTALE VARIAZIONI SPESE			residui presunti				
			previsione di competenza		**16.000,00**		
			previsione di cassa		**16.000,00**	**16.000,00**	
TOTALE GENERALE DELLE SPESE			residui presunti				
			previsione di competenza		**16.000,00**		

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....

Rif. delibera A04/DEL/2023/00009

	previsione di cassa	**16.000,00**	**16.000,00**

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO2023 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
				in aumento	in diminuzione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				**16.000,00**		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti				
		previsione di competenza		**16.000,00**		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti				
		previsione di competenza		**16.000,00**		
		previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A04	DEL	2023	9	23.02.2023

POLO BIBLIO-MUSEALE REGIONALE DI LECCE, FINANZIAMENTO DEL MIC # DIREZIONE GENERALE CREATIVITÀ CONTEMPORANEA DEL PROGETTO "ANATOMY OF A MUSEUM" VINCITORE DELL'AVVISO PUBBLICO "STRATEGIA FOTOGRAFIA 2022"- CUP B89I22001700003. APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO E VARIAZIONE DI BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025, AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 23-02-2023 11:54:29
Seriale certificato: 845375
Valido dal 03-04-2023 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2023, n. 193

Legge Regionale 29 dicembre 2022 n. 32 'Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)' - art. 45 'Rilancio della vitivinicoltura in Valle d'Itria'. Criteri e modalità di presentazione del progetto e di assegnazione e rendicontazione delle risorse.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. Innovazione in Agricoltura, confermata dal Dirigente della Sezione Competitività delle filiere agroalimentari, riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 29 dicembre 2022 n. 32, recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 141 del 30.12.2022, all'art. 45 "Rilancio della vitivinicoltura in Valle d'Itria", prevede che "*al fine di promuovere la rigenerazione del territorio e la riconversione colturale della Valle d'Itria, rilanciandone la vocazionalità vitivinicola soprattutto nel comparto dei "bianchi", anche in riferimento alla recente classificazione in zona infetta da Xylella fastidiosa ed ai rischi legati al global warming, è realizzato il progetto pilota "Zonazione viticola e sviluppo di strumenti per la sostenibilità, la valorizzazione delle risorse territoriali e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico nel territorio della Valle d'Itria".*

Il progetto pilota, attraverso un approccio partecipativo, come stabilito dalla suddetta Legge Regionale, è orientato al raggiungimento dei seguenti risultati innovativi: "*la prima meso-zonazione viticola di un territorio regionale secondo le procedure ufficiali OIV, un'infrastruttura capillare di ricerca con campi sperimentali nelle aziende agricole; la valorizzazione di germoplasma autoctono, l'avvio di un programma per la costituzione di varietà resistenti/tolleranti da vitigni locali; lo sviluppo di strumenti di promozione e comunicazione per favorire la conoscenza dei prodotti, l'enoturismo e per attrarre nuovi investimenti*".

La Legge Regionale 29 dicembre 2022 n. 32 stabilisce, altresì, che le risorse per la realizzazione del progetto pilota "Zonazione viticola e sviluppo di strumenti per la sostenibilità, la valorizzazione delle risorse territoriali e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico nel territorio della Valle d'Itria" siano assegnate all'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante - sede di Bari, del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

Premesso che:

- la Regione Puglia tra le proprie finalità statutarie comprende il sostegno alla ricerca scientifica, in quanto la ricerca, l'innovazione e il trasferimento delle conoscenze rappresentano fattori strategici e fondamentali che consentono di conseguire la competitività del sistema agricolo e agroalimentare regionale, proiettato su filiere produttive e su mercati in continua evoluzione tecnologica.

Considerato che:

- l'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP) del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), con sede in Bari in Via Amendola 122/D, possiede le necessarie competenze tecnico-scientifiche per lo svolgimento delle attività di che trattasi.

Per tutto quanto su premesso, al fine eseguire la disposizione normativa in oggetto, si ritiene opportuno:

1. approvare i seguenti criteri e modalità per la presentazione del progetto pilota "*Zonazione viticola e sviluppo di strumenti per la sostenibilità, la valorizzazione delle risorse territoriali e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico nel territorio della Valle d'Itria*":

A. FINALITÀ DEL PROGETTO

Il progetto è realizzato al fine di promuovere la rigenerazione del territorio e la riconversione colturale della Valle d'Itria, rilanciandone la vocazionalità vitivinicola soprattutto nel comparto dei "bianchi", anche in riferimento alla recente classificazione in zona infetta da Xylella fastidiosa ed ai rischi legati al global warming. Esso deve essere orientato al raggiungimento di risultati innovativi, che comprendano l'individuazione della prima meso-zonazione viticola del territorio regionale individuato secondo le procedure ufficiali OIV, la creazione di un'infrastruttura capillare di ricerca con campi sperimentali nelle aziende agricole, la valorizzazione di germoplasma autoctono, l'avvio di un programma per la costituzione di varietà resistenti/tolleranti da vitigni locali, lo sviluppo di strumenti di promozione e comunicazione per favorire la conoscenza dei prodotti, l'enoturismo, e per attrarre nuovi investimenti.

B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO PILOTA

Il progetto deve essere coerente con la finalità e chiaro nella formulazione della proposta. Inoltre, deve garantire lo stretto collegamento fra i risultati della ricerca scientifica e i processi di diffusione delle conoscenze, al fine di costruire un sistema integrato inerente la ricerca, la sperimentazione e il trasferimento delle innovazioni in agricoltura.

Il progetto deve specificare i seguenti elementi:

a. Sintesi della proposta progettuale, articolata per azioni e interventi;
b. Obiettivo generale e obiettivi operativi;
c. Competenze e pubblicazioni del beneficiario e dei partner, in caso di costituzione di una partnership progettuale;
d. Analisi del contesto territoriale e dei sistemi agricoli in cui si sviluppa il progetto;
e. Descrizione delle azioni e degli interventi: per ciascuna azione deve essere descritto il piano di lavoro e le ricadute sul settore viticolo pugliese e nel territorio. Devono inoltre essere descritte le modalità di gestione del materiale vegetale impiegato, specificando gli aspetti agronomici e fitosanitari;
f. Risultati attesi, deliverables e applicazione delle conoscenze;
g. Cronoprogramma in cui sia rappresentata la sequenza temporale delle attività per le singole azioni;
h. Piano finanziario dettagliato, in cui le voci spesa siano esplicitate per ciascuna azione. Nel caso in cui l'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR costituisca un partenariato, di cui esso stesso dovrà essere il soggetto capofila, dovranno essere indicate le spese sostenute da ciascun partner, riferite alle singole azioni;
i. Spese ammissibili: personale, materiale durevole; materiale di consumo, servizi e consulenze, viaggi e trasferte, spese generali;
j. Rappresentazione planimetrica dell'area interessata dal progetto.

C. PARTENARIATO

Nel caso di costituzione di un partenariato, deve essere esplicitato il ruolo che ciascun soggetto assume nella realizzazione del progetto. Contestualmente alla presentazione del progetto, tutti i soggetti partner devono sottoscrivere la dichiarazione di impegno a costituirsi in ATS e il mandato collettivo speciale con rappresentanza all'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR, quale soggetto capofila, che assume qualità e funzione di rappresentanza legale;

D. COFINANZIAMENTO

Il progetto deve prevedere un cofinanziamento a carico del beneficiario ovvero dei soggetti del partenariato.

E. TRASFERIMENTO DEI RISULTATI

I risultati del progetto sono di interesse pubblico e sono a disposizione di tutti gli operatori del settore, compresi i diretti beneficiari dell'aiuto. Un'azione specifica del progetto deve prevedere la divulgazione e il trasferimento dei risultati, con modalità tali da garantire il principio della massima accessibilità possibile ai risultati stessi da parte di chiunque abbia interesse.

La proprietà dei risultati eventualmente generata dal progetto ed eventuali diritti di brevettazione devono essere comunicati alla Regione e, fermo restando la normativa vigente in materia, sono disciplinati nella convenzione stipulata con Regione Puglia.

F. Gestione e Monitoraggio del Progetto
Il rapporto fra Regione Puglia e l'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR, assegnatario del contributo, è disciplinato da un contratto in forma di convezione.

G. Ammissibilità della Spesa
Le spese sono considerate eleggibili a partire dalla data di presentazione del progetto, e fino al termine indicato nella Convenzione. Esse devono essere coerenti con il piano finanziario approvato.

H. Concessione del Contributo e Rendicontazione
Il contributo è concesso all'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR per la realizzazione del progetto pilota "Zonazione viticola e sviluppo di strumenti per la sostenibilità, la valorizzazione delle risorse territoriali e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico nel territorio della Valle d'Itria", secondo le modalità stabilite nella Convenzione.
A seguito dell'approvazione del progetto, con provvedimento del dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari è disposto l'impegno di spesa e la concessione del contributo.
Successivamente, si procede alla sottoscrizione della convenzione da stipulare fra Regione Puglia e l'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR, previa acquisizione dell'atto costitutivo dell'ATS, se prevista.
Ai fini della rendicontazione delle spese sostenute, la documentazione contabile giustificativa della spesa deve essere presentata nei modi e nei termini previsti dalla convenzione.

2. disporre che l'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR provveda alla presentazione del progetto di che trattasi, nel rispetto dei criteri e modalità stabiliti nella presente deliberazione.

3. autorizzare la Sezione Competitività delle filiere agroalimentari a procedere alla valutazione dello stesso e alla concessione del contributo.

Verifica ai sensi del D. Lgs 196/2003 e del Reg. UE 2016/679
GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 7/97, propone alla Giunta regionale:

1. approvare i seguenti criteri e modalità per la presentazione del progetto pilota "*Zonazione viticola e*

sviluppo di strumenti per la sostenibilità, la valorizzazione delle risorse territoriali e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico nel territorio della Valle d'Itria":

A. FINALITÀ DEL PROGETTO

Il progetto è realizzato al fine di promuovere la rigenerazione del territorio e la riconversione colturale della Valle d'Itria, rilanciandone la vocazionalità vitivinicola soprattutto nel comparto dei "bianchi", anche in riferimento alla recente classificazione in zona infetta da Xylella fastidiosa ed ai rischi legati al global warming. Esso deve essere orientato al raggiungimento di risultati innovativi, che comprendano l'individuazione della prima meso-zonazione viticola del territorio regionale individuato secondo le procedure ufficiali OIV, la creazione di un'infrastruttura capillare di ricerca con campi sperimentali nelle aziende agricole, la valorizzazione di germoplasma autoctono, l'avvio di un programma per la costituzione di varietà resistenti/tolleranti da vitigni locali, lo sviluppo di strumenti di promozione e comunicazione per favorire la conoscenza dei prodotti, l'enoturismo, e per attrarre nuovi investimenti.

B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO PILOTA

Il progetto deve essere coerente con la finalità e chiaro nella formulazione della proposta. Inoltre, deve garantire lo stretto collegamento fra i risultati della ricerca scientifica e i processi di diffusione delle conoscenze, al fine di costruire un sistema integrato inerente la ricerca, la sperimentazione e il trasferimento delle innovazioni in agricoltura.

Il progetto deve specificare i seguenti elementi:

a. Sintesi della proposta progettuale, articolata per azioni e interventi;
b. Obiettivo generale e obiettivi operativi;
c. Competenze e pubblicazioni del beneficiario e dei partner, in caso di costituzione di una partnership progettuale;
d. Analisi del contesto territoriale e dei sistemi agricoli in cui si sviluppa il progetto;
e. Descrizione delle azioni e degli interventi: per ciascuna azione deve essere descritto il piano di lavoro e le ricadute sul settore viticolo pugliese e nel territorio. Devono inoltre essere descritte le modalità di gestione del materiale vegetale impiegato, specificando gli aspetti agronomici e fitosanitari;
f. Risultati attesi, deliverables e applicazione delle conoscenze;
g. Cronoprogramma in cui sia rappresentata la sequenza temporale delle attività per le singole azioni;
h. Piano finanziario dettagliato, in cui le voci spesa siano esplicitate per ciascuna azione. Nel caso in cui l'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR costituisca un partenariato, di cui esso stesso dovrà essere il soggetto capofila, dovranno essere indicate le spese sostenute da ciascun partner, riferite alle singole azioni;
i. Spese ammissibili: personale, materiale durevole; materiale di consumo, servizi e consulenze, viaggi e trasferte, spese generali;
j. Rappresentazione planimetrica dell'area interessata dal progetto.

C. PARTENARIATO

Nel caso di costituzione di un partenariato, deve essere esplicitato il ruolo che ciascun soggetto assume nella realizzazione del progetto. Contestualmente alla presentazione del progetto, tutti i soggetti partner devono sottoscrivere la dichiarazione di impegno a costituirsi in ATS e il mandato collettivo speciale con rappresentanza all'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR, quale soggetto capofila, che assume qualità e funzione di rappresentanza legale;

D. COFINANZIAMENTO

Il progetto deve prevedere un cofinanziamento a carico del beneficiario ovvero dei soggetti del partenariato.

E. TRASFERIMENTO DEI RISULTATI

I risultati del progetto sono di interesse pubblico e sono a disposizione di tutti gli operatori del settore, compresi i diretti beneficiari dell'aiuto. Un'azione specifica del progetto deve prevedere la divulgazione e il trasferimento dei risultati, con modalità tali da garantire il principio della massima accessibilità possibile ai risultati stessi da parte di chiunque abbia interesse.

La proprietà dei risultati eventualmente generata dal progetto ed eventuali diritti di brevettazione devono essere comunicati alla Regione e, fermo restando la normativa vigente in materia, sono disciplinati nella convenzione stipulata con Regione Puglia.

F. Gestione e Monitoraggio del Progetto
Il rapporto fra Regione Puglia e l'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR, assegnatario del contributo, è disciplinato da un contratto in forma di convezione.

G. Ammissibilità della Spesa
Le spese sono considerate eleggibili a partire dalla data di presentazione del progetto, e fino al termine indicato nella Convenzione. Esse devono essere coerenti con il piano finanziario approvato.

H. Concessione del Contributo e Rendicontazione
Il contributo è concesso all'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR per la realizzazione del progetto pilota "Zonazione viticola e sviluppo di strumenti per la sostenibilità, la valorizzazione delle risorse territoriali e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico nel territorio della Valle d'Itria", secondo le modalità stabilite nella Convenzione.
A seguito dell'approvazione del progetto, con provvedimento del dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari è disposto l'impegno di spesa e la concessione del contributo.
Successivamente, si procede alla sottoscrizione della convenzione da stipulare fra Regione Puglia e l'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR, previa acquisizione dell'atto costitutivo dell'ATS, se prevista.
Ai fini della rendicontazione delle spese sostenute, la documentazione contabile giustificativa della spesa deve essere presentata nei modi e nei termini previsti dalla convenzione.

2. Disporre che l'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR provveda alla presentazione del progetto di che trattasi, nel rispetto dei criteri e modalità stabiliti nella presente deliberazione.

3. Autorizzare la Sezione Competitività delle filiere agroalimentari a procedere alla valutazione dello stesso e alla concessione del contributo.

4. Di incaricare la Sezione proponente ad assolvere agli obblighi di derivanti dal D.Lgs. n. 33/2013 riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

5. Di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

PO 'Innovazione in Agricoltura'
(Raffaella Di Terlizzi)

Dirigente della Sezione Competitività delle Risorse Agroalimentari
(Luigi Trotta)

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera alcuna osservazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021

Direttore Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
(Gianluca Nardone)

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste

(Donato PENTASSUGLIA)

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma Fondiaria, Caccia e pesca e Foreste;
viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. approvare i seguenti criteri e modalità per la presentazione del progetto pilota "*Zonazione viticola e sviluppo di strumenti per la sostenibilità, la valorizzazione delle risorse territoriali e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico nel territorio della Valle d'Itria*":

   A. FINALITÀ DEL PROGETTO

   Il progetto è realizzato al fine di promuovere la rigenerazione del territorio e la riconversione colturale della Valle d'Itria, rilanciandone la vocazionalità vitivinicola soprattutto nel comparto dei "bianchi", anche in riferimento alla recente classificazione in zona infetta da Xylella fastidiosa ed ai rischi legati al global warming. Esso deve essere orientato al raggiungimento di risultati innovativi, che comprendano l'individuazione della prima meso-zonazione viticola del territorio regionale individuato secondo le procedure ufficiali OIV, la creazione di un'infrastruttura capillare di ricerca con campi sperimentali nelle aziende agricole, la valorizzazione di germoplasma autoctono, l'avvio di un programma per la costituzione di varietà resistenti/tolleranti da vitigni locali, lo sviluppo di strumenti di promozione e comunicazione per favorire la conoscenza dei prodotti, l'enoturismo, e per attrarre nuovi investimenti.

   B. DESCRIZIONE DEL PROGETTO PILOTA

   Il progetto deve essere coerente con la finalità e chiaro nella formulazione della proposta. Inoltre, deve garantire lo stretto collegamento fra i risultati della ricerca scientifica e i processi di diffusione delle conoscenze, al fine di costruire un sistema integrato inerente la ricerca, la sperimentazione e il trasferimento delle innovazioni in agricoltura.

   Il progetto deve specificare i seguenti elementi:
   a. Sintesi della proposta progettuale, articolata per azioni e interventi;
   b. Obiettivo generale e obiettivi operativi;
   c. Competenze e pubblicazioni del beneficiario e dei partner, in caso di costituzione di una partnership progettuale;
   d. Analisi del contesto territoriale e dei sistemi agricoli in cui si sviluppa il progetto;
   e. Descrizione delle azioni e degli interventi: per ciascuna azione deve essere descritto il piano di lavoro e le ricadute sul settore viticolo pugliese e nel territorio. Devono inoltre essere descritte le modalità di gestione del materiale vegetale impiegato, specificando gli aspetti agronomici e fitosanitari;
   f. Risultati attesi, deliverables e applicazione delle conoscenze;
   g. Cronoprogramma in cui sia rappresentata la sequenza temporale delle attività per le singole azioni;
   h. Piano finanziario dettagliato, in cui le voci spesa siano esplicitate per ciascuna azione. Nel caso in cui

l'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR costituisca un partenariato, di cui esso stesso dovrà essere il soggetto capofila, dovranno essere indicate le spese sostenute da ciascun partner, riferite alle singole azioni;

i. Spese ammissibili: personale, materiale durevole; materiale di consumo, servizi e consulenze, viaggi e trasferte, spese generali;
j. Rappresentazione planimetrica dell'area interessata dal progetto.

C. Partenariato

Nel caso di costituzione di un partenariato, deve essere esplicitato il ruolo che ciascun soggetto assume nella realizzazione del progetto. Contestualmente alla presentazione del progetto, tutti i soggetti partner devono sottoscrivere la dichiarazione di impegno a costituirsi in ATS e il mandato collettivo speciale con rappresentanza all'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR, quale soggetto capofila, che assume qualità e funzione di rappresentanza legale;

D. Cofinanziamento

Il progetto deve prevedere un cofinanziamento a carico del beneficiario ovvero dei soggetti del partenariato.

E. Trasferimento dei risultati

I risultati del progetto sono di interesse pubblico e sono a disposizione di tutti gli operatori del settore, compresi i diretti beneficiari dell'aiuto. Un'azione specifica del progetto deve prevedere la divulgazione e il trasferimento dei risultati, con modalità tali da garantire il principio della massima accessibilità possibile ai risultati stessi da parte di chiunque abbia interesse.

La proprietà dei risultati eventualmente generata dal progetto ed eventuali diritti di brevettazione devono essere comunicati alla Regione e, fermo restando la normativa vigente in materia, sono disciplinati nella convenzione stipulata con Regione Puglia.

F. Gestione e Monitoraggio del Progetto

Il rapporto fra Regione Puglia e l'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR, assegnatario del contributo, è disciplinato da un contratto in forma di convezione.

G. Ammissibilità della Spesa

Le spese sono considerate eleggibili a partire dalla data di presentazione del progetto, e fino al termine indicato nella Convenzione. Esse devono essere coerenti con il piano finanziario approvato.

H. Concessione del Contributo e Rendicontazione

Il contributo è concesso all'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR per la realizzazione del progetto pilota "Zonazione viticola e sviluppo di strumenti per la sostenibilità, la valorizzazione delle risorse territoriali e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico nel territorio della Valle d'Itria", secondo le modalità stabilite nella Convenzione.

A seguito dell'approvazione del progetto, con provvedimento del dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari è disposto l'impegno di spesa e la concessione del contributo.

Successivamente, si procede alla sottoscrizione della convenzione da stipulare fra Regione Puglia e l'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR, previa acquisizione dell'atto costitutivo dell'ATS, se prevista.

Ai fini della rendicontazione delle spese sostenute, la documentazione contabile giustificativa della spesa deve essere presentata nei modi e nei termini previsti dalla convenzione.

2. disporre che l'Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante del CNR provveda alla presentazione del progetto di che trattasi, nel rispetto dei criteri e modalità stabiliti nella presente deliberazione.

3. autorizzare la Sezione Competitività delle filiere agroalimentari a procedere alla valutazione dello stesso e alla concessione del contributo.

4. Di incaricare la Sezione proponente ad assolvere agli obblighi di derivanti dal D.Lgs. n. 33/2013

riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

5. Di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA REGIONALE
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2023, n. 194

Variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2022-2024 ai sensi del D. Lgs. n°118/2011 - Debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ai sensi dell'art 734 D.Lgs. n°118/2011 derivante dalla Sentenza del Tribunale di Trani n. 1314/2022.

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile della P.O. "Vigilanza e Tutela" del Servizio Irrigazione e Bonifica, confermata dalla Dirigente della Sezione "Coordinamento dei Servizi territoriali", riferisce quanto segue

PREMESSO che:

- al fine di far riconoscere con legge (ai sensi dell'art. 73 comma 1 lettera a) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118) la legittimità di debito fuori bilancio derivante dalla sentenza esecutiva dell'ufficio del Tribunale di Trani n. 1314/2022 R.G. di condanna della Regione Puglia al risarcimento in favore di parte attrice dei danni conseguiti alle esondazioni del fiume Ofanto avvenute il 31 gennaio 2015 e subiti sui fondi agricoli di proprietà veniva sottoposto all'esame del Consiglio Regionale in data 12.12.2022 il Disegno di Legge n. 193 del 30.11.2022 (agli atti del Consiglio Regionale con protocollo n. 19425);
- essendo spirato il termine di trenta giorni dalla ricezione del citato D.d.L. assegnato al Consiglio Regionale dall'art.73[4] d.lgs. 118/2011 (come modificato dall'art. 38 ter D.L. 34/2019, convertito con modificazioni dalla L. 58/2019), interveniva il riconoscimento tacito di legittimità del debito fuori bilancio previsto in tale atto amministrativo;
- essendo la copertura finanziaria Disegno di Legge n. 193 del 30.11.2022 a valere sulle risorse relative all'esercizio finanziario 2022, si rende necessario dare copertura al disegno di legge approvato per decorrenza termini sulle risorse finanziarie del bilancio regionale stanziate per l'esercizio finanziario 2023;
- al fine di consentire la liquidazione e pagamento di tutto quanto dovuto in esecuzione della citata sentenza esecutiva si rende necessario, inoltre, procedere alla variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, al fine di stanziare la somma di € 84.652,67 sul capitolo di spesa U0001318 prelevando dal capitolo 1110090 "Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali", di cui all'Allegato A – Allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/2011 (che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento).

CONSIDERATO che:

- alla luce delle risultanze istruttorie contenute nel preambolo, si ritiene che, sia necessario per la Regione Puglia procedere espressamente con la variazione di bilancio *de qua* al fine di poter provvedere all'integrale adempimento delle sentenze esecutive scongiurando maggiori aggravi di spese a carico dell'Ente derivanti da eventuali azioni esecutive in danno

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

****

Per quanto esposto in precedenza, vista:

- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale);

- la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025”;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023. “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023 - 2025. Articolo 39, comma 10, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale. Approvazione”;
- la disposizione dell’art. 51^2 D.lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

Il presente provvedimento comporta la variazione al variazione al bilancio di previsione dell’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, ai senti dell’art. dell’art. 51^2 D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO AUTONOMO

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell’Unione europea

VARIAZIONE DI BILANCIO

C.R.A.	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2023 Competenza e Cassa
10.04	U1110090	Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali	20.3.1	U.1.10.01.99.000	- € 84.652,67
10.04	U0001318	Spesa finanziata con prelievo somme dal capitolo 1110090 - Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali	1.11.1	U.1.03.02.99.000	+ € 84.652,67

La copertura finanziaria del presente provvedimento, riveniente dal DDL n. 193/2022 relativo al debito fuori bilancio riconosciuto per decorso del termine ex art. 73 comma 4 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., pari ad euro 132.558,22 per l’esercizio finanziario 2023, è a valere sugli stanziamenti del capitolo di spesa come di seguito indicato:

Missione 1 Programma 11 Titolo 1
Capitolo U0001315 “ONERI PER RITARDATI PAGAMENTI. QUOTA INTERESSI”
P.D.C.F. U.1.10.05.04.000 – Importo E.F. 2023: euro 14.493,63 (prenotazione n. 3523000458)
Capitolo U0001317 “ONERI PER RITARDATI PAGAMENTI SPESE PROCEDIMENTALI E LEGALI”
P.D.C.F. U.1.10.05.04.000 – Importo E.F. 2023: euro 33.411,92(prenotazione n. 3523000459)
Capitolo U0001318 “ SPESA FINANZIATA CON PRELIEVO SOMME DAL CAPITOLO 1110090 -FONDO DI RISERVA PER LA DEFINIZIONE DELLE PARTITE POTENZIALI “
P.D.C.F. U.1.03.02.99.000 – Importo E.F. 2023: euro 84.652,67 previa variazione di bilancio sopra indicata.

La copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii..

Con successivi atti del dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi territoriali si provvederà all’impegno e alla liquidazione delle somme derivanti dalla presente variazione di bilancio.

******

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’art. 44 $^{4,\ \text{lettere a) e c)}}$ della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell’art. 4 $^{4,\ \text{lettera k)}}$ della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell’Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. Di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2023, al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025 approvato con la D.G.R. n. 27 del 24 gennaio 2023, ai sensi e per gli effetti dell'art.51[2] del D.Lgs. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto.

2. Di dare atto che copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii..

3. Di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale a seguito dell'approvazione della presente deliberazione.

4. Di demandare al Segretariato Generale della giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento.

5. Di demandare alla Sezione Coordinamento dei Servizi territoriali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso.

6. Di demandare alla Sezione Coordinamento dei Servizi territoriali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

7. Di dare atto che come disciplinato a pagg. 6 e 7 delle linee Guida approvate con la DGR n. 1906/2021, l'invio del riconoscimento del debito per decorrenza dei termini alla Corte dei Conti è di competenza del Consiglio regionale , essendo spirato il termine di trenta giorni dalla ricezione del D.d.L n. 193 del 30.11.2022 (agli atti del Consiglio Regionale con protocollo n. 19425) ed essendo intervenuto il riconoscimento tacito di legittimità del debito fuori bilancio previsto in tale atto amministrativo.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile di P.O.
Verifica e Controllo Attività Consorzi di Bonifica e Attività Irrigue Arif
Dott.ssa Maria Lopinto

Il Dirigente della Sezione Coordinamento dei Servizi territoriali
Dott.ssa Rosella Anna Maria Giorgio

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18[1] del D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.
Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:
Prof. Gianluca Nardone

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria,
Caccia, Pesca e Foreste:
Dott. Donato Pentassuglia

LA GIUNTA

- **Udita** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari,

Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- **Viste** le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- **A voti unanimi** espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. Di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2023, al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025 approvato con la D.G.R. n. 27 del 24 gennaio 2023, ai sensi e per gli effetti dell'art.51[2] del D.Lgs. 118/2011, così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto.

2. Di dare atto che copertura finanziaria derivante dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii..

3. Di approvare l'allegato A (allegato n.8/1 del D.Lgs. 118/11), relativo alla variazione di bilancio, facente parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale a seguito dell'approvazione della presente deliberazione.

4. Di demandare al Segretariato Generale della giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento.

5. Di demandare alla Sezione Coordinamento dei Servizi territoriali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore dei beneficiari e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso.

6. Di demandare alla Sezione Coordinamento dei Servizi territoriali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

7. Di dare atto che come disciplinato a pagg. 6 e 7 delle linee Guida approvate con la DGR n. 1906/2021, l'invio del riconoscimento del debito per decorrenza dei termini alla Corte dei Conti è di competenza del Consiglio regionale , essendo spirato il termine di trenta giorni dalla ricezione del D.d.L n. 193 del 30.11.2022 (agli atti del Consiglio Regionale con protocollo n. 19425) ed essendo intervenuto il riconoscimento tacito di legittimità del debito fuori bilancio previsto in tale atto amministrativo.

Il Segretario della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

Cod. CIFRA CST/DEL/2023/0007

Variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025 ai sensi del D.Lgs. 118/2011 – debito fuori bilancio riconosciuto legittimo ai sensi dell'art 73[4] D.Lgs. 118/2011 derivante dalla Sentenza del Tribunale di Trani n.1314/2022

ALLEGATO A

(Allegato n. 8/1 al D.Lgs 118/2011)

Allegato alla delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N..... - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
						in aumento	in diminuzione	
MISSIONE		**20**	***Fondi e accantonamenti***					
	Programma	3	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00		**€ 84.652,67**	0,00
				previsione di cassa	0,00		**€ 84.652,67**	0,00
MISSIONE		**1**	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***					
	Programma	11	Altri Servizi Generali					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	**€ 84.652,67**		0,00
				previsione di cassa	0,00	**€ 84.652,67**		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
				previsione di competenza	**0,00**			
				previsione di cassa	**0,00**			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**	**0,00**			
				previsione di competenza	**0,00**			**€ 84.652,67**
				previsione di cassa	**0,00**			**€ 84.652,67**

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa
Dott.ssa Rosella Anna Maria Giorgio

Firmato digitalmente da:
ROSELLA ANNA MARIA GIORGIO
Regione Puglia
Firmato il: 10-02-2023 08:33:51
Seriale certificato: 924380
Valido dal 02-03-2021 al 02-03-2024

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CST	DEL	2023	7	10.02.2023

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2022-2024 AI SENSI DEL D. LGS. N°118/2011 # DEBITO FUORI BILANCIO RICONOSCIUTO LEGITTIMO AI SENSI DELL'ART 734 D.LGS. N°118/2011 DERIVANTE DALLA SENTENZA DEL TRIBUNALE DI TRANI N. 1314/2022.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 21-02-2023 12:23:31
Serial#: 645d75
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2023, n. 195

DGR n. 1480/2022 - Contributi per investimenti di cui all'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018 n. 145 e ss.mm.ii. Individuazione degli interventi da finanziare per l'anno 2023. Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Gestionale ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, di concerto con il Vicepresidente con delega al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria del funzionario della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica responsabile di P.O., dott.ssa Giuliana Ranieri, espletata di concerto con il funzionario della Sezione Bilancio e Ragioneria responsabile di P.O., dott. Giuseppe Sforza, confermata dal dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica dott.ssa Antonietta Riccio e dal dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, dott. Nicola Paladino, riferisce quanto segue.

VISTI

- il decreto legislativo n. 118 del 23 giugno 2011, come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, contente le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42 e ss.mm.ii;
- la legge 30 dicembre 2018, n. 145 concernente *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021. [Legge di bilancio 2019]"*;
- la Legge 29 dicembre 2022, n. 197 concernente il *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025"*;
- la legge regionale 29 dicembre 2022, n. 32 "*Disposizioni per la formazione del bilancio 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2023)"*;
- la legge regionale 29 dicembre 2022, n. 33 *"Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia"*;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24.01.2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";

PREMESSO CHE

- l'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 così come modificato dalla Legge 30 dicembre 2020, n. 178 ***"****Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023"* ha previsto a decorrere dal 1 gennaio 2020 per il periodo 2021-2034 l'assegnazione in favore delle Regioni a statuto ordinario di contributi per investimenti per la progettazione e per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, per interventi di viabilità e per la messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale, per la rigenerazione urbana e la riconversione energetica verso fonti rinnovabili, per le infrastrutture sociali e le bonifiche ambientali dei siti inquinati, nonché per investimenti di cui all'articolo 3, comma 18, lettera c), della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale);
- la Giunta regionale, **con la deliberazione 28 ottobre 2022, n. 1480** avente per oggetto *"Contributi per investimenti di cui all'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145"*, ha individuato gli interventi da finanziare per l'anno 2023 compatibili con le attività prioritarie elencate ai commi 134 e 135 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 e ss.mm.ii., come da allegato "A" alla deliberazione succitata, per complessivi **euro 34.596.750,00**;
- In data 27 dicembre 2022 la sezione Bilancio e Ragioneria ha provveduto a trasmettere il provvedimento di assegnazione per l'annualità 2023 dei contributi di cui all'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre

2018 n. 145 e ss.mm.ii. al Ministero dell'economia e delle Finanze – Dipartimento della ragioneria generale dello Stato – Ispettorato generale per la finanza delle Pubbliche Amministrazioni (IGEPA) entro il termine stabilito all'articolo 1 comma 4 dell'Accordo tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e le Regioni a statuto ordinario succitato;

- Con specifica Comunicazione della Sezione Bilancio e Ragioneria RAG/COM/2022/0001 presentata nella seduta di Giunta regionale del 30 dicembre 2022, è stato rettificato ed integrato l'elenco definitivo dei finanziamenti concessi per la presenza di un errore materiale nell'Allegato "A" alla deliberazione di Giunta regionale 28 ottobre 2022, n. 1480;

CONSIDERATO CHE

- l'articolo 1 comma **135-bis** della legge 30 dicembre 2018, n. 145 prevede che le Regioni, nell'atto di assegnazione del contributo ai comuni del proprio territorio, **individuino gli interventi oggetto di finanziamento attraverso il CUP**, ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3;
- l'articolo 1 comma **136** della legge 30 dicembre 2018, n. 145, così come modificato dall'art. 10, comma 3-bis del D.L. 16 giugno 2022, n. 68 convertito con modificazioni dalla L. 5 agosto 2022, n. 108, stabilisce che il Comune beneficiario del contributo di cui al comma 135 è tenuto ad affidare i lavori per la realizzazione delle opere pubbliche **entro dodici mesi** decorrenti dalla data di attribuzione delle risorse; **i risparmi** derivanti da eventuali ribassi d'asta sono vincolati fino al collaudo ovvero alla regolare esecuzione e successivamente possono essere utilizzati per ulteriori investimenti, per le medesime finalità previste dal comma 135, a condizione che gli stessi vengano impegnati **entro sei mesi** dal collaudo ovvero dalla regolare esecuzione;
- l'articolo 1 comma **136-bis** della legge 30 dicembre 2018, n. 145 stabilisce che nel caso di mancato rispetto del termine di affidamento dei lavori o delle forniture di cui al comma 136 o di parziale utilizzo del contributo, verificato attraverso il sistema previsto dal decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229 (Banca Dati Amministrazioni Pubbliche BDAP-MOP), il medesimo contributo è **revocato, in tutto o in parte,** entro il 30 settembre di ciascun anno di riferimento del contributo stesso e le somme revocate sono riassegnate con il medesimo provvedimento di revoca **ai Comuni per piccole opere**; i Comuni beneficiari del contributo di cui al periodo precedente sono tenuti ad **affidare i lavori entro il 15 dicembre di ciascun anno** e sono tenuti agli **obblighi di monitoraggio di cui al comma 138** della legge 30 dicembre 2018, n. 145; nel caso di mancato rispetto del termine di cui al periodo precedente, verificato attraverso il sistema di cui al comma 138, le **somme sono revocate e versate dalle Regioni ad apposito capitolo del bilancio dello Stato**;

ATTESO CHE

- tra gli interventi individuati dalla Giunta regionale con **deliberazione 28 ottobre 2022, n. 1480** nell'allegato "A" alla deliberazione, modificato come da Comunicazione della Giunta Regionale n. 1/2022, da finanziare con i contributi statali di cui all'articolo 1, comma 134, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, vi è l'intervento denominato "Messa in sicurezza, rimozione rifiuti quali sorgenti primarie di contaminazione e ripristino ambientale nel Comune di San Severo", per un importo di **euro 3.434.088,91**, di competenza della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica;

TENUTO CONTO CHE

- che il termine di **dodici mesi** per la realizzazione delle opere finanziate da parte del Comune beneficiario decorre dalla data di attribuzione definitiva delle risorse, così come disposto dall'articolo 1, comma 136**,** della legge 30 dicembre 2018, n. 145, così come modificato dall'art. 10, comma 3-bis del DL 16 giugno 2022, n. 68 convertito con modificazioni dalla L. 5 agosto 2022, n. 108**;**

CONSIDERATO CHE

- l'art. 51 comma 2 del D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014 n. 126,

prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e l'equilibrio di bilancio di cui al DLgs n. 118/2011 e ss.mm.ii;

alla luce di quanto espresso in narrativa, al fine di rendere disponibili nel bilancio regionale le risorse necessarie ad assicurare l'avvio dell'intervento a valere sulle risorse di cui alla succitata Legge n. 145/2018, **si propone alla Giunta regionale** di apportare ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, **la variazione al Bilancio** di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, **al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 come indicato specificatamente nella sezione dedicata alla copertura finanziaria.**

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

- ❏ diretto
- ❏ indiretto
- ☑ neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.
BILANCIO VINCOLATO

Il presente provvedimento comporta la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, come di seguito indicato:

- **PARTE I^ - ENTRATA (Nessuna variazione)**

  Le somme in entrata, sono state stanziate nell'ambito del Bilancio Vincolato sul capitolo E4200005 - CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI EX ARTICOLO 1, COMMA 134 LEGGE N. 145/2018 appartenente al CRA 10.04 con Cod. Piano dei Conti 4.02.01.01 – Entrate ricorrenti e sono state accertate per l'anno 2023 con provvedimento dirigenziale della *Sezione Bilancio e ragioneria – Servizio bilancio e vincoli di finanza pubblica* N. 28 del 26 maggio 2021 – Numero accertamento: 6023001464 del 31 maggio 2021. All'assunzione del corrispondenti impegni di spesa in favore dei soggetti beneficiari del contributo di cui all'ex articolo 1, comma 134 della legge n. 145/2018 si provvederà con successivo provvedimento del Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica.

PARTE II^ - SPESA

ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI SPESA:

Tipo di spesa: RICORRENTE
Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO
11.02	CNI U_____	INVESTIMENTI EX ARTICOLO 1, COMMA 134 LEGGE N. 145/2018 – CONTRIBUTI ANNO 2023 – MESSA IN SICUREZZA, RIMOZIONE RIFIUTI QUALI SORGENTI PRIMARIE DI CONTAMINAZIONE E RIPRISTINO AMBIENTALE NEL COMUNE DI SAN SEVERO	9.8.2	U.2.03.01.02

VARIAZIONE DI BILANCIO

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Cod. Piano dei Conti	VARIAZIONE E.F. 2023 COMPETENZA E CASSA
10.04	U1110200	FONDO PER INVESTIMENTI EX ARTICOLO 1, COMMA 134 LEGGE N. 145/2018	20.3.2	U.2.05.01.02	**- € 3.434.088,91**
11.02	CNI U_____	INVESTIMENTI EX ARTICOLO 1, COMMA 134 LEGGE N. 145/2018 – CONTRIBUTI ANNO 2023 – MESSA IN SICUREZZA, RIMOZIONE RIFIUTI QUALI SORGENTI PRIMARIE DI CONTAMINAZIONE E RIPRISTINO AMBIENTALE NEL COMUNE DI SAN SEVERO	9.8.2	U.2.03.01.02	**+ € 3.434.088,91**

La variazione di bilancio rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e l'equilibrio di bilancio di cui al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.
All'assunzione del corrispondenti impegni di spesa in favore del Comune beneficiario di San Severo si provvederà con successivo provvedimento del Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica.
Gli Assessori relatori, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'organo politico, ai sensi dell'art.4 co. 4 lett. a) e k) della L.R. 7/97, propone alla Giunta regionale:

1) **DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessore all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, di concerto con il Vicepresidente con delega al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese;

2) **DI ISTITUIRE** i capitoli di spesa come riportati nella sezione "adempimenti contabili";

3) **DI APPROVARE** la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di Previsione annuale 2023 e Pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Gestionale ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "adempimenti contabili", per le somme destinate a dare copertura a **all'intervento** finanziati con la **deliberazione 28 ottobre 2022, n. 1480**, ex Allegato A, modificato come da Comunicazione della Giunta Regionale n. 1/2022, per **euro 3.434.088,91**, di competenza della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica e precisamente: "MESSA IN SICUREZZA, RIMOZIONE RIFIUTI QUALI SORGENTI PRIMARIE DI CONTAMINAZIONE E RIPRISTINO AMBIENTALE NEL COMUNE DI SAN SEVERO";

4) **DI INCARICARE** il Servizio Bilancio e vincoli di finanza pubblica a provvedere nel pluriennale 2023-2025

e per l'annualità 2023, allo stanziamento, così come riportato nel presente provvedimento nel prospetto dedicato agli "adempimenti contabili";

5) **DI CONFERMARE** in capo al Dirigente della Sezione Cicli Rifiuti e Bonifica l'adozione di tutti i necessari atti consequenziali;
6) **DI APPROVARE** l'Allegato E/1 - parte integrante del presente provvedimento - nella parte relativa alla variazione al bilancio;
7) **DI INCARICARE** il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
8) **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario P.O.
(dott.ssa Giuliana Ranieri)

Il Funzionario P.O.
(Dott. Giuseppe Sforza)

Il Dirigente della Sezione
Ciclo Rifiuti e Bonifica
(dott.ssa Antonietta Riccio)

Il Dirigente della Sezione
Bilancio e ragioneria
(Dott. Nicola Paladino)

I sottoscritti Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e Direttore Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture non ravvisano la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione osservazioni ai sensi della D.G.R. n. 443/2015.

Il Direttore Ambiente Paesaggio
e Qualità Urbana
(Ing. Paolo Garofoli)

Il Direttore del Dipartimento
Bilancio, affari generali e infrastrutture
(Dott. Angelosante Albanese

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche,
Vigilanza Ambientale,

Rischio Industriale, Politiche Abitative,
(Avv. Anna Grazia Maraschio)

Il Vicepresidente della Giunta regionale
(Avv. Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, di concerto con il Vicepresidente con delega al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica responsabile di P.O. dott.ssa Giuliana Ranieri, del funzionario della Sezione Bilancio e Ragioneria responsabile di P.O. Giuseppe Sforza, del dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica dott.ssa Antonietta Riccio, del dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria dott. Nicola Paladino e del direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture dott. Angelosante Albanese;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1) **DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, di concerto con il Vicepresidente con delega al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese;

2) **DI ISTITUIRE** il capitolo di spesa come riportati nella sezione "adempimenti contabili";

3) **DI APPROVARE** la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di Previsione annuale 2023 e Pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Gestionale ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "adempimenti contabili", per la somma destinata a dare copertura all'intervento "Messa in sicurezza, rimozione rifiuti quali sorgenti primarie di contaminazione e ripristino ambientale nel Comune di San Severo" finanziato con la **deliberazione 28 ottobre 2022, n. 1480**, ex Allegato A, modificato come da Comunicazione della Giunta Regionale n. 1/2022, per complessivi **euro 3.434.088,91**, di competenza della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica;

4) **DI INCARICARE** il Servizio Bilancio e vincoli di finanza pubblica a provvedere nel pluriennale 2023-2025 e per l'annualità 2023, allo stanziamento, così come riportato nel presente provvedimento nel prospetto dedicato agli "adempimenti contabili";

5) **DI CONFERMARE** in capo al Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica l'adozione di tutti i necessari atti consequenziali;

6) **DI APPROVARE** l'Allegato E/1 - parte integrante del presente provvedimento - nella parte relativa alla variazione al bilancio;

7) **DI INCARICARE** il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

8) **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera RSU/DEL/2023/00001

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023
MISSIONE	***9***	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					
Programma	8	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		3.434.088,91		
			previsione di cassa		3.434.088,91		
Totale Programma	**8**	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**3.434.088,91**		
			previsione di cassa		**3.434.088,91**		
TOTALE MISSIONE	***9***	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**3.434.088,91**		
			previsione di cassa		**3.434.088,91**		
MISSIONE	***20***	***Fondi e Accantonamenti***					
Programma	3	Altri fondi					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza			3.434.088,91	
			previsione di cassa			3.434.088,91	
Totale Programma	**3**	Altri fondi	**residui presunti**				
			previsione di competenza			**3.434.088,91**	
			previsione di cassa			**3.434.088,91**	
TOTALE MISSIONE	**20**	***Fondi e Accantonamenti***	**residui presunti**				
			previsione di competenza			**3.434.088,91**	
			previsione di cassa			**3.434.088,91**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**3.434.088,91**	**3.434.088,91**	
			previsione di cassa		**3.434.088,91**	**3.434.088,91**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**3.434.088,91**	**3.434.088,91**	
			previsione di cassa		**3.434.088,91**	**3.434.088,91**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00			0,00
Fondo pluriennale vincolato in conto capitale			0,00			0,00
Utilizzo avanzo d'amministrazione			0,00			0,00
TITOLO						
Tipologia		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO		**residui presunti**	**0,00**			0,00
		previsione di competenza	**0,00**			0,00
		previsione di cassa	**0,00**			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**	**0,00**			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	**0,00**			0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**	**0,00**			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	**0,00**			0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Antonietta
Riccio
09.02.2023
15:37:38
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RSU	DEL	2023	1	22.02.2023

DGR N. 1480/2022 - CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 134, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2018 N. 145 E SS.MM.II. INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI DA FINANZIARE PER L'ANNO 2023. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO GESTIONALE AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 22-02-2023 13:49:31
Seriale certificato: 645075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2023, n. 196

ARCA Capitanata - Localizzazione della somma pari a € 409.539,62 riveniente da economie di cantieri finanziati con fondi delle vendite di alloggi di ERP ai sensi della L. n. 560/93 per la realizzazione di interventi di Manutenzione Straordinaria.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia MARASCHIO, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla P.O. e confermata dal Dirigente della Sezione Politiche Abitative, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- la legge n. 24/12/93 n. 560, integrata dalla Legge Regionale n. 1/03, detta norme in materia di alienazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (E.R.P);

- la legge n. 560/93 all'art. Unico, comma 13 stabilisce, tra l'altro, che i proventi delle alienazioni, essendo fondi di Edilizia Residenziale Pubblica, rimangono nella disponibilità degli Enti, sia per il regime giuridico contabile sia perché sono assoggettati al principio di unitarietà di programmazione ed impiego delle risorse del settore (art. 1 Legge n. 865/71 - art. 13 Legge n. 457/78);

- lo stesso articolo al comma 14 stabilisce che la Regione su proposta delle ARCA determina annualmente la quota dei proventi, per un importo non inferiore all'80% del ricavato, da destinare al reinvestimento in edifici ed aree edificabili per la riqualificazione e l'incremento del patrimonio abitativo pubblico mediante nuove costruzioni, recupero e manutenzione straordinaria di quelle esistenti e programmi integrati nonché ad opere di urbanizzazione socialmente rilevanti; la parte residua è destinata al ripiano dei deficit finanziari degli Istituti.

L'ARCA Capitanata con nota prot. n. 19856/22 ha trasmesso, tra l'altro, a questa Sezione il provvedimento del Commissario Straordinario n. 128/22 con il quale dichiara che ai sensi della Legge n. 560/93 la Regione Puglia con DGR n. 558/13 ha localizzato, tra gli altri, per lavori di Recupero un intervento nel Comune di Foggia lotto 457 per un importo pari ad € 1.000.000,00 e per interventi di Nuove Costruzioni un intervento nel Comune di Foggia in Via Confalonieri, lotto 621, per un importo pari ad € 1.200.000,00;

l'Arca ha dichiarato che a seguito di verifica tecnico-contabile gli interventi di NC e MS sono stati ultimati e collaudati e dalla approvazione delle relazioni economiche finali sono emerse economie pari a € 409.539,62 così rappresentate:

Atto di Localizzazione	Tipologia di intervento	Comune	Finanziamento	Decreto ARCA di app. Economie	Economie
DGR n. 558/13	**NC**	**Foggia lotto 621**	**€ 1.200.000,00**	**n. 43/21**	**€ 298.494,91**
DGR n. 558/13	**RE**	**Foggia lotto 457**	**€ 1.000.000,00**	**n. 47/21**	**€ 111.044,71**
				Totale	**€ 409.539,62**

Pertanto, l'ARCA Capitanata dispone complessivamente di € 409.539,62;

L'ARCA nello stesso Decreto n. 128/22 dichiara che intende utilizzare i fondi di cui dispone per effettuare interventi di Recupero Edilizio su edifici di ERP approvando i Programmi esecutivi di Intervento e i QTE dei seguenti cantieri:

Localizzazione			Lavori	Importo
Comune di Trinitapoli	Lotti nn.279-345-468-514-491		Riattamento alloggi per nuova assegnazione	€ 190.400,00
Comune di Rignano Garganico	P.zza Pertini, 11	lotto n. 550	Rimaneggiamento tetto	€ 40.800,00
Comune di Foggia	Via Capitanata	lotto n. 510	Risanamento intonaci di facciata	€ 102.000,00
	Via Saragat, 16	lotto n. 422		
	Via Saragat, 38/d	lotto n. 476		
	Via Patierno, 11 scala a/4	lotto n. 404		
	Via Patierno, 11 scala b/7	lotto n. 405		
	Via Patierno, 11 scala c/9	lotto n. 404		
	Via Ugo La Malfa n. 34	lotto n. 298		
	Via Martiri di Via Fani, n. 23	lotto n. 391		
	Via Perosi, 5	lotto n. 392		
	Via Perosi, 7	lotto n. 392		
Comune di Accadia	Via Roma, n. 26	lotto n. 146	Messa in sicurezza e risanamento intonaci di facciata	€ 76.339,62
	Largo Giovanni Pascoli nn. 1-5			
	Via Mascagni n. 4	lotto n. 336		
Comune di Faeto	Via della Libertà	lotto n. 551		
			Totale	**€ 409.539,62**

RILEVATO CHE per la completa realizzazione dei predetti interventi è necessario garantire la copertura finanziaria di € 409.539,62;

VISTO:

- che la localizzazione disposta pari ad € 409.539,62 trova capienza nelle somme disponibili ammontanti ad € 409.539,62**;**
- quanto deliberato dall'Amministratore Straordinario dell'ARCA Capitanata con il provvedimento n. 128/2022 con conseguente assunzione di responsabilità tecnica-amministrativa ai sensi della L.R. n. 22/14;
- vista l'approvazione dei PEI e QTE relativi agli interventi individuati, allo scopo di pervenire a rapida utilizzazione dei fondi disponibili;

SI RITIENE di poter condividere la proposta dell'ARCA Capitanata di localizzare le economie disponibili derivanti da interventi chiusi e collaudati finanziati con i fondi rivenienti dalle vendite alloggi effettuate ai sensi della legge n. 560/93 per un totale complessivo pari a € 409.539,62, **per far fronte agli interventi di Recupero da realizzare nei Comuni, così di seguito rappresentati:**

Localizzazione			Lavori	Importo
Comune di Trinitapoli	Lotti nn.279-345-468-514-491		Riattamento alloggi per nuova assegnazione	€ 190.400,00
Comune di Rignano Garganico	P.zza Pertini, 11	lotto n. 550	Rimaneggiamento tetto	€ 40.800,00

Comune di Foggia	Via Capitanata	lotto n. 510	Risanamento intonaci di facciata	€ 102.000,00
	Via Saragat, 16	lotto n. 422		
	Via Saragat, 38/d	lotto n. 476		
	Via Patierno, 11 scala a/4	lotto n. 404		
	Via Patierno, 11 scala b/7	lotto n. 405		
	Via Patierno, 11 scala c/9	lotto n. 404		
	Via Ugo La Malfa n. 34	lotto n. 298		
	Via Martiri di Via Fani, n. 23	lotto n. 391		
	Via Perosi, 5	lotto n. 392		
	Via Perosi, 7	lotto n. 392		
Comune di Accadia	Via Roma, n. 26 Largo Giovanni Pascoli nn. 1-5	lotto n. 146	Messa in sicurezza e risanamento intonaci di facciata	€ 76.339,62
	Via Mascagni n. 4	lotto n. 336		
Comune di Faeto	Via della Libertà	lotto n. 551		
			Totale	**€ 409.539,62**

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette di natura economico-finanziaria e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. K della L.R. n. 7 del 04.02.1997 e della Legge n. 560/93, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale**:**

1. **di fare propria** ed approvare la relazione riportata in premessa;
2. **di prendere atto** che le economie derivanti dal cantiere di Manutenzione Straordinaria localizzato nel Comune di Foggia lotto n. 457 con DGR n. 558/13 e dal cantiere di Nuove Costruzioni localizzato con DGR n. 558/13 nel Comune di Foggia lotto n. 621 chiusi e collaudati ammontano complessivamente ad **€ 409.539,62;**
3. **di autorizzare** l'ARCA Capitanata ad utilizzare le economie rivenienti dalla chiusura degli interventi chiusi e collaudati ammontanti a **€ 409.539,62 per effettuare lavori di recupero così localizzati:**

Localizzazione			Lavori	Importo
Comune di Trinitapoli	Lotti nn.279-345-468-514-491		Riattamento alloggi per nuova assegnazione	€ 190.400,00
Comune di Rignano Garganico	P.zza Pertini, 11	lotto n. 550	Rimaneggiamento tetto	€ 40.800,00
Comune di Foggia	Via Capitanata	lotto n. 510	Risanamento intonaci di facciata	€ 102.000,00
	Via Saragat, 16	lotto n. 422		
	Via Saragat, 38/d	lotto n. 476		
	Via Patierno, 11 scala a/4	lotto n. 404		
	Via Patierno, 11 scala b/7	lotto n. 405		
	Via Patierno, 11 scala c/9	lotto n. 404		
	Via Ugo La Malfa n. 34	lotto n. 298		
	Via Martiri di Via Fani, n. 23	lotto n. 391		
	Via Perosi, 5	lotto n. 392		
	Via Perosi, 7	lotto n. 392		
Comune di Accadia	Via Roma, n. 26	lotto n. 146	Messa in sicurezza e risanamento intonaci di facciata	€ 76.339,62
	Largo Giovanni Pascoli nn. 1-5			
	Via Mascagni n. 4	lotto n. 336		
Comune di Faeto	Via della Libertà	lotto n. 551		
			Totale	**€ 409.539,62**

4. **di assegnar**e il termine di mesi 13 per pervenire all'inizio dei lavori, così come dispone l'art. 1 comma 2 della L. 136 del 30.04.1999, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURP**;**
5. **di disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP;
6. **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Politiche Abitative all'ARCA Capitanata**.**

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE P.O.
Giuseppina BUCCI

IL DIRIGENTE DI SEZIONE
ing. Luigia BRIZZI

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco **GAROFOLI**

L'ASSESSORA all'Ambiente, Cicli Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale e Politiche Abitative
avv. Anna Grazia **MARASCHIO**

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all' Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale,Parchi, Rischio Industriale e Politiche Abitative avv. **Anna Grazia MARASCHIO;**
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. **di fare propria** ed approvare la relazione riportata in premessa;
2. **di prendere atto** che le economie derivanti dal cantiere di Manutenzione Straordinaria localizzato nel Comune di Foggia lotto n. 457 con DGR n. 558/13 e dal cantiere di Nuove Costruzioni localizzato con DGR n. 558/13 nel Comune di Foggia lotto n. 621 chiusi e collaudati ammontano complessivamente ad **€ 409.539,62;**
3. **di autorizzare** l'ARCA Capitanata ad utilizzare le economie rivenienti dalla chiusura degli interventi chiusi e collaudati ammontanti a **€ 409.539,62 per effettuare lavori di recupero così localizzati:**

Localizzazione			Lavori	Importo
Comune di Trinitapoli	Lotti nn.279-345-468-514-491		Riattamento alloggi per nuova assegnazione	€ 190.400,00
Comune di Rignano Garganico	P.zza Pertini, 11	lotto n. 550	Rimaneggiamento tetto	€ 40.800,00
Comune di Foggia	Via Capitanata	lotto n. 510	Risanamento intonaci di facciata	€ 102.000,00
	Via Saragat, 16	lotto n. 422		
	Via Saragat, 38/d	lotto n. 476		
	Via Patierno, 11 scala a/4	lotto n. 404		
	Via Patierno, 11 scala b/7	lotto n. 405		
	Via Patierno, 11 scala c/9	lotto n. 404		
	Via Ugo La Malfa n. 34	lotto n. 298		
	Via Martiri di Via Fani, n. 23	lotto n. 391		
	Via Perosi, 5	lotto n. 392		
	Via Perosi, 7	lotto n. 392		
Comune di Accadia	Via Roma, n. 26	lotto n. 146	Messa in sicurezza e risanamento intonaci di facciata	€ 76.339,62
	Largo Giovanni Pascoli nn. 1-5			
	Via Mascagni n. 4	lotto n. 336		
Comune di Faeto	Via della Libertà	lotto n. 551		
			Totale	**€ 409.539,62**

4. **di assegnar**e il termine di mesi 13 per pervenire all'inizio dei lavori, così come dispone l'art. 1 comma 2 della L. 136 del 30.04.1999, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURP**;**
5. **di disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP;
6. **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Politiche Abitative all'ARCA Capitanata**.**

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2023, n. 197

ARCA Jonica - Localizzazione di economie di cantiere derivanti dalla chiusura di interventi finanziati con Legge n. 67/88 - 6° biennio - D.G.R. n. 2176/2013 relativi a lavori di Nuove Costruzioni e D.G.R. n. 1652/2014 relativi a lavori di demolizione dell' edificio "F1" ex Briotti, ammontanti complessivamente a € 118.345,37.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale, e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia MARASCHIO, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Politiche Abitative e confermata da Dirigente della medesima Sezione, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE

l'ARCA Jonica con nota prot. 9491 del 23.11.2022 ha trasmesso alla Sezione Politiche Abitative, tra l'altro, il Decreto del Commissario Straordinario n. 64 del 19.10.2022, con il quale riferisce che:

- la Regione Puglia con DGR n. 2176/2013 ha rilocalizzato in favore all'ARCA Jonica le residue economie rinvenienti dalla chiusura dei cantieri realizzati ai sensi delle leggi n. 457/78, n. 67/88 e n. 179/92 per un importo pari a € 600.000,00 ad integrazione della somma residua di € 100.000,00 riveniente da un finanziamento di NC per la realizzazione di n. 22 alloggi di ERP nel Comune di San Marzano di San Giuseppe (TA), in attuazione della Legge n. 67/88 - 6° Biennio, per il completamento di n. 8 alloggi – scala A – ricadenti nello stesso complesso edilizio;

- la Regione Puglia con DGR n. 1652 del 29.07.2014 ha localizzato nel Comune di Statte in via Teatro Massimo per lavori di demolizione dell'edificio F1, facente parte dell'intervento "ex Briotti", un finanziamento pari a € 300.000,00 con fondi ex Gescal rinvenienti dalle sole leggi statali;

ambedue gli interventi sono stati ultimati e collaudati e dalla Relazione Economica Finale relativa ai lavori di completamento di n. 8 alloggi di edilizia residenziale pubblica ubicati nel comune di San Marzano di San Giuseppe (TA) sono emerse economie pari a € 51.968,21, mentre dalla Relazione Economica Finale relativa ai lavori di demolizione dell' edificio denominato F1 "ex Briotti" in via Teatro Massimo nel Comune di Statte sono emerse economie pari a € 66.377,16, per cui l'ARCA dispone complessivamente di € 118.345,37;

l'ARCA con lo stesso decreto n. 64/22 ha comunicato che su richiesta degli assegnatari dei fabbricati di proprietà ARCA Jonica ubicati in Taranto alla Via Ancona civ. 294/296 sc. 3, 4 e 5 rione Salinella, la Polizia Locale del Comune di Taranto congiuntamente ai VV.F di Taranto è intervenuta per constatare lo stato di insalubrità dei vani scantinati invasi da liquami e che in sede di sopralluogo a seguito di uno scavo posto sul lato posteriore del fabbricato è stato accertato che le tubazioni verticali di scarico dei liquami scaricavano direttamente sul sedime del fabbricato, per cui il Comune di Taranto ha diffidato l'Agenzia alla esecuzione dei lavori occorrenti per ripristinare il regolare deflusso delle acque nere e la relativa disinfestazione dei luoghi;

a seguito di tale diffida, l'Agenzia, dopo aver effettuato un sopralluogo ed aver constatato che la situazione risulta gravemente pregiudizievole per l'igiene pubblica e privata, ha quantificato i costi per il ripristino dello stato dei luoghi in € 118.345,37;

l'ARCA Jonica nello stesso Decreto n. 64/22 dichiara che intende utilizzare i fondi di cui dispone, che ammontano complessivamente di € 118.345,37 (€ 51.968,21+€ 66.377,16), per effettuare l'intervento di Manutenzione Straordinaria in Taranto Via Ancona civ. 294/296 sc. 3, 4 e 5 rione Salinella finalizzato alla bonifica dei locali sottostanti ed al ripristino funzionale delle condotte di scarico a servizio di n. 3 edifici sviluppanti n. 18 alloggi.

VISTO:

- l'approvazione del PEI e del QTE del nuovo intervento individuato;

- che la localizzazione disposta pari a **€ 118.345,37** trova capienza nelle somme disponibili ammontanti ad **€ 118.345,37;**
- quanto deliberato dal Commissario Straordinario nel decreto n. 64/2022 con conseguente assunzione di responsabilità tecnica-amministrativa ai sensi della L.R. n. 22/14;

si ritiene di poter condividere la proposta dell'ARCA Jonica volta all'utilizzo delle economie derivanti da interventi di Nuova Costruzione e di Demolizione finanziati con Leggi Statali chiusi e collaudati ammontanti complessivamente a € 118.345,37 per effettuare lavori di Manutenzione Straordinaria finalizzati alla bonifica dei locali sottostanti ed al ripristino funzionale delle condotte di scarico a servizio di n. 3 edifici sviluppanti n. 18 alloggi ubicati in TARANTO alla Via Ancona civ. 294/296 sc. 3, 4 e 5 rione Salinella.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni dirette di natura economico-finanziaria e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. K della L.R. n. 7 del 04.02.1997 e art. 6 Legge n. 21/2001, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale**:**

1. **di fare propria** ed approvare la relazione riportata in premessa;
2. **di prendere atto** che le economie derivanti dagli interventi di Nuova costruzione finanziato in attuazione della Legge n. 67/88 biennio 88/89 2° tranche e dalle economie ex Leggi Gescal, nonché dall'intervento di demolizione finanziato con fondi ex Gescal chiusi e collaudati ammontano ad **€ 118.345,37;**
3. **di prendere atto** che le somme che l'ARCA Jonica intende localizzare ammontano complessivamente ad **€ 118.345,37**;
4. **di autorizzare** l'ARCA Jonica ad utilizzare le economie rivenienti dalla chiusura degli interventi chiusi e collaudati ammontanti ad **€ 118.345,37** per effettuare un intervento di manutenzione straordinaria MS finalizzato alla bonifica dei locali sottostanti ed al ripristino funzionale delle condotte di scarico a servizio di n. 3 edifici sviluppanti n. 18 alloggi ubicati in Taranto alla Via Ancona civ. 294/296 sc. 3, 4 e 5 rione Salinella;
5. **di assegnare** il termine di mesi 13 per pervenire all'inizio dei lavori, così come dispone l'art. 1 comma 2 della L. n. 136 del 30/04/1999, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURP;
6. **di disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP;
7. **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Politiche Abitative, all'ARCA Jonica.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL FUNZIONARIO
Arch. Anna Maria BALDASSARRA

IL FUNZIONARIO P.O.
Giuseppina BUCCI

IL DIRIGENTE DI SEZIONE
Ing. Luigia BRIZZI

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco **GAROFOLI**

L'ASSESSORA all'Ambiente, Cicli Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale e Politiche Abitative
avv. Anna Grazia **MARASCHIO**

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all' Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale,Parchi, Rischio Industriale e Politiche Abitative avv. **Anna Grazia MARASCHIO;**
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

8. **di fare propria** ed approvare la relazione riportata in premessa;
9. **di prendere atto** che le economie derivanti dagli interventi di Nuova costruzione finanziato in attuazione della Legge n. 67/88 biennio 88/89 2° tranche e dalle economie ex Leggi Gescal –nonché dall'intervento di Demolizione finanziato con fondi ex Gescal chiusi e collaudati ammontano ad **€ 118.345,37;**
10. **di prendere atto** che le somme che l'ARCA Jonica intende localizzare ammontano complessivamente ad **€ 118.345,37**;
11. **di autorizzare** l'ARCA Jonica ad utilizzare le economie rivenienti dalla chiusura degli interventi chiusi e collaudati ammontanti ad **€ 118.345,37** per effettuare un intervento di manutenzione straordinaria MS finalizzato alla bonifica dei locali sottostanti ed al ripristino funzionale delle condotte di scarico a servizio di n. 3 edifici sviluppanti n.18 alloggi. ubicati in Taranto alla Via Ancona civ. 294/296 sc. 3,4 e 5 rione Salinella;
12. **di assegnare** il termine di mesi 13 per pervenire all'inizio dei lavori, così come dispone l'art. 1 comma 2 della L. n. 136 del 30/04/1999, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURP;
13. **di disporre** la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP;
14. **di notificare** il presente provvedimento, a cura della Sezione Politiche Abitative, all'ARCA Jonica.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2023, n. 198

Accordo di Programma per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Puglia. Variazione di bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2023-2025. Approvazione degli schemi di Accordo di collaborazione tra Regione Puglia e Comuni di Bari e di Lecce.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia MARASCHIO, sulla base dell'istruttoria espletata dagli uffici del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e confermata dal Direttore del Dipartimento Ambiente riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione n. 2068 del 15 dicembre 2020, la Giunta Regionale ha approvato lo schema di "Accordo di Programma per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Puglia", sottoscritto in data 30 dicembre 2020 dal Presidente della Giunta Regionale;
- con Decreto n. 434 del 31 dicembre 2020 l'allora Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha autorizzato l'impegno in favore della Regione Puglia di € 4.000.000,00 per l'attuazione degli interventi previsti nell'Accordo di Programma (di seguito AdP);
- con Deliberazione n. 695 del 16 maggio 2022 la Giunta Regionale ha, tra l'altro, approvato le schede relative agli interventi di cui alle lettere e), f), m), n) dell'articolo 2 dell'AdP che formeranno oggetto di contribuzione finanziaria da parte del Ministero:
  - realizzazione, da parte del Dipartimento Ambiente della Regione Puglia in eventuale collaborazione con la Sezione Comunicazione Istituzionale, di campagne di informazione e sensibilizzazione della popolazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria con particolare riferimento al materiale particolato PM10 derivante dal riscaldamento domestico a biomassa e di campagne di informazione sui canali di incentivazione attivi a livello nazionale per la sostituzione delle vecchie stufe alimentate a biomassa (Ecobonus, Conto termico 2.0, Sismabonus, ecc.) con la finalità di ridurre le emissioni prodotte dal settore del riscaldamento domestico (lett e) e lett. f) dell'articolo 2 dell'AdP);
  - realizzazione, da parte del Comune di Bari, di un progetto per la verifica dell'efficacia sito specifica dell'utilizzo di pavimentazione fotocatalitica con rivestimento in biossido di titanio (TiO2) in area urbana soggetta ad intenso traffico veicolare;
  - realizzazione, da parte del Comune di Lecce, di moduli di forestazione urbana ad alta efficienza depurativa in aree prossime alla tangenziale est ed all'interno dell'orto botanico del Salento;
  - realizzazione, da parte del Comune di Bari, del progetto per lo sviluppo di aree verdi e sistemi di biorisanamento ex Fibronit Bari - Realizzazione (Lotto 1) Parco Multifunzionale dell'area della ex Fibronit;
- con nota prot. n. 9851 del 21 novembre 2022 il Dipartimento Ambiente ha trasmesso alla competente Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, per formale condivisione e ai fini dell'art. 6 dell'AdP, le schede progettuali complete e aggiornate, ovvero: le Schede CUP riferite agli interventi di cui alle lettere e) ed f) dell'AdP; la scheda CUP e il cronoprogramma aggiornato da parte del Comune di Bari per l'intervento di cui alla lettera m) dell'AdP; la scheda CUP e il crono programma aggiornato da parte del Comune di Bari per l'intervento di cui alla lettera n) dell'AdP; la scheda CUP, cronoprogramma aggiornato e specifica sul carico ambientale che insiste sulla nuova area individuata nella scheda progettuale approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n.298/2022 da parte del Comune di Lecce per l'intervento di cui alla lettera n) dell'AdP;
- con Deliberazione n.1892 del 19 dicembre 2022 la Giunta Regionale ha proceduto ad aggiornare e modificare i contenuti della citata Deliberazione n. 2068 del 15 dicembre 2020, con particolare riferimento alla scheda progettuale relativa all'intervento ricadente nel Comune di Lecce. Altresì la Struttura Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia è stata autorizzata ad operare ad operare sul capitolo di spesa U0908034 rientrante nel CRA del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana per la predisposizione degli

atti necessari all'attuazione dei seguenti interventi di comunicazione ed informazione alla popolazione di cui alle lett. e) ed f) dell'Accordo con il MASE approvati con DGR n. 695 del 16/05/2022.

CONSIDERATO CHE:

- con Deliberazione n. 695 del 16 maggio 2022, la Giunta Regionale ha apportato, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, previa istituzione dei capitoli di Entrata e di Spesa, come di seguito indicato:

PARTE ENTRATA

CRA	**Capitolo**		**P.D.C.F.**	**Variazione anno <u>2022</u> Competenza e Cassa**
11.01	E2018084	DGR N. 2068/2020. ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ADOZIONE DI MISURE PER IL MIGLIORAMENTODELLA QUALITÀ DELL'ARIANELLA REGIONE PUGLIA	E.2.01.01.01.000	€ 4.000.000,00

PARTE SPESA

CRA	**Capitolo**		**P.D.C.F.**	**Variazione anno <u>2023</u> Competenza e Cassa**
11.01	U0908034	DGR N. 2068/2020. ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ADOZIONE DI MISURE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIANELLA REGIONE PUGLIA. CAMPAGNE DI INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	U.1.03.02.02.000	€ 50.000,00
11.01	U0908035	DGR N. 2068/2020 #ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ADOZIONE DI MISURE PER IL MIGLIORAMENTODELLA QUALITÀ DELL'ARIANELLA REGIONE PUGLIA". PAVIMENTAZIONE FOTOCATALITICA CON RIVESTIMENTO IN BIOSSIDO DI TITANIO	U.2.03.01.02.000	€ 100.000,00
11.01	U0908036	DGR N. 2068/2020. ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ADOZIONE DI MISURE PER IL MIGLIORAMENTODELLA QUALITÀ DELL'ARIANELLA REGIONE PUGLIA. SVILUPPO DI AREE VERDI E BIORISANAMENTO	U2.03.01.02.000	€ 3.850.000,00

- con Decreto n. 460 del 30 dicembre 2022 la Direzione Generale Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, come previsto dall'articolo 6 dell'AdP, ha assegnato alla Regione Puglia un finanziamento nel limite massimo di 4 milioni di euro per interventi di cui alle lettere e), f), m), n) dell'articolo 2 dell'AdP, rappresentando, all'art. 1, che *"…l'importo assegnato a titolo di finanziamento di cui al comma 1, è trasferito alla Regione Puglia, nei limiti delle disponibilità di cassa, con le seguenti modalità:*
  - *a) la prima quota, a titolo di anticipazione, per un importo pari al 20% del costo complessivo di ciascun intervento descritto nell'allegato A. Tale quota sarà assegnata a seguito dell'invio alla DG VA della comunicazione da parte della Regione Puglia dell'avvio delle relative attività;*
  - *b) la seconda quota, a titolo di pagamento intermedio, per un importo pari al 50% del costo complessivo di ciascun intervento descritto nell'allegato A. Tale quota sarà assegnata a seguito della verifica positiva di cui all'articolo 4, comma 1 della rendicontazione economico-finanziaria e relativa documentazione contabile, pervenuta ai sensi dell'articolo 3, comma 1, da cui risulti che le risorse erogate dalla Regione per le attività effettuate siano pari ad almeno il 50% del costo complessivo di ciascun intervento;*
  - *c) la terza quota a saldo, al netto delle quote di cui alle precedenti lettere a) e b) assegnate per ciascun intervento descritto nell'allegato A, fino al raggiungimento del tetto massimo previsto per ciascuno di essi e, complessivamente, entro il tetto massimo di 4 milioni di euro. Tale quota è assegnata a seguito della verifica positiva di cui all'articolo 4, comma 1 della rendicontazione economico-finanziaria e relativa documentazione contabile, nonché della relazione sui benefici ambientali, pervenute ai sensi dell'articolo 3, commi 1 e 2.";*

- le somme pari a € 4.000.000,00 stanziate con Deliberazione di Giunta n. 695 del 16 maggio 2022, non sono mai state impegnate né accertate e, con successivo Decreto n. 460 del 30 dicembre 2022 la Direzione Generale Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, come previsto dall'articolo 6 dell'AdP, ha assegnato alla Regione Puglia un finanziamento nel limite massimo di 4 milioni di euro per interventi di cui alle lettere e), f), m), n) dell'articolo 2 dell'AdP.

VISTI:
- il Decreto Legislativo n. 118/2011, come integrato dal decreto legislativo n. 126/2014, contenente le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi;
- l'articolo 51, comma 2 del predetto Decreto Legislativo n. 118/2011 ai sensi del quale la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento;
- la L.R. 29 dicembre 2022, n.32 recante *"Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";*
- la L.R. 29 dicembre 2022, n. 33 recante *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025;*
- la DGR n. 27 del 24/01/2023 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.

Garanzia di riservatezza ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 e smi, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari in quanto applicabili. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.
L'impatto di genere stimato è:
❏ diretto
❏ indiretto
X neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2001 E SMI E DELLA L.R. N. 28/01 E SMI

Viene apportata la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamentoed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023 approvato con D.G.R. n. 27/2023, come di seguito esplicitato.

BILANCIO VINCOLATO

C.R.A.	11 - DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
	01 - DIREZIONE AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

VARIAZIONE DI BILANCIO

Si dispone la variazione del bilancio regionale in ordine al Decreto n. 460 del 30 dicembre 2022 della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, che, come previsto dall'articolo 6 dell'AdP, ha assegnato alla Regione Puglia un finanziamento nel limite massimo di 4 milioni di euro.

PARTE ENTRATA

Entrata non ricorrente - Codice UE: 2 – Altre entrate
Titolo: 2 Trasferimenti correnti
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

CRA	Capitolo		P.D.C.F.	Variazione anno 2023 Competenza e Cassa
11.01	E2018084	DGR n. 2068/2020 "Accordo di programma per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Puglia" .	E.2.01.01.01.000	+ € 4.000.000,00

Si attesta che l'importo di € 4.000.000,00, relativo alla copertura del presente provvedimento, corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale Valutazioni Ambientali, ed è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione".
Titolo giuridico: Decreto n. 460 del 30 dicembre 2022 ex art.6 dell'"Accordo di Programma per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Puglia" da parte del MASE.

PARTE SPESA

Spese non ricorrenti - Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE
Missione 9 – Sviluppo Sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
Programma 8 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

CRA	Capitolo		P.D.C.F.	Variazione anno 2023 Competenza e Cassa
11.01	U0908034	DGR N. 2068/2020. ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ADOZIONE DI MISURE PER IL MIGLIORAMENTODELLA QUALITÀ DELL'ARIANELLA REGIONE PUGLIA. CAMPAGNE DI INFORMAZIONEE SENSIBILIZZAZIONE	U.1.03.02.02.000	€ 50.000,00
11.01	U0908035	DGR N. 2068/2020 ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ADOZIONE DI MISURE PER IL MIGLIORAMENTODELLA QUALITÀ DELL'ARIANELLA REGIONE PUGLIA". PAVIMENTAZIONEFOTOCATALITICACON RIVESTIMENTO IN BIOSSIDO DI TITANIO	U.2.03.01.02.000	€ 100.000,00
11.01	U0908036	DGR N. 2068/2020. ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ADOZIONE DI MISURE PER IL MIGLIORAMENTODELLA QUALITÀ DELL'ARIANELLA REGIONE PUGLIA. SVILUPPO DI AREE VERDI E BIORISANAMENTO	U.2.03.01.02.000	€ 3.850.000,00

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
Con successiva determinazione del Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana si procederà ad effettuare i relativi accertamenti delle entrate ed impegni di spesa.

RITENUTO NECESSARIO:

- provvedere celermente all'approvazione degli Schemi di Accordo *ex* art. 15 della l. n. 241/90 e smi e successiva sottoscrizione per la realizzazione degli interventi riconducibili alle lett. n) ed m) dell'Accordo ricadenti nel Comune di Bari e dell'intervento di cui alla lett. n) dell'Accordo ricadente nel Comune di Lecce;
- avviare le campagne di informazione e comunicazione alla popolazione di cui alle lett. e) ed f) dell'Accordo da parte del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana in collaborazione con la Comunicazione istituzionale della Regione Puglia;
- procedere all'effettuazione di eventuali campagne di monitoraggio ante e post operam da parte di Arpa Puglia anche al fine di comunicare alla popolazione i benefici ambientali degli interventi oggetto dell'Accordo.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Politiche Abitative, sulla base delle risultanze istruttorie come sopra illustrate, propone alla Giunta regionale l'adozione del presente provvedimento che rientra nella specifica competenza della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. e) della L.R. n. 7/1997 e smi e, segnatamente:

1. **di fare proprio ed approvare** quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato e trascritto;
2. **di apportare**, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, così come espressamente indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento;
3. **di dare atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
4. **di approvare** l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
5. **di incaricare** il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. **di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, responsabile dei competenti capitoli di spesa istituiti con iI presente atto, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e liquidazione delle spese a valere sull'esercizio finanziario 2023 e sugli esercizi finanziari successivi;
7. **di approvare** lo schema di Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 tra la Regione Puglia e il Comune di Bari per la realizzazione degli interventi riconducibili alle lett. n) ed m) dell'Accordo con il MASE ed approvati con DGR n. 695 del 16/05/2022;
8. **di approvare** lo schema di Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 tra la Regione Puglia e il Comune di Lecce per la realizzazione dell'intervento riconducibile alla lett. n) dell'Accordo con il MASE ed approvato con DGR n. 695 del 16/05/2022 e successiva DGR n. 1891 del 19/12/2022;
9. **di demandare** ad ARPA, d'intesa con il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, la definizione di eventuali campagne di monitoraggio ante operam e post operam;
10. **di demandare** all'Assessora all'Ambiente la sottoscrizione dei predetti Accordi per la realizzazione degli interventi contemplati nell'"Accordo di Programma per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Puglia" con il MASE;
11. **di confermare** l'autorizzazione alla Struttura Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia ad operare sul capitolo di spesa U0908034 rientrante nel CRA del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana per la predisposizione degli atti necessari all'attuazione degli interventi di cui alle lett. e) ed f) dell'Accordo secondo la DGR n. 1891 del 19/12/2022;
12. **di trasmettere** il presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, al Comune di Bari, al Comune di Lecce, alla Struttura Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia. La trasmissione sarà a cura del Dipartimento Ambiente.
13. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

I funzionari PO
Ing. Daniela BATTISTA

Ing. Monica BEVERE

Ing. Francesco LONGO

Il Dirigente a.i. del Servizio pianificazione strategica ambiente, territorio e industria
Ing. Caterina DIBITONTO

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo GAROFOLI

L'Assessora p.t. all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Politiche Abitative
Avv. Anna Grazia MARASCHIO

LA GIUNTA

- **udita** la relazione istruttoria e la conseguente proposta dall'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Politiche Abitative;
- **vista** la sottoscrizione apposta al presente provvedimento da parte degli estensori del provvedimento e del Direttore del Dipartimento Ambiente;
- ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. **di fare proprio ed approvare** quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato e trascritto;
2. **di apportare**, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, , così come espressamente indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento;
3. **di dare atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
4. **di approvare** l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
5. **di incaricare** il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. **di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, responsabile dei competenti capitoli di spesa istituiti con il presente atto, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e liquidazione delle spese a valere sull'esercizio finanziario 2023 e sugli esercizi finanziari successivi;
7. **di approvare** lo schema di Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 tra la Regione Puglia e il Comune di Bari per la realizzazione degli interventi riconducibili alle lett. n) ed m)

dell'Accordo con il MASE ed approvati con DGR n. 695 del 16/05/2022;

8. **di approvare** lo schema di Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 tra la Regione Puglia e il Comune di Lecce per la realizzazione dell'intervento riconducibile alla lett. n) dell'Accordo con il MASE ed approvato con DGR n. 695 del 16/05/2022 e successiva DGR n. 1891 del 19/12/2022;
9. **di demandare** ad ARPA, d'intesa con il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, la definizione di eventuali campagne di monitoraggio ante operam e post operam;
10. **di demandare** all'Assessora all'Ambiente la sottoscrizione dei predetti Accordi per la realizzazione degli interventi contemplati nell'"Accordo di Programma per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Puglia" con il MASE;
11. **di confermare** l'autorizzazione alla Struttura Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia ad operare sul capitolo di spesa U0908034 rientrante nel CRA del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana per la predisposizione degli atti necessari all'attuazione degli interventi di cui alle lett. e) ed f) dell'Accordo secondo la DGR n. 1891 del 19/12/2022;
12. **di trasmettere** il presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, al Comune di Bari, al Comune di Lecce, alla Struttura Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia. La trasmissione sarà a cura del Dipartimento Ambiente.
13. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

ACCORDO DI PROGRAMMA
EX ART. 15 DELLA LEGGE 241/90 e SMI
PER L'ADOZIONE DI MISURE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA NEL COMUNE DI BARI

L'Assessore all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Politiche abitative
(di seguito, Regione Puglia)
e
il Sindaco del Comune di Bari
(di seguito, Comune di Bari)

VISTA la direttiva comunitaria 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008, relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;

VISTO il decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155, recante attuazione della direttiva 2008/50/CE;

CONSIDERATO che la Regione Puglia:

- con Deliberazione n. 2068 del 15/12/2020 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di "Accordo di Programma per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Puglia" con il quale vengono individuati una serie di interventi da porre in essere nei settori maggiormente responsabili di emissioni inquinanti, ai fini del miglioramento della qualità dell'aria e del contrasto all'inquinamento atmosferico. Tali azioni sono altresì necessarie per il perseguimento degli obiettivi previsti nel Piano regionale per la qualità dell'aria nelle more della sua definitiva approvazione. L'Accordo è stato successivamente sottoscritto dalla Regione Puglia e dal MITE in data 30 dicembre 2020;
- con Deliberazione n. 695 del 16 maggio 2022, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, approvato le schede relative agli interventi di cui alle lettere e), f), m), n) dell'articolo 2 dell'Accordo di Programma, oggetto di contribuzione finanziaria da parte del Ministero:
    - la realizzazione, da parte del Dipartimento Ambiente della Regione Puglia in eventuale collaborazione con la Sezione Comunicazione Istituzionale, di campagne di informazione e sensibilizzazione della popolazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria con particolare

riferimento al materiale particolato PM10 derivante dal riscaldamento domestico a biomassa e di campagne di informazione sui canali di incentivazione attivi a livello nazionale per la sostituzione delle vecchie stufe alimentate a biomassa (Ecobonus, Conto termico 2.0, Sismabonus, ecc.) con la finalità di ridurre le emissioni prodotte dal settore del riscaldamento domestico (lett e) e lett. f) dell'articolo 2 dell'AdP);

- la realizzazione, da parte del Comune di Bari, di un progetto per la verifica dell'efficacia sito specifica dell'utilizzo di pavimentazione fotocatalitica con rivestimento in biossido di titanio (TiO2) in area urbana soggetta ad intenso traffico veicolare;
- la realizzazione, da parte del Comune di Lecce, di moduli di forestazione urbana ad alta efficienza depurativa in aree prossime alla tangenziale est ed all'interno dell'orto botanico del Salento;
- la realizzazione, da parte del Comune di Bari, del progetto per lo sviluppo di aree verdi e sistemi di biorisanamento ex Fibronit Bari - Realizzazione (Lotto 1) Parco Multifunzionale dell'area della ex Fibronit;

- con Deliberazione di Giunta Regionale n.1892 del 19 dicembre 2022, la Giunta regionale ha approvato la scheda progettuale "Realizzazione di moduli di forestazione urbana ad alta efficienza depurativa in aree prossime del centro urbano, della tangenziale est ed all'interno dell'orto botanico del Salento - Comune di Lecce", allegata alla DCG N° 298 del 15/09/2022 che ha modificato la DGC N. 132 DEL 06/04/2022, e il relativo cronogramma delle attività.

CONSIDERATO che il Dipartimento Ambiente, Qualità Urbana e Paesaggio, con nota prot. n. 9851 del 21 novembre 2022 ha trasmesso, in esito ai riscontri pervenuti dal Comune di Bari, con note prot. n. 276896 del 6 settembre 2022 e prot. n. 368747 del 17 novembre 2022, al Ministero:

- il cronoprogramma aggiornato di realizzazione e di spesa (II trimestre 2023 – IV trimestre 2023), nonché il CUP del progetto includente la posa in opera della pavimentazione fotocatalitica con rivestimento in biossido di titanio (lett. m) dell'articolo 2 dell'AdP);
- il cronoprogramma aggiornato di realizzazione e di spesa (IV trimestre 2023 – IV trimestre 2026), nonché il CUP del progetto includente lo sviluppo di aree verdi e sistemi di biorisanamento ex Fibronit (lett. n) dell'articolo 2 dell'AdP).

CONSIDERATO che con Decreto n. 434 del 31/12/2022 il MASE, ai sensi dell'articolo 6 dell'Accordo ha autorizzato l'impegno della somma complessiva di € 4.000.000,00 (quattromilioni/00) a favore della Regione Puglia per l'attuazione degli interventi previsti nell'"Accordo di Programma per l'adozione di misure per il

miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Puglia", disciplinando le modalità di trasferimento, rendicontazione, rimodulazione e revoca relative ai finanziamenti da erogare alla Regione Puglia in conformità agli impegni assunti con l'Accordo.

VISTO l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

convengono e sottoscrivono quanto segue

Articolo 1
Oggetto

1. Oggetto del presente Accordo è la realizzazione degli interventi approvati con Deliberazione di Giunta n. 695 del 16 maggio 2022 e dettagliati all'art. 2.

Articolo 2
Impegni del Comune di Bari

1. Ai fini del presente accordo, il Comune di Bari si impegna a:

a) diffondere attraverso i propri canali di comunicazione le azioni e i risultati ottenuti nell'ambito della sperimentazione oggetto del presente Accordo;

b) attivare progetti specifici per il greening e la mobilità sostenibile, definendo un sistema di indicatori per monitorarli nel tempo. Nello specifico i progetti selezionati sono: Bosco di Loseto, Realizzazione del parco "Maugeri" presso ex Gasometro, Campo Leo dell'Acqua, Biciplan: realizzazione di piste ciclabili nell'ambito dei finanziamenti PNRR per lo spostamento Università/Politecnico - Stazione, Realizzazione della pista ciclabile adriatica nel tratto di Palese, realizzazione del Park and Ride di Via Tommaso Fiore;

c) realizzare, nel rispetto del cronoprogramma trasmesso dal Comune di Bari con note prot. n. 276896 del 6 settembre 2022 e prot. n. 368747 del 17 novembre 2022, e richiamato nell'Allegato A (Scheda 3) al decreto del MASE n. 434 del 31/12/2022, un progetto per verificare l'efficacia sito specifica dell'utilizzo di pavimentazione fotocatalitica con rivestimento in biossido di titanio (TiO_2), da realizzarsi in un'area urbana soggetta ad intenso traffico veicolare. L'area d'intervento è il sottopasso carrabile sito in Via Quintino Sella ed ha un'estensione in lunghezza di circa 100 m;

d) realizzare, nel rispetto del cronoprogramma trasmesso dal Comune di Bari con note prot. n. 276896 del 6 settembre 2022 e prot. n. 368747 del 17 novembre 2022 e richiamato nell'Allegato A (Scheda 1) al decreto del MASE n. 434 del 31/12/2022, un'attività di forestazione urbana, attraverso la piantumazione di

alberi, arbusti ed essenze, selezionate in base a specifiche caratteristiche utili alla rimozione degli inquinanti atmosferici (NOx, SOx, O3, PM10, PM2,5), sia attraverso un'azione diretta (rimozione ad opera delle foglie per assorbimento attraverso gli stomi nel caso di inquinanti gassosi, e/o per adsorbimento sulla cuticola), sia indiretta modificando i flussi di aria e modificando quindi la concentrazione locale degli inquinanti atmosferici. L'intervento prevede il finanziamento del suddetto lotto "Piantumazione" di un progetto più ampio, finanziato per la restante parte con fondi PNRR, avente il costo complessivo di € 14.945.000,00 (inclusa la progettazione del Parco, secondo la Prassi UNI PdR8/2014 "Linee guida per lo sviluppo sostenibile degli spazi verdi - Pianificazione, progettazione, realizzazione e manutenzione"). L'area oggetto di intervento è il parco multifunzionale nel sito della ex Fibronit.

Articolo 3

Impegni della Regione Puglia – Assessorato all'ambiente

1. Ai fini del presente accordo, la Regione Puglia si impegna a:

a. contribuire, con risorse fino ad un massimo di **3 milioni e seicentomila euro**, all'attuazione, da parte del Comune di Bari, degli impegni di cui all'articolo 2, comma 1 lettere c) e d), sulla base di quanto disciplinato dal decreto del MASE n. 434 del 31/12/2022;
b. vigilare sullo stato di avanzamento degli interventi al fine del rispetto delle scadenze indicate nelle proposte progettuali;
c. approvare la documentazione tecnica trasmessa dal Comune di Bari, relativa allo stato di avanzamento dei lavori di realizzazione degli interventi elencati all'art. 2, comprensiva della relativa rendicontazione economico-finanziaria e della documentazione contabile ai fini del trasferimento dei contributi di cui alla lettera a).

Articolo 4

Integrazione o estensione dell'accordo

1.Con successivo atto integrativo le Parti possono concordare integrazioni o estensioni del presente accordo dirette ad individuare ulteriori misure da attuare ai fini previsti dall'articolo 1.

Articolo 5
Trasferimento dei contributi

1. L'importo assegnato a titolo di finanziamento di cui all'art. 3, è trasferito al Comune di Bari, nei limiti delle disponibilità di cassa, con le seguenti modalità:

a. la prima quota, a titolo di anticipazione, per un importo pari al 20% del costo complessivo di ciascun intervento di cui all'art. 2. Tale quota sarà assegnata a seguito dell'invio alla Regione Puglia della comunicazione da parte della Comune di Bari dell'avvio delle relative attività;
b. la seconda quota, a titolo di pagamento intermedio, per un importo pari al 50% del costo complessivo di ciascun intervento di cui all'art. 2 comma 1 lettere c) e d). Tale quota sarà assegnata a seguito della verifica positiva di cui all'articolo 6, comma 1 della rendicontazione economico-finanziaria e relativa documentazione contabile, pervenuta, da cui risulti che le risorse erogate dalla Regione per le attività effettuate siano pari ad almeno il 50% del costo complessivo di ciascun intervento;
c. la terza quota a saldo, al netto delle quote di cui alle precedenti lettere a) e b) assegnate per ciascun intervento richiamato all'art. 2 e descritto nelle schede progettuali di cui all'Allegato A del Decreto MASE n. 434 del 31/12/2022, fino al raggiungimento del tetto massimo previsto per ciascuno di essi e, complessivamente, entro il tetto massimo di 3 milioni e seicentomila euro. Tale quota è assegnata a seguito della verifica positiva di cui all'articolo 6 comma 3 della rendicontazione economico-finanziaria e relativa documentazione contabile, nonché della relazione sui benefici ambientali, pervenute ai sensi dell'articolo 6 commi 1 e 2.

2. Ai fini del trasferimento delle risorse secondo le modalità di cui al comma 1 possono essere rendicontate dal Comune di Bari le spese sostenute successivamente alla data di sottoscrizione del presente accordo. La completa realizzazione degli interventi deve avvenire entro **1 anno** dalle scadenze indicate nelle schede progettuali di cui all'allegato A del Decreto MASE n. 434 del 31/12/2022, ovvero entro il 31dicembre 2023 per l'intervento di cui all'art. 2 lettera c) ed entro il 30 aprile 2026 per l'intervento di cui all'art.2 lettera d).

3. Il Comune di Bari può presentare alla Regione istanza di proroga dei termini per la realizzazione degli interventi elencati e descritti nelle schede progettuali di cui all'Allegato A del presente decreto, per giustificati motivi non prevedibili. La Regione provvede, sentito il Ministero, alla definizione dei tempi dell'eventuale proroga.

Articolo 6
Rendicontazione e verifica delle attività

1. Ai fini dei trasferimenti previsti dall'articolo 5, comma 1, il Comune di Bari trasmette alla Regione Puglia, per la relativa approvazione, una relazione tecnica descrittiva dello Stato di Avanzamento dei Lavori di realizzazione degli interventi elencati all'art. 2 e descritti nelle schede progettuali di cui all'Allegato A del Decreto MASE n. 434 del 31/12/2022, comprensiva della relativa rendicontazione economico-finanziaria e della documentazione contabile.
2. La relazione di accompagnamento alla richiesta di trasferimento della quota a saldo deve riportare una quantificazione degli effetti ambientali prodotti dall'intervento attuato in termini di riduzione delle emissioni dei principali inquinanti. La richiesta di trasferimento della quota a saldo deve contenere anche una dichiarazione attestante la conclusione delle attività.
3. La Regione Puglia effettua le verifiche sulla documentazione di cui comma 1 trasmessa dal Comune e trasferisce le risorse di cui all'art. 5 soltanto all'esito positivo delle suddette verifiche. Qualora la documentazione trasmessa non risultasse conforme ai requisiti previsti dal presente accordo, la Regione segnalerà al Comune i motivi che impediscono l'erogazione, fissando un opportuno termine per la presentazione delle integrazioni.

Articolo 7
Informazione del pubblico

1. Al fine di assicurare l'informazione del pubblico in merito ai contenuti del presente accordo, le Parti provvedono a pubblicarne il testo sui propri siti internet istituzionali.
2. Ciascuna Parte assicura un'adeguata conoscenza al pubblico delle misure che ha adottato in attuazione dei provvedimenti, delle proposte, dei documenti e degli studi elaborati ai sensi del presente accordo.

Articolo 8
Tracciabilità dei Flussi Finanziari

1. I sottoscrittori dell'Accordo assumono tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii.

Articolo 9
Ulteriori obblighi delle Parti

1. Le parti si obbligano, nello svolgimento delle attività oggetto del presente accordo, al rispetto delle normative vigenti in materia di salute, sicurezza sul lavoro e ambiente, nonché delle disposizioni previdenziali ed assistenziali obbligatorie per il proprio personale impiegato.

Articolo 10
Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi del Regolamento UE 2016/679, di seguito GDPR, le Parti dichiarano di essere informate circa le modalità e le finalità dell'utilizzo dei dati personali nell'ambito di trattamenti automatizzati e cartacei ai fini dell'esecuzione del presente atto.
2. Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nel rispetto delle norme di sicurezza ed unicamente per le finalità connesse all'attuazione del presente accordo.

Bari, ……. 2023

L'Assessora all'ambiente della Regione Puglia
Annagrazia Maraschio

Il Sindaco del Comune di Bari
Antonio Decaro

ACCORDO DI PROGRAMMA
EX ART. 15 DELLA LEGGE 241/90 e SMI
PER L'ADOZIONE DI MISURE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA NEL COMUNE DI LECCE

L'Assessore all'Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Politiche abitative
(di seguito, Regione Puglia)
e
il Sindaco del Comune di Lecce
(di seguito, Comune di Lecce)

VISTA la direttiva comunitaria 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008, relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;

VISTO il decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155, recante attuazione della direttiva 2008/50/CE;

CONSIDERATO che la Regione Puglia:

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2068 del 15/12/2020 ha approvato lo schema di "Accordo di Programma per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Puglia" con il quale vengono individuati una serie di interventi da porre in essere nei settori maggiormente responsabili di emissioni inquinanti, ai fini del miglioramento della qualità dell'aria e del contrasto all'inquinamento atmosferico. Tali azioni sono altresì necessarie per il perseguimento degli obiettivi previsti nel Piano regionale per la qualità dell'aria nelle more della sua definitiva approvazione. L'Accordo è stato successivamente sottoscritto dalla Regione Puglia e dal MITE in data 30 dicembre 2020;
- con Deliberazione n. 695 del 16 maggio 2022, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, approvato le schede relative agli interventi di cui alle lettere e), f), m), n) dell'articolo 2 dell'Accordo di Programma, oggetto di contribuzione finanziaria da parte del Ministero:
    - la realizzazione, da parte del Dipartimento Ambiente della Regione Puglia in eventuale collaborazione con la Sezione Comunicazione Istituzionale, di campagne di informazione e sensibilizzazione della popolazione sui comportamenti a minor impatto sulla qualità dell'aria con particolare

riferimento al materiale particolato PM10 derivante dal riscaldamento domestico a biomassa e di campagne di informazione sui canali di incentivazione attivi a livello nazionale per la sostituzione delle vecchie stufe alimentate a biomassa (Ecobonus, Conto termico 2.0, Sismabonus, ecc.) con la finalità di ridurre le emissioni prodotte dal settore del riscaldamento domestico (lett e) e lett. f) dell'articolo 2 dell'AdP);

- realizzazione, da parte del Comune di Bari, di un progetto per la verifica dell'efficacia sito specifica dell'utilizzo di pavimentazione fotocatalitica con rivestimento in biossido di titanio (TiO2) in area urbana soggetta ad intenso traffico veicolare;
- la realizzazione, da parte del Comune di Lecce, di moduli di forestazione urbana ad alta efficienza depurativa in aree prossime alla tangenziale est ed all'interno dell'orto botanico del Salento;
- la realizzazione, da parte del Comune di Bari, del progetto per lo sviluppo di aree verdi e sistemi di biorisanamento ex Fibronit Bari - Realizzazione (Lotto 1) Parco Multifunzionale dell'area della ex Fibronit;

- con Deliberazione di Giunta Regionale n.1892 del 19 dicembre 2022 ha approvato la scheda progettuale "Realizzazione di moduli di forestazione urbana ad alta efficienza depurativa in aree prossime del centro urbano, della tangenziale est ed all'interno dell'orto botanico del Salento - Comune di Lecce", allegata alla DCG N° 298 del 15/09/2022 che ha modificato la DGC N. 132 DEL 06/04/2022, e il relativo cronogramma delle attività.

CONSIDERATO che con Decreto n. 434 del 31/12/2022 il MASE, ai sensi dell'articolo 6 dell'Accordo di ha autorizzato l'impegno della somma complessiva di € 4.000.000,00 (quattromilioni/00) a favore della Regione Puglia per l'attuazione degli interventi previsti nell'"Accordo di Programma per l'adozione di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nella Regione Puglia", disciplinando le modalità di trasferimento, rendicontazione, rimodulazione e revoca relative ai finanziamenti da erogare alla Regione Puglia in conformità agli impegni assunti con l'Accordo.

VISTO l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

convengono e sottoscrivono quanto segue

Articolo 1
Oggetto

1. Oggetto del presente Accordo è la realizzazione degli interventi approvati con Deliberazione n. 695 del 16 maggio 2022 e dettagliati all'art. 2 comma e).

Articolo 2
Impegni del Comune di Lecce

1. Ai fini del presente accordo, il Comune di Lecce si impegna alla:

   a) redazione del censimento del patrimonio arboreo della città;
   b) redazione del Piano del verde e del relativo regolamento;
   c) divulgazione degli esiti del censimento e del Piano del verde mediante il sito istituzionale e incontri pubblici per sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza che la vegetazione urbana riveste nel controllo delle emissioni, nella protezione del suolo, nel miglioramento della qualità dell'aria, del microclima e della vivibilità della città;
   d) estensione delle piste ciclabile comunali e stazioni di bike sharing. Entro la fine del 2025, si prevede un incremento delle piste ciclabili attualmente esistenti (da km 40,3 a circa Km 59,8) e delle stazioni di bike sharing (da 6 a 13);
   e) realizzazione nel Comune di Lecce, nel rispetto dei tempi previsti dal cronoprogramma, di moduli di forestazione urbana ad alta efficienza depurativa in aree prossime alla tangenziale est ed all'interno dell'orto botanico del Salento. L'intervento è localizzato su due aree adiacenti alla SS16 ed aree del centro abitato (quartiere Borgo Pace), soggette a traffico veicolare intenso e quindi a maggior carico emissivo. La nuova sistemazione a verde prevede di impiantare sulle aree oggetto di intervento, essenze arboree ed arbustive utili alla rimozione degli inquinanti atmosferici (NOx, SOx, O3, PM10, PM2,5) sia attraverso un'azione diretta (rimozione ad opera delle foglie per assorbimento attraverso gli stomi nel caso di inquinanti gassosi, e/o per adsorbimento sulla cuticola) sia indiretta modificando i flussi di aria e quindi la concentrazione locale degli inquinanti atmosferici. Il progetto porterà alla creazione, nel rispetto della loro prevalente funzione ambientale, di un arboreto didattico, di una "food forest", di un'area di gioco per i più piccoli, di alberature lungo i viali e i sentieri, di zone di ombra diffuse per i fruitori dell'orto botanico e di alberature di protezione delle aree a parcheggio.
      L'appalto comprenderà la cura successiva della nuova sistemazione a verde per due anni. La superficie arborata, calcolata in termine di circa 6 ettari, non sarà continua, ma con una interruzione di impianto pari al 25%, che si stima possa costituire un'area a disposizione della flora erbacea (radure e chiarie) o di rocciosità affiorante. Per l'intera superficie piantumata verrà effettuato un rilievo ortorettificato con drone professionale, ai fini del monitoraggio della

percentuale di attecchimento. Tutte le sistemazioni a verde saranno complete di impianto fisso di irrigazione ed inserite progressivamente nel piano di manutenzione dell'Orto Botanico.

Articolo 3
Impegni della Regione Puglia – Assessorato all'ambiente

1. Ai fini del presente accordo, la Regione Puglia si impegna a:

a. contribuire, con risorse fino ad un massimo di **trecentocinquantamila euro**, all'attuazione, da parte del Comune di Lecce, degli impegni di cui all'articolo 2, comma e), sulla base di quanto disciplinato dal decreto del MASE n. 434 del 31/12/2022;
b. vigilare sullo stato di avanzamento degli interventi al fine del rispetto delle scadenze indicate nelle proposte progettuali;
c. approvare la documentazione tecnica trasmessa dal Comune di Lecce, relativa allo stato di avanzamento dei lavori di realizzazione degli interventi elencati all'art. 2 comma e), comprensiva della relativa rendicontazione economico-finanziaria e della documentazione contabile ai fini del trasferimento dei contributi di cui alla lettera a).

Articolo 4
Integrazione o estensione dell'accordo

1. Con successivo atto integrativo le Parti possono concordare integrazioni o estensioni del presente accordo dirette ad individuare ulteriori misure da attuare ai fini previsti dall'articolo 1.

Articolo 5
Trasferimento dei contributi

1. L'importo assegnato a titolo di finanziamento di cui all'art. 3, è trasferito al Comune di Lecce, nei limiti delle disponibilità di cassa, con le seguenti modalità:

a. la prima quota, a titolo di anticipazione, per un importo pari al 20% del costo complessivo dell'intervento di cui all'art. 2 comma e). Tale quota sarà assegnata a seguito dell'invio alla Regione Puglia della comunicazione da parte della Comune di Lecce dell'avvio delle relative attività;
b. la seconda quota, a titolo di pagamento intermedio, per un importo pari al 50% del costo complessivo dell'intervento di cui all'art. 2 comma e). Tale quota sarà

assegnata a seguito della verifica positiva di cui all'articolo 6, comma 1 della rendicontazione economico-finanziaria e relativa documentazione contabile, pervenuta, da cui risulti che le risorse erogate dalla Regione per le attività effettuate siano pari ad almeno il 50% del costo complessivo di ciascun intervento;

c. la terza quota a saldo, al netto delle quote di cui alle precedenti lettere a) e b) assegnate per ciascun intervento richiamato all'art. 2 e descritto nelle schede progettuali di cui all'Allegato A del Decreto MASE n. 434 del 31/12/2022, fino al raggiungimento del tetto massimo previsto pari a trecentocinquantamila euro. Tale quota è assegnata a seguito della verifica positiva di cui all'articolo 6 comma 3 della rendicontazione economico-finanziaria e relativa documentazione contabile, nonché della relazione sui benefici ambientali, pervenute ai sensi dell'articolo 6 commi 1 e 2.

2. Ai fini del trasferimento delle risorse secondo le modalità di cui al comma 1 possono essere rendicontate dal Comune di Lecce le spese sostenute successivamente alla data di sottoscrizione del presente accordo. La completa realizzazione degli interventi deve avvenire entro **1 anno** dalle scadenze indicate nelle schede progettuali di cui all'allegato A del Decreto MASE n. 434 del 31/12/2022, ovvero entro il 30 marzo 2026 per l'intervento di cui all'art. 2 lettera n).

3. Il Comune di Lecce può presentare alla Regione istanza di proroga dei termini per la realizzazione degli interventi elencati e descritti nelle schede progettuali di cui all'Allegato A del presente decreto, per giustificati motivi non prevedibili. La Regione provvede, sentito il Ministero, alla definizione dei tempi dell'eventuale proroga.

Articolo 6
Rendicontazione e verifica delle attività

1. Ai fini dei trasferimenti previsti dall'articolo 5, comma 1, il Comune di Lecce trasmette alla Regione Puglia, per la relativa approvazione, una relazione tecnica descrittiva dello Stato di Avanzamento dei Lavori di realizzazione degli interventi elencati all'art. 2 comma e) e descritti nelle schede progettuali di cui all'Allegato A del Decreto MASE n. 434 del 31/12/2022, comprensiva della relativa rendicontazione economico-finanziaria e della documentazione contabile.

2. La relazione di accompagnamento alla richiesta di trasferimento della quota a saldo deve riportare una quantificazione degli effetti ambientali prodotti dall'intervento attuato in termini di potenziale riduzione della concentrazione dei

principali inquinanti atmosferici. La richiesta di trasferimento della quota a saldo deve contenere anche una dichiarazione attestante la conclusione delle attività.

3. La Regione Puglia effettua le verifiche sulla documentazione di cui comma 1 trasmessa dal Comune e trasferisce le risorse di cui all'art. 5 soltanto all'esito positivo delle suddette verifiche. Qualora la documentazione trasmessa non risultasse conforme ai requisiti previsti dal presente accordo, la Regione segnalerà al Comune i motivi che impediscono l'erogazione, fissando un opportuno termine per la presentazione delle integrazioni.

Articolo 7
Informazione del pubblico

1. Al fine di assicurare l'informazione del pubblico in merito ai contenuti del presente accordo, le Parti provvedono a pubblicarne il testo sui propri siti internet istituzionali.

2. Ciascuna Parte assicura un'adeguata conoscenza al pubblico delle misure che ha adottato in attuazione dei provvedimenti, delle proposte, dei documenti e degli studi elaborati ai sensi del presente accordo.

Articolo 8
Tracciabilità dei Flussi Finanziari

1. I sottoscrittori dell'Accordo assumono tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii.

Articolo 9
Ulteriori obblighi delle Parti

1. Le parti si obbligano, nello svolgimento delle attività oggetto del presente accordo, al rispetto delle normative vigenti in materia di salute, sicurezza sul lavoro e ambiente, nonché delle disposizioni previdenziali ed assistenziali obbligatorie per il proprio personale impiegato.

Articolo 10
Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi del Regolamento UE 2016/679, di seguito GDPR, le Parti dichiarano di essere informate circa le modalità e le finalità dell'utilizzo dei dati personali nell'ambito di trattamenti automatizzati e cartacei ai fini dell'esecuzione del presente atto.

2. Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nel rispetto delle norme di sicurezza ed unicamente per le finalità connesse all'attuazione del presente accordo.

Lecce, ……. 2023

L'Assessora all'ambiente della Regione Puglia
Annagrazia Maraschio

Il Sindaco del Comune di Lecce
Carlo Salvemini

Caterina Dibitonto
20.02.2023 16:05:30
GMT+01:00

Paolo Francesco
Garofoli
22.02.2023
09:19:46
GMT+00:00

Allegato E/1

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: …./…../……. n. protocollo ……

Rif. Proposta di delibera del Assessorato /DEL/2023/00004

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE – DELIBERA N. …. – ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI		REVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
						in aumento	in diminuzione	
MISSIONE		**9**	***Sviluppo Sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***					
	Programma	**8**	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento					
	Titolo	**1**	Spese Correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		**50.000**		
				previsione di cassa		**50.000**		
	Titolo	**2**	Spese in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza		**3.950.000**		
				previsione di cassa		**3.950.000**		
TOTALE Programma		**8**	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**4.000.000**		
				previsione di cassa		**4.000.000**		
TOTALE MISSIONE		**9**	***Sviluppo Sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**4.000.000**		
				previsione di cassa		**4.000.000**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**4.000.000**		
				previsione di cassa		**4.000.000**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**4.000.000**		
				previsione di cassa		**4.000.000**		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE – DELIBERA N. …. – ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI		REVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
					in aumento	in diminuzione	
Titolo	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	**101**	Trasferimenti correnti da Ministeri	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**4.000.000**		
			previsione di cassa		**4.000.000**		
TOTALE TITOLO	**II**	***Sviluppo Sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**4.000.000**		
			previsione di cassa		**4.000.000**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**4.000.000**		
			previsione di cassa		**4.000.000**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**4.000.000**		
			previsione di cassa		**4.000.000**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A09	DEL	2023	4	23.02.2023

ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ADOZIONE DI MISURE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA NELLA REGIONE PUGLIA. VARIAZIONE DI BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO ED AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2023-2025. APPROVAZIONE DEGLI SCHEMI DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE PUGLIA E COMUNI DI BARI E DI LECCE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 23-02-2023 16:33:41
Serial certificato: b45b75
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

Firmato digitalmente da
DR. N[illegible] PALADINO
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2023, n. 199

Adesione al Protocollo d'azione generale con il Ministero dell'occupazione, della società e del lavoro autonomo della Giunta dell'Andalucía - Spagna.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Istruzione e Formazione, prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Formazione, Avv. Monica Calzetta, riferisce quanto segue.

VISTA la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;
VISTA la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;
VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati), OJ L 119, 4.5.2016;
VISTA la Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2017 sul quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente;
VISTA la Decisione (Ue) 2018/646 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 aprile 2018 relativa a un quadro comune per la fornitura di servizi migliori per le competenze e le qualifiche (Europass) e che abroga la decisione n. 2241/2004/CE;
VISTO il Decreto Legislativo n. 206/2007, che attua la Direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali;
VISTA la Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
VISTO il D-Lgs. 16 gennaio 2013, n.13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92.";
VISTO il Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di concerto con MIUR, del 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.";
VISTO il Decreto del Ministero del LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI del 8 gennaio 2018 riguardante l'istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
VISTO il DI 5 gennaio 2021 Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperativita' degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze;
VISTO l'accordo in Conferenza Stato Regioni l'Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali del 10 luglio 2014 avente ad oggetto le "Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali" di cui alla Legge n. 92 del 18 giugno 2012;
VISTO l'ACCORDO fra le Regioni e le Province Autonome del 03/11/2021 n. 21/181/CR5a/C17 sulle linee guida relative alla modalità di erogazione della formazione teorica, a distanza e in presenza, per le professioni/attività regolamentate la cui formazione è in capo alle regioni e province autonome;
VISTO l'accordo in Conferenza Stato Regioni del 28/04/2022 n. 22/82/CR4ter/C17/C7 "Accordo fra le Regioni e le Province Autonome sulle Linee Guida relative alle modalità di svolgimento dei tirocini curriculari nell'ambito dei corsi di formazione regolamentati";

VISTA la Legge Regionale n. 15 del 7 agosto 2002 "Riforma della Formazione Professionale" pubblicata sul BURP n. 104 del 09/08/2002 e s.m.i.;
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2273 del 13 novembre 2012 "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale delle Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale";
VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 327 del 07 marzo 2013 "Istituzione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali. Impianto descrittivo metodologico";

Visti:
- la L.R. n. 15/2002 "Riforma della formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) 22 gennaio 2021 n. 22 con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo regionale "MAIA 2.0" con approvazione del relativo atto di Alta Organizzazione;
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Formazione all'Avv. Monica Calzetta;

Premesso che:

Premesso che:
- l'Assessorato alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Istruzione e Formazione della Regione Puglia ha avviato un confronto con il Ministro dell'occupazione, della società e del lavoro autonomo della Giunta dell'Andalucía – Spagna, finalizzata a valorizzare la formazione professionale per l'occupazione come strumento di miglioramento dell'occupabilità;
- entrambe le amministrazioni, consapevoli dell'importanza di preservare, nel settore dell'artigianato, l'innovazione, lo sviluppo tecnologico e le esigenze di qualificazione del sistema produttivo attraverso la Formazione Professionale per l'Impiego quale strumento di miglioramento dell'occupabilità, ritengono necessario unire le forze e attuare una reciproca collaborazione;
- tale collaborazione intende condurre alla sottoscrizione di ***Protocollo d'azione generale*** (*come da schema allegato A, parte integrante del presente provvedimento*), che veda impegnate le due Regioni nell'adozione delle misure necessarie per condividere conoscenze ed esperienza, nonché a trasferire buone pratiche nel settore artigianale, attraverso le seguenti azioni congiunte:
  - ✓ promuovere studi e formulare proposte per la formazione di azioni su nuove qualifiche professionali che richiede il settore artigianale nelle sue diverse aree professionali;
  - ✓ promuovere la collaborazione permanente dei professionisti dell'artigianato in entrambe le regioni, partecipando alle esigenze delle aziende, promuovendo la loro competitività e la qualità dell'occupazione in detto settore;
  - ✓ pianificare la realizzazione di giornate, azioni globali, seminari, tavole rotonde e riunioni per approfondire l'analisi delle esigenze di qualificazione professionale del settore artigianale nelle loro diverse aree professionali;
  - ✓ concorrere alle chiamate europee per finanziare progetti di reciproco interesse;
  - ✓ promuovere la conoscenza sociale sull'attività commerciale dell'artigianato come fonte di ricchezza, sviluppo economico e occupazione in entrambe le regioni;
  - ✓ qualsiasi altra iniziativa di collaborazione nell'ambito dell'azione di entrambe le regioni.

Sulla base di quanto su esposto si propone alla Giunta Regionale l'adesione al Protocollo d'azione generale con il Ministero dell'occupazione, della società e del lavoro autonomo della Giunta dell'Andalucía – Spagna, come da Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della

riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ❏ Diretto ❏ Indiretto ☒ Neutro

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.
La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Istruzione e Formazione, Prof. Sebastiano Leo, sulla base delle risultanze istruttorie nonché sulla base delle dichiarazioni rese in calce sulla base delle quali, tra l'altro, si attesta che il presente provvedimento è di competenza della G.R. - ai sensi dell'art. 4, 4 comma lettere f) e K) della L.R. 7/97 - propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato.
2. di aderire al ***Protocollo d'azione generale,*** come da **allegato A** parte integrante del presente provvedimento e finalizzato a valorizzare la formazione professionale per l'occupazione come strumento di miglioramento dell'occupabilità;
3. di delegare l'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Istruzione e Formazione,, Sebastiano LEO, alla sottoscrizione della medesimo Protocollo;
4. di dare mandato al medesimo sottoscrittore di inserire eventuali modifiche che dovessero rendersi necessarie al Protocollo;
5. di dare atto che le attività di dettaglio saranno oggetto di valutazione e condivisione nell'ambito del "Comitato misto di lavoro e monitoraggio" formato su base paritaria da tre rappresentanti del Governo regionale dell'Andalusia e tre rappresentanti nominati dall'Assessorato della Regione Puglia, come previsto nel medesimo Protocollo;
6. di individuare nella Sezione Formazione la struttura regionale competente a fornire, supporto operativo all'Assessore nelle fasi di sottoscrizione del protocollo e di realizzazione delle attività ad essa collegate, in ambito europeo, nazionale e regionale;
7. di dare atto che la sottoscrizione del Protocollo d'intesa non comporta alcun onere aggiuntivo a carico dell'Amministrazione regionale;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Dirigente del Sezione Formazione
Monica Calzetta

La sottoscritta NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Politiche del
Lavoro, Istruzione e Formazione
Silvia Pellegrini

L'Assessore alla Formazione e Lavoro,
Politiche per il lavoro, Istruzione e Formazione,

Sebastiano Leo

LA GIUNTA REGIONALE

- udita e fatta propria la relazione dell'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Istruzione e Formazione;
- viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di aderire al ***Protocollo d'azione generale,*** come da **allegato A** parte integrante del presente provvedimento e finalizzato a valorizzare la formazione professionale per l'occupazione come strumento di miglioramento dell'occupabilità;
3. di delegare l'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Istruzione e Formazione,, Sebastiano LEO, alla sottoscrizione della medesimo Protocollo;
4. di dare mandato al medesimo sottoscrittore di inserire eventuali modifiche che dovessero rendersi necessarie al Protocollo;
5. di dare atto che le attività di dettaglio saranno oggetto di valutazione e condivisione nell'ambito del "Comitato misto di lavoro e monitoraggio" formato su base paritaria da tre rappresentanti del Governo regionale dell'Andalusia e tre rappresentanti nominati dall'Assessorato della Regione Puglia, come previsto nel medesimo Protocollo;
6. di individuare nella Sezione Formazione la struttura regionale competente a fornire, supporto operativo all'Assessore nelle fasi di sottoscrizione del protocollo e di realizzazione delle attività ad essa collegate, in ambito europeo, nazionale e regionale;
7. di dare atto che la sottoscrizione del Protocollo d'intesa non comporta alcun onere aggiuntivo a carico dell'Amministrazione regionale;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale regionale.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato A - Codice CIFRA: FOP/DEL/2023/ 00001- OGGETTO: Adesione al Protocollo d'azione generale con il Ministero dell'occupazione, della società e del lavoro autonomo della Giunta dell'Andalucía – Spagna.

Junta de Andalucía

REGIONE PUGLIA

PROTOCOLLO GENERALE D'AZIONE TRA IL MINISTERO DEL LAVORO, DELL'IMPRESA E DEL LAVORO AUTONOMO, L'AGENZIA ANDALUSA PER IL LAVORO E LA REGIONE PUGLIA – ASSESSORATO LAVORO – FORMAZIONE E ISTRUZIONE.

RIUNITI

Da un lato, la **sig.ra Doña Rocío Blanco Eguren**, in qualità di Ministro Regionale dell'Occupazione, dell'Impresa e del Lavoro Autonomo del Governo Regionale dell'Andalusia, con domicilio ai fini della notifica in C/ Albert Einstein, s/n. World Trade Center Building, Isla de la Cartuja, 41092, nominato a tale carica con Decreto Presidenziale 11/2022, del 25 luglio, di nomina dei Consiglieri della Junta de Andalucía, ai sensi degli articoli 2.1 e 5 del Decreto Presidenziale 10/2022, del 25 luglio, sulla ristrutturazione dei Ministeri Regionali, entrambi pubblicati nel BOJA Straordinario n. 25, del 26 luglio 20 2020, ai sensi degli articoli 2.1 e 5 del Decreto Presidenziale 10/2022, del 25 luglio, sulla ristrutturazione dei Ministeri Regionali, entrambi pubblicati nel BOJA Straordinario n. 25, del 26 luglio 2020. 25, del 26 luglio 2022, e in conformità ai poteri attribuitigli sia dall'articolo 21 della Legge 6/2006, del 24 ottobre, sul Governo della Giunta di Andalusia, sia dall'articolo 26.2.i) della Legge 9/2007, del 22 ottobre, sull'Amministrazione della Giunta di Andalusia.

E dall'altro, il **sig. Sebastiano Leo** in qualità di Assessore Regionale alla Formazione e Lavoro, Politiche del Lavoro, Diritto allo Studio, Istruzione, Università e Formazione Professionale della Regione Puglia, con sede legale, ai fini delle notifiche, in Corso Sonnnino 177, 70100 Bari, nominato a tale carica con D.P.R. 425/2020 del 19 novembre, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 159 supp del 20 novembre 2020.

Le parti, agendo nell'esercizio delle rispettive funzioni e in qualità di rispettivi rappresentanti, riconoscono reciprocamente e reciprocamente di avere la capacità giuridica e la legittimazione sufficiente per stipulare il presente Protocollo, e a tal fine,

MANIFESTANO

I.- Il Ministero regionale del Lavoro, dell'Impresa e dell'Autoimpiego del Governo regionale dell'Andalusia, in virtù delle disposizioni dell'articolo 1 del Decreto presidenziale 10/2022, del 25 luglio, sulla Ristrutturazione dei Ministeri regionali, nonché del Decreto 155/2022, del 9 agosto, che regola la struttura organica del suddetto Ministero regionale, sono state assegnate, tra le altre, le competenze della Comunità autonoma dell'Andalusia in materia di occupazione e di formazione professionale per l'impiego, incorporando nella propria struttura organizzativa il Servizio andaluso per l'occupazione.

II.- L'Assessorato alla Formazione e al Lavoro, alle Politiche del Lavoro, al Diritto allo Studio, all'Istruzione, all'Università e alla Formazione Professionale della Regione Puglia, programma le politiche regionali di promozione e tutela del lavoro, della formazione professionale, dello sviluppo del

Junta de Andalucía

REGIONE PUGLIA

sistema di istruzione ed il sostegno all'alta formazione al fine di preparare culturalmente i cittadini pugliesi di domani in relazione alle esigenze del mondo del lavoro, dello sviluppo economico e del sistema di innovazione regionale;

III. Il Servizio Andaluso per l'Impiego, un'agenzia a regime speciale che fa capo al Ministero Regionale per l'Impiego, l'Impresa e l'Autoimpiego, in qualità di organo di gestione della politica occupazionale del Governo Regionale dell'Andalusia, si configura come un Servizio Pubblico per l'Impiego, che è responsabile, tra le proprie competenze, dell'attuazione delle azioni formative e della gestione dei centri di formazione per l'impiego, in conformità con la programmazione dell'offerta formativa effettuata dalla Direzione Generale della Formazione Professionale per l'Impiego del suddetto Ministero Regionale, e questo, in virtù della Legge 4/2012, del 16 dicembre, della sua creazione, secondo la formulazione data dal Decreto Legge 5/2015, del 15 settembre, che modifica l'oggetto e le finalità delle agenzie pubbliche. Il Servizio Andaluso per l'impiego e l'Agenzia Publica Andalusa della Formazione ed Educazione, stabilendo la procedura per completare l'integrazione della rete dei Consorzi delle Scuola di Formazione per l'impiego.

IV.- La programmazione, il coordinamento e la gestione dell'offerta formativa annuale rivolta alle persone in cerca di lavoro e delle azioni di formazione permanente, in base alle richieste e alle esigenze del mercato del lavoro, rientra nelle competenze assegnate alla Direzione Generale della Formazione Professionale per l'Impiego dell'Assessorato Regionale del Lavoro, dell'Impresa e dell'Autoimpiego, in qualità di suo organo di governo ai sensi del Decreto 155/2022, del 9 agosto.

V.- La Scuola di Formazione Artigiana di Gelves è collegata al Servizio Andaluso per l'Impiego per l'adeguato sviluppo delle azioni formative, collegate al Catalogo Nazionale degli Standard di Competenza Professionale, finalizzate alla qualificazione della popolazione attiva nelle competenze richieste dal settore artigianale, in virtù di quanto previsto dal citato D.L. 5/2015 del 15 settembre, come uno dei soggetti che compongono la rete delle scuole di formazione per l'impiego e, in qualità di centro associato del Centro di riferimento nazionale per l'artigianato nei settori professionali dell'artigianato tradizionale, della fabbricazione e manutenzione di strumenti musicali, dell'artigianato del vetro e della ceramica, del recupero, della riparazione e della manutenzione artistica della famiglia professionale dell'artigianato e il mantenimento della famiglia professionale di arti e mestieri, sviluppa, nel campo della formazione professionale, azioni di innovazione e sperimentazione, soprattutto nei settori del vetro e della ceramica artigianale.

Tra gli obiettivi della Scuola vi sono la formazione di professionisti altamente qualificati, facilitando il loro inserimento nelle aziende del settore; contribuire alla specializzazione e all'aggiornamento dei professionisti dell'artigianato in attività; creare e sperimentare metodologie innovative applicabili ai processi formativi richiesti nel campo dell'artigianato; ricercare e sperimentare nuovi metodi di lavoro che contribuiscano alla conservazione del nostro patrimonio artistico; diffondere opere e attività artistiche, favorendo lo scambio culturale con centri omologhi di altri Paesi e comunità.

VI.- La Regione Puglia, tramite l' Assessorato alla Formazione e Lavoro, Politiche del Lavoro, Diritto allo Studio, Istruzione, Università e Formazione Professionale, persegue la realizzazione e lo sviluppo qualitativo del sistema regionale dell'orientamento e della formazione professionale, in integrazione con





i sistemi scolastici, universitari e del lavoro e in raccordo con i servizi dell'impiego. In particolare, esercita le funzioni di programmazione, di indirizzo e coordinamento, di monitoraggio e valutazione, di vigilanza e controllo e ad essa sono riservati i rapporti e le intese con l'Unione europea, il concorso all'elaborazione e all'attuazione delle politiche comunitarie e nazionali, nonché i rapporti e le intese con le strutture centrali e periferiche dello Stato, con le altre Regioni e le Università (Art. 16. (Funzioni) L.R. n. 15/2002 e s.m.i.

VII. In conformità alle disposizioni dell'articolo 47.1 della Legge 40/2015, del 1° ottobre, sul regime giuridico del settore pubblico, il presente Protocollo d'azione generale comporta dichiarazioni di intenti di contenuto generale che esprimono la volontà delle parti sottoscrittrici di agire con un obiettivo comune, non comportando la formalizzazione di impegni giuridici specifici ed esecutivi, e non costituisce un accordo o una convenzione.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, le parti, consapevoli dell'importanza di preservare, nel settore dell'artigianato, l'innovazione, lo sviluppo tecnologico e le esigenze di qualificazione del sistema produttivo attraverso la Formazione Professionale per l'Impiego quale strumento di miglioramento dell'occupabilità, ritengono necessario unire le forze e attuare una reciproca collaborazione, attraverso il presente PROTOCOLLO GENERALE D'AZIONE, secondo quanto di seguito riportato.

STIPULAZIONI

PRIMO - Scopo

Il presente Protocollo Generale d'Azione attua, nell'ambito dell'attività della Scuola di Formazione Artigiana di Gelves, le linee di collaborazione da sviluppare tra l'Assessorato all'Occupazione, Impresa e Lavoro Autonomo della Regione Andalusia e l'Assessorato alla Formazione e Lavoro, Politiche del Lavoro, Diritto allo Studio, Istruzione, Università e Formazione Professionale della Regione Puglia, finalizzate all'innovazione e all'aggiornamento continuo delle competenze professionali, nonché all'occupabilità e alla competitività del settore imprenditoriale dell'Artigianato in entrambe le Regioni.

SECONDO - Azioni

Le parti si impegnano ad adottare le misure necessarie per condividere conoscenze ed esperienze e per trasferire le buone pratiche al settore dell'artigianato, attraverso le seguenti azioni congiunte:

- Promuovere la realizzazione di studi e formulare proposte di azioni formative sulle nuove qualifiche professionali richieste dal settore dell'artigianato nelle sue diverse aree professionali.

- Elaborare progetti di collaborazione permanente per i professionisti del settore dell'artigianato di entrambe le Regioni, rispondendo alle richieste delle aziende, promuovendo la loro competitività e la qualità dell'occupazione in questo settore di attività.

- Promuovere azioni di sostegno e accompagnamento alla formazione per la specializzazione, la qualificazione e l'innovazione da sviluppare soprattutto nell'ambito delle pratiche professionali, al fine di consolidare il legame tra il Centro di formazione e le imprese del settore artigianale.

- Rendere possibile il trasferimento delle tecniche di R&S nel binomio aziende artigiane-Centri di formazione del settore artigiano nelle sue diverse aree professionali.
- Promuovere lo scambio di idee e buone pratiche in termini di competenze professionali nel settore dell'artigianato nelle diverse aree professionali.

- Pianificare l'organizzazione di conferenze, azioni globali, seminari, tavole rotonde e incontri per approfondire l'analisi delle richieste di qualificazione professionale del settore dell'artigianato e dei mestieri qualificati nelle sue diverse aree professionali.

- Partecipare congiuntamente a bandi europei per il finanziamento di progetti di interesse comune.

- Promuovere la consapevolezza sociale dell'attività commerciale dell'artigianato come fonte di generazione di ricchezza, sviluppo economico e occupazione in entrambe le regioni.

- Qualsiasi altra iniziativa di collaborazione che rientri nell'ambito di azione di entrambi i Dipartimenti.

TERZO: Validità

Il presente Protocollo entrerà in vigore il giorno della sua firma e rimarrà in vigore per quattro anni, a condizione che non sia manifestata espressamente da parte di una delle parti la volontà di recedere anticipatamente in conformità con le disposizioni della clausola otto. Potrà altresì essere prorogato per lo stesso periodo o per un periodo più breve su accordo esplicito delle parti.

QUARTO.- Comitato misto di lavoro e di monitoraggio

Per la promozione e lo sviluppo del presente Protocollo d'azione generale, sarà istituito un Comitato misto di lavoro e monitoraggio, il cui scopo sarà quello di garantire il corretto sviluppo e l'adempimento dello stesso.

Il Comitato misto sarà formato su base paritaria da:

- Tre rappresentanti del Governo regionale dell'Andalusia, di cui uno appartenente al Ministero regionale dell'Occupazione, dell'Impresa e dell'Autoimpiego, nominato dal responsabile della Delegazione territoriale di questo Ministero a Siviglia, e due appartenenti all'Agenzia andalusa per l'impiego, nominati dal Direttore provinciale di questa Agenzia in quella provincia.

- Tre rappresentanti nominati dall'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche del Lavoro, Diritto allo Studio, Istruzione, Università e Formazione Professionale della Regione Puglia.

Il comitato misto stabilirà il proprio regime di funzionamento interno mediante accordo tra le parti, senza avere la natura di organo collegiale ai fini del regime di funzionamento.





La partecipazione al comitato non prevede la corresponsione di alcun compenso o gettone di presenza. In deroga a quanto sopra, il Comitato si riunirà almeno una volta a trimestre, fatta salva la possibilità di riunirsi liberamente su base volontaria, su richiesta di una qualsiasi delle parti, in qualsiasi momento, anche in modalità a distanza.

QUINTO - Obblighi finanziari

Il presente Protocollo d'azione generale non genera obblighi finanziari né implica, in alcun caso, un impegno o un aumento di spesa tra le parti firmatarie.

SESTO - Accordi specifici

Nel caso in cui nello sviluppo delle attività contenute nel presente Protocollo Generale di Azione sorga la necessità di assumere impegni giuridici o economici per il Ministero Regionale del Lavoro, dell'Impresa e dell'Autoimpiego o, se nel caso, per l'Agenzia Andalusa dei Servizi per l'Impiego, o per la Regione Puglia e sia necessario uno specifico stanziamento di bilancio per la sua esecuzione, dovrà essere formalizzato il corrispondente ulteriore specifico accordo di collaborazione.

SETTIMO - Diffusione e pubblicità

Le parti firmatarie del presente Protocollo d'Azione Generale stabiliranno congiuntamente iniziative per la diffusione dei suoi contenuti e delle azioni realizzate nell'ambito dello stesso, con l'obiettivo di garantire il massimo grado di conoscenza dello stesso da parte dei cittadini in generale e delle parti interessate in particolare, in conformità con le disposizioni vigenti nelle due Regioni. L'identificazione di tali azioni avverrà in modo tale da rispettare sempre l'identità aziendale dei firmatari e da rendere nota agli utenti la natura pubblica dell'iniziativa.

OTTO - Cessazione

La durata del presente Protocollo potrà cessare anticipatamente, per una qualsiasi delle cause elencate di seguito:

a) Di comune accordo tra le parti, per impossibilità sopravvenuta o forza maggiore, nonché per mancata esecuzione delle azioni previste dal presente Protocollo.

b) per espressa volontà di una delle parti, inoltrata per iscritto, al comitato misto, con un preavviso di almeno due mesi.

c) Nella ipotesi di risoluzione prevista al punto decimo.

In caso di risoluzione anticipata del presente Protocollo, il Comitato misto di lavoro e monitoraggio deciderà come concludere le azioni eventualmente in corso. Il recesso non potrà essere in ogni caso

efficace, se incompatibile con la definitiva chiusura delle attività comuni intraprese nel periodo di vigenza del presente protocollo, fatta salava diversa volontà dell'altra parte.

NONO - Riservatezza.

Entrambe le parti si impegnano reciprocamente, durante e dopo la validità del presente Protocollo, a trattare tutte le informazioni trattate in virtù dell'esecuzione del presente Protocollo, nonché le informazioni fornite reciprocamente, in modo strettamente confidenziale, utilizzandole solo ed esclusivamente per le finalità espresse nel presente Protocollo, adottando le necessarie misure di sicurezza per garantire che il loro contenuto non sia divulgato a terzi senza il preventivo consenso scritto dell'altra parte. Tutto ciò, fermo restando il rispetto degli obblighi in materia di dati personali stabiliti dalle disposizioni di legge.

DECIMO - Protezione dei dati.

Le parti firmatarie si impegnano a mantenere la più assoluta riservatezza su tutti i dati, le informazioni e la documentazione di qualsiasi tipo forniti da ciascuna di esse per il raggiungimento degli obiettivi del presente protocollo generale d'azione, in particolare sui dati personali, in conformità alle disposizioni del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, sulla protezione delle persone fisiche in materia di trattamento e libera circolazione dei dati personali e le rispettive norme nazionali e regionali vigenti sulla protezione dei dati personali e la garanzia dei diritti digitali, nonché le disposizioni che li sviluppano, e si impegnano a non utilizzare i dati per uno scopo diverso da quello che motiva lo sviluppo del presente protocollo generale d'azione e, di conseguenza, a non utilizzarli o pubblicarli in alcun modo che vada oltre tale scopo. Allo stesso modo, le parti si impegnano a rispettare le misure di sicurezza e gli altri obblighi derivanti dalla legislazione sulla protezione dei dati personali.

Qualsiasi violazione delle norme di cui sopra costituirà causa sufficiente per la risoluzione del presente Protocollo, fatte salve le responsabilità di qualsiasi tipo che possano derivare da tale violazione.

UNDECESIMO - Portale della trasparenza.

Il presente Protocollo sarà pubblicato sul Portale della Trasparenza della Regione Andalusia, in conformità con le disposizioni delle Leggi nazionali e regionali in materia di trasparenza vigenti nelle due Regioni .

DODICESIMO - Natura e regime giuridico

Il presente Protocollo Generale di Esecuzione non rientra nell'ambito di applicazione delle rispettive normative nazionali che recepiscono le Direttive del Parlamento Europeo e del Consiglio 2014/23/UE e 2014/24/UE, del 26 febbraio 2014, ed è di natura amministrativa, sebbene, in conformità a quanto disposto dal secondo comma dell'articolo 47.1 della Legge 40/2015, del 1° ottobre, sul Regime Giuridico del Settore Pubblico, sia escluso dall'ambito di applicazione del Capitolo VI del Titolo Preliminare della

Allegato A - Codice CIFRA: FOP/DEL/2023/ 00001- OGGETTO: Adesione al Protocollo d'azione generale con il Ministero dell'occupazione, della società e del lavoro autonomo della Giunta dell'Andalucía – Spagna.

Junta de Andalucía

REGIONE PUGLIA

suddetta legge. Di conseguenza, esso sarà disciplinato dalle disposizioni delle proprie clausole e, in via sussidiaria, in caso di non previsioni dalle disposizioni della citata Legge 40/2015, del 1° ottobre. Nell'ambito dell'ordinamento Italiano, il presente protocollo si inserisce nella L. 241/90 art. 15

Essendo d'accordo con il contenuto del presente Protocollo, a titolo di verbale e di prova di conformità, le parti lo firmano digitalmente alla data indicata nell'intestazione.

MINISTRO DEL LAVORO, DELL'IMPRESA E LAVORO AUTONOMO DEL GOVERNO REGIONALE DELL'ANDALUSIA	**ASSESSORE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO DELLA REGIONE PUGLIA**
F.to da: Sig,ra Rocío Blanco Eguren	F.to da: Prof. Sebastiano Leo

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2023, n. 200

Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi del D.Lvo 118/2011 e ss.mm.ii. Applicazione avanzo vincolato.

L'Assessore alla Sanità e Benessere Animale, di concerto con il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega al Bilancio per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario titolare di Posizione Organizzativa, confermata dal Dirigente del Servizio Gestione Sanitaria Accentrata, dal Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti, e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, riferiscono quanto segue.

Visti:

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2427 del 21/11/2014 di approvazione del Piano Operativo e relativo cronoprogramma riguardante il Progetto "Sistema Informativo per il monitoraggio della spesa del SSR (MOSS)";
- la Determinazione Dirigenziale n. 168/DIR/2014/66 del 28 novembre 2014, di affidamento alla società in house InnovaPuglia SpA della realizzazione del Progetto "MOSS - Sistema Informativo per il monitoraggio della spesa del Servizio sanitario regionale", e successiva Determinazione Dirigenziale n. 168/DIR/2017/50 del 20 luglio 2017 di rettifica, con cui si è disposto che l'espletamento della gara, la contrattualizzazione e la gestione amministrativa del contratto vengano poste a carico della Regione Puglia, restando a carico di InnovaPuglia SpA le sole attività propedeutiche all'espletamento della gara e le attività tecniche successive alla contrattualizzazione;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1294 del 2 agosto 2017 avente ad oggetto "Seguito DGR 2427/2014 e DGR 1280/2015 Piano Operativo – Sistema Informativo per il monitoraggio della spesa del Servizio Sanitario Regionale. Variazione quadro economico e approvazione del Progetto Esecutivo revisionato", di approvazione della variazione del quadro economico, unitamente alla proposta di copertura finanziaria e al nuovo cronoprogramma;
- la Determinazione Dirigenziale 168/DIR/2017/74 del 26 ottobre 2017 di avvio della procedura di gara aperta ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. 50/2016, e contestuale nomina del Responsabile unico del procedimento, individuato nel dr. Stefano Visicchio;
- la procedura di gara, indetta con bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, in data 3 marzo 2018;
- la Determinazione del Direttore Generale di InnovaPuglia Spa n. 75 del 2 ottobre 2019, di aggiudicazione definitiva della gara al RTI Engineering Ingegneria informatica SpA / PriceWaterhouseCoopersAdvisory SpA / CONSIS Soc. COns, Arl;
- la Determinazione Dirigenziale 168/DIR/2019/127 del 27/12/2019 di nomina del Direttore di Esecuzione del Contratto (DEC) nella persona del dr. Andrea Pugliese;
- la Determinazione Dirigenziale 168/DIR/2020/006 del 29/01/2020 di variazione del piano economico, che tiene conto delle modifiche temporali e di valore avvenute a seguito di definitiva aggiudicazione della gara;
- la Determinazione Dirigenziale 168/DIR/2020/007 del 30/01/2020 di autorizzazione alla sottoscrizione del contratto;

- il contratto con la RTI, registrato al Repertorio n. 180/2020;
- la Determinazione Dirigenziale 168/DIR/2021/511 del 25 novembre 2021 di approvazione di modifiche contrattuali ai sensi dell'art. 106 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 50/2016 e contestuale approvazione del nuovo quadro economico;
- la Determinazione Dirigenziale 168/DIR/2022/709 del 19 ottobre 2022 di riprogrammazione del quadro economico;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2056/2019 di adozione del disciplinare per la corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall'art. 113 del D.lgs. n. 50/2016;
- la Determinazione Dirigenziale n. 168/DIR/2021/00461 del 8 novembre 2021, con cui si è proceduto alla ripartizione del fondo incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 133 del D.Lgs. 50/2016 tra i dipendenti del gruppo di lavoro con competenza sull'esercizio 2021;
- la Determinazione Dirigenziale n. 168/DIR/2022/00365 del 13 maggio 2022, con cui si è proceduto a meglio specificare le motivazioni alla base della ripartizione del fondo incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 133 del D.Lgs. 50/2016 tra i dipendenti del gruppo di lavoro;
- la Determinazione Dirigenziale n. 168/DIR/2022/00787 del 29 novembre 2022, con cui si è proceduto alla rimodulazione della ripartizione del fondo incentivi per le funzioni tecniche di cui all'art. 133 del D.Lgs. 50/2016, con specificazione della quota destinata all'acquisto di materiale tecnico o alla formazione dei dipendenti tecnici (20% del fondo), ai sensi dell'art. 9, comma 3, del disciplinare di cui alla DGR 2056/2019, relativo alle annualità dal 2022 al 2026, come da tabella:
  - quota 20%

2022	2023	2024	2025	2026	TOTALE
5.225,76	5.225,76	3.483,84	1.741,92	1.741,92	17.419,20

Considerato che:

- le somme relative alle annualità 2020, 2021 e 2022, incassate sul capitolo di entrata E3064073 per un importo complessivo di euro 7.437,57, non sono state impegnate entro la fine dei rispettivi esercizi finanziari sui capitoli di spesa collegati e sono confluite nell'avanzo di amministrazione.

Dato atto che:

- si rende necessario applicare la somma complessiva di euro 7.437,53, confluita nella quota di avanzo vincolato del bilancio regionale, al fine di procedere alla acquisizione di dispositivi elettronici da mettere a disposizione per la sede della Gestione Sanitaria Accentrata e necessari per lo svolgimento di attività di cruscotto e direzione sulle Aziende ed Enti del SSR interessate al progetto MOSS.

VISTI altresì:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009";

- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

- l'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativi all'applicazione dell'avanzo di amministrazione;

- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022, "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di Stabilità Regionale 2023)";

- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 87 del 08/02/2023, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

Tutto ciò premesso, si rende necessario utilizzare l'avanzo di amministrazione presunto, approvato con DGR 87/2023, per un importo complessivo di euro 7.437,57, secondo quanto riportato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022.
L'impatto di genere stimato è:
❏ diretto
❏ indiretto
X neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto originatosi negli esercizi finanziari precedenti sui capitoli di spesa del bilancio regionale collegati al capitolo di entrata E3064073

, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., e la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2024-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito dettagliato:

CRA	CAPITOLO		Miss. Progr. Tit.	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE	
					Esercizio Finanziario 2023	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+7.437,57	0,00
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (art.51, l.r. n. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0,00	-7.437,57
15.03	U0111321	INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE AI SENSI DELL'ART. 113 D.LGS. N. 50/2016. GESTIONE SANITARIA - SEZIONE AMMINISTRAZIONE, FINANZA E CONTROLLO IN SANITA' - ACQUISTO BENI, STRUMENTAZIONI E TECNOLOGIE FUNZIONALI A PROGETTI DI INNOVAZIONE. - COLLEGATO AL CAPITOLO E3064073.	1.11.01	U.1.03.01.02.000	+7.437,57	+7.437,57

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011.
Agli impegni di spesa si provvederà con successivi atti dirigenziali da assumersi nel corso dell'esercizio 2023 da parte delle Sezione Regionale competente.

L'Assessore alla Sanità e Benessere Animale, di concerto con il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega al Bilancio, sulla base delle risultanze istruttorie come sopra illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. k) della L.R. 7/97, propongono alla Giunta:

- di approvare quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
- di autorizzare l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto, approvato con D.G.R. 87/2023, derivante da economie vincolate originatesi in esercizi finanziari precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E3064073, per un importo complessivo di € 7.437,57;
- di approvare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., come specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria del presente provvedimento;
- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011;
- di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea.

Il Funzionario titolare di Posizione Organizzativa
(Gianvito CAMPANILE)

Il Dirigente del Servizio Gestione Sanitaria Accentrata

(Vittorio CIOFFI)

Il Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti

(Benedetto G. PACIFICO)

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale

(Vito MONTANARO)

L'Assessore alla Sanità e Benessere Animale

(Rocco PALESE)

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega al Bilancio

(Raffaele PIEMONTESE)

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore alla Sanità e Benessere Animale, di concerto con il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega al Bilancio;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di Deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

- di approvare quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
- di autorizzare l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto, approvato con D.G.R. 87/2023, derivante da economie vincolate originatesi in esercizi finanziari precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E3064073, per un importo complessivo di € 7.437,57;
- di approvare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., come specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria del presente provvedimento;
- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011;
- di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Firmato digitalmente da:
ANTONIO PAPEO ANNA PACIFICO
Regione Puglia
Firmato il: 28/02/2023 09:16:46
Serial number: 019f1d
Valido dal 04-11-2020 al 04-11-2020

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. delibera GFS/DEL/2023/00005
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO ...	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2022
Disavanzo d'amministrazione				**0,00**			**0,00**
MISSIONE	**1**	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**					
Programma	11	Servizi generali					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				0,00
			previsione di competenza		7.437,57		0,00
			previsione di cassa		7.437,57		0,00
Totale Programma	11	Servizi generali	**residui presunti**		-		
			previsione di competenza		**7.437,57**		
			previsione di cassa		**7.437,57**		
TOTALE MISSIONE	1	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**	**residui presunti**		-		**0,00**
			previsione di competenza		**7.437,57**		**0,00**
			previsione di cassa		**7.437,57**		**0,00**
MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				0,00
			previsione di competenza				0,00
			previsione di cassa			**7.437,57**	0,00
Totale Programma	**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**	**0,00**			
			previsione di competenza	**0,00**			
			previsione di cassa	**0,00**		**7.437,57**	
TOTALE MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**			**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**		**7.437,57**	**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**7.437,57**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**7.437,57**	**7.437,57**	**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**7.437,57**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**7.437,57**	**7.437,57**	**0,00**

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
GFS	DEL	2023	5	23.02.2023

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DEL D.LVO 118/2011 E SS.MM.II. APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 23-02-2023 11:54:29
Seriale certificato: 545975
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2023, n. 201

DGR n.2276/2017 - Modifica - Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro (SGSL) nelle Aziende e Istituti pubblici del Servizio Sanitario della Regione Puglia - Istituzione gruppo di lavoro e tavoli tecnici.

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, dr. Rocco Palese, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile della P.O. "*Tutela della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro*" e dal Dirigente del Servizio "*Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro*" e confermata dal Dirigente della Sezione "*Promozione della Salute e del Benessere*", riferisce quanto segue.

PREMESSO che il Piano Regionale della Prevenzione 2021-2025, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2198 del 22 dicembre 2021, attribuisce una forte valenza alla tematica della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, individuando, attraverso quattro programmi predefiniti (PP) dedicati, una serie di azioni integrate e trasversali, volte a garantire, su scala regionale, il raggiungimento degli obiettivi centrali e strategici previsti nel Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025, (Intesa n. 127/CSR/6.08.2020), con particolare riguardo al macro-obiettivo M04 "Infortuni e incidenti sul lavoro, malattie professionali".

CONSIDERATO che la maggior parte degli infortuni e malattie professionali ha una causa, o almeno una concausa, organizzativa e che pertanto fare prevenzione in azienda significa anche dotarsi di una organizzazione che consenta di gestire con maggiore efficacia gli aspetti di salute e sicurezza sul lavoro promuovendo altresì un innalzamento delle condizioni di benessere e qualità della vita, un miglioramento dei livelli di collaborazione, stimolando la crescita professionale individuale e collettiva.

CONSIDERATO che i Programmi PP3 "*Luoghi di lavoro che promuovono Salute*" e PP8 "*Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro*" del PRP 2021-2025 promuovono l'adozione di strategie volte all'attuazione di cambiamenti organizzativi dei luoghi di lavoro al fine di renderli ambienti favorevoli alla adozione consapevole e alla diffusione di stili di vita salutari, concorrendo alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.

ATTESO che un sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSL) è *"un sistema organizzato finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di Salute e Sicurezza Aziendale"* la cui adozione, pur non essendo un obbligo di legge, se è conforme a quanto previsto dall'art. 30 del D. Lgs 81/08, ha efficacia esimente della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni (D. Lgs 231/01).

PRESO ATTO che il SGSL rappresenta uno strumento organizzativo che consente di gestire in modo organico e sistematico la sicurezza dei lavoratori senza sconvolgere la struttura organizzativa aziendale facendo leva sui seguenti punti:

a) adozione di una politica per la gestione della sicurezza;

b) identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e individuazione delle modalità di controllo in stretta connessione alle prescrizioni legislative;

c) definizione di programmi e obiettivi specifici;

d) definizione di compiti, responsabilità e deleghe adeguati a garantire l'effettiva gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

e) formazione, addestramento e coinvolgimento del personale e dei suoi rappresentanti (RLS);

f) comunicazione, partecipazione e consultazione dei dipendenti e delle parti interessate;

g) utilizzo e gestione controllata della documentazione per la gestione della salute e sicurezza dei luoghi di lavoro;

h) stabilire e attuare quelle operazioni e attività associate ai pericoli identificativi dove l'attuazione di controlli, con adeguate modalità, è necessaria per la gestione dei rischi per la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

i) stabilire e mantenere attive adeguate misure atte ad individuare prevenire e controllare i possibili eventi accidentali infortuni e mancati incidenti ed emergenze;

j) monitoraggio e misura delle prestazioni del sistema;

k) svolgimento di audit periodici interni in base alla valutazione dei rischi e ai precedenti piani e riesame periodico del sistema e della politica rispetto agli obiettivi.

CONSIDERATO che con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 14 del 09/08/2017, l'Agenzia Regionale Strategica per la Salute e il Sociale (AReSS Puglia) ha approvato la proposta progettuale riguardante l'implementazione del Sistema Regionale di Gestione Integrata della Sicurezza (SIRGIS) nelle Aziende Sanitarie pubbliche, IRCS e Aziende Ospedaliere della Regione Puglia.

Tale proposta è stata elaborata da uno specifico gruppo di lavoro la cui composizione è stata formalizzata nella medesima Deliberazione n.14/2017.

PRESO ATTO che con Deliberazione n. 2276 del 21/12/2017, la Giunta regionale ha approvato le linee di indirizzo e la proposta di manuale di gestione del SGSL predisposto dal Gruppo di Lavoro di cui alla D.D.G. AReSS n.14/2017, disponendo l'adozione del modello quale adempimento per tutte le aziende sanitarie e istituti pubblici con il preciso obiettivo di ottenere pari e ottimali condizioni di sicurezza in tutti i servizi assistenziali regionali.

CONSIDERATO che il progetto prevedeva l'attuazione dei seguenti step:

STEP 0	Presentazione del progetto alle Direzioni Strategiche di ASL, IRCSS e Aziende Ospedaliere
STEP 1	Adesione, con formale Delibera, della Direzione Aziendale del progetto
STEP 2	Incontro presso ciascuna ASL per la presentazione del progetto, delle procedure di riscontro, alla Direzione Strategica e alle competenze aziendali coinvolte nei processi individuati quali ad esempio: Servizio di Prevenzione e Protezione, Servizio di Sorveglianza Sanitaria, Rischio Clinico, Direttori di macrostruttura, Area Gestione Tecnica, Ingegneria Clinica, Radioprotezione, Direzioni Mediche di Presidio, Servizio Professioni Sanitarie, Area Gestione Personale, Area Patrimonio, Ufficio Formazione, Ufficio Qualità, Farmacia, RLS.
STEP 3	Individuazione da parte di ogni singola Azienda, con atto formale Deliberativo, del Responsabile del SGSL con requisiti e compiti previsti dal Modello del "SGSL Puglia".
STEP 4	Stesura dell'Atto Ufficiale Aziendale di Implementazione del SGSL e avvio dei gruppi di lavoro aziendali
STEP 5	Definizione del livello di partenza da parte del Gruppo Regionale attraverso la valutazione della risposta data ai quesiti relativi alla documentazione e alle procedure previste
STEP 6	Comunicazione ad ogni singola azienda delle procedure e della documentazione risultate critiche e richiesta di un Piano di Miglioramento
STEP 7	Inoltro da parte di ogni Azienda dei piani di Miglioramento
STEP 8	Sensibilizzazione del Personale attraverso l'erogazione a tutti i soggetti e alle funzioni aziendali coinvolte nel SGS delle conoscenze e delle competenze necessarie per lo svolgimento di un ruolo attivo rispetto al raggiungimento degli obiettivi
STEP 9	Monitoraggio dell'andamento del Sistema in termini di efficacia e efficienza attraverso audit periodici

PRESO ATTO che la realizzazione e il monitoraggio di un SGSL comporta la necessità di un approccio multidisciplinare, intersettoriale e coordinato, che preveda il coinvolgimento di molteplici professionalità afferenti alle diverse aree delle strutture sanitarie (Servizio di Prevenzione e Protezione, Medici Competenti, Esperti Qualificati, Rischio Clinico, Qualità di Sistema, Formazione, Area Gestione Tecnica, Area delle Tecnologie, Direzioni Mediche di Presidio, macrostrutture aziendali).

CONSIDERATO che risulta necessario ricondurre il governo delle azioni in materia di promozione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro mediante il sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSL) nell'ambito dell'organizzazione del competente Servizio del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere.

RITENUTO, pertanto, di dover

- istituire il Gruppo di Lavoro regionale con il compito di assicurare l'implementazione, l'aggiornamento e il monitoraggio del Sistema Regionale di Gestione Integrata della Sicurezza sul Lavoro (SiRGISL) nelle Aziende Sanitarie Locali, gli I.R.C.C.S. e le Aziende Ospedaliero-Universitarie pubbliche del Servizio Sanitario della Regione Puglia;
- prevedere l'incardinamento del Gruppo di Lavoro SiRGISL nell'ambito del Servizio Promozione della Salute e della Sicurezza nei Luoghi di Lavoro del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere.

Tanto premesso, si ritiene opportuno proporre alla Giunta:

1. l'istituzione di un Gruppo di Lavoro regionale con funzioni di Comitato Tecnico Scientifico con il compito di assicurare l'implementazione, l'aggiornamento e il monitoraggio del Sistema Regionale di Gestione Integrata della Sicurezza sul Lavoro (SiRGISL), da incardinare nell'ambito del Servizio Promozione della Salute e della Sicurezza nei Luoghi di Lavoro del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;
2. l'istituzione di due tavoli tecnici permanenti come qui di seguito indicato:
    a. Tavolo Tecnico Coordinatori Medici competenti delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliero-Universitarie e degli I.R.C.C.S. pubblici del SSR;
    b. Tavolo Tecnico dei Responsabili dei Servizi Prevenzione e Protezione Aziendali (RSPPA) e dei Responsabili del Servizio di Gestione Sicurezza Lavoro (RSGSL) delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliero-Universitarie e degli I.R.C.C.S. pubblici del SSR;
3. di stabilire che la composizione, il modello organizzativo e di funzionamento del Gruppo di Lavoro SiRGISL e dei due Tavoli Tecnici indicati al punto precedente saranno definiti mediante apposito atto dirigenziale adottato dalla Sezione Promozione della Salute e del Benessere del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;
4. di stabilire che, dalla data di adozione provvedimento di cui al comma precedente, si intenderà decaduto il Gruppo di Lavoro istituito con Deliberazione del Commissario Straordinario AReSS Puglia n. 14 del 09/08/2017 e formalizzato con DGR n.2276 del 21.12.2017;
5. di stabilire che i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliero-Universitarie e degli I.R.C.C.S. pubblici del SSR sono tenuti al rispetto e all'attuazione di quanto previsto dal Sistema Regionale di Gestione Integrata della Sicurezza sul Lavoro (SiRGISL), in quanto conforme all'art. 30 del D.Lgs 81/08, al fine di assicurare efficacia esimente della responsabilità amministrativa delle medesime Aziende e Istituti ai sensi del D. Lgs 231/01;
6. di stabilire che con successiva deliberazione della Giunta regionale sarà approvato l'aggiornamento e l'integrazione delle linee di indirizzo e del. manuale di gestione del SGSL;
7. di stabilire che la partecipazione alle attività del Gruppo di Lavoro SiRGISL e dei due Tavoli Tecnici non

comporta alcuna corresponsione di gettoni di presenza, compenso o emolumento neppure a titolo di rimborso spese.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679 Garanzie di riservatezza
La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ❑ diretto ❑ indiretto **X** neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E S.M.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, dr. Rocco Palese, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) e d) della legge regionale n. 7/1997, propone alla Giunta:

1) di istituire un Gruppo di Lavoro regionale con funzioni di Comitato Tecnico Scientifico con il compito di assicurare l'implementazione, l'aggiornamento e il monitoraggio del Sistema Regionale di Gestione Integrata della Sicurezza sul Lavoro (SiRGISL) da incardinare nell'ambito del Servizio Promozione della Salute e della Sicurezza nei Luoghi di Lavoro del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;
2) di istituire due tavoli tecnici permanenti come qui di seguito indicato:
    a) Tavolo Tecnico Coordinatori Medici competenti delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliero-Universitarie e degli I.R.C.C.S. pubblici del SSR;
    b) Tavolo Tecnico dei Responsabili dei Servizi Prevenzione e Protezione Aziendali (RSPPA) e dei Responsabili del Servizio di Gestione Sicurezza Lavoro (RSGSL) delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliero-Universitarie e degli I.R.C.C.S. pubblici del SSR;
3) di stabilire che la composizione, il modello organizzativo e di funzionamento del Gruppo di Lavoro SiRGISL e dei due Tavoli Tecnici indicati al punto precedente saranno definiti mediante apposito atto dirigenziale adottato dalla Sezione Promozione della Salute e del Benessere del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;
4) di stabilire che, dalla data di adozione provvedimento di cui al comma precedente, si intenderà decaduto il Gruppo di Lavoro istituito con Deliberazione del Commissario Straordinario AReSS Puglia n. 14 del 09/08/2017 e formalizzato con DGR n.2276 del 21.12.2017;

5) di stabilire che i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliero-Universitarie e degli I.R.C.C.S. pubblici del SSR sono tenuti al rispetto e all'attuazione di quanto previsto dal Sistema Regionale di Gestione Integrata della Sicurezza sul Lavoro (SiRGISL), in quanto conforme all'art. 30 del D.Lgs 81/08, al fine di assicurare efficacia esimente della responsabilità amministrativa delle medesime Aziende e Istituti ai sensi del D. Lgs 231/01;

6) di stabilire che con successiva deliberazione della Giunta regionale sarà approvato l'aggiornamento e l'integrazione delle linee di indirizzo e del. manuale di gestione del SGSL;

7) di stabilire che la partecipazione alle attività del Gruppo di Lavoro SiRGISL e dei due Tavoli Tecnici non comporta alcuna corresponsione di gettoni di presenza, compenso o emolumento neppure a titolo di rimborso spese.

8) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP ai sensi della normativa vigente;

9) di provvedere alla notifica del presente provvedimento alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliero-Universitarie, degli I.R.C.C.S. pubblici, dell'AReSS, degli Albi e Organismi interessati, a cura della Sezione Promozione della Salute e del Benessere.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

LA RESPONSABILE P.O. "Tutela della Salute e Sicurezza nei Luoghi di Lavoro"
Ing. Francesca Giangrande

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO "Promozione della Salute e della Sicurezza nei Luoghi di Lavoro"
Dott. Nehludoff Albano

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "Promozione della Salute e del Benessere"
Dott. Onofrio Mongelli

Il Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE di Dipartimento "PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI"
Dott. Vito Montanaro

L'ASSESSORE ALLA SANITÀ, BENESSERE ANIMALE, CONTROLLI INTERNI, CONTROLLI CONNESSI ALLA GESTIONE EMERGENZA COVID-19
Dott. Rocco Palese

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19;

- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

per quanto esposto nella relazione in narrativa, che qui si intende integralmente riportata:

1) di istituire un Gruppo di Lavoro regionale con funzioni di Comitato Tecnico Scientifico con il compito di assicurare l'implementazione, l'aggiornamento e il monitoraggio del Sistema Regionale di Gestione Integrata della Sicurezza sul Lavoro (SiRGISL) da incardinare nell'ambito del Servizio Promozione della Salute e della Sicurezza nei Luoghi di Lavoro del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;
2) di istituire due tavoli tecnici permanenti come qui di seguito indicato:
   a) Tavolo Tecnico Coordinatori Medici competenti delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliero-Universitarie e degli I.R.C.C.S. pubblici del SSR;
   b) Tavolo Tecnico dei Responsabili dei Servizi Prevenzione e Protezione Aziendali (RSPPA) e dei Responsabili del Servizio di Gestione Sicurezza Lavoro (RSGSL) delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliero-Universitarie e degli I.R.C.C.S. pubblici del SSR;
3) di stabilire che la composizione, il modello organizzativo e di funzionamento del Gruppo di Lavoro SiRGISL e dei due Tavoli Tecnici indicati al punto precedente saranno definiti mediante apposito atto dirigenziale adottato dalla Sezione Promozione della Salute e del Benessere del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale;
4) di stabilire che, dalla data di adozione provvedimento di cui al comma precedente, si intenderà decaduto il Gruppo di Lavoro istituito con Deliberazione del Commissario Straordinario AReSS Puglia n. 14 del 09/08/2017 e formalizzato con DGR n.2276 del 21.12.2017;
5) di stabilire che i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliero-Universitarie e degli I.R.C.C.S. pubblici del SSR sono tenuti al rispetto e all'attuazione di quanto previsto dal Sistema Regionale di Gestione Integrata della Sicurezza sul Lavoro (SiRGISL), in quanto conforme all'art. 30 del D.Lgs 81/08, al fine di assicurare efficacia esimente della responsabilità amministrativa delle medesime Aziende e Istituti ai sensi del D. Lgs 231/01;
6) di stabilire che con successiva deliberazione della Giunta regionale sarà approvato l'aggiornamento e l'integrazione delle linee di indirizzo e del. manuale di gestione del SGSL;
7) di stabilire che la partecipazione alle attività del Gruppo di Lavoro SiRGISL e dei due Tavoli Tecnici non comporta alcuna corresponsione di gettoni di presenza, compenso o emolumento neppure a titolo di rimborso spese.
8) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP ai sensi della normativa vigente;
9) di provvedere alla notifica del presente provvedimento alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliero-Universitarie, degli I.R.C.C.S. pubblici, dell'AReSS, degli Albi e Organismi interessati, a cura della Sezione Promozione della Salute e del Benessere.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2023, n. 202

Accettazione proposta conciliativa nella controversia promossa dalla Congregazione Ancelle della Divina Provvidenza c/ASL FG e c/Regione Puglia. Cont. n. 1048/11/CS.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Funzionario P.O. "Supporto Giuridico-Amministrativo e Adempimenti Procedimentali della Sezione" e confermate dal Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria", dal Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", dall'Avvocato incaricato e dall'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura Regionale, riferisce quanto segue.

L'Ente Ecclesiastico Congregazione Ancelle della Divina Provvidenza (d'ora in avanti, per brevità, detta "Congregazione") negli anni 2009-2010 promuoveva n. 12 ricorsi per decreto ingiuntivo innanzi al Tribunale di Foggia esponendo di essere transitoriamente accreditata con il SSR, quale titolare di due *ex* ospedali psichiatrici siti in Bisceglie e Foggia, asserendo che fra le distinte attività svolte in regime di accreditamento vi era quella prestata in favore degli ospiti dei due *ex* istituti ortofrenici, che, a causa di un erroneo "*inquadramento nosologico*" da parte della Regione Puglia, non era stata correttamente remunerata. Nello specifico, l'utenza degli *ex* istituti ortofrenici - secondo la difesa attorea - avrebbe dovuto essere inquadrata nell'art. 26, L. n. 833/1978, con conseguente corresponsione della relativa tariffa. Pertanto con i suddetti ricorsi la Congregazione chiedeva il pagamento della differenza tra le tariffe *ex* art. 26, L. n. 833/78, e le minori somme ricevute dalla AUSL FG/3 (per il periodo 1998-2006), e dalla ASL FG (per il periodo 2007-2010), sulla base della retta giornaliera stabilita dalla Regione Puglia.

Il Tribunale di Foggia, in accoglimento dei ricorsi promossi dalla Congregazione, emetteva i seguenti dodici decreti ingiuntivi nei confronti della ASL FG: n. 1205/2009 (importo € 3.782.662,74); n. 1173/2009 (€ 2.994.173,48); n. 174/2010 (€ 4.201.593,89); n. 82/2010 (€ 2.763.557,60); n. 121/2010 (€ 3.253.095,30); n. 670/2010 (€ 3.697.966,20); n. 120/2010 (€ 4.051.710,18); n. 122/2010 (€ 12.627.808,50); n. 648/2010 (€ 12.470.590,75); n. 1208/2009 (€ 13.992.098,25); n. 123/2010 (€ 15.235.343,00); n. 317/2010 (€ 10.431.264,00).

Avverso i suddetti dodici decreti ingiuntivi la ASL FG proponeva altrettante opposizioni con le quali contestava, tra l'altro, l'esistenza della pretesa attività di riabilitazione *ex* art. 26 cit., ciò sia in considerazione degli effettivi bisogni degli ospiti dell'*ex* istituto ortofrenico di Foggia e sia del difetto dei requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici normativamente previsti per l'erogazione di siffatte prestazioni (di fatto la Congregazione non aveva mai ottenuto, né richiesto, l'autorizzazione sanitaria e l'accreditamento in relazione all'erogazione di tali prestazioni presso l'istituto in discorso, né tantomeno aveva mai stipulato alcun accordo contrattuale per l'erogazione delle stesse).

Le dodici opposizioni venivano iscritte a ruolo, assumendo i seguenti n.r.g.: n. 1108/2010, n. 1109/2010, n. 1409/2010, n. 1410/2010, n. 1411/2010, n. 1412/2010, n. 1413/2010, n. 1414/2010, n. 1536/2010, n. 2501/2010, n. 3303/2010, n. 3304/2010. La Congregazione si costituiva in ciascuno di tali giudizi chiedendo, preliminarmente, di essere autorizzata a chiamare in causa la Regione Puglia, nei cui confronti estendeva le proprie domande.

La Congregazione, una volta ottenute le autorizzazioni alla chiamata in causa della Regione Puglia, procedeva alla notificazione dei relativi atti nei confronti della medesima, la quale, a sua volta, si costituiva nei distinti giudizi contestando in rito e nel merito le pretese attoree.

I dodici procedimenti di opposizione venivano progressivamente riuniti confluendo infine in quello di più antica iscrizione, avente n.r.g. 1108/2010. Successivamente alla riunione, le parti producevano memorie *ex* art. 183, co. 6, c.p.c. nel termine all'uopo concesso.

Con le predette memorie *ex* art. 183 co. 6, c.p.c., oltre a replicare all'avversa comparsa di costituzione, la ASL FG evidenziava e documentava che, nelle more dei giudizi di opposizione:

- il Tribunale di Trani, dinanzi al quale la Congregazione aveva chiesto ed ottenuto dodici analoghi decreti ingiuntivi nei confronti della ASL BT sulla base della medesima *causa petendi* (con riferimento alle prestazioni rese in favore degli ospiti dell'ex istituto ortofrenico dell'Ospedale di Bisceglie), all'esito delle opposizioni proposte da quest'ultima Azienda Sanitaria, aveva, con distinte sentenze, declinato la giurisdizione;
- il TAR Puglia – Bari, con sentenza 3876/2010, confermata dal Consiglio di Stato con decisione n. 5428/2011, aveva dichiarato inammissibile (per omessa impugnazione di una serie di provvedimenti regionali) ed infondato nel merito (per difetto dei requisiti di legge necessari alla pretesa erogazione di prestazioni ex art. 26, l. n. 833/78) il ricorso proposto dalla Congregazione contro la Regione Puglia, la ASL FG e la ASL BT, volto a far valere (fra l'altro) il preteso "*diritto all'applicazione retroattiva delle rette di degenza corrisposte per gli ospiti degli ex istituti ortofrenici dei Foggia e Bisceglie, da ricondursi all'area della riabilitazione sanitaria ex art. 26 l.833/78*".

Con la propria memoria ex art. 183 n. 1 c.p.c., la Congregazione introduceva una domanda *ex* art. 2041 cc., chiedendo altresì una c.t.u. volta a quantificare le maggiori somme asseritamente dovute. La ASL FG, con memoria ex art. 183 n. 2 c.p.c., eccepiva l'inammissibilità e l'infondatezza di tale nuova domanda, per difetto degli elementi costitutivi, opponendosi alla richiesta di consulenza tecnica; analoga opposizione spiegava la Regione Puglia con i propri scritti difensivi.

Con provvedimento del 10/04/2013, il Tribunale, ritenute le cause mature per la decisione, rinviava il giudizio all'udienza del 22/10/2014 per la precisazione delle conclusioni. Nelle more, la Congregazione veniva posta in amministrazione straordinaria *ex* D.L. 347/2003, conv. in L. n. 39/2004, e l'ASL FG procedeva alla riassunzione delle cause riunite.

Con comparsa del 03/12/2014, si costituiva in giudizio la Congregazione Ancelle della Divina Provvidenza in Amministrazione Straordinaria, riportandosi a tutte le difese già svolte.

Il Giudice adito sulla scorta delle deduzioni ed argomentazioni presenti nelle memorie *ex* art. 183, co. 6, c., c.p.c. depositate dalle parti, formulava e avanzava proposta conciliativa.

In ossequio all'invito conciliativo formulato dal Tribunale, la Congregazione Ancelle della Divina Provvidenza in Amministrazione Straordinaria, previo parere favorevole rilasciato dal Comitato di Sorveglianza e successiva autorizzazione Ministeriale, pur ritenendo fondate le proprie pretese per tutte le ragioni già esposte nei propri scritti difensivi e, quindi, al solo fine di evitare l'alea del giudizio, rappresentava alla ASL FG ed alla Regione Puglia la propria disponibilità a rinunciare ai dodici decreti ingiuntivi ed alle ulteriori domande articolate nei giudizi di opposizione poi riuniti, con compensazione integrale di tutte le spese sia dei procedimenti monitori che dei giudizi di opposizione.

Con mail del 19/04/2022, l'Avvocato interno regionale incaricato del fascicolo (Cont. 1048/11/CS) trasmetteva a questa Sezione lo schema dell'atto conciliativo, ai fini della condivisione e successiva sottoscrizione.

In esito ad approfondite valutazioni condivise con l'Avvocatura regionale e la ASL FG, la scrivente Sezione, nel considerare opportuna l'adesione della Regione Puglia all'invito conciliativo proposto dal Giudice adito in quanto lo stesso consentirebbe di azzerare l'alea del giudizio ed elidere ogni possibile onere gravoso a carico del bilancio regionale, con nota prot. n. AOO_183/11294 del 15/09/2022 indirizzata all'Avvocatura regionale rappresentava che:
"(…) *letti gli atti di causa ed esaminata la relativa documentazione, in accoglimento dell'invito transattivo da parte dell'adita Giustizia - ferme restando le eccezioni e contestazioni sviluppate negli atti processuali - esprime la volontà di concludere un accordo conciliativo, ritenendosi opportuno e vantaggioso per questo Ente addivenire alla composizione bonaria dell'insorta controversia. (…)*".

La causa è stata quindi rinviata al fine di consentire la predisposizione degli atti necessari al bonario componimento della controversia attraverso lo strumento conciliativo, mediante il quale:

- la Congregazione Ancelle della Divina Provvidenza in Amministrazione Straordinaria dichiara di rinunciare, con integrale compensazione delle spese legali, tanto nei confronti della ASL FG che della Regione Puglia: ai dodici decreti ingiuntivi sopraelencati, ed ai relativi effetti, pronunciati dal Tribunale di Foggia; alle domande, ai diritti ed alle azioni fatti valere nei confronti della ASL FG e della Regione Puglia con i dodici ricorsi per decreto ingiuntivo, nonché nel corso dei relativi giudizi di opposizione promossi dalla ASL FG avverso i medesimi decreti ingiuntivi, compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, pretese risarcitorie ed *ex* art. 2041 c.c.;
- la Regione Puglia e la ASL FG accettano le rinunce della Congregazione Ancelle della Divina Provvidenza in Amministrazione Straordinaria, con compensazione delle spese legali;
- la ASL FG rinuncia, con compensazione delle spese legali, alle dodici opposizioni a decreto ingiuntivo attualmente riunite nel procedimento avente n.r.g. 1108/2010, pendente dinanzi al Tribunale di Foggia. La Congregazione Ancelle della Divina Provvidenza in Amministrazione Straordinaria, in qualità di opposta, e la Regione Puglia, in qualità di terza chiamata in causa dalla Congregazione, accettano le predette rinunce formulate dalla ASL FG.

Tanto premesso, stante il sotto riportato parere reso dall'Avvocatura regionale e tenuto conto che la proposta conciliativa appare conveniente sotto il profilo giuridico ed economico in quanto non comporta oneri a carico della Regione ed evita sia l'alea del giudizio nonché la possibile valutazione negativa da parte del Giudice adito di un ingiustificato rifiuto della proposta conciliativa, si ritiene opportuno procedere alla definizione della controversia *de qua* nei termini sopra esposti, mediante la sottoscrizione dell'atto conciliativo il cui schema è allegato al presente provvedimento, e di cui è parte integrante, nonché mediante i successivi adempimenti ivi previsti, finalizzati all'estinzione del giudizio *de quo.*

PARERE DELL' AVVOCATO COORDINATORE *ex* art. 4, comma 3, lett. c), Legge Regionale n. 18/2006

L'Avvocato Coordinatore, preso atto della sequenza procedimentale innanzi descritta e tenuto conto dei pareri espressi dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, dall'Avvocato regionale incaricato alla difesa dell'Amministrazione regionale, esprime parere favorevole, ai soli fini deliberativi, ai sensi dell'art. 4, comma 3, lett. c) della legge regionale 26 giugno 2006 n. 18.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente Deliberazione non comporta implicazioni dirette e/o indirette di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1) di approvare e prendere atto di quanto esposto in narrativa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di condividere ed approvare lo schema di atto conciliativo allegato al presente atto per farne parte integrante, in ossequio all'invito rivolto alle parti dal Giudice adito, al fine di dirimere bonariamente l'insorta controversia;

3) di demandare la sottoscrizione dell'atto conciliativo al dott. Mauro Nicastro, Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, ed alla dott.ssa Elena Memeo, Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni di Fragilità – Assistenza Sociosanitaria, nonché all'avvocato interno dell'Avvocatura Regionale incaricato Carmen Cassano;

4) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. n. 28/2001 e del D.lgs. n. 118/2011.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O. *Raffaella CORVASCE*

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria: *Elena MEMEO*

Il Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta: *Mauro NICASTRO*

L'Avvocato regionale incaricato: *Carmen CASSANO*

L'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura regionale: *Rossana LANZA*

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale non ravvisa la necessità di esprimere, sulla proposta di delibera, osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.443/2015 e ss.mm.ii .

Il Direttore di Dipartimento Promozione della Salute e
del Benessere Animale: *Vito MONTANARO*

L'Assessore: *Rocco PALESE*

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1) di approvare e prendere atto di quanto esposto in narrativa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2) di condividere ed approvare lo schema di atto conciliativo allegato al presente atto per farne parte integrante, in ossequio all'invito rivolto alle parti dal Giudice adito, al fine di dirimere bonariamente l'insorta controversia;
3) di demandare la sottoscrizione dell'atto conciliativo al dott. Mauro Nicastro, Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, ed alla dott.ssa Elena Memeo, Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni di Fragilità – Assistenza Sociosanitaria, nonché all'avvocato interno dell'Avvocatura Regionale incaricato Carmen Cassano;
4) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 7, della L.R. n. 28/2001 e del D.lgs. n. 118/2011;
5) di disporre che il presente provvedimento venga notificato all'Avvocatura regionale per i consequenziali adempimenti di competenza.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Firmato digitalmente da:
MAURO NICASTRO
Regione Puglia
Firmato il: 20-02-2023 12:50:32
Seriale certificato: 644715
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

SGO/DEL/2023/00015

ATTO CONCILIATIVO

tra La **Congregazione Ancelle della Divina Provvidenza in Amministrazione Straordinaria** (cod. fisc.: 83000570727) in persona del Commissario Straordinario e legale rappresentante p.t. _____;

e

- la **ASL FG - Azienda Sanitaria della Provincia di Foggia** (cod. fisc. 03499370710) in persona del _____

- la **Regione Puglia** (cod. fisc. 80017210727) in persona del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta p.t. Mauro Nicastro e del Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in Condizioni di Fragilità - Assistenza Sociosanitaria p.t. Elena Memeo, nonché dell'Avvocato interno dell'Avvocatura Regionale incaricato Carmen Cassano

PREMESSO CHE

A) Nel corso degli anni 2009 - 2010, su ricorsi dell'Ente Ecclesiastico Congregazione Ancelle della Divina Provvidenza (d'ora in avanti anche solo "Congregazione"), il Tribunale di Foggia emetteva i seguenti dodici decreti ingiuntivi nei confronti della ASL FG - Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Foggia (d'ora in avanti anche solo "ASL FG"): n. **1205/2009** (importo € 3.782.662,74); n. **1173/2009** (€ 2.994.173,48); n. **174/2010** (€ 4.201.593,89); n. **82/2010** (€ 2.763.557,60); n. **121/2010** (€ 3.253.095,30); n. **670/2010** (€ 3.697.966,20); n. **120/2010** (€ 4.051.710,18); n. **122/2010** (€ 12.627.808,50); n. **648/2010** (€ 12.470.590,75); n. **1208/2009** (€ 13.992.098,25); n. **123/2010** (€ 15.235.343,00); n. **317/2010** (€ 10.431.264,00);

B) Nei dodici ricorsi la Congregazione esponeva di essere transitoriamente accreditata con il Servizio Sanitario Regionale, quale titolare di due *ex ospedali psichiatrici* siti, rispettivamente, in Bisceglie e Foggia, entrambi oggetto di un processo di riconversione avviato con deliberazione di Consiglio Regionale n. 380 del 03.02.1999. Esponeva, altresì, che fra le distinte attività svolte in regime di accreditamento transitorio, vi era quella prestata in favore degli ospiti dei due *ex* "istituti ortofrenici", presenti in entrambe le citate strutture ospedaliere, e che, a causa del preteso erroneo "*inquadramento nosologico*" di tali ospiti da parte della Regione Puglia, l'attività assistenziale erogata nei confronti degli stessi non era stata correttamente remunerata.

In particolare, a dire della Congregazione, l'utenza degli *ex* istituti ortofrenici avrebbe dovuto essere "*inquadrata*" nell'art. 26, l. n. 833/1978, con conseguente

corresponsione della relativa tariffa. Con i menzionati ricorsi per decreto ingiuntivo la Congregazione chiedeva pertanto, in relazione all'attività assistenziale erogata in favore degli ospiti dell'*ex* Istituto ortofrenico di Foggia negli anni dal 1998 al 2010 (ognuno dei quali oggetto di autonomo ricorso), che fosse ingiunto alla ASL FG il pagamento della differenza tra "*le tariffe ex art. 26, l. n. 833/78*", e le minori somme ricevute dalla AUSL FG/3 (per il periodo 1998 – 2006), e dalla ASL FG (per il periodo 2007 – 2010), sulla base della retta giornaliera stabilita dalla Regione Puglia;

C) In esito alla notificazione dei dodici decreti ingiuntivi la ASL FG proponeva altrettante opposizioni con le quali eccepiva, preliminarmente, il difetto di giurisdizione dell'A.G.O., nonché la violazione del divieto di disapplicazione dei provvedimenti amministrativi (ovvero i provvedimenti regionali recanti il preteso erroneo "inquadramento nosologico"); sollevava inoltre ulteriori eccezioni preliminari, alcune delle quali specificamente concernenti taluni dei decreti opposti, altre comuni a tutti i dodici decreti. Nel merito, in ciascuno degli atti di opposizione, contestava l'asserita effettuazione di prestazioni di riabilitazione *ex* art. 26, l. n. 833/78 presso l'ex istituto ortofrenico di Foggia, evidenziando che la Congregazione non aveva mai ottenuto - né richiesto - l'autorizzazione sanitaria né l'accreditamento all'erogazione di siffatte prestazioni presso tale Istituto; né aveva mai stipulato alcun accordo contrattuale per l'erogazione delle prestazioni stesse. L'Azienda contestava quindi l'esistenza della pretesa attività di riabilitazione *ex* art. 26 cit., ciò sia in considerazione degli effettivi bisogni degli ospiti dell'ex istituto ortofrenico, e sia del difetto dei requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici normativamente previsti per l'erogazione di siffatte prestazioni presso il detto istituto. L'Azienda evidenziava inoltre la violazione del principio di buona fede contrattuale, nonché l'intervenuta acquiescenza all' "inquadramento nosologico" asseritamente erroneo e ai pagamenti ricevuti dalla AUSL FG/3 e/o dalla ASL FG sulla base della retta stabilita dalla Regione Puglia. La ASL FG contestava infine il superamento del tetto di spesa annualmente assegnato alla Congregazione, nonché - gradatamente - le modalità di quantificazione delle maggiori somme asseritamente dovute.

D) Iscritte a ruolo le dodici opposizioni a decreto ingiuntivo (che assumevano i seguenti n.r.g.: 1108/2010, 1109/2010, 1409/2010, 1410/2010, 1411/2010, 1412/2010, 1413/2010; 1414/2010; 1536/2010; 2501/2010; 3303/2010 3304/2010), la Congregazione si costituiva in ciascuno di tali giudizi resistendo alle opposizioni proposte dalla ASL FG (per le ragioni meglio esplicitate con le proprie comparse di costituzione) e chiedendo, preliminarmente, di essere

autorizzata a chiamare in causa la Regione Puglia, nei cui confronti estendeva le proprie domande. Nel contestare i motivi di opposizione, la Congregazione precisava altresì di aver inteso proporre un'*azione risarcitoria*, nonché di *accertamento del diritto all'inquadramento dei pazienti ortofrenici nell'ambito della tariffazione ex art. 26, L. 833/78*; concludeva, pertanto, chiedendo la condanna della ASL FG e "se del caso" della Regione Puglia al risarcimento del danno in misura pari a quella quantificata nei decreti ingiuntivi, ovvero da determinarsi in corso di causa, anche equitativamente.

E) Ricevute le autorizzazioni alla chiamata in causa, la Congregazione procedeva alla notificazione dei relativi atti alla Regione Puglia, la quale a sua volta si costituiva nei distinti giudizi contestando in rito e nel merito le pretese della Congregazione;

F) I dodici procedimenti di opposizione venivano progressivamente riuniti, confluendo infine in quello più antico, avente il n.r.g. 1108/2010;

G) Successivamente alla riunione, nel termine all'uopo concesso, le parti producevano memorie *ex* art. 183 c.p.c.. Con memoria *ex* art. 183 n. 1 c.p.c., oltre a replicare all'avversa comparsa di costituzione, la ASL FG evidenziava e documentava che, nelle more dei giudizi di opposizione:

- il Tribunale di Trani, dinanzi al quale la Congregazione aveva chiesto ed ottenuto dodici analoghi decreti ingiuntivi nei confronti della ASL BT sulla base della medesima *causa petendi* (con riferimento alle prestazioni rese in favore degli ospiti dell'ex istituto ortofrenico dell'Ospedale di Bisceglie), all'esito delle opposizioni proposte da quest'ultima Azienda Sanitaria, aveva, con distinte sentenze, declinato la giurisdizione;

- il TAR Puglia - Bari, con sentenza 3876/2010, confermata dal Consiglio di Stato con decisione n. 5428/2011, aveva dichiarato inammissibile (per omessa impugnazione di una serie di provvedimenti regionali) ed infondato nel merito (per difetto dei requisiti di legge necessari alla pretesa erogazione di prestazioni *ex* art. 26, l. n. 833/78) il ricorso proposto dalla Congregazione contro la Regione Puglia, la ASL FG e la ASL BT, volto a far valere (fra l'altro) il preteso "*diritto all'applicazione retroattiva delle rette di degenza corrisposte per gli ospiti degli ex istituti ortofrenici dei Foggia e Bisceglie, da ricondursi all'area della riabilitazione sanitaria ex art. 26 l.833/78*";

H) Con la propria memoria *ex* art. 183 n. 1 c.p.c., la Congregazione introduceva una domanda *ex* art. 2041 cc., chiedendo altresì una c.t.u. volta a quantificare le

maggiori somme asseritamente dovute. La ASL FG, con memoria *ex* art. 183 n. 2 c.p.c., eccepiva l'inammissibilità e l'infondatezza di tale nuova domanda, per difetto degli elementi costitutivi, opponendosi alla richiesta di consulenza tecnica; analoga opposizione spiegava la Regione Puglia con i propri scritti difensivi;

I) Con provvedimento del 10.4.2013, il Tribunale, ritenute le cause mature per la decisione "*senza che si renda necessario l'espletamento della richiesta consulenza tecnica, tra l'altro, mero strumento di valutazione delle prove e non mezzo di prova autonomo che non può essere disposta per colmare le lacune istruttorie imputabili alle parti*", rinviava il giudizio all'udienza del 22/10/2014 per la precisazione delle conclusioni;

L) Nelle more, la Congregazione veniva posta in amministrazione straordinaria *ex* D.L. 347/2003, conv. in l. 39/2004, e l'ASL FG procedeva alla riassunzione del giudizio;

M) Con comparsa del 3.12.2014, si costituiva in giudizio la Congregazione Ancelle della Divina Provvidenza in Amministrazione Straordinaria (d'ora in avanti anche "Congregazione in Amministrazione Straordinaria"), riportandosi a tutte le difese già svolte; la causa veniva quindi reiteratamente rinviata per ragioni d'ufficio, ed attualmente risulta assegnata all'udienza del 09.03.2023 innanzi al G.U. _____;

N) In ossequio all'invito alle parti proveniente dal G.U. adito, volto a definire in via bonaria la vicenda, la Congregazione Ancelle della Divina Provvidenza in Amministrazione Straordinaria, previo parere favorevole rilasciato dal Comitato di Sorveglianza e successiva autorizzazione Ministeriale, pur ritenendo fondate le proprie pretese per tutte le ragioni già esposte nei propri scritti difensivi e, quindi, al solo fine di evitare l'alea del giudizio, ha rappresentato alla ASL FG ed alla Regione Puglia la propria disponibilità a rinunciare ai dodici decreti ingiuntivi ed alle ulteriori domande articolate nei giudizi di opposizione poi riuniti, con compensazione integrale di tutte le spese sia dei procedimenti monitori che dei giudizi di opposizione;

O) La ASL FG e la Regione Puglia, pur ritenendo fondate le proprie eccezioni e deduzioni esposte nei propri scritti difensivi, al fine di elidere l'alea del giudizio pendente ed in ossequio alle sollecitazioni del G.U. volte a favorire la ricerca tra le parti di una definizione bonaria del giudizio, intendono accettare la proposta della Congregazione;

P) le Parti si danno reciprocamente atto che il presente accordo conciliativo non è in alcun modo suscettibile di riverberare i propri effetti, neppure indiretti, su altri eventuali giudizi pendenti tra di esse.

Tanto premesso, la Congregazione Ancelle della Divina Provvidenza in Amministrazione Straordinaria, la ASL FG, e la Regione Puglia, convengono quanto segue:

1) La narrativa che precede costituisce parte integrante del presente atto;

2) Con la sottoscrizione del presente atto la Congregazione Ancelle della Divina Provvidenza in Amministrazione Straordinaria dichiara di rinunciare, come in effetti rinuncia, con compensazione delle spese legali, tanto nei confronti della ASL FG che della Regione Puglia:

- ai dodici decreti ingiuntivi, ed ai relativi effetti, pronunciati dal Tribunale di Foggia aventi n. **1205/2009** (€ 3.782.662,74); n. **1173/2009** (€ 2.994.173,48); n. **174/2010** (€ 4.201.593,89); n. **82/2010** (€ 2.763.557,60); n. **121/2010** (€ 3.253.095,30); n. **670/2010** (€ 3.697.966,20); n. **120/2010** (€ 4.051.710,18); n. **122/2010** (€ 12.627.808,50); n. **648/2010** (€ 12.470.590,75); n. **1208/2009** (€ 13.992.098,25); n. **123/2010** (€ 15.235.343,00); n. **317/2010** (€ 10.431.264,00);

- alle domande, ai diritti ed alle azioni fatte valere nei confronti della ASL FG e della Regione Puglia con i dodici ricorsi per decreto ingiuntivo, nonché nel corso dei relativi giudizi di opposizione promossi dalla ASL FG avverso i suddetti dodici decreti ingiuntivi, compresi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, pretese risarcitorie ed *ex* art. 2041 c.c.;

3) la ASL FG e la Regione Puglia, con la sottoscrizione del presente atto accettano le rinunce di cui al punto 2, con compensazione delle spese legali;

4) in considerazione della rinuncia articolata dalla Congregazione Ancelle della Divina Provvidenza in A.S., come esposta al punto 2 della presente scrittura, la ASL FG a sua volta rinuncia, con compensazione delle spese legali, alle dodici opposizioni a decreto ingiuntivo attualmente riunite nel procedimento avente n.r.g. 1108/2010, pendente dinanzi al Tribunale di Foggia;

5) la Congregazione Ancelle della Divina Provvidenza in Amministrazione Straordinaria, in qualità di opposta, e la Regione Puglia, in qualità di terza chiamata in causa dalla Congregazione, accettano le rinunce di cui al punto n. 4) come formulate dalla ASL FG;

6) Fermo restando il contenuto della rinuncia formulata dalla Congregazione in A.S., come delineato al precedente punto 2, in esecuzione del presente atto, al fine di estinguere i dodici giudizi di opposizione a decreto ingiuntivo la Congregazione Ancelle della Divina Provvidenza in Amministrazione Straordinaria si impegna, entro 7 giorni dalla sottoscrizione di tutte le Parti della presente scrittura, a notificare telematicamente alla ASL FG ed alla Regione Puglia atto di rinuncia ai dodici decreti ingiuntivi, e ad ogni altra ed ulteriore domanda articolata dalla medesima Congregazione nell'ambito dei giudizi ora rubricati sub n.r.g. 1108/2010, come in precedenza specificato, con compensazione delle spese legali;

7) a seguito della notifica da parte della Congregazione in A.S. dell'atto di rinuncia di cui al precedente punto 6), la ASL FG a sua volta procederà, entro i successivi 7 giorni, a notificare telematicamente alla medesima Congregazione in A.S. ed alla Regione Puglia atto recante l'accettazione della rinuncia formulata dalla Congregazione e la contestuale rinuncia, sempre con compensazione delle spese legali, ai dodici giudizi di opposizione pendenti dinanzi al Tribunale di Foggia, attualmente riuniti sub n.r.g. 1108/2010;

8) a seguito della notifica di cui al punto 7), entro i successivi 7 giorni, la Regione procederà a sua volta a notificare alla Congregazione in A.S. ed alla ASL FG atto di accettazione delle rinunce da queste ultime formulate;

9) all'esito delle notificazioni di cui ai precedenti punti 6, 7 e 8, e nei 7 giorni successivi alla notificazione dell'atto di accettazione di cui al punto 8 della presente scrittura, la Congregazione Ancelle della Divina Provvidenza in A.S. procederà a notificare telematicamente alla ASL FG ed alla Regione Puglia atto di accettazione della rinuncia ai giudizi di opposizione con compensazione delle spese legali;

10) le Parti, quindi, si danno reciprocamente atto ed espressamente convengono che tutte le spese ed i compensi di giudizio (tanto della fase monitoria che di quella di opposizione) sono integralmente compensati tra loro, sicché i rispettivi difensori sottoscrivono il presente atto ai fini della rinuncia alla solidarietà passiva *ex* art. 13, L.P.;

11) all'udienza del 09/03/2023, o comunque alla prima udienza successiva alla sottoscrizione del presente accordo, ed agli adempimenti di cui ai punti 6 -7 -8 - 9, i difensori delle parti compariranno dinanzi al Tribunale di Foggia dando atto delle intervenute reciproche rinunce e accettazioni, nelle more notificate e depositate in giudizio, e chiedendo l'estinzione dei giudizi di opposizione ora

riuniti, con integrale compensazione delle spese e dei compensi di giudizio.

12) Il presente atto si compone di n. 7 pagine, e viene sottoscritto in triplice copia, una per ciascuna Parte.

Bari, addì _____

Letto, confermato e sottoscritto

Congregazione Ancelle Divina Provvidenza in A.S. (_____)

ASL FG - Azienda Sanitaria della Provincia di Foggia (_____)

Regione Puglia (_____)

Avv. Francesco D'Alessandro (per la Congregazione delle Ancelle in A.S.)

Avv. Raffaele Daloiso (per la ASL FG)

Avv. Giuseppina Norma Bortone (per la ASL FG)

Dott. Mauro Nicastro (per la Regione Puglia)

Dott.ssa Elena Memeo (per la Regione Puglia)

Avv. Carmen Cassano (per la Regione Puglia)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2023, n. 203

Programma Interreg Europe. Progetto PGI05114 E-Cool. Variazione al Bilancio di previsione 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore allo Sviluppo economico e alle Politiche giovanili, dott. Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili, riferisce quanto segue:

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 - come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011" - recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)"
- la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025"
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

DATO ATTO CHE:

- La Regione Puglia ha aderito in qualità di partner al progetto candidato al Programma Interreg Europe "PGI05114 – E-Cool Entrepreneurial and intrapreneurial mindset in young people through the dynamisation of competences, teaching methodologies and entrepreneurial ecosystem" con capofila la "Camara Oficial de Comercio, Industria de Sevilla";
- Il progetto E-Cool è stato approvato dall'Interreg Europe Committee;
- In data 15/5/2018 la Managing Autohority del Programma ha controfirmato il Subsidy Contract del Progetto con data di avvio delle attività il 1/6/2018 e termine il 31/03/2023;
- Il budget complessivo del progetto è di € 2.044.484,00 e la parte assegnata alla Regione Puglia ammonta a € 211.575,00 finanziato dai fondi FESR/MED (85%) e dal Fondo di Rotazione (15%);
- Con DGR n. 2028 del 15/11/2018 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del progetto E-Cool e ha approvato la partecipazione della Regione Puglia in qualità di Project Partner, affidando la realizzazione del progetto ed il coordinamento delle relative attività alla Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale, delegando alla Dirigente della Sezione l'assunzione degli atti amministrativi conseguenti. Con la medesima DGR 2028/2018 venina inoltre approvato lo Schema di Convenzione con ARTI per attività di supporto alla realizzazione del progetto e veniva apportata la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2018 e pluriennale 2018-2020, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con DGR n. 38/2018, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. 118/2011
- Con DGR n. 684 del 09/04/2019 la Giunta Regionale ha:
  - autorizzato, a sanatoria, la missione del dott. Marco Costantino, dipendente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale, a Brno (Repubblica Ceca) per la partecipazione al Primo Stakeholder Meeting previsto dal progetto E-Cool;
  - autorizzato anticipatamente e complessivamente il personale della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale e i dipendenti regionali che opereranno stabilmente e/o temporaneamente a supporto del Progetto a svolgere le missioni all'estero, nel corso dell'attuazione dell'intero progetto Interreg Europe

PGI05114 denominato “E-Cool Entrepreneurial and intrapreneurial mindset in young people trough the dynamisation of competences, teaching methodologies and entrepreneurial ecosystem”;
- delegato la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale a procedere alle singole autorizzazioni di volta in volta necessarie a comporre la delegazione regionale pugliese che parteciperà ai diversi appuntamenti all’estero, per il rimborso delle spese a carico del Programma;
- dato atto che le spese di missione in argomento sono a totale carico delle risorse del progetto Interreg Europe E_Cool;

- Con AD n. 30 del 8/04/2022 la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili ha provveduto all’accertamento di entrata sul capitolo 2034716 e all’impegno di spesa e liquidazione all’economo cassiere dell’importo di complessivi € 3.800,00 sui capitoli 1164476 e 1164976 per le spese di missione per l’E.F. 2022 in relazione alle attività collegate all’attuazione del progetto PGI05114 E-Cool; tali somme sono state effettivamente liquidate per un importo di euro 669,86 nel corso dell’esercizio finanziario 2022, mentre la restante parte è stata restituita dall’economo cassiere e non impegnate entro fine esercizio.

RILEVATO CHE:

- il progetto in oggetto prevede la realizzazione di un meeting finale in data 23 e 24 marzo 2023 presso la sede del leader partner “Camara Oficial de Comercio, Industria de Sevilla”;
- in relazione ai Capitoli del Bilancio vincolato relativi alle spese a copertura delle spese di missione per il progetto in oggetto, non vi sono stanziamenti in Entrata e in Uscita di cui al Bilancio di Previsione 2023, al Bilancio Pluriennale 2023-2025 e al documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025

Tutto ciò premesso e considerato, al fine di assicurare la copertura finanziaria per le spese di missione relative alla partecipazione al meeting di progetto, si rende necessario procedere ad apposita Variazione al Bilancio nella parte Entrata e nella parte Spesa, riprogrammando le somme del progetto non accertate e non impegnate negli esercizi precedenti e non già ristanziate in bilancio, così come di seguito indicato nella sezione “Copertura finanziaria”.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.” Il presente provvedimento sarà pubblicato in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui siti istituzionali in ottemperanza alla normativa sulla privacy.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato.

BILANCIO VINCOLATO

CRA: 12 – Dipartimento Sviluppo economico

05 – Sezione Politiche Giovanili

VARIAZIONE DI BILANCIO

PARTE ENTRATA
Entrata Ricorrente
Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

Capitolo di Entrata	**Declaratoria**	**Titolo Tipologia**	**P.D.C.F.**	**VARIAZIONE E.F.2023 Competenza Cassa (in euro)**
E2034716	Progetto E-Cool – Trasferimenti correnti risorse Programma Interreg Europe da Camara Comercio de Sevilla	2.105	E.2.01.05.02.000	+ 2.660,62
E2034717	Progetto E-Cool – Trasferimenti correnti risorse Fondo di Rotazione quota cofinanziamento nazionale	2.101	E.2.01.01.01.000	+ 469,52
TOTALE				**+ 3.130,14**

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi:
1. Camara de Comercio de Sevilla per conto della Commissione Europea
2. Ministero dell'Economia e delle Finanze

Titolo giuridico:
Subsidy Contract del Progetto firmato in data 15/5/2018; DGR 2028/2018

PARTE SPESA
Spesa Ricorrente
Missione 19 – Relazioni internazionali
Programma 02 – Cooperazione territoriale

Capitolo di Spesa	**Declaratoria**	**Cod UE**	**P.D.C.F.**	**VARIAZIONE E.F.2023 Competenza Cassa (in euro)**
U1164476	Progetto E-Cool – Programma Interreg Europe. Spese per indennità di missione e trasferta – Quota UE	3	U.1.03.02.02.000	+ 2.660,62
U1164976	Progetto E-Cool – Fondo di rotazione quota cofinanziamento nazionale. Spese per indennità di missione e trasferta	4	U.1.03.02.02.000	+ 469,52
Totale				**+ 3.130,14**

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

I successivi provvedimenti di accertamento, impegno, liquidazione e pagamento susseguenti alla presente variazione al bilancio, saranno assunti direttamente dalla dirigente della Sezione Politiche Giovanili.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lettera k della L.R. n. 7/97 e dell'art. 44, comma 4, lettera a) della L.R. n. 7/2004, propone alla Giunta:

- di approvare la sua relazione, che qui si intende integralmente riportata;
- di apportare la variazione, in parte entrata e in parte spesa, al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025, approvato con la L.R. 29 dicembre 2022, n. 33, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
- di approvare l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al Bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
- di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
- di stabilire che i provvedimenti di accertamento, impegno, liquidazione e pagamento susseguenti alla presente variazione al bilancio, saranno assunti direttamente dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili;
- di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario della Sezione Politiche Giovanili
(Marco Costantino)

La Dirigente della Sezione Politiche Giovanili
(Antonella Bisceglia)

La Direttrice, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n.22/2021, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di deliberazione.

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo economico
(Gianna Elisa Berlingerio)

L'Assessore proponente:
(Alessandro Delli Noci)

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico e Politiche Giovanili, Alessandro Delli Noci;
- Vista le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di approvare la sua relazione, che qui si intende integralmente riportata;
2. di apportare la variazione, in parte entrata e in parte spesa, al Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025, approvato con la L.R. 29 dicembre 2022, n. 33, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
3. di approvare l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al Bilancio, parte integrante del presente provvedimento ;
4. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di stabilire che i provvedimenti di accertamento, impegno, liquidazione e pagamento susseguenti alla presente variazione al bilancio, saranno assunti direttamente dalla Dirigente della Sezione Politiche Giovanili;
7. di pubblicare il presente provvedimento in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it.

Il Segretario della Giunta	*Il Presidente della Giunta*
ANNA LOBOSCO	MICHELE EMILIANO

Antonella
Bisceglia
21.02.2023
09:32:50
GMT+01:00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera PGI/DEL/2023/00002

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
MISSIONE	***19***	***RELAZIONI INTERNAZIONALI***					
Programma	2	Cooperazione territoriale					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 3.130,14		
			previsione di cassa		€ 3.130,14		
Totale Programma	**2**	Cooperazione territoriale	**residui presunti**				
			previsione di competenza		€ 3.130,14		
			previsione di cassa		€ 3.130,14		
TOTALE MISSIONE	**19**	***RELAZIONI INTERNAZIONALI***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		€ 3.130,14		
			previsione di cassa		€ 3.130,14		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		€ 3.130,14		
			previsione di cassa		€ 3.130,14		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		€ 3.130,14		
			previsione di cassa		€ 3.130,14		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	105	mondo	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 2.660,62		
			previsione di cassa		€ 2.660,62		
Tipologia	101	Trasferimenti coprrenti da amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		€ 469,52		
			previsione di cassa		€ 469,52		
TOTALE TITOLO			**residui presunti**				
			previsione di competenza		€ 3.130,14		
			previsione di cassa		€ 3.130,14		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		€ 3.130,14		
			previsione di cassa		€ 3.130,14		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		€ 3.130,14		
			previsione di cassa		€ 3.130,14		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PGI	DEL	2023	2	21.02.2023

PROGRAMMA INTERREG EUROPE. PROGETTO PGI05114 E-COOL. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2023-2025 AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 21-02-2023 12:23:31
Seriale certificato: 645075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2023, n. 204

Programma di Cooperazione Europea IPA CBC ITALIA - ALBANIA - MONTENEGRO 2014/2020. Progetto "DUE MARI", approvato con DGR 1472/2019. Variazione di bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'Assessore al Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica Gianfranco Lopane, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari Giuseppe Loiodice, Giuseppe Tucci per la parte contabile, del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e confermata dal Dirigente della Struttura di Progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali", Luigi De Luca, unitamente al Direttore di Dipartimento, Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

Premesso che

- in coerenza con la nuova politica europea di coesione e gli obiettivi fissati nella strategia Europa 2020, la Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020 punta a raggiungere un maggiore impatto degli interventi sui territori ed un utilizzo ancora più incisivo degli investimenti. Il quinto periodo di programmazione di Interreg ha un bilancio di 10,1 miliardi di euro investiti in oltre 100 programmi di cooperazione tra le regioni ed i partner territoriali, sociali ed economici. Questo budget include anche la dotazione del FESR per gli Stati membri per partecipare a programmi di cooperazione transfrontaliera esterna dell'UE sostenuti da altri strumenti (Strumento di preadesione IPA e Strumento europeo di vicinato ENI);
- nell'ambito dei programmi di cooperazione territoriale 2014-2020 la Regione Puglia è territorio eleggibile per il programma Italia – Albania - Montenegro che è stato istituito con l'intento di dare maggior forza alla cooperazione IPA nell'area del basso Adriatico, favorendo uno sviluppo intelligente, inclusivo e sostenibile. Il Programma intende facilitare lo scambio di conoscenze ed esperienze fra gli stakeholder regionali e locali dei tre Paesi, sviluppare e implementare azioni pilota, misurare la fattibilità di nuove politiche, prodotti e servizi, supportare gli investimenti nei settori di interesse. Esso sostiene iniziative progettuali riferite ai seguenti assi prioritari: Sostegno alla cooperazione transfrontaliera e alla competitività delle PMI; Gestione intelligente del patrimonio naturale e culturale per la valorizzazione del turismo transfrontaliero sostenibile e per l'attrattività dei territori; Protezione dell'ambiente, gestione del rischio e strategie per ridurre le emissioni di carbonio; Incremento dell'accessibilità transfrontaliera, promozione dei servizi di trasporto sostenibili, miglioramento delle infrastrutture pubbliche;
- con Determinazione dell'Autorità di Gestione del Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA - MONTENEGRO 2014/2020 n. 26 del 23/04/2018, pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 58 del 26/04/2018, la Regione Puglia approva l'avviso Notice for thematic projects con scadenza il 31/07/2018;
- la Regione Puglia – Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Territorio, ha partecipato al primo bando per progetti ordinari del Programma di Cooperazione Transfrontaliera INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA - MONTENEGRO 2014/2020, promuovendo in qualità di partner di progetto, il progetto "DUE MARI", candidato nell'ambito dell'asse prioritario 2, avente come capofila il Ministero del Turismo e dell'Ambiente dell'Albania;
- a conclusione della procedura di negoziazione, il progetto DUE MARI è stato ammesso a finanziamento, dall'Autorità di Gestione del Programma, per un importo complessivo di € 444.718,80 di competenza della Regione Puglia – Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Territorio;
- con Deliberazione n. 1160 del 01/07/2019, la Giunta Regionale ha preso atto, tra l'altro, della proposta progettuale "DUE MARI" approvata nell'ambito della "Notice for Thematic Project" e successivamente ammessa a finanziamento;
- la partnership del progetto DUE MARI è composta dal Ministero del Turismo e dell'Ambiente dell'Albania, che riveste il ruolo di partner capofila, dalla Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Territorio, dalla Regione Molise, da INNOVAPUGLIA S.p.A., da Ministry of Sustainable Development and Tourism (Albania) e National Tourism Organisation of Montenegro in qualità di partner di progetto;

- l'obiettivo del progetto è la creazione di un'integrazione di diversi approcci di promozione del turismo (itinerari, tecnologia, marketing) con una nuova piattaforma transfrontaliera con tutte le informazioni che consentono la promozione dei territori insieme e in tutto il mondo. Il patrimonio comune comporta l'utilizzo di una tecnologia innovativa per affrontare le sfide comuni e rafforzare la cooperazione strategica transfrontaliera per uno sviluppo intelligente e più sostenibile dell'area del programma.

Considerato che

- il progetto **DUE MARI** è dotato di risorse finanziarie pari ad € 5.206.934,40, mentre la quota spettante al partner Regione Puglia è pari ad € 444.718,80. Dette risorse finanziarie sono coperte per l'85% dai fondi Comunitari e per il 15% dal cofinanziamento nazionale che, a mente della Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987;
- per effetto di tale ripartizione, il cofinanziamento con Fondi Europei al progetto ammonta a complessivi € 378.010,98. In base alle regole che attengono all'implementazione delle attività di Programma, tali risorse verranno erogate ai partner di progetto nelle rispettive quote spettanti, previa erogazione in loro favore disposta dall'Autorità di Gestione del Programma, a cura del Lead Beneficiary di progetto;
- la restante quota di € 66.707,82 corrispondente al cofinanziamento nazionale (Fondo di Rotazione), sarà erogata alla Regione Puglia direttamente da IGRUE – Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- spetta al Lead Beneficiary del progetto DUE MARI trasferire a ciascun partner di progetto la quota comunitaria di competenza, in misura corrispondente alle spese ammissibili, certificate dai singoli certificatori di primo livello nazionali previa presentazione del relativo progress report di progetto;
- con DGR n. 1472 del 02/08/2019 la Giunta Regionale ha preso atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere sul Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA - MONTENEGRO 2014/2020 - Progetto DUE MARI del quale la Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio – è Partner Beneficiary;
- con la surriferita DGR n. 1472/2019 si è preso atto che le attività da porre in essere da parte della Regione Puglia, relative al progetto DUE MARI prevedono un budget di € 444.718,80 e che lo stesso è finanziato al 100% (dal FESR per l'85% dell'importo finanziato pari ad € 378.010,98 e per il restante 15%, pari ad € 66.707,82, dallo Stato), e che si è proceduto alla variazione di bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- con DGR n. 516 del 29/03/2021, si è proceduto alla necessaria variazione di Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine di ridistribuire le somme stanziate per l'esecuzione delle attività programmate con l'anzidetta DGR 1472 del 02/08/2019;
- con DGR n. 246 del 28/02/2022, si è proceduto alla necessaria variazione di Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., al fine di ridistribuire le somme stanziate per l'esecuzione delle attività programmate con l'anzidetta DGR 1472 del 02/08/2019.

Considerato, altresì, che:

- al 31.12.2022, per il progetto in questione, ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii. concernente i "contributi a rendicontazione", con atti dirigenziali del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, sono stati disposti gli accertamenti in entrata per la somma totale di € 147.536,82, per un importo di € 125.298,92 sul capitolo E2052211 ed € 22.111,57 sul capitolo E2052212;
- per le somme residuali di stanziamento 2022, complessivamente pari ad € 67.785,00, non sono stati disposti ulteriori accertamenti in entrata ed impegni di spesa sul bilancio regionale entro la fine dell'esercizio finanziario 2022;
- poiché il Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA - MONTENEGRO 2014/2020 e di conseguenza

il progetto definitivo approvato prevedono il completamento di tutte le attività nell'annualità 2023, è necessario concludere quelle in corso e avviare tutte le altre iniziative previste tramite una rimodulazione degli stanziamenti inizialmente disposti con DGR n. 1472/2019.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

- Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- Rilevato che l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate e delle relative spese;
- Vista la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2023)";
- Vista la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- Considerato che trattasi di progetto di cooperazione territoriale europea cofinanziato dal Fondo INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA - MONTENEGRO 2014/2020 per l'85% e dal Fondo di Rotazione per il 15%, pertanto soggetto a rimborso a seguito di rendicontazione della spesa sostenuta;
- Considerato che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per apportare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al bilancio, nella parte entrata e nella parte spesa, come riportato nella parte relativa alla copertura finanziaria, ai fini di ridistribuire le somme derivanti dalla DGR n. 1472/2019 non accertate e non impegnate negli esercizi precedenti.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:

❏ diretto

❏ indiretto

■ neutro

Il presente provvedimento sarà pubblicato in versione integrale nel BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito riportato:

BILANCIO VINCOLATO

C.R.A.	13 - DIPARTIMENTO TURISMO,ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
	01 - DIREZIONE DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

Parte Entrata
Entrata ricorrente
Codice UE: 1 – Entrate destinate al finanziamenti dei progetti comunitari

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2023 Competenza e Cassa
E2052211	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020- quota programme funding 85% da Ministria e Turizmit dhe Mjedisitper il progetto DUE MARI	2.105	E.2.01.05.02.000 trasferimenti correnti dal resto del mondo	+ 57.617,25

Si attesta che la copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Ministria e Turizmit dhe Mjedisit, Bulevardi "Deshmoret e Kombit" Nr 1. Tirane, VAT Number: K51716026T, Albania - è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione".

Titolo giuridico: Deliberazione della Giunta Regionale n. 1160 del 01/07/2019.

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2023 Competenza e Cassa
E2052212	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020 - quota FdR 15% da Ministero dell'Economia delle Finanze -IGRUE per il progetto DUE MARI	2.101	E.2.01.01.01.000 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	+ 10.167,75

Si attesta che la copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Ministero dell'Economia-IGRUE - è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione".

Titolo giuridico: Delibera Cipe 10/2015 avente ad oggetto "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013

previsti nell'accordo di partenariato 2014-2020. Si dispone l'accertamento della medesima entrata ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par.3.6, lett. C), riferito ai "contributi a rendicontazione".

Parte Spesa

Spesa ricorrente

Missione 19 – Programma 2

Capitolo	Declaratoria	Codice UE	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2023 Competenza e Cassa
U1160240	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020 - Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota UE 85% per il progetto DUE MARI	3	U.1.03.02.02.000	+ 297,50
U1160740	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020 - Spese rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota FdR 15% per il progetto DUE MARI	4	U.1.03.02.02.000	+ 52,50
U1160244	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020 – Spese per compensi di staff - quota UE 85% per il progetto DUE MARI	3	U.1.01.01.01.000	+ 3.973,87
U1160744	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020 – Spese per compensi di staff - quota FdR 15% per il progetto DUE MARI	4	U.1.01.01.01.000	+ 701,27
U1160245	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020 – Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff - quota UE 85% per il progetto DUE MARI	3	U.1.01.02.01.000	+ 286,33
U1160745	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020 – Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per lo staff - quota FdR 15% per il progetto DUE MARI	4	U.1.01.02.01.000	+ 50,53
U1160246	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020 – Altri servizi diversi n.a.c. - quota UE 85% per il progetto DUE MARI	3	U.1.03.02.99.000	+ 10.127,21
U1160746	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020 – Altri servizi diversi n.a.c. - quota FdR 15% per il progetto DUE MARI	4	U.1.03.02.99.000	+ 1.787,16
U1160247	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020 – Trasferimenti correnti a Consorzi di enti locali - quota UE 85% per il progetto DUE MARI	3	U.1.04.01.02.000	+ € 42.932,34
U1160747	Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA-MONTENEGRO 2014/2020 – Trasferimenti correnti a Consorzi di enti locali - quota FdR 15% per il progetto DUE MARI	4	U.1.04.01.02.000	+ € 7.576,29

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio, come previsto dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Agli accertamenti ed agli impegni di spesa di cui al presente atto si provvederà con successivi atti adottati dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi di quanto previsto al par. 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d), della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta:

1. **Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.

2. **Di prendere atto che** per le somme residuali di stanziamento per l'esercizio finanziario 2022, complessivamente pari ad € 67.785,00, non è stato disposto né l'accertamento in entrata né l'impegno di spesa entro il 31/12/2022.
3. **Di autorizzare,** ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, così come espressamente riportato nella sezione "Copertura Finanziaria".
4. **Di dare atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..
5. **Di approvare** l'allegato E/1 per l'annualità 2023, nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento.
6. **Di incaricare** il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria a trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
7. **Di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione delle spese a valere sull'esercizio finanziario 2023, inerenti il progetto DUE MARI, approvato e ammesso a finanziamento sulle risorse di cui al Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA - MONTENEGRO 2014/2020 con DGR n. 1472/2019.
8. **Di notificare** il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio.
9. **Di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano: che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria; che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) della L.R. n. 7/97; e che lo stesso è conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE P.O. "Supporto alla gestione amministrativa e contabile dei progetti CTE 2014/2020"
Giuseppe Loiodice

IL RESPONSABILE P.O. "Monitoraggio e controllo"
Giuseppe Tucci

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali"
Luigi De Luca

IL DIRETTORE del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio
Aldo Patruno

IL PROPONENTE
ASSESSORE AL TURISMO, SVILUPPO E IMPRESA TURISTICA
Gianfranco Lopane

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore Proponente Gianfranco Lopane;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.
2. **Di prendere atto che** per le somme residuali di stanziamento per l'esercizio finanziario 2022, complessivamente pari ad € 67.785,00, non è stato disposto né l'accertamento in entrata né l'impegno di spesa entro il 31/12/2022.
3. **Di autorizzare,** ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, così come espressamente riportato nella sezione "Copertura Finanziaria".
4. **Di dare atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..
5. **Di approvare** l'allegato E/1 per l'annualità 2023, nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento.
6. **Di incaricare** il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria a trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
7. **Di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione delle spese a valere sull'esercizio finanziario 2023, inerenti il progetto DUE MARI, approvato e ammesso a finanziamento sulle risorse di cui al Programma INTERREG IPA CBC ITALIA – ALBANIA - MONTENEGRO 2014/2020 con DGR n. 1472/2019.
8. **Di notificare** il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio.
9. **Di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../...../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del A04/DEL/2023/00008

Aldo Patruno
17.02.2023
11:39:16
GMT+01:00

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
MISSIONE	***19***	***Cooperazione territoriale***					
		Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.					
Programma	2						
Titolo	1	Spese Correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		67.785,00		
			previsione di cassa		67.785,00		
Totale Programma	2	Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.	**residui presunti**				
			previsione di competenza		67.785,00		
			previsione di cassa		67.785,00		
TOTALE MISSIONE	***19***	***Cooperazione territoriale***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		67.785,00		
			previsione di cassa		67.785,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		67.785,00		
			previsione di cassa		67.785,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		67.785,00		
			previsione di cassa		67.785,00		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	57.617,25		0,00
			previsione di cassa	0,00	57.617,25		0,00
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	10.167,75		0,00
			previsione di cassa	0,00	10.167,75		0,00
TOTALE TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	67.785,00		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	67.785,00		**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	67.785,00		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	67.785,00		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	67.785,00		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	67.785,00		**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A04	DEL	2023	8	22.02.2023

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE EUROPEA IPA CBC ITALIA # ALBANIA - MONTENEGRO 2014/2020. PROGETTO "DUE MARI", APPROVATO CON DGR 1472/2019. VARIAZIONE DI BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II..

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 23-02-2023 11:54:29
Serial# certificato: 845075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2023, n. 205

Modifica delle "Linee guida regionali per l'accesso ai servizi sanitari territoriali ed alla rete integrata dei servizi socio-sanitari" approvate con Deliberazione della Giunta Regionale 12 aprile 2011, n. 691.

L'Assessore al Welfare di concerto con l'Assessore alla Sanità, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà, dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta e dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza territoriale - Rapporti istituzionali e Capitale umano S.S.R., riferiscono quanto segue.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1984 del 28 ottobre 2008 sono state approvate le allegate "*Linee Guida Regionali per le non autosufficienze (2008-2010)*".

La L.R. n. 2 del 25 febbraio 2010 "*Istituzione del fondo regionale per il sostegno delle persone non autosufficienti e loro nuclei familiari*", all'art. 4, commi 2, 3 e 4, regolamenta la modalità con la quale il servizio sociale professionale e il distretto sociosanitario competenti per territorio provvedono alla presa in carico congiunta della persona non autosufficiente, mediante l'attivazione della Unità di Valutazione Multidimensionale (U.V.M.) prevista dalle norme regionali in materia.

La Legge regionale n. 4 del 25 febbraio 2010, avente ad oggetto "*Norme urgenti in materia di sanità e servizi sociali*", all'art. 27 ("*Modifica composizione unità di valutazione multidimensionale*"), ha previsto quanto segue:

"*1. Il terzo periodo della sezione "Unità di valutazione multidimensionale (UVM)" del paragrafo 2.4.5 dell'allegato 1 della l.r. 23/2008 è sostituito dal seguente: 'Le figure professionali a cui è affidata la valutazione sono: il direttore del distretto socio-sanitario o suo delegato (in qualità di coordinatore socio-sanitario), il responsabile del servizio sociale professionale, il medico di medicina generale o il pediatra di libera scelta (nel caso di minori), il medico specialista di riferimento (geriatra, neurologo, fisiatra, psichiatra, neuropsichiatra infantile, ecc.), l'assistente sociale del comune o dell'ambito di riferimento, l'infermiere professionale, il terapista della riabilitazione, altre figure professionali dell'area clinica (medico di distretto), altre figure professionali sanitarie e uno psicologo in relazione al bisogno della persona.'*".

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 691 del 12 aprile 2011, avente ad oggetto "*Del. G.R. n. 1984 del 28 ottobre 2008 "Linee guida regionali per la non Autosufficienza" e L.R. n. 2/2010 - art. 4 comma 6. Approvazione Linee guida regionali per l'accesso ai servizi sanitari territoriali ed alla rete integrata dei servizi socio-sanitari.*", all'Allegato A, paragrafo "Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM)", in relazione alla composizione dell'Unità di Valutazione Multidimensionale è stato precisato quanto segue:
"(omissis)
L'UVM si configura, pertanto, come équipe multiprofessionale, a composizione variabile in relazione al bisogno della persona, alla quale partecipano: il Direttore del distretto Socio-sanitario o suo delegato, il responsabile del Servizio Sociale Professionale del Distretto, il Medico di Medicina Generale o, nel caso di minori, il Pediatra di Libera Scelta di riferimento dell'assistito, il medico specialista di riferimento (geriatra, neurologo, fisiatra, neuropsichiatra infantile, ecc.), l'assistente sociale del Comune o dell'Ambito Territoriale di residenza dell'assistito, l'infermiere professionale, il terapista della riabilitazione, o altre figure dell'area clinica in rappresentanza delle strutture sovradistrettuali (Dipartimento di Salute Mentale, Dipartimento delle Dipendenze Patologiche, Struttura Sovradistrettuale della Riabilitazione) eventuali altre figure professionali che dovessero rendersi necessarie in relazione al bisogno specifico della persona.

Considerate le diverse interpretazioni che sono state date alla norma (art. 27 della L.R. 4/2010) nelle prassi avviate in numerosi Distretti pugliesi e l'individuazione, non sempre univoca, dei professionisti da coinvolgere per la valutazione, in questa sede, è opportuno ribadire e chiarire, in via definitiva, che l'UVM ha una composizione variabile di tipo funzionale, nella quale il contributo di ciascun professionista (medico, infermiere, assistente sociale, terapista) è richiesto esclusivamente in riferimento al bisogno specifico del paziente.
Sono comunque componenti irrinunciabili il Direttore del Distretto o suo delegato, il Medico di Medicina

Generale o Pediatra di Libera Scelta e l'Assistente Sociale dell'Ambito Territoriale/Comune di residenza della persona, che interviene per la valutazione all'accesso di servizi socio-sanitari.
(omissis).".

Premesso quanto precede, con particolare riferimento alle misure sociali di sostegno alla gravissima disabilità, tenuto conto della necessità di una tempestiva attuazione delle medesime e del fatto che la gravissima disabilità è oggetto di preventivo accertamento da parte di un medico specialista, si ritiene opportuno demandare gli accertamenti sanitari necessari ai fini dell'accesso alle predette misure, prevedendo, con precipuo riferimento agli interventi sociali, la specifica presenza nell'ambito dell'UVM di alcune figure professionali.

A tal proposito, si propone di modificare le "*Linee guida regionali per l'accesso ai servizi sanitari territoriali ed alla rete integrata dei servizi socio-sanitari*" approvate con Deliberazione della Giunta Regionale 12 aprile 2011, n. 691, prevedendo di aggiungere, all'Allegato A della citata delibera, paragrafo "*L'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM)*" della D.G.R. 12 aprile 2011, n. 691, dopo il periodo "*Sono comunque componenti irrinunciabili il Direttore del Distretto o suo delegato, il Medico di Medicina Generale o Pediatra di Libera Scelta e l'Assistente Sociale dell'Ambito Territoriale/Comune di residenza della persona, che interviene per la valutazione all'accesso di servizi sociosanitari.*", il seguente periodo:

"*A seguito degli accertamenti sanitari della condizione di gravissima disabilità ed ai fini dell'accesso alle misure regionali di sostegno sociale (a titolo meramente esemplificativo, contributo al caregiver familiare e assegno di cura/assistenza indiretta personalizzata), la seduta dell'UVM può essere effettuata, anche a distanza in modalità videoconferenza, con la presenza, oltre che del Direttore del Distretto Socio-Sanitario o suo delegato, di almeno altre due tra le seguenti figure, secondo le patologie della persona da valutare: - n. 1 medico di riferimento *(Specialista di struttura pubblica, Medico di Medicina Generale o Pediatra di Libera Scelta); - una tra le seguenti figure professionali (Assistente Sociale del Distretto Socio-Sanitario/dell'Ambito Territoriale/del Comune di residenza della persona).*".

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 ss.mm.ii. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07.03.2022 L'Impatto di Genere stimato è ❏ diretto ❏indiretto ⍰ neutro

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere aggiuntivo a carico del Bilancio Regionale.

Gli Assessori relatori, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi della L.R. n. 7/97 art. 4 lett. k), propone alla Giunta:

1. di fare propria la relazione degli assessori proponenti il presente provvedimento, che qui si intende integralmente riportata;
2. di approvare la modifica riportata in narrativa delle "*Linee guida regionali per l'accesso ai servizi sanitari territoriali ed alla rete integrata dei servizi socio-sanitari.*" approvate con Deliberazione della Giunta Regionale 12 aprile 2011, n. 691;
3. di stabilire che la modifica di cui al punto 2) si applica agli accertamenti sanitari ai fini dell'accesso alle misure regionali di sostegno sociale;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale;
5. di notificare il presente provvedimento ai Direttori Generali delle AA.SS.LL. pugliesi, e per il loro tramite, ai Direttori dei distretti socio-sanitari.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE P.O. "Affari legali e generali, disciplina e gestione di interventi speciali":
Debora GRIMALDI

IL RESPONSABILE P.O. "Sviluppo percorsi diagnostici terapeutici assistenziali (PDTA) e attivita' progettuali"
Angela CAPOZZI

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "Benessere Sociale, Innovazione e Sussidiarietà"
Laura LIDDO

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti istituzionali e capitale umano S.S.R."
Antonella CAROLI

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "Strategie e Governo dell'Offerta"
Mauro NICASTRO

Il sottoscritti Direttori di Dipartimento NON ravvisano la necessità di esprimere, sulla proposta di delibera, osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.443/2015 e ss.mm.ii.

Il Direttore del Dipartimento Welfare

Valentina ROMANO

Il DIRETTORE del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Sociale Animale:

Vito MONTANARO

L'Assessore: **Rosa BARONE**

L'Assessore: **Rocco PALESE**

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dai Responsabili P.O., dal Dirigente del Servizio e dal Dirigente di Sezione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di fare propria la relazione degli assessori proponenti il presente provvedimento, che qui si intende integralmente riportata;
2. di approvare la modifica riportata in narrativa delle "*Linee guida regionali per l'accesso ai servizi sanitari territoriali ed alla rete integrata dei servizi socio-sanitari.*" approvate con Deliberazione della Giunta Regionale 12 aprile 2011, n. 691;
3. di stabilire che la modifica di cui al punto 2) si applica agli accertamenti sanitari ai fini dell'accesso alle misure regionali di sostegno sociale;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale;
5. di notificare il presente provvedimento ai Direttori Generali delle AA.SS.LL. pugliesi, e per il loro tramite, ai Direttori dei distretti socio-sanitari.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2023, n. 207

POS 4 - "HUB SCIENZE DELLA VITA DELLA REGIONE PUGLIA". Variazione di Bilancio ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Presidente della Regione Puglia, dr. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile PO "Gestione tecnico-amministrativo del progetto Food4health" e confermata dal Direttore della Sezione Direzione Amministrativa del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale, che coadiuva la Struttura Speciale di Coordinamento Health Marketplace, riferisce quanto segue:

- Il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome con nota prot. n. 1794/C7SAN-C11AP del 12 marzo 2020 ha trasmesso al Ministro della Salute la comunicazione di approvazione da parte della suddetta Conferenza del documento "Piano Operativo Salute: risultati e indicazioni operative dei tavoli di lavoro per i fabbisogni regionali e interregionali", quale programma multiregionale, risultante dai Tavoli di lavoro regionali e intraregionali condotti a gennaio e febbraio 2020, che consentirà di dare attuazione in tempi rapidi al Piano Operativo Salute (Legge n. 190 del 23 dicembre 2014, c. 703- Delibera CIPE n. 25 del 10/08/2016- Delibera CIPE n. 15 del 28/02/2018).
- Considerato che il predetto Piano Operativo Salute si inquadra in un processo unitario di programmazione strategica per il periodo 2014-2020, che trova fondamento nell' Accordo di partenariato 2014-2020, predisposto nel processo di programmazione dei fondi strutturali e di investimento europei, nella disciplina del Fondo di sviluppo e coesione, nella Strategia nazionale di specializzazione intelligente e nel relativo Piano attuativo Salute, nel Programma Nazionale per la Ricerca 2015-2020, nonché nel Programma Nazionale di Ricerca Sanitaria per il triennio 2017-2019.
- Il succitato documento ha recepito le istanza delle manifestazioni di interesse e specificatamente quella relativa alla proposta della Regione Puglia, nell'ambito del Tavolo 4 "Biotecnologia, bioinformatica e sviluppo farmaceutico" per la creazione di un HUB delle Scienze della Vita.
- Vista, in particolare, la traiettoria 4 del Piano operativo salute, che individua la linea di azione 4.1, "Creazione di Hub delle Scienze della Vita", nonché i relativi criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza.
- L'azione propone la creazione di Hub di ricerca clinica con ambiente per lo sviluppo di sistemi di produzione su larga scala, con risorse finanziarie complessive FSC pari a € 97.000.000, di cui € 19.400.000 per il Centro-Nord (Regioni più sviluppate) e € 77.600.000 per il Mezzogiorno (Regioni in transizione-Regioni meno sviluppate).
- L'analisi dei documenti evidenzia interventi che risultano coerenti con la specifica traiettoria "biotecnologie, bioinformatica e sviluppo farmaceutico" che raggruppa competenze e campi applicativi che intersecano anche altre traiettorie tecnologiche, quali ad esempio medicina rigenerativa ed e-health.

Il 24 febbraio 2021 il Ministero della Salute ha emanato l'Avviso pubblico per la selezione degli interventi da realizzare nell'ambito della Traiettoria 4 "Biotecnologie, Bioinformatica e Sviluppo Farmaceutico", Azione 4.1 "Creazione di Hub delle Scienze della Vita" del Piano operativo salute, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 46 del 24 febbraio 2021 e sul portale del Ministero della salute;

In data 24/05/2021 la Regione Puglia - Struttura speciale di "Coordinamento Health Marketplace", in qualità di mandatario dell'Associazione Temporanea di Scopo denominata "Hub scienze della vita della regione Puglia", giusta Delibera di Giunta n. 777 del 14/5/2021, ha trasmesso la domanda di partecipazione e la relativa proposta progettuale, acquisita dal Ministero della salute in data 25/05/2021 con prot. n. 0010774 e identificata con il codice locale progetto T4-AN-01 con la quale, a fronte di costi totali ammissibili pari ad euro 38.800.000,00, è stato richiesto un contributo pari ad euro 31.040.000,00;

Con decreto direttoriale del 12 luglio 2022 prot. n. MDS-DGPROGS-26 del Ministero della Salute è stata

approvata la graduatoria di merito e con successivo decreto prot. n. MDS-DGPROGS-28 è stato approvato l'elenco dei progetti ammessi al contributo. La proposta progettuale della REGIONE PUGLIA codice progetto: T4-AN-01 ha ottenuto un punteggio di 90,50 e un contributo concedibile pari ad € 18.255.892,00 pari al 47,05% del fabbisogno complessivo di euro 38.800.000,00.

I costi ammissibili per la proposta progettuale "Hub scienze della vita della regione Puglia", ai sensi dell'art. 7, comma 1 e 3 dell'Avviso Pubblico summenzionato, prevedono spese per personale dipendente per l'ente capofila Regione Puglia pari ad € 300.000,00

Con successiva nota prot. N. AOO_174/PROT/30/08/2022/0006813 sono stati inviati al Ministero della Salute i codici CUP (Codice Unico di Progetto) Master e a quelli ad esso delegati.

Con DGR n. 1808 del 7/12/2022 è stata sottoscritta, dal presidente Dott. Michele Emiliano quale Rappresentante Legale, la convenzione tra Ministero della Salute, Direzione Generale della programmazione sanitaria e Regione Puglia per la creazione di un HUB delle Scienze della Vita Regione Puglia e confermato il Dott. Felice Ungaro, Direttore della Struttura Speciale di "Coordinamento Health Marketplace", come coordinatore del progetto.

Dovendo dare attuazione al summenzionato progetto nonché dovendo gestire le relative risorse finanziarie, si rende necessario prevedere un incarico di Responsabilità equiparata a Posizione Organizzativa che si occupi delle attività amministrativo-contabili del progetto, da assegnare alla Direzione Amministrativa del Gabinetto che coadiuva la Struttura Speciale di Coordinamento Health Markeplace.
A tal fine, quindi, occorre istituire i capitoli di spesa, gravanti sul bilancio vincolato, dedicati alla figura professionale di cui sopra per una somma complessiva per il triennio 2023-2025 di € 77.214,39.

Tutto ciò premesso si propone alla Giunta Regionale di:

- di approvare, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, la variazione al Bilancio di previsione 2023-2025, come indicato nella parte "Copertura Finanziaria per il progetto Hub scienze della vita della Regione Puglia";

- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- di autorizzare il Direttore della Direzione Amministrativa del Gabinetto che coadiuva la Struttura Speciale Coordinamento Health Marketplace ad adottare i successivi atti amministrativi e/o contabili relativi all'implementazione delle attività del progetto" Hub scienze della vita della Regione Puglia", ivi inclusi gli atti di impegno e di spesa delle risorse finanziarie.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per Il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, li presente prevedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di spesa e la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA: 02-02 - DIREZIONE AMMINISTRATIVA DEL GABINETTO

Parte Spesa
Spesa non ricorrente - Codice UE: 8 - Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

- **ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI SPESA**

Capitolo spesa	Declaratoria	Missione Programma	P.D.C.F.
c.n.i. U_____	Progetto HUB SCIENZE DELLA VITA REGIONE PUGLIA - Spese di personale dipendente Cat. D - SALARIO ACCESSORIO - Retribuzioni	14.03	U.1.01.01.01.000
c.n.i. U_____	Progetto HUB SCIENZE DELLA VITA REGIONE PUGLIA - Spese di personale dipendente Cat. D - SALARIO ACCESSORIO - Contributi	14.03	U.1.01.02.01.000
c.n.i. U_____	Progetto HUB SCIENZE DELLA VITA REGIONE PUGLIA - Spese di personale dipendente Cat. D - SALARIO ACCESSORIO - IRAP	14.03	U.1.02.01.01.000

- **VARIAZIONE DI BILANCIO**

Capitolo spesa	Declaratoria	Missione Programma	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2023 Competenza Cassa	Variazione e.f. 2024 Competenza	Variazione e.f. 2025 Competenza
U1403008	Progetto "Biotecnologia, bioinformatica e sviluppo farmaceutico" per la creazione di un hub delle scienze della vita, piano operativo salute (FSC 2014-2020), traiettoria 4, azione 4.1- life science hub Regione Puglia. Trasferimenti ad amministrazioni locali.	14.03	U.1.04.01.02.000	- 25.738,13	- 25.738,13	- 25.738,13
c.n.i. U_____	Progetto HUB SCIENZE DELLA VITA REGIONE PUGLIA - Spese di personale dipendente Cat. D - SALARIO ACCESSORIO - Retribuzioni	14.03	U.1.01.01.01.000	+ 18.750,00	+ 18.750,00	+ 18.750,00
c.n.i. U_____	Progetto HUB SCIENZE DELLA VITA REGIONE PUGLIA - Spese di personale dipendente Cat. D - SALARIO ACCESSORIO - Contributi	14.03	U.1.01.02.01.000	+ 5.394,38	+ 5.394,38	+ 5.394,38
c.n.i. U_____	Progetto HUB SCIENZE DELLA VITA REGIONE PUGLIA - Spese di personale dipendente Cat. D - SALARIO ACCESSORIO - IRAP	14.03	U.1.02.01.01.000	+ 1.593,75	+ 1.593,75	+ 1.593,75

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

I provvedimenti di Accertamento delle entrate e di Impegno e Liquidazione delle Spese saranno assunti con specifici atti della Sezione Direzione Amministrativa del Gabinetto ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c), riferito ai "contributi a rendicontazione".
Il Presidente della Giunta Regionale, dr. Michele Emiliano, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta Regionale:

1. di approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento;
3. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di autorizzare il Direttore della Direzione Amministrativa del Gabinetto che coadiuva la Struttura Speciale Coordinamento Health Marketplace ad adottare i successivi atti amministrativi e/o contabili relativi all'implementazione delle attività del progetto HUB SCIENZE DELLA VITA DELLA REGIONE PUGLIA, ivi inclusi gli atti di impegno e di spesa delle risorse finanziarie;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario PO
(Dr. Vito Giovanni Candelora)

Il Direttore della Sezione Direzione Amministrativa
(Dr. Giuseppe Savino)

Il sottoscritto non ravvisa la necessità di esprimere, sulla proposta di delibera, osservazioni, ai sensi del combinato disposto dell'art. 18 del DPGR n.22/2021 e ss.mm.ii.

Il Capo di Gabinetto
(Dr. Giuseppe Pasquale Roberto CATALANO)

Il Proponente
Il Presidente della Giunta Regionale
Dott. Michele Emiliano

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione del Presidente;

- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Direttore della Sezione Direzione Amministrativa;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente provvedimento;

3. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

4. di autorizzare il Direttore della Direzione Amministrativa del Gabinetto che coadiuva la Struttura Speciale Coordinamento Health Marketplace ad adottare i successivi atti amministrativi e/o contabili relativi all'implementazione delle attività del progetto HUB SCIENZE DELLA VITA DELLA REGIONE PUGLIA, ivi inclusi gli atti di impegno e di spesa delle risorse finanziarie;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul sito della Regione Puglia in versione integrale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2023	2	27.02.2023

POS 4 - "HUB SCIENZE DELLA VITA DELLA REGIONE PUGLIA". VARIAZIONE DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 51 COMMA 2) DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 28-02-2023 08:56:06
Seriale certificato: 645075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

Firmato digitalmente da
DR. NIC[illegible]LADINO
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2023, n. 208

POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020. ASSE IX "Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione". Azione 9.6 "Interventi per il rafforzamento delle imprese sociali". Avviso Pubblico "Bellezza e Legalità per una Puglia libera dalle mafie". Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi dell'art.51 c.2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Il Presidente della Giunta Regionale, d'intesa con il Vice Presidente con delega al Bilancio e Programmazione e con l'Assessora al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dalla titolare della P.O. "Interventi per la diffusione della legalità", confermata dal Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, condivisa per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria dott. Pasquale Orlando, riferisce quanto segue:

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca nonché le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 Dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato, nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, successivamente modificata con Decisione di esecuzione (2018) 598 dell'8/02/2018;
- il documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvato in data 11.03.2016 dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 582 del 26.04.2016;
- la Deliberazione n. 833 del 07.06.2016 con cui la Giunta Regionale ha nominato quali Responsabili di Azione del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 i dirigenti pro tempore delle Sezioni regionali coinvolte nell'attuazione del Programma, come modificata dalla DGR 1794/2021;
- la Determina Dirigenziale n. 430 del 13.06.2019 della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali, di delega della sub azione 9.6b al dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per la Migrazioni, Antimafia Sociale;
- la DGR n. 1576/2021 recante "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021 n.22", con la quale la Giunta Regionale, con decorrenza dall'01.11.2021, ha conferito l'incarico di dirigente "ad interim" della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale al Dott. Antonio Tommasi, sino alla nomina del nuovo dirigente titolare;

PREMESSO CHE:

- con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione C (2021) 9942 del 21/12/2021 dei competenti Servizi della Commissione Europea;
- Nell'ambito del POR Puglia 2014-2020, l'Asse prioritario IX: "Promuovere l'Inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione", all'Azione 9.6 "Interventi per il rafforzamento delle imprese sociali" contribuisce al perseguimento della Priorità 9i) "*i) - L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità (FSE - art.3 punto i) Reg. CE n. 1304/2013), attraverso l'Obiettivo Specifico 9c) "Rafforzamento dell'economia sociale, per favorire innovazione di processo e di prodotto tra le organizzazioni del Terzo Settore e le imprese sociali, la riduzione della frammentazione e il rafforzamento delle imprese sociali in termini di radicamento nelle comunità reali e di capacità di supportare la strategia per l'inclusione sociale attiva e il contrasto alle povertà.*";
- Con A.D. n. 78 del 06/11/2019, pubblicata sul BURP n. 131 del 14.11.2019, il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione, Antimafia Sociale, ha adottato l'Avviso "Bellezza e legalità per una Puglia libera dalle mafie";
- Con A.D. n. 9 del 06/02/2020 e A.D. n. 143 del 22.09.2020, il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, ha nominato la Commissione di valutazione delle proposte progettuali;

CONSIDERATO CHE:

- Con D.G.R. n. 1377 del 23/06/2019 la Giunta Regionale ha approvato la variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019 -2021 per complessivi € 1.500.000,00 rispetto al totale delle risorse assegnate alla linea d'azione 9.6b.
- Con A.D. n. 80 del 12.06.2020 (BURP n. 89 del 18.06.2020), A.D. n. 112 del 28.07.2020 (BURP n. 110 del 30.07.2020) e A.D. n. 147 del 29.09.2020 (BURP n. 136 del 01.10.2020) sono state approvate le risultanze istruttorie delle istanze e ammessi a finanziamento progetti per un totale di **€ 1.186.400,00**.
- Con Del. G.R. n. 1649 del 08.10.2020 la Giunta Regionale ha stanziato ulteriori somme a valere sull'Azione 9.6 Sub Azione 9.6b del POR per € 6.000.000,00 e adeguato gli stanziamenti di bilancio disposti con la richiamata DGR 1377/2019 pari a € 1.500.000,00 alle nuove percentuali di co-finanziamento di cui alla Decisione C(2020) 4719 del 08/07/2020 e conseguente DGR 1091/2020, necessari a dare copertura alle obbligazioni giuridiche per complessivi € 7.5000.000,00.
- Con A.D. n. 161 del 21.10.2020 il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale ha disposto l'accertamento in entrata e la prenotazione di spesa per complessivi € 7.500.000,00 per la concessione del finanziamento dei progetti ammessi al finanziamento;
  Con Atti Dirigenziali, nel corso dell'esercizio 2020, è stata impegnata e liquidata la somma complessiva **di € 211.760,00** per la concessione del finanziamento ai progetti ammessi al finanziamento.
- Con A.D. n. 28 del 09.02.2021 è stato fissato il termine ultimo per la presentazione delle istanze di candidatura dell'Avviso "Bellezza e legalità per una Puglia libera dalle mafie" alle ore **24:00** del **31.03.2021**.
- Con D.G.R. n. 389 del 15.03.2021 la Giunta Regionale ha provveduto ad approvare le variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n. 36 del 30/12/2020, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale finanziario approvato con la D.G.R. n. 71/2021, per complessivi **€ 6.313.600,00** a valere sull'Avviso "**Bellezza e legalità per una Puglia libera dalle mafie,** sub azione 9.6b, dell'Azione 9.6 del PO, necessari a dare copertura alle obbligazioni giuridiche che si perfezioneranno nel corrente esercizio finanziario e ciò, al fine di finanziare tra le proposte pervenute ed in corso di valutazione, tutte quelle che otterranno il punteggio minimo di **70/100.**
  Con D.G.R. n. 598 del 12.04.2021 la Giunta Regionale ha provveduto ad approvare le variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con L.R. n. 36 del

30/12/2020, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale finanziario approvato con la D.G.R. n. 71/2021, per complessivi **€ 974.640,00** a valere sull'Avviso "**Bellezza e legalità per una Puglia libera dalle mafie,** sub azione 9.6b, dell'Azione 9.6 del PO, necessari a dare copertura alle obbligazioni giuridiche che si perfezioneranno nel corrente esercizio finanziario e ciò, al fine di finanziare tra le proposte pervenute ed in corso di valutazione, tutte quelle che otterranno il punteggio minimo di **70/100.**

- Con A.D. n. 58 del 29.03.2021 e con A.D. n.88 del 07/05/2021 il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale ha disposto l'accertamento in entrata e la prenotazione di spesa per complessivi € **7.288.240,00** per la concessione del finanziamento ai progetti ammessi al finanziamento;
- Con A.D. n. 1 del 19.01.2021 (BURP n. 11 del 21.01.2021), A.D. n. 17 del 29.01.2021 (BURP n. 18 del 04.02.2021), A.D. n. 42 del 02.03.2021 (BURP n. 36 del 11.03.2021), A.D. n. 67 del 07.04.2021 (BURP n. 53 del 15.04.2021), A.D. n. 75 del 20.04.2021 (BURP n. 57 del 22.04.2021), A.D. n. 82 del 03.05.2021 (BURP n. 62 del 06.05.2021), A.D. n. 130 del 22.06.2021 (BURP n. 80 del 24.06.2021), A.D. n. 216 del 05.10.2021 (BURP n. 126 del 07.10.2021), A.D. n. 243 del 09.11.2021 (BURP n. 140 del 11.11.2021), A.D. n. 280 del 07.12.2021 (BURP n. 157 del 16.12.2021), A.D. n. 293 del 23.12.2021 (BURP n. 163 del 30.12.2021) e A.D. n. 294 del 24.12.2021 (BURP n. 163 del 30.12.2021), sono state approvate le risultanze istruttorie delle istanze e ammessi a finanziamento per un totale di **€ 4.038.860,83**.
- Con Atti Dirigenziali, nel corso dell'esercizio 2021, è stata impegnata la somma complessiva di **€ 1.827.880,33** e liquidata la somma complessiva di **€ 1.448.184,82** per i progetti ammessi al finanziamento.
- Con D.G.R. n. 231 del 28.02.2022 la Giunta Regionale ha provveduto ad approvare le variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con l.r. n. 52 del 30/12/2021, in termini di competenza e cassa, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale finanziario approvato con la D.G.R. n. 2/2022, per complessivi **€ 5.460.359,67** a valere sull'Avviso "**Bellezza e legalità per una Puglia libera dalle mafie,** sub azione 9.6b, dell'Azione 9.6 del PO, necessari a dare copertura alle obbligazioni giuridiche che si perfezioneranno nel corrente esercizio finanziario e ciò, al fine di finanziare tra le proposte pervenute ed in corso di valutazione, tutte quelle che otterranno il punteggio minimo di **70/100;**
- Con A.D. n. 51 del 08.03.2022 il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale ha disposto l'accertamento in entrata e la prenotazione di spesa per complessivi € **5.460.359,67** per la concessione del finanziamento ai progetti ammessi al finanziamento;
- Con A.D. n. 17 del 02.02.2022 (BURP n. 17 del 10.02.2022), A.D. n. 26 del 09.02.2022 (BURP n. 19 del 17.02.2022), A.D. n. 72 del 25.03.2022 (BURP n. 38 del 31.03.2022) e A.D. n. 119 del 06.06.2022 (BURP n. 64 del 09.06.2022), sono state approvate le risultanze istruttorie delle istanze e ammessi a finanziamento progetti per un totale di **€ 1.527.650,00**.
- Con Atti Dirigenziali, nel corso dell'esercizio 2022, è stata impegnata la somma complessiva di **€ 2.731.187,13** e liquidata la somma complessiva di **€ 2.153.718,15** per la concessione del finanziamento ai progetti ammessi al finanziamento.

RILEVATO CHE:

- La Regione Puglia sostiene con una pluralità di azioni i temi fondanti della più diffusa azione contro le mafie, per la legalità, la responsabilità sociale, la memoria e l'impegno, quali leve fondamentali per lo sviluppo di una regione libera dalle mafie, in coerenza con i principi contenuti nella L.R. n. 14 del 28 marzo 2019 "Testo Unico in materia di legalità, regolarità amministrativa e sicurezza", che disciplina l'insieme delle azioni volte alla prevenzione e al contrasto non repressivo alla criminalità organizzata.
- L'avviso "*Bellezza e legalità per una Puglia libera dalle mafie*", in coerenza con i temi fondanti le azioni contro le mafie, promuove interventi di Antimafia Sociale attraverso attività di animazione sociale e partecipazione collettiva di ricostruzione della identità dei luoghi e delle comunità, connessi al recupero funzionale e al riuso dei vecchi immobili, compresi i beni confiscati alle mafie, in coerenza con le finalità della l.r. n. 14 del 28 marzo 2019.

- Per finanziare le proposte pervenute, quelle in corso di valutazione e quelle che otterranno il punteggio minimo di 70/100, è stata ampliata la dotazione finanziaria prevista dall'avviso pubblico, che attualmente è pari a € 7.500.000,00.
- Nel corso dell'esercizio 2020 le procedure di valutazione poste in essere nell'ambito dell'avviso hanno dato vita all'adozione di obbligazioni giuridicamente vincolanti pari ad **€ 211.760,00**;
- Nel corso dell'esercizio 2021 le procedure di valutazione poste in essere nell'ambito dell'avviso hanno dato vita all'adozione di obbligazioni giuridicamente vincolanti pari ad **€ 1.827.880,33**;
- Nel corso dell'esercizio 2022 le procedure di valutazione poste in essere nell'ambito dell'avviso hanno dato vita all'adozione di obbligazioni giuridicamente vincolanti pari ad **€ 2.731.187,13**;
- Il contributo concedibile dalla Regione Puglia per ciascuna proposta progettuale non può essere superiore ad euro 50.000,00 per proposta.
- Il **31.03.2021**, data fissata per la chiusura dell'Avviso, sono pervenute sino alle ore 24.00 complessivamente **n. 162** istanze di candidatura all'Avviso "Bellezza e legalità per una Puglia libera dalle mafie".
- Permangono tuttavia i presupposti giuridici degli originari stanziamenti ai capitoli di entrata e di spesa (UE + Stato) previsti per gli esercizi precedenti, che vanno re-iscritti in bilancio nell'E.F. 2023 per l'importo di € **2.729.172,54,** pari alla differenza tra la somma stanziata e non impegnata nell'esercizio finanziario 2022, sulla base delle obbligazioni che si perfezioneranno nel corrente esercizio con esigibilità nel bilancio annuale e triennale 2023-2025, apportando le necessarie variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.

VISTO il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009.

VISTO l'art.42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lg.s n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione.

RILEVATO che l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 D. Lgs. 23 giugno 2011 e ss.mm.ii., prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione.

VISTA la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2023)".

VISTA la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025".

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 27 del 24/01/2023 **"**Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento Tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

VISTA Deliberazione di Giunta regionale n. 87 del 08/02/2023 di approvazione del risultato presunto di amministrazione 2022.

VERIFICA AI SENSI DEL D. LGS. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste

dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal d.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.

Viene apportata variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con DGR 27/2023, per complessivi euro **2.729.172,54**, come di seguito esplicitato:

APPLICAZIONE AVANZO

1) APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31.12.2022, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di **€ 164.313,89**, a valere sulle economie vincolate del capitolo 1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale.

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2023	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 164.313,89	0
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.01.1	U.1.10.01.01.000	0	- € 164.313,89
02.06	U1167962	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 9.6 INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE IMPRESE SOCIALITRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	12.10.1	U. 1.04.04.01.000	+ € 164.313,89	+ € 164.313,89

2. VARIAZIONE DI BILANCIO

BILANCIO VINCOLATO
CRA: 02.06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

PARTE I^ - ENTRATA

TIPO ENTRATA: Ricorrente
Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

Capitolo	Descrizione del capitolo	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2023 competenza e cassa
E2052810	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. – FONDO FSE.	2.105	E.2.01.05.01.000	+ € 2.182.858,43
E2052820	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 - QUOTA STATO - FONDO FSE	2.101	E.2.01.01.01.000	+ € 382.000,22

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO: Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, da ultimo modificata con Decisione C (2021) 9942 del 21/12/2021 dei competenti Servizi della Commissione Europea.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

PARTE II^ - SPESA

TIPO SPESA: Ricorrente

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	P.D.C.F.	Codice UE	Variazione E.F. 2023 Competenza e cassa
U1165962	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 9.6 INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE IMPRESE SOCIALI - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA UE	12.10.1	4	U.1.04.04.01.000	3	+ € 2.182.858,43
U1166962	POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 9.6 INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE IMPRESE SOCIALI - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE. QUOTA STATO	12.10.1	4	U.1.04.04.01.000	4	+ € 382.000,22

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a **€ 2.729.172,54**, corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2023 mediante atti adottati dal Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, in qualità di Responsabile, a mezzo delega, dell'Azione 9.6 del POR Puglia 2014-2020, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, giusta D.G.R. n. 833/2016, come modificata dalla DGR n. 1794/2021, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Presidente della Giunta Regionale, d'intesa con il Vice Presidente con delega al Bilancio e Programmazione e con l'assessora al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata, propone l'adozione del seguente atto finale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k), della LR n. 7/97.

PROPONE ALLA GIUNTA

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa;

2. di autorizzare l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo 1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)";

3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, le variazioni al Bilancio

di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33 del 29/12/2022, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con la D.G.R. n. 27/2023, per complessivi € 2.729.172,54, necessari a dare copertura alle obbligazioni giuridiche che si perfezioneranno nel corrente esercizio finanziario, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;

4. di prendere atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

5. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione di bilancio;

6. di incaricare il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;

7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente pro tempore della Sezione Programmazione Unitaria, nonché a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;

8. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

La Titolare PO Interventi per la diffusione della legalità

Dott.ssa Annatonia Margiotta

Il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale

Dott. Antonio Tommasi

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria
Dott. Pasquale Orlando

Il sottoscritto Segretario Generale della Presidenza, non ravvisa la necessità di esprimere, ai sensi del D.P.R.G. n. 22/2021, osservazioni sulla proposta di delibera.

Il Segretario Generale della Presidenza
Dott. Roberto Venneri

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

Il Vice Presidente con delega al Bilancio e Programmazione
Avv. Raffaele Piemontese

L'Assessora al Welfare
Dott. Rosa Barone

Il Presidente della Giunta regionale
Dott. Michele Emiliano

LA GIUNTA

- Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa;

2. di autorizzare l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate del capitolo 1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)";

3. di autorizzare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, le variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33 del 29/12/2022, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con la D.G.R. n. 27/2023, per complessivi € 2.729.172,54, necessari a dare copertura alle obbligazioni giuridiche che si perfezioneranno nel corrente esercizio finanziario, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;

4. di prendere atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

5. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione di bilancio;

6. di incaricare il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;

7. di autorizzare il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura finanziaria, la cui titolarità è del Dirigente pro tempore della Sezione Programmazione Unitaria, nonché a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;

8. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: 10/02/2023 n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera SIC_DEL_2023_00003

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
					in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	***20***	***Fondi e accantonamenti***					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			-164.313,89	
Totale Programma	1	Fondo di riserva	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			**-164.313,89**	
TOTALE MISSIONE	**20**	***Fondi e accantonamenti***	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			**-164.313,89**	
MISSIONE	***12***	***Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e***					
Programma	10	Programma 10 - Politica regionale unitaria per i					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		2.729.172,54		
			previsione di cassa		2.729.172,54		
Totale Programma	10	Programma 10 - Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia	**residui presunti**				
			previsione di competenza		2.729.172,54		
			previsione di cassa		2.729.172,54		
TOTALE MISSIONE	***12***	***Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**2.729.172,54**		
			previsione di cassa		**2.729.172,54**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**2.729.172,54**		
			previsione di cassa		**2.729.172,54**	**-164.313,89**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**2.729.172,54**		
			previsione di cassa		**2.729.172,54**	**-164.313,89**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti							
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale							
Utilizzo Avanzo d'amministrazione					**164.313,89**		
TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti				
			previsione di competenza		2.182.858,43		
			previsione di cassa		2.182.858,43		
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		382.000,22		
			previsione di cassa		382.000,22		
TOTALE TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**2.564.858,65**		
			previsione di cassa		**2.564.858,65**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**2.729.172,54**		
			previsione di cassa		**2.564.858,65**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**2.729.172,54**		
			previsione di cassa		**2.564.858,65**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Antonio Tommasi
10.02.2023
13:40:12
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIC	DEL	2023	3	23.02.2023

POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020. ASSE IX "PROMUOVERE L'INCLUSIONE SOCIALE, LA LOTTA ALLA POVERTÀ E OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE". AZIONE 9.6 "INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE IMPRESE SOCIALI". AVVISO PUBBLICO "BELLEZZA E LEGALITÀ PER UNA PUGLIA LIBERA DALLE MAFIE". VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025, AI SENSI DELL'ART.51 C.2 DEL D. LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 27-02-2023 12:53:33
Serial: certificato: 940d7b
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

Firmato digitalmente da
DR. NICOLA PALADINO
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2023, n. 209

Interreg V-A Grecia-Italia 2014-2020. Progetto "COOperation For HEAlth 2" - acronimo COOFHEA 2 - CUP B99J21023150007. Variazione di bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal titolare della PO "Coordinamento Politiche Migratorie" e confermata dal Dirigente della Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale" riferisce quanto segue.

Premesso che:

con D.G.R. n. 1288 del 28 luglio 2021 è stato nominato Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia sociale, il Dott. Antonio Tommasi;

con Delibera del 7 dicembre 2020, n. 1974 la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA 2.0";

il predetto provvedimento prevede, alle dirette dipendenze della Segreteria Generale della Presidenza, la Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione ed Antimafia Sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza;

con il D.P.G.R. n. 22 del 22.01.2021 è stata emanata l'"Adozione atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".

ai sensi del Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio ed in particolare, in attuazione degli artt. 26 e 29 inerenti le modalità di preparazione e di adozione dei programmi, in data 2 ottobre 2014 la Grecia ha presentato attraverso il sistema di scambio elettronico di dati della Commissione (SFC 2014), il Programma di Cooperazione lnterreg V-A Grecia-Italia 2014-2020 nell'ambito dell'obiettivo di Cooperazione Territoriale Europea (CTE) negli Stati Membri partecipanti.

la Commissione Europea, a norma dell'art. 29 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, ha valutato il Programma di cooperazione succitato e ha formulato in data 14 gennaio 2015 osservazioni a norma del paragrafo 3 dello stesso articolo. La Grecia ha fornito informazioni supplementari e ha presentato un Programma di cooperazione riveduto l' 8 dicembre 2015.

con Decisione C (2015) 9347 final del 15.12.2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Cooperazione lnterreg V-A Grecia-Italia 2014-2020.

il Programma ha una dotazione finanziaria complessiva pari a Euro 123.176.899,00. Tale importo scaturisce dalla somma delle risorse FESR allocate dai due Stati Membri per il Programma (per l'Italia € 76.184.019,00 e per la Grecia € 28.516.344,00) e che costituiscono l'85% delle risorse cui si aggiungono le quote di cofinanziamento Nazionale (per l'Italia € 13.423.914,00 e per la Grecia 5.052.622,00) che costituiscono il 15% della dotazione totale.

per effetto della "governance multilevel", capofila del FESR, per l'Italia, risultano essere – in base alle proprie distinte competenze di Programmazione e di Attuazione dei Programmi – il Dipartimento per le Politiche di Coesione (D.P.C.) presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Agenzia per la Coesione Territoriale (A.C.T.) presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

la Regione Puglia, quale unica Regione italiana eleggibile al Programma, svolge la funzione di Autorità Nazionale "Delegata" di Coordinamento per l'attuazione.

Visti:

la D.G.R. n. 1810 del 30.11.2020 recante "Interreg V A Grecia-Italia 2014-2020. Progetto "COOperation For

HEAlth" - acronimo COOFHEA. Presa d'atto. Variazione di bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.";

la D.G.R. n. 2065 del 14/12/2020 recante "Interreg Grecia-Italia 2010-2020. Progetto "COOFHEA - cooperation for Health". Approvazione accordo di cooperazione ex art. 15 della Legge n. 241/1990 tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" per l'attuazione di attività di interesse comune";

l'A.D. n. 213 del 14/12/2020 recante "D.G.R. n. 1810 del 30.11.2020. Interreg Grecia-Italia 2010-2020. Progetto "COOFHEA - Cooperation for Health". Impegno di spesa per l'anno 2020 nonché assunzione obbligazione giuridica non perfezionata per l'anno 2021";

Considerato che:
La caratteristica della *targeted call* è che la stessa è rivolta in favore della Regione Puglia e di alcune realtà ospedaliere della Grecia. In particolare sono stati invitati a presentare una proposta progettuale i seguenti organismi:

LB Regione Puglia (budget € 5.850.000)
PB2 Ospedale Universitario di Ioannina (GR) (budget € 1.260.000)
PB3 Ospedale Universitario di Patrasso (GR) (budget 1.600.000)
PB4 Ospedale di Patrasso "Agios Andreas" (GR) (budget € 700.000)
PB5 Ospedale di Ilia (GR) (budget € 370.000)
PB6 Ospedale di Aetelokarnania (GR) (budget € 390.000)
PB7 Ospedale di Corfù (GR) (budget € 200.000)
PB8 Ospedale di Zante (Gr) (budget € 200.000)
PB9 Ospedale di Cefalonia (GR) (budget € 70.000)
PB10 Ospedale di Lefkada (GR) (budget € 70.000)
PB11 AReSS (budget € 150.000)
PB12 Ospedale "G. Chatzikosta" di Ioannina (GR) (budget € 170.000)
PB13 Ospedale di Fillates (GR) (budget € 170.000)
PB14 Ospedale di Arta (GR) (budget € 150.000)
PB15 Ospedale di Preveza (GR) (budget €150.000)
PB16 Ministero della Sanità (GR) (budget € 500.000)

e gli organismi predetti devono presentare una progettualità finalizzata a:

a) Supportare la Regione Puglia e gli ospedali Greci coinvolti nel progetto dell'acquisizione di materiale ed attrezzature sanitarie da destinarsi all'emergenza COVID-19;

b) Condividere con gli ospedali greci e il Ministero della Salute greco la piattaforma pugliese di telemedicina/ teleassistenza clinica. Si tratta di un sistema innovativo che permette il monitoraggio dei pazienti costretti alla quarantena per Covid-19 nella propria abitazione, al fine di evitare i costi ospedalieri, grazie alla piattaforma di teleassistenza clinica "Accasa" e dare la possibilità di "vita normale" alla popolazione colpita ma non in modo molto grave;

c) Realizzare un protocollo d'intesa tra il Ministero greco e la Regione Puglia al fine di avere un piano specifico per le attività future al fine di omogeneizzare le attività sanitarie nell'area ammissibile e creare uno standard di interoperabilità comune per l'assistenza domiciliare;

d) Sviluppare, da parte del Ministero della Salute greco, una nuova applicazione denominata "mHealth" e realizzare una piattaforma di collaborazione cui i professionisti sanitari, provenienti da Grecia, Italia e altri paesi dell'UE, possano scambiare le migliori pratiche, su questioni relative alle procedure per il controllo delle infezioni a point of care;

e) Rafforzare la capacity building anche attraverso sessioni di formazione on line per il personale del

Ministero della Salute, degli esperti e degli operatori sanitari dell'area ammissibile del progetto (ospedali selezionati e Regione Puglia-Università di Bari) al fine di avere un approccio comune per il COVID-19;

f) Realizzare uno studio preliminare del sistema sanitario in Grecia e promuovere ricerca scientifica e analisi dell'impatto del Covid 19 sui pazienti fragili (invecchiamento, oncologia e pazienti con malattie croniche).

Tale progettualità implica un coinvolgimento di più Dipartimenti, Sezioni ed Agenzie della Regione Puglia quali: Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale, Sezione Protezione Civile, Dipartimento della Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti, Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro.

La progettualità denominata COOperation For HEAlth 2 (COOFHEA 2) è stata presentata dalla Regione Puglia - Presidenza della Giunta nei termini previsti dal bando attraverso la piattaforma MIS del Programma Grecia Italia 2014 - 2020 ed è stata approvata con "MC decision No. 61/2021 of 12th November 2021", giusta comunicazione acquisita con nota prot. r_puglia/AOO_176/PROT/28/04/2022/0001174;

In funzione di quanto sinora svolto dalla Regione Puglia nella progettualità denominata COOperation For HEAlth (COOFHEA) emerge l'importanza di svolgere le attività oggetto del progetto COOperation For HEAlth 2 (COOFHEA 2), considerata l'esigenza ancora persistente di continuare a contrastare la diffusione del Covid-19.

Considerato inoltre, che:

- sul Programma di Cooperazione "Interreg Grecia-Italia 2014-2020", sin dal 2017 è stato avviato un percorso di governance finalizzato a individuare tematismi, priorità e contenuti della *targeted call for emergency project proposal*, atta ad offrire utili strumenti per fronteggiare l'emergenza sanitaria in atto nei territori eleggibili per il Programma Grecia Italia 2014-2020;

- Con DGR n. 1874 del 22/11/2021 è stata approvata la candidatura della Regione Puglia in qualità dì Leader Beneficiary del progetto denominato COOperation For HEAlth 2 (COOFHEA 2) con la relativa proposta di budget. Con la medesima DGR si è identificato il RUP del progetto che si dovrà occupare della gestione amministrativa e finanziaria del progetto COOFHEA 2 nella persona dell'Avv. Riccardo Ottavio Acquaviva - Titolare dell'incarico di posizione equiparata a P.O. "Sostegno innovazione Governance regionale";

- Con la predetta nota acquisita con prot. r_puglia/AOO_176/PROT/28/04/2022/0001174, il Coordinatore del Segretariato Congiunto del Programma ha comunicato al Lead Beneficiary (Regione Puglia) l'ammissione a finanziamento del progetto COOFHEA 2 - MIS code 5146074, presentato nell'ambito della 8° targeted call for emergency project (Priority Axis 1, Specific Objective 1.1);

- Il suddetto progetto è stato ammesso a finanziamento per un importo complessivo di € 12.000.000,00 di cui € 5.850.000, di competenza della Regione Puglia - Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale;

- In data 18/11/2021, in seguito alla citata comunicazione del Segretariato, è stato perfezionato il Subsidy Contract tra l'Autorità di Gestione - Managing Authority of European Territorial Cooperation Programmes Salonicco - Grecia- e il Lead Partner - Regione Puglia, acquisito con prot. r_puglia/AOO_176/PROT/28/04/2022/0001173;

- La partnership del progetto COOFHEA 2 è composta da: Regione Puglia (LB), Ospedale Universitario di Ioannina (PB2), Ospedale Universitario di Patrasso (PB3), Ospedale di Patrasso "Angios Andreas" (PB4), Ospedale di Ilia (PB5), Ospedale di Etoloakarnania (PB6), Ospedale di Corfu (PB7), Ospedale di Zante (PB8), Ospedale di Cefalonia (PB9), Ospedale di Lefkada (PB10), AReSS (PB11), Ospedale "G. Chatzikosta" di Ioannina (PB12), Ospedale di Fillates (PB13), Ospedale di Arta (PB14), Ospedale di Preveza (PB15), Ministero della Sanità (GRECIA) PB16;

Dato atto che:

- Il budget regionale, pari ad € 5.850.000,00, è finanziato per l'85% dai fondi Comunitari e per il restante

15% attraverso un cofinanziamento nazionale che, secondo quanto disposto dalla Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è assicurato dal Fondo di Rotazione - ex L. 183/1987;

- Per effetto dì tale ripartizione, il cofinanziamento con Fondi Europei al progetto ammonta a complessivi € 4.972.500,00. In base alle regole che attengono l'implementazione delle attività di Programma, tali risorse saranno erogate, alla Regione Puglia attraverso l'Autorità di Gestione del Programma-Autorità di Pagamento;

- La restante quota di € 877.500,00, corrispondente al cofinanziamento nazionale (Fondo di Rotazione), sarà erogata alla Regione Puglia direttamente dal Ministero dell'Economia – Ragioneria Generale dello Stato - I.G.R.U.E.;

- Al fine di assicurare l'attuazione del progetto COOFHEA 2 è necessario procedere con la presa d'atto dell'avvenuta approvazione ed ammissione a finanziamento delle attività progettuali;

- Risulta, inoltre, indispensabile apportare le variazioni, al bilancio di previsione 2022 e al bilancio pluriennale 2022-2024, tese ad assicurare la copertura finanziaria alle linee di attività dì progetto;

Tutto ciò premesso e considerato:

Visto il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia dì armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009".

Visto che l'art. 51, comma 2, del D.lgs 118/2011, come integrato dal D.lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate e delle relative spese.

Visto l'art. 42 della L.R. 28/2001.

VISTA:

- la l.r. n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)"
- la l.r. n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025"
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

VISTO:

- il regolamento U.E. 1303/2013;
- il regolamento U.E. 1299/2013;
- il regolamento U.E. 1301/2013;
- il regolamento U.E. 481/2014;

VISTA la delibera C.I.P.E. n. 10/2015;

VISTO il Decreto dell'Ispettore Generale Capo dell'I.G.R.U.E. - n. 20/2016 - adottato in data 27/05/2016 che impegna sul Fondo di Rotazione (ex L. 183/1987) le risorse del Cofinanziamento Nazionale per il Programma INTERREG V-A. GRECIA/ITALIA c.b.c. 2014/2020;

VISTA l'Intesa in Conferenza Stato/Regioni/PP.AA. n. 66/CSR del 14/04/2016;

VISTO il D.P.R. 22/2018;

Vista la nota prot. A00_001/150 del 30/01/2020, con la quale vengono fornite specifiche sulla corretta

contabilizzazione dei rimborsi effettuati dai soggetti finanziatori e riguardanti le spese di personale dipendente già in servizio presso l'Ente;

DATO ATTO che:

• trattasi di progetto di cooperazione territoriale europea cofinanziato per l'85% dal Programma Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020 - quinta call per progetti "Strategici" e per il 15% dal Fondo di Rotazione (pertanto soggetto a rimborso a seguito di rendicontazione della spesa sostenuta);
• la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii;

CONSIDERATO che:
• nel corso dell'e.f. 2022 non sono state accertate e impegnate tutte le risorse stanziate con Deliberazione di Giunta regionale n.731 del 23/05/2022 per assenza di obbligazioni giuridicamente vincolanti perfezionate, con particolare riferimento alla spesa per l'attribuzione di incarichi di Posizioni Organizzative che il programma del progetto COOPHEA 2 ha autorizzato una spesa fino all'importo complessivo di 100.000,00 euro.

• con la Determina dirigenziale n. 299/2022 è stato attributo n. 1 incarico di Posizione Organizzativa denominata "*Cooperazione e Governance regionale*" per una spesa impegnata di € 25.738,69 e quindi vi sono economie vincolate pari a € 74.261,31 degli originari stanziamenti ai capitoli di entrata e di spesa che vanno re-iscritti in bilancio sulla base delle obbligazioni che si perfezioneranno nel corrente esercizio con esigibilità nell'esercizio finanziario 2023, come dettagliato nella sezione contabile del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL DLG.s. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5 maggio 2006, n. 5 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.
Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA
ai sensi del D.lgs. n. 118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta una variazione in aumento di € 74.261,31 al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

BILANCIO VINCOLATO
VARIAZIONI IN AUMENTO
CRA: 03.05

PARTE ENTRATA

Entrate ricorrenti - Codice UE: 1

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2023 Competenza e cassa
E2152004	Trasferimenti da Ministero dell'Economia di Grecia Progetto COOFHEA 2 (quota U.E. – 85%) – Interreg V-A Grecia/Italia 2014/2020 c.b.c.	2.105	E.2.01.05.02.000	63.122,11
E2112004	Trasferimenti da Ministero dell'Economia - I.G.R.U.E. Progetto COOFHEA 2 (quota STATO – 15%) – Interreg V- A Grecia/Italia 2014/2020 c.b.c.	2.101	E.2.01.01.01.000	11.139,20

Titolo giuridico:

- Decisione C(2015)9347 final del 15.12.2015, con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma di Cooperazione "Interreg V - A Grecia-Italia 2014-2020 e la relativa dotazione finanziaria;
- Subsidy Contract tra l'Autorità di Gestione - Managing Authority of European Territorial Cooperation Programmes Salonicco
- - Grecia- e il Lead Partner - Regione Puglia sottoscritto il 01/10/2020;
- Delibera C.I.P.E. n.10/2015;
- Decreto dell'Ispettore Generale Capo dell'I.G.R.U.E. - n. 20/2016 - adottato in data 27/05/2016;
- Subsidy Contract tra l'Autorità di Gestione - Managing Authority of European Territorial Cooperation Programmes Salonicco - Grecia- e il Lead Partner - Regione Puglia, sottoscritto in data 18/11/2021 ed acquisito con prot. r_puglia/AOO_176/PROT/28/04/2022/0001173;

Debitore:

- Commissione Europea, per il tramite del Managing Authority of European Territorial Cooperation Programmes Salonicco - Grecia, Autorità di Gestione del Programma interreg v-a Grecia/Italia 2014/2020, per l'85% delle risorse assegnate al Programma;
- Ministero dell'Economia - R.G.S. - I.G.R.U.E. per il 15% delle risorse assegnate al Programma.

PARTE SPESA

Spese ricorrenti

Cap.	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Cod UE	P.D.C.F.	Variazione in aumento E.F. 2023 Competenza e cassa
1159240	Progetto COOFHEA 2 – Interreg V-A 2014/2020 Grecia / Italia. Spese per retribuzione di posizione e risultato al personale di cat. D - Quota U.E.	19.2.1	3	U.1.01.01.01.000	41.607,50
1159740	Progetto COOFHEA 2 – Interreg V-A 2014/2020 Grecia / Italia. Spese per retribuzioni di posizione e risultato al personale di cat. D - Quota Stato	19.2.1	4	U.1.01.01.01.000	7.342,50
1159241	Progetto COOFHEA 2 – Interreg V-A 2014/2020 Grecia / Italia. Spese per oneri riflessi su retribuzione di posizione e risultato al personale di cat. D – Quota U.E.	19.2.1	3	U.1.01.02.01.000	15.644,30
1159741	Progetto COOFHEA 2 – Interreg V-A 2014/2020 Grecia / Italia. Spese per oneri riflessi su retribuzione di posizione e risultato al personale di cat. D – Quota Stato	19.2.1	4	U.1.01.02.01.000	2.760,76

Cap.	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Cod UE	P.D.C.F.	Variazione in aumento E.F. 2023 Competenza e cassa
1159242	Progetto COOFHEA 2 – Interreg V-A 2014/2020 Grecia / Italia. Spese per I.R.A.P. su retribuzioni di posizione e risultato al personale di cat. D – Quota U.E.	19.2.1	3	U.1.02.01.01.000	5.870,31
1159742	Progetto COOFHEA 2 – Interreg V-A 2014/2020 Grecia / Italia. Spese per I.R.A.P. su retribuzioni di posizione e risultato al personale di cat. D - Quota Stato	19.2.1	4	U.1.02.01.01.000	1.035,94

L'operazione di variazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

Con successivi Atti Dirigenziali del Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale si provvederà ad effettuare i relativi accertamenti delle entrate ed impegni delle spese ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k), della legge regionale n. 7/97, richiamato il D.P.G.R. del 22 gennaio 2021, n. 22, *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0*",

PROPONE ALLA GIUNTA

1. **di prendere atto** di quanto riportato nelle premesse;
2. **di apportare**, ai sensi del combinato disposto dell'art. 51, comma 2, punto a) del D. Lgs n. 118/2011 e dell'art. 42 della LR. N. 28 del 16 novembre 2001, le variazioni al Bilancio di Previsione 2023, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, con l'iscrizione della somma di € € 74.261,31, nei Capitoli di Entrata/Spesa così come dettagliati nella sezione copertura finanziaria;
3. **di dare atto** che la variazione proposta dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..;
4. **di approvare** l'allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. **di incaricare** la Segreteria della Giunta regionale ad inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42 comma 7, L. R. n. 28/01.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il titolare della PO "Coordinamento Politiche migratorie"
(Francesco Nicotri)

Il Dirigente della Sezione
"Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale"
Antonio Tommasi

Il sottoscritto Segretario Generale della Presidenza, ai sensi del D.P.R.G. n. 22/2021 non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera.

Il Segretario generale della Presidenza
(Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta regionale
(Michele Emiliano)

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **di prendere atto** di quanto riportato nelle premesse;
2. **di apportare**, ai sensi del combinato disposto dell'art. 51, comma 2, punto a) del D. Lgs n. 118/2011 e dell'art. 42 della LR. N. 28 del 16 novembre 2001, le variazioni al Bilancio di Previsione 2023, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, con l'iscrizione della somma di € € 74.261,31, nei Capitoli di Entrata/Spesa così come dettagliati nella sezione copertura finanziaria;
3. **di dare atto** che la variazione proposta dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..;
4. **di approvare** l'allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
5. **di incaricare** la Segreteria della Giunta regionale ad inviare copia del presente atto agli Uffici del Bollettino per la sua pubblicazione nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42 comma 7, L. R. n. 28/01.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera della Giunta regionale del _____ n. _____ - cifra SIC/DEL/2023/00005

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
Disavanzo d'amministrazione						
MISSIONE 19	***Relazioni internazionali***					
Programma 2	COOPERAZIONE TERRITORIALE					
Titolo 1	Spese correnti	residui presunti				
		previsione di competenza		74.261,31 €		
		previsione di cassa		74.261,31 €		
Totale Programma 2	COOPERAZIONE TERRITORIALE	**residui presunti**				
		previsione di competenza		74.261,31 €		
		previsione di cassa		74.261,31 €		
TOTALE MISSIONE 19	***Relazioni internazionali***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		74.261,31 €		
		previsione di cassa		74.261,31 €		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		74.261,31 €		
		previsione di cassa		74.261,31 €		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		74.261,31 €		
		previsione di cassa		74.261,31 €		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2022 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				74.261,31		
TITOLO 2	**Trasferimenti correnti**					

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: …./…../……. n. protocollo …….

Rif. delibera della Giunta regionale del _____ n. _____ - cifra SIC/DEL/2023/00005

Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto del Mondo	residui presunti	
			previsione di competenza	63.122,11
			previsione di cassa	63.122,11
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	
			previsione di competenza	11.139,20
			previsione di cassa	11.139,20
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**	
			previsione di competenza	74.261,31
			previsione di cassa	74.261,31
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	
			previsione di competenza	74.261,31
			previsione di cassa	74.261,31
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	
			previsione di competenza	74.261,31
			previsione di cassa	74.261,31

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Francesco Nicotri
21.02.2023 10:50:34
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIC	DEL	2023	5	23.02.2023

INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014-2020. PROGETTO "COOPERATION FOR HEALTH 2" - ACRONIMO COOFHEA 2 - CUP B99J21023150007. VARIAZIONE DI BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il 27-02-2023 11:51:55
Serial#: 640d75
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

Firmato digitalmente da
DR. NIC[illegible]LADINO
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2023, n. 210

Delibera CIPE n. 48 del 10/07/2017. Progetto Conti Pubblici Territoriali. Applicazione Avanzo Vincolato e Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia ai sensi dell'art. 42 e 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Vice Presidente con delega al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Coordinamento attività con il Collegio dei Revisori dei Conti. Predisposizione documenti contabili, analisi ed elaborazioni in materia di Finanza pubblica", confermata dal Responsabile Regionale del Nucleo Conti Pubblici Territoriali e dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, riferisce quanto segue.

Visto il decreto legislativo 31 maggio 2011 n. 88, che all'articolo 4 rinomina il Fondo per le Aree Sottosviluppate (FAS), di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002 n. 289 e successive modificazioni, in "Fondo per lo sviluppo e la Coesione" (FSC), finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

Visto l'articolo 7, commi 26 e 27, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che conferisce al Presidente del Consiglio dei ministri la gestione del FAS (ora FSC), con la facoltà di avvalersi per tale gestione del Dipartimento per lo Sviluppo e la coesione economica, attualmente incardinato presso la Presidenza del Consiglio dei ministri e denominato Dipartimento per le Politiche di coesione (DPCoe), e l'articolo 10 del decreto-legge 31 agosto 2013 n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, che ha ripartito le funzioni relative alla politica di coesione tra il DPCoe e l'Agenzia per la coesione territoriale;

Vista la legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014), che all'articolo 1, comma 6 individua in euro 54.810 milioni le risorse del FSC per il periodo di programmazione 2014-2020, iscrivendo in bilancio la quota dell'ottanta per cento, nonché la legge 11 dicembre 2016 n. 232 (legge di bilancio 2017) che integra la dotazione FSC 2014-2020 della restante quota del venti per cento inizialmente non iscritta in bilancio;

Vista la delibera CIPE 10 luglio 2017 n. 48, che assegna 16,8 milioni di euro al Piano Operativo "Rafforzamento del sistema Conti Pubblici Territoriali (CPT)" di competenza dell'Agenzia per la Coesione Territoriale - Nucleo di verifica e controllo, a valere sulla quota delle risorse FSC 2014-2020 non ancora destinate, definite con le delibere CIPE 10 agosto 2016 n.25 e 1 dicembre 2016 n. 56;

Visto il Piano Operativo "Rafforzamento del sistema Conti Pubblici Territoriali (CPT)" di competenza dell'Agenzia per la Coesione Territoriale - Nucleo di verifica e controllo, adottato in data 20 aprile 2017 dalla Cabina di regia istituita con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 25 febbraio 2016 per lo svolgimento delle funzioni di programmazione del FSC 2014-2020 previste dalla lettera c) dell'articolo 1, comma 703, della 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e dalla delibera CIPE n. 25/2016, finalizzato a consentire la prosecuzione delle attività' di supporto e ad assicurare continuità al Sistema dei CPT;

Considerato che il Sistema dei Conti Pubblici Territoriali è costituito da una Rete di 21 Nuclei Regionali, operanti in ciascuna amministrazione regionale, e da una Unità Tecnica Centrale (UTC), operante nell'ambito del settore "Sistema dei Conti Pubblici Territoriali. Analisi e monitoraggio degli investimenti pubblici" del Nucleo di verifica e controllo dell'Agenzia per la coesione territoriale, e si occupa di misurare e analizzare, a livello regionale, i flussi finanziari di entrata e di spesa delle amministrazioni pubbliche e di tutti gli enti appartenenti alla componente allargata del settore pubblico, garantendo la ricostruzione di conti consolidati dell'intero settore pubblico allargato a livello regionale, con caratteristiche di completezza, qualità, flessibilità e affidabilità;

Considerato che i Nuclei regionali della Rete CPT sono costituiti da personale delle singole amministrazioni regionali, individuati con adeguati livelli di competenza tecnica ed operativa al fine di poter svolgere funzioni tecniche a forte contenuto di specializzazione con particolare riferimento alla rilevazione, monitoraggio,

analisi dei flussi di spesa e di entrata del settore pubblico allargato a livello locale, e si avvalgono delle risorse premiali assegnate annualmente per conseguire gli obiettivi di miglioramento del sistema CPT, individuati in accordo con l'Unità Tecnica Centrale;

Considerato che il suddetto Piano Operativo implementa una strategia di consolidamento del meccanismo incentivante fondato sul principio di condizionalità ex ante, modulando l'erogazione delle risorse premiali ai Nuclei regionali sulla base del grado di raggiungimento degli obiettivi di adeguatezza organizzativa, qualità, accessibilità e impiego della banca dati CPT, misurati annualmente sulla base di indicatori relativi alle condizionalità organizzativa, qualità, uso dei dati e accessibilità;

Premesso che la Regione Puglia partecipa alle attività e alle iniziative della Rete CPT attraverso il Nucleo Conti Pubblici Territoriali della Regione Puglia, formalizzato con deliberazione della giunta regionale n. 1479 del 25/10/2005, successivamente integrato con Decreto del Presidente della giunta n. 150 del 6 marzo 2014, e rimodulato nella sua composizione con deliberazioni della Giunta regionale n. 2289 del 21 dicembre 217, n. 627 del 30 aprile 2020 e n. 76 del 18 gennaio 2021;

Visti gli indicatori di premialità con riferimento alle attività svolte nel corso dell'esercizio 2021, e il verbale dell'8 aprile 2022 del Gruppo Tecnico Premialità Conti Pubblici Territoriali, istituito con decreto del Direttore dell'Agenzia per la Coesione territoriale n. 178 del 19 dicembre 2017, successivamente modificato con decreto n. 197/2018, in base al qual sono stati erogati per il funzionamento del Nucleo CPT della Regione Puglia euro **98.833,00**;

Considerato che le predette risorse premiali sono state introitate sul capitolo di entrata E2101005 ma non sono state interamente impegnate sui capitoli di spesa collegati e sono confluite tra le quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022;

Considerato che, in attesa della conclusione dell'istruttoria da parte del Gruppo Tecnico Premialità Conti Pubblici Territoriali relativamente alle attività svolte nel corso dell'esercizio finanziario 2022 e dell'assegnazione delle risorse premiali di competenza dell'esercizio finanziario 2023, il Nucleo Regionale CPT ha necessità di rinnovare l'accesso alle banche dati e di provvedere agli acquisti di licenze d'uso di software statistici ed econometrici e di dotazioni hardware necessari per le elaborazioni e le analisi dei dati CPT;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";

Visto l'art. 51, comma 2, del decreto legislativo n. 118/2011, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

Visto l'articolo 42, comma 8 e seguenti, del decreto legislativo n. 118/2011, che disciplina l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2022, n. 32 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2023";

Vista la legge regionale 29 dicembre 2022, n. 33 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia";

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.";

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 87 del 8/02/2023 di determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;

Atteso che:

- esistono risorse disponibili, derivanti dalle erogazioni dell'Unità Tecnica Centrale relative al periodo di

programmazione 2014-2020 riferite alle premialità per le attività svolte dal Nucleo CPT della Regione Puglia, già incamerate a valere sul capitolo di entrata **E2101005** e non impegnate sui correlati capitoli di spesa, e dunque confluite nell'avanzo di amministrazione;

- occorre adeguare lo stanziamento dei pertinenti capitoli di spesa mediante variazione al bilancio di previsione 2023-2025, ai sensi dell'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011;
- la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011.

Si ritiene necessario provvedere alla variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-25, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio gestionale 2023-2025, come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2022, ai sensi dell'articolo 42, comma 8, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 15.000,00, derivante dalle somme incamerate a valere sul capitolo di entrata E2101005 e non impegnate sui correlati capitoli di spesa negli esercizi precedenti.

L'Avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con legge regionale n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 27/2023, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2023 Competenza	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2023 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 15.000,00	0,00
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.1.1	0,00	- € 15.000,00
10.04	U0108009	CPT - FSC 2014-2020 PER IL RAFFOR-ZAMENTO DEL SISTEMA DEI CONTI PUBBLICI TERRITORIALI DELIBERA CIPE 48/2017. UTILIZZO DI BENI DI TERZI	1.8.1	U.1.3.2.7	+ € 9.000,00	+ € 9.000,00
10.04	U0108008	CPT - FSC 2014-2020 PER IL RAFFOR-ZAMENTO DEL SISTEMA DEI CONTI PUBBLICI TERRITORIALI DELIBERA CIPE 48/2017. HARDWARE	1.8.1	U.2.2.1.7	+ € 6.000,00	+ € 6.000,00

Gli adempimenti contabili derivati dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal decreto legislativo n.118/2011 e ss.mm.ii.

Il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria provvederà all'impegno delle somme con successivi atti.

Il Vice Presidente con delega al Bilancio, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della Legge Regionale n. 7/1997, propone alla Giunta:

- di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
- di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle somme incamerate a valere sul capitolo di entrata E2101005 e non impegnate sui correlati capitoli di spesa negli esercizi precedenti;
- di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con legge regionale n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 27/2023, ai sensi dell'articolo 51 comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 15.000,00, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio, che sarà trasmesso al Tesoriere regionale a cura della Sezione Bilancio e Ragioneria a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;
- di garantire, anche attraverso l'utilizzo delle risorse premiali, le condizioni necessarie all'espletamento dei compiti assegnati, in termini di risorse strumentali e professionali e di modalità organizzative;
- di autorizzare il dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno di spesa;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie:

P.O "Coordinamento attività con il Collegio dei Revisori
dei Conti. Predisposizione documenti contabili, analisi
ed elaborazioni in materia di Finanza pubblica"
(d.ssa Francesca Marino)

Il Responsabile Regionale del Nucleo
Conti Pubblici Territoriali
(dott. Massimo Bianco)

Il Dirigente della Sezione
Bilancio e Ragioneria
(dott. Nicola Paladino)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio,
Affari Generali e Infrastrutture
(dott. Angelosante Albanese)

Il Vice Presidente della Giunta Regionale
con delega al Bilancio
(Avv. Raffaele Piemontese)

L A G I U N T A

Udita la relazione e la conseguente proposta del Vice Presidente con delega al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal responsabile del procedimento e dal dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
2. di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle somme incamerate a valere sul capitolo di entrata E2101005 e non impegnate sui correlati capitoli di spesa negli esercizi precedenti;
3. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con legge regionale n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 27/2023, ai sensi dell'articolo 51 comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
4. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 15.000,00, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii;
5. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio, che sarà trasmesso al Tesoriere regionale a cura della Sezione Bilancio e Ragioneria a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;
6. di garantire, anche attraverso l'utilizzo delle risorse premiali, le condizioni necessarie all'espletamento dei compiti assegnati, in termini di risorse strumentali e professionali e di modalità organizzative;
7. di autorizzare il dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno di spesa;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato atto di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
N. Protocollo RAG/2023/8 Tipo Delibera DEL

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023 (*)
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			**0,00**	**0,00**	
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			**0,00**	**0,00**	
	Utilizzo avanzo di amministrazione			**15.000,00**	**0,00**	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**		**0,00**	**0,00**	
		previsione di competenza		**15.000,00**	**0,00**	
		previsione di cassa		**0,00**	**0,00**	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**		**0,00**	**0,00**	
		previsione di competenza		**15.000,00**	**0,00**	
		previsione di cassa		**0,00**	**0,00**	

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato n.8/1 al D.Lgs. 118/2011

Allegato atto di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
N. Protocollo RAG/2023/8 Tipo Delibera DEL

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA,TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023 (*)
		Disavanzo di amministrazione			**0,00**	**0,00**	
MISSIONE	**1**	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**					
Programma	**8**	**Statistica e sistemi informativi**					
Titolo	**1**	**Spese correnti**	residui presunti		0,00	0,00	
			previsione di competenza		9.000,00	0,00	
			previsione di cassa		9.000,00	0,00	
Titolo	**2**	**Spese in conto capitale**	residui presunti		0,00	0,00	
			previsione di competenza		6.000,00	0,00	
			previsione di cassa		6.000,00	0,00	
Totale Programma	**8**	**Statistica e sistemi informativi**	**residui presunti**		0,00	0,00	
			previsione di competenza		15.000,00	0,00	
			previsione di cassa		15.000,00	0,00	
TOTALE MISSIONE	**1**	**Servizi istituzionali, generali e di gestione**	**residui presunti**		0,00	0,00	
			previsione di competenza		15.000,00	0,00	
			previsione di cassa		15.000,00	0,00	
MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**					
Programma	**1**	**Fondo di riserva**					
Titolo	**1**	**Spese correnti**	residui presunti		0,00	0,00	
			previsione di competenza		0,00	0,00	
			previsione di cassa		0,00	15.000,00	
Totale Programma	**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**		0,00	0,00	
			previsione di competenza		0,00	0,00	
			previsione di cassa		0,00	15.000,00	
TOTALE MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**		0,00	0,00	
			previsione di competenza		0,00	0,00	
			previsione di cassa		0,00	15.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**		**0,00**	**0,00**	
			previsione di competenza		**15.000,00**	**0,00**	
			previsione di cassa		**15.000,00**	**15.000,00**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**		**0,00**	**0,00**	
			previsione di competenza		**15.000,00**	**0,00**	
			previsione di cassa		**15.000,00**	**15.000,00**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RAG	DEL	2023	8	27.02.2023

DELIBERA CIPE N. 48 DEL 10/07/2017. PROGETTO CONTI PUBBLICI TERRITORIALI. APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 DELLA REGIONE PUGLIA AI SENSI DELL'ART. 42 E 51 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 28-02-2023 06:25:01
Seriale certificato: 6450/5
Valido dal 08-04-2020 al 08-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2023, n. 211

L. R. n. 4/2013 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera Nazionale Combattenti). Trasferimento a titolo oneroso di area tratturale facente parte del Tratturo "Foggia-Ofanto" nel centro urbano di Foggia a favore dei signori…..omissis

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile P.O. "Gestione del Demanio Armentizio" del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria-, confermata dal Dirigente a.i. del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C e Riforma Fondiaria, nonchè dalla Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

con L. R. 5 febbraio 2013, n. 4 è stato approvato il "*Testo unico delle disposizioni legislative in materia di demanio armentizio e beni della soppressa Opera nazionale combattenti*" (T.U.);

il nuovo testo dell'art. 3 del predetto T.U., abrogando l'art. 1 della L.R. n. 67/1980, dispone che "*i tratturi di Puglia, le cui funzioni amministrative sono state trasferite alla Regione ai sensi del comma 1 dell'articolo 66 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 (Attuazione della delega di cui all'articolo 1 della legge 22 luglio 1975 n. 382), costituiscono il demanio armentizio della Regione Puglia in quanto 'monumento della storia economica e sociale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca";*

gli artt. 2 e 4 dell'abrogata L.R. n. 29/2003 prevedevano l'obbligo per i Comuni nel cui ambito territoriale ricadessero tratturi, tratturelli, bracci e riposi, di redigere il **"**Piano comunale dei tratturi" (P.C.T.), che avrebbe dovuto individuare e perimetrare:

a) i tronchi armentizi che conservano l'originaria consistenza o che possono essere alla stessa reintegrati, nonché la loro destinazione in ordine alle possibilità di fruizione turistico – culturale. Gli stessi tronchi, sottoposti a vincolo di inedificabilità assoluta, sono conservati e tutelati dalla Regione Puglia, che ne promuove la valorizzazione anche per mezzo di forme indirette di gestione ;

b) i tronchi armentizi idonei a soddisfare riconosciute esigenze di carattere pubblico, con particolare riguardo a quella di strada ordinaria;

c) i tronchi armentizi che hanno subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia.

CONSIDERATO CHE:

Il Comune di Foggia, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 45 del 15 giugno 2011, ha approvato definitivamente il Piano Comunale dei Tratturi, definendo l'assetto complessivo della rete tratturale ricadente nel territorio cittadino e, conseguentemente, le destinazioni funzionali di cui al comma 2, art. 2 della previgente L.R. n. 29/2003;

il disposto dell' art. 9 del T.U. prevede, la possibilità di alienare agli attuali possessori che ne facciano richiesta e previa deliberazione di Giunta regionale di sdemanializzazione ed autorizzazione, le aree tratturali classificate dai Piani Comunali dei tratturi *sub* lett. *c)* del previgente art. 2, L.R. n. 29/2003, sopra richiamato;

la Giunta Regionale, con delibera n. 819 del 2-5-2019 pubblicata sul B.U.R.P. n. 57 del 28-5-2019 ha definitivamente approvato il Quadro di Assetto dei Tratturi;

il Quadro di Assetto dei Tratturi ha recepito il Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Foggia;

RILEVATO CHE:

- Il signor …omissis, per proprio conto nonché per i propri figli in qualità di comproprietari di un' unità immobiliare insistente in uno stabile realizzato su suolo tratturale facente parte del Tratturo "Foggia-Ofanto" nel centro urbano di Foggia, in data 10/11/2022, ha presentato istanza, acquisita al protocollo d'ufficio al n.108/14721, per l'acquisto del suolo tratturale, nella misura di 8,01 millesimi, come da tabelle millesimali allegate all'istanza;

- Il suolo è identificato al Catasto Terreni del Comune di Foggia al foglio 96, p.lla 9326 - ente urbano- di mq 350;

  tale terreno è classificato dal P.C.T. del Comune di Foggia *sub* lett. *c*), ovvero rientrante tra i suoli che, avendo subìto permanenti alterazioni, anche di natura edilizia, possono essere trasferiti a titolo oneroso agli aventi diritto.

VERIFICATO CHE:

il Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, dopo attenta valutazione circa la sussistenza in capo ai signori …. omissis, dei requisiti soggettivi per il valido esercizio del diritto di acquisto - essendo comproprietari di unità immobiliare insistente in uno stabile realizzato su suolo tratturale , - con nota prot. n. 108/15227 del 21/11/2022, ha chiesto alla Commissione regionale di valutazione *pro tempore,* la determinazione del prezzo del suolo, ai sensi di quanto previsto dall'art. 10, c. 1, lett. b*)*, della L.R. n. 4/2013 ;

la precitata Commissione, con determinazione n. 17 del 15/12/2022, ha fissato il valore di mercato del suolo, relativamente alla quota dei signori …….omissis, in € 1.000,00 (euro mille/00);

lo stesso Servizio, acquisite le risultanze della valutazione compiuta dalla Commissione, con nota prot. N. 16984 del 29/12/2022, ha comunicato agli interessati il prezzo, al quale, peraltro, è stata ritenuta applicabile la decurtazione pari al 50% del valore stimato prevista dall'art. 10, co. 4, del T.U., trattandosi di unità immobiliare utilizzata in maniera difforme dall'abitazione. Pertanto, il prezzo finale di vendita è stato determinato in € 500 ,00 (euro cinquecento/00);

tale prezzo, con nota acquisita al protocollo del Servizio con il n.108/118 del 5/01/2023, è stato formalmente accettato dai signori…..omissis.

ATTESO CHE :

il terreno demaniale in oggetto è stato classificato dal Piano Comunale dei Tratturi del Comune di Foggia, recepito nel Quadro di Assetto dei Tratturi approvato dalla Regione Puglia, tra i tronchi tratturali rientranti *sub* lett. *c)* dell'art. 2, co. 1, della previgente L.R. n. 29/2003 e, dunque, tra quelli che possono essere alienati agli attuali possessori ai sensi di quanto stabilito dall'art. 9, co. 3, della vigente normativa (T.U.);

I signori ……omissis hanno formalmente manifestato la volontà di acquistare, pro-quota, per quanto di propria spettanza, il terreno *de quo*, accettando il prezzo di € 500,00 (euro cinquecento/00), così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione della riduzione del 50 % del prezzo stesso;

non sussiste alcun interesse regionale, né attuale né futuro, alla conservazione del bene;

VISTA la Legge Regionale n.32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2023";

VISTA la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025;

VISTA la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

Garanzia di riservatezza

la pubblicazione sul B.U.R.P., nonchè la pubblicazione all'albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal regolamento UE n. 679/2016in materia di protezione dei dati personali, nonchè dal D.Lgs 196/03 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati prevista dagli art. 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La somma complessiva pari a € 500,00 verrà corrisposta secondo le modalità PagoPa, come da modello che sarà notificato all' acquirente con imputazione al cap. 4091160 - "Proventi alienazione beni tratturali l. r. n. 4/2013", collegato per la quota del 60% al capitolo di uscita 3429, per la quota del 15% al capitolo di uscita 3432 e per la quota del 25% senza vincolo di destinazione (Codice SIOPE n. 4111). Codifica P. C. I. 4.04.02.01.002. Si dà atto che l'entrata di € 500,00, con imputazione al relativo esercizio finanziario, sarà versata prima del rogito notarile e pertanto, ai sensi del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui al D.lgs. 118/2011, sarà accertata per cassa.

L'Assessore relatore, viste le risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art. 44, co. 4, lettere *d)* ed *e)* della L.R. n. 7/2004 e dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

1. procedere, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U, alla sdemanializzazione del suolo tratturale e, per l'effetto, autorizzare la vendita nella misura di 8,01/1000 del terreno facente parte del Tratturo "Foggia-Ofanto" identificato al Catasto Terreni del comune di Foggia al F. 96 p.lla 9326 di mq. 350, in favore dei signori … omissis, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;
2. fissare il prezzo di vendita del terreno *de quo* in € 500,00 (cinquecento/00), corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione della riduzione prevista dalla normativa regionale, potendo l'acquirente beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 4 del T.U.;
3. dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013.
4. dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
5. di conferire al Dirigente a.i. del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma fondiaria, dott. Francesco Capurso, o in sua vece, al funzionario p.o. Gestione del Demanio Armentizio dello stesso Servizio , avv. Anna Maria S. D'Emilio, giusta D.G.R. n. 1567 del 14/11/2022, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile P.O.
Avv. Anna Maria S. D'Emilio

Il Dirigente del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio,
O.N.C e Riforma Fondiaria
Dott. Francesco Capurso

La Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio
Avv. Costanza Moreo

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
- dott. Angelosante Albanese

L'Assessore al Bilancio proponente
(avv. Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA

udite la relazione e la proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta della presente deliberazione;
a voti unanimi, espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. procedere, ai sensi dell'art. 9, co. 3, T.U, alla sdemanializzazione del suolo tratturale e, per l'effetto, autorizzare la vendita nella misura di 8,01/1000 del terreno facente parte del Tratturo "Foggia-Ofanto" identificato al Catasto Terreni del comune di Foggia al F. 96 p.lla 9326 di mq. 350, in favore dei signori … omissis, non ricorrendo alcun interesse regionale alla conservazione del diritto di proprietà sul medesimo;
2. fissare il prezzo di vendita del terreno *de quo* in € 500,00 (cinquecento/00), corrispondente al prezzo così come determinato dalla preposta Commissione regionale di valutazione *pro tempore*, con l'applicazione della riduzione prevista dalla normativa regionale, potendo l'acquirente beneficiare delle agevolazioni previste dall'art. 10, co. 4 del T.U.;
3. dare atto che la vendita s'intende fatta a corpo e non a misura e fatte salve le servitù costituite, ai sensi dell'art. 9, co. 3, L.R. n. 4/2013.
4. dare atto che tutte le spese relative al passaggio di proprietà (catastali, ipotecarie, di registro, notarili, etc., nessuna esclusa), sono a carico del soggetto acquirente, con esonero di ogni e qualsiasi incombenza economica da parte della Regione Puglia;
5. di conferire al Dirigente a.i. del Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, O.N.C. e Riforma fondiaria, dott. Francesco Capurso, o in sua vece, al funzionario p.o. Gestione del Demanio Armentizio dello stesso Servizio , avv. Anna Maria S. D'Emilio, giusta D.G.R. n. 1567 del 14/11/2022, l'incarico ad intervenire, in rappresentanza della Regione Puglia, nella stipula dell'atto pubblico di compravendita che sarà redatto dal notaio nominato dall'acquirente e ad inserire nel rogito, fatta salva la sostanza del negozio stesso, le eventuali rettifiche di errori materiali;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale in versione integrale con esclusione dell'Allegato A, scheda dati privacy, costituente parte integrante della deliberazione ma sottratta alla pubblicazione sul BURP e sul sito istituzionale

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DEM	DEL	2023	27	17.02.2023

L. R. N. 4/2013 (TESTO UNICO DELLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE IN MATERIA DI DEMANIO ARMENTIZIO E BENI DELLA SOPPRESSA OPERA NAZIONALE COMBATTENTI). TRASFERIMENTO A TITOLO ONEROSO DI AREA TRATTURALE FACENTE PARTE DEL TRATTURO "FOGGIA-OFANTO" NEL CENTROURBANO DI FOGGIA A FAVORE DEI SIGNORI#..OMISSIS

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da
REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 27/02/2023 18:26:08

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2023, n. 212

Istituzione del Comitato Regionale di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia ai sensi dell'articolo 124 del Reg. UE n.2021/2115.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO "Pianificazione e controllo della Politica Agricola Comune", confermata dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, riferisce quanto segue:

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs.n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che definisce le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i..

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia".

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2020, n. 1974, avente ad oggetto *"Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".*

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 26 aprile 2021, n. 677 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale al prof. Gianluca NARDONE.

VISTO il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 7aprile 2022, n. 302 avente ad oggetto Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio.

VISTO il Piano Strategico della PAC 2023-2027 (PSP) predisposto dall'Italia ai sensi dell'articolo 104 del regolamento (UE) n. 2021/2115.

VISTA la Decisione della Commissione Europea n. (C2022) 8645 del 2 dicembre che approva, ai sensi dell'articolo 118 del regolamento (UE) n. 2021/2115, il PSP Italia 2023-2027, notificata tramite il sistema informativo SFC2021 in data 8 dicembre 2022.

CONSIDERATO che il PSP 2023-2027 prevede la definizione di elementi a livello regionale e la conseguente istituzione di Autorità di gestione regionali che assicurano, direttamente o in concorrenza con l'Autorità di Gestione Nazionale, l'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione degli interventi nazionali con elementi regionali e di quelli di carattere esclusivamente regionale.

CONSIDERATO che il PSP 2023-2027 prevede che il ruolo di Autorità di gestione regionale del PSP Italia 2023-2027 della Regione Puglia è affidato al Direttore pro tempore del Dipartimento Agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1877 del 05 dicembre 2022 che approva il Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia.

VISTO l'articolo 124 del regolamento (UE) n. 2021/2115, relativo alla costituzione, composizione e funzionamento del Comitato di monitoraggio dei Piani Strategici della PAC 2023-2027 e, in particolare, il paragrafo 5 laddove si prevede che, qualora siano stabiliti elementi a livello regionale, lo Stato membro interessato può istituire Comitati di monitoraggio regionali.

CONSIDERATO che al Comitato di monitoraggio spettano le funzioni di esaminare:

a) i progressi compiuti nell'attuazione del piano strategico della PAC e nel conseguimento dei target intermedi e finali;
b) le problematiche che incidono sull'efficacia dell'attuazione del piano strategico della PAC e le azioni adottate per farvi fronte, compresi i progressi verso la semplificazione e la riduzione degli oneri amministrativi per i beneficiari finali;
c) gli elementi della valutazione ex ante di cui all'articolo 58, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2021/1060 e del documento di strategia di cui all'articolo 59, paragrafo 1, di detto regolamento;
d) i progressi compiuti nello svolgimento delle valutazioni e delle sintesi delle valutazioni nonché l'eventuale seguito dato ai risultati;
e) le informazioni pertinenti relative all'efficacia dell'attuazione del piano strategico della PAC fornite dalla rete nazionale della PAC;
f) l'attuazione di azioni di comunicazione e visibilità;
g) il rafforzamento delle capacità amministrative per le autorità pubbliche e gli agricoltori e gli altri beneficiari, se del caso.

CONSIDERATO, altresì, che il Comitato di monitoraggio è chiamato a fornire il proprio parere su:

a) la metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni;
b) le relazioni annuali sull'efficacia dell'attuazione;
c) il piano di valutazione e le modifiche dello stesso;
d) eventuali proposte dell'autorità di gestione per la modifica del piano strategico della PAC.

PRESO ATTO che il PSP Italia 2023-2027, nella sezione dedicata al "Sistema di governance e di coordinamento del PSP", prevede l'istituzione di Comitati di monitoraggio per ciascuna delle Regioni e Provincie autonome responsabili del monitoraggio dell'attuazione degli interventi con elementi regionali del Piano che si coordinano con il Comitato di Monitoraggio nazionale, anche fornendo allo stesso informazioni riguardo tali interventi e a cui sono applicate, mutatis mutandis, le medesime diposizioni previste per il Comitato nazionale di cui all'art. 124 del Reg. UE n. 2021/2115.

CONSIDERATO che l'articolo 124 del Reg. UE n.2021/2115, dispone che i Comitati di monitoraggio del PSP 2023-207 debbano essere istituiti entro tre mesi dalla data di notifica della decisione della Commissione di adozione del Piano.

CONSIDERATO che il medesimo articolo 124 stabilisce che il Comitato di monitoraggio deve essere composto in maniera tale da assicurare una rappresentanza equilibrata delle autorità pubbliche competenti, degli organismi intermedi e del partenariato che includa almeno i seguenti soggetti: a) le autorità pertinenti a livello regionale e locale nonché altre autorità pubbliche, comprese le autorità competenti per le questioni ambientali e climatiche; b) le parti economiche e sociali, compresi i rappresentanti del settore agricolo; c) gli organismi pertinenti che rappresentano la società civile e, se del caso, gli organismi incaricati di promuovere l'inclusione sociale, i diritti fondamentali, la parità di genere e la non discriminazione.

VISTO il Codice europeo di condotta sul partenariato, di cui al Regolamento delegato (UE) n. 240/2014.

VISTO in particolare il considerando n. 7 del regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e di investimenti europei, nel quale è previsto che: "….*le norme che disciplinano la composizione e le procedure dei comitati dovrebbero promuovere la continuità e la responsabilità nella programmazione e nell'attuazione*…..".

VISTA la deliberazione n. 3 del 21 gennaio 2016 e ss.mm.ii. con la quale è stato istituito il Comitato di Sorveglianza per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale per il periodo di programmazione 2014/2020 della Regione Puglia.

PRESO ATTO che il Comitato di sorveglianza, di cui alla citata deliberazione 03/2016, risponde ai requisiti previsti dal richiamato articolo 124 del Regolamento UE 2021/2015 e, in particolare, ai principi di rappresentatività e di pertinenza.

RITENUTO OPPORTUNO procedere con l'istituzione del Comitato di monitoraggio del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) Puglia del PSP 2023-2027 nel solco di una continuità rispetto al Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014-2020, anche per assicurare una pronta operatività funzionale nonché efficienza e continuità dell'azione amministrativa, soprattutto alla luce del parziale accavallamento temporale dei due periodi di programmazione.

RITENUTO NECESSARIO, inoltre, disciplinare le modalità per eventuali modifiche e/o integrazioni della composizione del Comitato e le modalità per la nomina dei singoli componenti indicati da ciascun portatore di interesse.

Tutto ciò premesso

Visto l'art. 44, punto 4 lettera e) dello Statuto della Regione Puglia, che attribuisce alla Giunta regionale di esercitare ogni altra attribuzione e funzione amministrativa che dalla Costituzione, dallo Statuto o dalle leggi non sono demandate espressamente alla competenza del Consiglio regionale.

Si ritiene necessario sottoporre alla Giunta Regionale l'istituzione del Comitato Regionale di Monitoraggio, per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia, nella composizione riportata nell'Allegato A al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, secondo una composizione che assicura la continuità dei componenti nominati nel Comitato di Sorveglianza per l'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale per il periodo di programmazione 2014/2020 della Regione Puglia, istituito con la deliberazione n. 3 del 21 gennaio 2016;

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.
L'impatto di genere stimato è:
❏ diretto
❏ indiretto
X neutro

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 comma 4 lettera a) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:

1. di condividere ed approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
2. di istituire il Comitato Regionale di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia di cui all'articolo 124 del Regolamento UE 2021/2015 nella composizione indicata nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
3. di dare atto che eventuali modifiche e/o integrazioni dei componenti del Comitato di Monitoraggio potranno essere autorizzate con successivi provvedimenti della Giunta Regionale;
4. di delegare il Direttore pro tempore del Dipartimento Agricoltura, sviluppo Rurale ed Ambientale - Autorità di Gestione regionale del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia - a nominare i componenti del Comitato di Monitoraggio di cui al sub 2, sulla base delle richieste formali dei portatori di interesse;
5. di notificare il presente provvedimento al direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale che avrà cura di assicurarne la successiva trasmissione al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF);
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. "Pianificazione e controllo della Politica Agricola Comune"
Dott. Francesco Degiorgio

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo
Rurale ed Ambientale
Prof. Gianluca Nardone

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste
Dott. Donato Pentassuglia

LA GIUNTA

Uditala relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;
Viste le sottoscrizioni posta in calce al presente provvedimento;
A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di condividere ed approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;

2. di istituire il Comitato Regionale di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia di cui all'articolo 124 del Regolamento UE 2021/2015 nella composizione indicata nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento;
3. di dare atto che eventuali modifiche e/o integrazioni dei componenti del Comitato di Monitoraggio potranno essere autorizzate con successivi provvedimenti della Giunta Regionale;
4. di delegare il Direttore pro tempore del Dipartimento Agricoltura, sviluppo Rurale ed Ambientale - Autorità di Gestione regionale del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia - a nominare i componenti del Comitato di Monitoraggio di cui al sub 2, sulla base delle richieste formali dei portatori di interesse;
5. di notificare il presente provvedimento al direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale che avrà cura di assicurarne la successiva trasmissione al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF);
6. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente;

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

ALLEGATO A alla dgr. A01/DEL/2023/00002

Il presente allegato
è composto da n. 2 pagine.

Il Direttore Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo rurale e ambientale

GIANLUCA NARDONE
23.02.2023
15:48:29
GMT+00:00

Comitato Regionale di Monitoraggio per l'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia ai sensi dell'articolo 124 del Reg. UE n.2021/2115.

Il Comitato è presieduto dall'Assessore all'Agricoltura e dal partenariato istituzionale competente nelle materie connesse all'attuazione del Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano strategico della PAC 2023-2027 della Regione Puglia e dal partenariato socio-economico e della società civile.

Il Comitato risulta così composto:

a) le autorità pertinenti a livello regionale e locale nonché altre autorità pubbliche, comprese le autorità competenti per le questioni ambientali e climatiche:

- L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2023-2027;
- Un Rappresentante della Commissione europea - DG Agri, con funzioni consultive;
- Un rappresentante del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste - Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale;
- Un rappresentante del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE);
- Un rappresentante AGEA - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura - Organismo Pagatore Agea;
- L'Autorità di Gestione del PR Puglia FESR-FSE 2021-2027 o suo delegato;
- L'Autorità di Gestione del FEAMPA 2021-2027 o suo delegato;
- Un rappresentante dell'Autorità Ambientale regionale;
- Un rappresentante di Arpa Puglia;
- Un rappresentante di ANCI Puglia;
- Un rappresentante della Struttura Speciale Cooperazione Territoriale - Regione Puglia;
- Un rappresentante del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Puglia;
- Un rappresentante del Parco del Gargano;
- Un rappresentante del Parco Alta Murgia;
- Un rappresentante dell'Unione delle Province d'Italia – Puglia (UPI PUGLIA);
- Un rappresentante della Città Metropolitana di Bari;
- Un rappresentante dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;

b) le parti economiche e sociali, compresi i rappresentanti del settore agricolo:

- Un rappresentante di COLDIRETTI Puglia;
- Un rappresentante di CONFAGRICOLTURA Puglia;
- Un rappresentante di CIA Puglia;
- Un rappresentante di COPAGRI Puglia;
- Un rappresentante di Confederazione Italiana Liberi Agricoltori Puglia;

- Un rappresentante di Unione Coltivatori Italiani – UCI Puglia;
- Un rappresentante di UNCI Agroalimentare Puglia;
- Un rappresentante di AGCI Puglia;
- Un rappresentante di CONFCOOPERATIVE Puglia;
- Un rappresentante di LEGACOOP Puglia;
- Un rappresentante di UECOOP Puglia;
- Un rappresentante di FLAI CGIL Puglia;
- Un rappresentante di FAI CISL Puglia;
- Un rappresentante di UILA UIL Puglia;
- Un rappresentante di UGL Agroalimentare Puglia;
- Un rappresentante della Federazione regionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali;
- Un rappresentante della Federazione regionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati;
- Un rappresentante dell' Ordine dei Periti agrari e dei Periti agrari Laureati;
- Un rappresentante degli Ordini dei Medici Veterinari (delle province di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto);
- Un rappresentante delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura della Puglia;
- Un rappresentante di CONFINDUSTRIA PUGLIA;
- Un rappresentante di CASA ARTIGIANI PUGLIA;
- Un rappresentante di CNA PUGLIA;
- Un rappresentante di CONFARTIGIANATO PUGLIA;
- Un rappresentante di CONFESERCENTI PUGLIA;
- Un rappresentante di CONFCOMMERCIO PUGLIA;

c) gli organismi pertinenti che rappresentano la società civile e, se del caso, gli organismi incaricati di promuovere l'inclusione sociale, i diritti fondamentali, la parità di genere e la non discriminazione:

- Un rappresentante del CURC - Comitato Regionale di Coordinamento Universitario – Puglia;
- Un rappresentante della Consulta regionale Consumatori Utenti Regione Puglia;
- Un rappresentante di LEGAMBIENTE PUGLIA;
- Un rappresentante di WWF;
- Un rappresentante di LIPU;
- Un rappresentante dell'Associazione agrituristica TERRANOSTRA DI PUGLIA;
- Un rappresentante dell'Associazione agrituristica AGRITURIST PUGLIA;
- Un rappresentante dell'Associazione agrituristica TURISMO VERDE PUGLIA;
- Un rappresentante dei Gruppi di Azione Locale (GAL);
- Un rappresentante dei Consorzi per la Bonifica della Puglia;
- Il Consigliere regionale di Parità - Regione Puglia o suo delegato;
- Un rappresentante del Commissione Pari Opportunità - Regione Puglia;
- Un rappresentante della Consulta Regionale Femminile della Puglia;
- Un rappresentante della Sezione per l'attuazione delle Politiche di Genere -Regione Puglia;
- Un rappresentante della Fondazione Slow Food per la Biodiversità Onlus

Ai sensi dell' art. 124, comma 2, del Reg. UE n.2021/2115, i rappresentanti della Commissione prendono parte ai lavori del comitato di monitoraggio in veste consultiva.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2023, n. 213

Programma Operativo FEAMP 2014/2020 - Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023 - 2025, ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per implementazione avvisi a regia e operazioni a titolarità a valere sul P.O. FEAMP.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari della Regione Puglia, Dott. Donato Pentassuglia, di concerto con il Vice Presidente con delega al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, per la parte relativa alla autorizzazione finanziaria, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio FEAMP sulla base delle direttive ricevute, confermata dal Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, riferisce quanto segue.

Premesso che

con D.G.R. n. 1685 del 02/11/2016, di approvazione dello schema di Convenzione tra l'Autorità di Gestione e la Regione Puglia in qualità di Organismo Intermedio, avente ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connessi all'attuazione del Programma Operativo del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, all'O.I. è stato dato il compito, sia attraverso la realizzazione di operazioni a titolarità che con operazioni a regia, di attuare gli interventi a valere sulle priorità I Pesca, II Acquacoltura, IV Sviluppo locale, V Trasformazione e commercializzazione, oltre che sulle attività previste dall'art. 78 del REG (UE) 508/2014;

Dato atto che:

a seguito delle interlocuzioni avute con l'Autorità di Gestione, oltre alle varie indicazioni pervenute dal partenariato regionale della pesca e dell'acquacoltura, considerata altresì l'attuale fase di emergenza connessa alla guerra in Ucraina, in relazione alla quale si è accelerata la spinta inflazionistica, in particolar modo sul versante dei costi energetici, tenuta ferma la necessità di garantire comunque il pieno utilizzo della dotazione finanziaria del PO FEAMP Puglia 2014/2020, la Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali ha, in questa fase, esigenza di proseguire una serie di interventi articolati secondo le priorità del PO FEAMP.

Rilevato che:

al fine di implementare gli interventi a valere sulle priorità del PO FEAMP, per i quali si prevede di prenotare risorse necessarie per l'adozione di Avvisi, ovvero di sottoscrivere obbligazioni giuridiche con i beneficiari nell'anno in corso, fondamentali per favorire la ripartenza del sistema economico delle pesca e dell'acquacoltura rispetto all'attuale fase emergenziale, utili ad assorbire pienamente le risorse del PO FEAMP e, altresì, per le esigenze della costituenda Struttura Speciale di Progetto "*Attuazione della Politica europea per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura*", connesse alla chiusura del Programma Operativo FEAMP 2014-2020, prevista per il 31/12/2023, per le quali si procederà tramite l'emissione di avvisi per la selezione dei personale anche tramite di incarichi di consulenza, si rende necessario incrementare per l'anno 2023 l'attuale dotazione di bilancio della somma complessiva di **€ 23.079.558,24**, riveniente dalle somme non accertate e non impegnate negli esercizi precedenti e non già stanziate nel bilancio regionale.

Visti:

- Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009;

- l'articolo 51, comma 2, del richiamato decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'articolo 42, comma 8, del decreto legislativo n. 118/2011, che disciplina l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la legge regionale 29 dicembre 2022, n. 32 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- la legge regionale 29 dicembre 2022, n. 33 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.
- la deliberazione di Giunta regionale n. 87 del 08/02/2023 "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii..".

Pertanto, con riferimento alle iniziative riconducibili alle Priorità del FEAMP, così come sopra esposte, si rende necessario apportare, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, incrementando l'attuale dotazione di bilancio della somma di **€ 23.079.558,24** per riprogrammare somme stanziate, ma non accertate ed impegnate, negli esercizi precedenti, come riportato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023- 2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, per complessivi euro **€ 23.079.558,24**, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, come di seguito esplicitato:

1. ISTITUZIONE NUOVI CAPITOLI DI SPESA

CRA: 14 – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

03 – Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali

Missione 16 – Programma 3

CODIFICA che identifica il PROGRAMMA COMUNITARIO (Allegato 7 D.LGS. 118/2011, punto 1 lettera g):

3 Spesa ricorrente

Capitolo di Spesa	Declaratoria	P.D.C.F.	Codice UE
(CNI 1) U_____	**QUOTA UE** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 – **SPESE PER ASSISTENZA TECNICA ACQUISIZIONE SOFTWARE**	U.2.02.03.02.000	3
(CNI 2) U_____	**QUOTA STATO -** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - **SPESE PER ASSISTENZA TECNICA ACQUISIZIONE SOFTWARE**	U.2.02.03.02.000	4
(CNI 3) U_____	**QUOTA REGIONE** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 – **SPESE PER ASSISTENZA TECNICA ACQUISIZIONE SOFTWARE**	U.2.02.03.02.000	7

2. APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PER QUOTA COFINANZIAMENTO REGIONALE

Applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2022, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € 2.825.219,84, a valere sulle economie vincolate del capitolo 1110050 "Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (Art. 54, comma 1 lett. A - L.R. N. 28/2001)" del bilancio regionale, da trasferire quale competenza sui capitoli di pertinenza FEAMP come di seguito descritti:

Tipo Bilancio AUTONOMO

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2023	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					**+ 2.825.219,84**	0,00
10.04	**U1110020**	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZEDI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0,00	**- 2.825.219,84**
14.03	**U1167500**	**QUOTA REGIONE** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 8452 DEL 25/11/2015 - SPESE PER RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE DI EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA	16.3.1	U.1.03.02.02.000	+ 389.301,11	+ 389.301,11
14.03	**U1167501**	**QUOTA REGIONE** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 8452 DEL 25/11/2015 – REDDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	16.3.1	U.1.01.01.01.000	+ 6.633,11	+ 6.633,11
14.03	**U1167502**	**QUOTA REGIONE** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 8452 DEL 25/11/2015 – CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE	16.3.1	U.1.01.02.01.000	+ 4.218,04	+ 4.218,04
14.03	**U1167503**	**QUOTA REGIONE** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESA 8452 DEL 25/11/2015 – CONTRIBUTI A IMPRESE PRIVATE	16.3.2	U.2.03.03.03.000	+ 2.366.725,96	+ 2.366.725,96
14.03	**U1167507**	**QUOTA REGIONE** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA 8452 DEL 25/11/2015 – IMPOSTA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE - IRAP	16.3.1	U.1.02.01.01.000	+ 1.995,87	+ 1.995,87

14.03	**U1167511**	**QUOTA REGIONE** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015)8452 DEL 25/11/2015 – INCARICHI LIBERO PROFESSIONALI, STUDI E RICERCHE	16.3.1	U.1.03.02.10.000	+ 33.427,01	+ 33.427,01
14.03	**CNI 3) U_____**	**QUOTA REGIONE** PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESA (FEAMP) PER IL PERIODO DIPROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - **SPESE PER ASSISTENZA TECNICA ACQUISIZIONE SOFTWARE**	16.3.2	U.2.02.03.02.000	+ 22.918,74	+ 22.918,74

3. VARIAZIONE DI BILANCIO

Variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, come di seguito esplicitato:

Tipo Bilancio **VINCOLATO**

CRA: **14 –** Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale

03 – Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali

PARTE ENTRATA

Entrata ricorrente

Codice UE: 1 - Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti.

CAPITOLO	DECLARATORIA	TITOLO TIPOLOGIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2023 COMPETENZA
E2053500	TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'*UNIONE EUROPEA* PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014 - 2020. - DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015.	2.105	E.2.01.05.01.000	+ 1.490.704,82
E2053501	TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO *STATO* PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014 - 2020. - DECISIONEC(2015) 8452 DEL 25/11/2015.	2.101	E.2.01.01.01.000	+ 1.016.293,67
E4053400	TRASFERIMENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEOPER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) 2014 - 2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015. - QUOTA DI COFINANZIAMENTO UE	4.200	E.4.02.05.99.000	+ 10.448.562,83
E4053401	TRASFERIMENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO FONDO EUROPEOPER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) 2014 - 2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015. -QUOTA DI COFINANZIAMENTO STATO A CARICO DEL FONDO DI ROTAZIONE.	4.200	E.4.02.01.01.000	+ 7.298.777,08
Totale				+ 20.254.338,40

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO: Decisione della Commissione Europea di esecuzione n. 8452 del 25 novembre 2015 di approvazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata con **debitori certi**:

- ∞ Unione Europea, per i capitoli di quota UE;
- ∞ Ministero Economia e Finanze, per i capitoli di quota STATO

PARTE SPESA

Spesa ricorrente

Missione 16 – Programma 3

CODIFICA che identifica il PROGRAMMA COMUNITARIO (Allegato 7 D.LGS. 118/2011, punto 1 lettera i): 2

CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	CODICE UE	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2023 COMPETENZA E CASSA
U1164000	QUOTA UE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LAPESCA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015- SPESE PER RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE DI EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA	16.3.2	3	U.1.03.02.02.000	+ 1.302.620,37
U1164500	QUOTA STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARIMARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) PER IL PERIODODI PROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 -SPESE PER RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE DI EVENTI,PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA	16.3.2	4	U.1.03.02.02.000	+ 908.369,26
U1164001	QUOTA UE - PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESA (FEAMP) PER IL PERIODO DIPROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - RETRIBUZIONI IN DENARO	16.3.1	3	U.1.01.01.01.000	+ 26.926,31
U1164501	QUOTA STATO - PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESA (FEAMP) PER IL PERIODO DIPROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE	16.3.1	4	U.1.01.01.01.000	+ 15.442,05
U1164002	QUOTA UE – PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESA (FEAMP) PER IL PERIODO DIPROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE	16.3.1	3	U.1.01.02.01.000	+ 17.137,56
U1164502	QUOTA STATO – PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE	16.3.1	4	U.1.01.02.01.000	+ 9.831,96

U1164003	QUOTA UE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LAPESCA 8452 DEL 25/11/2015 - CONTRIBUTI A IMPRESE PRIVATE	16.3.2	3	U.2.03.03.03.000	+ 8.689.069,25
U1164503	QUOTA STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARIMARITTIMI E LA PESCA 8452 DEL 25/11/2015 - CONTRIBUTI A IMPRESE PRIVATE	16.3.2	4	U.2.03.03.03.000	+ 6.082.348,47
U1167503	QUOTA REGIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARIMARITTIMI E LA PESA 8452 DEL 25/11/2015 – CONTRIBUTI A IMPRESE PRIVATE	16.3.2	7	U.2.03.03.03.000	+ 107.312,57
U1164004	QUOTA UE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 -CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	16.3.2	3	U.2.03.01.02.000	+ 1.596.154,37
U1164504	QUOTA STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - CONTRIBUTI AGLIINVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	16.3.2	4	U.2.03.01.02.000	+ 1.117.308,06
U1167504	QUOTA REGIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	16.3.2	7	U.2.03.01.02.000	- 61.153,69
U1164007	QUOTA UE – PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESA (FEAMP) PER IL PERIODO DIPROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - IRAP	16.3.1	3	U.1.02.01.01.000	+ 8.111,28
U1164507	QUOTA STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESA (FEAMP) PER IL PERIODO DIPROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - IRAP	16.3.1	4	U.1.02.01.01.000	+ 4.654,04
U1164008	QUOTA UE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI	16.3.2	3	U.2.03. 01.01.000	+ 70.155,00

U1165008	QUOTA STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI	16.3.2	4	U.2.03. 01.01.000	+ 45.643,50
U1167508	QUOTA REGIONE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI	16.3.2	7	U.2.03.01.01.000	- 46.158,88
U1164011	QUOTA UE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LAPESA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - INCARICHI LIBERO PROFESSIONALI, STUDI E RICERCHE	16.3.1	3	U.1.03.02.10.000	+ 135.909,30
U1164511	QUOTA STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESA (FEAMP) PER IL PERIODO DIPROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - INCARICHI LIBERO PROFESSIONALI, STUDI E RICERCHE	16.3.1	4	U.1.03.02.10.000	+ 77.996,36
(CNI 1) U_____	QUOTA UE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMAFONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - SPESE PER ASSISTENZA TECNICA ACQUISIZIONE SOFTWARE	16.3.2	3	U.2.02.03.02.000	+ 93.184,21
(CNI 2) U_____	QUOTA STATO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA FONDO EUROPEO PER GLI AFFARI MARITTIMI E LA PESCA (FEAMP) PER IL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014-2020. DECISIONE C(2015) 8452 DEL 25/11/2015 - SPESE PER ASSISTENZA TECNICA ACQUISIZIONE SOFTWARE	16.3.2	4	U.2.02.03.02.000	+ 53.477,05
Totale					+ 20.254.338,40

Si attesta che le somme indicate nella variazione non sono state già oggetto di stanziamenti con precedetti provvedimenti.

Si attesta che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento corrisponde ad OGV che saranno perfezionate mediante atti adottati dal Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, Referente dell'Autorità di Gestione (RAdG) FEAMP 2014/2020 nazionale, giusta D.G.R. n. 1616/2021, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

L'Assessore relatore, d'intesa con l'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale, rientrando il medesimo nella fattispecie di cui all'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997:

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa;
2. di istituire tre nuovi capitoli di spesa ed approvare la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto, per complessivi **€ 23.079.558,24** a valere sul Programma Operativo FEAMP 2014/2020;
3. di approvare **l'Allegato E/1**, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
4. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, in qualità di Referente dell'Autorità di Gestione FEAMP 2014/2020, ad attivare ogni iniziativa utile a pervenire all'assunzione degli impegni di spesa e alle conseguenti liquidazioni delle attività a valere sul PO FEAMP;
6. di dare atto che saranno assunti gli obblighi derivanti dall'art. 1, comma 32 della Legge 190/2012 e dal D. Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza amministrativa;
7. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011;
8. di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP e nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, che il presente schema di provvedimento, predisposto dalle relative strutture ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente Servizio FEAMP
(dott. Aldo di Mola)

Il Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali e Referente Autorità di Gestione FEAMP
(dott. Domenico Campanile)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le osservazioni ai sensi del combinato disposto dagli art. 18 e 20 del DPR 443/2015

Il Direttore Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
(Prof. Gianluca Nardone)

L'Assessore all'Agricoltura
(Dott. Donato Pentassuglia)

L'Assessore al Bilancio
(Avv. Raffaele Piemontese)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- Udita la relazione e vista la conseguente proposta;
- viste le sottoscrizioni poste in calce vigente alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa;
2. di istituire tre nuovi capitoli di spesa ed approvare la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto, per complessivi **€ 23.079.558,24** a valere sul Programma Operativo FEAMP 2014/2020;
3. di approvare **l'Allegato E/1**, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
4. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, in qualità di Referente dell'Autorità di Gestione FEAMP 2014/2020, ad attivare ogni iniziativa utile a pervenire all'assunzione degli impegni di spesa e alle conseguenti liquidazioni delle attività a valere sul PO FEAMP;
6. di dare atto che saranno assunti gli obblighi derivanti dall'art. 1, comma 32 della Legge 190/2012 e dal D. Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza amministrativa;
7. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011;
8. di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP e nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. E/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: …./…../……. n. protocollo …….

Rif. Proposta di delibera della Giunta Regionale FOR/DEL/2023/00000

SPESE ESERCIZIO 2023

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
						in aumento	in diminuzione	
MISSIONE		***16***	***Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca***					
	Programma	3	Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		2.942.573,63		
				previsione di cassa		2.942.573,63		
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza		20.136.984,61		
				previsione di cassa		20.136.984,61		
Totale Programma		**3**	**Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**23.079.558,24**		
				previsione di cassa		**23.079.558,24**		
TOTALE MISSIONE		**16**	**Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**23.079.558,24**		
				previsione di cassa		**23.079.558,24**		
MISSIONE		***20***	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
	Programma	1	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			**2.825.219,84**	
Totale Programma		**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			**2.825.219,84**	
TOTALE MISSIONE		**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			**2.825.219,84**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**23.079.558,24**		
				previsione di cassa		**23.079.558,24**	**2.825.219,84**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**23.079.558,24**		
				previsione di cassa		**23.079.558,24**	**2.825.219,84**	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
						in aumento	in diminuzione	
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTARZIONE						**2.825.219,84**		
TITOLO		**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia		105	Trasferimenti correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		1.490.704,82		
				previsione di cassa		1.490.704,82		
Tipologia		101	Trasferimenti correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		1.016.293,67		
				previsione di cassa		1.016.293,67		
				residui presunti				
TOTALE TITOLO		**2**	**Trasferimenti correnti**	**previsione di competenza**		**2.506.998,49**		
				previsione di cassa		**2.506.998,49**		
TITOLO		**4**	**Entrate in conto capitale**					
Tipologia		200	Contributi agli investimenti	residui presunti				
				previsione di competenza		17.747.339,91		
				previsione di cassa		17.747.339,91		
				residui presunti				
TOTALE TITOLO		**4**	**Entrate in conto capitale**	**previsione di competenza**		**17.747.339,91**		
				previsione di cassa		**17.747.339,91**		
				residui presunti				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				**previsione di competenza**		**23.079.558,24**		
				previsione di cassa		**20.254.338,40**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**23.079.558,24**		
				previsione di cassa		**20.254.338,40**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2023	14	22.02.2023

PROGRAMMA OPERATIVO FEAMP 2014/2020 # VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025, AI SENSI DELL'ART. 51 D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II., PER IMPLEMENTAZIONE AVVISI A REGIA E OPERAZIONI A TITOLARITÀ A VALERE SUL P.O. FEAMP.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 23-02-2023 16:33:41
Serial certificato: 645075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

Firmato digitalmente da
DR. N[illegible] PALADINO
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2023, n. 214

ID VIP 7636 - Art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. (VIA statale) - Parco Progetto agrovoltaico denominato "CLUSTER LOPEZ" - Comuni di Mesagne (BR) e Brindisi (BR), potenza nominale pari a 30.000,00 kWN e potenza di picco pari a 34.639,92 kWP. Proponente: LUMINORA LOPEZ S.r.L. Parere non favorevole della Regione Puglia.

L'Assessora alla Qualità dell'Ambiente Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio V.I.A. e V.Inc.A., confermata dalla Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali Antonietta Riccio, riferisce quanto segue.

La L.R. n. 26/20221 "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali", che ha abrogato la L.R. n. 11/2001 in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, dispone all'art. 8 "*Partecipazione della Regione alle procedure di valutazione di impatto ambientale di competenza statale*" che nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta.
Nella fattispecie, però, trattandosi di un procedimento avviato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica antecedente all'entrata in vigore della L.R. 26/2022, trova applicazione la norma transitoria di cui all'art. 15 della medesima legge. Tale norma, infatti, dispone l'applicazione della legge regionale n. 26/2022 ai soli procedimenti avviati successivamente alla data di entrata in vigore della stessa.

Alla luce di quanto su rappresentato, pertanto,

CONSIDERATO CHE, con nota prot. n. 34709 del 17.03.2022, il Ministero della Transizione Ecologica - Direzione Generale Valutazioni Ambientali, comunicava l'avvio del procedimento di VIA di competenza statale, *ex* artt. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., relativo al parco agrivoltaico in oggetto.
In pari data, la Direzione Generale provvedeva alla pubblicazione, sul Portale Ambientale del MiTE, dell'avviso al pubblico di cui art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e comunicava, la decorrenza del termine di trenta (30) giorni per l'invio dei pareri di competenza delle Amministrazioni ed Enti interessati, a far data del 17.03.2022. Comunicava, altresì, che l'intervento proposto, risulta ricompreso tra le categorie progettuali di cui all'Allegato II alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006 di competenza statale nonché tra i progetti di attuazione del Piano Nazionale Energia e Clima (PNIEC) di cui Allegato I bis, del medesimo del D.lgs. 152/2006.

CONSIDERATO CHE, nell'ambito dei procedimenti di VIA Ministeriale, il parere di competenza della Regione Puglia è reso dalla Giunta regionale (combinato disposto *ex* art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii. E art. 15 della L.R. n. 26/2022), che si avvale dell'istruttoria tecnica svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA e VIncA,

VISTO, pertanto, il Parere Tecnico espresso dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, formulato sulla scorta:

- dell'**ISTRUTTORIA TECNICA** condotta dal Servizio VIA e VINCA
  e dei pareri degli Enti/Amministrazioni interessati acquisiti agli atti e di seguito riportati:
- **PARERE NON FAVOREVOLE** della Provincia di Brindisi reso con nota prot. n. 32195 del 13.10.2022;
- **PARERE NEGATIVO** del Ministero della Cultura – Soprintendenza Speciale per il PNRR reso con nota prot. n. 6519 del 06.12.2022
- **PARERE NON FAVOREVOLE** del Comune di Brindisi reso con nota prot. n. 131597 del 13.12.2022.

PRESO ATTO del Parere Tecnico Definitivo espresso dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrale e sostanziale, dal quale si evince – per tutte le motivazioni e considerazioni tecniche ivi riportate - che gli impatti attribuibili al progetto in oggetto sono tali da produrre effetti significativi e negativi e che, pertanto, il giudizio di compatibilità ambientale è negativo.

RITENUTO che alla luce delle risultanze istruttorie come sopra riportate, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere, per quanto di competenza, all'espressione del parere di compatibilità ambientale della Regione Puglia nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale (*ex* art.23 del D.lgs. n. 15272006 e ss. mm. ii.).

DATO ATTO che la presente proposta deliberativa riveste carattere di urgenza stante la necessità di provvedere alla emissione del parere della Regione Puglia, entro i termini di legge declinati dal D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

Garanzie di riservatezza
"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".
Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.
La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, ai sensi della L.R. 7/97, art. 4 comma 4 lettera k) e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., propone alla Giunta Regionale:

1. **DI ESPRIMERE** ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., **giudizio negativo di di compatibilità ambientale** relativo al Parco agrovoltaico denominato "CLUSTER LOPEZ" - Comuni di Mesagne (BR) e Brindisi (BR), di potenza nominale pari a 30.000,00 kWN e potenza di picco pari a 34.639,92 kWP, proposto dalla società LUMINORA LOPEZ S.r.L. con sede legale in Via Tevere 41, cap. 00198 - Roma (RM), per le motivazioni riportate nel parere tecnico, allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.
2. **DI PRECISARE** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale di che trattasi.
3. **DI RICHIEDERE**, in caso di esito favorevole del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, siano prescritte nel Decreto di VIA, ai sensi del D. M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.
4. **DI TRASMETTERE** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero della Transizione Ecologica, al Ministero della Cultura - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, alla società proponente, alle Amministrazioni ed Enti interessati coinvolti dalla Regione Puglia nonché al Segretario della Giunta Regionale.
5. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito web istituzionale.

Ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere

presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

I sottoscritti attestano che il procedimento amministrativo loro affidato è stata espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, nonché delle disposizioni dirigenziali di cui alla DD n. 176/2020, che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. "Sviluppo Sostenibile - Procedure
Ambientali Energie Alternative –
Coordinamento VIA - AIA"
Dott. Gaetano Sassanelli

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VIncA
Arch. Vincenzo Lasorella

La Dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione osservazioni ai sensi dell'art. 18 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".

Il Direttore del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco Garofoli

L'Assessora alla Qualità dell'Ambiente e Territorio
Avv. Anna Grazia Maraschio

LA GIUNTA

- **udita** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente e Territorio;
- **viste** le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

1. **DI ESPRIMERE** ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., **giudizio negativo di compatibilità ambientale** relativo al Parco agrovoltaico denominato "CLUSTER LOPEZ" - Comuni di Mesagne (BR) e Brindisi (BR), potenza nominale pari a 30.000,00 kWN e potenza di picco pari a 34.639,92 kWP., proposto dalla società LUMINORA LOPEZ S.r.L. con sede legale in Via Tevere 41, cap. 00198 - Roma (RM), per le motivazioni riportate nel parere tecnico, allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.
2. **DI PRECISARE** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale di che trattasi.
3. **DI RICHIEDERE**, in caso di esito favorevole del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, siano prescritte nel Decreto di VIA, ai sensi del D. M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

4. **DI TRASMETTERE** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero della Transizione Ecologica, al Ministero della Cultura - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, alla società proponente, alle Amministrazioni ed Enti interessati coinvolti dalla Regione Puglia nonché al Segretario della Giunta Regionale.
5. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito web istituzionale.

Ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIOVIA e VINCA

Antonietta Riccio
27.02.2023
10:56:40
GMT+01:00

ALLEGATO
CODICE CIFRA ECO_DEL_2023_00026

Parere Tecnico

Ex art. 7 co. 3 dell'Allegato alla DGR 2100/2019

OGGETTO: ID_VIP 7636. Art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. (VIA statale) - Parco Progetto agrovoltaico denominato "CLUSTER LOPEZ" - Comuni di Mesagne (BR) e Brindisi (BR), potenza nominale pari a 30.000,00 kWN e potenza di picco pari a 34.639,92 kWP.
Proponente: LUMINORA LOPEZ S.r.L.

Il Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7"*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs.30 marzo 2001, n. 165"*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO l'art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*

VISTA la D.G.R. n. 678 del 26/04/2021 avente oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 01.07.2021, n. 4 "Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale: Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio."

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 01 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576, avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22." con la quale sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle Sezioni.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 08.10.2021, n. 12 e successive, avente ad oggetto "Seguito DGR 1576 del 30 settembre 2021 avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22". Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim di vari Servizi."

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIOVIA e VINCA

VISTA la Determinazione del 4 marzo 2022 n. 9, del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione dei Servizio delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 3 del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11*" Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *"Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali"*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "*Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse";*
- la DGR 24 luglio 2018, n. 1362 "*Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006";*
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale";*
- la L.R. n. 26 del 07.11.2022 "*Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali"*
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164" (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).*

RICHIAMATI:

- il D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., la L.R. 11/2001 e ss. mm. ii., la L.R. n. 26/2022 e il del R.R. 07/2008.

CONSIDERATO CHE*:*

- con nota prot. n. 34709 del 17.03.2022 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (già Ministero della Transizione Ecologica) - Direzione Generale Valutazioni ambientali, acquisita al prot. n. AOO_089_3638 del 18.03.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, comunicava l'avvio del procedimento di VIA di competenza statale, ex artt. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., relativo al parco eolico in oggetto. In pari data, la Direzione Generale provvedeva alla pubblicazione, sul Portale Ambientale del MASE, dell'avviso al pubblico di cui art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e comunicava, a far data del 17.03.2022, la decorrenza del termine di trenta (30) giorni per l'invio dei pareri di competenza delle Amministrazioni ed Enti interessati (ex art. 24, comma 3, del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.). Comunicava, altresì, che l'intervento proposto, risulta ricompreso tra le categorie progettuali di cui all'Allegato II alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006 di competenza statale nonché tra i progetti di attuazione del Piano Nazionale Energia e Clima (PNIEC) di cui Allegato I bis, del medesimo del D.lgs. 152/2006.
- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, in qualità di Autorità compente regionale in materia di valutazione ambientale, vista la nota di avvio del procedimento di VIA trasmessa dal MASE, procedeve per quanto di comptenza all'istruttoria tecnica di valutazione di impèatto ambientale di comptenza.

VISTI i pareri acquisiti agli atti del Servizio VIA e VIncA, di seguito riportati:

- **PARERE NON FAVOREVOLE** della Provincia di Brindisi reso con nota prot. n. 32195 del 13.10.2022;
- **PARERE NEGATIVO** del Ministero della Cultura – Soprintendenza Speciale per il PNRR reso con nota prot. n. 6519 del 06.12.2022
- **PARERE NON FAVOREVOLE** del Comune di Brindisi reso con nota prot. n. 131597 del 13.12.2022.

VISTA, l'istruttoria tecnica del Servizio VIA e VIncA, allegata al presente parere per farne parte integrante e sostanziale;

VALUTATA la documentazione progettuale prodotta dal Proponente e consultabile sul Portale Ambientale del Ministero della Transizione Ecologica per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali.

PRESO ATTO:

- dei pareri acquisiti delle Amministrazioni, degli Enti territoriali e degli Enti pubblici, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali ed allegati al presente Parere Tecnico;
- dell'istruttoria tecnica resa dal Servizio VIA e VIncA;

VISTE:

- le scansioni procedimentali svolte;

RITENUTO CHE, attese le scansioni procedimentali svolte, sussistano i presupposti per procedere con la formulazione di un parere tecnico inerente al giudizio di compatibilità ambientale nell'ambito del procedimento statale per il rilascio del provvedimento di VIA (ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.).

Tutto ciò premesso, ai sensi del D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e ss. mm. ii., della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii e della L.R. n. 26/2022, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta dal Servizio VIA e VIncA, di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni locali territoriali a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia

ESPRIME

PARERE NON FAVOREVOLE di compatibilità ambientale relativo al parco agrovoltaico denominato "CLUSTER LOPEZ" - Comuni di Mesagne (BR) e Brindisi (BR), potenza nominale pari a 30.000,00 kWN e potenza di picco pari a 34.639,92 kWP., proposto dalla società LUMINORA LOPEZ S.r.L. con sede legale in Via Tevere 41, cap. 00198 – Roma (RM), nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii, per le motivazioni riportate nell'istruttoria tecnica del Servizio VIA e VIncA, allegato al presente parere tecnico quale parte integrante e sostanziale, nonché dei pareri resi dalle Amministrazioni ed Enti con competenza in materia ambientale, anch'essi allegati per farne parte integrante e sostanziale.

Sono parte integrante e sostanziale del presente parere tecnico e, pertanto, allo stesso allegati:

- **ISTRUTTORIA TECNICA del servizio VIA e VincA**;
- **PARERE NON FAVOREVOLE** della Provincia di Brindisi reso con nota prot. n. 32195 del 13.10.2022;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIOVIA e VINCA

- **PARERE NEGATIVO** del Ministero della Cultura – Soprintendenza Speciale per il PNRR reso con nota prot. n. 6519 del 06.12.2022
- **PARERE NON FAVOREVOLE** del Comune di Brindisi reso con nota prot. n. 131597 del 13.12.2022

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Gaetano Sassanelli

Gaetano Sassanelli 27.02.2023 10:24:13 GMT+01:00

Il Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VIncA
Arch. Vincenzo Lasorella

Vincenzo Lasorella 27.02.2023 09:43:46 GMT+00:00

SCHEDA ISTRUTTORIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Procedimento:	**ID VIP 7636** **Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Titolo III della Parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 come s.m.i. dal D. Lgs. n.104/2017, dalla Legge n. 120/2020 e dalla Legge n. 108/2021.** **VIncA ☒ NO** **Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo: ☒SI**
Oggetto:	**Progetto agrovoltaico denominato "CLUSTER LOPEZ" - Comuni di Mesagne (BR) e Brindisi (BR), potenza nominale pari a 30.000,00 kWN e potenza di picco pari a 34.639,92 kWP.**
Tipologia:	**D.Lgs. n. 152/2006 come s.m.i. Parte seconda, ALLEGATO II – Progetti di competenza statale, punto 2)" *impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW"* di nuova realizzazione.** **Impianto ricadente tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D. Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata: "Generazione di energia elettrica: impianti idroelettrici, geotermici, eolici e fotovoltaici (in terraferma e in mare), solari a concentrazione, produzione di energia dal mare e produzione di bioenergia da biomasse solide, bioliquidi, biogas, residui e rifiuti" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II**.
Autorità Competente	**Ministero della Transizione Ecologica (MITE)**
Proponente	**LUMINORA LOPEZ S.r.L. con sede legale in Via Tevere 41, cap. 00198 – Roma (RM), P.IVA 16074201001**

1. ISTRUTTORIA TECNICA

1.1 ELENCO ELABORATI ESAMINATI

Sono stati esaminati gli elaborati di seguito elencati, trasmessi dalla Proponente a far data dal 06/11/2021, pubblicati sul portale per le valutazioni ed autorizzazioni ambientali del MITE e disponibili all'indirizzo: https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Info/8261. Si specifica che sul portale sono presenti n.727 documenti, dei quali n.233 risultano necessari per la valutazione. I rimanenti risultano duplicati ed in alcuni casi triplicati dei precedenti. Nella tabella sottostante sono indicati esclusivamente i documenti necessari per la consultazione ai fini della valutazione. Peraltro, nella maggior parte dei casi, i file hanno una denominazione molto generica, rendendo difficoltosa la consultazione. Per rendere più fruibile la consultazione dei documenti, nella tabella sottostante è stata inserita una colonna che riporta la descrizione del contenuto dell'elaborato corrispondente.

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Descrizione	Data
1)	Avviso al pubblico del 10/03/2022	Avvisi al Pubblico	MiTE-2022-0030704		10/03/22
2)	8XPD7W3_AnalisiEssenze	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiEssenze	Relazione Floro - Faunistica	06/11/2021
3)	8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_01-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiPaesaggistica-01-	Relazione paesaggistica	06/11/2021

			signed		
4)	8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_02a-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiPaesaggistica-02a-signed	Relazione impatti cumulativi	06/11/2021
5)	8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_02b-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiPaesaggistica-02b-signed	Tavola impatti cumulativi	06/11/2021
6)	8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_03a-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiPaesaggistica-03a-signed	Carta della visibilità parte 1	06/11/2021
7)	8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_03b-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiPaesaggistica-03b-signed	Carta della visibilità parte 2	06/11/2021
8)	8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_03c-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiPaesaggistica-03c-signed	Carta della visibilità parte 3	06/11/2021
9)	8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_03d-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiPaesaggistica-03d-signed	Carta della visibilità parte 4	06/11/2021
10)	8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_04-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiPaesaggistica-04-signed	Ricostruzione fotorealistica e render	06/11/2021
11)	8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_05	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiPaesaggistica-05	Piano Colturale	06/11/2021
12)	8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_06-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiPaesaggistica-06-signed	Allegato 1 al Piano colturale - Relazione progetto agricolo	06/11/2021
13)	8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_07a-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiPaesaggistica-07a-signed	Allegato 2 al Piano colturale - Layout agricolo lotto LP_1	06/11/2021
14)	8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_07b-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiPaesaggistica-07b-signed	Allegato 2 al Piano colturale - Layout agricolo lotto LP_2	06/11/2021
15)	8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_07c-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiPaesaggistica-07c-signed	Allegato 2 al Piano colturale - Layout agricolo lotto LP_3	06/11/2021
16)	8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_07d-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiPaesaggistica-07d-signed	Allegato 2 al Piano colturale - Layout agricolo lotto LP_4	06/11/2021
17)	8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_07e-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiPaesaggistica-07e-signed	Allegato 2 al Piano colturale - Layout agricolo lotto LP_5	06/11/2021
18)	8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_08a-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiPaesaggistica-08a-signed	Opere di mitigazione - Elaborato grafico lotto LP_1	06/11/2021
19)	8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_08b-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiPaesaggistica-08b-signed	Opere di mitigazione - Elaborato grafico lotto LP_2	06/11/2021
20)	8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_08c	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiPaesaggistica-08c	Opere di mitigazione - Elaborato grafico lotto LP_3	06/11/2021
21)	8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_08d-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiPaesaggistica-08d-signed	Opere di mitigazione - Elaborato grafico lotto LP_4	06/11/2021
22)	8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_08e-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiPaesaggistica-08e-signed	Opere di mitigazione - Elaborato grafico lotto LP_5	06/11/2021
23)	8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_09a-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiPaesaggistica-09a-signed	Allegato 7 al Piano colturale - Studio della compatibilità tra attività agricola e installazione fotovoltaica- Elaborato	06/11/2021

				grafico lotto LP_1	
24)	8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_09b-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiPaesaggistica-09b-signed	"Allegato 7 al Piano colturale - Studio della compatibilità tra attività agricola e installazione fotovoltaica- Elaborato grafico lotto LP_2	06/11/2021
25)	8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_09c-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiPaesaggistica-09c-signed	"Allegato 7 al Piano colturale - Studio della compatibilità tra attività agricola e installazione fotovoltaica- Elaborato grafico lotto LP_3	06/11/2021
26)	8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_09d-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiPaesaggistica-09d-signed	"Allegato 7 al Piano colturale - Studio della compatibilità tra attività agricola e installazione fotovoltaica- Elaborato grafico lotto LP_4	06/11/2021
27)	8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_09e-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiPaesaggistica-09e-signed	"Allegato 7 al Piano colturale - Studio della compatibilità tra attività agricola e installazione fotovoltaica- Elaborato grafico lotto LP_5	06/11/2021
28)	8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_10-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiPaesaggistica-10-signed	Ricaduta Socio economica	06/11/2021
29)	8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_11a-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiPaesaggistica-11a-signed	Inquadramento vincolistico PPTR opere di progetto	06/11/2021
30)	8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_11b-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiPaesaggistica-11b-signed	Inquadramento vincolistico PPTR opere di progetto su ortofoto.	06/11/2021
31)	8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_11c-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiPaesaggistica-11c-signed	Inquadramento vincolistico PPTR opere di progetto. Vista di dettaglio 1.	06/11/2021
32)	8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_11d-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiPaesaggistica-11d-signed	Inquadramento vincolistico PPTR opere di progetto. Vista di dettaglio 2.	06/11/2021
33)	8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_11e-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiPaesaggistica-11e-signed	Inquadramento vincolistico PPTR opere di progetto. Vista di dettaglio 3.	06/11/2021
34)	8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_12a-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiPaesaggistica-12a-signed	Inquadramento vincolistico aree non idonee FER opere di progetto.	06/11/2021
35)	8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_12b-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiPaesaggistica-12b-signed	Inquadramento vincolistico aree non idonee FER opere di progetto su ortofoto.	06/11/2021
36)	8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_12c-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiPaesaggistica-12c-signed	Inquadramento vincolistico aree non idonee FER opere di progetto su ortofoto. Vista di dettaglio 1	06/11/2021

37)	8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_12d-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiPaesaggistica-12d-signed	Inquadramento vincolistico aree non idonee FER opere di progetto su ortofoto. Vista di dettaglio 2	06/11/2021
38)	8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_12e-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiPaesaggistica-12e-signed	Inquadramento vincolistico aree non idonee FER opere di progetto su ortofoto. Vista di dettaglio 3	06/11/2021
39)	8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_13a-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiPaesaggistica-13a-signed	Inquadramento vincolistico PUTT opere di progetto	06/11/2021
40)	8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_13b-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiPaesaggistica-13b-signed	Inquadramento vincolistico PUTT opere di progetto su ortofoto	06/11/2021
41)	8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_13c-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiPaesaggistica-13c-signed	Inquadramento vincolistico PUTT opere di progetto. Vista di dettaglio 1	06/11/2021
42)	8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_13d-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiPaesaggistica-13d-signed	Inquadramento vincolistico PUTT opere di progetto. Vista di dettaglio 2	06/11/2021
43)	8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_13e-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiPaesaggistica-13e-signed	Inquadramento vincolistico PUTT opere di progetto. Vista di dettaglio 3	06/11/2021
44)	8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_14-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiPaesaggistica-14-signed	Inquadramento vincolistico - PUTT ATE/ATD opere di progetto	06/11/2021
45)	8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_15-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiPaesaggistica-15-signed	Inquadramento generale di intervento parchi, aree protette, ulivi monumentali	06/11/2021
46)	8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_16-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiPaesaggistica-16-signed	Inquadramento generale di intervento base ortofoto parchi, aree protette, ulivi monumentali	06/11/2021
47)	8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_17-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-AnalisiPaesaggistica-17-signed	Mappatura degli UCP	06/11/2021
48)	8XPD7W3_CalcoliImpianti_02-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-CalcoliImpianti-02-signed	Relazione (PTO)	06/11/2021
49)	8XPD7W3_CalcoliStrutture_02	Documentazione generale	8XPD7W3-CalcoliStrutture-02	Relazione sismica del progetto definitivo	06/11/2021
50)	8XPD7W3_ComputoMetrico_01-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ComputoMetrico-01-signed	Computo metrico estimativo di costruzione e mitigazione	06/11/2021
51)	8XPD7W3_ComputoMetrico_02-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ComputoMetrico-02-signed	Analisi nuovi prezzi costruzione	06/11/2021
52)	8XPD7W3_ComputoMetrico_03-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ComputoMetrico-03-signed	Elenco prezzi costruzione	06/11/2021
53)	8XPD7W3_ComputoMetrico_04-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ComputoMetrico-04-signed	Computo metrico estimativo della dismissione e ripristino	06/11/2021
54)	8XPD7W3_ComputoMetrico_05-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ComputoMetrico-05-	Elenco prezzi fase di dismissione e ripristino	06/11/2021

			signed		
55)	8XPD7W3_ComputoMetrico_06-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ComputoMetrico-06-signed	Analisi nuovi prezzi dismissione e ripristino	06/11/2021
56)	8XPD7W3_ComputoMetrico_07-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ComputoMetrico-07-signed	Computo metrico oneri di sicurezza fase di esecuzione	06/11/2021
57)	8XPD7W3_ComputoMetrico_08-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ComputoMetrico-08-signed	Elenco prezzi oneri di sicurezza fase di esecuzione	06/11/2021
58)	8XPD7W3_ComputoMetrico_09-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ComputoMetrico-09-signed	Computo metrico oneri di sicurezza fase di dismissione.	06/11/2021
59)	8XPD7W3_ComputoMetrico_10-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ComputoMetrico-10-signed	Elenco prezzi oneri di sicurezza fase di dismissione	06/11/2021
60)	8XPD7W3_Disciplinare_01-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-Disciplinare-01-signed	Strutture di sostegno 2v27	06/11/2021
61)	8XPD7W3_Disciplinare_02-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-Disciplinare-02-signed	Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici del progetto definitivo	06/11/2021
62)	8XPD7W3_Disciplinare_03-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-Disciplinare-03-signed	Piano di dismissione e ripristino dello stato dei luoghi	06/11/2021
63)	8XPD7W3_Disciplinare_04a-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-Disciplinare-04a-signed	Allegato 1 al Piano di dismissione e ripristino dello stato dei luoghi - Lotto LP_1	06/11/2021
64)	8XPD7W3_Disciplinare_04b-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-Disciplinare-04b-signed	Allegato 2 al Piano di dismissione e ripristino dello stato dei luoghi - Lotto LP_2	06/11/2021
65)	8XPD7W3_Disciplinare_04c-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-Disciplinare-04c-signed	Allegato 3 al Piano di dismissione e ripristino dello stato dei luoghi - Lotto LP_3	06/11/2021
66)	8XPD7W3_Disciplinare_04d-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-Disciplinare-04d-signed	Allegato 4 al Piano di dismissione e ripristino dello stato dei luoghi - Lotto LP_4	06/11/2021
67)	8XPD7W3_Disciplinare_04e-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-Disciplinare-04e-signed	Allegato 5 al Piano di dismissione e ripristino dello stato dei luoghi - Lotto LP_5	06/11/2021
68)	8XPD7W3_Disciplinare_05a-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-Disciplinare-05a-signed	Studio interferenza reticolo idrogeologico - ATR1	06/11/2021
69)	8XPD7W3_Disciplinare_05b-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-Disciplinare-05b-signed	Studio interferenza reticolo idrogeologico - ATR2	06/11/2021
70)	8XPD7W3_Disciplinare_05c-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-Disciplinare-05c-signed	Studio interferenza reticolo idrogeologico - ATR3	06/11/2021
71)	8XPD7W3_Disciplinare_05d-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-Disciplinare-05d-signed	Studio interferenza reticolo idrogeologico - ATR4	06/11/2021
72)	8XPD7W3_Disciplinare_06-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-Disciplinare-06-signed	Allegato 6 al Piano di dismissione e ripristino dello stato dei luoghi - opere di connessione	06/11/2021
73)	8XPD7W3_DocumentazioneSpeciali	Documentazione	8XPD7W3-	Relazione archeologica	06/11/2021

	stica_01	generale	DocumentazioneSpecialistica-01		
74)	8XPD7W3_DocumentazioneSpecialistica_01a	Documentazione generale	8XPD7W3-DocumentazioneSpecialistica-01a	Relazione archeologica - allegato A inquadramento generale	06/11/2021
75)	8XPD7W3_DocumentazioneSpecialistica_01b	Documentazione generale	8XPD7W3-DocumentazioneSpecialistica-01b	Relazione archeologica - allegato B Siti noti da PPTR	06/11/2021
76)	8XPD7W3_DocumentazioneSpecialistica_01c	Documentazione generale	8XPD7W3-DocumentazioneSpecialistica-01c	Relazione archeologica - allegato C Carta della visibilità di superficie	06/11/2021
77)	8XPD7W3_DocumentazioneSpecialistica_01d	Documentazione generale	8XPD7W3-DocumentazioneSpecialistica-01d	Relazione archeologica - allegato D Carta della visibilità di superficie	06/11/2021
78)	8XPD7W3_DocumentazioneSpecialistica_01e	Documentazione generale	8XPD7W3-DocumentazioneSpecialistica-01e	Relazione archeologica - allegato E Carta della visibilità di superficie	06/11/2021
79)	8XPD7W3_DocumentazioneSpecialistica_01f	Documentazione generale	8XPD7W3-DocumentazioneSpecialistica-01f	Relazione archeologica - allegato F Carta del rischio archeologico assoluto	06/11/2021
80)	8XPD7W3_DocumentazioneSpecialistica_01g	Documentazione generale	8XPD7W3-DocumentazioneSpecialistica-01g	Relazione archeologica - allegato G Carta del rischio archeologico relativo	06/11/2021
81)	8XPD7W3_DocumentazioneSpecialistica_02-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-DocumentazioneSpecialistica-02-signed	Relazione inquinamento luminoso	06/11/2021
82)	8XPD7W3_DocumentazioneSpecialistica_03-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-DocumentazioneSpecialistica-03-signed	Relazione impatto elettromagnetico	06/11/2021
83)	8XPD7W3_DocumentazioneSpecialistica_04	Documentazione generale	8XPD7W3-DocumentazioneSpecialistica-04	Relazione impatto acustico	06/11/2021
84)	8XPD7W3_DocumentazioneSpecialistica_05-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-DocumentazioneSpecialistica-05-signed	Relazione prime indicazioni piano di sicurezza	06/11/2021
85)	8XPD7W3_DocumentazioneSpecialistica_06-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-DocumentazioneSpecialistica-06-signed	Piano Di Monitoraggio Ambientale	06/11/2021
86)	8XPD7W3_DocumentazioneSpecialistica_07-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-DocumentazioneSpecialistica-07-signed	Piano preliminare di utilizzo delle Terre e Rocce da scavo	06/11/2021
87)	8XPD7W3_DocumentazioneSpecialistica_08-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-DocumentazioneSpecialistica-08-signed	Relazione Mitigazione	06/11/2021
88)	8XPD7W3_DocumentazioneSpecialistica_09-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-DocumentazioneSpecialistica-09-signed	Relazione idraulica	06/11/2021
89)	8XPD7W3_DocumentazioneSpecialistica_10-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-DocumentazioneSpecialistica-10-signed	Relazione aree percorse da incendi.	06/11/2021
90)	8XPD7W3_DocumentazioneSpecialistica_11-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-DocumentazioneSpecialistica-11-signed	Planimetria dei campi elettromagnetici - allegato relazione impatto elettromagnetico	06/11/2021
91)	8XPD7W3_ElaboratoCompatibilitaPTA_02-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoCompatibilitaPTA-02-signed	Interferenza con il piano tutela delle acque	06/11/2021
92)	8XPD7W3_ElaboratoCompatibilitaPTA_03-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoCompatibilitaPT	Interferenza con il piano tutela delle acque con	06/11/2021

			A-03-signed	ortofoto	
93)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_01a-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-01a-signed	Inquadramento catastale area impianto lotto LP_1	06/11/2021
94)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_01b-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-01b-signed	Inquadramento catastale area impianto lotto LP_2	06/11/2021
95)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_01c-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-01c-signed	Inquadramento catastale area impianto lotto LP_3	06/11/2021
96)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_01d-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-01d-signed	Inquadramento catastale area impianto lotto LP_4	06/11/2021
97)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_01e-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-01e-signed	Inquadramento catastale area impianto lotto LP_5	06/11/2021
98)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_02-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-02-signed	Aree percorse da incendi	06/11/2021
99)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_03a-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-03a-signed	Corine Land Cover - Carta uso del suolo - Lotto LP_1	06/11/2021
100)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_03b-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-03b-signed	Corine Land Cover - Carta uso del suolo - Lotto LP_2	06/11/2021
101)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_03c-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-03c-signed	Corine Land Cover - Carta uso del suolo - Lotto LP_3	06/11/2021
102)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_03d-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-03d-signed	Corine Land Cover - Carta uso del suolo - Lotto LP_4	06/11/2021
103)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_03e-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-03e-signed	Corine Land Cover - Carta uso del suolo - Lotto LP_5	06/11/2021
104)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_03f-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-03f-signed	Corine Land Cover - Carta uso del suolo - Generale	06/11/2021
105)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_04a-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-04a-signed	Layout Lotto LP_1	06/11/2021
106)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_04b-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-04b-signed	Layout Lotto LP_2	06/11/2021
107)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_04c-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-04c-signed	Layout Lotto LP_3	06/11/2021
108)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_04d-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-04d-signed	Layout Lotto LP_4	06/11/2021
109)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_04e-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-04e-signed	Layout Lotto LP_5	06/11/2021
110)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_05-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-05-signed	Particolari costruttivi: cancello e recinzione	06/11/2021
111)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_06-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-06-signed	Particolari costruttivi: cabine impianto fotovoltaico	06/11/2021
112)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_07-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-07-signed	Particolari costruttivi: inverter	06/11/2021
113)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_08-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-08-	Planimetria e particolari cavidotti impianto	06/11/2021

			signed	fotovoltaico	
114)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_09-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-09-signed	Schema connessione MT	06/11/2021
115)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_10a-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-10a-signed	schema unifilare Lotto LP_1	06/11/2021
116)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_10b-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-10b-signed	schema unifilare Lotto LP_2	06/11/2021
117)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_10c-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-10c-signed	schema unifilare Lotto LP_3	06/11/2021
118)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_10d-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-10d-signed	schema unifilare Lotto LP_4	06/11/2021
119)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_10e-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-10e-signed	schema unifilare Lotto LP_5	06/11/2021
120)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_11a-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-11a-signed	Viabilità interna Lotto LP_1	06/11/2021
121)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_11b-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-11b-signed	Viabilità interna Lotto LP_2	06/11/2021
122)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_11c-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-11c-signed	Viabilità interna Lotto LP_3	06/11/2021
123)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_11d-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-11d-signed	Viabilità interna Lotto LP_4	06/11/2021
124)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_11e-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-11e-signed	Viabilità interna Lotto LP_5	06/11/2021
125)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_12a-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-12a-signed	Particolare sorveglianza - Lotto LP_1	06/11/2021
126)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_12b-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-12b-signed	Particolare sorveglianza - Lotto LP_2	06/11/2021
127)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_12c-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-12c-signed	Particolare sorveglianza - Lotto LP_3	06/11/2021
128)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_12d-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-12d-signed	Particolare sorveglianza - Lotto LP_4	06/11/2021
129)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_12e-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-12e-signed	Particolare sorveglianza - Lotto LP_5	06/11/2021
130)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_13a-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-13a-signed	Inquadramento catastale linea di connessione con fascia di esproprio (1)	06/11/2021
131)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_13b-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-13b-signed	Inquadramento catastale linea di connessione con fascia di esproprio (2)	06/11/2021
132)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_13c-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-13c-signed	Inquadramento catastale linea di connessione con fascia di	06/11/2021

				esproprio (3)	
133)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_13d-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-13d-signed	Inquadramento catastale linea di connessione con fascia di esproprio (4)	06/11/2021
134)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_13e-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-13e-signed	Inquadramento catastale linea di connessione con fascia di esproprio (5)	06/11/2021
135)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_14-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-14-signed	Pianta e prospetto cabina di sezionamento - DG 2061 ED. 08	06/11/2021
136)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_15a-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-15a-signed	Schema di distribuzione cavidotti interni - Lotto LP_1	06/11/2021
137)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_15b-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-15b-signed	Schema di distribuzione cavidotti interni - Lotto LP_2	06/11/2021
138)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_15c-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-15c-signed	Schema di distribuzione cavidotti interni - Lotto LP_3	06/11/2021
139)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_15d-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-15d-signed	Schema di distribuzione cavidotti interni - Lotto LP_4	06/11/2021
140)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_15e-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-15e-signed	Schema di distribuzione cavidotti interni - Lotto LP_5	06/11/2021
141)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_16a-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-16a-signed	Impianto di messa a terra - Lotto LP_1	06/11/2021
142)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_16b-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-16b-signed	Impianto di messa a terra - Lotto LP_2	06/11/2021
143)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_16c-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-16c-signed	Impianto di messa a terra - Lotto LP_3	06/11/2021
144)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_16d-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-16d-signed	Impianto di messa a terra - Lotto LP_4	06/11/2021
145)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_16e-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-16e-signed	Impianto di messa a terra - Lotto LP_5	06/11/2021
146)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_17-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-17-signed	Viabilità di accesso cabina di sezionamento	06/11/2021
147)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_18a-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-18a-signed	Studio interferenze sottoservizi e infrastrutture_a	06/11/2021
148)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_18b-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-18b-signed	Studio interferenze sottoservizi e infrastrutture_b	06/11/2021
149)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_19a-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-19a-signed	Inquadramento vincolistico AdB PAI opere di progetto	06/11/2021
150)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_19b-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-19b-signed	inquadramento vincolistico AdB PAI opere di progetto su ortofoto	06/11/2021
151)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_19c-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-19c-signed	Inquadramento vincolistico AdB PAI opere di progetto su	06/11/2021

				ortofoto vista di dettaglio 1	
152)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_19d-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-19d-signed	Inquadramento vincolistico AdB PAI opere di progetto su ortofoto vista di dettaglio 2	06/11/2021
153)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_19e-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-19e-signed	inquadramento vincolistico AdB PAI opere di progetto su ortofoto vista di dettaglio 3	06/11/2021
154)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_20a-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-20a-signed	Inquadramento vincolistico carta idrogeomorfologica opere di progetto	06/11/2021
155)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_20b-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-20b-signed	Inquadramento vincolistico carta idrogeomorfologica opere di progetto su ortofoto	06/11/2021
156)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_20c-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-20c-signed	Inquadramento vincolistico carta idrogeomorfologica opere di progetto vista di dettaglio 1	06/11/2021
157)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_20d-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-20d-signed	Inquadramento vincolistico carta idrogeomorfologica opere di progetto vista di dettaglio 2	06/11/2021
158)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_20e-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-20e-signed	Inquadramento vincolistico carta idrogeomorfologica opere di progetto vista di dettaglio	06/11/2021
159)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_21a-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-21a-signed	Inquadramento vincolistico PPTR opere di progetto	06/11/2021
160)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_21b-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-21b-signed	Inquadramento vincolistico PPTR opere di progetto su ortofoto	06/11/2021
161)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_21c-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-21c-signed	Inquadramento vincolistico PPTR opere di progetto vista di dettaglio 1	06/11/2021
162)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_21d-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-21d-signed	Inquadramento vincolistico PPTR opere di progetto vista di dettaglio 2	06/11/2021
163)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_21e-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-21e-signed	Inquadramento vincolistico PPTR opere di progetto vista di dettaglio 3	06/11/2021
164)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_22a-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-22a-signed	Inquadramento vincolistico aree non idonee FER. Opere di progetto	06/11/2021
165)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_22b-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-22b-signed	Inquadramento vincolistico aree non idonee FER. Opere di progetto su	06/11/2021

				ortofoto	
166)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_22c-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-22c-signed	Inquadramento vincolistico aree non idonee FER. Vista di dettaglio 1	06/11/2021
167)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_22d-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-22d-signed	Inquadramento vincolistico aree non idonee FER. vista di dettaglio 2	06/11/2021
168)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_22e-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-22e-signed	inquadramento vincolistico aree non idonee FER opere di progetto vista di dettaglio 3	06/11/2021
169)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_23-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-23-signed	Planimetria elettromeccanici - sezioni longitudinali	06/11/2021
170)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_24-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-24-signed	Piante, prospetto e sezione degli edifici s.u.	06/11/2021
171)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_25-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-25-signed	Planimetria rete di terra	06/11/2021
172)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_26-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-26-signed	Planimetria generale stazione di utenza - quote dei piani	06/11/2021
173)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_28-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-28-signed	Viabilità di accesso stazione di utenza	06/11/2021
174)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_29-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-29-signed	Inquadramento generale di intervento parchi, aree protette, ulivi monumentali	06/11/2021
175)	8XPD7W3_ElaboratoGrafico_30-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-ElaboratoGrafico-30-signed	Inquadramento generale di intervento base ortofoto parchi, aree protette, ulivi monumentali	06/11/2021
176)	8XPD7W3_PianoEsproprio_01-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-PianoEsproprio-01-signed	Piano particellare di esproprio	06/11/2021
177)	8XPD7W3_PianoEsproprio_02-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-PianoEsproprio-02-signed	Relazione al piano particellare d' esproprio	06/11/2021
178)	8XPD7W3_PianoEsproprio_03-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-PianoEsproprio-03-signed	Dichiarazione di responsabilità'	06/11/2021
179)	8XPD7W3_PPTR_01-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-PPTR-01-signed	Relazione sugli elementi tutelati del Piano Paesaggistico Regionale	06/11/2021
180)	8XPD7W3_QuadroEconomico-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-QuadroEconomico-signed	Quadro economico	06/11/2021
181)	8XPD7W3_RelazioneCompatibilitaPTA_01-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-RelazioneCompatibilitaPTA-01-signed	Relazione di compatibilità al Piano di Tutela delle Acque	06/11/2021
182)	8XPD7W3_RelazioneDescrittiva-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-RelazioneDescrittiva-signed	Relazione descrittiva	06/11/2021
184)	8XPD7W3_RelazioneGeologica	Documentazione generale	8XPD7W3-RelazioneGeologica	Relazione Geologica	06/11/2021
185)	8XPD7W3_RelazioneGeotecnica	Documentazione generale	8XPD7W3-RelazioneGeotecnica	Relazione Geotecnica	06/11/2021
186)	8XPD7W3_RelazionePaesaggioAgrario	Documentazione generale	8XPD7W3-RelazionePaesaggioAgrario	Relazione Paesaggio-agrario	06/11/2021
187)	8XPD7W3_RelazionePedoagronomic	Documentazione	8XPD7W3-	Relazione	06/11/2021

	a	generale	RelazionePedoagronomica	Pedoagronomica	
188)	8XPD7W3_RelazioneTecnica-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-RelazioneTecnica-signed	Relazione Tecnica	06/11/2021
189)	8XPD7W3_RilievoPlanoaltimetrico_01a-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-RilievoPlanoaltimetrico-01a-signed	Inquadramento area impianto con rilievo planimetrico - Lotto LP_1	06/11/2021
190)	8XPD7W3_RilievoPlanoaltimetrico_01b-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-RilievoPlanoaltimetrico-01b-signed	Inquadramento area impianto con rilievo planimetrico - Lotto LP_2	06/11/2021
191)	8XPD7W3_RilievoPlanoaltimetrico_01c-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-RilievoPlanoaltimetrico-01c-signed	Inquadramento area impianto con rilievo planimetrico - Lotto LP_3	06/11/2021
192)	8XPD7W3_RilievoPlanoaltimetrico_01d-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-RilievoPlanoaltimetrico-01d-signed	Inquadramento area impianto con rilievo planimetrico - Lotto LP_4	06/11/2021
193)	8XPD7W3_RilievoPlanoaltimetrico_01e-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-RilievoPlanoaltimetrico-01e-signed	Inquadramento area impianto con rilievo planimetrico - Lotto LP_5	06/11/2021
194)	8XPD7W3_StudioFattibilitambientale_01-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-StudioFattibilitambientale-01-signed	Studio di impatto ambientale	06/11/2021
195)	8XPD7W3_StudioFattibilitambientale_02-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-StudioFattibilitambientale-02-signed	Sintesi non tecnica dello studio di impatto ambientale	06/11/2021
196)	8XPD7W3_StudioInserimentoUrbanistico_01-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-StudioInserimentoUrbanistico-01-signed	Inquadramento generale di intervento : IGM	06/11/2021
197)	8XPD7W3_StudioInserimentoUrbanistico_02-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-StudioInserimentoUrbanistico-02-signed	Inquadramento generale intervento - Ortofoto	06/11/2021
198)	8XPD7W3_StudioInserimentoUrbanistico_03a-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-StudioInserimentoUrbanistico-03a-signed	inquadramento vincolistico CTR opere di progetto	06/11/2021
199)	8XPD7W3_StudioInserimentoUrbanistico_03b-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-StudioInserimentoUrbanistico-03b-signed	inquadramento vincolistico CTR opere di progetto con ortofoto	06/11/2021
200)	8XPD7W3_StudioInserimentoUrbanistico_03c-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-StudioInserimentoUrbanistico-03c-signed	Inquadramento vincolistico CTR opere di progetto vista di dettaglio 1	06/11/2021
201)	8XPD7W3_StudioInserimentoUrbanistico_03d-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-StudioInserimentoUrbanistico-03d-signed	Inquadramento vincolistico CTR opere di progetto vista di dettaglio 2	06/11/2021
202)	8XPD7W3_StudioInserimentoUrbanistico_03e-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-StudioInserimentoUrbanistico-03e-signed	Inquadramento vincolistico CTR opere di progetto vista di dettaglio 3	06/11/2021
203)	8XPD7W3_StudioInserimentoUrbanistico_04a-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-StudioInserimentoUrbanistico-04a-signed	inquadramento vincolistico AdB PAI opere di progetto	06/11/2021
204)	8XPD7W3_StudioInserimentoUrbanistico_04b-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-StudioInserimentoUrbanistico-04b-signed	inquadramento vincolistico AdB PAI opere di progetto su ortofoto	06/11/2021
205)	8XPD7W3_StudioInserimentoUrbanistico_04c-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-StudioInserimentoUrbanistico-04c-signed	inquadramento vincolistico AdB PAI opere di progetto vista	06/11/2021

				di dettaglio 1	
206)	8XPD7W3_StudioInserimentoUrbanistico_04d-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-StudioInserimentoUrbanistico-04d-signed	inquadramento vincolistico AdB PAI opere di progetto vista di dettaglio 2	06/11/2021
207)	8XPD7W3_StudioInserimentoUrbanistico_04e-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-StudioInserimentoUrbanistico-04e-signed	Inquadramento vincolistico AdB PAI opere di progetto vista di dettaglio 3	06/11/2021
208)	8XPD7W3_StudioInserimentoUrbanistico_05a-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-StudioInserimentoUrbanistico-05a-signed	Inquadramento Urbanistico PRG MESAGNE E PRG BRINDISI 1	06/11/2021
209)	8XPD7W3_StudioInserimentoUrbanistico_05b-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-StudioInserimentoUrbanistico-05b-signed	Inquadramento Urbanistico PRG MESAGNE E PRG BRINDISI 2	06/11/2021
210)	8XPD7W3_StudioInserimentoUrbanistico_05c-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-StudioInserimentoUrbanistico-05c-signed	Inquadramento Urbanistico PRG MESAGNE E PRG BRINDISI 3	06/11/2021
211)	8XPD7W3_StudioInserimentoUrbanistico_06-signed	Documentazione generale	8XPD7W3-StudioInserimentoUrbanistico-06-signed		06/11/2021
212)	GRUPPO TERNA.P20210056116-12.07.2021	Documentazione generale	GRUPPO-TERNA-P20210056116-12-07-2021		06/11/2021
213)	PFBR- R-T01 Relazione tecnica illustrativa REV01	Documentazione generale	PFBR-R-T01-Relazione-tecnica-illustrativa-REV01	Relazione tecnica illustrativa REV01	06/11/2021
214)	PFBR-D-G01 - Inquadramento IGM 25000-REV01	Documentazione generale	PFBR-D-G01-Inquadramento-IGM-25000-REV01	Inquadramento IGM 25000-REV01	06/11/2021
215)	PFBR-D-G03 Tipici attraversamenti infrastrutture e servizi agg-A1	Documentazione generale	PFBR-D-G03-Tipici-attraversamenti-infrastrutture-e-servizi-agg-A1	Tipici attraversamenti infrastrutture e servizi agg-A1	06/11/2021
216)	PFBR-D-G04 Schema Collegamenti tra le stazioni e linee 2000 REV01	Documentazione generale	PFBR-D-G04-Schema-Collegamenti-tra-le-stazioni-e-linee-2000-REV01	Schema Collegamenti tra le stazioni e linee 2000 REV01	06/11/2021
217)	PFBR-D-T02 Corografia CTR scala 1-5000-REV01	Documentazione generale	PFBR-D-T02-Corografia-CTR-scala-1-5000-REV01	Corografia CTR scala 1-5000-REV01	06/11/2021
218)	PFBR-D-T04 - Planimetria catastale con API 1-2000 Rev01	Documentazione generale	PFBR-D-T04-Planimetria-catastale-con-API-1-2000-Rev01	Planimetria catastale con API 1-2000 Rev01	06/11/2021
219)	PFBR-D-T05 Planimetria catastale con DPA 1-2000 Rev01	Documentazione generale	PFBR-D-T05-Planimetria-catastale-con-DPA-1-2000-Rev01	Planimetria catastale con DPA 1-2000 Rev01	06/11/2021
220)	PFBR-D-T07 - Layout stazione smistamento 150KV-Rev01	Documentazione generale	PFBR-D-T07-Layout-stazione-smistamento-150KV-Rev01	Layout stazione smistamento 150KV-Rev01	06/11/2021
221)	PFBR-D-T08 - Pianta e sezione stallo arrivo cavo produttore REV01	Documentazione generale	PFBR-D-T08-Pianta-e-sezione-stallo-arrivo-cavo-produttore-REV01	Pianta e sezione stallo arrivo cavo produttore REV01	06/11/2021
222)	PFBR-D-T09 - Cancello-recinzione-palina illum	Documentazione generale	PFBR-D-T09-Cancello-recinzione-palina-illum	Cancello-recinzione	06/11/2021
223)	PFBR-D-T10 - Rete di terra stazione smistamento150 kV REV01	Documentazione generale	PFBR-D-T10-Rete-di-terra-stazione-smistamento150-kV-REV01	Rete di terra stazione smistamento150 kV REV01	06/11/2021
224)	PFBR-D-T11 - Edificio quadri integrato prospetti e sezioni	Documentazione generale	PFBR-D-T11-Edificio-quadri-integrato-prospetti-e-sezioni	Edificio quadri integrato prospetti e sezioni	06/11/2021
225)	PFBR-D-T12 - Edificio MT e SA	Documentazione	PFBR-D-T12-Edificio-MT-e-	Edificio MT e SA	06/11/2021

	prospetti e sezioni	generale	SA-prospetti-e-sezioni	prospetti e sezioni	
226)	PFBR-D-T13 Schema unifilare REV01	Documentazione generale	PFBR-D-T13-Schema-unifilare-REV01	Schema unifilare REV01	06/11/2021
227)	PFBR-D-T14 Profilo linea Villa Castelli-Brindisi Città - Stato di fatto	Documentazione generale	PFBR-D-T14-Profilo-linea-Villa-Castelli-Brindisi-Citta-Stato-di-fatto	Profilo linea Villa Castelli-Brindisi Città - Stato di fatto	06/11/2021
228)	PFBR-D-T14A Profilo linea Villa Castelli-Brindisi Smistamento REV01	Documentazione generale	PFBR-D-T14A-Profilo-linea-Villa-Castelli-Brindisi-Smistamento-REV01	Profilo linea Villa Castelli-Brindisi Smistamento REV01	06/11/2021
229)	PFBR-D-T15 Profilo cavo Brindisi smist.- Brindisi Pignicelle REV01	Documentazione generale	PFBR-D-T15-Profilo-cavo-Brindisi-smist--Brindisi-Pignicelle-REV01	Profilo cavo Brindisi smist.- Brindisi Pignicelle REV01	06/11/2021
230)	PFBR-D-T16 Profilo cavo REV01	Documentazione generale	PFBR-D-T16-Profilo-cavo-REV01	PFBR-D-T16 Profilo cavo REV01	06/11/2021
231)	PFBR-D-T17 -Particolare passaggio aereo-cavo Sostegno 129b	Documentazione generale	PFBR-D-T17-Particolare-passaggio-aereo-cavo-Sostegno-129b	Particolare passaggio aereo-cavo Sostegno 129b	06/11/2021
232)	PFBR-D-T18 Caratteristiche componenti cavo 150 kV	Documentazione generale	PFBR-D-T18-Caratteristiche-componenti-cavo-150-kV	Caratteristiche componenti cavo 150 kV	06/11/2021
233)	PFBR-D-T19 Sezioni trincee e posa cavi 150 kV	Documentazione generale	PFBR-D-T19-Sezioni-trincee-e-posa-cavi-150-kV	Sezioni trincee e posa cavi 150 kV	06/11/2021

1.2 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO, INQUADRAMENTO TERRITORIALE ED INDICAZIONE DEGLI EVENTUALI VINCOLI AMBIENTALI E PAESAGGISTICI

1.2.1 DESCRIZIONE DELL' INTERVENTO

L'istruttoria in esame prevede la realizzazione e messa in esercizio di un impianto Agrofotovoltaico denominato "CLUSTER LOPEZ", da ubicare, compresa la propria linea di connessione, su Aree Agricole nei territori di Mesagne e Brindisi (BR). L'architettura del parco "LOPEZ" è quella del "cluster"; quindi, un parco articolato in lotti d'impianto,
autonomamente organizzati in unità produttive, ognuno dei quali converge con un'unica linea di connessione sino alla stazione di elevazione MT/AT, per poi connettersi alla RTN. Il parco fotovoltaico interessa una superficie complessiva di 483.737,22,00 mq e si articola in 5 lotti denominanti "Lotto LP_1", "Lotto LP_2", "Lotto LP_3", "Lotto LP_4" e "Lotto LP_5" con potenza complessiva DC pari a 34.639,92 KWp e Potenza elettrica complessiva AC pari a 30.000,00 KWn. I lotti di impianto sono dislocati come mostrato in fig. 1:

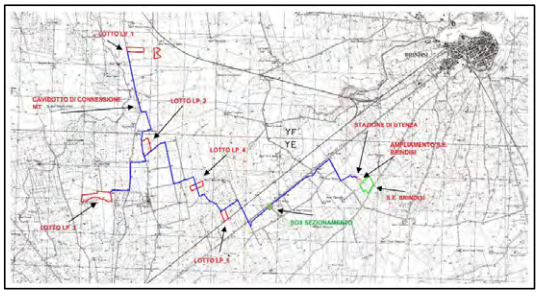
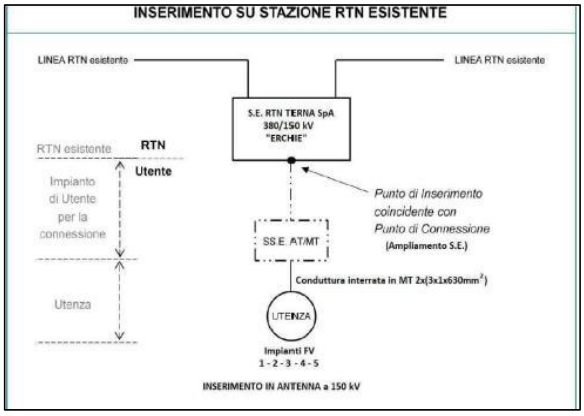






Fig.1: inquadramento dell'area di intervento

L'impianto sarà collegato in antenna a 150 kV con il futuro ampliamento della S.E. della RTN 380/150 kV di Brindisi secondo lo schema presente nella figura sottostante, come descritto nel preventivo di connessione del Gestore di Rete di cui al codice di rintracciabilità 202000882 (vedi Fig. 2).



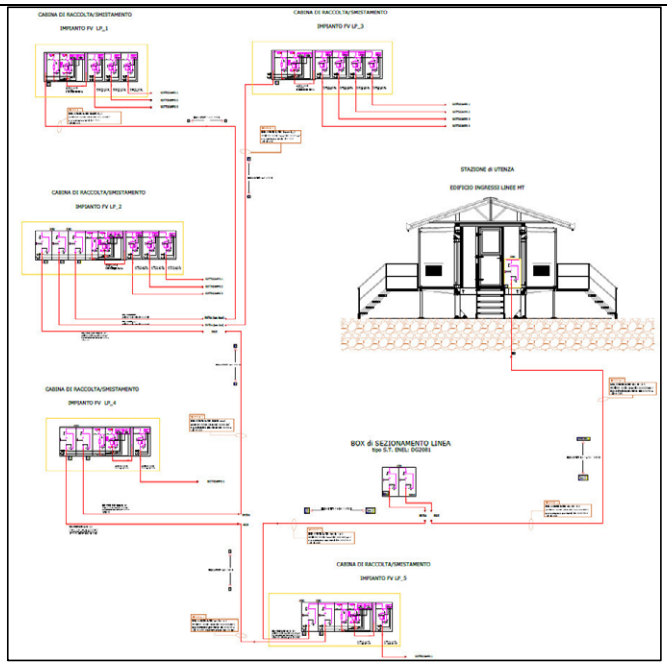


Fig. 2: schema rappresentativo della connessione dell'impianto.

Delle opere in progetto, ricade nel comune di Mesagne unicamente il lotto di impianto "LP_3". I restanti lotti di impianto (LP_1, LP_2, LP_4, LP_5), il cavidotto interrato (parte MT e parte AT), la cabina di sezionamento, la Stazione di Utenza, ed il futuro ampliamento della Stazione Elettrica di Brindisi e la Stazione stessa ricadono interamente nel Comune di Brindisi. Come detto precedentemente tutte le opere di progetto interessano Aree agricole dei due comuni, come descritto nei rispettivi strumenti urbanistici vigenti. Per la localizzazione dell'impianto e delle opere di connessione si rimanda in particolare agli elaborati: *8XPD7W3_RelazioneTecnica-signed, 8XPD7W3_RelazioneDescrittiva-signed, 8XPD7W3_StudioInserimentoUrbanistico_01-signed, e 8XPD7W3_StudioInserimentoUrbanistico_02-signed.*

Il proponente intende dunque realizzare un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica e un impianto di produzione agricola all'interno dello stesso progetto, con lo scopo di non compromettere la continuità della coltivazione all'interno delle aree agricole, ma di potenziarla e rinnovarla tramite il recupero di aree da anni condotte a seminativo, abbandonate o nel peggiore dei casi ospitanti piante di ulivo affette dal batterio Xylella fastidiosa. Il progetto di coltivazione agricola si sviluppa sia all'interno che all'esterno dell'area recintata di installazione fotovoltaica, interessando l'intera area di impianto per tutto il corso della vita di quest'ultimo (previsto di 30 anni). Il progetto prevede l'utilizzo di strumenti per l'agricoltura di precisione, nonché l'implementazione delle innovative tecniche di "Agricoltura 4.0". Si rimanda agli elaborati specifici per i dettagli inerenti il progetto agronomico ovvero:

8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_05
8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_06-signed,
8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_07a-signed,
8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_07b-signed,
8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_07c-signed,
8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_07d-signed,
8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_07e-signed,
8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_09a-signed,
8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_09b-signed,
8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_09c-signed,

8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_09d-signed,
8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_09e-signed,
8XPD7W3_RelazionePaesaggioAgrario,
8XPD7W3_RelazionePedoagronomica.

Le opere previste in progetto sono articolate in:

- generatori fotovoltaici (opere di utente);
- opere di rete;
- attività agricola convenzionale.

Gli impianti fotovoltaici saranno del tipo ad inseguimento solare monoassiale. Attraverso linee interrate i moduli fotovoltaici si congiungeranno agli apparati di conversione e trasformazione.

Le opere da realizzare consistono essenzialmente nelle seguenti fasi:

- realizzazione di nuova viabilità di servizio;
- formazione delle piazzole per l'alloggiamento dei vani tecnici;
- realizzazione di opere minori di regimazione idraulica superficiale quali canalette in terra, cunette, trincee drenanti, ecc.;
- realizzazione di opere varie di sistemazione ambientale;
- realizzazione dei cavidotti interrati interni all'impianto;
- montaggio strutture di sostegno;
- montaggi elettrici;
- collaudi e attivazione.

Il proponente dichiara che per gli impianti di cantiere, saranno adottate le soluzioni tecnico-logistiche più appropriate e congruenti con le scelte di progetto e tali da non provocare disturbi alla stabilità dei siti. Si provvederà alla realizzazione, manutenzione e rimozione dell'impianto di cantiere e di tutte le opere provvisionali (quali ad esempio piazzole, protezioni, ponteggi, slarghi, adattamenti, piste, puntellature, opere di sostegno, ecc.)

Si riporta di seguito una sintesi delle caratteristiche dell'impianto fotovoltaico che si intende realizzare così come riportate nell' elaborato 8XPD7W3_RelazioneTecnica-signed.

Lotto di impianto LP_1

Descrizione	Quantità
Potenza DC	7.861,32 KWp
Potenza AC	6.800 KWn
Inverter	SUNGROW SG 250 HX – 30 inverter
Trasformatori	3 Trafo – 2.350 kVA
Cabine ausiliari	2
Cabine di raccolta	1
Cabine trasformatori	3
Cabine inverter	3
Numero Tracker (2V27)	251
Numero pannelli fotovoltaici	13.554
Potenza pannelli fotovoltaici	580 W
Perimetro impianto (confini catastali)	1.313 m
Recinzione	1210 m
Angolo di tilt	30°
Altezza minima da terra delle strutture di sostegno	1 m
Altezza massima da terra delle strutture di sostegno	5,32 m
Viabilità di servizio mq	5.190 mq
Pali sorveglianza	41

Lotto di impianto LP_2

Descrizione	Quantità
Potenza DC	8.174,52 KWp
Potenza AC	7.100 KWn
Inverter	SUNGROW SG 250 HX – 33 inverter
Trasformatori	3 trafo – 2.900 kVA
Cabine ausiliari	1
Cabine di raccolta	1
Cabine trasformatori	3
Cabine inverter	3
Numero Tracker (2V27)	261
Numero pannelli fotovoltaici	14.094
Potenza pannelli fotovoltaici	580 Wp
Perimetro impianto (confini catastali)	1400 m
Lunghezza recinzione	1358 m
Angolo di tilt	30°
Altezza minima da terra delle strutture di sostegno	1 m
Altezza massima da terra delle strutture di sostegno	5,32 m
Viabilità di servizio mq	3546 mq
Pali illuminazione	25

Lotto impianto LP_3

Lotto impianto LP_4

Descrizione	Quantità
Potenza DC	12.653,28 KWp
Potenza AC	11.000,00 KWn
Inverter	SUNGROW SG 250 HX – 48 inverter
Trasformatori	4 trafo – 3.100 kVA
Cabine ausiliari	1
Cabine di raccolta	1
Cabine trasformatori	4
Cabine inverter	4
Numero Tracker (2V27)	404
Numero pannelli fotovoltaici	21.816
Potenza pannelli fotovoltaici	580 Wp
Perimetro impianto (confini catastali)	2417 m
Lunghezza recinzione	2354 m
Angolo di tilt	30°
Altezza minima da terra delle strutture di sostegno	1 m
Altezza massima da terra delle strutture di sostegno	5,32 m
Viabilità di servizio	5.338,00 mq
Pali videosorveglianza	53

Descrizione	Quantità
Potenza DC	3.132,00 KWp
Potenza AC	2.700 ,00 KWn
Inverter	SUNGROW SG 250 HX – 12 inverter
Trasformatori	1 trafo – 2.900 kVA
Cabine ausiliari	2
Cabine trasformatori	2
Cabine inverter	2
Numero Tracker (2V27)	100
Numero pannelli fotovoltaici	5400
Potenza pannelli fotovoltaici	580 Wp
Perimetro impianto	1.345 m
Lunghezza recinzione	1.256,00 m
Angolo di tilt	30°
Altezza minima da terra delle strutture di sostegno	1 m
Altezza massima da terra delle strutture di sostegno	5,32 m
Viabilità di servizio	2.775,00 mq
Pali illuminazione	28

Lotto Impianto LP_5

Descrizione	Quantità
Potenza DC	2.818,80 KWp
Potenza AC	2.400,00 KWn
Inverter	SUNGROW SG 250 HX – 11 inverter
Trasformatori	1 trafo – 2.600 kVA
Cabine ausiliari	1
Cabine di raccolta	1
Cabine trasformatori	1
Cabine inverter	1
Numero Tracker (2V27)	90
Numero pannelli fotovoltaici	4.860
Potenza pannelli fotovoltaici	580 Wp
Perimetro impianto (confini catastali)	916 m
Lunghezza recinzione	820 m
Angolo di tilt	30°
Altezza minima da terra delle strutture di sostegno	1 m
Altezza massima da terra delle strutture di sostegno	5,32 m
Viabilità di servizio	1645 mq
Pali illuminazione	19

Fig.3: Dati caratterizzanti degli impianti. 8XPD7W3_RelazioneTecnica-signed, § 2.

Il generatore fotovoltaico è composto da moduli fotovoltaici ad inseguimento solare monoassiale posizionati a terra, fissati su strutture metalliche in acciaio (tracker) a loro volta ancorate al terreno mediante fondazioni vibro – infisse, da più gruppi di conversione statici della corrente continua in corrente alternata, da cabine inverter, e da altri componenti elettrici minori. La fondazione vibro – infissa sarà prescelta per permettere di ridurre a zero gli scavi di fondazione e pertanto non alterare il sub strato vegetativo e non prevedere l'uso di calcestruzzi.
La conduzione agricola potrà essere esercitata, nel periodo di vita dell'impianto (30 anni), per circa l'88 % dell'intera area occupata. L'architettura di impianto prevede uno spazio libero tra le file dei tracker di circa 6,21 mt con le strutture di sostegno in posizione di riposo. I filari così definiti saranno utilizzati per la coltivazione. Al di sotto delle strutture dei tracker si realizzeranno delle strisce di impollinazione costituite da erbe e fiori che si abbineranno alla pratica della apicoltura. Tra le file dei tracker si procederà alla coltivazione come da Piano Colturale redatto dal proponente e al quale si rinvia per gli ulteriori approfondimenti.
In generale la distanza tra le file dei tracker è tale da consentire agevolmente l'esecuzione di tutte le fasi della pratica agricola anche con elevati livelli di meccanizzazione, dalla semina alla raccolta.
La richiesta di numerose unità produttive costituite da impianti di generazione elettrica da FER ricadenti nella medesima area, ha generato la necessità di ampliare la S.E. Terna del territorio con nuovi stalli in AT e razionalizzare
l'architettura di rete condividendo il medesimo stallo con vari produttori. A tal fine si provvederà alla costruzione di
una Stazione di Utenza condivisa nella quale troverà allocazione la sezione di elevazione della società Luminora

Lopez srl. La Stazione di Utenza prevede l'installazione di n. 01 trasformatore di potenza da 40 MVA con configurazione di apparecchiature elettromeccaniche isolate in aria per controllo e protezione e conseguente convogliamento dell'energia sulle sbarre comuni della SU condivisa. In particolare, per la trasformazione di tensione 30/150kV dell'energia prodotta dal "Cluster Lopez" sarà utilizzato un trasformatore trifase con avvolgimenti immersi in olio, da esterno, di potenza nominale non inferiore a 40 MVA, del tipo ONAN munito di variatore di rapporto sotto carico (150/±10x1.5%/33.6kV). Il trasformatore sarà affiancato ad altra macchina di diverso produttore con interposta, sul lato corto, una barriera in cemento armato (muro tagliafiamma) al fine di evitare, in caso di eventi accidentali causati da incendio o esplosione, spargimenti di olio infiammato da una sorgente di energia all'altra; disponendo infatti di un quantitativo di olio isolante > 1 m3 si applicheranno le disposizioni di prevenzione incendi di cui al DPR 1/08/2011 nelle modalità prescritte dal DM 15/07/2014. Il Trasformatore di potenza sarà allacciato alla RTN, alla tensione di esercizio di 150 kV che assicura il collegamento della RTN in AT "Stallo assegnato in S.E. TERNA "Brindisi Pignicelle", attraverso uno stallo TR costituito da componenti elettromeccanici in AT isolati in aria, apparecchiature, isolatori portanti, elementi di protezione, controllo e misura fino al sistema di singole sbarre, con profilo tubolare in lega di alluminio 100/90 mm.
Per quanto concernente i servizi ausiliari della Stazione di Utenza, l'impianto di illuminazione esterna e più in generali le opere civili a realizzarsi, si rimanda alla relazione tecnica sulla Stazione di Utenza e agli elaborati:
8XPD7W3_ElaboratoGrafico_24-signed
8XPD7W3_ElaboratoGrafico_25-signed
8XPD7W3_ElaboratoGrafico_26-signed
8XPD7W3_ElaboratoGrafico_28-signed

Inquadramento catastale

La cabina di sezionamento ricade nel Comune di Brindisi, Fg. 129 p.lla 472.
Le opere di connessione sono costituite da un elettrodotto interrato lungo complessivamente 16.153,5 mt circa interamente individuati nel comune di Brindisi. Seppur facente parte del comune di Mesagne, il Lotto SP_3 si colloca al confine tra i due comuni; di conseguenza il rispettivo tratto di cavidotto che lo collega con il resto degli impianti alla Stazione di Utenza si sviluppa interamente nel territorio del Comune di Brindisi. Di seguito si riporta uno stralcio delle informazioni catastali, così come riportate all'interno dell'elaborato
8XPD7W3_RelazioneDescrittiva-signed, § 6 e negli elaborati grafici:
8XPD7W3_ElaboratoGrafico_01a-signed,
8XPD7W3_ElaboratoGrafico_01b-signed,
8XPD7W3_ElaboratoGrafico_01c-signed,
8XPD7W3_ElaboratoGrafico_01d-signed,
8XPD7W3_ElaboratoGrafico_01e-signed.

Dati catastali impianto

Comune	Lotto di impianto	Foglio	Particelle
Brindisi	Lotto LP_1	40	44,401,404,406,408,410,412
Brindisi	Lotto LP_2	97	33,169,170
		121	4,125,126,127,128,129
Mesagne	Lotto LP_3	8	15
		4	6,22,24
Brindisi	Lotto LP_4	122	43,44,67,45,46,47,70,107,71,66,68,69 105,106,108,109
Brindisi	Lotto LP_5	124	118,119,115,120
Brindisi	Stazione di elevazione	107	596

Dati catastali elettrodotto

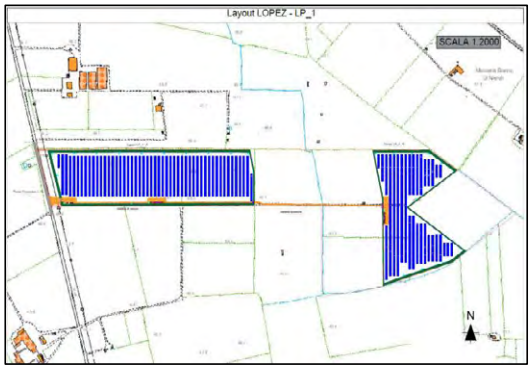
Comune	Foglio	Particella	Tipologia di opera da realizzare
Brindisi	40	Strada Provinciale SP 44 (Strada vicinale Mesagne stazione San Vito)	Cavidotto interrato MT
Brindisi	65	Strada Provinciale SP 44 (Strada vicinale Mesagne stazione San Vito)	Cavidotto interrato MT
Brindisi	66	Strada Comunale 14	Cavidotto interrato MT
Brindisi	97	Strada Comunale 15	Cavidotto interrato MT
Brindisi	97	179	Cavidotto interrato MT
Brindisi	97	178	Cavidotto interrato MT
Brindisi	97	177	Cavidotto interrato MT
Brindisi	97	176	Cavidotto interrato MT
Brindisi	97	42	Cavidotto interrato MT
Brindisi	97	170	Cavidotto interrato MT
Brindisi	96	Strada Vicinale	Cavidotto interrato MT
Brindisi	96	Strada Provinciale SP 44 (Strada vicinale Mesagne stazione San Vito)	Cavidotto interrato MT
Brindisi	121	120	Cavidotto interrato MT
Brindisi	121	7	Cavidotto interrato MT
Brindisi	121	292	Cavidotto interrato MT
Brindisi	121	185	Cavidotto interrato MT
Brindisi	121	25	Cavidotto interrato MT
Brindisi	121	85	Cavidotto interrato MT
Brindisi	121	142	Cavidotto interrato MT
Brindisi	121	8	Cavidotto interrato MT
Brindisi	121	315	Cavidotto interrato MT
Brindisi	121	267	Cavidotto interrato MT
Brindisi	121	90	Cavidotto interrato MT
Brindisi	121	301	Cavidotto interrato MT
Brindisi	122	37	Cavidotto interrato MT
Brindisi	122	58	Cavidotto interrato MT
Brindisi	122	38	Cavidotto interrato MT
Brindisi	122	59	Cavidotto interrato MT
Brindisi	122	93	Cavidotto interrato MT
Brindisi	122	39	Cavidotto interrato MT
Brindisi	122	60	Cavidotto interrato MT
Brindisi	122	40	Cavidotto interrato MT
Brindisi	122	61	Cavidotto interrato MT
Brindisi	122	41	Cavidotto interrato MT
Brindisi	122	62	Cavidotto interrato MT
Brindisi	122	42	Cavidotto interrato MT
Brindisi	122	65	Cavidotto interrato MT
Brindisi	122	48	Cavidotto interrato MT
Brindisi	122	72	Cavidotto interrato MT
Brindisi	122	49	Cavidotto interrato MT
Brindisi	122	74	Cavidotto interrato MT
Brindisi	122	50	Cavidotto interrato MT
Brindisi	122	75	Cavidotto interrato MT
Brindisi	122	51	Cavidotto interrato MT

Brindisi	122	76	Cavidotto interrato MT
Brindisi	122	52	Cavidotto interrato MT
Brindisi	122	77	Cavidotto interrato MT
Brindisi	122	53	Cavidotto interrato MT
Brindisi	122	79	Cavidotto interrato MT
Brindisi	123	38	Cavidotto interrato MT
Brindisi	123	19	Cavidotto interrato MT
Brindisi	123	20	Cavidotto interrato MT
Brindisi	123	46	Cavidotto interrato MT
Brindisi	123	21	Cavidotto interrato MT
Brindisi	123	38	Cavidotto interrato MT
Brindisi	123	21	Cavidotto interrato MT
Brindisi	123	36	Cavidotto interrato MT
Brindisi	123	22	Cavidotto interrato MT
Brindisi	123	32	Cavidotto interrato MT
Brindisi	123	33	Cavidotto interrato MT
Brindisi	123	23	Cavidotto interrato MT
Brindisi	123	24	Cavidotto interrato MT
Brindisi	123	57	Cavidotto interrato MT
Brindisi	125	126	Cavidotto interrato MT
Brindisi	125	1	Cavidotto interrato MT
Brindisi	125	2	Cavidotto interrato MT
Brindisi	125	10	Cavidotto interrato MT
Brindisi	125	12	Cavidotto interrato MT
Brindisi	125	68	Cavidotto interrato MT
Brindisi	125	Strada vicinale vecchia Latiano	Cavidotto interrato MT
Brindisi	125	75	Cavidotto interrato MT
Brindisi	125	125	Cavidotto interrato MT
Brindisi	125	149	Cavidotto interrato MT
Brindisi	125	150	Cavidotto interrato MT
Brindisi	125	Strada Statale S.S. 7 (APPIA)	Cavidotto interrato MT
Brindisi	142	102	Cavidotto interrato MT
Brindisi	142	329	Cavidotto interrato MT
Brindisi	129	491	Cavidotto interrato MT
Brindisi	129	493	Cavidotto interrato MT
Brindisi	129	487	Cavidotto interrato MT
Brindisi	129	489	Cavidotto interrato MT
Brindisi	129	483	Cavidotto interrato MT
Brindisi	129	485	Cavidotto interrato MT
Brindisi	129	6	Cavidotto interrato MT
Brindisi	129	479	Cavidotto interrato MT
Brindisi	129	481	Cavidotto interrato MT
Brindisi	129	477	Cavidotto interrato MT
Brindisi	129	475	Cavidotto interrato MT
Brindisi	129	473	Cavidotto interrato MT
Brindisi	129	472	Cabina di Sezionamento
Brindisi	128	77	Cavidotto interrato MT
Brindisi	128	79	Cavidotto interrato MT
Brindisi	128	81	Cavidotto interrato MT
Brindisi	128	83	Cavidotto interrato MT

Brindisi	128	85	Cavidotto interrato MT
Brindisi	128	87	Cavidotto interrato MT
Brindisi	128	89	Cavidotto interrato MT
Brindisi	128	91	Cavidotto interrato MT
Brindisi	128	93	Cavidotto interrato MT
Brindisi	128	95	Cavidotto interrato MT
Brindisi	128	97	Cavidotto interrato MT
Brindisi	128	99	Cavidotto interrato MT
Brindisi	128	101	Cavidotto interrato MT
Brindisi	128	103	Cavidotto interrato MT
Brindisi	106	96	Cavidotto interrato MT
Brindisi	106	98	Cavidotto interrato MT
Brindisi	106	100	Cavidotto interrato MT
Brindisi	106	102	Cavidotto interrato MT
Brindisi	106	104	Cavidotto interrato MT
Brindisi	106	106	Cavidotto interrato MT
Brindisi	106	108	Cavidotto interrato MT
Brindisi	106	110	Cavidotto interrato MT
Brindisi	106	112	Cavidotto interrato MT
Brindisi	106	114	Cavidotto interrato MT
Brindisi	106	116	Cavidotto interrato MT
Brindisi	106	118	Cavidotto interrato MT
Brindisi	106	Strada Provinciale Brindisi-Taranto	Cavidotto interrato MT
Brindisi	106	120	Cavidotto interrato MT
Brindisi	106	122	Cavidotto interrato MT
Brindisi	106	124	Cavidotto interrato MT
Brindisi	106	126	Cavidotto interrato MT
Brindisi	106	128	Cavidotto interrato MT
Brindisi	106	130	Cavidotto interrato MT
Brindisi	106	132	Cavidotto interrato MT
Brindisi	106	134	Cavidotto interrato MT
Brindisi	107	Strada Provinciale SP 43 Restinco	Cavidotto interrato MT
Brindisi	107	190	Cavidotto interrato MT
Brindisi	107	313	Cavidotto interrato MT
Brindisi	107	595	Cavidotto interrato MT
Brindisi	107	596	Cavidotto interrato MT
Brindisi	107	596	Opere elettromeccaniche di trasformazione
Brindisi	107	596	Cavidotto interrato AT

Fig.4: Informazioni catastali. 8XPD7W3_RelazioneDescrittiva-signed, § 6.

Si riportano di seguito i dati significativi, in termini di occupazione del suolo per singolo lotto di impianto, con il rispettivo layout, così come riportati nell'elaborato: 8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_01-signed e negli specifici elaborati grafici.

Lotto LP_1 - 8XPD7W3_ElaboratoGrafico_04a-signed	
	❖ % di superficie interessata alla coltivazione nel periodo di vita dell'impianto (30 anni) — ❖ 87% ❖ Superficie pannelli (mq) — ❖ 36.866,88 ❖ Area di intervento (mq) — ❖ 113.126,03 ❖ Lunghezza recinzione (mt) — ❖ 1210 ❖ Latitudine – Longitudine — ❖ 40°38'13,45''N 17°49'22,20''E ❖ Superficie destinata a viabilità interna (mq) — ❖ 5.190
Lotto LP_2 - 8XPD7W3_ElaboratoGrafico_04b-signed	



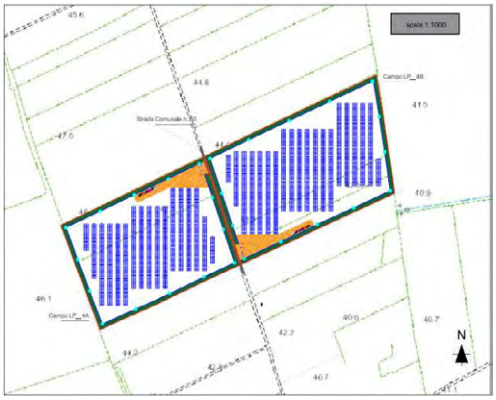
Area di intervento (mq)	103.773,19
Lunghezza recinzione (mt)	1358
Latitudine – Longitudine	40°36'43,08"N 17°49'23,05"E
Superficie destinata a viabilità interna (mq)	3546
% di superficie interessata alla coltivazione nel periodo di vita dell'impianto (30 anni)	90 %
Superficie pannelli (mq)	38.335,68

Lotto LP_3 - 8XPD7W3_ElaboratoGrafico_04c-signed



Area di intervento (mq)	168.487,78
Lunghezza recinzione (mt)	2354
Latitudine – Longitudine	40°35'50,87"N 17°48'20,71"E
Superficie destinata a viabilità interna (mq)	5.338,00
% di superficie interessata alla coltivazione nel periodo di vita dell'impianto (30 anni)	87 %
Superficie pannelli (mq)	59.339,52

Lotto LP_4 - 8XPD7W3_ElaboratoGrafico_04d-signed



Area di intervento (mq)	53.800,55
Lunghezza recinzione (mt)	1.256,00
Latitudine – Longitudine	40°36'2,56"N 17°50'28,67"E
Superficie destinata a viabilità interna (mq)	2.775,00
% di superficie interessata alla coltivazione nel periodo di vita dell'impianto (30 anni)	83 %
Superficie pannelli (mq)	14.688

Lotto LP_5 - 8XPD7W3_ElaboratoGrafico_04e-signed



Area di intervento (mq)	44.549,67
Lunghezza recinzione (mt)	1210
Latitudine – Longitudine	40°35'34,58"N 17°51'4,91"E
Superficie destinata a viabilità interna (mq)	1645
% di superficie interessata alla coltivazione nel periodo di vita dell'impianto (30 anni)	88 %
Superficie pannelli (mq)	3.499,2

Fig.5: Dati significativi per singolo lotto di impianto. 8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_01-signed.

1.2.2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'area oggetto della presente relazione, ed in particolare le aree dove sorgeranno i cinque lotti di impianto, il cavidotto di connessione e le due cabine di sezionamento, la stazione di utenza e la cabina di smistamento sono localizzate nei comuni di Mesagne e Brindisi, e ricade nell'ambito di paesaggio regionale, così come individuato dal PPTR, la "Campagna Brindisina". L'ambito della Campagna Brindisina è caratterizzato da un uniforme bassopiano compreso tra i rialti terrazzati delle Murge a Nord-Ovest e le deboli alture del Salento settentrionale a sud. Si caratterizza, oltre che per la quasi totale assenza di pendenze significative e di forme morfologiche degne di significatività, per l'intensa antropizzazione agricola del territorio, con ampie superfici a seminativo, vigneto e oliveto e per la presenza di zone umide costiere. Inoltre, come riporta il PPTR nella scheda d'ambito della Campagna brindisina si registra, a livello generale d'ambito, la relativa scarsa frammentazione del territorio agricolo per opera della dispersione insediativa: la presenza del mosaico agricolo, anche con rilevanti estensioni, risulta frammentato solo in prossimità dei centri urbani di S.Vito e Francavilla. All'area d'indagine, come riporta la scheda d'ambito del PPTR, si associa una valenza ecologica medio bassa. La matrice agricola, della campagna brindisina, ha una esigua presenza di boschi residui, siepi, muretti e filari con modesta contiguità agli ecotoni, e scarsa ai biotopi. In genere si rileva una forte pressione sull'agroecosistema che si presenta scarsamente complesso e diversificato. Si tratta di un'area ad elevato sviluppo agricolo con oliveti, vigneti e seminativi, nella quale la naturalità occupa solo il 2,1% dell'intera superficie e appare molto frammentata e con bassi livelli di connettività. In prossimità del parco fotovoltaico, in particolare prossima la lotto LP_5, ricade il parco Santa Teresa e dei Lucci ad una distanza di circa 1 Km.

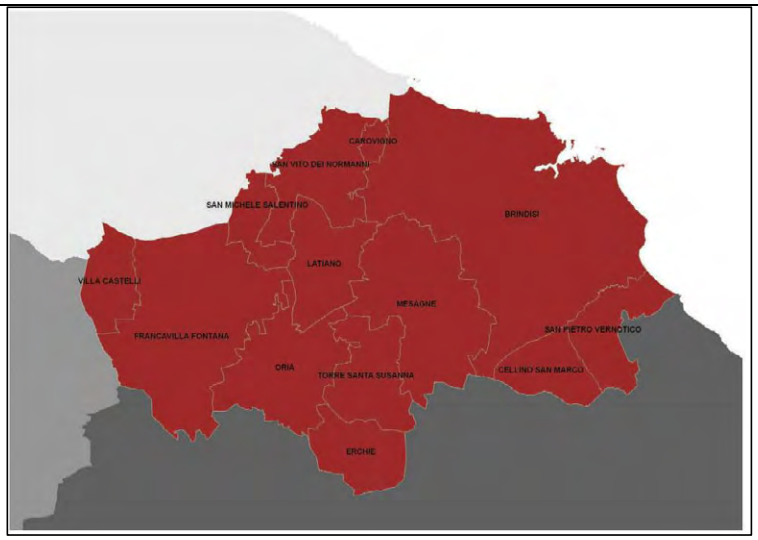


Fig.6: Ambito Paesaggistico Regionale "Campagna Brindisina". Fonte: PPTR

Struttura idro – geo – morfologica

La pianura brindisina è caratterizzata, dalla quasi totale assenza di pendenze significative e di forme morfologiche degne di significatività e dalla intensa antropizzazione agricola del territorio oltre che dalla presenza di zone umide costiere. Sono inoltre diffusamente presenti reticoli di canali, spesso ramificati e associati a consistenti interventi di bonifica, realizzati nel tempo per favorire il deflusso delle piovane negli inghiottitoi, e per evitare quindi la formazione di acquitrini. Una singolarità morfologica è costituita dal cordone dunare fossile che si sviluppa in direzione E-O presso l'abitato di Oria. Dal punto di vista geologico, le successioni rocciose sedimentarie ivi presenti, prevalentemente di natura calcarenitica e sabbiosa e in parte anche argillosa, dotate di una discreta omogeneità composizionale, poggiano sulla comune ossatura regionale costituita dalle rocce calcareo-dolomitiche del basamento mesozoico. Importanti ribassamenti del predetto substrato a causa di un sistema di faglie a gradinata di direzione appenninica, hanno tuttavia portato lo stesso a profondità tali da essere praticamente assente in superficie. Dal punto di vista dell'idrografia superficiale, i corsi d'acqua della piana brindisina si caratterizzano, per la ricorrente presenza di interventi di bonifica o di sistemazione idraulica in genere delle aste fluviali in esso presenti. Questa condizione può essere spiegata considerando da un lato la natura litologica del substrato roccioso, essenzialmente di tipo sabbioso-argilloso, in grado di limitare fortemente l'infiltrazione delle piovane e conseguentemente di aumentarne le aliquote di deflusso, e dall'altro le naturali condizioni morfologiche di questo settore del territorio, privo di significative pendenze. All'interno dell'ambito della Campagna Brindisina, i corsi d'acqua rappresentano la più significativa e rappresentativa tipologia idrogeomorfologica presente. Poco incisi e maggiormente ramificati alle quote relativamente più elevate, tendono via via ad organizzarsi in traiettorie ben definite, anche se morfologicamente poco o per nulla significative, procedendo verso le aree costiere dell'ambito. Meno diffusi e poco significativi, ma comunque di auspicabile valorizzazione paesaggistica, in particolare nei tratti interni di questo ambito, sono le forme di modellamento morfologico a terrazzi delle superfici dei versanti, che arricchiscono di una pur relativa significativa articolazione morfologica le estese pianure presenti. Meritevoli di considerazione e tutela ambientale sono infine le numerose e diversificate aree umide costiere, in particolare quella di Torre Guaceto, e quella presente a sud della città di Brindisi, soprattutto per i connotati ecosistemici che favoriscono lo sviluppo di associazioni faunistiche e floristiche di rilevantissimo pregio. (Rif: *PPTR; Elaborati: 8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_01-signed e 8XPD7W3_StudioFattibilitambientale_01-signed).*

Struttura ecosistemica e ambientale

A livello generale d'ambito è rilevante la relativa scarsa frammentazione del territorio agricolo per opera della dispersione insediativa: la presenza del mosaico agricolo, anche con rilevanti estensioni, risulta frammentato solo

in prossimità dei centri urbani di S. Vito e Francavilla. Le aree del progetto e con esse l'area di indagine, come è riportato nella scheda d'ambito del PPTR, insistono su una valenza ecologica medio bassa.
La matrice agricola ha una esigua presenza di boschi residui, siepi, muretti e filari con modesta contiguità agli ecotoni, e scarsa ai biotopi. In genere si rileva una forte pressione sull'agroecosistema che si presenta scarsamente complesso e diversificato. Si tratta di un'area ad elevato sviluppo agricolo per lo più di seminativi con la presenza anche di oliveti, vigneti. Inoltre, l'area di indagine è fortemente antropizzata e infrastrutturata, assoggettata a coltivazioni intensive che compromettono in maniera significativa l'ecosistema e gli habitat, all'interno di un contesto, quello della campagna brindisina, in cui la naturalità occupa solo il 2,1% dell'intera superficie presentandosi molto frammentata e con bassi livelli di connettività. Nell'area di indagine ricade, quale elemento di naturalità, il bosco di Santa Teresa e dei Lucci. Il Lotto LP_5 ricade a 1 km dal Bosco di santa Teresa e dei Lucci a ridosso di un fitto sistema di infrastrutture (Reti di alta tensione, Reti di Media Tensione, viabilità di grande traffico, linea ferroviaria).
Aree protette e siti naturalistici
Nella campagna brindisina le aree naturalistiche più interessanti sono presenti lungo la costa e nelle sue immediate vicinanze. In tali siti la presenza di diversi habitat comunitari e prioritari ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE e la presenza di specie floristiche e faunistiche di interesse conservazionistico, hanno portato alla individuazione di alcune aree appartenenti al sistema di conservazione della natura della Regione Puglia e rientranti nella Rete Ecologica Regionale come nodi secondari da cui si originano le principali connessioni ecologiche con le residue aree naturali dell'interno. Il Sistema di Conservazione della Natura dell'ambito interessa il 5% della superficie dell'ambito e si compone del Parco Naturale Regionale di "Saline di Punta Contessa", di:

- due Riserve Naturali Orientate Regionali,
- sette Siti di Importanza Comunitaria (SIC):
  - IT9140005 - Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni;
  - IT9140009 – Foce Canale Giancola;
  - IT9140003 - Stagni e saline di Punta della Contessa;
  - IT9140001 – Bosco Tramazzone;
  - IT9140004 – Bosco I Lucci;
  - IT9140006 Bosco di Santa Teresa;
  - IT9140007 – Bosco Curtipetrizzi
- due Zone di Protezione Speciale (ZPS):
  - IT9140008 – Torre Guaceto;
  - IT9140003 – Stagni e saline di Punta della Contessa.

Tra le specie nidificanti si riconoscono ardeidi (Tarabuso, Tarabusino), anatidi (Moretta tabaccata), rapaci (Falco di palude), caradriformi (Cavaliere d'Italia, Pernice di mare, Fraticello) e passeriformi (Calandra e Calandrella). La maggior parte di queste specie ornitiche, tutte elencate nell'allegato I della direttiva 79/409/CEE "Uccelli", sono elencate nella Lista Rossa degli uccelli nidificanti in Italia (Calvario et al., 1999) come specie vulnerabili (VU), minacciate (EN) e gravemente minacciate (CR).
Nell'area di indagine ricade il parco costituito da:

- IT9140004 – Bosco I Lucci;
- IT9140006 – Bosco di Santa Teresa;

come già detto, l'area di impianto più prossima a queste, è il lotto LP_5 che si colloca ad una distanza di circa 1 Km la cui visibilità è del tutto annullata dalla presenza della vegetazione presente e della fitta rete di infrastrutture presenti (Rif: *PPTR; Elaborati: 8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_01-signed e 8XPD7W3_StudioFattibilitambientale_01-signed)*.

1.2.3 VINCOLI AREA DI INTERVENTO

Vincoli del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale

Nessuna delle opere di progetto interferisce con alcun vincolo definito dal PPTR ad esclusione del cavidotto come specificato di seguito.

Struttura geo -morfologica

Nessuna delle opere in progetto interferisce con elementi ascritti alle componenti geomorfologiche individuate

dal PPTR.

Componente idrologica

Il cavidotto di connessione in MT interferisce con elementi ascritti ai beni paesaggistici della componente idrologica come individuate dal PPTR, in particolare con Fiumi, torrenti, e corsi d'acqua iscritti nell'elenco delle acque pubbliche (vedi fig. 7) e Reticolo idrografico di connessione alla Rete Ecologica Regionale (vedi figura 8).



Fig.7: Interferenza n.3 del cavidotto con il vincolo "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche". Fonte: 8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_01-signed, pag. 36

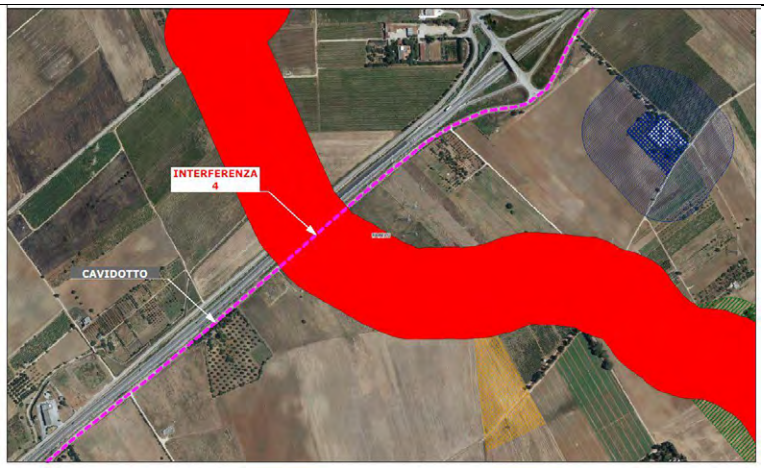


Fig.8: Interferenza n.4 del cavidotto con il vincolo "Reticolo idrografico di connessione alla R.E.R." Fonte: 8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_01-signed, pag. 37.

Il proponente specifica che è previsto da progetto l'interramento del cavidotto tramite tecnica no-dig nei pressi dell'interferenza con il vincolo "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti nell'elenco delle acque pubbliche", ai sensi dell'art. 46 delle NTA del PPTR. Anche il tratto di cavidotto interferente con il Reticolo idrografico di connessione alla R.E.R. verrà interrato tramite tecnica no-dig, posizionando i pozzetti di ingresso e uscita a debita distanza dall'area di rispetto del vincolo.

Struttura ecosistemica e ambientale

Il cavidotto interferisce in un tratto con Ulteriori contesti - Aree di rispetto dei boschi, per circa 430 m in corrispondenza del collegamento del lotto "LP_3" con il resto dei lotti di impianto (interferenza 2, vedi fig. 9).

Struttura antropica e storico-culturale

Il cavidotto interferisce in due tratti, di cui uno di 180 mt su strada comunale, e l'altro di circa 420 mt su strada vicinale, con aree di rispetto di Immobili e aree di notevole interesse pubblico (Interferenza 1A in fig. 10 e interferenza 1B in figura 9).

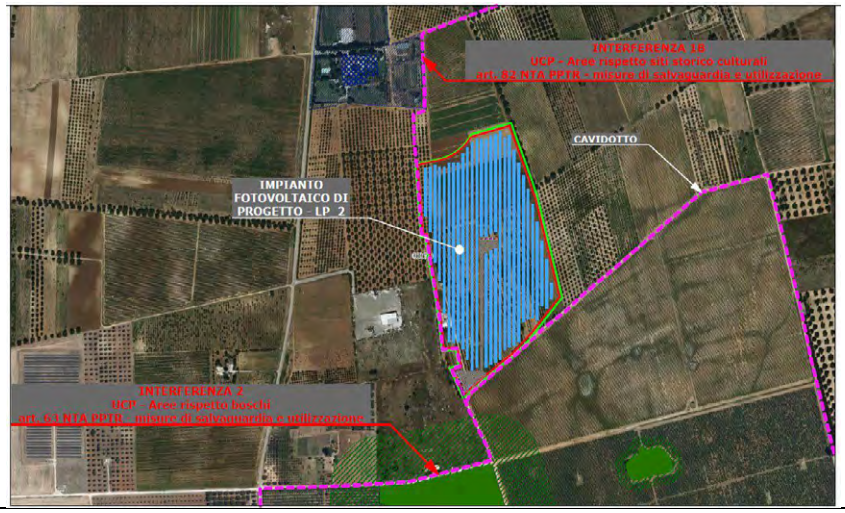


Fig.9: Interferenza n.2 e 1B del cavidotto con il vincolo "Aree di rispetto boschi" e "Aree di rispetto siti storico culturali". Fonte: 8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_01-signed, pag. 34

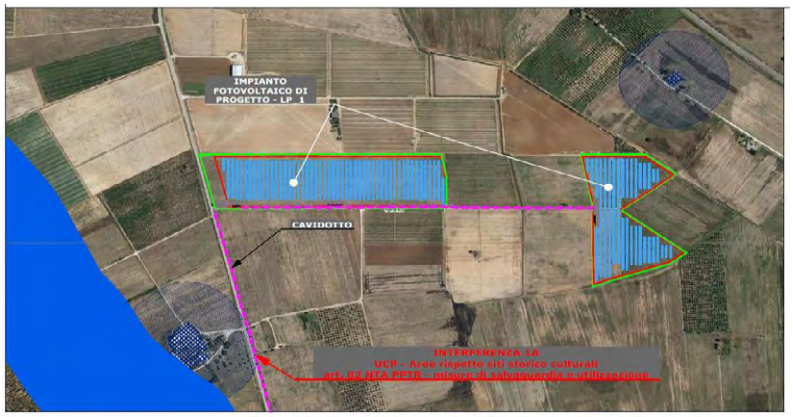


Fig.10: Interferenza 1A del cavidotto con il vincolo "Aree di rispetto siti storico culturali". Fonte: 8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_01-signed, pag. 34

Il cavidotto sarà interrato e successivamente all'interramento si procederà al ripristino dello stato dei luoghi "quo ante".

Per la valutazione più dettagliata delle interferenze si rinvia alla Relazione sugli elementi tutelati del piano paesaggistico Regionale. Elaborati: *8XPD7W3_PPTR_01, 8XPD7W3_ElaboratoGrafico_21c-signed, 8XPD7W3_ElaboratoGrafico_21d-signed, 8XPD7W3_ElaboratoGrafico_21e-signed*.

Di seguito si riporta la valutazione complessiva della presenza dei vincoli, così come fornita dal proponente negli elaborati specifici redatti.

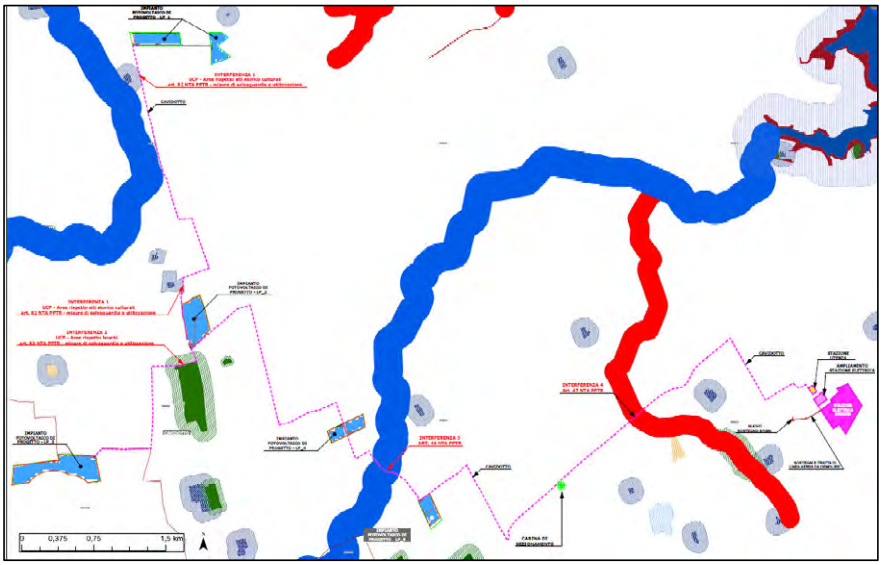


Fig. 11: inquadramento generale vincolistico generale su PTRR, pag. 29, Elaborato: 8XPD7W3_StudioFattibilitambientale_01-signed.

Piano di Bacino Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI)

Le aree di impianto, la cabina di sezionamento, la Stazione di Utenza e la Stazione di Smistamento non interferiscono con aree a pericolosità idraulica, a differenza del cavidotto di connessione che attraversa un'area ad alta pericolosità idraulica come evidenziato negli elaborati grafici: *8XPD7W3_ElaboratoGrafico_19a-signed e 8XPD7W3_ElaboratoGrafico_19b-signed. Si rimanda agli elaborati: 8XPD7W3_ElaboratoGrafico_19c-signed, 8XPD7W3_ElaboratoGrafico_19d-signed e 8XPD7W3_ElaboratoGrafico_19e-signed* ai quali si rimanda per gli ulteriori dettagli.



Fig. 12: Inquadramento vincolistico generale su PAI, pag. 30, Elaborato: 8XPD7W3_StudioFattibilitambientale_01-signed.

Il proponente dichiara che in tale area si provvederà ad eseguire l'attraversamento con tecnica "no-dig", e che il cavidotto verrà fatto passare ad una distanza di picco di 1,5 dal livello stradale, e i pozzetti di ingresso e uscita, verranno posizionati ad una distanza di 10 mt, a valle e a monte, dell'area vincolata.

<u>Interferenza con la Carta Idrogeomorfologica</u>

- nessuna delle aree di impianto interferisce con vincoli;
- l'area dove sorgerà la stazione di utenza non interferisce con alcun vincolo;
- il cavidotto di connessione interferisce in parte con i seguenti vincoli:
    - n° 6 punti di interferenza con "corsi d'acqua" – NTA del PAI: artt. 6 e 10;
    - n° 2 punti di interferenza con "ripa di erosione";
    - n° 1 punto di interferenza con "orlo di scarpata delimitante, forme semispianate".

Si rimanda, per ulteriori dettagli, agli elaborati grafici: *8XPD7W3_ElaboratoGrafico_20a-signed, 8XPD7W3_ElaboratoGrafico_20b-signed, 8XPD7W3_ElaboratoGrafico_20c-signed, 8XPD7W3_ElaboratoGrafico_20d-signed, 8XPD7W3_ElaboratoGrafico_20e-signed*.

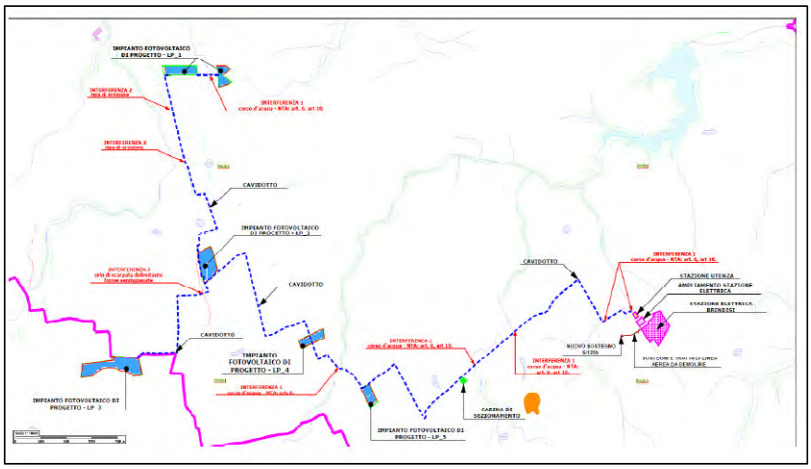


Fig. 13: Inquadramento vincolistico generale su Carta Idrogeomorfologica, pag. 32, Elaborato: 8XPD7W3_StudioFattibilitambientale_01-signed.

Aree non idonee

Relativamente alle aree non idonee per le FER (ai sensi del Regolamento Regionale n.24 del 30/12/2010), si evidenzia che le aree di impianto non interferiscono con alcun vincolo definito dal FER.

Il cavidotto di collegamento interferisce con vari UPC attraversando:

- aree a Pericolosità Idraulica;
- reticoli idrografici;
- aree di pertinenze di segnalazione carta dei beni;
- connessioni.

In figura sottostante è riportato l'inquadramento vincolistico generale su FER e per gli ulteriori approfondimenti si rinvia agli elaborati: *8XPD7W3_ElaboratoGrafico_22a e 8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_12a-signed, 8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_12b-signed, 8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_12c-signed, 8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_12d-signed, 8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_12e-signed.*

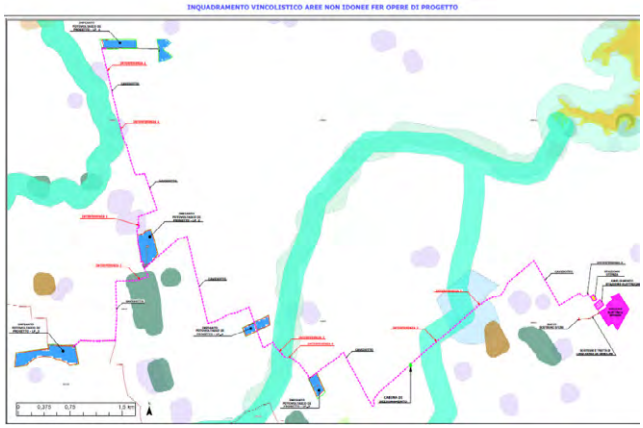


Fig. 14: Inquadramento vincolistico generale su FER (Aree non idonee), pag. 33, Elaborato: 8XPD7W3_StudioFattibilitambientale_01-signed.

Rete Natura 2000, AREE PROTETTE NAZIONALI E REGIONALI, AREE PROTETTE (EUAP), AREE IBA E ZONE UMIDE (RAMSAR)

L'area individuata per la realizzazione del parco agrovoltaico "Lopez" non ricade in vincoli Natura 2000, SIC, ZPS e aree protette Nazionali e Regionali, né tantomeno nelle rispettive aree buffer. L'area SIC più vicina al sito di impianto è a circa 13,7 Km. Inoltre, l'area in oggetto non presenta oasi di protezione così come definite dalla ex L.R. 27/98. L'area non ricade in alcuna delle aree di importanza avifaunistica, definite a livello internazionale come Important Bird Areas IBA 2000, presenti in Puglia.

CARTA DEI BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI: Aree tutelate ai sensi del D. Lgs 42/2004

In riferimento alle aree tutelate ai sensi del D. Lgs 42/2004, nessuna opera dei generatori fotovoltaici, della stazione di utenza e della Stazione di Smistamento ricadono o interferiscono con beni paesaggistici di cui all'art. 142 del Codice.

Solo il cavidotto di connessine interferisce con:

- Aree tutelate per legge art. 142 della L 42/2004 (corso d'acqua "Cillarese")
- Aree tutelate per legge art. 142 della L 42/2004 (bosco)

Si rinvia all'elaborato *8XPD7W3_ElaboratoGrafico_22* per gli ulteriori approfondimenti.

Piano Regolatore Generale Comunale: PRG Comune di BR e Comune di Mesagne

Il Comune di Brindisi è dotato di un vigente PRG approvato nel 1985 e adeguato con successive varianti al Piano Urbanistico Territoriale Tematico-Paesaggio (PUTT-P) definitivamente con DGR n. 10 del 19/01/2012. L'impianto è collocato in "zona Agricola E" (Rif. *Elaborato: 8XPD7W3_StudioInserimentoUrbanistico_05a e 8XPD7W3_StudioInserimentoUrbanistico_05b*).

Con delibera della Giunta Regionale 21 luglio 2005, n. 1013 avente ad oggetto "Mesagne (BR) – Piano Regolatore Generale L.R. 56/80. Delibera di C.C. n. 32 del 14/07/99. Approvazione definitiva", la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Piano Regolatore Generale della Città di Mesagne. Il piano comunale inserisce il lotto LP_3 in zona omogena E1: Zona Agricola. Si specifica che il PRG di Mesagne riporta una vecchia perimetrazione dell'area sottoposta a limitazione della Marina Militare per protezione della Opera della Marina Militare denominata "Deposito Munizioni M.M." Tale perimetrazione è stata aggiornata nel 2018. Il loto LP_3 e il cavidotto sono estranee a tali limitazioni (*vedi Elaborato: 8XPD7W3_StudioInserimentoUrbanistico_05c-signed*).

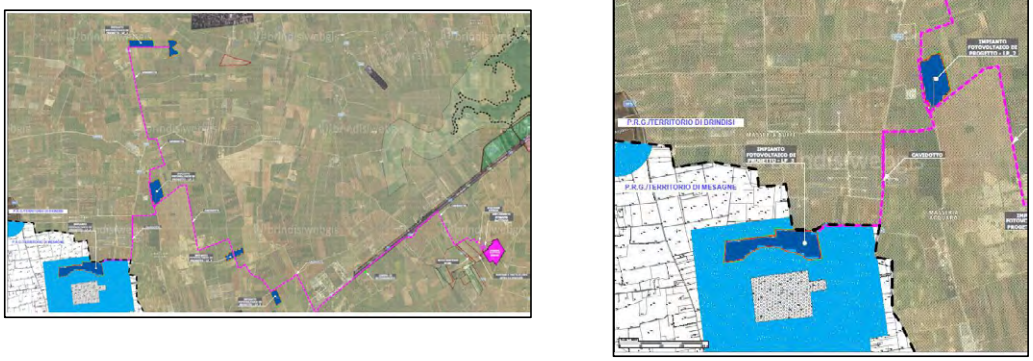


Fig. 15: PRG: inquadramento opere di impianto su PRG Brindisi (a sinistra) e Mesagne (a destra), pag. 26 e pag. 22, rispettivamente. Elaborato: XPD7W3_StudioFattibilitambientale_01-signed.

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE (PTA)

Il proponente ha redatto specifica relazione di approfondimento per la compatibilità dell'opera al Piano di Tutela delle Acque alla quale si rimanda per ogni approfondimento (*Elaborato: 8XPD7W3_RelazioneCompatibilitaPTA_01-signed).*

Acquiferi superficiali

Le opere in Progetto, ed in particolare il cavidotto di connessione, interferisce in parte con il canale di Cillarese. Il proponente dichiara che tale interferenza verrà superata utilizzando la tecnica di attraversamento in NO – DIG.

Acque sotterranee

Dallo stralcio del PTA, il proponente evidenzia come la zona in cui ricadono i cinque lotti di impianto, nei comuni di Brindisi e Mesagne, sia interessata dai corpi idrici sotterranei classificati come:

• 2-2-2/IT16ASALEN-CS - SALENTO CENTRO-SETTENTRIONALE

• 2-2-1/IT16ASALEN-COS - SALENTO COSTIERO

Mentre il resto delle opere di rete interessa:

• 2-2-1/IT16ASALEN-COS - SALENTO COSTIERO

Il proponente specifica che le fondazioni delle strutture di sostegno dei tracker sono di tipo vibro-infisse e raggiungono una profondità di 1.5-1.7 mt, non interferendo con le acque sotterranee. Inoltre specifica che la pratica della coltivazione biologica preserverà le falde dagli inquinamenti tipici della agricoltura intensiva.

Aree a vincolo d'uso degli acquiferi

L'area interessata dal progetto "Agrovoltaico Lopez" si localizza in zona B, nelle quali il PTA consente il prelievo in continuo dalle sottostanti falde, previo parere del Servizio regionale Tutela delle Acque. In particolare, solo l'impianto LP_1 e una piccola porzione di cavidotto interferisce con "Bacino area sensibile" come mostrato negli elaborati "*8XPD7W3_RelazioneCompatibilitaPTA_02a*" e "*8XPD7W3_RelazioneCompatibilitaPTA_02b*".

In conclusione il proponente rileva che l'assetto delle acque sotterranee non verrà modificato dalle opere in progetto in considerazione del fatto che le fondazioni di tipo vibro- infisse non producono asportazione di terreno e la loro profondità non interessa le falde acquifere. Per quanto riguarda le acque superficiali, si ritiene che i pannelli non modificano il naturale assorbimento delle acque meteoriche da parte del terreno. Il progetto non prevede l'impermeabilizzazione dell'area interessata.

Dall'analisi degli stralci cartografici inerente i vincoli del PTA e riportati negli Elaborati: *8XPD7W3_ElaboratoCompatibilitaPTA_02-signed*, *8XPD7W3_ElaboratoCompatibilitaPTA_03-signed*, le aree oggetto di intervento risultano interferenti con "Aree di tutela quali-quantitativa" e "Aree vulnerabili alla contaminazione salina".

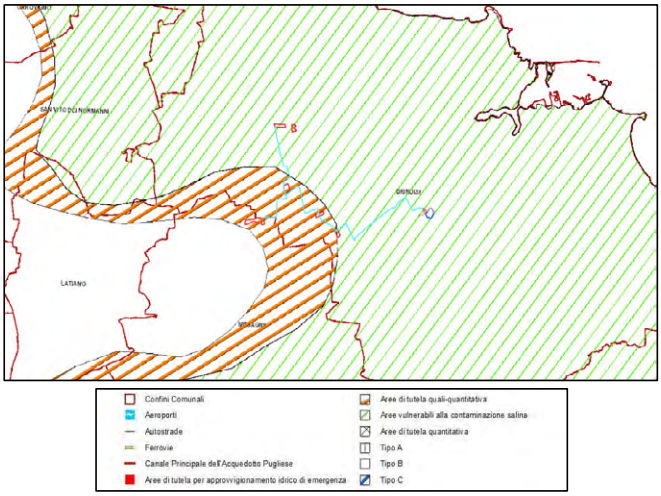


Fig. 16 PTA Aree di vincolo d'uso degli acquiferi,
Elaborato: 8XPD7W3_RelazioneCompatibilitaPTA_01-signed

L'impianto in oggetto, non interferisce con zone di Protezione Speciale Idrogeologica, così come definite dal Piano di Tutela delle Acque. Pertanto, il proponente specifica che, considerato che trattasi di opere di cui la fase di cantierizzazione, di esercizio e di dismissione non prevedono emungimenti e/o prelievi ai fini irrigui o industriali, l'intervento risulta compatibile e coerente con le misure previste dal PTA. Per quanto riguarda il trattamento delle acque di prima pioggia e di dilavamento, il sito di impianto sarà completamente drenante anche nella parte soggetta a viabilità di servizio e pertanto le acque meteoriche non sono soggette a trattamento.

Piano di zonizzazione acustica comunale

Il proponente ha redatto uno specifico studio per la valutazione dell'impatto acustico nelle aree di progetto a

quale si rimanda per gli approfondimenti necessari (*Elaborato: 8XPD7W3_DocumentazioneSpecialistica_04*). Nello studio è specificato che il Comune di Mesagne alla data di redazione non ha ancora adottato un piano di zonizzazione acustica relativo al proprio territorio. Il Comune di Brindisi è dotato di Piano di Zonizzazione acustica adottato con D.G.C. n. 487 del 27.9.2006 e approvato con D.G.P. n. 17 del 13.2.2007 successivamente assoggettato a variante approvata con D.G.P. n. 56 del 12.4.2012.

Le aree destinate alla realizzazione dell'impianto di produzione nel comune di Mesagne sono aree esclusivamente agricole caratterizzata dalla presenza di alcuni ricettori potenzialmente sensibili posti sui vari lati rispetto al perimetro delle aree a distanze variabili dalla futura recinzione del campo fotovoltaico; tutte le aree sono quindi riconducibili alla classe III aree di tipo misto i cui Limiti sono: di emissione 55 dBA nel periodo diurno e limite assoluto di immissione 60 dbA nel periodo diurno.

L'area destinata alla realizzazione dell'impianto di produzione nel Comune di Brindisi è un'area esclusivamente agricola caratterizzata dalla presenza di terreni agricoli coltivati e/o incolti, e dalla presenza di alcuni ricettori potenzialmente sensibili posti sui vari lati rispetto al perimetro dell'area a distanze variabili dalla futura recinzione del campo fotovoltaico; come è possibile osservare dalla tavola della ZAC (Zonizzazione Acustica Comunale) l'area su cui sorgerà il campo ricade in massima parte in classe III "aree di tipo misto" e in minima parte in classe IV (lotto LP_5) "aree di intensa attività umana" i cui Limiti sono rispettivamente:

- Classe III: limite assoluto di emissione 55 dBA nel periodo diurno e limite assoluto di immissione 60 dbA nel periodo diurno;
- Classe IV: limite assoluto di emissione 60 dBA nel periodo diurno e limite assoluto di immissione 65 dbA nel periodo diurno.

Il tracciato dell'elettrodotto di vettoriamento insiste in parte su strade sterrate e parte su strade asfaltate, e precisamente la comunale n. 50 e n. 15, la S.P. 44 e la complanare sud della SS7 nel territorio del comune di Brindisi, lungo le quali si riscontra la presenza di alcuni fabbricati rurali non abitati e di fabbricati ad uso residenziale. Anche queste aree attraversate dall'elettrodotto, ricadono in massima parte in classe III "aree di tipo misto" e in minima parte in classe II "aree prevalentemente residenziali". L'elettrodotto ricade anche in alcuni tratti classificati di classe 4 "Aree di intensa attività urbana" quando attraversa la ferrovia Br-Ta e la SS7.

La Sottostazione Elettrica Utente di trasformazione M.T./A.T. insiste anch'essa su area agricola caratterizzata dall'assenza di ricettori sensibili (il più vicino si trova a distanza superiore a 400 m dal confine dell'area della sottostazione). Sarà collocata nelle immediate vicinanze della Stazione Elettrica RTN di trasformazione 380/150 kV "BRINDISI Pignicelle" di TERNA S.p.A. che è l'infrastruttura elettrica della RTN alla quale l'impianto sarà collegato in antenna a 150 kV mediante cavo interrato il cui tracciato insiste su strade sterrate prive di ricettori sensibili.

Questa area ricade in massima parte in classe II "aree prevalentemente residenziali". La Stazione Elettrica RTN "BRINDISI" è classificata dal piano di Zonizzazione Acustica come area di classe VI "Aree esclusivamente industriali".





Fig. 17: Estratto della tavola di zonizzazione di Brindisi, Elaborato: 8XPD7W3_DocumentazioneSpecialistica_04.

SIN

L'area nella quale è previsto lo sviluppo della piattaforma in progetto, non rientra all'interno del Sito di Interesse Nazionale per le Bonifiche di Brindisi (circa 1.200 m dalla centrale elettrica a carbone di Brindisi Nord e 800 m dal polo petrolchimico); tale SIN è stato decretato con legge 426/1998 e perimetrato dal ministero dell'Ambiente con DM 10 gennaio 2000; esso si estende per un'area pari a 11 000 ettari e comprende anche 5 500 ettari di aree marine.

La scrivente ha effettuato una verifica di eventuali intersezioni delle aree comprese nella pertinenza del progetto in valutazione con le aree ricomprese nel SIN. Come si evince dalla figura sottostante, nessuna opera dei generatori fotovoltaici, della Stazione di Utenza e della Stazione di Smistamento ricadono o interferiscono con le aree perimetrate del SIN. L'area in cui ricade la stazione Utenza è la zona più vicina all'area SIN, ma è comunque distante circa 2 km da essa.



Fig. 18: verifica interferenza aree di progetto con aree del SIN

1.3 SCREENING VINCOLI AREA DI INTERVENTO

Sono state consultate le seguenti cartografie:

- Il piano paesaggistico Territoriale regionale (PPTR):

http://www.sit.puglia.it/portal/portale_pianificazione_regionale/PianoPaesaggisticoTerritoriale/Cartografie

- Sportello telematico della provincia di Brindisi:

http://sit.provincia.brindisi.it/ptcp/sistema-informativo-territoriale

- Sportello telematico comune di Brindisi:

http://www.brindisiwebgis.it/

- Quadro assetto dei tratturi (QAT):

http://www.sit.puglia.it/portal/portale_pianificazione_regionale/assetto_tratturi/Cartografia

- Piano Regionale delle Coste (PRC):

http://www.sit.puglia.it/portal/portale_pianificazione_regionale/Piano%20Regionale%20delle%20Coste/Cartografie

- Piano di Tutela delle Acque (PTA):

http://www.sit.puglia.it/portal/portale_pianificazione_regionale/Piano%20di%20Tutella%20delle%20Acque/Cartografie

- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale:

https://www.distrettoappenninomeridionale.it/

- Geoportale Nazionale:

http://www.pcn.minambiente.it/mattm/

- Beni Culturali SITAP (per i vincoli della 42/2004):

http://sitap.beniculturali.it/

- Siti Rete Natura 2000 – ZPS, SIC, IBA (zone a protezione speciale a livello faunistico):

https://www.mite.gov.it/pagina/sic-zsc-e-zps-italia

- SIN

https://www.mite.gov.it/bonifiche/cartografia
http://sgi2.isprambiente.it/viewersgi2/

Tipologia area/vincolo	*NO/SI*	*Se SI indicare quale*

Vincoli del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (Beni Paesaggistici BP/Ulteriori contesti paesaggistici UCP)	SI	Nessuna delle opere di progetto interferisce con alcun vincolo definito dal PPTR ad esclusione del cavidotto. Il cavidotto di connessione in MT interferisce con elementi ascritti ai beni paesaggistici della componente idrologica come individuate dal PPTR, in particolare con Fiumi, torrenti, e corsi d'acqua iscritti nell'elenco delle acque pubbliche e Reticolo idrografico di connessione alla Rete Ecologica Regionale. Il cavidotto interferisce in un tratto con Ulteriori contesti – Aree di rispetto dei boschi, per circa 430 m in corrispondenza del collegamento del lotto "LP_3" con il resto dei lotti di impianto (interferenza 2). Il cavidotto interferisce in due tratti, di cui uno di 180 mt su strada comunale, e l'altro di circa 420 mt su strada vicinale, con aree di rispetto di Immobili e aree di notevole interesse pubblico (Interferenza 1A e interferenza 1B). Il cavidotto interferisce in due tratti, di cui uno di 180 mt su strada comunale, e l'altro di circa 420 mt su strada vicinale, con aree di rispetto di Immobili e aree di notevole interesse pubblico. Il proponente specifica che il cavidotto sarà interrato tramite tecnica no – dig e successivamente all'interramento si procederà al ripristino dello stato dei luoghi "quo ante".
Vincoli paesaggistici – ambientali riguardanti le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i e relative aree buffer (individuati dal PPTR come Beni Paesaggistici)	SI	In riferimento alle aree tutelate ai sensi del D. Lgs 42/2004, nessuna opera dei generatori fotovoltaici, della stazione di utenza e della Stazione di Smistamento ricadono o interferiscono con beni paesaggistici di cui all'art. 142 del Codice. Solo il cavidotto di connessione interferisce con: - Aree tutelate per legge art. 142 della L 42/2004 (corso d'acqua "Cillarese"); Aree tutelate per legge art. 142 della L 42/2004 (bosco)
Perimetrazioni Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) ai sensi delle Direttive Comunitarie n. 79/409/CEE, "Uccelli selvatici", n. 92/43/CEE "Habitat" e relativa fascia di rispetto.	NO	

Perimetrazioni di aree protette nazionali istituite ai sensi della L. 394.1991 e relativa area di rispetto.	NO	
Perimetrazioni di zone umide tutelate a livello internazionale dalla convenzione Ramsar, ex D.P.R. n.448.1976 e relativa area buffer di tutela.	NO	
Vincoli del P.A.I. – AdB Puglia	SI	Le aree di impianto, la cabina di sezionamento, la Stazione di Utenza e la Stazione di Smistamento non interferiscono con aree a pericolosità idraulica, a differenza del cavidotto di connessione che attraversa un'area ad alta pericolosità idraulica come evidenziato negli elaborati grafici: 8XPD7W3_ElaboratoGrafico_19a-signed e 8XPD7W3_ElaboratoGrafico_19b-signed. Per gli ulteriori dettagli si rimanda agli elaborati: 8XPD7W3_ElaboratoGrafico_19c-signed, 8XPD7W3_ElaboratoGrafico_19d-signed 8XPD7W3_ElaboratoGrafico_19e-signed.
Beni culturali ai sensi del D.Lgs. 42/2004	NO	
Sito di interesse nazionale (SIN)	NO	
Aree Percorse dal Fuoco	NO	

Vincoli Piano Tutela delle Acque (PTA)	SI	Le opere in Progetto, ed in particolare il cavidotto di connessione, interferisce in parte con il canale di Cillarese. Il proponente dichiara che tale interferenza verrà superata utilizzando la tecnica di attraversamento in NO – DIG. Dallo stralcio del PTA, il proponente evidenzia come la zona in cui ricadono i cinque lotti di impianto, nei comuni di Brindisi e Mesagne, sia interessata dai corpi idrici sotterranei classificati come: • 2-2-2/IT16ASALEN-CS – SALENTO CENTRO-SETTENTRIONALE • 2-2-1/IT16ASALEN-COS – SALENTO COSTIERO Mentre il resto delle opere di rete interessa: • 2-2-1/IT16ASALEN-COS – SALENTO COSTIERO Il proponente specifica che le fondazioni delle strutture di sostegno dei tracker sono di tipo vibroinfisse e raggiungono una profondità di 1,5-1,7 mt, non interferendo con le acque sotterranee. Inoltre specifica che la pratica della coltivazione biologica preserverà le falde dagli inquinamenti tipici della agricoltura intensiva. Solo l'impianto LP_1 e una piccola porzione di cavidotto interferisce con "Bacino area sensibile". Dall'analisi degli stralci cartografici inerente i vincoli del PTA e riportati negli elaborati: *8XPD7W3_ElaboratoCompatibilitaPTA_02-signed*, *8XPD7W3_ElaboratoCompatibilitaPTA_03-signed*, le aree oggetto di intervento risultano interferenti con "Aree di tutela quali-quantitativa" e "Aree vulnerabili alla contaminazione salina".
Aree ad elevato rischio di crisi ambientale (DPR 12/04/96, Dlgs 112 31/3/98)	NO	
Conformità urbanistica	SI	Le particelle oggetto di intervento sono su Aree Agricole nei territori di Mesagne e Brindisi (BR).
Particelle classificate come Usi civici	NO	
Aree SIN	NO	

2. VALUTAZIONI DI IMPATTO AMBIENTALE

2.1 ISTRUTTORIA TECNICA

Dall'analisi della documentazione agli atti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del D. Lgs. 152/2006, si rileva quanto di seguito riportato.

Popolazione e salute umana

Al fine di fornire un inquadramento delle condizioni riguardanti la salute pubblica nell'area di intervento, il proponente al paragrafo 9.1 del documento: *8XPD7W3_StudioFattibilitambientale_01-signed,* riporta alcune informazioni relative allo stato di fatto.

L'elaborato elenca gli impatti potenziali sulla salute pubblica derivanti dalle attività di realizzazione e dismissione dell'opera che possono essere collegati principalmente a emissioni di polveri e inquinamento sonoro pur limitatamente ad un arco temporale breve considerando che la fase di cantiere si svilupperà in 4 mesi.

Le emissioni pulverulenti più significative sono dovute essenzialmente a:

- movimentazione dei mezzi della logistica;
- movimentazione dei mezzi d'opera;
- circolazione veicolare degli autocarri in entrata ed uscita dal cantiere;
- lavori di sistemazione delle aree;

queste si manifesteranno tanto nelle aree di cantiere che lungo la viabilità di accesso al cantiere a partire dalla viabilità principale.

Le emissioni sonore più significative sono essenzialmente dovute a:

- traffico veicolare dei mezzi della logistica;
- movimentazione dei mezzi d'opera;
- lavorazione connesse al montaggio e movimentazione delle parti metalliche.

In ogni caso si tratta, a detta del proponente, di effetti sulla popolazione e sulla salute umana riconducibili a quelli che si manifestano normalmente per i cantieri edili, mentre durante la fase di esercizio delle opere di progetto (generatore fotovoltaico e linea di connessione) gli effetti dovuti al traffico veicolare e alle emissioni pulverulenti dovrebbero ridursi a quelle relative alla ordinaria coltivazione dei campi.

Per quanto riguarda il rumore, durante la fase di esercizio le componenti degli impianti che producono rumore sono gli inverter. Il proponente individua una tipologia che produce meno di 60 db a 1 m di distanza con le ventole in funzione, che dunque ad una distanza di 40 m non dovrebbe più essere percepibile.

Relativamente all'emissione di campi elettrici ed elettromagnetici generati dalle condutture elettriche e dalle apparecchiature elettroniche, si rimanda all'elaborato specifico che accompagna il progetto di studio in cui è evidenziato che le emissioni sono lontane dai valori limite e dannosi per la salute pubblica già a distanze minime (vedi elaborati PFBR-R-T03-Relazione Campi Elettromagnetici REV01, 8XPD7W3_DocumentazioneSpecialistica_03-signed e 8XPD7W3_DocumentazioneSpecialistica_11-signed).

Biodiversità, con particolare attenzione alle specie e agli habitat protetti in virtù della direttiva 92/43/CEE e della direttiva 2009/147/CE

Al paragrafo 9.1 dell'elaborato *8XPD7W3_StudioFattibilitambientale_01-signed* è fornita una valutazione sulla biodiversità e sulle eventuali interferenze che una centrale fotovoltaica può generare per la fauna presente nell'area in cui sorgeranno i lotti di impianto. Il paesaggio agrario lascia posto ad associazioni colturali e mosaici dove la preminenza paesaggistica è costituita da seminativi. I pochi oliveti presenti sono fortemente aggrediti dalla xylella che ne sta determinando l'espianto. Non sono presenti elementi della naturalità (boschi, cespuglieti e arbusteti).
Nell'ambito della biodiversità l'area di studio non interferisce né con le aree di flora a rischio "Lista rossa Regionale delle piante", né con gli habitat prioritari come riportato nella scheda d'ambito del PPTR "La campagna brindisina".
Flora
L'analisi floristica condotta dal proponente, fa emergere che nell'area di incidenza dell'impianto fotovoltaico in questione non si ritrovano specie arboree ed arborescenti che evidenziano particolari elementi di biodiversità; né si rileva la presenza di specie di interesse comunitario tale da presupporre o determinare una qualsiasi azione di tutela

e conservazione.

Fauna

La Provincia di Brindisi dal punto di vista faunistico è caratterizzata da una omogeneità che si rappresenta con l'assenza, almeno nei vertebrati, di endemismi o rarità particolari.

I Rettili e gli Anfibi, per quanto rappresentati da poche specie, sono uniformemente distribuiti occupando tutte le nicchie disponibili.

L'aggressione della xylella, e l'incremento delle aree a seminativo stanno mettendo a rischio la nidificazione dell'avifauna. Le specie di uccelli che si ritrovano durante l'anno nella Provincia di Brindisi sono 164 (Regione Puglia, 1994- 99), delle quali 66 (40%) sono nidificanti (53 certe, 9 dubbie, 4 forse estinte) e 98 (60%) appartenenti alle altre categorie fenologiche. Nonostante il contingente di specie presenti nel territorio sia elevato, diverse hanno problemi di conservazione, in quanto presentano popolazioni poco numerose, come per esempio marzaiola, morettata baccata, pernice di mare, occhione, fraticello, succiacapre, forapaglie castagnolo, calandra, fratino, assiolo, tordela, quaglia. I mammiferi (esclusi i Chirotteri) presenti nell'area sono rappresentati da 16 specie, delle quali solo per i 2 gliridi, Quercino e Moscardino, ci sono dei dubbi sulla loro presenza. Le uniche presenze significative sono il Tasso, specie in declino un po' ovunque, e i due insettivori Crocidura minore e Mustiolo. Comune risulta anche il Riccio europeo (Erinaceus europaeus). Medesime risultanze si hanno per un'altra specie di medio mammifero predatore quale la Faina (Martes foina).

In termini di superficie tutelata per la difesa della diversità biologica la Provincia di Brindisi ha sperimentato una tendenza di lungo termine all'aumento, in particolare con le recenti istituzioni delle Riserve Regionali Orientate e dei Parchi Regionali Naturali. In merito alle specie e le popolazioni naturali difese dal sistema di aree protette la tendenza è quella al miglioramento, soprattutto grazie al ruolo giocato dalle aree umide per l'avifauna e dai siti SIC per le zone boscate ed i rettili.

Le aree di ripopolamento, le Riserve, le zone umide sono tutte molte distanti dal sito di impianto. L'istallazione del sito, inserendosi in un contesto territoriale a vocazione seminativa con abbondanti aree incolte, non comporta un disturbo all'avifauna, mentre ai rettili possibile disturbo può essere arrecato solo in fase di cantiere come ai mammiferi. L'area di cantiere non interferisce né con le aree di flora a rischio "Lista rossa Regionale delle piante" né con gli habitat prioritari. In ogni caso l'eventuale disturbo arrecato alle specie della biodiversità è limitato. La notevole distanza delle aree di cantiere dalle Zone Speciali di Conservazione (Z.S.C.) e quindi dalla rete di siti Natura 2000 fa sì che l'impatto su tali aree sia del tutto nullo. Inoltre il proponente specifica che attraverso le attività previste nell'ambito della iniziativa agricola, si possano attivare una serie di importanti azioni di promozione e salvaguardia delle biodiversità.

Si elencano di seguito le azioni di mitigazione che il proponente intende mettere in atto per la salvaguardia della biodiversità:

- sarà realizzata una recinzione perimetrale sollevata da terra 30 cm per consentire il passaggio della fauna selvatica di piccola taglia;
- si creeranno cumuli di pietra per il ripristino di rifugi naturali necessari per la nidificazione dei rettili e dei loro sottordini (lucertole);
- si selezioneranno pannelli fotovoltaici di nuova generazione che hanno una colorazione e trattamento superficiale tali da ridurre la riflessione della luce e i fenomeni di abbagliamento che possono verificarsi con la vista dall'alto.
- saranno inserite all'interno dei singoli campi numerose arnie;
- saranno piantati ulivi in modalità intensiva e super intensiva lungo il perimetro dell'impianto anche per creare rifugio e opportunità di nidificazione per l'avifaunia.

<u>Territorio, suolo, acqua, aria e clima</u>

Nello Studio di Impatto Ambientale (Elaborato *8XPD7W3_StudioFattibilitambientale_01-signed*), il soggetto proponente ha analizzato il quadro pianificatore relativo al sito interessato dal progetto in riferimento agli strumenti di pianificazione generale e locale che interessano il territorio.

Gli effetti negativi generati sul territorio dalla fase di cantiere, tanto del generatore fotovoltaico che della linea di connessione, sono essenzialmente connessi al traffico veicolare per la movimentazione logistica dei materiali e limitate alla viabilità più prossima al cantiere di tipo secondario che vedranno incrementare il transito, se pur per un periodo estremamente ridotto di circa 4-5 mesi. Si stima infatti un aumento medio del traffico veicolare di mezzi pesanti derivante dal cantiere pari a circa 1 trasporto giornaliero medio. Per la fase di realizzazione è previsto, oltre

all'accesso giornaliero delle ditte appaltatrici con mezzi di piccola taglia, l'arrivo di materiali e materie prime con mezzi pesanti. Essendo previste opere in c.a di modeste dimensioni (zattere di appoggio dei prefabbricati e fondazioni dei
sostegni della linea aerea) il suolo non viene quasi del tutto interessato da opere fisse. Le lavorazioni, ad esclusione delle formazioni delle zattere di appoggio dei prefabbricati e delle fondazioni dei sostegni, non richiedono acque di lavorazione. Lungo il perimetro dell'impianto fotovoltaico e all'interno dell'area, tra le file dei tracker, il terreno verrà
utilizzato per conduzione agricola biologica. A seguito dell'analisi svolte per la caratterizzazione agricola del terreno è stato redatto, un piano colturale che prevede le coltivazioni di specie orticole primaverili –invernali. Utilizzando la tecnica delle alternanze colturali, da distribuire nell'arco temporale definito dal ciclo di vita dell'impianto, si copre circa l'87 % dell'area di impianto. La coltivazione tra le file dei tracker sarà eseguita per file alterne. Si rimanda agli elaborati specifici per i dettagli inerenti il piano colturale.

Il proponente dichiara che il terreno non subirà modificazioni rispetto la sua naturale modellazione e pertanto non si andrà a modificare il naturale deflusso delle acque. Tutte le superficie destinate a piazzali e viabilità di servizio, anche quella temporanee per la durata del cantiere, saranno di tipo drenante e pertanto non modificheranno la permeabilità del suolo.

Il proponente sottolinea l'importanza della sostituzione della produzione di energia elettrica da combustibile tradizionale con quella prodotta dall'impianto agrivoltaico che consentirà di ridurre le emissioni di gas effetto serra, determinando una miglioria sia per l'aria che per il clima.

Risorsa idrica.

Il proponente ritiene che l'assenza di acquiferi porosi in tutta l'area acque, i modestissimi e accidentali inquinamenti del terreno durante la fase di cantiere e di dismissione dovuta agli automezzi non interferiscono né con falde superficiali né con falde profonde. Il progetto non prevede emungimenti di acqua sotterrane, non sono previsti aree di stoccaggio carburante e olii. Il proponente ritiene dunque l'impatto sulle acque nullo.

IMPATTI CUMULATIVI

Il proponente ha redatto una specifica relazione per valutare gli effetti cumulativi di impatto ambientale al quale si rimanda per gli ulteriori dettagli (elaborato: *8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_02a-signed*).

L'area da valutare per la determinazione (Area Vasta ai fini degli Impatti Cumulativi (AVIC)) degli impatti cumulativi è stata individuata con un raggio di 3 km dal baricentro dei singoli lotti di impianto. Da ognuno dei raggi di 3 km poi, è stato creato l'inviluppo per avere un unico raggio che comprendesse tutti e 5 i lotti di impianto.

Gli impianti che ricadono all'interno del raggio di inviluppo dei 5 lotti di impianti di 3 km sono indicati al paragrafo 3 del citato elaborato e rappresentati nella figura sottostante.

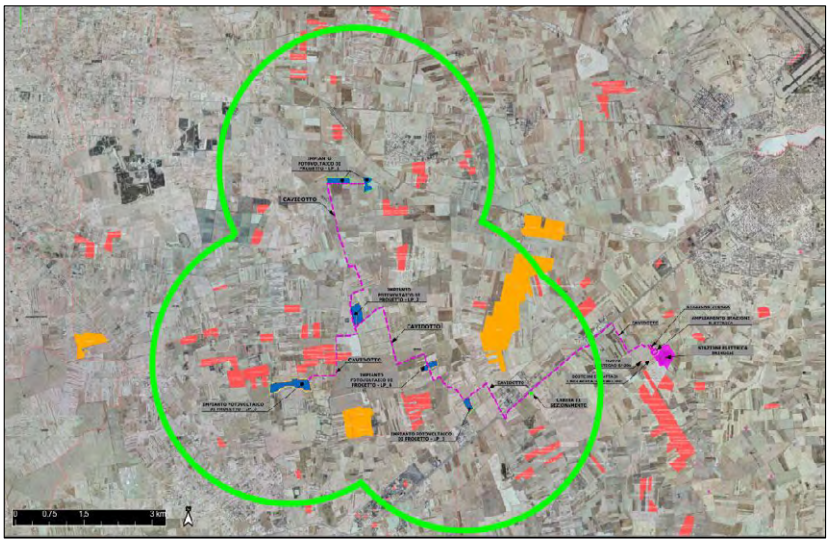


Fig. 19: Area vasta ai fini degli Impatti Cumulativi (AVIC) - Raggio di inviluppo 3 km. Fonte: 8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_02a-signed.

Piano di Monitoraggio Ambientale

Il proponente ha redatto uno specifico elaborato (8XPD7W3_DocumentazioneSpecialistica_06-signed), in cui sono prese in esame le diverse componenti ambientali e, in base agli eventuali effetti in seguito delle opere di cantierizzazione e durante l'esercizio dell'impianto oggetto del procedimento, sono descritte le eventuali azioni di monitoraggio da intraprendere.

ARIA

La fase di cantierizzazione per l'esecuzione dell'impianto fotovoltaico può generare degli impatti sull'atmosfera collegati alle lavorazioni relative alle attività di scavo a sezione obbligata e che interessa solo la coltre superficiale del substrato areato in posto, ed alla movimentazione di piccole porzioni di terreno che serviranno a livellare alcune aree all'interno del sito per creare delle zone omogenee ed uniformi, oltre al transito dei mezzi pesanti e di servizio, che in determinate circostanze, specie durante la fase di cantiere possono causare il sollevamento di polvere (originata dalle suddette attività) oltre a determinare l'emissione di gas di scarico nell'aria.

Per quanto riguarda la fase di cantiere le azioni di lavorazione maggiormente responsabili delle emissioni sono:

- operazioni di scotico delle aree di cantiere;
- movimentazione dei materiali sulla viabilità ordinaria e di cantiere, con particolare riferimento alle attività dei mezzi d'opera nelle aree di stoccaggio;
- formazione della viabilità di servizio ai cantieri;
- montaggio delle strutture metalliche.

Fase di esercizio

Dalla viabilità di cantiere derivano altre tipologie di impatti ambientali:

- dispersione e deposizione al suolo di polveri in fase di costruzione;
- dispersione e deposizione al suolo di frazioni del carico di materiali incoerenti trasportati dai mezzi pesanti;
- risollevamento delle polveri depositate sulle sedi stradali o ai margini delle stesse.

Le maggiori problematiche sono generalmente determinate dalla dispersione delle polveri dovute al transito dei veicoli di servizio e dal risollevamento di polveri dalle superfici sterrate dei piazzali ad opera del vento.

Nelle fasi di cantiere, di esercizio e di dismissione verranno utilizzati dei contatori ottici di particelle (OPC), si tratta di analizzatori automatici di PM per effettuare un monitoraggio Real-Time in continuo delle concentrazioni di PM. Gli OPC possono essere usati in abbinamento al metodo manuale gravimetrico per il campionamento del PM su filtro, per una calibrazione sito specifica e un dataset completo, ad alta risoluzione dimensionale, spaziale e temporale delle concentrazioni di polveri.

Microclima

Per il monitoraggio dei parametri microclimatici si ritiene sufficiente (in considerazione della morfologia dell'impianto) collocare, per ogni lotto di impianto, due stazioni di rilevamento climatico con integrati:

- pluviometro;
- termoigrometro;
- anemometro;
- sensore rilevamento radiazione solare globale;
- sensore rilevamento raggi ultravioletti.

Le stazioni saranno dotate di sistema di acquisizione dati e in particolare saranno dotate di:

- unità di controllo principale, per visualizzare numerose variabili;
- data logger per l'acquisizione in continuo e su tempi prolungati dei dati da monitorare;
- software che gestisce e coordina l'acquisizione dati e loro successiva elaborazione;
- stampante, cui viene direttamente collegata la centralina;
- sonde.

Per quanto riguarda le stazioni e i sensori di agrometeorologia, quelli cioè funzionali alla conduzione agraria dei suoli, l'agronomo in relazione ad uno studio più specifico del piano colturale determinerà posizione e numero dei sensori e delle centraline.

Risorsa Idrica

Si procederà al monitoraggio dei parametri chimico-fisici delle acque che percorrono i canali episodici adiacenti le aree d'impianto e delle falde sotterrane.

Saranno valutati:

- pH;
- torbidità;
- presenza di inquinanti.

Tre mesi prima dell'inizio del cantiere, all'interno dei singoli lotti di impianto verranno posizionati, in postazioni georeferenziate, dei sensori capaci di leggere la presenza d'acqua e posizionati in maniera tale da leggere l'altezza d'acqua. In questa maniera sarà possibile determinare la stabilità del deflusso superficiale a parità di piovosità mettendo in relazione i dati delle sonde con i pluviometri.

Rumore

Durante la fase di cantiere e di dismissione, per tutta la durata dei lavori, saranno posizionate delle centraline per il monitoraggio in continuo del rumore. Durante la fase di esercizio invece si provvederà a cicli trimestrali di rilevamento per la durata di sette giorni. Le postazioni fisse saranno alimentate dalla rete elettrica e comprendono un box per esterni a tenuta stagna, contenente la strumentazione fonometrica queste verranno istallate in prossimità delle centraline meteorologiche che registreranno i dati di direzione del vento, velocità del vento, temperatura e pluviometri.

Suolo e sottosuolo

Il proponente prevede di effettuare la parametrazione dei valori chimo-fisici del terreno a cui afferiscono gli elementi di cui al seguente elenco:

- tessitura;
- pH;
- calcare totale;
- sostanza organica;
- CSC;
- N totale;
- P assimilabile;
- conduttività elettrica;
- Ca scambiabile:
- K scambiabile;
- Mg scambiabile;
- rapporto Mg/K.

Il proponente ritiene sufficiente un punto di campionamento ogni 10.000 mq distribuiti su aree sgombre da pannelli e aree occupate dai pannelli. La campionatura sarà effettuata in conformità a quanto previsto nell'allegato 1 del Decreto Ministeriale 13/09/1999, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Suppl. Ordin. N° 248 del 21/10/1999. La frazione superficiale (top-soil) sarà prelevata a una profondità compresa tra 0 e 20 cm e la frazione sotto superficiale (sub-soil) a una profondità compresa tra 20 e 60 cm. Ogni campione sarà eseguito con 3 punti di prelievo o aliquote, distanti planimetricamente tra loro, minimo 2,5 mt e massimo 5 mt, ottenuti scavando dei mini-profili con trivella pedologica manuale, miscelati in un'unica aliquota. Il campione top-soil sarà quindi l'unione di 3 aliquote top-soil e il campione sub-soil sarà l'unione di 3 aliquote sub-soil, tutte esattamente georeferenziate.
A loro volta il proponente specifica che le analisi dei campioni saranno condotte in conformità con il Decreto Ministeriale 13/09/1999. Secondo tale decreto il rapporto di analisi, oltre ai parametri chimico fisici, deve contenere una stima dell'incertezza associata alla misura, il valore dell'umidità relativa, l'analisi della granulometria e la georeferenziazione dei tre punti di prelievo che costituiscono il singolo campione. Il prelievo e l'analisi devono essere eseguiti da laboratori accreditati secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025.
Periodicità
I parametri microclimatici avranno una lettura in continuo, mentre quelli chimico-fisici saranno sottoposti a campionatura con cadenza annua ad esclusione del primo anno in cui si realizzerà una prima campionatura a fine cantiere e una a sei mesi della sua ultimazione.

ANALISI DELLE ALTERNATIVE

Il proponente ha fornito, al paragrafo 4 del documento *8XPD7W3_StudioFattibilitambientale_01-signed*, un'analisi delle alternative al progetto, ai sensi dell'allegato VII, alla parte II del D. Lgs. 152/2006. Di seguito si riportano i punti focali delle risultanze dello studio effettuato.
I motivi della scelta di proporre tale progetto, finalizzato alla costruzione di un impianto solare fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da destinarsi alla vendita e di produzione agricola devono essere ricercati in un vasto panorama di opportunità e condizioni favorevoli quali:

- l'aspetto urbanistico-edilizio proprio dei comuni di Brindisi e Mesagne, i cui regolamenti del PIANO REGOLATORE GENERALE individua l'area presa in esame, come facente parte delle aree Agricole rispettivamente di tipo E ed E1, ritenuta in linea di principio idonea per tali impianti destinati alla produzione energetica derivante da fonti rinnovabili come quella solare.
- la situazione politico-economica in atto, che rende economicamente interessanti, vantaggiosi e necessari gli investimenti aventi questo genere di finalità e comunque rivolti alle produzioni energetiche alternative anche in relazione alla necessaria riduzione delle emissioni nocive;
- la disponibilità in misura sufficiente di territorio atto alla realizzazione di un tale impianto; per la maggioranza privo di vegetazione arborea, con la giusta esposizione, servito da infrastrutture della RTN già esistenti in loco a distanze economicamente ragionevoli, con modeste antropizzazioni e scarsa visibilità dai punti elevati panoramici circostanti, tanto da costituire causa ed elemento determinante per un bassissimo impatto ambientale più in generale e, in particolare, di carattere visivo (così come rilevabile dall'analisi della carta delle visibilità allegata al progetto).

In merito alle possibili alternative alla presente proposta progettuale è subito apparso che all'interno delle varie opportunità progettuali, finalizzate alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili ed inesauribili, il proponente sostiene che quella inerente il solare fotovoltaico è la più facilmente percorribile ed attuabile, al contrario
delle altre iniziative quali l'eolico, la geotermia e le biomasse, per le quali l'attenzione è particolarmente difficoltosa per specifiche ed inconfutabili motivazioni ostative che si seguito si elencano e sintetizzano.
L'uso dell'energia eolica è risultato impraticabile nell'area in questione, ed in quelli limitrofi, che per l'impatto visivo risulterebbe eccessivamente invasivo e di difficile mitigazione. L'utilizzo di energia geotermica presenta eccessivi costi di realizzo ed incertezza nell'attuazione di un progetto, e non sarebbe in grado di evitare realtà notevolmente impattanti per ciò che concerne le strutture necessarie alla trasformazione ed alla distribuzione dell'energia eventualmente prodotta, oltre ad essere una forma non idonea di produzione di energia a queste latitudini a causa della temperatura media elevata.
La produzione di energia mediante l'utilizzo di biomasse, infine, pur trattandosi di una fonte classificata rinnovabile, renderebbe indispensabile (per raggiungere le potenzialità desiderate) la costruzione di un impianto a rete di grande

impatto. Inoltre, necessiterebbe, a monte dell'intervento, di una adeguata concertazione e pianificazione programmatica, tra molteplici aziende in grado di fornire la fonte energetica primaria (biomasse). Tale metodo di produzione energetica non eviterebbe, seppur ridotta rispetto all'utilizzo di combustibili di origine fossile, l'immissione in atmosfera di CO2.
La produzione di energia rinnovabile da fonte fotovoltaica senza l'utilizzo del suolo a scopi agricoli potrebbe condurre ad una riduzione o una variazione dei valori chimico-fisici del suolo e a una perdita delle sue caratteristiche pedoagronomiche.
L'alternativa "0" può equivalere alla non realizzazione del progetto. E ciò manterrebbe ovviamente inalterata l'attuale situazione presente sul territorio. Tuttavia, il proponente ritiene che il mantenimento dell'attuale situazione comprometterebbe parzialmente lo sviluppo economico e lavorativo; costituirebbe la causa del conseguente ridimensionamento delle potenzialità produttive di questo territorio, provocando anche la contrazione delle indispensabili azioni di salvaguardia ambientale.
Costringerebbe, al tempo stesso, ad abbandonare l'opportunità di trasformazione del sito in un luogo di ricostruzione dell'habitat e di riproduzione della fauna selvatica autoctona, altrimenti destinato ad essere assorbito all'interno delle maglie della edilizia legittima e/o abusiva.
Dal punto di vista agricolo i terreni continuerebbero a non essere coltivati e gli uliveti infetti da Xylella darebbero luogo ad ulteriori campi abbandonati o sottoutilizzati.
Infine nell'elaborato è sottolineata l'importanza della sostituzione della produzione di energia elettrica da combustibile tradizionale con quella prodotta dall'impianto agrovoltaico Lopez, pari a 63.222.000 KWh, consentirà ogni anno della sua vita la mancata emissione di:
• CO2 (anidride carbonica): 63.222,0 t/anno ca;
• SOx (anidride solforosa): 88,0 t/anno ca;
• NOX (ossidi di azoto): 120,0 t/anno ca;
Se si considera che la vita media di un impianto di 30 anni, ed un Energy pay back time o periodo di tempo utile affinché l'impianto fotovoltaico produca l'energia che è stata necessaria per la sua realizzazione di circa 3 anni, otteniamo il seguente valore di CO2 risparmiata:
63.222.000 kWh/anno * 27 anni * 1 kg di CO2= 1.760.96 ton. di CO2 non emessa in atmosfera
Quindi l'alternativa "zero" comporterebbe la rinunzia al risparmio di 1.760.96 ton. di CO2 emessa in atmosfera.

3. PIANO TERRE E ROCCE DA SCAVO

3.1 ISTRUTTORIA TECNICA

Il proponente ha prodotto l'elaborato *8XPD7W3_DocumentazioneSpecialistica_07-signed -*, documento preliminare volto a verificare la sussistenza delle condizioni e dei requisiti di cui all'art. 185 comma 1, lettera c) del D.Lgs. 152/2006, ai sensi dell'art. 24 comma 3 del DPR 120/2017.
Nel citato documento è presente una descrizione dettagliata delle opere da realizzare, comprese le modalità di scavo. In particolare il proponente specifica che saranno eseguite due tipologie di scavi:

- scavi a sezione ampia;
- scavi a sezione ristretta.

Sia gli scavi a sezione ampia, che gli scavi a sezione ristretta, saranno effettuati con mezzi meccanici, e in maniera eccezionale a mano.
Gli scavi a sezione ampia saranno eseguiti per realizzare le zattere delle cabine con una profondità di 40 cm. Per la realizzazione della viabilità interna si procederà preventivamente allo scotico del terreno per una profondità di circa 30-40 cm.
Gli scavi a sezione ristretta saranno eseguiti per realizzare i cavidotti interni e di collegamento con una profondità variabile tra 0.75 e 1.25 cm. I cavi saranno posati su un letto di terreno vegetale su fondo spianato eseguito per strati successivi di circa 30 cm opportunamente costipati. Dopo la posa dei cavi si effettuerà il rinterro degli stessi e, previa separazione del terreno fertile da quello arido. Il materiale di risulta dello scavo sarà depositato lateralmente allo scavo stesso per essere riutilizzato in fase di rinterro del cavo.
La parte di terra eccedente, rispetto alla quantità necessaria ai rinterri verrà trattata come rifiuto (ai sensi della parte IV del D.Lgs. n. 152/2006) da conferire presso discariche autorizzate.
La posa del cavo in tecnica No-Dig avviene senza scavo a cielo aperto. La realizzazione avviene tramite l'esecuzione,

a partire da un foro pilota, di fori orizzontali o inclinati, da un pozzetto di partenza ad uno di arrivo e l'attrezzatura standard è "composta da una perforatrice (rig), montata su carro cingolato (carriage) o su semirimorchio (trailer) posizionati sul piano campagna".
Il volume di terra prodotta dalla esecuzione è pari al volume del tubo inserito.
Al fine di limitare la diffusione di polveri in fase di cantiere, in relazione a ciascuna attività di scavo saranno adottate le seguenti misure di mitigazioni:

- movimentazione del materiale da altezze minime e con bassa velocità;
- riduzione al minimo delle aree di stoccaggio;
- bagnatura ad umidificazione del materiale movimentato e delle piste di cantiere;
- copertura o schermatura dei cumuli;
- riduzione del tempo di esposizione delle aree di scavo all'erosione del vento;
- privilegio nell'uso di macchine gommate al posto di cingolate e di potenza commisurata all'intervento.

Il documento riporta, inoltre, una proposta per la caratterizzazione delle terre e rocce da scavo ai sensi del DPR 120/2017. La densità dei punti di indagine e la loro ubicazione, ai sensi dell'art. 8 del citato decreto, si baserà su considerazioni di tipo statistico, attraverso l'utilizzo di una griglia con maglia di lato variabile tra i 10 e 100 metri. In corrispondenza dei nodi di tale griglia si effettueranno i sondaggi.
La lunghezza del lato della griglia è scelta in funzione dell'ampiezza dell'area di indagine
L'area dell'impianto fotovoltaico è di circa 483.737,22 mq di cui 16.915 mq destinati a viabilità interna e posizionamento delle cabine.
In quest'aree di scavo si eseguiranno n.14 punti di indagine per una profondità pari alla profondità di scavo.
Il cavidotto interrato di collegamento dal campo fotovoltaico alla C.P. Erchie è lungo 16.110 mt.
In quest'area di scavo si eseguiranno n. 8 punti di indagine distanziati 2000 mt uno dall'altro sino alla profondità dello scavo.
La stazione elettrica di elevazione 150/30 kV occuperà una superficie complessiva di circan 3.780 mq. In quest'area di eseguiranno n. 3 punti di indagine.
La campionatura viene effettuata con il metodo dei carotaggi verticali e a scavo aperto. L'estrazione del materiale da esaminare viene eseguita con l'ausilio di una sonda. Si scartano le porzioni di campione con granulometria inferiore a 2 cm. Non dovranno essere utilizzati fluidi o fanghi di circolazione per evitare contaminazione del campione da prelevare. Le aste di prelievo avranno una lunghezza di un metro. Successivamente al prelievo si procederà a fotografare i campioni ed a etichettarli per l'identificazione.
Ogni campione dovrà essere conservato all'interno di un contenitore in vetro dotato di apposita etichetta identificativa.
I parametri analitici da ricercare sui campioni di terreno prelavati dovranno riguardare almeno il set analitico di cui alla tabella 4.1 del DRP 120/2017 (vedi tabella sottostante). Sebbene la lista delle sostanze da ricercare possa essere estesa in considerazione delle attività antropiche pregresse, dato l'utilizzo prevalentemente agricolo dei terreni nelle aree circostanti l'impianto in esame, non sono individuate in questa fase ulteriori sostanze su cui svolgere attività di ricerca sui campioni di terreno.
Le caratteristiche di base del terreno da parametrare sono stabilite dal D.P.R. n. 120/2017come disposto dall'art. 4 ossia:

- ⇒ cromo totale;
- ⇒ cromo VI,
- ⇒ amianto,
- ⇒ BTEX,
- ⇒ IPA
- ⇒ rame,
- ⇒ zinco,
- ⇒ piombo,
- ⇒ mercurio,
- ⇒ idrocarburi C>12.

Ulteriori caratteristiche del terreno dovranno indagarsi a secondo dell'uso dello stesso in attività precedenti.
La terra rinveniente dallo scavo e non riutilizzata in cantiere sarà conferita a discarica autorizzata.

I terreni da riutilizzare dovranno rispondere ai seguenti requisiti:

- assenza di qualsiasi contaminazione;
- il materiale escavato deve essere quello ottenuto dall'attività di costruzione;
- i materiali da riutilizzare ai fini della costruzione devono trovarsi allo stato naturale e devono appartenere allo stesso sito in cui è stato scavato;
- l'assenza di contaminazione andrà verificata prima dell'inizio dei lavori e dovrà estendersi a tutta l'area di impianto ed al sottosuolo.

In assenza di contaminazione si procederà, senza alcun trattamento dl terreno, all'attività di scavo. Nel caso in cui si accerti una contaminazione, facendo riferimento all'allegato V tabella 1 del D.Lgs. 152/2006 allora il terno sarà conferito a discarica.

La discarica dovrà essere scelta tra quelle più vicine al sito.

Di seguito si riportano i volumi di terre e rocce da scavo così come da computo metrico riportato nella relazione specialistica con indicazione anche della stima delle terre e rocce da scavo da riutilizzare in sito:

STIMA DELLE TERRE E ROCCE DA SCAVO
Impianto fotovoltaico: **SCAVO** Fondazione Cabine Elettriche: **mc 832** Cavidotto di collegamento impianto S.E. Brindisi: **mc 12.888** Cavidotto Interno al campo: **mc 6.700,00** **Totale scavo: mc 20.420** **SCOTICO** Viabilità: **mc 16915** **Totale scotico: mc 16915** **PERFORAZIONE IN TECNICA NO-DIG** Cavidotto di collegamento impianto S.E. Brindisi**: mc 2.000** **Totale perforazione in tecnica no-dig: mc 2.000.** **RINTERRI** Fondazione Cabine Elettriche: **mc 660** Cavidotto di collegamento impianto S.E. Brindisi: **mc 6.676,80** Cavidotto Interno al campo: **mc 2500,00** **Totale rinterri: mc 9.836,8**
FONTE: pag. 13, 8XPD7W3_DocumentazioneSpecialistica_07-signed -

5. VALUTAZIONE DI INCIDENZA

3.2 ISTRUTTORIA TECNICA
Per l'area di progetto non risulta necessaria una Valutazione di Incidenza in quanto, come rappresentato nel presente documento, non ci sono interferenze con le aree individuate dalla Rete Natura 2000 né con il sistema delle IBA.

6. CONCLUSIONI

Alla luce di quanto fin qui rappresentato, tenuto conto anche delle criticità rilevate dagli Enti/Amministrazioni interessate i cui pareri sono stati acquisiti agli atti del Servizio VIA e VIncA, si ritiene che i potenziali impatti derivanti dalla realizzazione del parco agrovoltaico proposto dalla società Luminora Lopez S.r.l. in località Mesagne (BR e Brindisi), possano esser considerati negativi e significativi.

In particolare, con riferimento agli aspetti paesaggistici, il territorio interessato dall'installazione del parco fotovoltaico è caratterizzato dalla presenza di un sistema agricolo consolidato caratterizzato da vaste superfici i seminativo/ortivo di superfici destinati a frutteto e vigneti, che qualificano il territorio, rendendolo riconoscibile e identitario. Sono presenti, altresì, elementi tipici del paesaggio rurale a servizio dell'agricoltura e di consistenti

complessi a "masserie" che hanno fortemente caratterizzato il territorio nel corso dei secoli, delineando i caratteri costitutivi degli appezzamenti terrieri che orbitavano intorno agli stessi. La realizzazione del parco agrofotovoltaico, pertanto, esteso su ca. 489.674,00 mq, introducendo nuovi elementi artificiali non strettamente legati all'attività agricola risulterebbe in contrasto con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale relativi alle componenti dei paesaggi rurali e con gli indirizzi e le direttive del PPTR.

In ragione del contesto paesaggistico, analizzata la documentazione prodotta dal proponente, si ritiene che la realizzazione del parco fotovoltaico porterebbe ad un imponente stravolgimento del sistema agricolo della campagna brindisina, già notevolmente alterata dalla presenza su area vasta di altri impianti fotovoltaici, contribuendo ad aggravare lo stato di snaturamento del territorio agricolo e di trasformazione della texture agricola . Si ritiene, inoltre, che il progetto nel suo complesso, contribuisca a determinare una maggiore frammentazione della campagna costituendo una netta barriera visiva che nega le ampie visuali libere, ritenute elementi di valore consolidato del contesto territoriale di pertinenza.

Il progetto, infine, risulta in contrasto con le Direttive contenute nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito della Campagna brindisina, che prevede l'adozione di misure al fine di evitare la realizzazione di opere di rilevante trasformazione territoriale, nonché la riduzione dell'artificializzazione del paesaggio al fine della tutela dei valori paesaggistici rappresentati dai contesti rurali locali.

Dal punto di vista degli impatti cumulativi, Il progetto in esame contribuirebbe ad alterare ulteriormente il contesto paesaggistico, atteso che su area vasta insistono numerosi impianti fotovoltaici già realizzati. che contribuiscono ad alterare la qualità dell’ambiente e l’identità storicoculturale della campagna brindisina.

MIC|MIC_SS-PNRR|06/12/2022|0006519-P| [34.43.01/8.4.2/2021]

Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Al Ministero dell'Ambiente
e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
va@pec.mite.gov.it

Class 34.43.01 *fasc.* SS-PNRR 8.4.2/2021
Class 34.43.01 *fasc.* DG-ABAP 209.100.1/2021

Oggetto: **Progetto: [ID_VIP 7636] Comune di Brindisi (BR) e Mesagne (BR) – Progetto di un impianto agrovoltaico denominato "Cluster Lopez" e delle relative opere di connessione, della potenza nominale di 30 MW sito nei Comuni di Brindisi e Mesagne.**
Procedimento V.I.A. ai sensi dell'art. 23, del D.Lgs. 152/2006.
Proponente: Luminora Lopez S.r.l.
Parere tecnico-istruttorio della Soprintendenza Speciale per il PNRR

e/p.c.

Al Ministero dell'Ambiente
e della Sicurezza Energetica
Commissione tecnica PNRR-PNIEC
compniec@pec.mite.gov.it

Alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi e Lecce
sabap-br-le@pec.cultura.gov.it

Al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico
della DG ABAP
dg-abap.servizio2@ pec.cultura.gov.it t

Al Servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico della DG ABAP
dg-abap.servizio3@ pec.cultura.gov.it

All'Ufficio di Gabinetto dell'On. Ministro della Cultura
udcm@pec.cultura.gov.it

Alla Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Alla Provincia di Brindisi
Settore Ambiente
provincia@pec.provincia.brindisi.it

MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

02/12/2022

Al Comune di Mesagne
info@pec.comune.mesagne.br.it

Al Comune di Brindisi
ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59".

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei Beni culturali e del paesaggio" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la Legge 24 giugno 2013 n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di "Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo";

VISTO il Decreto Legge 31 maggio 2014, n. 83, concernente "Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo", convertito con modificazioni in Legge 29 luglio 2014, n. 106;

VISTO il D.P.C.M. n. 171 del 29 agosto 2014 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e le attività culturali e del turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministero e dell'Organismo indipendente di valutazione delle performance, a norma dell'art.16 comma 4 del decreto-legge 24 aprile 2014 n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014 n. 89" pubblicato sulla G.U.R.I n. 274 del 25 novembre 2014;

VISTO il D.M. 27 novembre 2014, concernente "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo" registrato alla Corte dei Conti il 19/12/2014 al foglio 5624;

VISTO il Decreto del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo n.44 del 23 gennaio 2016, recante "Riorganizzazione del ministero dei beni e delle attività culturali e del Turismo ai sensi dell'articolo 1, comma 327, della legge 28 dicembre 2015, n. 208", registrato dalla Corte dei Conti 29 febbraio 2016, n.583 del registro dei Provvedimenti, e pubblicato in G.U.R.I. l'11 marzo 2016, Serie Generale n.59, ed entrato in vigore il 26 marzo 2016;

VISTO quanto già disciplinato con il D.M. del 23.01.2016, n. 44, "Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo" che prevede l'istituzione delle Soprintendenze archeologia, belle arti e paesaggio, in vigore dall'11.07.2016;

VISTO il Decreto Legge 12 luglio 2018, n. 86, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità". (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.160 del 12-07-2018), con il quale tra l'altro l'ex Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha assunto la nuova denominazione di "Ministero per i beni e le attività culturali", così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 254 del 17/07/2018, prot. n. 22532;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 giugno 2019, n. 76, pubblicato sulla G.U. 184 del 07/08/2019, entrato in vigore il 22/08/2019, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività

culturali, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

VISTO l'articolo 1, comma 16, del Decreto Legge 21 settembre 2019, n. 104, recante *"Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei luoghi e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni"* (pubblicato in G.U.- Serie Generale n.222 del 21-09-2019), ai sensi del quale la denominazione "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" sostituisce, ad ogni effetto e ovunque presente in provvedimenti legislativi e regolamentari, la denominazione "Ministero per i beni e le attività culturali", così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 306 del 23 settembre 2019, prot. n. 2908;

VISTO il DPCM n. 169 del 2 dicembre 2019, recante *"Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance"*, pubblicato nella G.U. ser. Gen. N. 16 del 21 gennaio 2020;

VISTO il DM del Mibact 28 gennaio 2020, n. 21, recante *"Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo"*;

VISTI gli articoli 2 e 6, comma 1, del decreto legge 1° marzo 2021, n. 22 recante *"Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri"* (pubblicato in G.U.R.I., Serie Generale, n. 51 del 01/03/2021), convertito in legge, con modificazioni (L. n. 55/2021), ai sensi del quale il *"Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare"* e il *"Ministero per i beni e le attività culturali e per* il turismo" sono rispettivamente ridenominati: "Ministero della Cultura" e "Ministero della Transizione ecologica";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni recante "Norme in materia ambientale";

VISTO che l'allora Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee (PBAAC) ha collaborato con l'allora Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare alla redazione delle "Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D. Lgs 152/2006 e s.m.i." (Rev. 4 del 03/12/2013 https://va.mite.gov.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/Modulistica);

CONSIDERATO quanto descritto nelle suddette "Specifiche tecniche", oggetto anche della Circolare n. 5 del 15/01/2014 dell'allora Direzione generale PBAAC, resa pubblica sul relativo sito istituzionale all'indirizzo: www.dgabap.beniculturali.it, sezione "Normativa", paragrafo "Archivio normativa";

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'allora Direzione generale PBAAC n. 5/2020 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici", pubblicata sul sito istituzionale all'indirizzo: www.dgabap.beniculturali.it, sezione "Normativa", paragrafo "Archivio normativa";

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'allora Direzione generale PBAAC n. 6/2020 del 19/03/2010,"Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di VIA, VAS e progetti sovraregionali o transfrontalieri –Disposizioni per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione progettuale", pubblicata sul sito istituzionale all'indirizzo: www.dgabap.beniculturali.it, sezione "Normativa", paragrafo "Archivio normativa";

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'allora Direzione generale PBAAC n. 3/2016 del 12/01/2016,"Procedure di valutazione di piani, programmi, opere e interventi di competenza della Direzione generale BeAP in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento degli uffici centrali e periferici",pubblicata sul sito istituzionale all'indirizzo: www.dgabap.beniculturali.it, sezione "Normativa", paragrafo "Archivio normativa";

VISTO il Decreto Interministeriale 24 dicembre 2015, pubblicato sulla GU n.16 del 21/01/2016, sottoscritto dall'allora Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con l'allora Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale";

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il Decreto Ministeriale 10 settembre 2010, recante "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";

VISTO il Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, recante "*Governance* del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 31/05/2021;

VISTO il Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 31/05/2021, che all'art. 25 comma 1 lettera b) punto 2) ha escluso l'applicazione dell'art. 10-*bis* della L. 241/1990 per i procedimenti di cui all'art. 6 commi 6, 7 e 9 e all'art. 28 del D. Lgs 152/2006;

CONSIDERATO che, a seguito delle modifiche introdotte dal decreto-legge n. 77 del 2021 (convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108) all'art. 25 del D. lgs. N. 152 del 2006, con il nuovo comma 2-*quinquies*, "il concerto del competente direttore generale del Ministero della cultura comprende l'autorizzazione di cui all'art. 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ove gli elaborati progettuali siano sviluppati a un livello che consenta la compiuta redazione della relazione paesaggistica", dovendosi qui intendere esteso il riferimento al "competente direttore generale del Ministero della cultura" all'intervenuto competente Direttore Generale della Soprintendenza speciale per il PNRR, come indicato dall'art. 36, comma 2-*ter*, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79;

VISTO che il succitato Decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021 all'art. 25 comma 1 lettera b) 2) ha escluso dall'applicazione dell'art. 10-bis della L.241/1990 i procedimenti di cui all'art. 6 commi 6, 7 e 9 e all'art. 28 del D.Lgs 152/2006;

VISTO l'Atto di indirizzo del Ministro della Cultura, con il quale sono state individuate le priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2022, con proiezione triennale 2022-2024, emanato con D.M. rep. n.26 del 21 gennaio 2022, registrato alla Corte dei Conti il 2 febbraio 2022, n. 226;

VISTO l'art. 36, comma 2 *ter*, del Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, coordinato con la legge di conversione 29 giugno 2022, n. 79, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 150 del 29/06/2022, recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", secondo cui "La Soprintendenza speciale per il PNRR, di cui all'art. 29 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici anche nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC) sottoposti a valutazione di impatto ambientale (VIA) in sede statale oppure rientrino nella competenza territoriale di almeno due uffici periferici del Ministero della Cultura. La disposizione di cui al primo periodo si applica anche ai procedimenti pendenti";

CONSIDERATO che, sulla base di tale disposizione, nel procedimento di cui trattasi, per il Ministero della Cultura la competenza è trasferita dalla Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio alla Soprintendenza Speciale per il PNRR;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 01 luglio 2022, registrato alla Corte dei Conti il 14/07/2022 con n. 1870, con il quale, ai sensi dell'art. 19, comma 4 del d.lgs. 165/2001 e s.m.i., è stato conferito al Dott. Luigi La Rocca l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio e della Soprintendenza Speciale per il PNRR;

VISTO il decreto legge 11 novembre 2022, n. 173, recante *"Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri"* con cui il Ministero della transizione ecologica assume la denominazione di *"Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica";*

PREMESSO la Società Luminora Lopez S.r.l. con nota del 06/11/2021, acquisita al prot. DG-ABAP 38729 del 18/11/202, successivamente perfezionata, ha presentato istanza per l'avvio del procedimento in epigrafe, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che l'allora Ministero della Transizione Ecologica (MiTE) Direzione Generale Valutazioni Ambientali, con nota prot. n.30704 del 10/03/2022 e successiva nota di Rettifica prot. n. 34709 del 17.03.202, ha comunicato la procedibilità dell'istanza, la pubblicazione della documentazione e il responsabile del procedimento, e che la documentazione è stata resa disponibile alla consultazione sul sito web del MiTE all'indirizzo: https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8261/12141;

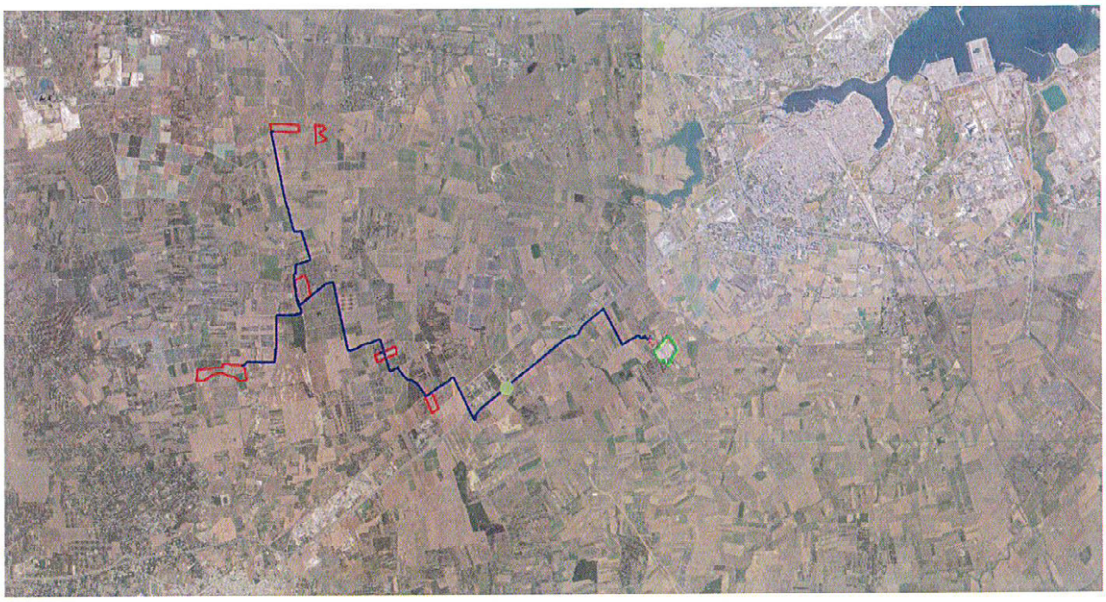
CONSIDERATA la nota con prot. n.10892 del 21/03/2022 con la quale la Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio (di seguito ABAP) ha provveduto all'avvio della procedura in esame con la richiesta del parere endoprocedimentale alla Soprintendenza ABAP per le province di Brindisi e Lecce, e con la richiesta del contributo istruttorio al Servizio II e al Servizio III della DG ABAP;

CONSIDERATO che la Soprintendenza ABAP per le province di Brindisi e Lecce con nota prot.n. 5770 del 08/04/22, ha trasmesso il proprio parere endoprocedimentale, e che il Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico della DG ABAP con nota prot. 5475 del 10/11/2022 ha trasmesso il proprio contributo istruttorio;

CONSIDERATA la nota della Commissione Tecnica PNIEC-PNRR prot.n.4087 del 20/06/2022 di Richiesta di integrazioni e chiarimenti su Aspetti generali; Acque superficiali e sotterranee - Suolo e sottosuolo; Atmosfera;

Biodiversità, Rumore e vibrazioni; Gestione materiali e che questa Soprintendenza speciale per il PNRR non ha ritenuto di richiedere integrazioni progettuali,

CONSIDERATO che il progetto è localizzato nella Regione Puglia, provincia di Brindisi nei comuni di Brindisi (BR) e Mesagne (BR) e riguarda un impianto agrifotovoltaico a terra denominato "Cluster Lopez" articolato in cinque lotti di impianto, dislocati tra di loro all'interno di una area di circa 5 km di diametro, per una potenza di picco complessiva 34.639,92 kWp; l'energia elettrica prodotta, in regime di cessione totale, sarà connessa alla Rete di Trasmissione Nazionale e avverrà tramite collegamento in antenna a 150 kV con il futuro ampliamento della Stazione elettrica di Trasformazione (SE) della RTN 380/150 kV di Brindisi;



Inquadramento generale su ORTOFOTO (dalla documentazione del proponente - 8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_01). In rosso sono indicati i Lotti di impianto, con cerchio verde la Stazione di sezionamento, con perimetro verde la Stazione Elettrica finale vicino alla quale è indicata la Stazione Utente e l'ampliamento della Stazione elettrica con la realizzazione della nuova Stazione di smistamento.

CONSIDERATO che l'impianto è costituito da n. 59.724 moduli ad inseguimento solare monoassiale che raggiungono un'altezza massima di oltre 5 metri, poggianti su strutture in acciaio zincato infisse nel terreno, oltre alle relative opere accessorie e di connessione, ed alle misure di mitigazione e compensazione previste. Il progetto prevede, altresì, la costruzione di una Stazione di sezionamento lungo il tratto di cavidotto che collega alla Stazione di Utenza condivisa nella quale troverà allocazione la Stazione di elevazione della società Luminora Lopez srl e i raccordi aerei di connessione e la Stazione di smistamento quale ampliamento della Stazione Elettrica finale di destinazione. Inoltre, le opere a rete comprendono anche la realizzazione di un cavidotto MT, di lunghezza totale di 16.110 mt circa, che si sviluppando lungo viabilità interpoderali, comunali e provinciali (SP 44, SP 43, Strada Comunale 14, Strada Comunale 15, SS 7). Esso sarà eseguito principalmente con la tecnica di scavo a cielo aperto, salvo alcuni tratti eseguiti con scavo di tipo no-dig in corrispondenza di interferenze con aree a rischio idrologico, elementi del reticolo idrografico e sottoservizi;

CONSIDERATO che nello specifico le opere connesse all'impianto si possono riassumere in Opere di rete e Opere di utenza con le seguenti specifiche:

Le opere di rete si articolano in:

- nuova Stazione di smistamento 150 kV a doppio sistema di sbarre con isolamento in aria a 8 passi di sbarre;
- N. 1 elettrodotto aereo a 150 kV per il collegamento della stazione 30/150 kV alla nuova stazione di smistamento 150kV
- Raccordi della suddetta stazione di smistamento a 150 kV, in cavo interrato, alla esistente linea "Villa Castelli-Brindisi Città" in modalità "entra-esci"
- N.1 elettrodotto in cavo interrato per il collegamento della nuova stazione di smistamento alla sezione 150 kV della Stazione 380/150 kV di "Brindisi Pignicelle" di Terna
- Edificio Integrato "Comandi e Servizi Ausiliari" (25 x 13 m ed altezza fuori terra di circa 4,65 m)
- Edificio per punti di consegna MT e TLC (manufatto prefabbricato delle dimensioni in pianta di circa 18,00 x 3,00 m con altezza 3,20 m)
- Chioschi per apparecchiature elettriche sono previsti n. 4 chioschi di pianta rettangolare con dimensioni esterne di circa 2,40 x 4,80 m ed altezza da terra di 3,20 m

Le opere di utenza si articolano in:

- Generatori fotovoltaici (Lotto LP_1, Lotto LP_2, Lotto LP_3, Lotto LP_4, Lotto LP_5)
- Cavidotto interrato di connessione dei generatori fotovoltaici alla stazione di elevazione MT/AT della lunghezza di circa 16.110,00 mt
- N° 1 Cabina di sezionamento
- Stazione di elevazione MT/AT
- Linea di connessione dalla Stazione di elevazione alla SE Brindisi

CONSIDERATO che l'impianto e la linea di connessione verranno realizzati su aree agricole nei territori di Mesagne (Lotto 3) e Brindisi (BR) (Lotto 1, 2, 4, 5) per una superficie complessiva di 483.737,22,00 mq e si prevede la coltivazione tra le file dei tracker di piantagioni a secco e sotto i tracker di erbe spontanee e una piantumazione lungo il perimetro esterno di alberature (filare di uliveto superintensivo);

RICHIAMATO che ai sensi del D.lgs. 152/2006 la Valutazione di impatto ambientale riguarda i possibili impatti ambientali, ovvero gli "*effetti significativi, diretti e indiretti, sui fattori indicati all'art. 5, comma 1, lettera c) e la loro interrelazione*", che ricomprendono anche il fattore "*beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio*", e sono considerati anche "*gli eventuali effetti indiretti, secondari, cumulativi, transfrontalieri, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi del progetto*" (D.lgs. 152/2006, ALLEGATO VI - Contenuti del Rapporto ambientale, lettera f);

CONSIDERATO che, con riguardo alla situazione vincolistica dell'area di intervento, la Soprintendenza ABAP ha rilevato quanto segue:

1.1 BENI PAESAGGISTICI

1.1 a) Ricognizione beni tutelati ai sensi degli artt. 134 c. 1, lett. a) b) e c) e artt. 136, 142, 143 nell'area di intervento

Ai fini della verifica dei possibili impatti del progetto sull'ambiente e sul patrimonio culturale i lotti oggetto di intervento di realizzazione dei campi fotovoltaici e il lotto in cui è prevista la costruzione della stazione di utenza:

- non ricadono nella perimetrazione di alcun decreto di dichiarazione di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 134 lett. a) e dell'art. 136 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. - *Codice dei beni culturali e del paesaggio*;
- non ricadono nella perimetrazione di aree di cui all'art. 134 lett. b) ed all'art. 142;
- non ricadono nella perimetrazione di ulteriori immobili ed aree di cui all'art. 134 lett. c) ed all'art. 143;

Con riferimento all'art. 143, e al vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) della Regione Puglia redatto ai sensi degli artt. 135 e 143 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, che disciplina tutto il territorio regionale si rileva che il cavidotto interferisce con i seguenti Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP), individuati dal PPTR ai sensi dell'art. 143 lett. e):

- area di rispetto delle componenti culturali ed insediative (UCP delle *Componenti culturali ed insediative*)
- area di rispetto dei boschi (UCP delle *Componenti botanico vegetazionali*)
- reticolo idro\grafico di connessione alla RER (UCP delle *Componenti idrologiche*)

1.1 b) Indicazione degli strumenti di pianificazione paesaggistica vigenti

In Puglia vige il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), approvato con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul BURP n. 39 del 23.03.2015, redatto ai sensi degli artt. 135 e 143 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, cogente nell'insieme di tutte le parti che lo compongono. Il PPTR costituisce lo strumento mediante il quale si dà attuazione alle misure di tutela previste dal Codice e prevede diversi livelli di tutela, nel quale sono separati gli aspetti di carattere conformativo (quali le *Prescrizioni* e le *Misure di salvaguardia* o le *Discipline d'uso*), da quelle di più ampio respiro volte ad indirizzare le trasformazioni territoriali in coerenza con gli obiettivi del piano stesso (quali in particolare gli *Indirizzi* e le *Direttive* e le *Normative d'uso*, nonché l'insieme delle *Linee Guida* regionali).
Al riguardo, l'opera in progetto si colloca all'interno di una vasta porzione territoriale dell'agro brindisino, ubicata nel comprensorio sito tra Brindisi, Mesagne e San Vito dei Normanni che, con riferimento al PPTR, ricade nell'Ambito Territoriale "*La campagna brindisina*" (allegato 5.9 del PPTR), Figura Territoriale "*Campagna irrigua della piana brindisina*", area caratterizzata dalla presenza di un paesaggio rurale connotato dalla diffusa presenza di reticoli di canali, spesso ramificati, che intercettano la trama agraria e contribuiscono a renderla variegata sia dal punto di vista morfologico che colturale. Il contesto paesaggistico di riferimento è caratterizzato dalla presenza di un sistema agricolo consolidato con estese superfici di seminativo/ortivo e con presenza sporadica di arborato/frutteto e di vigneti, tutti elementi che qualificano il territorio, rendendolo riconoscibile e identitario. L'uso del suolo descritto contribuisce a connotare il territorio non solo dal punto di vista colturale, ma anche delle ampie visuali aperte che si aprono sullo stesso. Nello stesso contesto si rileva la presenza diffusa di elementi tipici del paesaggio rurale, di manufatti edili di modeste dimensioni a servizio dell'agricoltura e di consistenti complessi masserizi, intorno ai quali sono si sono sviluppati i mosaici colturali che hanno fortemente connotato il territorio nel corso dei secoli, contribuendo a delineare i caratteri costitutivi degli appezzamenti terrieri che orbitavano intorno agli stessi.

1.1 c) Indicazione della presenza di beni tutelati anche nell'area vasta del SIA

La porzione di territorio che include i lotti di intervento è disseminata di masserie ed insediamenti storicizzati che hanno dettato le matrici evolutive del territorio, delineandone i caratteri che li distinguono e li connotano come elementi identitari e qualificativi. Nell'area vasta del SIA si rilevano i seguenti beni individuati dal PPTR come *Ulteriori Contesti Paesaggistici*:

- afferenti alla *Struttura Antropica e storico-culturale*, Componenti culturali ed insediative quale *Testimonianza della stratificazione insediativa*, con le relative aree di rispetto anch'esse perimetrate:
  Masseria Nuova, Masseria Lucci, Masseria Incantalupi, Masseria Giannuzzo, Masseria Mazzetta, Masseria Canali, Masseria Masina, Masseria Mascava, Masseria San Giorgio, Masseria Jazzo, Masseria Gonella, Masseria Prete, Masseria Matagiola, Masseria Albanesi, Masseria Pignicedda, Masseria Acquaro, Masseria Palmarini, Masseria Vaccaro, Masseria Chiusura Grande, Masseria Maffei, Masseria Baroni, Masseria Autigno, Masseria Baroni Nuova, Masseria Masciullo, Masseria Cuggi, Cripta di san Biagio, Masseria Grottaminarda, Masseria Buccarello, Masseria Cafarello, Masseria Lapani, Masseria Pigna Flores, Masseria Strizzi, Masseria Piccoli Palmarini, Masseria Palmenti, Masseria Paticchi, Masseria Cuoco, Masseria Gabelloto, Masseria Paradiso, Masseria Marrazza, Masseria Torre Mozza, Masseria Cillarese, Masseria Boessa, Masseria Moccari, Masseria Torricella, Masseria Restinco, Masseria

Marmorelle, Masseria Mascava Piccola, Masseria la Badessa, Casa Torre, Masseria Banco, Cripta di san Giovanni, Masseria Mascava Nuovo, Masseria Formica, Masseria Pozzo di Vito, Masseria Caputi, Masseria Pilella, Masseria Brancasi Nuovo, Masseria Brancasi, Masseria Montenegro;

- afferenti alla *Struttura Antropica idro-morfologica*, Componenti Idrologiche con la presenza di BP "Fiumi, Torrenti Corsi d'acqua" e UCP "Reticolo idrografico di connessione della R.E.R";
- afferenti alla *Struttura ecosistemica-ambientale*, Componenti botanico vegetazionali con la presenza di BP "Boschi" con relativa area di rispetto.

Per gli UCP sopra evidenziati vigono le seguenti misure di salvaguardia di cui alle NTA del PPTR:

- Art. 46 - Prescrizioni per "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche";
- Art. 47 - Misure di salvaguardia e di utilizzazione per il Reticolo idrografico di connessione della R.E.R
- Artt. 60-61 - Indirizzi per le Componenti botanico-vegetazionali e Direttive per le componenti botanico-vegetazionali;
- Art. 63 - Misure di salvaguardia e di utilizzazione per l'area di rispetto dei boschi
- Art. 82 - Misure di salvaguardia e di utilizzazione per l'area di rispetto delle componenti culturali ed insediative;

1.2 a) ricognizione nell'area o nelle sue immediate vicinanze delle dichiarazioni di interesse culturale (artt. 10 e 45) ai sensi della parte II del Codice

BENI ARCHITETTONICI

Nell'area direttamente interessata dall'impianto in argomento e dalle opere di connessione non sussistono dichiarazioni di interesse culturale (artt. 10 e 45) ai sensi della parte II del Codice.

Nell'area vasta del SIA si segnalano i seguenti provvedimenti di tutela architettonica:

- Brindisi, Masseria La Badessa D.M. 08/03/1982

- Brindisi, Casa Torre in Località Montenegro D. 17/02/1968

- Brindisi, Chiesa rup. di S. Giovanni, Not. 12/02/1911

BENI ARCHEOLOGICI

Nell'area direttamente interessata dall'impianto in argomento e dalle opere di connessione non sussistono dichiarazioni di interesse culturale (artt. 10 e 45) ai sensi della parte II del Codice. Nelle immediate adiacenze dallo stesso, si segnalano i seguenti provvedimenti di tutela archeologica:

- a ca 790 m dal campo LP-3, in località "Masseria Buffi": resti archeologici di un insediamento agricolo di età romana (I - IV sec. d. C.) – D.M. 04/06/2002 nonché Lettera M del vigente PPTR;

- a ca 330 dal cavidotto di connessione, in località San Giorgio (Masseria Masina): resti di un complesso gravitante intorno ad una cisterna assegnabile al III sec.d.C., probabilmente uno dei nuclei di un vicus sorto lungo la via Appia all'interno di un esteso latifondo - D.M. 02/11/1996 tutela diretta e indiretta nonché Lettera M del vigente PPTR;

Nell'area vasta del SIA si segnalano i seguenti provvedimenti di tutela archeologica:

- Brindisi, Masseria Marmorelle, fornaci romane, D.M. 18/01/1995 tutela diretta e indiretta, nonché Lettera M del vigente PPTR;

1.2 b esistenza di beni tutelati ope legis (art. 10 co.1) ovvero stato delle procedure avviate ai sensi dell'art. 12 del Codice;

Nell'area vasta del SIA si segnalano le seguenti procedure avviate ai sensi dell'art. 12 del Codice:

- Brindisi, Masseria Palmarini

- Brindisi, Masseria Gonella

1.2 c vincoli o previsioni o prescrizioni derivanti dal piano paesaggistico o da altri strumenti di pianificazione;

Nell'area vasta del SIA si segnalano i seguenti vincoli relativi ad evidenze di interesse archeologico:

- Brindisi, Cripta di San Biagio e villaggio rupestre, segnalazione archeologica del vigente PPTR;

CONSIDERATO che il PPTR disciplina tutto il territorio regionale, persegue "la promozione e la realizzazione di uno sviluppo socioeconomico auto-sostenibile e durevole e di un uso consapevole del territorio regionale, anche attraverso la conservazione ed il recupero degli aspetti e dei caratteri peculiari dell'identità sociale, culturale e ambientale, la tutela della biodiversità, la realizzazione di nuovi valori paesaggistici integrati, coerenti e rispondenti a criteri di qualità e sostenibilità", e che al riguardo:

- le disposizioni degli artt. 89 e 91 delle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR prevedono, per tutti gli interventi assoggettati dalla normativa nazionale e regionale vigente a procedura di VIA, ovunque siano essi localizzati, in quanto considerati interventi di rilevante trasformazione del paesaggio ai sensi dell'art. 89 c.1 lett. b.2, l'obbligo di verificare la compatibilità degli interventi proposti con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR, nonché, di verificare il rispetto della Normativa d'uso (Indirizzi e Direttive) di cui alla Sezione C2 – *Obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale,* dettata per ogni *ambito di paesaggio*:
- l'Obiettivo strategico 10 - *Definire standard di qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili* del PPTR e i relativi obiettivi specifici e "Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile" individuano un approccio alla localizzazione di tali impianti al fine di rendere coerente lo sviluppo delle energie rinnovabili sul territorio con la qualità e l'identità dei diversi paesaggi della Puglia (obiettivo specifico 10.2), proponendosi di disincentivare la localizzazione di centrali fotovoltaiche a terra nei paesaggi rurali, di incentivare la distribuzione diffusa sulle coperture e sulle facciate degli edifici, privilegiando l'autoconsumo dei privati e delle aziende agricole, di favorire la concentrazione degli impianti eolici e fotovoltaici e delle centrali a biomassa nelle aree produttive pianificate;
- le "*Regole di riproducibilità delle invarianti strutturali*" individuate dal PPTR per ciascun ambito di paesaggio in relazione alle invarianti strutturali e al relativo stato di conservazione e criticità (cfr. Sezione B delle schede d'ambito) sono da considerarsi ai fini della valutazione dell'impatto sul patrimonio culturale e identitario generato dagli impianti di produzione di energia rinnovabile ai sensi di quanto disposto dalla Deliberazione Giunta Regionale del 23/10/2012 n. 2122 "Indirizzi per l'integrazione procedurale e per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di impianti di energia da fonti rinnovabili nella VIA - DDS n. 142 del 6/06/2014 "Indirizzi applicativi per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale. Regolamentazione degli aspetti tecnici", nello specifico è richiesto che "*a partire dal riconoscimento delle invarianti strutturali che connotano le figure territoriali definite nelle schede d'ambito del PPTR è necessario verificare che il cumulo prodotto dagli impianti presenti nelle unità di analisi non interferisca con le regole di riproducibilità delle stesse invarianti (come enunciate nella Sezione B delle Schede degli Ambiti Paesaggistici del PPTR, Interpretazione identitaria e statutaria)*";

CONSIDERATO che, con riferimento al PPTR, la Sezione C delle Schede d'Ambito relative all'ambito "*Campagna brindisina*" individua, tra gli altri, i seguenti **obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale**:

- *Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici* (obiettivo generale n. 4);
- *Valorizzare l'edilizia e manufatti rurali tradizionali anche in chiave di ospitalità agrituristica* (obiettivo specifico n. 4.4);
- *Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo* (obiettivo generale n. 5);

- *Riconoscere e valorizzare i beni culturali come sistemi territoriali integrati* (obiettivo specifico n. 5.1);
- *Promuovere il recupero delle masserie, dell'edilizia rurale e dei manufatti in pietra a secco* (obiettivo specifico n. 5.2);
- *Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia* (obiettivo generale n. 7);
- *Salvaguardare i grandi scenari caratterizzanti l'immagine regionale* (obiettivo specifico n. 7.1);

COSIDERATO che il PPTR per il perseguimento degli obiettivi di cui al punto precedente stabilisce nella relativa **Normativa d'uso** che i soggetti privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale, ovvero progetti sottoposti a Valutazione di impatto ambientale, debbano rispettare particolari **indirizzi e direttive** tra i quali si evidenziano:

Indirizzi:

- *tutelare e promuovere il recupero della fitta rete di beni diffusi e delle emergenze architettoniche nel loro contesto;*
- *valorizzare i sistemi dei beni culturali nei contesti agro-ambientali;*
- *salvaguardare le visuali panoramiche di rilevante valore paesaggistico, caratterizzate da particolari valenze ambientali, naturalistiche e storico culturali, e da contesti rurali di particolare valore testimoniale;*
- *riqualificare i paesaggi rurali degradati dal proliferare di elementi di artificializzazione delle attività agricole.*

Direttive:

- *promuovere azioni di salvaguardia e tutela dell'integrità dei caratteri morfologici e funzionali dell'edilizia rurale con particolare riguardo alla leggibilità del rapporto originario tra i manufatti e la rispettiva area di pertinenza;*
- *promuovere la conservazione e valorizzazione dei valori patrimoniali archeologici e monumentali, attraverso la tutela dei valori del contesto e conservando il paesaggio rurale per integrare la dimensione paesistica con quella culturale del bene patrimoniale;*
- *prevedere misure per contrastare la proliferazione di serre e di altri elementi di artificializzazione delle attività agricole intensive, con particolare riferimento alle coperture in plastica dei vigneti e alle opere di rilevante trasformazione territoriale, quali fotovoltaici al suolo che occupano grandi superfici;*
- *promuovere il recupero del patrimonio edilizio rurale esistente (come masserie e poderi della Riforma Agraria e in genere della piana brindisina);*
- *impedire le trasformazioni territoriali che interferiscano con i quadri delle visuali panoramiche o comunque compromettano le particolari valenze ambientali storico culturali che le caratterizzano;*
- *valorizzare le visuali panoramiche come risorsa per la promozione, anche economica, dell'ambito, per la fruizione culturale-paesaggistica e l'aggregazione sociale;*

CONSIDERATO che la **valutazione degli impatti cumulativi** è riferita a quanto disposto dal D.lgs. 152/2006, ALLEGATO VI - Contenuti del Rapporto ambientale, lettera f), e dal DM del 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti";

CONSIDERATO che la Regione Puglia con la D.D. del Servizio Ecologia n. 162 del 06/06/2014, emanata a seguito della D.G.R. 2122/2012, ha definito una specifica metodologia di analisi degli impatti cumulativi, specificando e approfondendo le analisi indicate dal DM del 10 settembre 2010;

CONSIDERATO che nella suddetta Determinazione Dirigenziale in particolare viene richiesto che la valutazione paesaggistica di un impianto dovrà considerare le interazioni dello stesso con l'insieme degli impianti presenti nel territorio di riferimento (Area Vasta di Indagine – AVI) sotto il profilo della vivibilità, della fruibilità, e della sostenibilità che la trasformazione dei progetti produce sul territorio in termini di prestazioni, dunque anche di detrimento della qualificazione e valorizzazione dello stesso, in particolare si richiamono i seguenti aspetti:

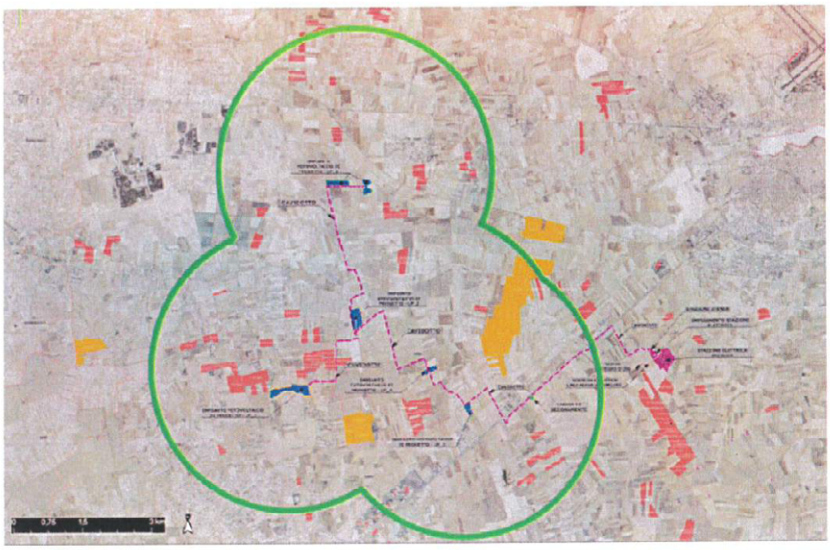
- Tema I: impatto visivo cumulativo, per *"l'effetto cumulativo sequenziale derivante dalla percezione dell'impianto proposto assieme ad altri impianti in sequenza temporale dinamica"*;
- Tema II: impatto su patrimonio culturale e identitario, in quanto *"il cumulo prodotto dagli impianti presenti nella unità di analisi interferisce con le regole di riproducibilità delle stesse invarianti (come enunciate nella sezione B delle Schede degli Ambiti Paesaggistici del PPTR, interpretazione identitaria e statutaria"*;
- Tema V: Impatti cumulativi su suolo e sottosuolo, per *"il consumo e l'impermeabilizzazione del suolo"*;

CONSIDERATO che inoltre che, come indicato al punto 2 della suddetta Determinazione Dirigenziale n. 162/2014, per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili "*vanno considerati unitamente alle rispettive opere di connessione. Con riferimento a queste ultime, occorre tener presente che (...) le cabine primarie di trasformazione AT/MT e le stazioni di trasformazione AAT/AT, non essendo peraltro incluse nei piani di sviluppo della RTN in quanto opere di connessione solidali all'impianto, rappresentano un crescente fattore di consumo del suolo, impatto visivo (...). Dette tipologie di opere di connessione, pertanto, devono essere accuratamente analizzate nella valutazione degli impatti cumulativi*";

CONSIDERATO che l'incidenza delle trasformazioni introdotte da tutti gli impianti deve essere verificata e valutata rispetto alle figure territoriali del PPTR contenute nell'Area Vasta di Indagine affinché il cumulo prodotto dagli impianti presenti e autorizzati nell'AVI non interferisca con le ***regole di riproducibilità delle invarianti strutturali*** come indicate e descritte nella Sezione B delle Schede degli Ambiti paesaggistici del PPTR;

CONSIDERATO che le invarianti strutturali e relative regole di riproducibilità per l'ambito in questione e pertinenti per la valutazione del progetto sono:

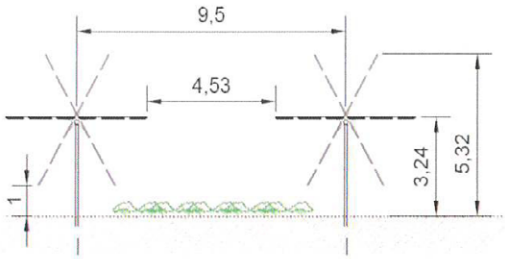
- *Invariante Strutturale:* Il sistema agro-ambientale della piana di Brindisi, costituito da: vaste aree a seminativo prevalente; il mosaico di frutteti, oliveti e vigneti a sesto regolare, di impianto relativamente recente, intervallati da sporadici seminativi […]
- *stato di conservazione e criticità:* Alterazione e compromissione della leggibilità dei mosaici agro-ambientali e dei segni antropici che caratterizzano la piana con trasformazioni territoriali quali: espansione edilizia, insediamenti industriali, cave e infrastrutture;
- *regole di riproducibilità:* Salvaguardia dei mosaici agrari e delle macchie boscate residue.
- *Invariante Strutturale:* Il complesso sistema di segni e manufatti testimonianza delle culture e attività storiche;
- *stato di conservazione e criticità:* Abbandono e progressivo deterioramento delle strutture, dei manufatti e dei segni delle pratiche rurali tradizionali;
- *regole di riproducibilità:* Salvaguardia del patrimonio rurale storico e dei caratteri tipologici ed edilizi tradizionali; nonché dalla sua valorizzazione per la ricezione turistica e la produzione di qualità (agriturismi);



Area di indagine: Analisi degli impatti cumulativi (dalla documentazione del proponente - 8XPD7W3_AnalisiPaesaggistica_01)

CONSIDERATO che con riferimento agli impatti del progetto sugli gli **aspetti di tutela del paesaggio**, la Soprintendenza ABAP, nel parere citato in premessa, ha rappresentato le seguenti considerazioni:
[…] il progetto di impianto fotovoltaico, esteso su un lotto di superficie complessiva pari a ca. 489.674,00 mq, introdurrà elementi artificiali non legati all'attività agricola (stringhe portamoduli, cabine di trasformazione, cabina di consegna, cavidotti), e che per queste ragioni il progetto risulta in contrasto con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale relativi alle componenti dei paesaggi rurali e con gli indirizzi e le direttive del PPTR. In ragione del contesto paesaggistico ed alla luce dell'analisi effettuata, si ritiene che la realizzazione dell'impianto fotovoltaico di progetto comporterebbe un imponente stravolgimento del sistema agricolo sopra descritto, già notevolmente alterato dalla presenza degli impianti fotovoltaici insediati nel raggio di 5 km, e tuttavia ancora riconoscibile, che contribuirebbe ad aggravare lo stato di snaturamento del territorio agricolo e di trasformazione della texture agricola (…) Inoltre, con riferimento alle componenti visivo percettive, data la presenza nel contesto in analisi di diversi segni antropici di elevato valore storico culturale costituiti dal sistema delle masserie storiche sopra descritte, si rileva l'esistenza di un rapporto di intervisibilità tra il sito di progetto e alcune delle masserie ubicate nel contesto in analisi. Si ritiene in proposito che il rapporto di intervisibilità tra impianto e Masserie, con particolare riferimento a quelle più prossime ai lotti di intervento, contribuirebbe a sminuire i valori paesaggistici degli immobili tutelati e delle relative aree di rispetto. Si rileva inoltre che i lotti di progetto si sviluppano in adiacenza a tracciati poderali a lenta percorrenza, dai quali le visuali panoramiche risentirebbero notevolmente della cumulabilità degli impatti, derivanti non solo dalla presenza degli impianti ma anche delle importanti schermature verdi e delle previste recinzioni/cancelli di tipo industriale, ritenute assolutamente non compatibili col contesto rurale di riferimento per estensione plano altimetrica e per materiali costitutivi. In particolare si ritiene che la dinamicità del punto di vista dell'osservatore che percorre la strada comunale 14, adiacente ad uno dei lotti di intervento, che consentendo di abbracciare nel tempo di percorrenza tutta l'area di intervento in una visuale ad ampio raggio ed in movimento, comporterebbe notevoli impatti in ragione dell'accostamento dell'impianto di progetto a siti culturali di notevole rilievo. Si ritiene altresì che il progetto nel suo complesso, costituito da tutti gli elementi di impianto ma anche da schermature e recinzioni, contribuisca a determinare una maggiore frammentazione della campagna, in quanto le recinzioni costituiscono una netta barriera visiva che nega le ampie visuali libere, ritenute elementi di valore

consolidato del contesto territoriale descritto. In particolare le recinzioni proposte come mitigazioni, pur rendendo a tratti non visibile l'impianto, costituiscono elemento di riconoscimento del notevole impatto prodotto dallo stesso. In proposito si rileva la notevole altezza massima delle strutture che sorreggono i pannelli. Ulteriori elementi di trasformazione del territorio di notevole impatto sono dati dai tralicci del cavo aereo, che attraversano il paesaggio agrario per estesi tratti, e dai cabinati, con particolare riferimento alle strutture previste in prossimità della stazione elettrica esistente, sia per il volume e le dimensioni planimetriche degli stessi e delle relative opere esterne, che per le tecniche costruttive proposte (fondazioni in cls armato, estese pavimentazioni e recinzioni di tipo industriale).



Vista in sezione di due tracker, dalla documentazione del proponente -8XPD7W3_RelazioneDescrittiva, pag. 34.
Nella figura si evidenzia che i tracker raggiungono altezza di m. 3,24 nel punto di ancoraggio dei pannelli, e che questi ultimi nella massima inclinazione raggiungono l'altezza di 5,32m.

Si rileva inoltre che gli impatti cumulativi descritti risultano particolarmente evidenti se valutati dalla vista aerea, ritenuta una visuale paesaggistica di particolare rilievo, in quanto strumento di lavoro tecnico, in quanto accessibile a tutti e in quanto consente di cogliere la totalità la consistenza dimensionale dell'impianto di progetto, degli impianti a cui lo stesso si somma e del contesto paesaggistico a larga scala in cui gli stessi sono inseriti. In particolare la vista aerea del parco di progetto evidenzia l'effetto di progressiva saturazione che lo stesso comporterebbe sommato agli impianti già esistenti nei lotti interstiziali e a quelli autorizzati […];

CONSIDERATO che le mitigazioni proposte, pur contribuendo a rendere meno visibile la parte più bassa dei pannelli, costituiscono elemento di alterazione delle ampie visuali libere che caratterizzano il contesto territoriale di riferimento, e che le siepi realizzate lungo il perimetro dei lotti di progetto rappresentano un elemento, per tipologia e conformazione, non coerente con gli elementi caratterizzanti l'ambito di paesaggio in questione, concorrendo pertanto ad alterare i caratteri dei luoghi e le relazioni paesaggistiche e storico-culturali presenti;

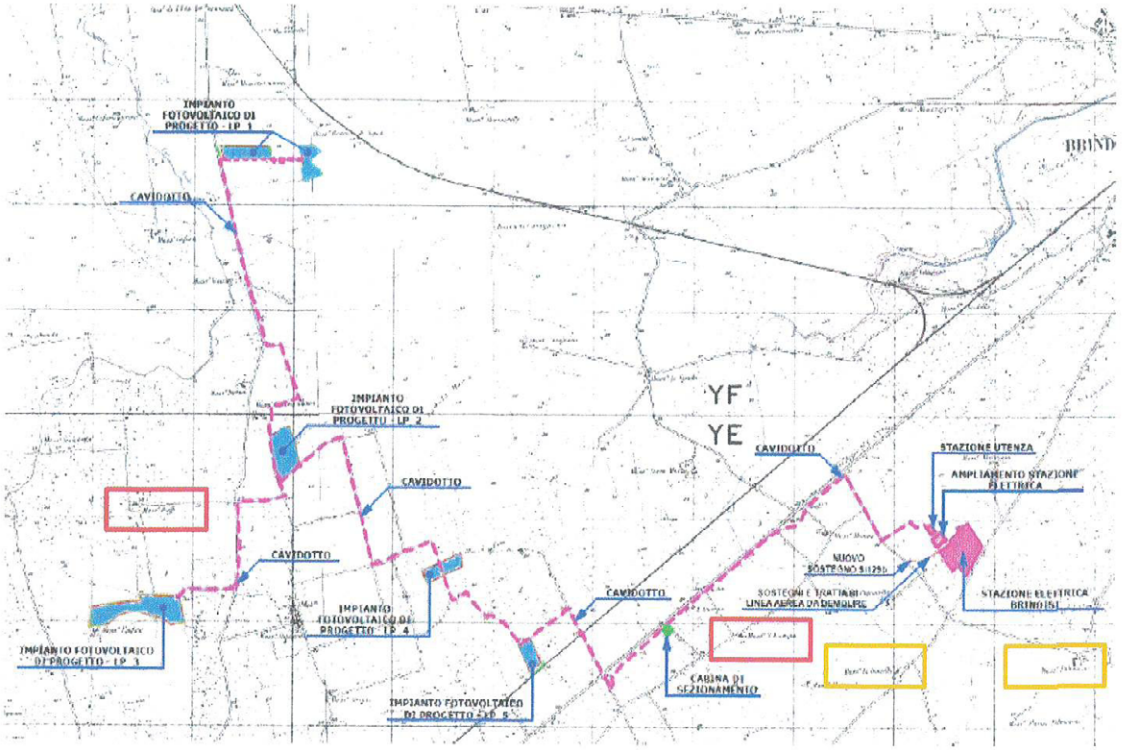
CONSIDERATO che, con riguardo agli **aspetti di tutela archeologica** la Soprintendenza ABAP ha evidenziato quanto segue:
< […] Il territorio ricadente nella Figura Territoriale "*Campagna irrigua della piana brindisina*" appare altamente antropizzato per via dell'antico e articolato insediamento e della pervasiva utilizzazione del territorio, caratterizzato dai due principali sistemi quello insediativo e quello colturale strettamente interconnessi, con i quali si integrano gli altri sistemi come quello della viabilità.
L'impianto si colloca in un contesto territoriale, esteso tra Brindisi e Mesagne, in cui sono ben note le frequentazioni antropiche e le dinamiche insediative riferibili a diverse epoche storiche, caratterizzato da un particolare sviluppo in età romana grazie alla presenza della via Appia, intorno alla quale si articolano numerosi insediamenti e aree di necropoli ben documentate, ma anche grazie alla presenza del reticolo idrografico del Canale Reale, che ugualmente costituiva un elemento attrattore per l'insediamento umano. Le ricerche estensive condotte nel territorio brindisino dall'Università di Siena (edite in. M. APROSIO, *Archeologia dei paesaggi a Brindisi. Dalla romanizzazione al Medioevo*, Bari 2008),

hanno permesso di documentare la notevole densità di siti archeologici, documentati soprattutto da concentrazioni di frammenti fittili di età romana nel comprensorio in esame.
L'impianto in valutazione, in particolare, risulta molto prossimo all'insediamento rurale di età romana in località Masciullo, caratterizzato da materiali riferibili ad un arco cronologico compreso tra la metà del III a.C. alla metà del V d.C. (cfr. M. APROSIO, *Archeologia dei paesaggi a Brindisi*, Bari 2008, pp. 244-245, sito n. 272) e all'insediamento agricolo di età romana presso Masseria Buffi datato tra il I a.C. e il V d.C. (vincolato con D.M. del D.M. 04/06/2002 e censito come *Bene Paesaggistico - zona di interesse archeologico* del PPTR). Tra i numerosi siti noti nel comprensorio territoriale di riferimento, che consentono la ricostruzione dei diversi paesaggi storici la cui evoluzione ha determinato quello attuale, si devono segnalare almeno un'ampia concentrazione di frammenti fittili e altro materiale localizzata presso masseria Casignano, relativa ad un articolato insediamento rurale in vita dal III sec. a.C. fino al VI sec. d.C (cfr. M. APROSIO, *Archeologia dei paesaggi a Brindisi*, Bari 2008, p. 252, sito n. 376), le fornaci romane in località Marmorelle (vincolate con D.M. del 18.01.1995 e censite come *Bene Paesaggistico - zona di interesse archeologico* del PPTR), inserite in un vasto latifondo a destinazione produttiva e soprattutto la necropoli romana in località Torre Mozza a circa 1000 metri dal tracciato del cavidotto.
Si segnala, infine, che il tracciato del cavidotto lungo la SP 43 intercetta la Strada Comunale 16, una strada non asfaltata nota come "Via Appia Vecchia", riconosciuta come una sopravvivenza del tracciato della Via Appia o almeno di una sua significativa variante, lungo la quale si sono sviluppati numerosi insediamenti tra cui il *vicus* sopra citato.
L'intervento in oggetto si inserisce, pertanto, all'interno di un comprensorio territoriale caratterizzato da un patrimonio archeologico denso e diffuso, per il quale i dati noti da bibliografia costituiscono solo una parte di un quadro più ampio di testimonianze materiali riconducibili a diverse epoche storiche, ma con una prevalenza numerica di testimonianze inquadrabili in età romana, quando il paesaggio si struttura attraverso estesi latifondi a destinazione produttiva gravitanti intorno a ville e caratterizzati dalla presenza di attività artigianali finalizzate in particolare alla produzione di anfore per la commercializzazione di prodotti agricoli, collocate in prossimità delle foci dei corsi d'acqua o lungo il loro corso.
Nell'area si registra, inoltre, la presenza di tracciati viari poderali ed interpoderali e di masserie storiche, che si configuravano come i centri di aggregazione delle funzioni legate alla conduzione della grande proprietà fondiaria, spesso distribuite lungo viabilità di antica origine e sviluppatosi in continuità o in prossimità di insediamenti antichi o medievali.
Per quanto attiene gli impatti diretti connessi alla realizzazione dell'impianto, la "*Relazione archeologica*" (inclusa nella documentazione specialistica) dà conto degli esiti dell'analisi bibliografica, della fotointerpretazione e della ricognizione territoriale, sulla base dei quali definisce un grado di rischio archeologico basso, "*tenendo conto della visibilità dei campi riscontrata nel corso dei sopralluoghi (spesso inaccessibili o non visibili ma complessivamente ben indagati), dell'analisi bibliografica e vista l'assenza, nell' area di progetto, di aree di frammenti fittili e di segnalazioni archeologiche nelle immediate vicinanze o nei pressi delle opere in progetto*".
Per quanto attiene le opere di connessione, si evidenzia l'interferenza diretta tra il cavidotto di connessione e l'ipotetico tracciato della Via Appia in corrispondenza dell'incrocio tra la SP 43 e la S.C. 16.
In conclusione, in ragione di quanto sopra esposto, sebbene le opere previste non interferiscano direttamente con contesti archeologici la cui sussistenza è chiara e comprovata, [la Soprintendenza] ritiene che non possano essere esclusi potenziali impatti negativi connessi alla realizzazione dell'impianto e delle opere di connessione, con particolare riferimento al cavidotto interrato, su stratigrafie e/o strutture di interesse archeologico eventualmente ancora conservate nel sottosuolo. >;

CONSIDERATO che il Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico della Direzione Generale ABAP, con nota prot. n.5475 del 10.11.2022, ha concordato con quanto rappresentato dalla Soprintendenza ABAP e comunicato quanto di seguito riportato:

< (…) nelle immediate prossimità sono presenti beni vincolati (resti archeologici di un insediamento agricolo di età romana in località Masseria Biffi e resti di un complesso gravitante intorno ad una cisterna di III sec. d. C. in località San Giorgio – Masseria Masina). Si sottolinea come il contesto territoriale si presenti ricco di evidenze che ne attestano una frequentazione prolungata per un ampio arco cronologico, con particolare sviluppo in età romana, grazie al tracciato della via Appia, lungo il quale sono dislocati resti di insediamenti e necropoli, e alla presenza del reticolo idrografico del Canale Reale, anch'esso elemento attrattore del popolamento nei secoli. La notevole densità di siti archeologici nel territorio in esame, documentati soprattutto da concentrazioni di frammenti fittili di età romana, è stata documentata da ricerche estensive condotte e pubblicate dall'Università di Siena (M. APROSIO, *Archeologia dei paesaggi a Brindisi. Dalla romanizzazione al Medioevo*, Bari 2008). Viene rilevato come l'intervento in progetto si inserisca "*all'interno di un comprensorio territoriale caratterizzato da un patrimonio archeologico denso e diffuso, per il quale i dati noti da bibliografia costituiscono solo una parte di un quadro più ampio di testimonianze materiali riconducibili a diverse epoche storiche, ma con una prevalenza numerica di testimonianze inquadrabili in età romana, quando il paesaggio si struttura attraverso estesi latifondi a destinazione produttiva gravitanti intorno a ville e caratterizzati dalla presenza di attività artigianali finalizzate in particolare alla produzione di anfore per la commercializzazione di prodotti agricoli, collocate in prossimità delle foci dei corsi d'acqua o lungo il loro corso. Nell'area si registra, inoltre, la presenza di tracciati viari poderali ed interpoderali e di masserie storiche, che si configuravano come i centri di aggregazione delle funzioni legate alla conduzione della grande proprietà fondiaria, spesso distribuite lungo viabilità di antica origine e sviluppatosi in continuità o in prossimità di insediamenti antichi o medievali*".
Viene evidenziata l'interferenza diretta tra il cavidotto di connessione e l'ipotetico tracciato della Via Appia in corrispondenza dell'incrocio tra la SP 43 e la S.C. 16 e si ritiene che "*non possano essere esclusi potenziali impatti negativi connessi alla realizzazione dell'impianto e delle opere di connessione, con particolare riferimento al cavidotto interrato, su stratigrafie e/o strutture di interesse archeologico eventualmente ancora conservate nel sottosuolo*".
Ciò considerato, si concorda con il parere negativo espresso dalla Soprintendenza territorialmente competente alla realizzazione del progetto in oggetto. Si ribadisce che, nonostante sia stato ritenuto opportuno non attivare la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui al c. 8 dell'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 a fronte della valutazione complessiva negativa degli impatti del progetto sul patrimonio culturale, il progetto rimane soggetto alle disposizioni di cui al comma 8 e ss. del succitato art. 25. >;

CONSIDERATO che, con riferimento D.lgs n. 199/2021 cosi come modificato dal DL 17/2022, e dal DL 50/2022, in particolare l'art. 20, comma *c-quater)*, alcuni dei lotti dell'impianto e delle opere di connessione sono molto prossimi a beni tutelati ai sensi della Parte II del D.lgs. 42/2004 e che al riguardo si evidenzia che **il Lotto LP3 ricade in gran parte all'interno della fascia di rispetto di un chilometro dell'insediamento di età romana presso la Masseria Buffi** (vincolato con DM del 04/06/2002 **e anche tutelata paesaggisticamente** ai sensi dell'art. 142 lettera m) del D.lgs 42/2004); inoltre anche **la Cabina di Smistamento e la Stazione Utente e i raccordi aerei previsti, compreso il nuovo sostegno S/129b, si collocano in stretta prossimità alla fascia di rispetto del bene archeologico San Giorgio (Masseria Masina) vincolato con DM del 02/11/1996 e anche tutelata paesaggisticamente** ai sensi dell'art. 142 lettera m) del D.lgs 42/2004); e che **nelle immediate vicinanze** vi sono **due ulteriori beni, ovvero Masseria Palmarini e Masseria Gonella, per i quali sono state avviate**, come indicato dalla Soprintendenza ABAP, **le dichiarazioni di interesse ai sensi dell'art. 12 del D.lgs. 42/2004**;



Indicazione dei beni tutelati (in rosso) e per i quali è stata avviato il procedimento di dichiarazione ex art. 12 del D.lgs. 42/2004 (in giallo)

CONSIDERATO che per quanto sopra riportato il progetto in questione, nel suo complesso e così come proposto, determina degli impatti significativi negativi sulla componente paesaggio e beni culturali, configurandosi come elemento estraneo ed incongruo nonché detrattore rispetto alle qualità del paesaggio riconosciute dal PPTR e per le quali sono individuare specifiche misure di tutela e valorizzazione. Il progetto è, pertanto, in contrasto con le Direttive contenute nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito della Campagna brindisina, che prevede l'adozione di misure volte a contenere opere di rilevante trasformazione territoriale, la riduzione dell'artificializzazione del paesaggio rurale e il mantenimento della leggibilità delle relazioni paesaggistiche e storico culturali, la necessità di tutelare i valori paesaggistici rappresentati dai contesti rurali locali, che comprendono aspetti peculiari e rappresentativi delle comunità e qualificano il territorio interessato. Inoltre con riguardo alla localizzazione, il progetto risulta in contrasto con le Linee Guida Energie rinnovabili del PPTR, che ritengono "*sconsigliabile l'utilizzo di ulteriore suolo per l'installazione di impianti fotovoltaici, valutando anche gli impatti cumulativi di questi sul territorio. La direzione verso cui tendere deve essere l'integrazione in contesti differenti (aree produttive, siti contaminati o nelle aree urbane)*". Al riguardo si richiamano anche gli impatti cumulativi sopra analizzati che evidenziano come il progetto contribuisca ad alterare le qualità del sistema paesaggio, comprensivo anche degli elementi del patrimonio culturale in esso diffusi, e ad alterare le relazioni storico-culturali e paesaggistiche presenti, interferendo in maniera negativa e significativa con le Regole di riproducibilità delle invarianti strutturali del PPTR;

CONSIDERATO che le medesime criticità sono state evidenziate anche dalla Provincia di Brindisi che, con nota prot. n. 32195 del 13/10/2022 pubblicata sul sito valutazioni ambientali del MASE, ha rilasciato "*parere non favorevole alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto in questione*", nella quale sono evidenziati anche gli impatti negativi sulla componente paesaggistica e storico-culturale, e il contrasto con il PPTR, in particolare con la Normativa d'uso e gli Obiettivi di qualità riferiti alla scheda d'ambito dell'area interessata dal progetto;

CONSIDERATO altresì che nella medesima nota la Provincia di Brindisi in merito agli impatti cumulativi ha evidenziato come a partire dal 2019 il proprio territorio sia stato interessato dalla presentazione di oltre centro istanze per una superficie stimata di 2700ha, e che molti dei progetti già realizzati sono concentrati nel Comune di Brindisi e nei Comuni limitrofi;

CONSIDERATO che la localizzazione del progetto in esame si pone in contrasto anche con quanto indicato dalle *Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile* del PPTR della Puglia che ritengono sconsigliabile l'utilizzo di ulteriore suolo per l'installazione di impianti fotovoltaici, valutando anche gli impatti cumulativi di questi sul territorio, individuando al contrario quale direzione verso cui tendere, quella dell'integrazione degli impianti in contesti differenti (aree produttive, siti contaminati)" (cfr. Linee guida 4.1.1 – Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile – Sezione B2.1.3).
Al riguardo si richiama che le Linee Guida sottolineano come "*oltre alle criticità di natura percettiva la costruzione di un impianto comporta delle trasformazioni che possono modificare in modo irreversibile il paesaggio. I problemi più rilevanti in questi contesti sono determinati dagli impatti cumulativi che generano disturbo visivo sia di tipo statico che dinamico, ad esempio da punti di osservazione di notevole valore paesaggistico [...]. Gli effetti di un impianto eolico sul paesaggio possono essere di varia natura: diretti/indiretti, temporanei/permanenti, riducibili, reversibili/irreversibili, positivi/negativi. Tali effetti sono dovuti non soltanto all'introduzione nel paesaggio degli aerogeneratori ma anche di tutte le componenti ad esse connesse (cabine di trasformazione, elettrodotti, cavidotti, strade e piste di servizio) e possono verificarsi sia in fase di cantiere che di esercizio dell'impianto. Infine, sebbene un impianto eolico impegni una quantità inferiore di suolo rispetto ad altre forme d'uso del territorio e ad altre tipologie di impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili, come ad esempio il fotovoltaico, se si considerano parametri quali le distanze di sicurezza che da esso dovranno essere rispettate, la sua costruzione preclude diversi usi del territorio comportando un'occupazione indiretta del suolo*";

VISTO il decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e in particolare l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative e che, in particolare, il comma 7 prevede che gli impianti alimentati da fonti rinnovabili possono essere *ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici e che nell'ubicazione si dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale;*

VISTO il citato art. 12 in cui il comma 10 prevede l'approvazione in Conferenza unificata, su proposta del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con l'allora Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e l'allora Ministro per i beni e le attività culturali, di linee guida per lo svolgimento del procedimento di autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili e in particolare per assicurare un corretto inserimento degli impianti nel paesaggio;

CONSIDERATO il D.M. 10.09.2010 recante *Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili*, emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con l'allora Ministro dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e con l'allora Ministero per i beni e le attività Culturali, e che le suddette Linee guida

sono state redatte al fine *di facilitare un contemperamento fra le esigenze di sviluppo economico e sociale con quelle di tutela dell'ambiente e di conservazione delle risorse naturali e culturali nelle attività regionali di programmazione ed amministrative*; e che dichiarano l'esigenza di *salvaguardare i valori espressi dal paesaggio e direttamente tutelati dall'art. 9, comma 2, della Costituzione, nell'ambito dei principi fondamentali e dalla citata Convenzione europea del paesaggio;*

RITENUTO necessario richiamare a tal proposito quanto evidenziato nel documento interministeriale relativo alla Strategia Energetica Nazionale (SEN 2017, MATTM e MiSE) del 10 novembre 2017, in particolare Messaggio dei Ministri "*...Di grande rilievo per il nostro Paese è la questione della compatibilità tra obiettivi energetici ed esigenze di tutela del paesaggio. Si tratta di un tema che riguarda soprattutto le fonti rinnovabili con maggiore potenziale residuo sfruttabile, cioè eolico e fotovoltaico. Poiché siamo convinti che la tutela del paesaggio sia un valore irrinunciabile, sarà data priorità all'uso di aree industriali dismesse, capannoni o tetti, oltre che ai recuperi di efficienza degli impianti esistenti. Tuttavia, queste opzioni non sono sufficienti per gli obiettivi perseguiti. Dunque proponiamo di procedere, con Regioni e amministrazioni che tutelano il paesaggio, alla individuazione di aree, non altrimenti valorizzabili, da destinare alla produzione energetica*";

RICHIAMATO che la "*filosofia*" del PPTR che *nel finalizzare le proprie azioni all'obiettivo di mettere in valore le peculiarità identitarie dei paesaggi della Puglia contribuisce a indicare le potenzialità specifiche per realizzare un modello di sviluppo socioeconomico autosostenibile, attraverso la messa a sistema dei singoli valori patrimoniali: ricomponendone il mosaico, riconoscendo e potenziando l'immagine articolata e plurale dei paesaggi pugliesi; considerando le peculiarità dei fattori identitari e il loro riconoscimento sociale come risorsa per la promozione della progettualità locale;*

RICHIAMATO che il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e Clima (PNIEC), all'attuazione del quale il progetto si propone di contribuire, stabilisce che "*si presterà la dovuta attenzione per assicurare la compatibilità tra gli obiettivi energetici e climatici e gli obiettivi di tutela del paesaggio* e che si *intendono adottare, obiettivi e misure che riducano i potenziali impatti negativi della trasformazione energetica su altri obiettivi parimenti rilevanti, quali la qualità dell'aria e dei corpi idrici, il contenimento del consumo di suolo e la tutela del paesaggio*;

RITENUTO utile a tal proposito richiamare il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il quale, nell'individuare nell'ambito della Misura M1.C3 – Turismo e cultura", prevede tra gli investimenti del secondo ambito "2. La Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale religioso e rurale", l'investimento 2.2 Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale, e che tra le priorità stabilite da questo Ministero nell'*Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche da realizzarsi nell'anno 2021 e per il triennio 2021-2023* si individua, proprio in attuazione del PNRR e tra le linee strategiche e programmatiche dell'attività di questo Ministero la "**Rigenerazione culturale dei siti minori, delle aree rurali e delle periferie urbane**" mediante:

1) Piano Nazionale Borghi. Interventi di valorizzazione del grande patrimonio di storia, arte, cultura e tradizioni presente nei piccoli centri italiani dall'enorme valore paesaggistico-culturale e dal grande potenziale di crescita economica;
2) Protezione e valorizzazione dell'architettura rurale e del paesaggio. Prevede interventi di riqualificazione dell'edilizia rurale storica e degli elementi caratteristici del paesaggio, privilegiando soluzioni eco-compatibili. Include attività di censimento dell'architettura rurale e la raccolta e scambio di conoscenze sul patrimonio rurale e il paesaggio.

VISTO il decreto legge n. 77 del 31 maggio 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 31/05/2021, e convertito dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, che all'art. 25 comma 1 lettera b) 2) ha escluso dall'applicazione dell'art. 10-bis della L.241/1990 i procedimenti di cui all'art. 6 commi 6, 7 e 9 e all'art. 28 del D.Lgs 152/2006;

A conclusione dell'istruttoria inerente alla procedura in oggetto, viste e condivise le valutazioni della Soprintendenza ABAP competente, il contributo istruttorio del Servizio II - *Scavi e tutela del patrimonio archeologico* della Direzione generale ABAP, esaminata tutta la documentazione prodotta dalla Società Luminora Lopez S.r.l., le osservazioni dei soggetti interessati pubblicate sul sito del MASE, questa **Soprintendenza Speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza,** esprime

PARERE NEGATIVO

Alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla Società dalla Società Luminora Lopez S.r.l. per il "**Progetto di un impianto agrovoltaico denominato** "Cluster Lopez" e delle relative opere di connessione, della potenza nominale di 30 MW sito nei comuni di Brindisi (BR) e Mesagne (BR).

Il Funzionario del Servizio V – DG - ABAP
Arch. Maria Teresa Idone

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V – DG - ABAP
Arch. Rocco Rosario Tramutola

IL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER IL PNRR
Dott. Luigi LA ROCCA

MINISTERO DELLA CULTURA
SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4401
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

02/12/2022

CITTA' DI BRINDISI

IX-RIPARTIZIONE ASSETTO DEL TERRITORIO

Sezione Urbanistica

BRINDISI *13/12/2022*

Prot.n°

Allegati N°

Oggetto: **[ID:7636] Progetto di un impianto agro voltaico denominato "Cluster Lopez" e delle relative opere di connessione, della potenza nominale di 30 MW, sito nei comuni di Brindisi (BR) e Mesagne (BR). Proponente: Luminora Lopez S.r.l.**

Al Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS
va@pec.mite.gov.it

Alla Regione Puglia - Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

Alla Provincia di Brindisi
provincia@pec.provincia.brindisi.it

Fogli e particelle catastali dell'impianto:
Brindisi Lotto LP_1 Foglio 40 particelle 44,401,404,406,408,410,412;
Brindisi Lotto LP_2 Foglio 97 particelle 33,169,170;
Foglio 121 particelle 4,125,126,127,128,129;
Mesagne Lotto LP_3 Foglio 8 particella 15;
Foglio 4 particelle 6,22,24;
Brindisi Lotto LP_4 Foglio 122 particelle 43,44,67,45,46,47,70,107,71,66,68,69,105,106,108,109;
Brindisi Lotto LP_5 Foglio 124 particelle 118,119,115,120;
Brindisi Stazione di elevazione Foglio 107 particella 596.

L'area dell'impianto fotovoltaico è di circa 483.737,22 mq di cui 16.915 mq destinati a viabilità interna e posizionamento delle cabine.

La stazione elettrica di elevazione 150/30 kV occuperà una superficie complessiva di circa 3.780 mq.

Il progetto prevede la realizzazione e messa in esercizio di un impianto agrivoltaico di potenza nominale pari a 30 MW e relative opere di connessione, fino alla SSE, nei Comuni di Brindisi e Mesagne. L'impianto sarà articolato in 5 lotti di impianto organizzati autonomamente dal punto di vista produttivo e ciascuno convergente in un'unica linea di connessione fino alla stazione di elevazione MT/AT per poi connettersi al futuro ampliamento della Stazione Elettrica della RTN 380/150 kV di Brindisi. Il Progetto sarà realizzato su terreni a destinazione agricola di circa 48 ha. L'architettura di impianto prevede uno spazio libero tra le file dei tracker di circa 9,5 mt..

Le opere di connessione sono costituite da un elettrodotto interrato lungo complessivamente circa 16.153,5 metri nel Comune di Brindisi.

Generatore fotovoltaico, che a sua volta si articola in 5 lotti diimpianto:
1. Lotto LP_1 (potenza DC 7.861,32 KWp, potenza AC 6.800,00 KWn, numero tracker 251)
2. Lotto LP_2 (potenza DC 8.174,52 KWp, potenza AC 7.100,00 KWn, numero tracker 261)
3. Lotto LP_3 (potenza DC 12.653,28 KWp, potenza AC 11.000,00 KWn, numero tracker 404)
4. Lotto LP_4 (potenza DC 3.132,00 KWp, potenza AC 2.700,00 KWn, numero tracker 100)

5. Lotto LP_5 (potenza DC 2.818,80 KWp, potenza AC 2.400,00 KWn, numero tracker 90)
-Cavidotto di connessione, realizzato in cavidotto interrato con cavo isolato in XLPE tipo cordato ad elica visibile
-Num. 1 Cabine di Sezionamento, di tipo unificato ENEL, realizzate al fine di rendere meglio gestibili sicurezza e manutenzione.
-Stazione di elevazione 150/30 kV

L'area impianto risulta essere distante dai centri abitati collocandosi ad una distanza di circa 6 km dal comune di San Vito dei Normanni e circa 7 km dal comune di Mesagne e a circa 8 Km. dal centro abitato di Brindisi.

L'impianto agrovoltaico denominato CLUSTER LOPEZ sarà composto:

Lotto Impianto LP 1
Potenza DC 7.861,32 KWp
Potenza AC 6.800 KWn
Inverter SUNGROW SG 250 HX –30 inverter
Trasformatori 3 Trafo – 2.350 kVA
Cabine ausiliari 2
Cabine di raccolta 1
Cabine trasformatori 3
Cabine inverter 3
Numero Tracker (2V27) 251
Numero pannelli fotovoltaici 13.554
Potenza pannelli fotovoltaici 580 W
Perimetro impianto (confini catastali) 1.313 m
Recinzione 1210 m
Angolo di tilt 30°
Altezza minima da terra delle strutture di sostegno 1 m
Altezza massima da terra delle strutture di sostegno 5,32 m
Viabilità di servizio mq 5.190 mq
Pali sorveglianza 41

Lotto Impianto LP 2
Potenza DC 8.174,52 KWp
Potenza AC 7.100 KWn
Inverter SUNGROW SG 250 HX – 33 inverter
Trasformatori 3 trafo – 2.900 kVA
Cabine ausiliari 1
Cabine di raccolta 1
Cabine trasformatori 3
Cabine inverter 3
Numero Tracker (2V27) 261
Numero pannelli fotovoltaici 14.094
Potenza pannelli fotovoltaici 580 Wp
Perimetro impianto (confini catastali) 1400 m
Lunghezza recinzione 1358 m
Angolo di tilt 30°
Altezza minima da terra delle strutture di sostegno 1 m
Altezza massima da terra delle strutture di sostegno 5,32 m
Viabilità di servizio mq 3546 mq
Pali illuminazione 25

Lotto Impianto LP 3
Potenza DC 12.653,28 KWp
Potenza AC 11.000,00 KWn
Inverter SUNGROW SG 250 HX – 48 inverter
Trasformatori 4 trafo – 3.100kVA
Cabine ausiliari 1
Cabine di raccolta 1
Cabine trasformatori 4
Cabine inverter 4

Numero Tracker (2V27) 404
Numero pannelli fotovoltaici 21.816
Potenza pannelli fotovoltaici 580 Wp
Perimetro impianto (confini catastali) 2417 m
Lunghezza recinzione 2354 m
Angolo di tilt 30°
Altezza minima da terra delle strutture di sostegno 1 m
Altezza massima da terra delle strutture di sostegno 5,32 m
Viabilità di servizio 5.338,00 mq
Pali videosorveglianza 53

Lotto Impianto LP 4
Potenza DC 3.132,00 KWp
Potenza AC 2.700 ,00 KWn
Inverter SUNGROW SG 250 HX – 12 inverter
Trasformatori 1 trafo – 2.900 kVA
Cabine ausiliari 2
Cabine di raccolta
Cabine trasformatori 2
Cabine inverter 2
Numero Tracker (2V27) 100
Numero pannelli fotovoltaici 5400
Potenza pannelli fotovoltaici 580 Wp
Perimetro impianto 1.345 m
Lunghezza recinzione 1.256,00 m
Angolo di tilt 30°
Altezza minima da terra delle strutture di sostegno 1 m
Altezza massima da terra delle strutture di sostegno 5,32 m
Viabilità di servizio 2.775,00 mq
Pali illuminazione 28

Lotto Impianto LP 5
Potenza DC 2.818,80 KWp
Potenza AC 2.400,00 KWn Inverter SUNGROW SG 250 HX – 11 inverter
Trasformatori 1 trafo – 2.600 kVA
Cabine ausiliari 1
Cabine di raccolta 1
Cabine trasformatori 1
Cabine inverter 1
Numero Tracker (2V27) 90
Numero pannelli fotovoltaici 4.860
Potenza pannelli fotovoltaici 580 Wp
Perimetro impianto (confini catastali) 916 m
Lunghezza recinzione 820 m
Angolo di tilt 30°
Altezza minima da terra delle strutture di sostegno 1 m
Altezza massima da terra delle strutture di sostegno 5,32 m
Viabilità di servizio 1645 mq
Pali illuminazione 19

STRUTTURE DI SOSTEGNO
E' scelto di utilizzare le strutture di sostegno dei pannelli quelle che prevedono la esecuzione di fondazioni senza l'utilizzo di calcestruzzo ma semplicemente vibro-infisse di lunghezza tale (1,7 mt circa) . Le strutture sono tali da posizionare il pannello con un'altezza minima da terra pari a 100 cm e un'altezza massima pari a 5,3 mt con una configurazione dei pannelli 2V27 portrait. Esse, inoltre, sono posizionate a terra con un passo pari a 9,5 mt, offrendo uno spazio adeguato alla coltivazione interfilare, nonché al passaggio dei mezzi agricoli necessari allo scopo. La struttura mobile ad inseguitore solare monoassiale "Tracker" consente, attraverso la variazione dell'orientamento dei moduli, di mantenere la superficie captante sempre perpendicolare ai raggi solari, mediante l'utilizzo di un'apposita struttura che, ruotando sul suo asse Nord-Sud, ne consente la movimentazione giornaliera da Est a Ovest, coprendo un angolo sotteso tra ±55°

All'interno dell'impianto fotovoltaico saranno installati n. 1.106 tracker in configurazione 2V27. Di seguito, vengono indicati in tabella il numero di tracker per ogni singolo lotto di impianto:

Lotto di Impianto	Configurazione tracker	N° tracker
LP_1	2V27	251
LP_2	2V27	261
LP_3	2V27	404
LP_4	2V27	100
LP_5	2V27	90

La configurazione del generatore fotovoltaico sarà a file parallele con inclinazione dei moduli variabile tra +/- 60°. La distanza tra file e la configurazione sono stati scelti al fine di incrementare l'uso del suolo a fini agricoli lasciando inalterata la produttività elettrica del parco.

IMPIANTO DI ILLUMINAZUIONE E VIDEOSORVEGLIANZA

Sui pali di illuminazione e videosorveglianza posizionati lungo il perimetro della recinzione, verrà installato sul palo, nella parte alta, uno stallo per gli uccelli per consentirne il riposo. La scelta della quantità di corpi illuminanti e della tipologia Led delle lampade è il risultato dello studio di abbattimento dell'inquinamento luminoso e in rispetto della normativa vigente. Il sistema di illuminazione sarà a solo scopo di sicurezza con l'accensione collegata a sensori di movimento. Quindi l'impianto sarà normalmente spento. Verranno utilizzate lampade a bassa emissione e elementi di illuminazione schermati verso l'alto e conformi alla normativa in materia di inquinamento luminoso.

VIABILITA'- ACCESSI E RECINZIONE

Le vie di servizio (ingresso ai campi, piazzali per le manovre ed accesso alle cabine di campo) avranno il solo fine di agevolare le opere di manutenzione. Le stesse saranno di tipo Macadam e non costituiranno superficie impermeabile. Il piano di scorrimento sarà a filo terreno onde evitare barriere al naturale scorrimento delle acque

La recinzione che si sviluppa complessivamente nei 5 lotti di impianto per 9.227 mt, avrà altezza complessiva di circa 200 cm con pali di sezione 60x60 mm disposti a interassi regolari di circa 2 mt infissi direttamente nel terreno fino alla profondità massima di 1,00 dal piano campagna.

Perimetralmente e affiancata alla recinzione è prevista una siepe a cultura super intensiva di uliveti di altezza superiore a 2 m in modo da mascherare la visibilità dell'impianto fotovoltaico. In prossimità dell'accesso principale saranno predisposti un cancello metallico per gli automezzi della larghezza di cinque metri e dell'altezza di due e uno pedonale della stessa altezza e della larghezza di un metro e mezzo. La recinzione sarà alta da terra 30 cm in maniera da non ostacolare il passaggio della piccola e media fauna selvatica. La recinzione presenta le seguenti caratteristiche tecniche: - Rete Zincata a caldo, elettrosaldata con rivestimento protettivo in Poliestere, maglie mm 150 x50. - Diametro dei fili verticali mm 5 e orizzontali mm6. - Pali: Lamiera d'acciaio a sezione tonda. Diametro mm 40 x1,5. - Colori: Verde Ral 6005 e Grigio Ral 7030, altri colori a richiesta.

STRUTTURE PREFABBRICATE

Le cabine elettriche saranno del tipo prefabbricato in cemento armato vibrato o messe in opera con pannelli prefabbricati, comprensive di vasca di fondazione prefabbricata in c.a.v. o messe in opera in cemento ciclopico o cemento armato con maglie elettrosaldate, con porta di accesso e griglie di aereazione in vetroresina, impianto elettrico di illuminazione, copertura impermeabilizzata con guaina bituminosa e rete di messa a terra interna ed esterna. Le pareti esterne dovranno essere trattate con un rivestimento murale plastico idrorepellente costituito da resine sintetiche pregiate, polvere di quarzo, ossidi coloranti ed additivi che garantiscono il perfetto ancoraggio sul manufatto, inalterabilità del colore e stabilità agli sbalzi di temperatura.

Le cabine sono distinte, in base alla funzione ed alle apparecchiature che ospitano in:
- Cabina di raccolta
- Cabina di campo
- Cabina impianto ausiliari

In particolare, nei singoli lotti di impianto, sono presenti le seguenti cabine:
Lotto LP_1:
- N. Cabine Ausiliari: 2;
- N. Cabine di Raccolta: 1;
- N. Cabine Trasformatori: 3;

Lotto LP_2:
- N. Cabine Ausiliari: 1;
- N. Cabine di Raccolta: 1;

- N. Cabine Trasformatori: 3;

Lotto LP_3:
- N. Cabine Ausiliari: 1;
- N. Cabine di Raccolta: 1;
- N. Cabine Trasformatori: 4;

Lotto LP_4:
- N. Cabine Ausiliari: 2;
- N. Cabine di Raccolta: 2;
- N. Cabine Trasformatori: 2;

Lotto LP_5:
- N. Cabine Ausiliari: 1;
- N. Cabine di Raccolta: 1;
- N. Cabine Trasformatori: 1.

CABINA DI SEZIONAMENTO
Lungo il cavidotto saranno posizionate le cabine di "sezionamento" di tipo prefabbricata realizzata in conformità agli standard Enel (tipo DG2092). La cabina disezionamento ha dimensioni esterne in pianta di 2,57 m x 6,70 m di altezza utile interna di 2,45m. Tutte le porte e le griglie di areazione sono realizzate in vetroresina del tipo conforme agli standard del Distributore. Tutti i locali sono accessibili da strada pubblica coma da norma CEI 0-16. La struttura della cabina è costituita da una configurazione monolitica autoportante prefabbricata in conformità alla specifica DG 2092.

STAZIONE UTENZA
L'energia elettrica prodotta, in regime di cessione totale, sarà connessa alla Rete di Trasmissione Nazionale secondo Soluzione Tecnica Minima Generale elaborata da Terna S.p.A. (STMG Codice Pratica 202000882) tramite realizzazione di una nuova Stazione di Utenza con collegamento in AT (150 kV) sulle sbarre comuni di una "Stazione di Utenza Condivisa" con altri produttori per una conseguente immissione in RTN su apposito stallo che Terna metterà a disposizione dei produttori stessi. La stazione di utenza sarà realizzata in osservanza aglistandard tecnici di riferimento delle opere di ingegneria delle stazioni e linee elettriche, il Progetto Unificato Terna. La Stazione di Utenza prevede l'installazione di n. 01 trasformatore di potenza da 40 MVA con configurazione di apparecchiature elettromeccaniche isolate in aria per controllo e protezione e conseguente convogliamento dell'energia sulle sbarre comuni della SU condivisa. In particolare, per la trasformazione di tensione 30/150kV dell'energia prodotta dal "Cluster Lopez" sarà utilizzato un trasformatore trifase con avvolgimenti immersi in olio, da esterno, di potenza nominale non inferiore a 40 MVA, del tipo ONAN munito di variatore di rapporto sotto carico (150/±10x1.5%/33.6kV). Il Trasformatore di potenza sarà allacciato alla RTN, alla tensione di esercizio di 150 kV che assicura il collegamento della RTN in AT "Stallo assegnato in S.E. TERNA "Brindisi Pignicelle", attraverso uno stallo TR costituito da componenti elettromeccanici in AT isolati in aria, apparecchiature, isolatori portanti, elementi di protezione, controllo e misura fino al sistema di singole sbarre, con profilo tubolare in lega di alluminio 100/90 mm (comune alle diverse iniziative private), elemento finale, quest'ultimo, di immissione, attraverso un unico modulo di Stallo Linea, nella Rete di Trasmissione Nazionale.

STAZIONE DI SMISTAMENTO
La stazione di smistamento ha una estensione di circa 117x95 m ed interesserà una superficie di circa 11.110 mq con una zona di rispetto di circa 5 metri e sarà realizzata su di un terreno classificato dal PRG del Comune di Brindisi come zona "E- Agricola". La nuova Stazione Elettrica di smistamento 150 kV, di Brindisi (dis. PFBR-D-T07: "Layout Stazione smistamento 150 kV") sarà del tipo unificato TERNA con isolamento in aria a doppio sistema di sbarre e congiuntore e nella massima estensione sarà costituita da: n° 1 sistema a doppia sbarra; n° 2 stalli linea in cavo per entra-esci della linea 150 kV "Villa Castelli-Brindisi Città"; n.1 stallo linea in cavo per la linea 150 kV "Brindisi smistamento-Brindisi Pignicelle" n° 1 stallo linea di collegamento alla limitrofa stazione di utenza 30/150 kV per l'immissione della produzione di energia elettrica dei PFV n° 2 stalli per parallelo sbarre; n° 2 stalli disponibili per futuri ampliamenti.

OPERE DI MITIGAZIONI PREVISTE
Il piano colturale prevede la coltivazione di:
Un'area esterna al perimetro del parco, destinata alla coltivazione di uliveto varietà F17 Favolosa con una densità di circa 1666 piante ad ettaro, con un sesto di impianto di 4 mt x 1,5 mt.

PIANO AGRONOMICO
L'attività agricola sarà svolta, per ogni lotto d'impianto, tra le file dei tracker e lungo il perimetro.

-5 aree di coltivazione interna al parco per la coltivazione tra le file dei tracker..
All'interno delle aree verranno coltivate diverse colture, accomunate da molteplici fattori agronomici: basso fabbisogno di radiazioni solari; bassa esigenza di risorsa idrica; impiego della manodopera ridotto a due interventi per ciclo colturale (semina e raccolta); operazioni colturali interamente meccanizzate; portamento vegetativo inferiore a 80 cm; bassissimo rischio di incendio; buone performance produttive con protocolli biologici. In particolare, il lotto n. 1-2-5 sarà destinato il primo anno alla coltivazione del carciofo, il lotto n.3 alla coltivazione dello spinacio ed il lotto 4 alla coltivazione dell'aglio.
L'architettura di impianto prevede uno spazio libero tra le file dei tracker di circa 9,5 mt. i filari così definiti saranno utilizzati per la coltivazione. 21 Al di sotto delle strutture dei tracker si realizzeranno delle strisce di impollinazione costituite da erbe e fiori che si abbineranno alla pratica della apicoltura a sostegno della pratica biologica di coltivazione.

SI RILEVA:
-che l'impianto agri voltaico ricade:
per il PRG adeguato al PUTT/p: area "E" agricola art. 48 delle NTA;

CAMPO DENOMINATO LP 1 A e B
Ricadono
Ambiti Territoriali Distinti:
-ricadono nelle Emergenze idrogeologiche (parte area riammagliamento annessa idrologia secondaria) art.3.08 NTA PUTT;
Ambiti Territoriali Estesi:
ambito "D" valore relativo;
Inoltre
-che il campo denominato LP-1B (pannelli fotovoltaici; recinzione; siepe prevista per mascherare l'impianto; pali di illuminazione e videosorveglianza; viabilità interna;) in parte ricade nell'Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali Buffer 75 metri (COMMA 8 ARTICOLO 6 Alveo fluviale in modellamento attivo ed aree golenali NTA del PAI) e una parte nella Fasce di pertinenza fluviale contermine buffer 75 metri (ARTICOLO 10 Disciplina delle fasce di pertinenza fluviale contermine all'area golenale NTA del PAI);
Ambiti Territoriali Estesi:
-ambito "D" Valore Relativo;

CAMPI DENOMINATI LP 2 e LP 4
Ambiti Territoriali Estesi:
-ricadono in parte in ambito "D" Valore Relativo;

CAMPO DENOMINATO LP 3 – (ricade nel nel territorio del Comune di Mesagne);

CAMPO DENOMINATO LP 5 non ricade in nessun ambito di tutela PUTT/P;

-che la cabina di Sezionamento prevista prospiciente alla complanare Mesagne Brindisi (Foglio 128 p.lla 472) ricade per il PRGA in Zona Bassa Probabilità di Pericolo;

-che l'ampliamento della SE Terna Brindisi Pignicelle e la Stazione di Utenza Condivisa ricadono:
per il PRG adeguato al PUTT/p: area "E" agricola art. 48 delle NTA;
Ambiti Territoriali Distinti:
-ricadono in parte nelle Emergenze idrogeologiche (parte area riammagliamento annessa idrologia secondaria parte nell'area di pertinenza) art.3.08 NTA PUTT;
Ambiti Territoriali Estesi:
in parte ambito "C" Distinguibile in parte ambito "D" valore relativo piccola parte Ambito "A" eccezionale;

- che il cavidotto MT:
per il PRG adeguato al PUTT/p: maggior parte area "E" agricola art. 48 delle NTA - minor marte zona rispetto stradale e viabilità art. 50 NTA PRG;
L'energia prodotta dal parco fotovoltaico è immessa nella stazione di trasformazione 30/150 kV mediante n°1 cavo tripolare avente tensione di esercizio 30 kV e posato in una trincea, prevalentemente, lungo la viabilità esistente ed in parte nei terreni di proprietà privata avente caratteristica di terreno agricolo.
Le opere di connessione sono costituite da un elettrodotto interrato lungo complessivamente 16.153,5 mt circa interamente individuati nel comune di Brindisi. Infatti, seppur facente parte del comune di Mesagne, il Lotto SP_3 si colloca al confine tra i due comuni; di conseguenza il rispettivo tratto di cavidotto che lo collega con il resto degli impianti alla Stazione di Utenza si sviluppa interamente nel territorio del Comune di Brindisi.

-Tratto di strada Provinciale 44; -tratto di Strada Comunale 14 e 15 tratto di strada interpoderale; (tratto sottostante linea ferroviaria e S.S. 7) tratto di Strada Provinciale 43 (strada Nazionale Militare) ulteriore tratto di strada interpoderale fino a giungere nei pressi della Cabina Primaria "Pinnicelle" - ed intersecherà in più punti:

Ambiti Territoriali Distinti:
-area di pertinenza e annessa ai corsi d'acqua - Emergenze idrogeologiche art.3.08 NTA PUTT/P;
-area annessa corsi d'acqua primari - acque pubbliche 150 metri - emergenze idrologiche art. 3.08 NTA PUTT;
-ricade in parte nell'area annessa a conche – art.3.06 NTA PUTT;
-ricade in parte nei Beni Architettonici extraurbani – area annessa (Masseria Baroni Nuova) - sistema della stratificazione storica – art.3.16 NTA Prescrizioni SUR 2007;
-ricade in parte nell'area annessa a Boschi e Macchia – culturale e delle potenzialità faunistiche – art.3.10 NTA PUTT/p;
Ambiti Territoriali Estesi:
in parte ambito "D" valore relativo in parte ambito "C" Distinguibile in parte Ambito "A" eccezionale - ulteriore parte non soggetta ad ATE.

Interferenze PPTR
il cavidotto interrato di collegamento interferisce con vincoli del PPTR attraversando le seguenti aree:
•UCP Aree di rispetto dei siti storico – culturali;
•UCP Aree di rispetto dei boschi art.143 co.1 lett. e;
•BP Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche art.142 co.1 lett. c;
•UCP Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. art.142 co.1 lett.e (canale del Cillarese);

Interferenze con vincoli PGRA
il cavidotto interrato di collegamento interferisce in più punti con attraversando le seguenti aree:
pericolosità e del rischio di alluvione
• Area ad Alto rischio;
• Area a Medio rischio;
• Area ad Basso rischio;

Interferenze con vincoli PAI
il cavidotto interrato di collegamento interferisce in un punto con vincoli del PAI attraversando le seguenti aree:

- **Area ad Alta pericolosità idraulica.----------**

Per quanto relativo alla natura dell'impianto proposto si rileva che lo stesso non può qualificarsi quale agrofotovoltaico. Si evidenzia a tal proposito che le NTA del PRG comunale vigente, che regola le zone agricole, esplicita che nelle stesse sono ammesse attività industriali connesse con l'agricoltura e che il rilascio dei titoli autorizzatori è subordinato alla condizione che il soggetto attuatore rivesta la qualifica di "imprenditore agricolo" o di "azienda agricola" secondo i requisiti previsti per legge, ed esclusivamente in attuazione di un piano di sviluppo aziendale valutato dall'UPA (Ufficio Provinciale dell'Agricoltura).
Tanto è anche riportato nelle linee guida datate giugno 2022, redatte con il coordinamento del MITE, circa la verifica dei requisiti dei soggetti attuatori di detti impianti.

Nel caso in esame la società proponente non risulta in possesso di detto requisito e pertanto il progetto si configura esclusivamente quale " impianto fotovoltaico a terra" che comporterebbe un ulteriore consumo di suolo, in aggiunta alle aree già sottratte dagli impianti esistenti e di durata ultradecennale prevista, operando nel contempo una rilevante trasformazione urbanistica in contrapposizione con la destinazione prevista dallo strumento urbanistico generale vigente.

Per quanto sopra si esprime parere non favorevole.

IL FUNZIONARIO ARCHITETTO
del Settore Urbanistica - Assetto del Territorio
-arch. Marcella Marangio-

IL DIRIGENTE
del Settore Urbanistica - Assetto del Territorio
arch. Marina Carrozzo

PROVINCIA DI BRINDISI - p_br - REG_UFFICIALE - 0032195 - Uscita - 13/10/2022 - 13:10

PROVINCIA DI BRINDISI
Area 4 – Ambiente e Mobilità
Settore Ambiente
Cod. Fisc.: 80001390741
Part. IVA: 00184540748
C.a.p., 72100 – Piazza S.Teresa, 2 - Tel. 0831/565111

DIREZIONE VALUTAZIONI AMBIENTALI
VA@pec.mite.gov.it

COMMISSIONE TECNICA PNRR- PNIEC
ctva@pec.minambiente.it

COMUNE DI BRINDISI
ufficioprotocollo@pec.comune.brindisi.it

COMUNE DI MESAGNE
protocollo@comune.mesagne.br.it

REGIONE PUGLIA
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

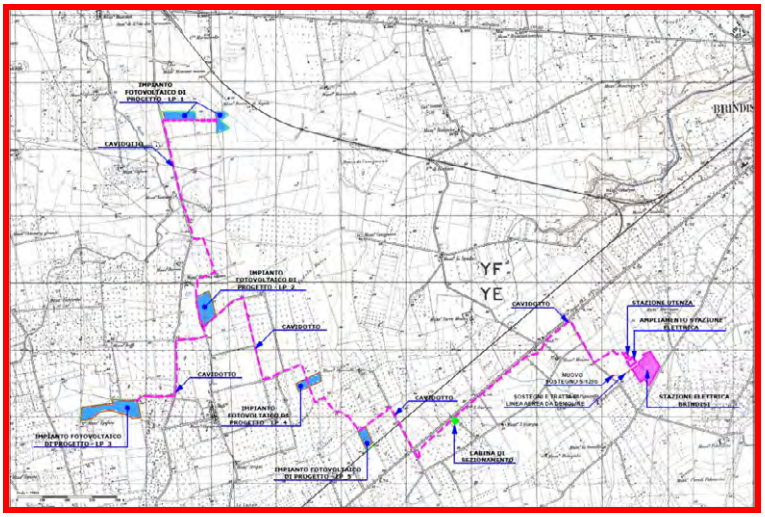
LUMINORA LOPEZ SRL
luminoralopezsrl@legalmail.it

OGGETTO: [ID:7636] Istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del l'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, relativa al progetto di un impianto agrovoltaico denominato "Cluster Lopez" e delle relative opere di connessione, della potenza nominale di 30 MW, sito nei comuni di Brindisi (BR) e Mesagne (BR). Proponente: Luminora Lopez S.r. l

Con nota prot. n. 30704 del 10/03/2022 codesto Ministero dava avvio al procedimento di cui in oggetto.

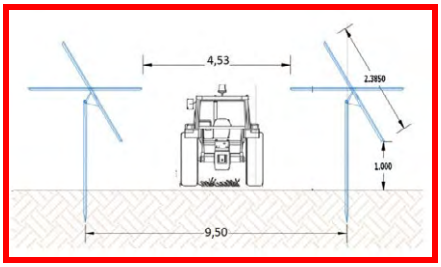
Successivamente con nota in atti al prot. n. 4087 del 20/06/2022 la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC avanzava richiesta di documentazione integrativa.
Dalla documentazione disponibile sul sito di codesto Ministero si evince quanto segue. Il progetto prevede la realizzazione e messa in esercizio di un impianto agrivoltaico di potenza nominale pari a 30 MW e relative opere di connessione, fino alla SSE, nei Comuni di Brindisi e Mesagne. L'impianto sarà articolato in 5 lotti di impianto organizzati autonomamente dal punto di vista produttivo e ciascuno convergente in un'unica linea di connessione fino alla stazione di elevazione MT/AT per poi connettersi al futuro ampliamento della Stazione Elettrica della RTN 380/150 kV di Brindisi. Il Progetto sarà realizzato su terreni a destinazione agricola di circa 48 ha. L'architettura di impianto prevede uno spazio libero tra le file dei tracker di circa 9,5 mt.

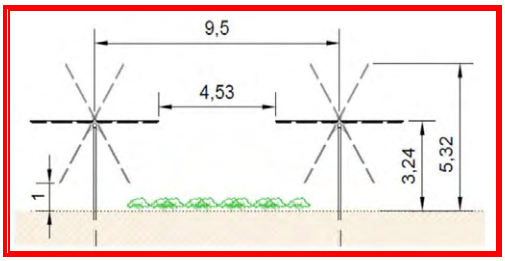
PROVINCIA DI BRINDISI - p_br - REG_UFFICIALE - 0032195 - Uscita - 13/10/2022 - 13:10



Il piano colturale prevede la coltivazione di:

- un'area esterna al perimetro del parco, destinata alla coltivazione di uliveto varietà *F17 Favolosa* con una densità di circa 1666 piante ad ettaro, con un sesto di impianto di 4 mt x 1,5 mt;
- n. 5 aree interne al parco per la coltivazione in avvicendamento colturale tra le file dei tracker; i lotti n. 1-2-5 saranno destinati alla coltivazione del carciofo, il lotto n.3 alla coltivazione dello spinacio ed il lotto 4 alla coltivazione dell'aglio;
- al di sotto delle strutture dei tracker si realizzeranno delle strisce di impollinazione costituite da erbe e fiori che si abbineranno alla pratica della apicoltura a sostegno della pratica biologica di coltivazione



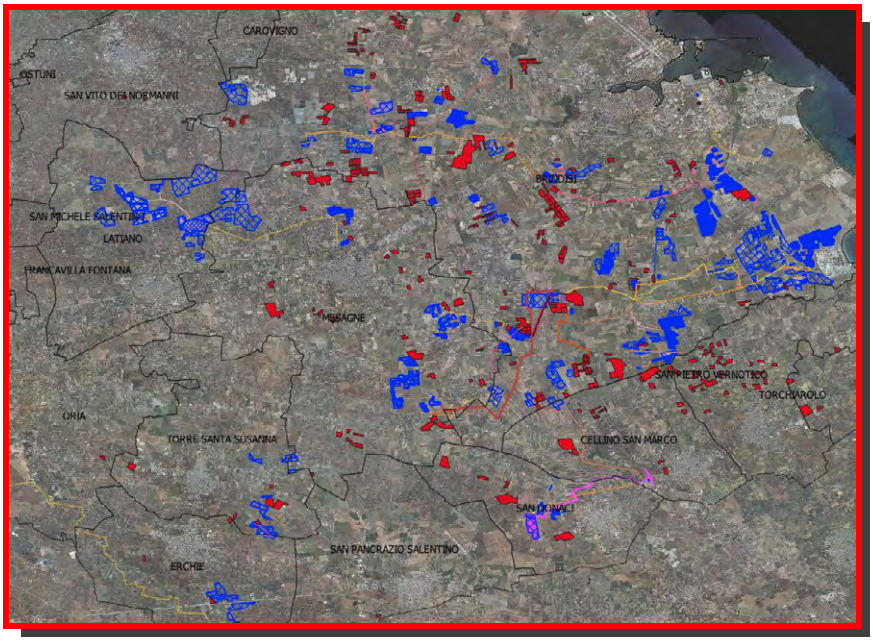


Rilevato che da una sommaria ricognizione effettuata dal Servizio Ambiente della Provincia è stato accertato che:

- il territorio della Provincia di Brindisi è interessato a far data dal 2019 da oltre n. 100 istanze volte alla realizzazione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile su suolo agricolo;

PROVINCIA DI BRINDISI - p_br - REG_UFFICIALE - 0032195 - Uscita - 13/10/2022 - 13:10

- la potenza totale relativa a dette istanze nel complesso è pari a oltre 2000 MW per un'estensione areale complessiva pari a circa 2700 ha;
- gli impianti già installati (in rosso) e quelli per i quali è stata presentata istanza di autorizzazione (blue) risultano maggiormente e significativamente addensati nel Comune di Brindisi e nei Comuni ad esso limitrofi come si evince dalla rappresentazione cartografica di seguito riportata;



Considerato che gli impatti sull'ambiente derivanti dalla realizzazione dell'esercizio dell'impianto in questione, sono i seguenti:

- l'inserimento del cosiddetto "Progetto agro-ovi-fotovoltaico" collocato su una estesa superficie, di fatto sottrae spazio identitario ai luoghi e quindi al paesaggio meritevole di tutela, modificando e creando disturbo nella percezione del grande territorio aperto con ampie vedute, dall'evidente connotazione agricola, come quello della Campagna Brindisina;
- l'impianto in questione ricade in un'area dalla forte connotazione paesaggistica e naturalistica come testimoniato dal fatto che a meno di 1 km dall'area d'impianto risultano presenti gli elementi tutelati dal PPTR, quali *Beni Paesaggistici* e *Ulteriori contesti paesaggistici* di seguito riportati: Segnalazioni della Carta dei Beni Culturali quali siti storico culturali, Riserva Naturale Regionale Orientata *Bosco di Santa Teresa e dei Lucci*, aree classificate a *Bosco*, *Fiumi e Torrenti, Acque pubbliche*;
- la componente fotovoltaica dell'impianto risulta del tutto estranea tanto al paesaggio rurale ed alle tradizioni agroalimentari locali;
- il progetto in esame produce impatti cumulativi negativi e significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, contribuendo ad alterare la qualità dell'ambiente e l'identità storico-culturale; di contro risulta necessario tutelare l'integrità dei valori paesaggistici rappresentati dai contesti rurali locali, che comprendono aspetti peculiari e rappresentativi delle comunità e qualificano il territorio interessato;
- con riferimento alle componenti antropiche e storico/culturali, si rilevano criticità dal punto di vista paesaggistico, in quanto l'intervento proposto si inserisce in un sito ove le caratteristiche d'ambito e, più specificamente, delle figure territoriali sono esaltate; le stesse direttive

PROVINCIA DI BRINDISI - p_br - REG_UFFICIALE - 0032195 - Uscita - 13/10/2022 - 13:10

contenute nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito della Campagna Brindisina; con riferimento alla realizzazione di impianti agrovoltaici in aree rurali, gli Obiettivi di Qualità, gli Indirizzi e le Direttive, di cui alla Sezione C2 della Scheda d'Ambito della Campagna Brindisina, promuovono una accurata scelta localizzativa, su aree già inficiate dal punto di vista paesaggistico e ambientale, e che, ancorché agricole, abbiano perso i caratteri di naturalità;

- l'impianto fotovoltaico proposto si configura come elemento estraneo ed incongruo rispetto al paesaggio circostante nonché di detrattore riguardo alle politiche di valorizzazione dell'ambito che devono, invece, realizzarsi nel rispetto dell'assetto paesaggistico e degli equilibri esistenti, evitando l'aggiunta di estesi elementi estranei ai luoghi che comprometterebbero gli attuali elementi storico-culturali-antropici e di naturalità esistenti ed assicurando la salvaguardia delle visuali;
- detto impianto costituisce di fatto una trasformazione non finalizzata all'attività agricola, con strutture, recinzioni, cabine, pali e sistemi antintrusione che snaturano l'area interessata, trasformandola di fatto da area agricola naturale ad area infrastrutturata, contribuendo a consumare e precludere la fruizione di questi territori rurali della Campagna Brindisina;
- l'intervento è in contrasto con la Normativa d'uso e con gli Obiettivi di qualità della relativa Scheda d'Ambito; in relazione alla realizzazione di campi fotovoltaici a terra in aree rurali gli Obiettivi di Qualità, gli Indirizzi e le Direttive di cui alla Sezione C2 della Scheda d'Ambito richiedono che le proposte siano orientate a piccole realizzazioni -non ricomprese nelle opere di rilevante trasformazione territoriale – e che insistano su aree già inficiate dal punto di vista paesaggistico e ambientale, e che, ancorché agricole, abbiano perso i caratteri di naturalità, per le quali una proposta progettuale in tal senso non pregiudichi la qualità del territorio, nonché la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale.

Considerato altresì che:

- l'impianto in questione è a tutti gli effetti un impianto fotovoltaico a cui sono stati apportati minimi aggiustamenti per far si che lo stesso possa essere definito impianto agrovoltaico.
- mentre la progettazione dell'impianto fotovoltaico è stata sviluppata in modo particolareggiato nei diversi aspetti strutturali, la descrizione delle attività agricole contiene solo indicazioni per come giustificare tale attività con quella di produzione di energia elettrica;
- la società proponente attiva nel settore delle energie rinnovabili non ha dimostrato il possesso di alcuna concreta esperienza/attività in campo agricolo.

Richiamato infine il pronunciamento del Tar Lecce Sez III di cui alla sentenza n. 01376/2022 che ha rigettato un ricorso presentato dalla Società interessata, avverso il diniego del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale adottato da questo Servizio per incompatibilità ambientale relativo ad un progetto di impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, tra le altre, per le seguenti motivazioni:

- non è condivisibile il primo motivo di gravame, con il quale la Società ricorrente lamenta che l'Amministrazione Provinciale procedente non avrebbe operato un idoneo bilanciamento tra gli interessi coinvolti, in quanto attribuendo prevalenza al bene "paesaggio", piuttosto che al bene "ambiente", avrebbe violato il principio che impone il perseguimento dello "sviluppo sostenibile" di cui all'art. 3-quater del D. Lgs. n. 152/2006;
- l'istruttoria e la motivazione del provvedimento impugnato è pienamente adeguata, anche perchè la Provincia di Brindisi, pur considerando i benefici ambientali derivanti dalla realizzazione dell'impianto F.E.R. in questione, li ha reputati - nella specie - recessivi rispetto ai (rilevanti) valori paesaggistici e urbanistico-territoriali dell'ampia area interessata dalla scelta localizzata prescelta dalla Società istante;
- nella fattispecie concreta dedotta in giudizio, il Tribunale è dell'avviso meditato che l'Amministrazione procedente, nell'ambito della (ampia) discrezionalità amministrativa e tecnica ad essa spettante in subiecta materia, abbia, da un lato, dopo una completa istruttoria,

PROVINCIA DI BRINDISI - p_br - REG_UFFICIALE - 0032195 - Uscita - 13/10/2022 - 13:10

ampiamente e analiticamente motivato le ritenute ragioni di contrasto dell'intervento di che trattati - impianto agrovoltaico con quattro cabine e moduli su strutture - (dando atto degli apporti resi dagli organi intervenuti) e, dall'altro, abbia correttamente e logicamente esercitato il bilanciamento degli interessi in gioco nel rispetto del principio dello sviluppo sostenibile coniugato con il principio di precauzione, capisaldi della politica ambientale dell'Unione europea, nel rispetto del citato art. 3-quater del D. Lgs. n. 152/2006, e dei criteri di obiettività, trasparenza e non discriminazione 8 di cui all'art. 8 della Direttiva UE 2019/944.

Tutto quanto sopra premesso e considerato in ragione dei summenzionati impatti negativi questa Provincia esprime parere non favorevole alla realizzazione ed esercizio dell'impianto in questione.

Distinti saluti.

Il Funzionario
Dott. Oscar Fernando D'Urso
firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, c.2, D.Lgs. n. 39 del 1993

Il Dirigente del Servizio
Dott. Pasquale Epifani
firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, c.2, D.Lgs. n. 39 del 1993

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2023, n. 215

Id vip 7607 - Art. 23 DEL D.lgs. n. 152/2006 - Procedimento di VIA statale relativo ad un parco agrovoltaico, da realizzarsi nel comune di Manfredonia (FG) in località Borgo Mezzanone, di potenza nominale pari a 26,590 MWp, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto. Proponente IPC S.r.l.

L'Assessora alla Qualità dell'Ambiente Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio V.I.A. e V.Inc.A., confermata dalla Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali Antonietta Riccio, riferisce quanto segue.

La L.R. n. 26/20221 "Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali", che ha abrogato la L.R. n. 11/2001 in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, dispone all'art. 8 "*Partecipazione della Regione alle procedure di valutazione di impatto ambientale di competenza statale*" che nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta.
Nella fattispecie, però, trattandosi di un procedimento avviato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica antecedente all'entrata in vigore della L.R. 26/2022, trova applicazione la norma transitoria di cui all'art. 15 della medesima legge. Tale norma, infatti, dispone l'applicazione della legge regionale n. 26/2022 ai soli procedimenti avviati successivamente alla data di entrata in vigore della stessa.

Alla luce di quanto su rappresentato, pertanto,

CONSIDERATO CHE, con nota prot. n. 16228 del 10.02.2022, acquaita al prot. N. AOO_089_1670 dellì11.02.2022, il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (già Ministero della Transizione Ecologica) - Direzione Generale Valutazioni Ambientali, comunicava l'avvio del procedimento di VIA di competenza statale, *ex* artt. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., relativo al parco agrivoltaico in oggetto.
In pari data, la Direzione Generale provvedeva alla pubblicazione, sul Portale Ambientale del MiTE, dell'avviso al pubblico di cui art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e comunicava, la decorrenza del termine di trenta (30) giorni per l'invio dei pareri di competenza delle Amministrazioni ed Enti interessati, a far data del 10.02.2022. Comunicava, altresì, che l'intervento proposto, risulta ricompreso tra le categorie progettuali di cui all'Allegato II alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006 di competenza statale nonché tra i progetti di attuazione del Piano Nazionale Energia e Clima (PNIEC) di cui Allegato I bis, del medesimo del D.lgs. 152/2006.

CONSIDERATO CHE, nell'ambito dei procedimenti di VIA Ministeriale, il parere di competenza della Regione Puglia è reso dalla Giunta regionale (combinato disposto *ex* art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii. e art. 15 della L.R. n. 26/2022), che si avvale dell'istruttoria tecnica svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA e VIncA,

VISTO, pertanto, il Parere Tecnico espresso dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, formulato sulla scorta:

- dell'**ISTRUTTORIA TECNICA** condotta dal Servizio VIA e VINCA
  e dei pareri degli Enti/Amministrazioni interessati acquisiti agli atti e di seguito riportati:
- **PARERE NEGATIVO** del Ministero della Cultura – Soprintendenza Speciale per il PNRR reso con nota prot. n. 24630 del 30.06.2022
- **PARERE** della Sezione Coordinamento Servizi Territoriali, reso con nota prot. N. 1174 del 23.02.2023 (parco agrovoltaico no soggetto al vincolo idrogeologico).

PRESO ATTO del Parere Tecnico Definitivo espresso dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrale e sostanziale, dal quale si evince – per tutte le motivazioni e considerazioni tecniche ivi riportate - che gli impatti attribuibili al progetto in oggetto sono tali da produrre effetti significativi e negativi e che, pertanto, il giudizio di compatibilità ambientale è negativo.

RITENUTO che alla luce delle risultanze istruttorie come sopra riportate, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere, per quanto di competenza, all'espressione del parere di compatibilità ambientale della Regione Puglia nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale (*ex* art.23 del D.lgs. n. 15272006 e ss. mm. ii.).

DATO ATTO che la presente proposta deliberativa riveste carattere di urgenza stante la necessità di provvedere alla emissione del parere della Regione Puglia, entro i termini di legge declinati dal D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

Garanzie di riservatezza
"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".
Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.
La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, ai sensi della L.R. 7/97, art. 4 comma 4 lettera k) e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., propone alla Giunta Regionale:

1. **DI ESPRIMERE** ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., **giudizio negativo di di compatibilità ambientale** relativo al parco agrovoltaico, da realizzarsi nel comune di Manfredonia (FG), in località Borgo Mezzanone - Macchia Rotonda, di potenza nominale pari a 26,590 MWp, proposto da IPC Puglia S.r.l. con sede legale in San Giovanni Teatino (CH), Via Aterno n. 108, per le motivazioni riportate nel parere tecnico, allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.
2. **DI PRECISARE** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale di che trattasi.
3. **DI RICHIEDERE**, in caso di esito favorevole del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, siano prescritte nel Decreto di VIA, ai sensi del D. M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.
4. **DI TRASMETTERE** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero della Transizione Ecologica, al Ministero della Cultura - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, alla società proponente, alle Amministrazioni ed Enti interessati coinvolti dalla Regione Puglia nonché al Segretario della Giunta Regionale.
5. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito web istituzionale.

Ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

I sottoscritti attestano che il procedimento amministrativo loro affidato è stata espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, nonché delle disposizioni dirigenziali di cui alla DD n. 176/2020, che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. "Sviluppo Sostenibile - Procedure
Ambientali Energie Alternative –
Coordinamento VIA - AIA"
Dott. Gaetano Sassanelli

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VIncA
Arch. Vincenzo Lasorella

La Dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione osservazioni ai sensi dell'art. 18 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".

Il Direttore del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco Garofoli

L'Assessora alla Qualità dell'Ambiente e Territorio
Avv. Anna Grazia Maraschio

LA GIUNTA

- **udita** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente e Territorio;
- **viste** le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

1. **DI ESPRIMERE** ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., **giudizio negativo di di compatibilità ambientale** relativo al parco agrovoltaico, da realizzarsi nel comune di Manfredonia (FG), in località Borgo Mezzanone - Macchia Rotonda, di potenza nominale pari a 26,590 MWp, proposto da IPC Puglia S.r.l. con sede legale in San Giovanni Teatino (CH), Via Aterno n. 108, per le motivazioni riportate nel parere tecnico, allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.
2. **DI PRECISARE** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale di che trattasi.
3. **DI RICHIEDERE**, in caso di esito favorevole del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, siano prescritte nel Decreto di VIA, ai sensi del D. M. 10 settembre 2010, idonee misure di

compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

4. **DI TRASMETTERE** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero della Transizione Ecologica, al Ministero della Cultura - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, alla società proponente, alle Amministrazioni ed Enti interessati coinvolti dalla Regione Puglia nonché al Segretario della Giunta Regionale.
5. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito web istituzionale.

Ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIOVIA e VINCA

Antonietta Riccio
27.02.2023
13:06:03
GMT+00:00

ALLEGATO
CODICE CIFRA ECO_DEL_2023_00028

Parere Tecnico

Ex art. 7 co. 3 dell'Allegato alla DGR 2100/2019

OGGETTO: ID VIP 7607 – Art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 – Procedimento di VIA relative ad un parco agrovoltaico, da realizzarsi nel comune di Manfredonia (FG) in località Borgo Mezzanone – Macchia Rotonda, di potenza nominale pari a 26,590 MWp, Proponente IPC Puglia S.r.l.

Il Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7"*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs.30 marzo 2001, n. 165"*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO l'art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*

VISTA la D.G.R. n. 678 del 26/04/2021 avente oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 01.07.2021, n. 4 "Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale: Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio."

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 01 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576, avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22." con la quale sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle Sezioni.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 08.10.2021, n. 12 e successive, avente ad oggetto "Seguito DGR 1576 del 30 settembre 2021 avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22". Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim di vari Servizi."

VISTA la Determinazione del 4 marzo 2022 n. 9, del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione dei Servizio delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 3 del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22".

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIOVIA e VINCA

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11*" Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *"Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali"*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "*Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse";*
- la DGR 24 luglio 2018, n. 1362 "*Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006";*
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale";*
- la L.R. n. 26 del 07.11.2022 "*Organizzazione e modalità di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali"*
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164" (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).*

RICHIAMATI:

- il D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., la L.R. 11/2001 e ss. mm. ii., la L.R. n. 26/2022 e il del R.R. 07/2008.

CONSIDERATO CHE*:*

- con nota prot. con nota prot. n. 16228 del 10.02.2022, acquaita al prot. N. AOO_089_1670 dellì11.02.2022 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (già Ministero della Transizione Ecologica) - Direzione Generale Valutazioni ambientali, acquisita al prot. n. AOO_089_3638 del 18.03.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, comunicava l'avvio del procedimento di VIA di competenza statale, ex artt. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., relativo al parco eolico in oggetto. In pari data, la Direzione Generale provvedeva alla pubblicazione,

sul Portale Ambientale del MASE, dell'avviso al pubblico di cui art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e comunicava, a far data del 17.03.2022, la decorrenza del termine di trenta (30) giorni per l'invio dei pareri di competenza delle Amministrazioni ed Enti interessati (ex art. 24, comma 3, del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.). Comunicava, altresì, che l'intervento proposto, risulta ricompreso tra le categorie progettuali di cui all'Allegato II alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006 di competenza statale nonché tra i progetti di attuazione del Piano Nazionale Energia e Clima (PNIEC) di cui Allegato I bis, del medesimo del D.lgs. 152/2006.

- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, in qualità di Autorità compente regionale in materia di valutazione ambientale, vista la nota di avvio del procedimento di VIA trasmessa dal MASE, procedeva per quanto di competenza all'istruttoria tecnica di valutazione di impatto ambientale di competenza.

VISTI i pareri acquisiti agli atti del Servizio VIA e VIncA, di seguito riportati:

- **PARERE NEGATIVO** del Ministero della Cultura – Soprintendenza Speciale per il PNRR reso con nota prot. n. 24630 del 30.06.2022;
- **PARERE** della Sezione Coordinamento Servizi Territoriali, reso con nota prot. N. 1174 del 23.02.2023 (parco agrovoltaico no soggetto al vincolo idrogeologico).

VISTA, l'istruttoria tecnica del Servizio VIA e VIncA, allegata al presente parere per farne parte integrante e sostanziale;

VALUTATA la documentazione progettuale prodotta dal Proponente e consultabile sul Portale Ambientale del Ministero della Transizione Ecologica per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali.

PRESO ATTO:

- dei pareri acquisiti delle Amministrazioni, degli Enti territoriali e degli Enti pubblici, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali ed allegati al presente Parere Tecnico;
- dell'istruttoria tecnica resa dal Servizio VIA e VIncA;

VISTE:

- le scansioni procedimentali svolte;

RITENUTO CHE, attese le scansioni procedimentali svolte, sussistano i presupposti per procedere con la formulazione di un parere tecnico inerente al giudizio di compatibilità

ambientale nell'ambito del procedimento statale per il rilascio del provvedimento di VIA (ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.).

Tutto ciò premesso, ai sensi del D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e ss. mm. ii., della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii e della L.R. n. 26/2022, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta dal Servizio VIA e VIncA, di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni locali territoriali a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia

ESPRIME

PARERE NON FAVOREVOLE di compatibilità ambientale relativo al parco agrovoltaico, da realizzarsi nel comune di Manfredonia (FG), in località Borgo Mezzanone – Macchia Rotonda, di potenza nominale pari a 26,590 MWp, proposto da IPC Puglia S.r.l. con sede legale in San Giovanni Teatino (CH), Via Aterno n. 108,, nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii, per le motivazioni riportate nell'istruttoria tecnica del Servizio VIA e VIncA, allegato al presente parere tecnico quale parte integrante e sostanziale, nonché dei pareri resi dalle Amministrazioni ed Enti con competenza in materia ambientale, anch'essi allegati per farne parte integrante e sostanziale.

Sono parte integrante e sostanziale del presente parere tecnico e, pertanto, allo stesso allegati:

- **ISTRUTTORIA TECNICA del servizio VIA e VincA**;
- **PARERE NEGATIVO** del Ministero della Cultura – Soprintendenza Speciale per il PNRR reso con nota prot. n. 24630 del 30.06.2022;
- **PARERE** della Sezione Coordinamento Servizi Territoriali, reso con nota prot. N. 1174 del 23.02.2023 (parco agrovoltaico no soggetto al vincolo idrogeologico).

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Gaetano Sassanelli

Gaetano Sassanelli 27.02.2023 12:44:19 GMT+01:00

Il Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VIncA
Arch. Vincenzo Lasorella

SCHEDA ISTRUTTORIA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Procedimento:	**ID VIP 7607** **Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Titolo III della Parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 come s.m.i. dal D. Lgs. n.104/2017, dalla Legge n. 120/2020 e dalla Legge n. 108/2021.** **VIncA ☒ NO** **Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo: ☒SI**
Oggetto:	**Progetto di un impianto agrovoltaico, da realizzarsi nel comune di Manfredonia (FG) in località Borgo Mezzanone, di potenza nominale pari a 26,590 MWp, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto.**
Tipologia:	**D.Lgs. n. 152/2006 come s.m.i. Parte seconda, ALLEGATO II – Progetti di competenza statale, punto 2)" *impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW"* di nuova realizzazione.** **Impianto ricadente tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D. Lgs.152/2006, al punto 1.2.1 denominata: "Generazione Energia Elettrica: impianti fotovoltaici" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II**. **Impianto ricadente tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR); ed anche nella tipologia, elencata nell'Allegato II.**
Autorità Competente	**Ministero della Transizione Ecologica (MITE)**
Proponente	**IPC PUGLIA S.r.l.**

1. ISTRUTTORIA TECNICA

1.1 ELENCO ELABORATI ESAMINATI

Sono stati esaminati gli elaborati di seguito elencati, trasmessi dalla Proponente tra il 24/10/2021 ed il 01/07/2022, pubblicati sul portale per le valutazioni ed autorizzazioni ambientali del MITE e disponibili all'indirizzo: https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Info/8144

	Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data
1)	Disciplinare	Documentazione generale	4HB9TO-Disciplinare-VIAstatale	24/10/2021
2)	Avviso al pubblico del 25/05/2022	Avvisi al Pubblico	MiTE-2022-0065609	25/05/2022
3)	Gestione Rifiuti	Documentazione generale	4HBF9T0-GestioneRifiuti-signed	24/10/2021
4)	Istanza pubblica utilità ai fini espropriativi	Documentazione generale	4HBF9T0-PianoEsproprio-01	24/10/2021
5)	Avviso al Pubblico del	Avvisi al Pubblico	MiTE-2022-0016228	10/02/2022

	10/02/2022			
6)	Piano esprorio - valori	Documentazione generale	4HBF9T0-PianoEsproprio-02-signed	24/10/2021
7)	Piano esprorio - planimetrie	Documentazione generale	4HBF9T0-PianoEsproprio-03-signed	24/10/2021
8)	Piano esprorio - perizia	Documentazione generale	4HBF9T0-PianoEsproprio-04-signed	24/10/2021
9)	Piano Preliminare Sicurezza	Documentazione generale	4HBF9TO-PianoPreliminareSicurezza-signed	24/10/2021
10)	Calcoli Preliminari Impianti	Documentazione generale	4HBF9T0-CalcoliPreliminariImpianti-VIAstatale	24/10/2021
11)	Relazione Descrittiva	Documentazione generale	4HBF9T0-RelazioneDescrittiva-VIAstatale	24/10/2021
12)	Relazione Geologica	Documentazione generale	4HBF9T0-Relazione-Geologica	24/10/2021
13)	Relazione Idrologica idraulica	Documentazione generale	4HBF9T0-Relazione-Idrologica-e-idraulica	24/10/2021
14)	Calcolo Cadute Tensione	Documentazione generale	4HBF9TO-CalcoloCaduteTensione-VIAstatale	24/10/2021
15)	Computo Metrico Estimativo	Documentazione generale	4HBF9TO-ComputoMetricoEstimativo-VIAstatale	24/10/2021
16)	Dismissione e Computo Metrico	Documentazione generale	4HBF9TO-Dismissione-Computo-Metrico-VIAstatale	24/10/2021
17)	Elenco Prezzi	Documentazione generale	4HBF9TO-ElencoPrezzi-VIAstatale	24/10/2021
18)	Piano Manutenzione	Documentazione generale	4HBF9TO-PianoManutenzione-VIAstatale	24/10/2021
19)	Quadro Economico	Documentazione generale	4HBF9TO-QuadroEconomico-VIAstatale	24/10/2021
20)	Relazione Tecnica Progetto	Documentazione generale	4HBF9TO-RelazioneTecnicaProgetto-VIAstatale	24/10/2021
21)	Planimetria su corografia	Documentazione generale	4HBF9TO-ElaboratoGrafico-01-VIAstatale	24/10/2021
22)	Planimetria su CTR	Documentazione generale	4HBF9TO-ElaboratoGrafico-02-VIAstatale	24/10/2021
23)	Planimetria su catastale	Documentazione generale	4HBF9TO-ElaboratoGrafico-03-VIAstatale	24/10/2021
24)	Planimetria generale impianto	Documentazione generale	4HBF9TO-ElaboratoGrafico-04-VIAstatale	24/10/2021
25)	Particolari costruttivi delle strutture ad inseguimento (tracker)	Documentazione generale	4HBF9TO-ElaboratoGrafico-05-VIAstatale	24/10/2021
26)	Cabine BT/MT dell'impianto fotovoltaico e CS	Documentazione generale	4HBF9TO-ElaboratoGrafico-06-VIAstatale	24/10/2021
27)	Strade, recinzioni ed accessi	Documentazione generale	4HBF9TO-ElaboratoGrafico-07-VIAstatale	24/10/2021
28)	Planimetria elettromeccanica SSE	Documentazione generale	4HBF9TO-ElaboratoGrafico-08-VIAstatale	24/10/2021
29)	Planimetria elettromeccanica SSU a stallo SE Terna	Documentazione generale	4HBF9TO-ElaboratoGrafico-09-VIAstatale	24/10/2021
30)	Planimetria elettromeccanica SSE: particolari recinzioni ed	Documentazione generale	4HBF9TO-ElaboratoGrafico-10-VIAstatale	24/10/2021

	illuminazione			
31)	Percorso cavi AT su catastale	Documentazione generale	4HBF9TO-ElaboratoGrafico-11-VIAstatale	24/10/2021
32)	Edificio tecnologico della stazione di connessione	Documentazione generale	4HBF9TO-ElaboratoGrafico-12-VIAstatale	24/10/2021
33)	Schema elettrico collegamenti distribuzione lato DC	Documentazione generale	4HBF9TO-ElaboratoGrafico-13-VIAstatale	24/10/2021
34)	Schema elettrico lato AC	Documentazione generale	4HBF9TO-ElaboratoGrafico-14-VIAstatale	24/10/2021
35)	Schema elettrico cabine MT	Documentazione generale	4HBF9TO-ElaboratoGrafico-15-VIAstatale	24/10/2021
36)	Schema elettrico lato MT-AT	Documentazione generale	4HBF9TO-ElaboratoGrafico-16-VIAstatale	24/10/2021
37)	Planimetria e particolari costruttivi impianti di illuminazione ed antifurto	Documentazione generale	4HBF9TO-ElaboratoGrafico-17-VIAstatale	24/10/2021
38)	Schema impianto integrato - sezione	Documentazione generale	4HBF9TO-ElaboratoGrafico-18-VIAstatale-signed	24/10/2021
39)	Piano tecnico delle opere di connessione: Sezioni SP72	Documentazione generale	4HBF9TO-ElaboratoGrafico-19bis-VIAstatale-SezioniSP72-signed	24/10/2021
40)	Integrazione impianto fotovoltaico - oliveto super-intensivo -PARTICOLARE-	Documentazione generale	4HBF9TO-ElaboratoGrafico-19-VIAstatale	24/10/2021
41)	Piano tecnico delle opere di connessione:Corografia	Documentazione generale	4HBF9TO-ElaboratoGrafico-20-VIAstatale-Corografia-signed	24/10/2021
42)	Piano tecnico delle opere di connessione:Ortofoto Catastale	Documentazione generale	4HBF9TO-ElaboratoGrafico-21-VIAstatale-OrtofotoCatastale-signed	24/10/2021
43)	Piano tecnico delle opere di connessione:Fotografie SP70	Documentazione generale	4HBF9TO-ElaboratoGrafico-22-VIAstatale-FotografieSP70-signed	24/10/2021
44)	Piano tecnico delle opere di connessione: Sezione Strada SP70	Documentazione generale	4HBF9TO-ElaboratoGrafico-23-VIAstatale-SezioneStradaSP70-signed	24/10/2021
45)	Piano tecnico delle opere di connessione: Corografia SP	Documentazione generale	4HBF9TO-ElaboratoGrafico-24-VIAstataleCorografiaSP-signed	24/10/2021
46)	Piano tecnico delle opere di connessione: Catastale SP	Documentazione generale	4HBF9TO-ElaboratoGrafico-25-VIAstataleOrtofotoCatastaleSP-signed	24/10/2021
47)	Piano tecnico delle opere di connessione:Foto SP72	Documentazione generale	4HBF9TO-ElaboratoGrafico-26-VIAstatale-FotoSP72-signed	24/10/2021
48)	Relazione Connessione RTN	Documentazione generale	4HBF9TO-RelazioneConnessioneRTN-VIAstatale	24/10/2021
49)	STMG	Documentazione generale	4HBF9TO-STMG	24/10/2021
50)	Voltura STMG	Documentazione generale	4HBF9TO-Voltura-STMG-Pedone	24/10/2021
51)	Elaborati trasmessi a Terna per richiesta benestare	Documentazione generale	4HBF9TO-Connessione-01-VIAstatale	24/10/2021
52)	Modello 4b	Documentazione generale	4HBF9TO-Connessione-02-VIAstatale	24/10/2021
53)	Preventivo di connessione (STMG)	Documentazione generale	4HBF9TO-Connessione-03-VIAstatale	24/10/2021
54)	Accettazione preventivo di connessione (STMG)	Documentazione generale	4HBF9TO-Connessione-04-VIAstatale	24/10/2021

55)	Percorso cavi Mt e AT su ortofoto	Documentazione generale	4HBF9TO-Connessione-05-VIAstatale	24/10/2021
56)	Elementi del Paesaggio Agrario	Documentazione generale	4HBF9T0-Elementi-del-Paesaggio-Agrario-signed	24/10/2021
57)	Fotosimulazioni da Beni	Documentazione generale	4HBF9T0-FotosimulazioniBeni-signed	24/10/2021
58)	Fotosimulazioni panoramiche da Drone	Documentazione generale	4HBF9T0-FotosimulazioniDrone-signed	24/10/2021
59)	Relazione PedoAgronomica	Documentazione generale	4HBF9T0-RelazionePedoAgronomica	24/10/2021
60)	Rilievo delle produzioni agricole di pregio	Documentazione generale	4HBF9T0-Rilievo-delle-produzioni-agricole-di-pregio	24/10/2021
61)	Studio Impatto Ambientale	Documentazione generale	4HBF9T0-StudioImpattoAmbientale-signed	24/10/2021
62)	Capacità del suolo	Documentazione generale	4HBF9T0-Capacita-del-suolo-signed	24/10/2021
63)	Desertificazione del suolo	Documentazione generale	4HBF9T0-Desertificazione-del-suolo-signed	24/10/2021
64)	Individuazione dell'area in esame	Documentazione generale	4HBF9T0-Individuazione-dell-area-in-esame-signed	24/10/2021
65)	Layout di progetto su CTR	Documentazione generale	4HBF9T0-Layout-di-progetto-su-CTR-signed	24/10/2021
66)	Rete ecologica	Documentazione generale	4HBF9T0-Rete-ecologica-signed	24/10/2021
67)	Analisi PPT	Documentazione generale	4HBF9T0-TAVOLA-08-Analisi-PPTR-signed	24/10/2021
68)	Uso del suolo	Documentazione generale	4HBF9T0-Uso-del-suolo-signed	24/10/2021
69)	Verifica delle norme territoriali e paesaggistiche	Documentazione generale	4HBF9T0-Verifica-delle-norme-territoriali-e-paesaggistiche-signed	24/10/2021
70)	Vincoli Ambientali ed inserimento urbanistico	Documentazione generale	4HBF9T0-Vincoli-Ambientali-ed-inserimento-urbanistico-signed	24/10/2021
71)	Inquinamento Luminoso	Documentazione generale	4HBF9T0-DocumentazioneSpecialistica-InquinamentoLuminoso-VIAstatale	24/10/2021
72)	Relazione Fattibilita Agronomica	Documentazione generale	4HBF9T0-RelazioneFattibilitaAgronomica	24/10/2021
73)	Relazione Impatti Cumulativi	Documentazione generale	4HBF9T0-RelazioneImpattiCumulativi-signed	24/10/2021
74)	Studio naturalistico su Flora-Fauna ed ecosistemi	Documentazione generale	4HBF9T0-Studio-naturalistico-su-Flora-Fauna-ed-ecosistemi	24/10/2021
75)	Studio Acustico	Documentazione generale	4HBF9T0-StudioAcustico-signed	24/10/2021
76)	Relazione Archeologica	Documentazione generale	4HBF9TO-RelazioneArcheologicaVIARCH	24/10/2021
77)	Relazione Elettromagnetica	Documentazione generale	4HBF9TO-RelazioneElettromagnetica-VIAstatale	24/10/2021
78)	Relazione Producibilità	Documentazione generale	4HBF9TO-RelazioneProducibilita-VIAstatale	24/10/2021

79)	Integrazioni del 11/04/2022 - ADB_01_4HBF9T0_RelazioneIdraulica-signed	Documentazione integrativa	ADB-01-4HBF9T0-RelazioneIdraulica-signed	11/04/2022
80)	Integrazioni del 11/04/2022 - ID_7607_TrasmissioneIntegrazioniMITE_Signed	Documentazione integrativa	ID-7607-TrasmissioneIntegrazioniMITE-Signed	11/04/2022
81)	Integrazioni del 11/04/2022 - MIC_01_4HBF9T0_MappaBeniTutelatiPPTR-signed	Documentazione integrativa	MIC-01-4HBF9T0-MappaBeniTutelatiPPTR-signed	11/04/2022
82)	Integrazioni del 11/04/2022 - MIC_02_4HBF9T0_CompatibilitaComponenti_Paesaggistiche-signed	Documentazione integrativa	MIC-02-4HBF9T0-CompatibilitaComponenti-Paesaggistiche-signed	11/04/2022
83)	Integrazioni del 11/04/2022 - MIC_03_4HBF9T0_ValutazioneCumulativaPuntiOsservazione-signed	Documentazione integrativa	MIC-03-4HBF9T0-ValutazioneCumulativaPuntiOsservazione-signed	11/04/2022
84)	Integrazioni del 11/04/2022 - MIC_04_4HBF9T0_AreeTutelate-signed	Documentazione integrativa	MIC-04-4HBF9T0-AreeTutelate-signed	11/04/2022
85)	Integrazioni del 11/04/2022 - MIC_05_4HBF9T0_FotoInserimenti_SSE-signed	Documentazione integrativa	MIC-05-4HBF9T0-FotoInserimenti-SSE-signed	11/04/2022
86)	Integrazioni del 11/04/2022 - MIC_06_4HBF9T0_VALUTAZIONE_DEL_RISCHIO_ARCHEOLOGICO-signed	Documentazione integrativa	MIC-06-4HBF9T0-VALUTAZIONE-DEL-RISCHIO-ARCHEOLOGICO-signed	11/04/2022
87)	Integrazioni del 11/04/2022 - MIC_07_4HBF9T0_Riscontro_verifica_di_sussistenza_di_procedimenti_di_tutela	Documentazione integrativa	MIC-07-4HBF9T0-Riscontro-verifica-di-sussistenza-di-procedimenti-di-tutela	11/04/2022
88)	Integrazioni del 11/04/2022 - MITE_01a_4HBF9T0_AcqueSotterranee-signed	Documentazione integrativa	MITE-01a-4HBF9T0-AcqueSotterranee-signed	11/04/2022
89)	Integrazioni del 11/04/2022 - MITE_01b_4HBF9T0_AcqueSotterranee-signed	Documentazione integrativa	MITE-01b-4HBF9T0-AcqueSotterranee-signed	11/04/2022
90)	Integrazioni del 11/04/2022 - MITE_02_4HBF9T0_PianoMonitoraggioAmbientale_Rev02-signed	Documentazione integrativa	MITE-02-4HBF9T0-PianoMonitoraggioAmbientale-Rev02-signed	11/04/2022
91)	Parere del Ministero della Cultura - Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio Roma in data 01/07/2022	Pareri	MiTE-2022-0082140	01/07/2022
92)	Sintesi Non Tecnica	Sintesi non Tecnica	4HBF9T0-VIA-SintesiNonTecnica-signed	24/10/2021
93)	Relazione Paesaggistica	Relazione paesaggistica	4HBF9T0-RelazionePaesaggistica-signed	24/10/2021
94)	Piano utilizzo terre e rocce da scavo	Piano di utilizzo dei materiali di scavo	4HBF9T0-Piano-utilizzo-terre-e-rocce-da-scavo-signed	24/10/2021
95)	Osservazioni della Società Parco Eolico Borgo Mezzanone S.r.l. in data 15/03/2022	Osservazioni del Pubblico	MiTE-2022-0032926	15/03/2022
96)	Controdeduzioni della Società IPC Puglia s.r.l. alle osservazioni	Controdeduzioni	MiTE-2022-0042004	01/04/2022

	presentate dalla Società Parco Eolico Borgo Mezzanotte Srl			

1.2 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO, INQUADRAMENTO TERRITORIALE ED INDICAZIONE DEGLI EVENTUALI VINCOLI AMBIENTALI E PAESAGGISTICI

1.2.1 DESCRIZIONE DELL' INTERVENTO

Le informazioni riportate nel presente paragrafo sono desunte dagli elaborati predisposti dal Proponente; nello specifico sono riportati gli stralci di quanto dichiarato dalla società negli elaborati tecnici (ai quali si rimanda per gli ulteriori dettagli) denominati: 4HBF9T0-RelazioneDescrittiva-VIAstatale; 4HBF9T0-VIA-SintesiNonTecnica-signed; 4HBF9TO-RelazioneTecnicaProgetto-VIAstatale, 4HBF9T0-RelazioneFattibilitaAgronomica. Sono inoltre state visionate le planimetrie fornite in allegato alla documentazione di progetto, elaborati grafici denominati: 4HBF9TO-ElaboratoGrafico-01-VIAstatale, 4HBF9TO-ElaboratoGrafico-02-VIAstatale, 4HBF9TO-ElaboratoGrafico-03-VIAstatale, 4HBF9TO-ElaboratoGrafico-04-VIAstatale, 4HBF9TO-ElaboratoGrafico-05-VIAstatale.

L'istruttoria in esame prevede la realizzazione e messa in esercizio di un impianto agro-energetico integrato fotovoltaico-olivicolo per la produzione di energia elettrica tramite la tecnologia solare fotovoltaica, della potenza di picco di 26,590 MW e di un impianto olivicolo superintensivo costituito da circa 22.851 piante, da realizzarsi sulla stessa superficie di circa 25.17.95 ettari, nel Comune di Manfredonia (FG), in località "Borgo Mezzanone".

L'area oggetto dell'intervento si trova a circa 26 Km a SUD – OVEST dal centro abitato, in un'area pianeggiante compresa tra il Torrente Cervaro ed il Torrente Carapelli e presenta un'altitudine media slm di circa 30 m. Il terreno destinato ad ospitare l'impianto presenta un'inclinazione di circa 1% verso sud ed è situato nella parte meridionale del comune di Manfredonia al confine con il comune di Foggia. L'accesso avviene direttamente dalla SP 80, in prossimità della località Macchia Rotonda da dove si accede all'area dell'impianto.

L'impianto agro-Fotovoltaico comprende:

1. Un impianto fotovoltaico costituito da:
   - moduli fotovoltaici bifacciali (n. 49.710), montati su strutture metalliche conficcate nel terreno per inseguimento mono-assiale (dalla potenza complessiva lorda pari circa 26.590 MWp e pannelli con potenza di picco di 555 Wp) e dimensione di ingombro di 2438 x 1096 mm, disposti con orientamento N-S - da 90, 60 o 30 moduli ciascuno. Le strutture sono disposte con interasse di 9,0 mt tra una fila e l'altra;
   - un complesso di opere di connessione costituito da n. 7 cabine di trasformazione BT/MT con inclusi gli inverter per conversione corrente da continua ad alternata;
   - una stazione MT/AT del Produttore, che verrà connessa al sistema 150 kV della stazione di Manfredonia di TERNA Spa (Preventivo TERNA 201800562);
   - una stazione di rifornimento elettrico per le attrezzature e macchine operatrici dedite alla manutenzione, raccolta e potatura dell'impianto.
2. Un arboreto superintensivo (SHD 2.0) di olive da olio, di superficie complessiva pari a ha 25.17.95 costituito da:
   - n. 3 campi di produzione di olive di varietà spagnole, già sperimentate a coltivazione superintensiva (SHD 2.0), come l'Arbequina e Oliana con alcuni filari delle cultivar 'Cima di Melfi, Peranzana, Tosca e Coratina' in coltivazione sperimentale, per una superficie di ha 25.17.95.
3. n.3 impianti di irrigazione gestiti da una cabina irrigazione con centralina automatizzata con impianto a gocciolatoi auto-compensanti a lunga portata costituiti da una linea di adduzione principale di ml. 1.982 avente Ø mm.90, una linea di adduzione secondaria di ml. 2.890 avente Ø mm. 70 e una linea di distribuzione di ml. 27.697 di tubazioni costituiti da ali gocciolanti, l'intero impianto irriguo è alimentato da n. 2 pozzi artesiani della portata media complessiva di n. 6 l/s, il tutto sufficienti al fabbisogno irriguo per le irrigazioni di soccorso nei mesi estivi.

Nella figura sottostante è mostrato il layout dell'area di intervento su ortofoto prodotto dal proponente.



Area di impianto su base ortofoto, scala 1:10.000



Area impianto e cabina primaria TERNA, su base ortofoto, scala 1: 25.000

Fonte: Relazione di Fattibilità Agronomica

L'impianto interesserà terreni classificati nella strumentazione urbanistica vigente come "E5 agricola" e censiti al NCEU come indicato in tabella:

Riferimenti catastali		Superfici			Qualità	Classe
FG	P.lla	ha	a	ca		
130	37	28	0	0	Seminativo	2
130	108	2	46	95	Seminativo	2
130	39	0	12	35	Seminativo	3
130	109	0	2	90	Seminativo	3

Classificazione delle particelle catastali

Relativamente all'occupazione del suolo il proponente specifica che:

a) La superficie geometrica complessiva dell'area di intervento (recintata)= 272312 mq= 27,23 Ha;
b) La superficie netta radiante = 128 542 mq = 12,85 Ha
c) La viabilità brecciata interna al parco = mq 0 = 0,00 Ha
d) La viabilità in terra battuta interna al parco = mq 14 256= 1,26 Ha
e) Le superfici complementari (stallo utente + cabine) per la connessione alla rete TERNA = 3500 mq = 0,35 Ha
f) n. 3 Campi di produzione integrata fotovoltaica/oliveto (al netto delle piste interne ed accessori) = mq 251
g) 795 = 25,18 Ha;
h) Superficie di rispetto dalle aree tutelate (AP: Acque Pubbliche; PAI: Aree di rispetto fluviale), coltivate e senza impianto fotovoltaico = mq 2700 = 0,27 Ha

Nel dettaglio si prevede:

Aree di produzione			Oliveto			Impianto Fotovoltaico		
Campo	Superficie		Filari	Piante 1,2*ml		Superficie pannelli		Lunghezza tracker
	mq	*ha*	*ml*	*n*	*n/ha*	*mq*	*ha*	*ml*
1	60583	6,0583	6576	5480	904,544	30736	3,0736	7589,14
2	141051	14,1051	15482	12901,67	914,681	73032	7,3032	18032,59
3	50161	5,0161	5363	4469,167	890,964	24774	2,4774	6117,04
TOTALE	251795	25,1795	27421	22850,83	907,517	128542	12,8542	31738,76543

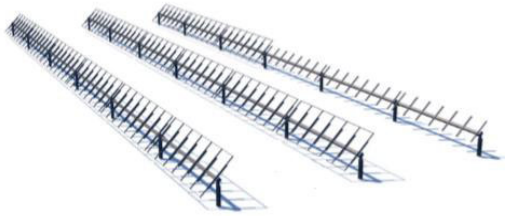
Opere complementari					
	Opera	*mq*	*ml*	*n.*	*mc*
Fotovoltaico	Cabine campo	14,4		7	302,4
	Cabina di servizio	14,4		1	43,2
	Area utente	3500			
	Cabina stallo utenza	600		1	1800
	Cavidotto interno		1.662		
	Cavidotto esterno MT		5038		
	Cavidotto esterno AT		1680		
	Area Recintata		2059		
	Viabilità interna	14256			
	Siepe di mitigazione		2051		
Oliveto	Condotta irrigue		1982		
	Condotte irrigue di adduzione		487		
	Cabina irrigazione	40		1	40
	Bocchetta adduzione			1	

Considerando la potenza massima di circa 26,59 MW e la superficie radiante proposta di 12.85 ha, il proponente rileva un indice di occupazione di suolo pari a 0,48 Ettari/MWp.

Impianto fotovoltaico

L'impianto sarà costituito da 49.710 fotovoltaici moduli, montati su inseguitori mono-assiali con orientamento nord-sud, uniformemente distribuiti sulla superficie complessiva lorda di circa 28 ha, per una potenza di picco complessiva dell'impianto pari a 26,590 MW, che ipotizzando una insolazione media annua di 1900 ore darà luogo a una produzione totale di circa 40 416 000 kWh.

I moduli fotovoltaici saranno installati su una struttura di sostegno, con palo di sostegno, con piano ad orientamento azimutale a Sud e che tramite un motore centrale e complessi algoritmi di calcolo sono in grado di seguire il sole nel suo percorso nel cielo da est a ovest.



La struttura di sostegno scelta per l'impianto utilizza l'infissione nel terreno senza fondazioni.

I moduli saranno suddivisi in 3 sotto-campi e realizzati in esecuzione a doppio isolamento (classe II), completi di cornice in alluminio anodizzato e cassetta di giunzione elettrica IP65, realizzata con materiale resistente alle alte temperature ed isolante, con diodi di by-pass, alloggiata nella zona posteriore del pannello.

Le celle sono inglobate tra due fogli di E.V.A. (Etilvinile Acetato), laminati sottovuoto e ad alta temperatura.

La protezione frontale pannello è costituita da un vetro a basso contenuto di Sali ferrosi, temprato per poter resistere senza danno ad urti e grandine; la protezione posteriore del modulo è costituita da una lamina di TEDLAR, il quale consente la massima resistenza agli agenti atmosferici ed ai raggi ultravioletti.

Per la raccolta dell'energia di ogni campo ed il convogliamento verso lo stallo utente, verranno realizzate n.7 cabine modello SG3400HV-MV di trasformazione dell'energia in MT dislocate lungo le strade di servizio dell'area di progetto. Le cabine di campo saranno in strutture prefabbricate aventi le dimensioni pari a 6.058*2.896*2.438 mm, e verniciate con color terra di siena naturale per mitigarle. Infine è prevista una cabina di servizio disposta lungo la SP 70 delle dimensioni di 6,00 x2,4 mt.

Il parco agro-fotovoltaico utilizzerà lo Stallo di un'altra iniziativa già esistente nella Stazione Elettrica TERNA sita in agro di Manfredonia, catastalmente distinta al foglio 128, p.lla 113 e sarà utilizzata la connessione in antenna a 150 kV tra la Sottostazione produttore 20/150kV e lo stallo Stazione Elettrica RTN a 380/150 kV.

Tale soluzione di connessione alla RTN sarà oggetto di apposita richiesta di connessione secondo le specifiche

modalità richieste dal Codice di Rete.

Impianto olivicolo superintensivo

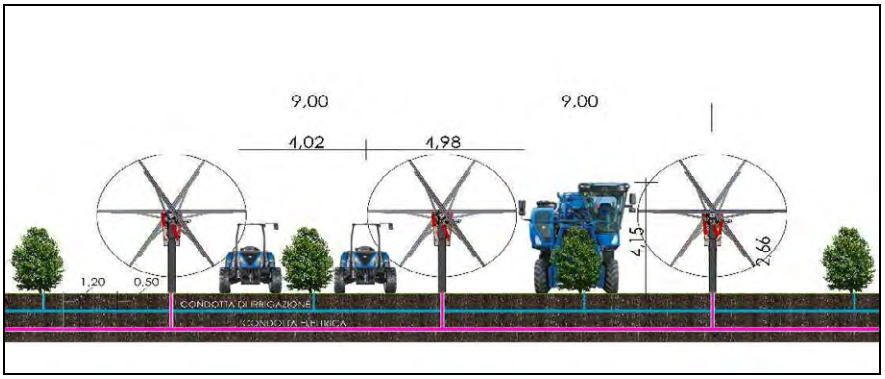
La società proponente dispone della superficie agricola di pertinenza in forza di atti preliminari stipulati che le rispettive proprietà hanno sottoscritto. Essa prevede di condurre i terreni agricoli, affidando tramite contratti ad imprese di conto terzi, la coltivazione delle colture agricole oggetto del presente progetto.

Nello specifico è prevista la realizzazione di un arboreto superintensivo - SHD 2.0 - di olive da olio con una superficie netta investita di circa 25.17.95 ha circa (con 27.697 piante) costituito da:

- n.3 Campi di produzione: superficie ha. 25.17.95 per la produzione di olive di varietà Arbequina, Oliana e varietà locali (Peranzana, Coratina, Cima di Melfi e Tasca). Le piantine saranno provviste di certificazione genetica e fitosanitaria rilasciata da vivai regionali e nazionali autorizzati e riconosciuti dal MiPAF. I pali tutori delle piantine saranno in PVC, di altezza pari a 110 cm e con diametro di 27 mm (di forma ottagonale).
- n.3 impianti di irrigazione gestiti da una cabina irrigazione con centralina automatizzata con impianto a gocciolatoi auto-compensanti a lunga portata costituiti da una linea di adduzione principale di ml. 1.982 avente Ø mm.90, una linea di adduzione secondaria di ml. 2.890 avente Ø mm. 70 e una linea di distribuzione di ml. 27.697 di tubazioni costituiti da ali gocciolanti, l'intero impianto irriguo è alimentato da n. 2 pozzi artesiani della portata media complessiva di n. 6 l/s, il tutto sufficienti al fabbisogno irriguo per le irrigazioni di soccorso nei mesi estivi.

L'impianto olivicolo superintensivo (SHD 2.0) proposto dalla società è così caratterizzato:

- altissima intensità di piante del modello di coltivazione;
- forma di allevamento delle piante Smart-tree (a siepe);
- disposizione dei filari delle piante in direzione Nord-Sud;
- distanza delle piante di: m 1,0 sulla fila e m 9,0 tra le file;



- altezza dei filari delle piante dall' 4°anno di 2,5 m;
- intensità di piante pari a n. 1.100/ha;
- piantagione di cultivar italiane di media vigoria rappresentata da n. 3 campi produttivi delle cultivar Arbequina, Oliana, Cima di Melfi, Peranzana, Tosca e Coratina;
- vita economica dell'impianto di anni 20-25;
- n.1 centralina di irrigazione automatizzata con n.3 impianti a gocciolatoi auto- compensanti a lunga portata e n. 2 pozzi artesiani.
- meccanizzazione integrale della potatura con macchina potatrice a dischi e della raccolta delle olive con scavallatrice New Holland con terzisti.

L'impianto olivicolo integrato sarà caratterizzato da file di piante disposte parallelamente ai Tracker dei moduli

fotovoltaici. Per gli ulteriori dettagli si rimanda alla relazione di fattibilità Agronomica.

1.2.2 INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Le informazioni del presente paragrafo sono desunte dalle schede d'ambito del PPTR. Sono inoltre riportati stralci desunti dagli elaborati tecnici denominati: 4HBF9T0-RelazionePaesaggistica-signed

L'area in cui ricade il sito oggetto di valutazione, rientra all'interno dell'Ambito Paesaggistico denominato "Il Tavoliere delle Puglie" che si estende tra i Monti Dauni a ovest, il promontorio del Gargano e il mare Adriatico a est, il fiume Fortore a nord ed il fiume Ofanto a sud, caratterizzato dalla dominanza di vaste superfici pianeggianti coltivate prevalentemente a seminativo e contraddistinto da una serie di otto ripiani che degradano dalle basse colline appenniniche verso il mare conferendo alla pianura stessa un andamento poco deciso: pendenze leggere e contro pendenze. L'area di intervento in particolare ricade nella Piana Foggiana della Riforma, caratterizzata dalla forte presenza del tessuto agricolo.

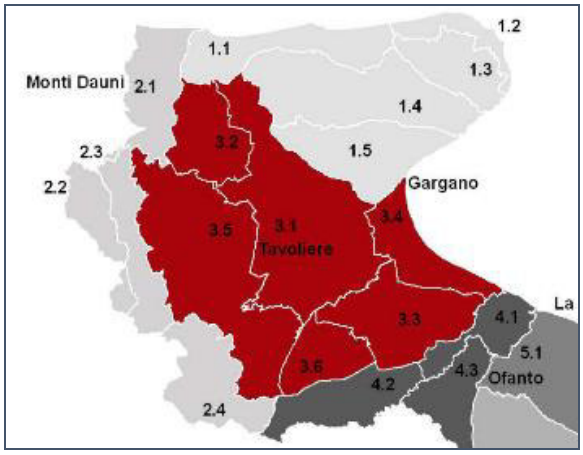


Figura territoriale 3.1/LA PIANA FOGGIANA DELLA RIFORMA. Fonte: PPTR

Struttura idro – geo – morfologica

La pianura del Tavoliere, certamente la più vasta del Mezzogiorno, è la seconda pianura per estensione nell'Italia peninsulare dopo la pianura padana; questa pianura ha avuto origine da un originario fondale marino, gradualmente colmato da sedimenti sabbiosi e argillosi pliocenici e quaternari, successivamente emerso. Attualmente si configura come l'inviluppo di numerose piane alluvionali, variamente estese e articolate in ripiani terrazzati digradanti verso il mare, aventi altitudine media non superiore a 100 m s.l.m., separati fra loro da scarpate più o meno elevate, orientate sub-parallelamente alla linea di costa attuale. La continuità di ripiani e scarpate è interrotta da ampie incisioni con fianchi ripidi e terrazzati, percorse da corsi d'acqua di origine appenninica che confluiscono in estese piane alluvionali che per coalescenza danno origine, in prossimità della costa, a vaste aree paludose, solo di recente bonificate. Dal punto di vista geologico, questo ambito è caratterizzato da depositi clastici poco cementati accumulatisi durante il Plio-Pleistocene sui settori ribassati dell'Avampaese apulo. In questa porzione di territorio regionale, i sedimenti della serie plio-calabriana si rinvengono fino ad una profondità variabile da 300 a 1.000 m sotto il piano campagna.

In merito ai caratteri idrografici, l'intera pianura è attraversata da vari corsi d'acqua, tra i più rilevanti della Puglia (Carapelle, Candelaro, Cervaro e Fortore), che hanno contribuito significativamente, con i loro apporti detritici, alla sua formazione. Il limite che separa questa pianura dai Monti Dauni è graduale e corrisponde in genere ai primi rialzi morfologici rinvenimenti delle coltri alloctone appenniniche, mentre quello con il promontorio garganico è quasi sempre netto e immediato, dovuto a dislocazioni tettoniche della piattaforma calcarea. Tutti questi corsi d'acqua sono caratterizzati da bacini di alimentazione di rilevanti estensioni, dell'ordine di alcune migliaia di kmq, i quali

comprendono settori altimetrici di territorio che variano da quello montuoso a quello di pianura. Nei tratti montani di questi corsi d'acqua, i reticoli denotano un elevato livello di organizzazione gerarchica, nei tratti medio-vallivi invece, le aste principali dei corsi d'acqua diventano spesso le uniche aree fluviali appartenenti allo stesso bacino. Il regime idrologico di questi corsi d'acqua è tipicamente torrentizio, caratterizzato da prolungati periodi di magra a cui si associano brevi, ma intensi eventi di piena, soprattutto nel periodo autunnale e invernale. Molto limitati, e in alcuni casi del tutto assenti, sono i periodi a deflusso nullo. Importanti sono state inoltre le numerose opere di sistemazione idraulica e di bonifica che si sono succedute, a volte con effetti contrastanti, nei corsi d'acqua del Tavoliere. Dette opere comportano che, estesi tratti dei reticoli interessati presentano un elevato grado di artificialità, sia nei tracciati quanto nella geometria delle sezioni, che in molti casi risultano arginate come nel caso del canale Macchiarotonda posto nella medesima località di intervento.

Struttura ecosistemica - ambientale

Il Tavoliere delle Puglie, grazie alla presenza di numerosi corsi d'acqua, la natura pianeggiante dei suoli e la loro fertilità è considerato una vastissima area rurale ad agricoltura intensiva e specializzata, in cui gli le aree naturali occupano solo il 4% dell'intera superficie dell'ambito. Queste appaiono molto frammentate, con la sola eccezione delle aree umide che risultano concentrate lungo la costa tra Manfredonia e Margherita di Savoia. Con oltre il 2% della superficie naturale, le aree umide caratterizzano fortemente la struttura ecosistemica dell'area costiera dell'ambito ed in particolare della figura territoriale "Saline di Margherita di Savoia". I boschi rappresentano circa lo 0,4% della superficie naturale, e la loro distribuzione è legata strettamente al corso dei torrenti, trattandosi per la gran parte di formazioni ripariali a salice bianco (Salix alba), salice rosso (Salix purpurea), olmo (Ulmus campestris), pioppo bianco (Populus alba). Tra le residue aree boschive assume particolare rilevanza ambientale il Bosco dell'Incoronata, vegetante su alcune anse del fiume Cervaro a pochi chilometri dall'abitato di Foggia.

Le aree a pascolo con formazioni erbacee e arbustive sono ormai ridottissime, occupando appena meno dell'1% della superficie dell'ambito. La testimonianza più significativa degli antichi pascoli del tavoliere è attualmente simboleggiata dalle poche decine di ettari dell'Ovile Nazionale, che rappresenta un'area di pregio naturalistico situato nei pressi di Borgo Segezia, in cui sono rinvenibili formazioni a pascolo steppico ed arbustivo con presenza di ambienti contemplati nella direttiva 92/43/CEE "Habitat".

Struttura identitaria patrimoniale di lunga durata

Il Tavoliere è caratterizzato da un diffuso popolamento nel Neolitico (si veda l'esempio del grande villaggio di Passo di Corvo) e subisce una fase demograficamente regressiva fino alla tarda Età del Bronzo quando, a partire dal XII secolo a. C., ridiventa sede di stabili insediamenti umani con l'affermazione della civiltà daunia.

La romanizzazione della regione si accompagna a diffusi interventi di centuriazione, che riguardano le terre espropriate a seguito della seconda guerra punica e danno vita a un abitato disperso, con case coloniche costruite nel fondo assegnato a coltura. La trama insediativa, nel periodo romano, si articola sui centri urbani e su una trama di fattorie e villae. In età tardoantica pare crescere la produzione cerealicola, a scapito dalle aree a pascolo, ma nei secoli successivi il Tavoliere si connota come un vero e proprio deserto, in preda alla malaria, interessato da una transumanza di breve raggio e marginale.

La ricolonizzazione del Tavoliere riprende nella tarda età bizantina e soprattutto in età normanna, lungo i due assi principali: la cerealicoltura e l'allevamento ovino.

Dopo la crisi del Trecento in età aragonese venne istituita la Dogana della mena delle pecore, con una scelta netta in direzione del pascolo e dell'allevamento transumante, parzialmente bilanciata da una rete piuttosto estesa – e crescente nel Cinquecento – di grandi masserie cerealicole, sempre più destinate a rifornire, più che i tradizionali mercati extraregnicoli, l'annona di Napoli. Nella seconda metà dell'Ottocento, in un Tavoliere in cui il rapporto tra pascolo e cerealicoltura si sta bilanciando in favore della seconda, che diventerà la modalità di utilizzo del suolo sempre più prevalente, cresce la trasformazione in direzione delle colture legnose, l'oliveto, ma soprattutto il vigneto, che si affermerà nel Tavoliere meridionale, attorno a Cerignola.

Paesaggi rurali

L'ambito del Tavoliere si caratterizza per la presenza di un paesaggio fondamentalmente pianeggiante la cui grande unitarietà morfologica pone come primo elemento determinante del paesaggio rurale la tipologia colturale. Il secondo elemento risulta essere la trama agraria che si presenta in varie geometrie e tessiture, talvolta derivante da opere di regimazione idraulica piuttosto che da campi di tipologia colturali, ma in generale si presenta sempre come una trama poco marcata e poco caratterizzata, la cui percezione è subordinata persino alle stagioni. E' possibile riconoscere all'interno dell'ambito del Tavoliere tre macropaesaggi: il mosaico di San Severo disposto in maniera

concentrica e limitato a pochi chilometri dall'abitato, la grande monocoltura seminativa che si estende dalle propaggini subappenniniche alle saline in prossimità della costa e infine il mosaico di Cerignola anch'esso disposto in maniera concentrica e limitato a pochi chilometri dall'abitato.
L'area di intervento insiste sulla grande monocoltura seminativa e frutteti posto a sud del territorio comunale di Manfredonia nelle immediate vicinanze del confine con il comune di Foggia ove è forte la prevalenza della monocoltura del seminativo, intervallata dai mosaici agricole di borgate, che si incuneano fino alle parti più consolidate degli insediamenti sub-urbani di cui Borgo Mezzanone rappresenta l'esempio più emblematico. Questa monocoltura seminativa è caratterizzata da una trama estremamente rada e molto poco marcata che restituisce un'immagine di territorio agricolo molto lineare e uniforme poiché la maglia è poco caratterizzata da elementi fisici significativi.

Connotazione vegetazionale e faunistica

Le zone umide della Capitanata rappresentano una delle aree più importanti per l'avifauna del bacino del Mediterraneo, sia in termini di numero di specie che per la dimensione delle popolazioni presenti. L'elevata ricchezza in specie, ben 224, evidenzia l'importanza avifaunistica del sito, motivo per il quale, parte del suo territorio è riconosciuto come ZPS e incluso nell'IBA n°203 "Promontorio del Gargano". Le specie segnalate rappresentano circa il 45% dell'avifauna Italiana. Il sito ospita la più importante garzaia dell'Italia meridionale peninsulare all'interno dei bacini del Lago Salso. Inoltre nel 2003 è stata accertata la nidificazione dell'airone rosso a San Floriano. Sono inoltre nidificanti il tarabusino (Lago Salso e San Floriano) e il Tarabuso (Lago Salso). Nel Lago Salso e San Floriano nidifica la moretta tabaccata, specie in allegato I della dir. Uccelli, prioritaria ai fini della conservazione e in pericolo critico di estinzione per la lista rossa italiana. Nelle aree umide salmastre e soprattutto nelle vasche sovra-salate delle saline si concentra una comunità ornitica tipica di questi ambienti e che qui trova una delle aree più importanti dell'Italia meridionale. In inverno le saline ospitano contingenti numerosi di uccelli svernanti appartenenti a quasi tutti i gruppi di specie presenti nel bacino del Mediterraneo. La recente acquisizione come nidificante del Fenicottero ha ulteriormente aumentato il valore dell'area. La specie, infatti, ha cominciato a frequentare l'area dai primi anni 90 con pochi individui, man mano la colonia è aumentata di numero sino ai primi tentativi di nidificazione del 1995 seguiti nel 1996 dalla nascita dei primi pulcini. In particolare si deve sottolineare che si tratta dell'unico sito che ha negli ultimi 15 anni aumentato il numero di specie nidificanti quali cicogna bianca, marangone minore, cormorano, oca selvatica, fenicottero, grillaio.

Struttura percettiva

Il Tavoliere si presenta come un'ampia zona sub-pianeggiante a seminativo e pascolo caratterizzata da visuali aperte, con lo sfondo della corona dei Monti Dauni, che l'abbraccia a ovest, e quello del gradone dell'altopiano garganico che si impone ad est.
Seppure l'aspetto dominante sia quello di un "deserto cerealicolo" aperto, caratterizzato da pochi segni e da "orizzonti estesi", è possibile riscontrare al suo interno paesaggi differenti: l'alto Tavoliere, leggermente collinare, con esili contrafforti che dal Subappennino scivolano verso il basso, con la coltivazione dei cereali che risale il versante; il Tavoliere profondo, caratterizzato da una pianura piatta, bassa, dominata dal centro di Foggia e dalla raggiera infrastrutturale che da essa si diparte, il Tavoliere meridionale e settentrionale, che ruota attorno a Cerignola e San Severo con un una superfice più ondulata e ricco di colture miste (vite, olivo, frutteti e orti).

Valori patrimoniali

I valori visivo-percettivi dell'ambito sono rappresentati dai luoghi privilegiati di fruizione del paesaggio (punti e strade panoramiche e paesaggistiche) e dai grandi scenari e dai principali riferimenti visuali che lo caratterizzano, ovvero:

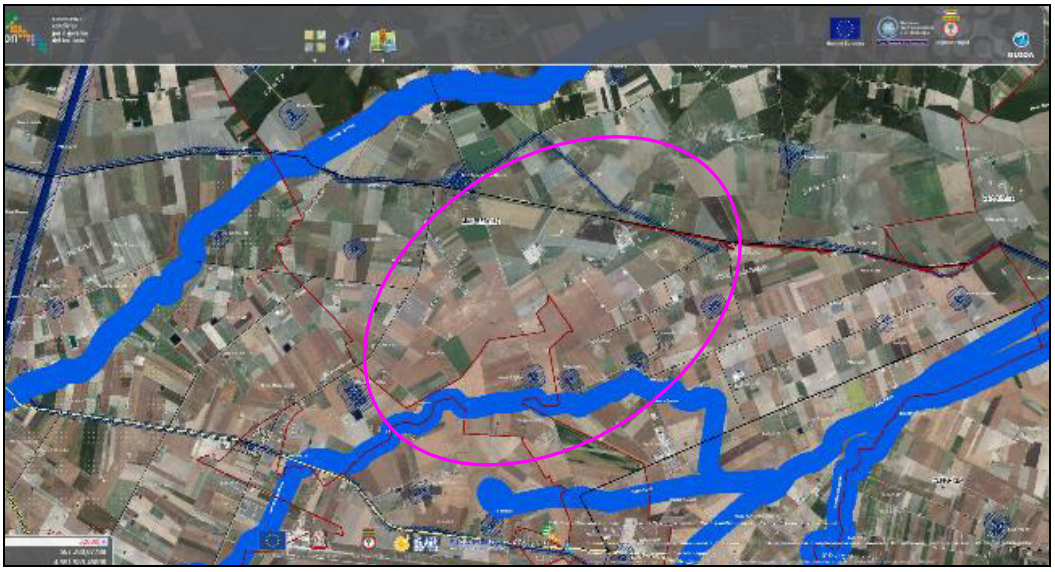
- Punti panoramici potenziali;
- Rete ferroviaria di valenza paesaggistica;
- Strade panoramiche e d'interesse paesaggistico;
- Le strade panoramiche.

Paesaggio agrario nell'area di indagine

L'area di intervento appartiene alla Macro Area del Paesaggio del Tavoliere, caratterizzato dalla forte prevalenza della monocoltura del seminativo identificato dal mosaico fluviale del torrente Cervaro; nel suo medio corso, ossia nell'area di intervento, il presente torrente ha un alveo ben delineato, frutto della Bonifica, in grado di strutturare una tipologia rurale a carattere fluviale, dando luogo a un territorio caratterizzato da una trama agraria determinata

dalla bonifica agraria (che va a confluire nell'adriatico) e che delinea un paesaggio a prevalente coltura seminativa.
Il proponente dichiara di aver effettuato un confronto diretto con le indagini di campo e che il paesaggio agrario in gran parte risulta avere le stesse caratteristiche di quanto descritto nelle schede di analisi del PPTR. Dichiara infatti che l'area di intervento è caratterizzata da appezzamenti medio-grandi (oltre 50 ha) che evidenziano il carattere della grande estensione senza elementi direttori ed organizzatori del territorio, per quei territori a seminativo con prevalente trama larga. Alcune aree a contorno verso est, sono state interessate dalla riforma agraria e dalle opere di bonifica per la regimazione dei torrenti Carapelle e Cervaro, quest'ultimo vero ordinatore del Mosaico perifluviale della zona.
Il Valore caratterizzante del paesaggio rurale dell'area di intervento, risulta essere la profondità e la grande estensione. La scarsa caratterizzazione della trama agraria esalta questa dimensione ampia, che si declina con varie sfumature a seconda dei morfotipi individuati sul territorio.

1.2.3 VINCOLI AREA DI INTERVENTO



Analisi vincolistica effettuata dagli scriventi

1.3 SCREENING VINCOLI AREA DI INTERVENTO

Sono state consultate le seguenti cartografie:

- Il piano paesaggistico Territoriale regionale (PPTR):

http://www.sit.puglia.it/portal/portale_pianificazione_regionale/PianoPaesaggisticoTerritoriale/Cartografie

- Aree non idonee

http://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ImpiantiFERDGR2122/index.html

- Portale cartografico della provincia di FG:

https://sportellotelematico.provincia.foggia.it/cartografia-catastale

- Quadro assetto dei tratturi (QAT):

http://www.sit.puglia.it/portal/portale_pianificazione_regionale/assetto_tratturi/Cartografia

- Piano di Tutela delle Acque (PTA):

http://www.sit.puglia.it/portal/portale_pianificazione_regionale/Piano%20di%20Tutella%20delle%20Acque/Cartografie

- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale:

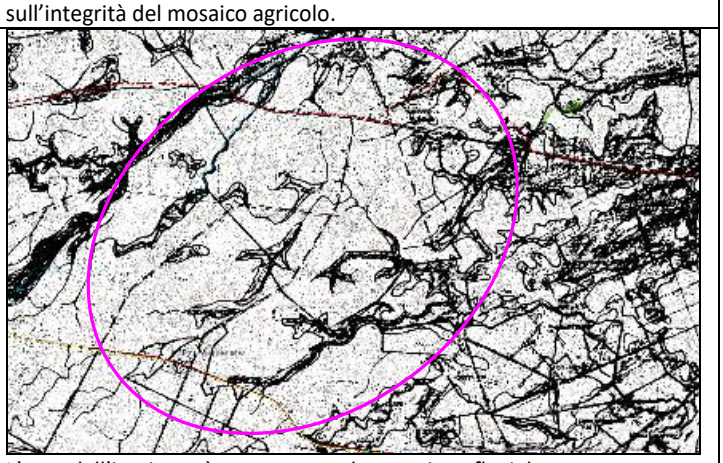
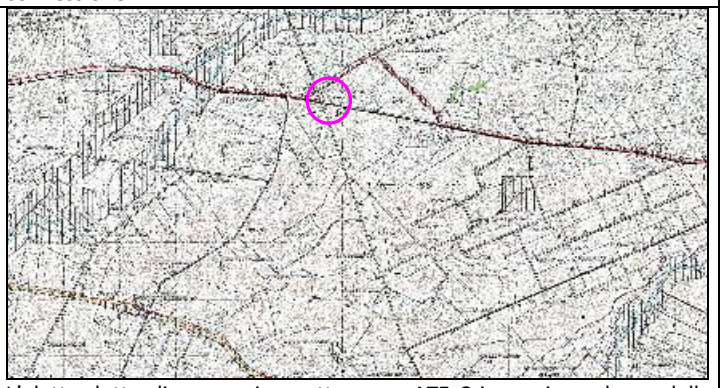
https://www.distrettoappenninomeridionale.it/

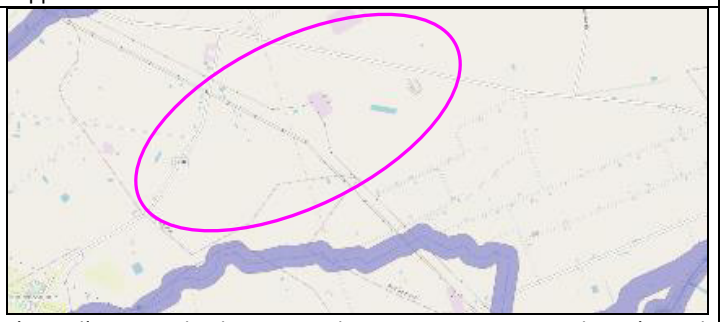
- Beni Culturali SITAP (per i vincoli della 42/2004):

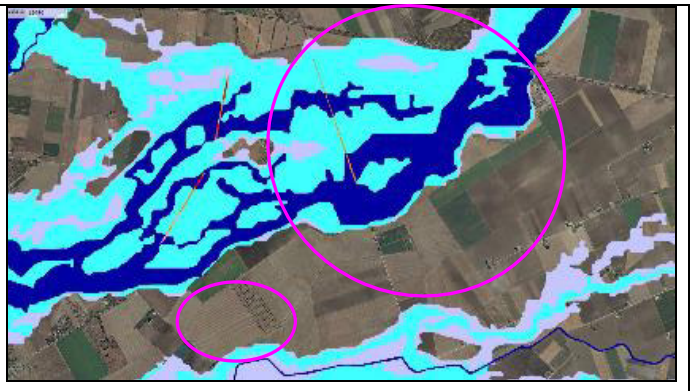
http://sitap.beniculturali.it/

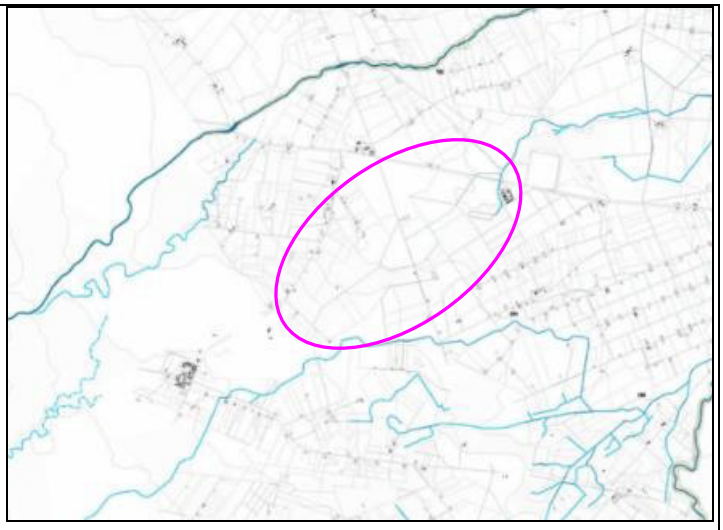
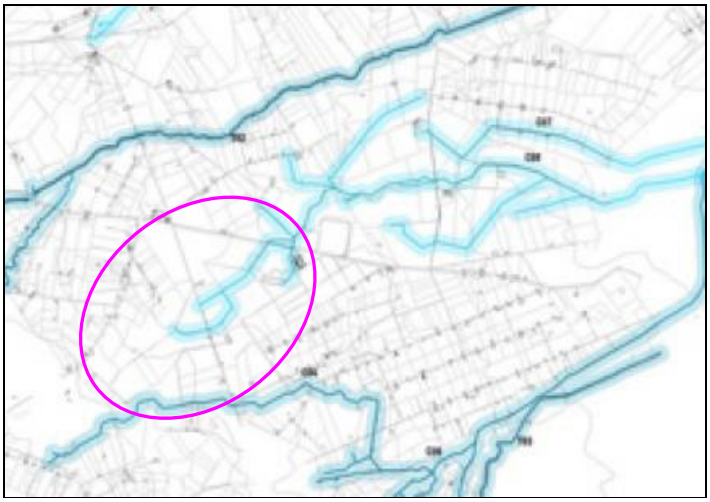
<table>
<tr><td colspan="3">• Siti Rete Natura 2000 – ZPS, SIC, IBA (zone a protezione speciale a livello faunistico):
https://www.mite.gov.it/pagina/sic-zsc-e-zps-italia
• Geoportale Nazionale:
http://www.pcn.minambiente.it/mattm/
• SIN
https://www.isprambiente.gov.it/it/attivita/suolo-e-territorio/siti-contaminati/siti-di-interesse-nazionale-sin</td></tr>
<tr><td>Tipologia area/vincolo</td><td>NO/SI</td><td>Se SI indicare quale</td></tr>
</table>

Vincoli del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (Beni Paesaggistici BP/Ulteriori contesti paesaggistici UCP).	SI	 La recinzione e l'area d'impianto rientrano in *Fiumi, torrenti, acque pubbliche* relativo a "Componenti Idrologiche – Ulteriori contesti paesaggistici" del PPTR. L'area di rispetto in oggetto appartiene al Canale Carapelluzzo.  L'elettrodotto di connessione attraversa *Siti interessati da beni storico culturali, Aree di rispetto dei Siti storico culturali* delle "Componenti Culturali e insediative". La Masseria in questione è la Masseria Macchia Rotonda. La cabina di consegna risulta prossima a Rete Tratturi delle "Componenti Culturali e insediative". Il Tratturo in questione, che interessa anche l'area della Cabina di Consegna, è il Regio Tratturello Foggia – Zapponeta. Inoltre, l'elettrodotto di connessione attraversa *UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale* delle "Componenti botanico vegetazionali".

AREE NON IDONEE FER	SI	 L'area dell'impianto agrivoltaico e il suo elettrodotto risutano essere molto prossimi ad impianti eolici e fotovoltaici in costruzione o già costruiti. La presenza di molti impianti nella zona incide sugli Impatti Cumulativi e sull'integrità del mosaico agricolo.
PUTT-P ATD Geomorfologico	SI	 L'area dell'impianto è attraversata da una piana fluviale. L'elettrodotto di connessione attraversa piane fluviali e reticoli di connessione.
PUTT-P ATE	SI	 L'elettrodotto di connessione attraversa ATE C in corrispondenza della Rete Tratturi e della Masseria Macchia Rotonda.

Quadro di Assetto dei Tratturi	SI	 La cabina di consegna risulta prossima al Regio Tratturello Foggia – Zapponeta.
Vincoli paesaggistici – ambientali riguardanti le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i e relative aree buffer (individuati dal PPTR come Beni Paesaggistici)	SI	 L'area d'impianto lambisce *Aree di rispetto coste e corpi idrici*. L'area di rispetto in oggetto appartiene al Canale Carapelluzzo.
Perimetrazioni Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) ai sensi delle Direttive Comunitarie n. 79/409/CEE, "Uccelli selvatici", n. 92/43/CEE "Habitat" e relativa fascia di rispetto.	NO	 L'impianto dista circa 7 Km dall'area SIC IT9110032
Perimetrazioni di aree protette nazionali istituite ai sensi della L. 394.1991 e relativa area di rispetto.	NO	
Perimetrazioni di zone umide tutelate a livello internazionale dalla convenzione Ramsar, ex D.P.R. n.448.1976 e relativa area buffer di tutela.	NO	

Vincoli del P.A.I. – AdB Puglia	SI	 L'area di impianto rientra in Pericolosità idraulica media e bassa. L'elettrodotto di connessione attraversa aree a Pericolosità idraulica alta, media e bassa e aree a rischio idraulico R3.
Beni culturali ai sensi del D.Lgs. 42/2004	SI	 L'area d'impianto lambisce *Aree di rispetto coste e corpi idrici*. L'area di rispetto in oggetto appartiene al Canale Carapelluzzo.
Sito di interesse nazionale (SIN)	NO	
Aree Percorse dal Fuoco	NO	
Vincoli Piano Tutela delle Acque (PTA)	SI	 L'elettrodotto attraversa *Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola*
Aree ad elevato rischio di crisi ambientale (DPR 12/04/96, Dlgs 112 31/3/98)	NO	

Conformità urbanistica	SI	  Il PRG di Manfredonia individua l'area di intervento in E5 "Fascia fertile, Coltivazione di pomodori, meloni, ortaggi, piselli, fave", zone destinate prevalentemente alla pratica dell'agricoltura, della zootecnia, alla trasformazione dei prodotti agricoli che rappresentano la maggior parte del territorio di Manfredonia. Il PUG di Manfredonia, non ancora ufficiale, conferma i vincoli del PPTR. In particolare individua reticoli idrografici tutelati che sono attraversati dall'elettrodotto di connessione
Particelle classificate come Usi civici	NO	
Aree SIN	NO	

2. VALUTAZIONI DI IMPATTO AMBIENTALE

2.1 ISTRUTTORIA TECNICA

Dall'analisi della documentazione agli atti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del D. Lgs. 152/2006, si rileva quanto di seguito riportato.
Nello specifico, nel presente paragrafo, sono riportate le informazioni presenti nell' elaborato denominato 4HBF9T0-StudioImpattoAmbientale-signed.

Valutazione dell'Impatto Ambientale
L'impatto è stato determinato facendo riferimento a ciascuna fase di Progetto: costruzione, esercizio, dismissione.
Atmosfera
Fase di costruzione
Gli impatti potenziali previsti saranno legati alle attività di costruzione delle stringhe (tracker) e delle opere annesse ed in particolare alle attività che prevedono scavi e riporti per la costruzione delle trincee per la posa dei cavidotti, per la costruzione delle strade, per lo scavo delle fondazioni degli delle cabine campo. Le attività elencate comporteranno movimentazione di terreno e pertanto l'immissione in atmosfera di polveri e degli inquinanti contenuti nei gas di scarico dei mezzi d'opera. Si verificherà un limitato impatto sul traffico dovuto alla circolazione dei mezzi speciali per il trasporto dei tracker e dei pannelli, dei mezzi per il trasporto di attrezzature e maestranze.
Il proponente dichiara che entrambi questi fattori di impatto saranno di *intensità trascurabile*, saranno *reversibili* a breve termine ed avranno effetti unicamente al livello dell'Area Ristretta.
Fase di esercizio
Gli impatti potenziali previsti e indicati nel SIA saranno i seguenti:

- impatto positivo sulla qualità dell'aria a livello globale dovuto alle mancate emissioni di inquinanti in atmosfera grazie all'impiego di una fonte di energia rinnovabile per la produzione di energia elettrica;
- impatto trascurabile o nullo a livello locale sulla qualità dell'aria dovuto alla saltuaria presenza di mezzi per le attività di manutenzione dell'impianto.

Radiazioni non ionizzanti
Il proponente dichiara che la fase di costruzione e la fase di dismissione dell'impianto non daranno origine ad alcun impatto sulla componente.
Fase di esercizio
I fattori di impatto generati durante la fase di esercizio in grado di interferire con la componente delle radiazioni non ionizzanti sono rappresentati dall'operatività delle sottostazioni e dei cavidotti, oltre che dal funzionamento degli inverter.
I cavi utilizzati saranno del tipo unipolare, disposti a trifoglio e interrati direttamente con protezione meccanica supplementare (lastra piana a tegola), la profondità di interramento sarà pari ad almeno 1 m.
Campo elettrico:
Tutti i cavi interrati sono schermati nei riguardi del campo elettrico, che pertanto risulta pressoché nullo in ogni punto circostante all'impianto.
Campo magnetico:
I metodi di controllo del campo magnetico si basano principalmente sulla riduzione della distanza tra le fasi, sull'installazione di circuiti addizionali (spire) nei quali circolano correnti di schermo, sull'utilizzazione di circuiti in doppia terna a fasi incrociate e sull'utilizzazione di linee in cavo. Il proponente dichiara che i valori di campo magnetico risultano notevolmente abbattuti mediante interramento degli elettrodotti. Questi saranno posti a circa 1,35 m di profondità e generano, a parità di corrente trasportata, un campo magnetico al livello del suolo più intenso degli elettrodotti aerei (circa il doppio), pero l'intensità del campo magnetico si riduce molto più rapidamente con la distanza. Tra gli svantaggi sono da considerare i problemi di perdita dell'energia legati alla potenza reattiva vista anche la lunghezza del cavidotto MT di collegamento tra il parco agro-fotovoltaico e la Sottostazione Produttore.
Analisi del potenziale impatto elettromagnetico di progetto (dalla relazione: 4HBF9TO-RelazioneElettromagnetica)
Le componenti dell'impianto sulle quali determinare i valori di elettromagnetismo attesi sono:

- Cabine master/slave di campo: costituita da un locale trasformatore di dimensioni 3,705x2,92m, dove sarà installato un trasformatore in resina MT/bT - 20/1,5kV – 3150kVA;

- Cavidotto tra le cabine slave e la cabina master: verrà utilizzato un cavo ARE4H5R con grado di isolamento 12/20kV, con conduttori in alluminio avvolti ad elica visibile, di sezione nominale 185 mmq (tra la cabina 1.4 e la 1.2) e 400mmq (tra 1.2 e 1.1), in configurazione a singola terna;
- Cavidotto tra la cabina master 1.1 e SSE verrà utilizzato un cavo ARE4H5R con grado di isolamento 12/20kV, con conduttori in alluminio avvolti ad elica visibile, di sezione nominale 630 mmq, in configurazione a singola terna;
- Sottostazione Elettrica Produttore 30/150 kV;
- Elettrodotto interrato AT 150 kV tipo ARE4H1H5E di formazione 3x1x400 mm2 di collegamento tra la Sottostazione Produttore 30/150 kV e la Stazione RTN di Smistamento 150 kV;

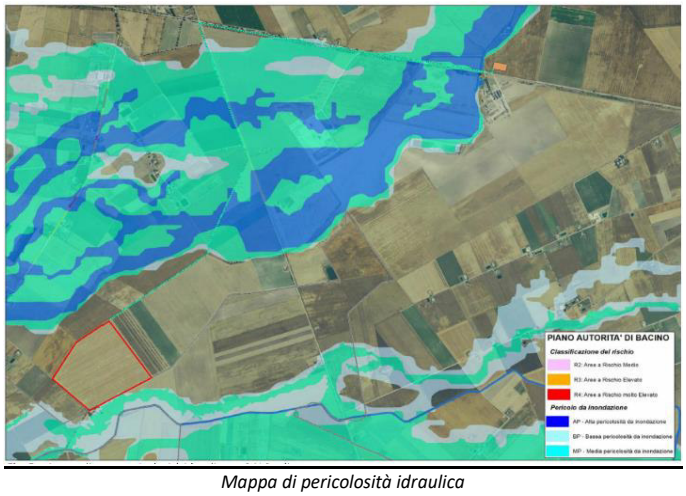
Casi di Studio	Induzione Magnetica (μT)
Caso 1 – Scavo a 2 Terne:2x(3x1x400)mmq	**0.77**
Caso 2 – Scavo ad 1Terna: 3x1x630mmq	**0.325**
Caso 4 – Scavo a 4 Terne: 3x(3x1x300mmq) + 3x1x630mmq	**1.82**

Dalla verifica, effettuata dal proponente, in tutta la linea elettrica interrata e in prossimità della Sottostazione Elettrica Produttore 30/150 kV non esistono recettori sensibili all'interno delle fasce di rispetto come sopra definite. Pertanto la società non ritiene necessario adottare misure di salvaguardia particolari in quanto il parco agrofotovoltaico in oggetto si trova in zona agricola e sia i tracker che le opere connesse (linee elettriche interrate e stazioni elettriche isolate in aria) sono state posizionate in lontananza da possibili ricettori sensibili presenti (abitazioni private).

Dai risultati della simulazione (vedasi relazione elettromagnetica) si evince che i valori elevati di campo magnetico sono confinati all'interno delle cabine di campo o della stazione elettrica ed in prossimità delle stesse decresce rapidamente. Si ricorda inoltre che tali opere sono posizionate a distanza ad oltre 50 metri da abitazioni e quindi a distanze considerevoli dal punto di vista elettromagnetico.

Acque superficiali e sotterranee

Come precedentemente riportato, si evince dalla cartografia, che le opere previste dal progetto ricadono, in parte, in aree perimetrate ad alta, media e bassa pericolosità di inondazione e sono presenti alcune intersezioni con il reticolo idrografico.



Mappa di pericolosità idraulica

A tal proposito il proponente dichiara che:

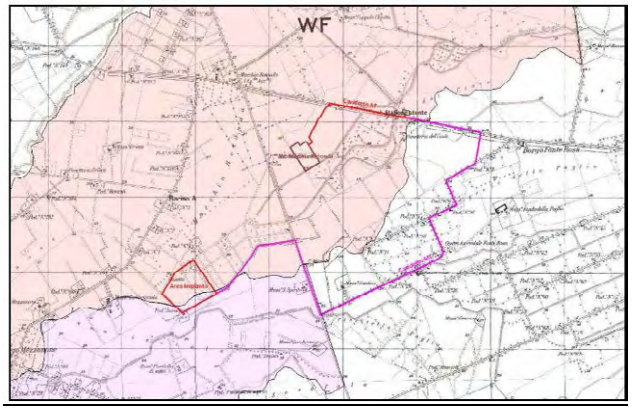
- l'area di posa dell'impianto fotovoltaico comprendente: stringhe pannelli, cabine campo, cavidotti interni, viabilità interna, recinzione, filari di olivo, ecc. non ricadono in aree a pericolosità idraulica tranne un piccolo lembo a S/SW di circa 460m^2 di estensione interessata da bassa e media pericolosità idraulica. In tale area non saranno installati pannelli, cabine, filari di olivo; saranno semplicemente posizionate delle siepi oltre alla recinzione dell'area.
- Il tratto di recinzione (circa 75ml) che interessa le aree a bassa e media permeabilità idraulica, sarà

realizzato utilizzando reti e grigliati completamente permeabili e la base di tali recinzioni sarà posta ad almeno 20 cm al di sopra del piano campagna.

- L'area di installazione dei pannelli fotovoltaici e dell'impianto olivicolo integrato, interesserà due bacini idrografici: la maggior parte delle opere saranno ricomprese nel bacino del Canale "Macchia Rotonda" mentre solo una piccola parte dell'impianto interesserà il bacino idrografico del Canale "Carapelluzzo".

A tal riguardo si rimanda a quanto precedentemente riportato nella relativa verifica vincolistica.

Con riferimento all'area vasta, il reticolo idrografico risulta discretamente sviluppato, con la presenza di due importanti torrenti: il Cervaro presente a N dell'area di studio e il Carapelle presente a S.
Tra i due bacini idrografici del Cervaro e del Carapelle, si "*inserisce*" il bacino idrografico, di circa 170km^2 di estensione, del Canale Peluso che con i sui principali affluenti, il canale Macchia Rotonda, il canale Carapelluzzo, il canale Rumatola, e tutta una serie di canali loro affluenti e canali di bonifica, tendono a "ravvivare" un paesaggio, altrimenti "monotono".



Bacini idrografici di riferimento

Il proponente dichiara che, considerata la non significatività degli impatti dovuti al progetto su queste componenti, le acque superficiali e sotterranee, grazie alla posizione altimetrica dell'impianto agro-fotovoltaico superiore rispetto alle aste fluviali, in relazione ai ridotti bacini sottesi a monte si hanno delle portate di bassa intensità con rischio potenziale pressoché inesistente per la stabilità delle opere fondali e quindi si escludono potenziali situazioni di rischio idraulico. Nel layout in oggetto non si riscontrano opere antropiche che vadano a modificare il reticolo idrografico, inoltre i cavidotti elettrici di collegamento verranno eseguiti mediante scavo a sezione con profondità non inferiore a 1,50 ml metro rispetto al piano campagna e in modo tale da non variare né la morfologia locale, né il raggio idraulico delle sezioni ed evitare problemi di erosione e trasporto solido dovuti al cambiamento della geometria superficiale. La fase di scoping ha infatti identificato unicamente degli impatti trascurabili sulla qualità delle acque superficiali e sotterranee dovute all'allestimento e alla dismissione del cantiere, legati pertanto alle fasi di costruzione e dismissione. Non sono previste emissioni o scarichi durante la fase di esercizio, e pertanto, non sono stimabili impatti di alcun tipo su tali componenti.
Dichiara in conclusione che nel complesso, si può considerare nullo o non significativo l'impatto dovuto alla realizzazione del Progetto sulle componenti in esame.
Si specifica altresì che Il proponente non fa l'analisi degli effetti impattanti dovuti alla realizzazione delle piste di servizio, compattamento del suolo e compattamento del materiale arido di ricarico, quindi riduzione della permeabilità del suolo. Inoltre non è presente una valutazione del *ruscellamento* dovuto alla raccolta d'acqua dei pannelli fotovoltaici (**12,85 ha**) e la sua gestione e convogliamento verso i reticoli naturali di deflusso;
Su specifica richiesta di integrazione della documentazione da parte della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC prot. n. CTVA/1784 del 22/03/2022, che, relativamente al paragrafo acque sotterranee richiedeva quanto di seguito riportato:
Acque sotterranee
Ai fini della completa valutazione degli impatti sulle acque sotterranee, anche in considerazione dell'elevato contenuto salino delle stesse, si richiede:
1.1. di specificare le modalità di approvvigionamento di acqua per ciascuna delle fasi di vita del Progetto

(cantierizzazione, esercizio e dismissione)., sia per la componente fotovoltaica sia per la componente olivicolturale intensiva.

A tal proposito, il proponente ha trasmesso gli elaborati tecnici distinti per le rispettive componenti produttive: MITE_01a_4HBF9T0_AcqueSotterranee (componente olivicola) e MITE_01b_4HBF9T0_AcqueSotterranee (componente fotovoltaica).
Analizzando i documenti citati si rileva che l'impianto sarà approvvigionato dalle seguenti fonti idriche:

- n. 2 pozzi artesiani a realizzarsi per uso irriguo dotati di pompe sommerse dalla potenza di 10 cv, con portata media di 6 lt/s circa e pressione atm. a 5 bar;
- stazione irrigua di filtraggio a graniglia automatica DN80 e un filtro a rate ausiliario autopulente DN80 (mq 100).

La documentazione specifica che l'area dove saranno realizzati i pozzi artesiani, non rientra tra le aree sottoposte al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia, quali aree di vincolo d'uso degli acquiferi, zone di protezione speciale idrogeologica, zone di approvvigionamento idrico, aree sensibili. Inoltre si precisa che per l'esecuzione dei pozzi è stata inoltrata richiesta di autorizzazione presso gli uffici di competenza della Provincia di Foggia.
Invece nei documenti non si evince nulla relativamente alla gestione delle acque per la pulizia dei pannelli (circa 12,850 mq), né sull'approvvigionamento della stessa, in quanto se l'acqua dei pozzi futuri è ad alto contenuto salino, essa è inutilizzabile per la detergenza dei pannelli, anche in osmosi, i cui costi sarebbero insostenibili, in quanto non compatibile con i materiali dell'impianto.

Suolo e sottosuolo

I fattori di impatto in grado di interferire con la componente suolo e sottosuolo, come anticipato nella fase di scoping, sono rappresentati da:

- occupazione di suolo;
- rimozione di suolo.

L'analisi degli impatti dei suddetti fattori ha riguardato i seguenti aspetti:

- le potenziali variazioni delle caratteristiche e dei livelli di qualità del suolo (in termini di alterazione di tessitura e permeabilità e dell'attuale capacità d'uso);
- le potenziali variazioni quantitative del suolo (in termini di sottrazione di risorsa).

Fase di costruzione

Il proponente dichiara che gli impatti derivano dall'allestimento e dall'esercizio delle aree di cantiere e dalla infissione dei pali di sostegno dei tracker, sia sulla qualità del suolo, sia in termini di sottrazione della risorsa. In particolare, gli impatti potenziali connessi all'alterazione del naturale assetto del profilo pedologico del suolo sono dovuti alla predisposizione delle aree di lavoro ed agli scavi delle fondazioni.
Gli impatti attesi sono legati alla variazione delle locali caratteristiche del suolo, modifica della sua tessitura e dell'originaria permeabilità, per gli effetti della compattazione. Inoltre, è attesa una perdita di parte della attuale capacità d'uso nelle aree interessate dal progetto, laddove il suolo sia oggi ad uso agricolo. Tali variazioni sono in parte reversibili.

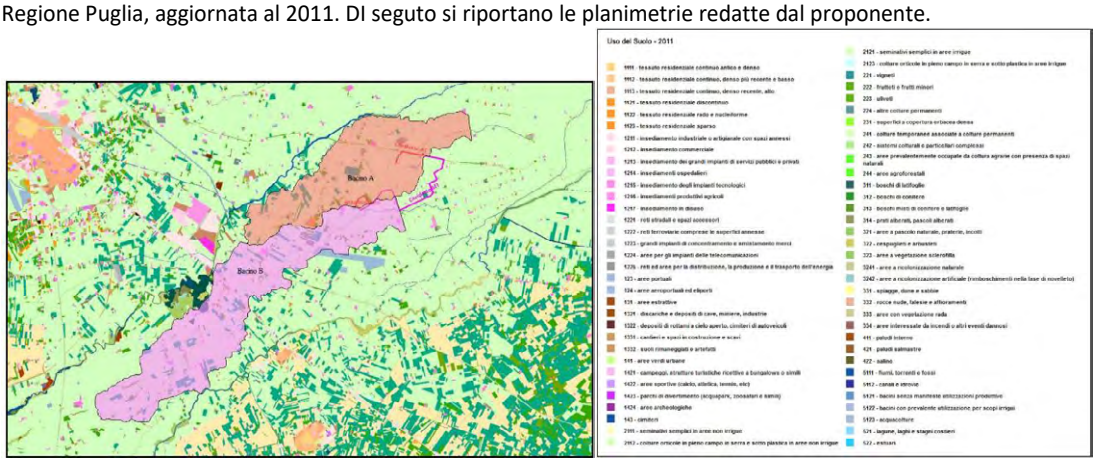
Fase di esercizio

Il proponente specifica che perdureranno alcuni effetti, in particolare, in termini di sottrazione di risorsa limitatamente alle strade di accesso, alla sottostazione elettrica e alle aree occupate dai pannelli:

Impianto Fotovoltaico			
Campo	Superficie pannelli		Lunghezza tracker
	mq	*ha*	*ml*
1	30736	3,0736	7589,14
2	73032	7,3032	18032,59
3	24774	2,4774	6117,04
TOTALE	128542	12,8542	31738,8

Si evidenzia che per la determinazione dell'uso del suolo si è fatto riferimento alla carta d'uso dei suoli (UDS) della

Regione Puglia, aggiornata al 2011. DI seguito si riportano le planimetrie redatte dal proponente.



Carta dell'uso del suolo (UDS Regione Puglia – agg. 2011)

La superficie del terreno ha una estensione catastale di **28.00.00 ettari** (**280.000 mq**) e risulta così individuato in catasto terreni in agro di Manfredonia (FG), in Località "Borgo Mezzanone".

Vincenzo Lasorella 27.02.2023 12:50:33 GMT+00:00

Catasto		Superficie				Qualità	Classe
FG	*P.lla*	*Sup.*	*ha*	*a*	*ca*		
130	37 AA	140.129	14	01	29	Sem. irriguo	
	37 AB	139.871	13	98	71	Orto irriguo	
	Totale	**280.000**	**28**	**00**	**00**		

Il proponente sottolinea che l'area del progetto ricade all'interno delle zone D.O.P., I.G.T. e D.O.C. della Provincia di Foggia, pur non rilevate colture attuali arboree di alcun genere e colture comunque di pregio da segnalare, i terreni sono di qualità "irrigua", quindi il "Consumo di suolo" riguarda terreni di qualità.

I terreni agricoli in questione sono attualmente coltivati a cereali autunno-vernini (grano duro, avena, orzo) avvicendati con leguminose (ceci e piselli) e/o orticole (broccoletti, pomodoro) facenti parte di una rotazione triennale o quadriennale.

Fase di dismissione

Il proponente dichiara che gli effetti saranno il ripristino della capacità di uso del suolo e la restituzione delle superfici occupate al loro uso originario.

Il proponente dichiara infine che in base alle suddette considerazioni, tenuto conto delle caratteristiche attuali della componente in esame, si ritiene che l'impatto complessivo del Progetto sul suolo e sottosuolo sarà basso durante la fase di costruzione, trascurabile durante le fasi di esercizio e positivo durante la fase di dismissione.

Rumore e vibrazioni

Le aree dell'impianto agro-fotovoltaico ricadono all'interno del territorio del comune di Manfredonia, dove lo stesso è dotato del piano di classificazione acustica così come previsto dall'art. 6, comma 1, della Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e dall'art. 8, comma 2, della Legge Regione Puglia n. 3 del 12 febbraio 2002 "Norme di indirizzo per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico". La zonizzazione acustica comunale suddivide il territorio nelle n. 6 aree sotto riportate, e l'impianto agro-fotovoltaico in progetto rientra nel perimetro della Classe II, come di seguito mostrato.

Tabella C: valori limite assoluti di immissione - Leq in dB(A) (art. 3)		
classi di destinazione d'uso	tempi di riferimento del territorio	
	Diurno (06.00-22.00)	Notturno (22.00-06.00)
I aree particolarmente protette	50	40
II aree prevalentemente residenziali	55	45
III aree di tipo misto	60	50
IV aree di intensa attività umana	65	55
V aree prevalentemente industriali	70	70
VI aree esclusivamente industriali	70	70

Tabella dei valori previsti dalla zonizzazione acustica del Comune di Manfredonia

Il proponente ha redatto uno specifico elaborato denominato 4HBF9T0-StudioAcustico-signed a quale si rimanda per i dettagli. Nel seguito se ne sintetizzano i contenuti.
All'interno dell'area saranno dislocate n. 7 cabine di trasformazione, che rappresentano le uniche sorgenti di rumore riconducibili all'impianto. In particolare, le emissioni di rumore individuate risultano:

- Inverter alloggiati all'interno delle cabine.
- Torrini di ventilazione posti sulla sommità delle cabine, che servono ad evitare il surriscaldamento degli inverter.

Per poter avere un dato di rumore significativo a cui poter fare riferimento per la valutazione previsionale, il tecnico acustico ha eseguito rilievi fonometrici su cabine di trasformazione di campi fotovoltaici assimilabili per tipologia alla cabina di progetto.
Le misurazioni sono state condotte nelle seguenti condizioni:

- posizione microfonica a 10m dalla cabina
- trasformatore e ventilatori in funzione
- assenza di vento LAeq (10m)

Quindi: su cabina 1: 61.7dB(A) LAeq (10m); su cabina 2: 64.4 dB(A)
Pertanto in fase di calcolo previsionale, è stato utilizzato come livello di rumore attribuibile alla cabina di trasformazione nel suo complesso, il valore medio pari a 63.2 dB(A).
Il proponente dichiara che nell'intorno dell'area su cui verrà realizzato l'impianto ci sono edifici sporadici, spesso in disuso e qualche edificio abitativo. Lo studio acustico a corredo del SIA ha individuato n. 3 ricettori dislocati in VICINO all'impianto proposto. Nella Relazione acustica, l'impatto dell'impianto in fase di esercizio rispetto ai ricettori considerati, è stato definito trascurabile rispetto ai limiti definiti per la classe II.
Il proponente dichiara infine che, comunque, che tutti gli edifici identificati come potenziali ricettori sono disabitati ed in stato di abbandono e che la verifica eseguita ha dimostrato che il parco agro-fotovoltaico è compatibile sotto il profilo acustico, con il contesto nel quale verrà inserito.

Flora e vegetazione

Interferenze con le componenti botanico vegetazionali in aree protette

Il proponente specifica che la posizione dell'impianto è tale da rimanere al di fuori dell'area di aree protette, in particolare:

1. Il Parco Regionale Bosco Incoronata è posto a 15 km ad ovest dell'area di impianto.
2. Il limite estremo Parco Nazionale del Gargano è posto 15 km a nord dell'area di impianto.

Limitatamente alla componente botanico-vegetazionale, atteso:
• l'utilizzo della viabilità esistente,
• la realizzazione di nuova viabilità in terra battuta
• le soluzioni progettuali fornite per la conservazione degli elementi di naturalità esistente e della rete ecologica locale, il proponente afferma che l'interferenza del progetto con il sistema di aree protette più prossimo all'area di studio sia trascurabile.

Interferenze con le componenti botanico vegetazionale in area ristretta valutate dal proponente
*Vegetazione forestale: n*on vi è presenza di vegetazione forestale e quindi non vi alcuna interferenza.
Vegetazione dei canali e strade: il tipo di vegetazione spontanea che più frequentemente può essere interessata è contigua all'area di impianto e quindi non verrà sostanzialmente interessata. Per la conservazione di questo tipo di vegetazione, è necessario evitare di occupare aree esterne alle aree di cantiere.
Vegetazione arbustive lungo i torrenti: essendo collocata a distanza ragguardevole rispetto alle aree di cantiere (oltre 1 km) non si ravvisano interferenze reali.
Analisi dell'impatto
Il proponente specifica che l'impatto con la componente botanico vegetazionale è correlato e limitato alla porzione di territorio occupato dai tracker, dalle nuove strade di collegamento interne e dalle aree di lavoro necessarie nella fase di cantiere. In relazione alla vegetazione, essendo l'area di progetto interessata totalmente agricola non comporterà una perdita significativa di habitat agricolo.
La presenza di strade rurali a servizio dei fondi e degli impianti esistenti, evita, inoltre, modifiche sostanziali per la realizzazione della viabilità di servizio.
I materiali di costruzione saranno posizionati all'interno della stessa area di progetto e i materiali di risulta verranno tempestivamente e opportunamente allontanati. In fase di cantiere l'impatto causato dalle attività interesserà solo superfici agricole.

Fauna ed avifauna
La società proponente ha redatto specifico elaborato tecnico denominato 4HBF9T0-Studio-naturalistico-su-Flora-Fauna-ed-ecosistemi in cui sono state individuate per ogni fase (costruzione, esercizio e dismissione) e per ogni componente ambientale le seguenti criticità:
1. *le perturbazioni potenzialmente in grado di provocare alterazioni sulle componenti abiotiche, biotiche ed ecologiche del sistema ambientale oggetto di intervento (perturbazioni);*
2. gli effetti prevedibili (positivi e negativi) sulla fauna e sulla flora;
3. le misure di mitigazione proposte per limitare gli effetti negativi delle voci di impatto considerate significative.
Il proponente dichiara che le aree coltivate interessate dalla progettazione, costituite da seminativi avvicendati, non accuserebbero particolari impatti negativi. Anche per la fauna si rilevano minimi impatti che si concentrano soprattutto nella fase di cantiere. Il sito dell'impianto si trova sufficientemente lontano da aree riproduttive di fauna sensibile. Non vi sono, in corrispondenza del sito dell'impianto in progetto, flussi migratori che inducono a pensare a rotte stabili e di buona portata.
La sottrazione di territorio trofico nei riguardi della fauna granivora ed erbivora sarà compensata dagli inerbimenti delle aree occupate dai pannelli, dalla realizzazione, lungo il perimetro dell'impianto, di fasce arbustive, e dalla creazione di aree in abbandono colturale e successiva rinaturazione.

Ecosistema
Il sito individuato da progetto è interessato da una migrazione diffusa su un "fronte ampio" di spostamento, non sussistendo le caratteristiche morfologiche ed ambientali che determinano differenti modalità migratorie. Il proponente pertanto specifica che l'area di studio non è interessata da concentrazioni di migratori.
Nell'area vasta, in cui insiste il sito individuato per l'installazione del parco agro-fotovoltaico, non sono presenti biotopi di rilievo naturalistico né "*corridoi ecologici*" di connessione tra biotopi distanti dal sito. L'area vasta è caratterizzata dalla dominanza di superfici agricole, destinate in particolare al seminativo, al vigneto e in misura ridotta all'oliveto. Alcune superfici agricole attualmente si presentano incolte.
Nell'area ristretta sono presenti ambienti semi naturali, sopravvissuti qua e là in forma relittuale.
Il proponente ritiene che dal punto di vista **avifaunistico** l'area presenta un popolamento decisamente basso. Poche sono le specie stazionarie e/o nidificanti. La maggior parte delle specie presenti è sinantropica, nessuna specie fa parte della Dir 92/43/CEE all. II.

Sistema antropico
La documentazione analizzata specifica che in fase di costruzione potrà verificarsi un impatto trascurabile a livello locale sul sistema dei trasporti in quanto la circolazione ed il numero dei mezzi speciali per il trasporto dei componenti dei Tracker, pannelli e dei mezzi di dimensioni inferiori per il trasporto delle attrezzature e delle

maestranze interesserà le infrastrutture stradali esistenti. Inoltre la presenza dei mezzi d'opera per l'adeguamento alle esigenze del Progetto di alcuni tratti di strada esistenti e dei mezzi d'opera per la realizzazione dei tracciati dei cavidotti e la posa dei medesimi, comporterà la presenza di aree di cantiere lungo la viabilità con potenziale rallentamento del traffico.
È bene ricordare, però, che la posa del cavidotto avverrà su strade secondarie, in gran parte non asfaltate utilizzate per lo più dagli utenti degli impianti esistenti, e si avrà solo l'attraversamento di una strada provinciale, pertanto i rallentamenti della viabilità saranno molto limitati.
Per quanto riguarda le attività agricole, il proponente ritiene che si avrà un impatto trascurabile reversibile a breve termine durante tutta la fase di costruzione dell'impianto a causa della presenza e dell'attività dei mezzi d'opera ed all'emissione di inquinanti ad esse connessa. Inoltre l'impatto sulle attività agricole sarà dovuto all'occupazione delle aree di cantiere che comporta la sottrazione delle medesime aree all'agricoltura. In questo caso il proponente definisce l'impatto reversibile a lungo termine. Inoltre ritiene che non si abbia alcun impatto sulle attività turistiche che interessano la fascia costiera sufficientemente distante dall'area di cantiere che non sarà pertanto interessata dal traffico di mezzi di cantiere e dei mezzi utilizzati per il trasporto dei componenti di impianto. Inoltre nell'ambito dell'area ristretta non sono censite attività agrituristiche.
Per quanto riguarda la **salute pubblica**, in fase di costruzione non si prevedono impatti. Il proponente infatti specifica che le attività di cantiere comporteranno un decremento della qualità ambientale trascurabile dell'area, dovute essenzialmente all'emissione di polveri in atmosfera e all'emissione di rumore paragonabili a quelle generate dalle attività agricole.
In fase di esercizio si avrà, per quanto indicato dal proponente, un impatto positivo di media entità a livello locale sulla occupazione e sull'indotto e l'esercizio dell'impianto comporterà ricadute economiche dirette e indirette sul territorio. Queste saranno dovute al pagamento di imposte su immobili di tipologia produttiva ed all'impiego di personale locale per le attività di manutenzione dei tracker e delle opere connesse. Per quanto riguarda le attività agricole si avrà un impatto trascurabile reversibile a lungo termine durante tutta la fase di esercizio dell'impianto a causa della presenza e dell'attività dell'impianto dovuto all'occupazione delle aree di installazione dei tracker, della sottostazione elettrica e delle strade di esercizio che comporta la sottrazione delle medesime aree all'agricoltura. In questo caso l'impatto sarà reversibile a lungo termine. Analogamente, durante tutta la fase di esercizio dell'impianto si verificherà sulle attività turistiche un impatto trascurabile a livello locale e reversibile a lungo termine a causa della presenza e dell'attività dell'impianto. Per quanto riguarda la salute pubblica, in fase di esercizio si prevede un impatto nullo a breve termine a livello locale a causa della presenza e dell'attività dell'impianto.
In fase di dismissione, a detta del proponente, potrà verificarsi un impatto trascurabile a livello locale sul sistema dei trasporti in quanto la circolazione dei mezzi d'opera impiegati per lo smantellamento dell'impianto e dei mezzi per il trasporto del materiale proveniente dallo smantellamento dei Tracker, dei cavidotti che interesserà le infrastrutture stradali esistenti. Inoltre nella fase di dismissione si avrà un impatto positivo di media entità a livello locale sulla occupazione e sull'indotto in quanto per le operazioni di smantellamento dell'impianto, di trasporto dei materiali di risulta e di ripristino dei luoghi sarà impiegato personale locale.
Per quanto riguarda le attività agricole il proponente dichiara che si avrà un impatto trascurabile reversibile a breve termine durante tutta la fase di dismissione dell'impianto a causa della presenza e dell'attività dei mezzi d'opera impiegati per lo smantellamento dell'impianto, il trasporto del materiale di risulta e la realizzazione degli interventi di ripristino. Terminate le operazioni di smantellamento dell'impianto e di ripristino dei luoghi sarà annullato l'impatto sulle attività agricole in quanto non saranno più occupate le aree interessate prima dalla costruzione e successivamente dalla presenza dei tracker e delle opere connesse durante le precedenti fasi di progetto. Per quanto riguarda la salute pubblica, in fase di dismissione si prevede un impatto nullo. Le attività di cantiere comporteranno infatti limitato un decremento della qualità ambientale dell'area dovuto essenzialmente all'emissione di inquinanti in atmosfera e all'emissione di rumore.

Paesaggio e patrimonio storico-artistico e aspetti archeologici

Relativamente alle problematiche associate alla tematica di impatto paesaggistico e agli aspetti archeologici si rimanda a quanto riportato nella sezione pertinente all'analisi vincolistica precedentemente trattata (§ 1.2.3 e § 1.3) anche riassunto e specificato nella parte finale della presente scheda istruttoria (§5).

PIANO DI MONITORAGGIO

A seguito della richiesta di integrazioni da parte della Commissione Tecnica PNRR-PNIEC prot. n. CTVA/1784 del 22/03/2022, in data 05/04/2022, la Società Proponente ha trasmesso nuova documentazione, acquisita al protocollo con n. MiTE/45028 dell'11/04/2022, a integrazione di quanto già depositato nel corso del procedimento.
Si rileva che la richiesta di integrazioni redatta dalla Commissione Tecnica PNRR – PNIEC, non è presente sul portale sul portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA del Ministero della Transizione Ecologica.
Ad ogni buon conto, analizzando il documento denominato ID-7607-TrasmissioneIntegrazioniMITE-Signed è stato possibile intercettare la richiesta della commissione relativamente al Piano di Monitoraggio. Specificatamente, la commissione tecnica indicava:

Il Piano di Monitoraggio riportato nel SIA è generico e non specifica le metodologie, l'ubicazione dei punti di misura, la durata e la frequenza dei campionamenti, si richiede di:
2.1. redigere un Piano di Monitoraggio Ambientale secondo le "Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale delle opere soggette a procedure di VIA" del Ministero dell'Ambiente e l'ISPRA. Per la componente faunistica il monitoraggio dovrà adottare il "Protocollo di Monitoraggio dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna" di ANEV, ISPRA e Legambiente.

Pertanto le considerazioni e gli stralci di documentazione qui riportati si riferiscono al Piano di Monitoraggio e controllo trasmesso dal Proponente in ultima revisione (rev. 02) e datato Marzo 2022 (elaborato MITE-02-4HBF9T0-PianoMonitoraggioAmbientale-Rev02-signed).
Sono state indicate le componenti ed i fattori ambientali ritenuti significativi, elencati di seguito:

- atmosfera: qualità dell'aria e caratterizzazione meteoclimatica
- suolo: inteso sotto il profilo geologico, geomorfologico e pedologico, nel quadro dell'ambiente in esame ed anche come risorsa non rinnovabile;
- complessi di componenti e fattori fisici, chimici e biologici tra loro interagenti ed interdipendenti;
- rumore, considerato in rapporto all'ambiente umano;
- vibrazioni, considerato in rapporto all'ambiente umano;
- campi elettromagnetici, considerati in rapporto all'ambiente umano.

Sono state analizzate le tre fasi temporali del monitoraggio.
<u>Monitoraggio ante–operam</u>
Il proponente specifica che in base ai dati dello SIA, che dovranno essere aggiornati in relazione all'effettiva situazione ambientale che precede l'avvio dei lavori, il PMA prevederà:

- l'analisi delle caratteristiche climatiche e meteo diffusive dell'area di studio tramite la raccolta e organizzazione dei dati meteoclimatici disponibili per verificare l'influenza delle caratteristiche meteorologiche locali sulla diffusione e sul trasporto degli inquinanti;
- l'eventuale predisposizione dei dati di ingresso ai modelli di dispersione atmosferica a partire da dati sperimentali o da output di preprocessori meteorologici (qualora si intenda affrontare il monitoraggio della qualità dell'aria con un approccio integrato (strumentale e modellistico).

<u>Monitoraggio in corso d'opera</u>
Il proponente dichiara che il monitoraggio in corso d'opera riguarda il periodo di realizzazione dell'infrastruttura, dall'apertura dei cantieri fino al loro completo smantellamento ed al ripristino dei siti e pertanto questa fase è quella che presenta la maggiore variabilità, poiché è strettamente legata all'avanzamento dei lavori e perché è influenzata dalle eventuali modifiche nella localizzazione ed organizzazione dei cantieri apportate dalle imprese aggiudicatarie dei lavori. Pertanto, il monitoraggio in corso d'opera sarà condotto per fasi successive, articolate in modo da seguire l'andamento dei lavori. Preliminarmente sarà definito un piano volto all'individuazione, per le aree di impatto da monitorare, delle fasi critiche della realizzazione dell'opera per le quali si ritiene necessario effettuare la verifica durante i lavori. Le indagini saranno condotte per tutta la durata dei lavori con intervalli definiti e distinti in funzione della componente ambientale indagata. Le fasi individuate in via preliminare saranno aggiornate in corso d'opera sulla base dell'andamento dei lavori.
<u>Monitoraggio post–operam</u>
Il monitoraggio post – operam comprende le fasi di pre–esercizio ed esercizio dell'opera, e deve iniziare tassativamente non prima del completo smantellamento e ripristino delle aree di cantiere.

La durata del monitoraggio per le opere in oggetto è stata fissata pari alla vita utile dell'impianto.

Atmosfera

Il proponente elenca, per quanto riguarda la fase di cantiere le azioni di lavorazione maggiormente responsabili delle emissioni in atmosfera, ovvero:

- operazioni di scotico delle aree di cantiere;
- movimentazione dei materiali sulla viabilità ordinaria e di cantiere, con particolare riferimento alle attività dei mezzi d'opera nelle aree di stoccaggio;
- formazione della viabilità di servizio ai cantieri a cui sono correlate altre tipologie di impatti ambientali: dispersione e deposizione al suolo di polveri in fase di costruzione, dispersione e deposizione al suolo di frazioni del carico di materiali incoerenti trasportati dai mezzi pesanti, risollevamento delle polveri depositate sulle sedi stradali o ai margini delle stesse.

I punti di monitoraggio saranno individuati considerando, come principali bersagli dell'inquinamento atmosferico, recettori isolati particolarmente vicini al tracciato stradale e centri abitati o piccole frazioni o eventualmente case sparse disposti in prossimità dello stesso. Nello specifico saranno collocati seguendo i criteri sottoelencati:

- verifica della presenza di altri recettori nelle immediate vicinanze in modo da garantire una distribuzione dei siti di monitoraggio omogenea rispetto alla lunghezza del tratto stradale;
- possibilità di posizionamento del mezzo in aree circostanti e rappresentative della zona inizialmente scelta;
- copertura di tutte le aree recettore individuate lungo il tracciato;
- posizionamento in prossimità di recettori ubicati lungo infrastrutture stradali esistenti.

Parametri meteo-climatici

Per il monitoraggio dei parametri microclimatici sarà prevista l'installazione di una Stazione agrometeorologica completa, completa di sensori per il rilevamento di:

- radiazione solare globale,
- anemometro,
- termo-igrometro,
- bagnatura fogliare,
- barometro.

La centralina verrà posizionata in prossimità della parte centrale dell'Area Impianto, in modo baricentrica rispetto all'area totale dell'impianto. Il proponente ritiene che dato che i parametri da rilevare non presentano particolari variazioni su brevi distanze, non sarà necessario installare altre unità di rilevamento. La stazione agrometeorologica acquisirà dati giornalieri e questi verranno immagazzinati in un cloud per essere visualizzati da remoto.

I punti di misura dovranno essere collocati ad un'altezza dal suolo significativa affinché i dati rilevati siano rappresentativi delle modifiche determinate dall'impianto sul microclima. I dati rilevati saranno elaborati, per ogni punto e per ogni parametro, al fine di ottenere l'andamento annuale del valore misurato.

Si evidenzia che il proponente non ha inserito specifiche informazioni relative agli inquinanti che si intende monitorare, ma ha fatto riferimento esclusivamente ai dati meteoclimatici non ottemperando a quanto richiesto dal MITE.

Suolo Agricolo

Il proponente ha sviluppato un protocollo per il monitoraggio della porzione più superficiale del suolo definita appunto "suolo agricolo" intesa come matrice ambientale che si sviluppa dalla superficie fino ad una profondità di 1 metro con l'obiettivo di verificare l'eventuale presenza e l'entità di fattori di interferenza dell'impianto fotovoltaico sulle caratteristiche pedologiche dei terreni, in particolare quelle dovute alle attività di cantiere. Il protocollo di monitoraggio è stato redatto secondo quanto indicato nel documento "LINEE GUIDA PER IL MONITORAGGIO DEL SUOLO SU SUPERFICI AGRICOLE DESTINATE AD IMPIANTI FOTOVOLTAICI A TERRA" della Regione Piemonte, e si attua in due fasi. Si presentano, nel seguito, le attività elencate dal proponente nell'elaborato.

La prima fase del monitoraggio precede la realizzazione dell'impianto fotovoltaico e consiste nella caratterizzazione stazionale e pedologica dell'appezzamento, tramite una scala cartografica di dettaglio, osservazioni in campo e una caratterizzazione del suolo.

La seconda fase del monitoraggio, invece, prevede la valutazione di alcune caratteristiche del suolo ad intervalli temporali prestabiliti (dopo 1-3-5-10-15-20-25-30 anni dall'impianto) attraverso il prelievo di campioni.

Il proponente specifica che gli intervalli temporali saranno modificati all'emergere di valori critici dei parametri monitorati.
Al fine di rendere rappresentative le analisi da effettuare rispetto all'area di intervento, il numero di campioni da prelevare sarà determinato in funzione della superficie occupata dai pannelli fotovoltaici e dalle caratteristiche dell'area (omogeneità od eterogeneità) ed estensione dell'area da campionare.
I punti di campionamento ricadranno su almeno due siti dell'appezzamento, uno in posizione ombreggiata al di sotto del pannello fotovoltaico, l'altro nelle aree di controllo meno disturbate dalla presenza dei pannelli. I campioni di suolo prelevati saranno distanti almeno 200 metri dal successivo.
Tali punti saranno georeferenziati in modo tale da rimanere costanti per tutta la durata del protocollo di monitoraggio.
Per ciascun punto d'indagine, i campioni saranno prelevati in conformità a quanto previsto nell'allegato 1 del Decreto Ministeriale 13/09/1999, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Suppl. Ordin. n° 248 del 21/10/1999.
In entrambe le fasi sarà effettuata un'analisi stazionale, con le analisi di laboratorio dei campioni di suolo.
In particolare, il proponente, verificata la condizione di forte omogeneità dell'area oggetto dell'intervento ha ritenuto di utilizzare come campionamento n°1 campione ogni 10 ettari di terreno utilizzato, che complessivamente corrispondono a n°3 campioni, su una superficie totale di circa 27,32 ettari di terreno.
Per assolvere all'obiettivo di uno in posizione ombreggiata al di sotto del pannello fotovoltaico, l'altro nelle aree di controllo meno disturbate dalla presenza dei pannelli, si è deciso di arrivare ad un totale di 3 punti di campionamento di cui 2 sotto i pannelli fotovoltaici e 1 esterni come punti di controllo. L'identificazione dei punti è avvenuta utilizzando le cartografie CTR e DEM, contestualmente utilizzando i layout prodotti sia per il SIA che per la progettazione.
Il campione rappresentativo di terreno da sottoporre ad analisi (campione globale) sarà costituito con il mescolamento di più campioni elementari o sub-campioni, tutti prelevati alla stessa profondità e di volume simile. Per essere rappresentativo, il numero dei sub-campioni non deve assolutamente essere inferiore a 10. I diversi sub-campioni che man mano vengono prelevati, saranno a loro volta trasferiti e amalgamati in modo da avere un campione globale rappresentativo. Per l'area in oggetto, le analisi saranno eseguite nei primi 20 cm di profondità. Per le analisi nell'area in oggetto e per ogni campione, saranno prelevati 5 sub-campioni per campione, per un totale di 30 sub-campioni.
L'eventuale verificarsi di contaminazione dovuta agli sversamenti accidentali, per lo più dovuti ai mezzi di trasporto e di movimentazione, sicuramente più probabile nelle aree di cantiere (per questo scelte come sedi dei punti di controllo), può essere tenuta sotto controllo, sarà corredata di indagini extra e specifiche, in modo da assicurare una soluzione tempestiva del problema, in contemporanea a controlli sulle acque superficiali e sotterranee.
Il suolo su cui insisterà l'impianto fotovoltaico, essendo interessato da un seminativo non irriguo, rimarrà coperto da vegetazione erbacea, pertanto il proponente rileva che:

- per le analisi sulla microflora si dovrà far riferimento alle oscillazioni quali-quantitative ambientali, temperature, precipitazioni, umidità, ecc.
- per quanto riguarda le analisi biochimiche, è anche possibile lavorare su suolo essiccato all'aria e successivamente condizionato in laboratorio. Pertanto è sufficiente evitare i periodi in cui i suoli da campionare sono intrisi di acqua o quando sono troppo asciutti.

Sarà dunque presa in considerazione ad una situazione media o comunque non estrema. Si eviterà di campionare dopo un periodo di particolare siccità o piovosità evitando i mesi estivi (luglio-agosto) e invernali (novembre – gennaio), in accordo con il laboratorio di analisi.
Sui campioni prelevati saranno effettuate le analisi sullo stato del terreno: analisi fisico-chimiche, analisi microbiologiche, analisi sui metalli pesanti.

Monitoraggio della vegetazione e flora

Il monitoraggio della vegetazione e flora ha la doppia finalità di tenere sotto controllo gli effetti sulle comunità e sulle specie vegetali esistenti nel territorio in esame dovuti alle attività di costruzione e verificare la corretta realizzazione ed evoluzione degli interventi di sistemazione a verde previsti per l'inserimento paesaggistico-ambientale della nuova infrastruttura. Il proponente dichiara che sarà valutata l'eventuale insorgenza di anomalie che possono manifestarsi a causa di stress idrici (causati da scavi profondi, dalla costipazione dei suoli e da modificazioni morfologiche), dell'impolveramento dell'apparato fogliare delle piante adiacenti alle aree di costruzione, e di interferenze dirette sui soggetti vegetali.

Nella fase di esercizio saranno monitorati i nuovi impianti di vegetazione per verificare l'attecchimento, il corretto accrescimento delle piante messe a dimora, e verificare il raggiungimento degli obiettivi paesaggistici e naturalistici.
Le aree campione dove eseguire i rilievi saranno definite nell'ambito dell'area del progetto e del buffer di 200 m dallo stesso.
Il proponente specifica che l'area dove verrà realizzato l'impianto attualmente risulta coltivata a seminativi avvicendati. Nella fascia esterna (buffer 200 m) sono presenti un oliveto (a est), alberature (a sud) canneti lungo il Canale Carapelluzzo. Pertanto l'oliveto, le alberature e i canneti del Canale Carapelluzzo saranno monitorate nelle 3 fasi (preoperam, in corso d'opera e post operam), le siepi, che saranno realizzate in corrispondenza del perimetro dell'impianto, saranno monitorate in fase di esercizio e l'area interna sarà monitorata in preoperam e in post operam.
Saranno inoltre eseguite indagini integrative per il monitoraggio delle specie infestanti in corrispondenza di aree, già interessate da rilievi dello stato fitosanitario, limitrofe ad aree di cantiere. Allo scopo saranno dunuque effettuati dei sopralluoghi che dovranno consentire l'identificazione delle specie infestanti e definirne il grado di diffusione in un ambito areale esteso dall'area oggetto dei rilievi fitosanitari anche alla vicina area di cantiere e a una fascia interposta tra le due esternamente ad entrambe. Per tutti gli ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo dedicato contenuto nel Piano di Monitoraggio Ambientale.

Monitoraggio della fauna

Le attività di monitoraggio descritte dal proponente perseguiranno i seguenti obiettivi:

- caratterizzare in fase di ante operam le comunità faunistiche presenti nelle aree di maggior valenza ecologica al fine di verificare gli attuali livelli di diversità e di abbondanza specifica;
- verificare e prevenire, in fase di corso d'opera e di post operam, l'insorgere di eventuali variazioni in termini di diversità e di abbondanza specifica nelle comunità rispetto a quanto rilevato in ante operam;
- verificare l'efficacia delle opere di miglioramento ambientale previste per la componente in oggetto sia in termini di variazione della qualità dell'ambiente che di risposta delle comunità faunistiche.

Le attività previste dal proponente per il monitoraggio della fauna consistono in un'analisi bibliografica approfondita delle specie faunistiche presenti nel territorio indagato e in rilievi in campo mirati a completare il quadro informativo acquisito con particolare riferimento alle aree di maggiore valore ambientale. Saranno così definite la consistenza e la struttura delle comunità faunistiche presenti nell'area d'indagine.
La scelta di approfondire le indagini di monitoraggio è legata alla necessità di disporre di dati sulle popolazioni animali qualitativi e semi-quantitativi, che consentano di valutare il trend evolutivo delle specie indicatrici e che potranno dare la misura del grado di modificazione e degli impatti indotti dalla realizzazione e dalla successiva messa in esercizio dell'opera.
La verifica dell'efficacia degli interventi di miglioramento per la fauna sarà realizzata contestualmente alla verifica dell'efficacia degli interventi di ripristino vegetazionale previsti**.**
Relativamente alla tempistica dei monitoraggi il proponente specifica che nella fase di ante operam, in corso d'opera e nel post operam le attività saranno eseguito come di seguito indicato:

- Le indagini preliminari nell'ante operam avranno una durata di 1 settimana, mentre in corso d'opera ed in post operam i rilievi in campo verranno effettuati nei periodi gennaio-febbraio e aprile-ottobre;
- l'elaborazione dati dei rilievi in campo sarà realizzata in un periodo di circa 2 settimane;
- l'inserimento nel Sistema Informativo dei dati sarà realizzato in un periodo di circa 1 settimana;
- per la redazione e l'emissione del rapporto finale è previsto un periodo di 2 settimane.

Monitoraggio degli ecosistemi

Il proponente specifica che nel complesso i moduli fotovoltaici risulteranno ubicati su campi coltivati a seminativi avvicendati. Le colture praticate risultano essere i cereali in rotazione con orticole e leguminose. All'interno del campo
fotovoltaico sarà coltivato l'olivo con il sistema superintensivo. Adiacente all'area dell'impianto risulta un appezzamento di terreno coltivato a olivo con sistema tradizionale.
In corrispondenza del Canale Carapelluzzo, nel buffer di 200 m dall'area dell'impianto, si sviluppano comunità di piante erbacee igrofile, inquadrabile come ecosistema seminaturale.
Il monitoraggio degli ecosistemi riguarderà le fasi antecedente (fase ante operam), contestuale (corso d'opera) e successiva (post operam) alla costruzione dell'impianto, attraverso l'esecuzione delle seguenti attività:

- analisi bibliografica circa le caratteristiche note degli ambiti ecosistemici presenti nel territorio coinvolto dalla realizzazione dell'opera in esame in fase di ante operam;
- rilievi in campo in fase di ante operam per approfondire il quadro conoscitivo relativo agli ambiti ecosistemici presenti;
- rilievi in campo in corso d'opera per la valutazione dell'evoluzione delle componenti ecosistemiche nelle stesse aree monitorate in ante operam;
- rilievi in campo in fase di post operam per valutare l'efficacia degli interventi di miglioramento ambientale previsti.

Nella fase delle indagini preliminari si provvederà ad individuare aree "campioni" su cui effettuare i rilievi. Il proponente rileva che gli ecosistemi presenti nell'area di interesse, oggetto di monitoraggio, risultano essere:

- campi coltivati (agroecosistemi);
- vegetazione erbacea di origine spontanea (incolti);
- comunità vegetanti erbacee igrofile;
- vegetazione d'impianto (siepi arbustive e arboree perimetrali).

Nello specifico verranno individuati indicatori vegetazionali e indicatori faunistici.

Le attività di monitoraggio previste avranno la seguente scansione temporale e saranno effettuate in ante operam, in corso d'opera e in post opera:

- Le indagini preliminari avranno una durata di 1 settimana;
- I rilievi in campo verranno effettuati nel periodo compreso tra aprile e ottobre;
- l'elaborazione dati dei rilievi in campo sarà realizzata in un periodo di circa 1 settimana;
- l'inserimento nel Sistema Informativo sarà realizzato in un periodo di 1 settimana;
- per la redazione e l'emissione del rapporto finale è previsto un periodo di 1 settimana.

Rumore

Come indicato precedentemente, il proponente ha redatto specifico elaborato denominato "4HBF9T0-StudioAcustico-signed" al quale si rimanda per tutti i dettagli.

All'interno dello studio sono stati individuati i recettori potenzialmente sensibili, gli edifici residenziali posti in prospicienza all'area di intervento.

Il proponente specifica che in corrispondenza di ciascun punto di misura saranno riportate le seguenti indicazioni:

- Ubicazione precisa dei recettori;
- Comune con relativo codice ISTAT; Stralcio planimetrico in scala adeguata;
- Zonizzazione acustica da DPCM 1/3/91 o da DPCM 14/11/1997 (quest'ultima se già disponibile);
- Presenza di altre sorgenti sonore presenti, non riconducibili all'opera in progetto;
- Caratterizzazione acustica delle sorgenti sonore individuate, riportando ad esempio le tipologie di traffico stradale presente sulle arterie viarie, etc.;
- Riferimenti della documentazione fotografica a terra;
- Descrizione delle principali caratteristiche del territorio:
- Copertura vegetale, tipologia dell'edificato.

Inoltre durante la realizzazione delle misurazioni fonometriche saranno effettuate delle riprese fotografiche, che permetteranno una immediata individuazione e localizzazione delle postazioni di rilevamento.

Di seguito una tabella descrittiva dei criteri temporali di campionamento, come riportata dal proponente al paragrafo 7.1.3 del Piano di Monitoraggio e Controllo.

Descrizione	Durata	Parametri	Fasi		
			Ante operam	Cantiere	Post operam
			Frequenza campionamento		
Misura di rumore indotto da traffico veicolare legato al progetto	Spot durante una settimana tipo	Leq diurno Leq notturno (se necessario)	Una volta	Semestrale	Una volta
Misura di rumore dovuto alle lavorazioni effettuate sul fronte di avanzamento lavori	Spot durante una giornata tipo	Leq diurno Leq notturno (se necessario)	Una volta	Semestrale	
Misura di rumore dovuto alle lavorazioni effettuate all'interno delle aree di cantiere	Spot durante una giornata tipo	Leq diurno Leq notturno (se necessario)	Una volta	Semestrale	
Misura di rumore indotto da traffico dei mezzi di cantiere	Spot durante una settimana tipo	Leq diurno Leq notturno (se necessario)	Una volta	Semestrale	

Vibrazioni

Il proponente ha previsto di effettuare monitoraggio ambientale della componente Vibrazioni per rilevare la presenza di moti vibratori all'interno del campo fotovoltaico e per verificarne gli effetti sulle aree di contorno, ovvero sugli edifici presenti nelle immediate vicinanze. Si procederà inizialmente alla rilevazione degli attuali livelli di vibrazione, che sono assunti come "punto zero" di riferimento e poi alla misurazione dei livelli vibrazionali determinati durante le fasi di realizzazione dell'opera. Il monitoraggio della fase ante-operam è finalizzato a testimoniare lo stato attuale dei luoghi in relazione alla sismicità indotta dalla pluralità delle sorgenti presenti prima dell'apertura dei cantieri.

Tale monitoraggio viene previsto allo scopo di:

- rilevare i livelli vibrazionali dovuti alle lavorazioni effettuate nella fase di realizzazione dell'opera in progetto;
- individuare eventuali situazioni critiche (superamento dei limiti normativi) che si dovessero verificare nella fase di realizzazione delle opere, allo scopo di prevedere modifiche alla gestione delle attività di cantiere e/o di adeguare la conduzione dei lavori.

Per le rilevazioni in corso d'opera il proponente ritiene che si debba tenere conto del fatto che le sorgenti di vibrazione possono essere numerose e realizzare sinergie d'emissione e esaltazioni del fenomeno se s'interessano le frequenze di risonanza delle strutture degli edifici più prossimi all'impianto.

A tale scopo sono previste campagne di monitoraggio nelle tipologie di ricettori che risultano più sensibili. Le posizioni dei punti di misura potranno subire variazioni durante lo svolgimento delle misure in funzione delle condizioni reperite in sito, al fine di caratterizzare al meglio l'area di interesse.

OPERE DI MITIGAZIONE PREVISTE

Si elencano di seguito le opere di mitigazione previste nella relazione tecnica del progetto (cfr. 4HBF9TO-RelazioneTecnicaProgetto-VIAstatale):

a) coltivazione per una striscia larga approssimativamente 5 metri tra due file parallele dell'inseguitore di una pianta stagionale.

b) realizzazione di un innovativo impianto olivicolo super intensivo (SHD 2.0) integrato all'interno del campo fotovoltaico.

c) piantumazione di un numero di alberi, della stessa essenza degli alberi attualmente esistenti, lungo il confine sud dell'area, in considerazione del fatto che per garantire la funzionalità dell'impianto, potrebbe essere necessario rimuovere alcune piante a medio fusto presenti all'interno dell'area, in concomitanza con l'esecuzione delle opere di sistemazione.

Si ritiene che tali accorgimenti non siano sufficienti al fine della mitigazione ambientale dell'impianto.

3. PIANO TERRE E ROCCE DA SCAVO

3.1 ISTRUTTORIA TECNICA
È stato esaminato il documento di riferimento del proponente 4HBF9T0_Piano_utilizzo_terre_e_rocce_da_scavo secondo quanto prescritto all'art. 24 del D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina

semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164", che prescrive appunto la necessità di produrre tale elaborato qualora si voglia procedere al riutilizzo in sito delle terre e rocce rivenienti dagli scavi ed escluse dalla disciplina dei rifiuti.
Affinché sia possibile riutilizzare in sito il materiale riveniente dagli scavi, occorre effettuare un'adeguata attività di caratterizzazione dei suoli, in fase di progettazione esecutiva e comunque prima dell'inizio dei lavori, al fine di accertare i requisiti ambientali dei materiali escavati ai sensi dell'art. 185, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ovvero l'esclusione degli stessi dal regime dei rifiuti. Inoltre, come da indicazioni delle Linee guida SNPA n. 22/2019, sempre rispettando i requisiti di non contaminazione, nessuna manipolazione e/o lavorazione e/o operazione/trattamento può essere effettuata ai fini dell'esclusione del materiale dalla disciplina dei rifiuti ai sensi dell'art.185 c. 1 lettera c) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
Il piano, ai sensi del citato disposto normativo, deve contenere:
a) descrizione dettagliata delle opere da realizzare, comprese le modalità di scavo;
b) inquadramento ambientale del sito (geografico, geomorfologico, geologico, idrogeologico, destinazione d'uso delle aree attraversate, ricognizione dei siti a rischio potenziale di inquinamento);
c) proposta del piano di caratterizzazione delle terre e rocce da scavo da eseguire nella fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, che contenga almeno:
1. numero e caratteristiche dei punti di indagine;
2. numero e modalità dei campionamenti da effettuare;
3. parametri da determinare;
4. volumetrie previste delle terre e rocce da scavo;
5. modalità e volumetrie previste delle terre e rocce da scavo da riutilizzare in sito.

All'esito dell'esame si significa quanto segue:
Sono state descritte in dettaglio le opere da realizzare al paragrafo 4, senza alcun riferimento alle modalità di scavo.
I pannelli fotovoltaici saranno installati per infissione nel terreno senza fondazioni.
È stata descritta sommariamente l'area oggetto dell'intervento al paragrafo 3;
È stato descritto l'inquadramento geologico e geomorfologico dl sito al paragrafo 5;
È stata descritta la proposta del piano di campionamento per la caratterizzazione delle terre e rocce da scavo al paragrafo 6 in accordo alle indicazioni del DPR 120/2017 ed in particolare modo agli allegati 2 e 4 al DPR.
Sono stati previsti i seguenti campionamenti:
Ai fini della caratterizzazione ambientale si prevede di eseguire il seguente piano di campionamento:
- In corrispondenza del plinto di fondazione, dato il carattere puntuale dell'opera, verranno prelevati 3 campioni alle seguenti profondità dal piano campagna: 0 m; 1,5 m; 3 m, ossia a piano campagna, a zona intermedia e a fondo scavo.
- In corrispondenza della viabilità di nuova realizzazione e dei cavidotti la campagna di caratterizzazione, dato il carattere di linearità delle opere, sarà strutturata in modo che i punti di prelievo siano distanti tra loro circa 500 m. Per ogni punto, verranno prelevati due campioni alle seguenti profondità dal piano campagna: 0 m e 1 m.

È stato citato il "set analitico minimale" dei parametri da determinare di cui alla Tabella 4.1 dell'Allegato 4 "Procedure di caratterizzazione chimico-fisiche e accertamento delle qualità ambientali" al D.P.R. n. 120/2017;
Al paragrafo 7 sono state riportate le seguenti quantità stimate di materiale:

Tipo di opere	VOLUME DI TERRENO SCAVATO	VOLUME DI TERRENO RIUTILIZZABILE NEL SITO DI PRODUZIONE PER TERRA ARMATA (mc)	VOLUME DI TERRENO RELATIVO ALLO SCOTICO DI 10 cm, DA CONFERIRE A DISCARICA PREVIA CARATTERIZZAZIONE DEL RIFIUTO (mc)
Viabilità interna	1425,6	1425,6	0
Cabine	79,2	39,6	39,6
SSE di utenza	180		180
Cavidotto interno	1595,52	1595,52	0

Cavidotto esterno	6449,28	6449,28	0
TOTALE	**9729,6**	**9510**	**219,6**

Al paragrafo 8 sono state riportate le informazioni:
Nel caso specifico nell'ambito delle attività preliminari alla realizzazione dell'impianto, nella fase di pulizia dell'area di intervento, si prevede la produzione dei seguenti materiali da demolizione:
Calcestruzzo armato / non armato: demolizioni dei manufatti emergenti all'interno dell'area di intervento non correlati al diaframma perimetrale in cemento armato esistente che dovrà essere conservato;
demolizioni di massetti in cls e pannelli in cls relativi alla zona di lavaggio mezzi; demolizione edificio pozzo esistente.
Di seguito il riepilogo dei quantitativi:

Tipo di opere	VOLUME CLS ARMATO/NON ARMATO DA CONFERIRE AD IMPIANTO DI TRATTAMENTO/ DISCARICA, PREVIA CARATTERIZZAZIONE DEL RIFIUTO (mc)	VOLUME MISCELE BITUMINOSE (mc) DA CONFERIRE AD IMPIANTO DI TRATTAMENTO/ DISCARICA, PREVIA CARATTERIZZAZIONE DEL RIFIUTO
Strade		700
Cabine	1032	
TOTALE	**1032**	**700**

Al paragrafo 9 sono state descritte le modalità di gestione delle terre movimentate e loro utilizzo, con particolare riferimento alle cautele da adottare in fase di scavo e stoccaggio provvisorio, tempi dell'intervento e gestione dei flussi, volumetrie prodotte giornaliere, procedura di trasporto e di rintracciabilità.
Al paragrafo 10 è stato riportato quanto di seguito specificato:
Verranno conferiti a discarica solo i terreni in esubero provenienti dallo scavo delle platee delle cabine e della SSE di utenza per un volume totale di circa 219 mc di terreno.

4. VALUTAZIONE DI INCIDENZA

4.1 ISTRUTTORIA TECNICA

Per l'area di progetto non risulta necessaria una Valutazione di Incidenza in quanto, come rappresentato nel presente documento, non ci sono interferenze con le aree individuate dalla Rete Natura 2000 né con il sistema delle IBA.

5. CONDIZIONI AMBIENTALI

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Alla luce di quanto fin qui rappresentato, a seguito dell'analisi della documentazione agli atti relativa al progetto per la costruzione e l'esercizio dell'impianto agrovoltaico integrato, da realizzarsi nel Comune di Manfredonia (FG) in località Borgo Mezzanone, di potenza nominale pari a 26,590 MWp, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dell'impianto, si rappresentano nel seguito le criticità rilevate.

VINCOLI
L'area su cui insiste l'impianto fotovoltaico e dall'elettrodotto di connessione risulta essere interessata da diversi vincoli come di seguito riportato.

- Una parte della recinzione dell'impianto e l'impianto stesso rientra in *Fiumi, torrenti, acque pubbliche* relativo a "Componenti Idrologiche – Ulteriori contesti paesaggistici" del PPTR; L'area di rispetto in oggetto

appartiene al Canale Carapelluzzo;

- L'elettrodotto di connessione attraversa *Siti interessati da beni storico culturali, Aree di rispetto dei Siti storico culturali* delle "Componenti Culturali e insediative". La Masseria in questione è la Masseria Macchia Rotonda. La cabina di consegna risulta prossima a Rete Tratturi delle "Componenti Culturali e insediative". Il Tratturo in questione, che interessa anche l'area della Cabina di Consegna, è il Regio Tratturello Foggia – Zapponeta.
- L'elettrodotto di connessione attraversa *UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale* delle "Componenti botanico vegetazionali".
- L'area dell'impianto agrivoltaico e il suo elettrodotto risultano essere molto prossimi ad impianti eolici e fotovoltaici in costruzione o già costruiti. La presenza di molti impianti nella zona incide sugli Impatti Cumulativi e sull'integrità del mosaico agricolo;
- L'area dell'impianto è attraversata da una piana fluviale. L'elettrodotto di connessione attraversa piane fluviali e reticoli di connessione;
- L'elettrodotto di connessione attraversa ATE C in corrispondenza della Rete Tratturi e della Masseria Macchia Rotonda;
- L'area di impianto rientra in Pericolosità idraulica media e bassa. L'elettrodotto di connessione attraversa aree a Pericolosità idraulica alta, media e bassa e aree a rischio idraulico R3;
- L'elettrodotto attraversa *Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola del PTA;*
- L'elettrodotto di connessione attraversa reticoli idrografici tutelati individuati nel PUG di Manfredonia.

In un raggio di circa 3 Km è possibile individuare per le Componenti culturali e insediative:

- UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa: segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche: Pasta di Tamaricciola, distante 600 m dall'impianto fotovoltaico; Pasta di Santo Spirito, distante circa 1,2 km; Masseria Grieco, Masseria La Scrofola, Masseria Santino, Pasta di Pescia, Masseria Vaccareccia, Masseria Rotonda, Masseria Tamaricciola.
- UCP- Testimonianze della stratificazione insediativa: - aree appartenenti alla rete dei tratturi: Regio Tratturello Foggia Tressanti Barletta, distante c.a 1,5 km dall'impianto; Regio Tratturello Foggia Zapponeta.
- UCP- Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100 m; 30 m);
- UCP - Paesaggi rurali: Parco Agricola Multifunzionale di Valorizzazione del Cervaro.

PPTR PUGLIA

Per quanto concerne i vincoli presenti nell'area di impianto, dell'elettrodotto di connessione e cabina di consegna, le NTA del PPTR prescrivono:

- Art. 46 Prescrizioni per "Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"comma a10), non è ammissibile *la realizzazione di gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche e delle relative opere accessorie fuori terra (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di conversione, di sezionamento, di manovra ecc.); è fatta eccezione, nelle sole aree prive di qualsiasi viabilità, per le opere elettriche in media e bassa tensione necessarie agli allacciamenti delle forniture di energia elettrica; sono invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile*.
- Art. 66 Misure di salvaguardia e di utilizzazione per "Prati e pascoli naturali" e "Formazioni arbustive in evoluzione naturale"

  1. Nei territori interessati dalla presenza di Prati e pascoli naturali e Formazioni arbustive in evoluzione naturale come definiti all'art. 59, punto 2), si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui ai successivi commi 2) e 3).

  2. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:

a1) rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale, fatte salve le attività agro-silvopastorali e la rimozione di specie alloctone invasive;
a2) eliminazione o trasformazione degli elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario con alta valenza ecologica e paesaggistica;
a3) dissodamento e macinazione delle pietre nelle aree a pascolo naturale;
a4) conversione delle superfici a vegetazione naturale in nuove colture agricole e altri usi;
a5) nuovi manufatti edilizi a carattere non agricolo;
a6) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;
a7) realizzazione e ampliamento di impianti per la depurazione delle acque reflue, per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti. Fanno eccezione i sistemi per la raccolta delle acque piovane, di reti idrica/fognaria duale,
di sistemi di riciclo delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione. L'installazione di tali
sistemi tecnologici deve essere realizzata in modo da mitigare l'impatto visivo, non alterare la struttura edilizia
originaria, non comportare aumenti di superficie coperta o di volumi, non compromettere la lettura dei valori paesaggistici;
a8) nuove attività estrattive e ampliamenti, fatta eccezione per attività estrattive connesse con il reperimento di materiali di difficile reperibilità (come definiti dal P.R.A.E.).
3. Tutti i piani, progetti e interventi ammissibili perché non indicati al comma 2, devono essere realizzati nel rispetto dell'assetto paesaggistico, non compromettendo gli elementi storico-culturali e di naturalità esistenti,
garantendo elevati livelli di piantumazione e di permeabilità dei suoli, assicurando la salvaguardia delle visuali
e dell'accessibilità pubblica ai luoghi dai quali è possibile godere di tali visuali, e prevedendo per l'eventuale divisione dei fondi:
• muretti a secco realizzati con materiali locali e nel rispetto dei caratteri costruttivi e delle qualità paesaggistiche dei luoghi;
• siepi vegetali realizzate con specie arbustive e arboree autoctone, ed eventualmente anche recinzioni a rete coperte da vegetazione arbustiva e rampicante autoctona;
• e comunque con un congruo numero di varchi per permettere il passaggio della fauna selvatica.
4. Nel rispetto delle norme per l'accertamento di compatibilità paesaggistica, si auspicano piani, progetti e interventi:
c1) di manutenzione e ripristino dei muretti a secco esistenti limitati alle parti in cattivo stato di conservazione,
senza smantellamento totale del manufatto;
c2) di conservazione dell'utilizzazione agro-pastorale dei suoli, manutenzione delle strade poderali senza opere di impermeabilizzazione, nonché salvaguardia e trasformazione delle strutture funzionali alla pastorizia mantenendo, recuperando o ripristinando tipologie, materiali, colori coerenti con i caratteri paesaggistici del luogo, evitando l'inserimento di elementi dissonanti e privilegiando l'uso di tecnologie eco-compatibili;
c3) di ristrutturazione edilizia di manufatti legittimamente esistenti che preveda la rimozione di parti in contrasto con le qualità paesaggistiche dei luoghi e sia finalizzata al loro migliore inserimento nel contesto paesaggistico;
c4) per la realizzazione di percorsi per la "mobilità dolce" su viabilità esistente, senza opere di impermeabilizzazione dei suoli e correttamente inserite nel paesaggio.
5. Le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui ai commi precedenti si applicano in tutte le zone territoriali omogenee a destinazione rurale.

- Art. 75 Definizioni dei beni paesaggistici di cui alle componenti culturali e insediative comma 2) *Zone gravate da usi civici (art 142, comma 1, lett. h, del Codice) Consistono nelle terre civiche appartenenti alle comunità*

dei residenti o alle università agrarie, ovvero terre private gravate da uso civico, individuate nella tavola 6.3.1 o come diversamente accertate nella ricognizione effettuata dal competente ufficio regionale. Nelle more di detta ricognizione, l'esatta localizzazione delle terre civiche è comunque da verificare nella loro reale consistenza ed estensione in sede pianificatoria o progettuale.

- Art. 76 Definizioni degli ulteriori contesti riguardanti le componenti culturali e insediative comma 2) *Testimonianze della stratificazione insediativa (art 143, comma 1, lett. e, del Codice) Così come individuati nelle tavole della sezione 6.3.1 consistono in:*
- *siti interessati dalla presenza e/o stratificazione di beni storico culturali di particolare valore paesaggistico in quanto espressione dei caratteri identitari del territorio regionale: segnalazioni architettoniche e segnalazioni archeologiche*
- *aree appartenenti alla rete dei tratturi e alle loro diramazioni minori in quanto monumento della storia economica e locale del territorio pugliese interessato dalle migrazioni stagionali degli armenti e testimonianza archeologica di insediamenti di varia epoca. Tali tratturi sono classificati in "reintegrati" o "non reintegrati" come indicato nella Carta redatta a cura del Commissariato per la reintegra dei Tratturi di Foggia del 1959. Nelle more dell'approvazione del Quadro di assetto regionale, di cui alla LR n. 4 del 5.2.2013, i piani ed i progetti che interessano le parti di tratturo sottoposte a vincolo ai sensi della Parte II e III del Codice dovranno acquisire le autorizzazioni previste dagli artt. 21 e 146 dello stesso Codice. A norma dell'art. 7 co 4 della LR n. 4 del 5.2.2013, il Quadro di assetto regionale aggiorna le ricognizioni del Piano Paesaggistico Regionale per quanto di competenza;*
- *aree a rischio archeologico in quanto interessate dalla presenza di frammenti e da rinvenimenti isolati o rinvenienti da indagini su foto aeree e da riprese all'infrarosso.*

  3) Area di rispetto delle componenti culturali e insediative *(art 143, comma 1, lett. e, del Codice) Consiste in una fascia di salvaguardia dal perimetro esterno dei siti di cui al precedente punto 2), lettere a) e b), e delle zone di interesse archeologico di cui all'art. 75, punto 3, finalizzata a garantire la tutela e la valorizzazione del contesto paesaggistico in cui tali beni sono ubicati. In particolare:*
- *per le testimonianze della stratificazione insediativa di cui al precedente punto 2, lettera a) e per le zone di interesse archeologico di cui all'art. 75, punto 3, prive di prescrizioni di tutela indiretta ai sensi dell' art. 45 del Codice, essa assume la profondità di 100 m se non diversamente cartografata nella tavola 6.3.1.*
- *per le aree appartenenti alla rete dei tratturi di cui all'art.75 punto 3) essa assume la profondità di 100 metri per i tratturi reintegrati e la profondità di 30 metri per i tratturi non reintegrati.*
- Art. 78 Direttive per le componenti culturali e insediative comma 1). *Gli enti e i soggetti pubblici, nei piani urbanistici, territoriali e di settore, anche mediante accordi con la Regione, con gli organi centrali o periferici del Ministero per i beni e le attività culturali in base alle rispettive competenze e gli altri soggetti pubblici e privati interessati: monumentali ecc.) di cui al progetto territoriale n. 5 "Sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali";*
- *F) tutelano e valorizzano gli alberi di ulivo monumentali, anche isolati, in virtù della loro rilevanza per l'identità del paesaggio, della storia e della cultura regionali, nonché della funzione produttiva, di difesa ecologica e idrogeologica, come individuati a norma degli artt. 4 e 5 della L.R.14/2007;*
- *g) tutelano e valorizzano i beni diffusi nel paesaggio rurale quali muretti a secco, siepi, terrazzamenti; architetture minori in pietra a secco quali specchie, trulli, lamie, cisterne, pozzi, canalizzazioni delle acque piovane; piante, isolate o a gruppi, di rilevante importanza per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica; ulivi monumentali come individuati ai sensi della LR 14/2007; alberature stradali e poderali;*
- *h) ridefiniscono l'ampiezza dell'area di rispetto delle testimonianze della stratificazione insediativa, finalizzata a garantire la tutela e la valorizzazione del contesto paesaggistico in cui tali immobili e aree sono inseriti, in funzione della natura e significatività del rapporto esistente tra il bene archeologico e/o architettonico e il suo intorno espresso sia in termini ambientali, sia di contiguità e di integrazione delle forme d'uso e di fruizione visiva;*
- *i) assicurano che nell'area di rispetto delle componenti culturali e insediative di cui all'art. 76, punto 3) sia evitata ogni alterazione della integrità visuale nonché ogni destinazione d'uso non compatibile con le finalità di salvaguardia e sia perseguita la riqualificazione del contesto, individuando i modi per innescare processi di corretto riutilizzo e valorizzazione o incentivi per il ripristino dei caratteri originari del contesto qualora*

fossero stati alterati o distrutti;

- *l) allo scopo della salvaguardia delle zone di proprietà collettiva di uso civico, ed al fine preminente di rispettarne l'integrità, la destinazione primaria e conservarne le attività silvo-pastorali, approfondiscono il livello di conoscenze curandone altresì l'esatta perimetrazione e incentivano la fruizione collettiva valorizzando le specificità naturalistiche e storico-tradizionali in conformità con le disposizioni di cui alla L.R.28 gennaio 1998, n. 7, coordinandosi con l'ufficio regionale competente.*
- Art. 82 Misure di salvaguardia e di utilizzazione per l'area di rispetto delle componenti culturali insediative comma a4) non è ammissibile *la realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile; a7) realizzazione di gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche e delle relative opere accessorie fuori terra (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di conversione, di sezionamento, di manovra ecc.); è fatta eccezione, nelle sole aree prive di qualsiasi viabilità, per le opere elettriche in media e bassa tensione necessarie agli allacciamenti delle forniture di energia elettrica; sono invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile*.
- Art. 91 Accertamento di compatibilità paesaggistica comma 12: *Sono altresì esentati dalla procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, oltre agli interventi non soggetti ad autorizzazione ai sensi del Codice, gli interventi (non oggetto di specifici procedimenti o provvedimenti ai sensi degli articoli 136, 138, 139, 140, 141 e 157 del Codice) che prevedano esclusivamente, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso, nonché in conformità alle Linee guida pertinenti:*
  - il collocamento entro terra di tubazioni di reti infrastrutturali, con ripristino dello stato dei luoghi e senza opere edilizie fuori terra;
  - opere e interventi a carattere temporaneo (non superiore ad una stagione oppure, se connessi con la realizzazione di un'opera autorizzata, per la durata di realizzazione dell'opera) con garantito ripristino dello stato dei luoghi.

PAI – PIANO DI BACINO STRALCIO ASSETTO IDROGEOLOGICO

ARTICOLO 7 Interventi consentiti nelle aree ad alta pericolosità idraulica (A.P.)

- *Nelle aree ad alta probabilità di inondazione, oltre agli interventi di cui ai precedenti artt. 5 e 6 e con le modalità ivi previste, sono esclusivamente consentiti:*
- *interventi di sistemazione idraulica approvati dall'autorità idraulica competente, previo parere favorevole dell'Autorità di Bacino sulla compatibilità degli interventi stessi con il PAI;*
- *interventi di adeguamento e ristrutturazione della viabilità e della rete dei servizi pubblici e privati esistenti, purché siano realizzati in condizioni di sicurezza idraulica in relazione alla natura dell'intervento e al contesto territoriale;*
- *interventi necessari per la manutenzione di opere pubbliche o di interesse pubblico;*
- *interventi di ampliamento e di ristrutturazione delle infrastrutture a rete pubbliche o di interesse pubblico esistenti, comprensive dei relativi manufatti di servizio, riferite a servizi essenziali e non delocalizzabili, nonché la realizzazione di nuove infrastrutture a rete pubbliche o di interesse pubblico, comprensive dei relativi manufatti di servizio, parimenti essenziali e non diversamente localizzabili, purché risultino coerenti con gli obiettivi del presente Piano e con la pianificazione degli interventi di mitigazione. Il progetto preliminare di nuovi interventi infrastrutturali, che deve contenere tutti gli elementi atti a dimostrare il possesso delle caratteristiche sopra indicate anche nelle diverse soluzioni presentate, è sottoposto al parere vincolante dell'Autorità di Bacino;*
- *interventi sugli edifici esistenti, finalizzati a ridurne la vulnerabilità e a migliorare la tutela della pubblica incolumità;*
- *interventi di demolizione senza ricostruzione, interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo, così come definiti alle lettere a), b) e c) dell'art. 3 del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i., a condizione che non concorrano ad incrementare il carico urbanistico;*
- *adeguamenti necessari alla messa a norma delle strutture, degli edifici e degli impianti relativamente a quanto previsto in materia igienico - sanitaria, sismica, di sicurezza ed igiene sul lavoro, di superamento delle barriere architettoniche nonché gli interventi di riparazione di edifici danneggiati da eventi bellici e sismici;*

- *ampliamenti volumetrici degli edifici esistenti esclusivamente finalizzati alla realizzazione di servizi igienici o ad adeguamenti igienico-sanitari, volumi tecnici, autorimesse pertinenziali, rialzamento del sottotetto al fine di renderlo abitabile o funzionale per gli edifici produttivi senza che si costituiscano nuove unità immobiliari, nonché manufatti che non siano qualificabili quali volumi edilizi, a condizione che non aumentino il livello di pericolosità nelle aree adiacenti;*
- *realizzazione, a condizione che non aumentino il livello di pericolosità, di recinzioni, pertinenze, manufatti precari, interventi di sistemazione ambientale senza la creazione di volumetrie e/o superfici impermeabili, annessi agricoli purché indispensabili alla conduzione del fondo e con destinazione agricola vincolata;*
- *Per tutti gli interventi di cui al comma 1 l'AdB richiede, in funzione della valutazione del rischio ad essi associato, la redazione di uno studio di compatibilità idrologica ed idraulica che ne analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle dell'area interessata. Detto studio è sempre richiesto per gli interventi di cui ai punti a), b), d), e), h) e i).*

ARTICOLO 8 Interventi consentiti nelle aree a media pericolosità idraulica (M.P.)

- *Nelle aree a media probabilità di inondazione oltre agli interventi di cui ai precedenti artt. 5 e 6 e con le modalità ivi previste, sono esclusivamente consentiti:*
- *interventi di sistemazione idraulica approvati dall'autorità idraulica competente, previo parere favorevole dell'Autorità di Bacino sulla compatibilità degli interventi stessi con il PAI;*
- *interventi di adeguamento e ristrutturazione della viabilità e della rete dei servizi pubblici e privati esistenti, purché siano realizzati in condizioni di sicurezza idraulica in relazione alla natura dell'intervento e al contesto territoriale;*
- *interventi necessari per la manutenzione di opere pubbliche o di interesse pubblico;*
- *interventi di ampliamento e di ristrutturazione delle infrastrutture a rete pubbliche o di interesse pubblico esistenti, comprensive dei relativi manufatti di servizio, riferite a servizi essenziali e non delocalizzabili, nonché la realizzazione di nuove infrastrutture a rete pubbliche o di interesse pubblico, comprensive dei relativi manufatti di servizio, parimenti essenziali e non diversamente localizzabili, purché risultino coerenti con gli obiettivi del presente Piano e con la pianificazione degli interventi di mitigazione. Il progetto preliminare di nuovi interventi infrastrutturali, che deve contenere tutti gli elementi atti a dimostrare il possesso delle caratteristiche sopra indicate anche nelle diverse soluzioni presentate, è sottoposto al parere vincolante dell'Autorità di Bacino;*
- *interventi sugli edifici esistenti, finalizzati a ridurne la vulnerabilità e a migliorare la tutela della pubblica incolumità;*
- *interventi di demolizione senza ricostruzione, interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo, così come definiti alle lettere a), b) e c) dell'art. 3 del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i.;*
- *adeguamenti necessari alla messa a norma delle strutture, degli edifici e degli impianti relativamente a quanto previsto in materia igienico - sanitaria, sismica, di sicurezza ed igiene sul lavoro, di superamento delle barriere architettoniche nonché gli interventi di riparazione di edifici danneggiati da eventi bellici e sismici;*
- *ampliamenti volumetrici degli edifici esistenti esclusivamente finalizzati alla realizzazione di servizi igienici o ad adeguamenti igienico-sanitari, volumi tecnici, autorimesse pertinenziali, rialzamento del sottotetto al fine di renderlo abitabile o funzionale per gli edifici produttivi senza che si costituiscano nuove unità immobiliari, nonché manufatti che non siano qualificabili quali volumi edilizi, a condizione che non aumentino il livello di pericolosità nelle aree adiacenti;*
- *realizzazione, a condizione che non aumentino il livello di pericolosità, di recinzioni, pertinenze, manufatti precari, interventi di sistemazione ambientale senza la creazione di volumetrie e/o superfici impermeabili, annessi agricoli purché indispensabili alla conduzione del fondo e con destinazione agricola vincolata;*
- *interventi di ristrutturazione edilizia, così come definiti alla lett. d) dell'art. 3 del D.P.R. n.380/2001 e s.m.i., a condizione che non aumentino il livello di pericolosità nelle aree adiacenti;*
- *ulteriori tipologie di intervento a condizione che venga garantita la preventiva o contestuale realizzazione delle opere di messa in sicurezza idraulica per eventi con tempo di ritorno di 200 anni, previo parere favorevole dell'autorità idraulica competente e dell'Autorità di Bacino sulla coerenza degli interventi di messa in sicurezza anche per ciò che concerne le aree adiacenti e comunque secondo quanto previsto agli*

artt. 5, 24, 25 e 26 in materia di aggiornamento dal PAI. In caso di contestualità, nei provvedimenti autorizzativi ovvero in atti unilaterali d'obbligo, ovvero in appositi accordi laddove le Amministrazioni competenti lo ritengano necessario, dovranno essere indicate le prescrizioni necessarie (procedure di adempimento, tempi, modalità, ecc.) nonché le condizioni che possano pregiudicare l'abitabilità o l'agibilità. Nelle more del completamento delle opere di mitigazione, dovrà essere comunque garantito il non aggravio della pericolosità in altre aree.

- *Per tutti gli interventi di cui al comma 1 l'AdB richiede, in funzione della valutazione del rischio ad essi associato, la redazione di uno studio di compatibilità idrologica ed idraulica che ne analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle dell'area interessata. Detto studio è sempre richiesto per gli interventi di cui ai punti a), b), d), e), h), i), j) e k).*

ARTICOLO 9 Interventi consentiti nelle aree a bassa pericolosità idraulica (B.P.)

1. Nelle aree a bassa probabilità di inondazione sono consentiti tutti gli interventi previsti dagli strumenti di governo del territorio, purché siano realizzati in condizioni di sicurezza idraulica in relazione alla natura dell'intervento e al contesto territoriale.

2. Per tutti gli interventi nelle aree di cui al comma 1 l'AdB richiede, in funzione della valutazione del rischio ad essi associato, la redazione di uno studio di compatibilità idrologica ed idraulica che ne analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle dell'area interessata.

3. In tali aree, nel rispetto delle condizioni fissate dagli strumenti di governo del territorio, il PAI persegue l'obbiettivo di integrare il livello di sicurezza alle popolazioni mediante la predisposizione prioritaria da parte degli enti competenti, ai sensi della legge 225/92, di programmi di previsione e prevenzione.

PAI PUGLIA – CARTA IDROGEOMORFOLOGICA

L'area interessata dall'intervento proposto interseca diversi reticoli presenti sulla Carta IGM e sulla Carta Idrogeomorfologica.

In base all'articolo 6 delle NTA PAI:

1. *Al fine della salvaguardia dei corsi d'acqua, della limitazione del rischio idraulico e per consentire il libero deflusso delle acque, il PAI individua il reticolo idrografico in tutto il territorio di competenza dell'Autorità di Bacino della Puglia, nonché l'insieme degli alvei fluviali in modellamento attivo e le aree golenali, ove vige il divieto assoluto di edificabilità:*

2. Nelle aree di cui al comma 1 è consentita la realizzazione di opere di regimazione idraulica;

3. In tali aree può essere consentito lo svolgimento di attività che non comportino alterazioni morfologiche o funzionali ed un apprezzabile pericolo per l'ambiente e le persone. All'interno delle aree in oggetto non può comunque essere consentito:

- *l'impianto di colture agricole, ad esclusione del prato permanente;*
- *il taglio o la piantagione di alberi o cespugli se non autorizzati dall'autorità idraulica competente, ai sensi della Legge 112/1998 e s.m.i.;*
- *lo svolgimento delle attività di campeggio;*
- *il transito e la sosta di veicoli se non per lo svolgimento delle attività di controllo e di manutenzione del reticolo idrografico o se non specificatamente autorizzate dall'autorità idraulica competente;*
- *lo svolgimento di operazioni di smaltimento e recupero di cui agli allegati b) e c) del Dlgs 22/97 nonché il deposito temporaneo di rifiuti di cui all'art.6, comma 1, lett. m) del medesimo Dlgs 22/97.*

4. All'interno delle aree e nelle porzioni di terreno di cui al precedente comma 1, possono essere consentiti l'ampliamento e la ristrutturazione delle infrastrutture pubbliche o di interesse pubblico esistenti, comprensive dei relativi manufatti di servizio, riferite a servizi essenziali e non delocalizzabili, nonché la realizzazione di nuove infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico, comprensive dei relativi manufatti di servizio, parimenti essenziali e non diversamente localizzabili, purché risultino coerenti con gli obiettivi del presente Piano e con la pianificazione degli interventi di mitigazione. Il progetto preliminare di nuovi interventi infrastrutturali, che deve contenere tutti gli elementi atti a dimostrare il possesso delle caratteristiche sopra indicate anche nelle diverse soluzioni presentate, è sottoposto al parere vincolante dell'Autorità di Bacino.

Art. 7. Per tutti gli interventi consentiti nelle aree di cui al comma 1 l'AdB richiede, in funzione della valutazione del rischio ad essi associato, la redazione di uno studio di compatibilità idrologica ed idraulica che ne analizzi compiutamente gli effetti sul regime idraulico a monte e a valle dell'area interessata. Detto studio è sempre richiesto per gli interventi di cui ai commi 2, 4 e 6.

Art. 10:
1. Ai fini della tutela e dell'adeguamento dell'assetto complessivo della rete idrografica, il PAI individua le fasce di pertinenza fluviale.
2. All'interno delle fasce di pertinenza fluviale sono consentiti tutti gli interventi previsti dagli strumenti di governo del territorio, a condizione che venga preventivamente verificata la sussistenza delle condizioni di sicurezza idraulica, come definita all'art. 36, sulla base di uno studio di compatibilità idrologica ed idraulica subordinato al parere favorevole dell'Autorità di Bacino.
3. Quando la fascia di pertinenza fluviale non è arealmente individuata nelle cartografie in allegato, le norme si applicano alla porzione di terreno, sia in destra che in sinistra, contermine all'area golenale, come individuata all'art. 6 comma 8, di ampiezza comunque non inferiore a 75 m.
Pertanto, dovrà essere predisposto uno Studio di compatibilità idrologica ed idraulica che, una volta tramesso alla Provincia di Foggia, sarà sottoposto a parere vincolante dell'Autorità di Bacino (Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Sede Puglia). Lo studio idrologico idraulico avrà come obiettivo quello di valutare le aree a pericolosità d'inondazione.

BENI PAESAGGISTICI

In base all'Articolo 26 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" *Per i progetti di opere da sottoporre a valutazione di impatto ambientale, l'autorizzazione prevista dall'articolo 2 è espressa dal Ministero in sede di concerto per la pronuncia sulla compatibilità ambientale.*

PUTT-p

Le NTA del PUTT/p prescrivono:

- Art. 2.02 comma 1.3: Negli *ambiti di valore distinguibile "C"* gli indirizzi di tutela prevedono salvaguardia e valorizzazione dell'assetto attuale se qualificati; trasformazione dell'assetto attuale, se compromesso, per il ripristino e l'ulteriore qualificazione; trasformazione dell'assetto attuale che sia compatibile con la qualificazione paesaggistica.
- Art.5.02 comma 1.06 riporta che il collocamento entro terra di tubazioni di reti infrastrutturali, con ripristino dello stato dei luoghi e senza opere edilizie fuori terra non sono soggette ad Autorizzazione Paesaggistica.

PIANO DI TUTELE DELLE ACQUE

Per quanto concerne l'impatto sul territorio e sulle aree vincolate, l'area oggetto di intervento insiste in "*Aree sottoposte a specifica tutela – Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (ZVN)"* del Piano di Tutela delle Acque.
Articolo 18. Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola (ZVN)

- *Al fine di ridurre e prevenire l'inquinamento delle acque causato, direttamente o indirettamente, dai nitrati di origine agricola la Regione Puglia ha designato, ai sensi dell'articolo 92 del D.Lgs.152/2006 e secondo i criteri di cui al relativo Allegato 7/A-I, le zone vulnerabili da nitrati (ZVN) di origine agricola, come riportate in Allegato F1 del Piano di Tutela delle Acque.*
- *La Regione, sentita l'Autorità di Bacino Distrettuale, provvede alla revisione od al completamento delle designazioni almeno ogni 4 anni.*

IMPATTI CUMULATIVI

La Determinazione del Dirigente Servizio Ecologia 6 giugno 2014 n. 162 "*D.G.R. n. 2122 del 23/10/2012 - Indirizzi applicativi per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti da produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale - Regolamentazione degli aspetti tecnici e di dettaglio", stabilisce che per il fotovoltaico "la valutazione degli impatti visivi cumulativi presuppone l'individuazione di una zona di visibilità teorica definita come l'area in cui il nuovo impianto può essere teoricamente visto e dunque l'area all'interno della quale le analisi andranno ulteriormente specificate*".
All'interno della zona di visibilità teorica, definita come area buffer di circa 3 km intorno all'area dell'impianto, sono presenti i seguenti impianti: l'impianto di biomassa autorizzato e realizzato, n. 8 impianti fotovoltaici, di cui 1 autorizzato e non realizzato, n. 5 impianti fotovoltaici autorizzati e realizzati, n. 2 autorizzati e cantierizzati, per una superficie complessiva di fotovoltaici pari a circa 63 ha. Sano presenti anche degli impianti eolici, nello specifico n. 22 aerogeneratori, di cui n. 4 appartenenti ad un impianto eolico in valutazione, i restanti 18 aerogeneratori sono realizzati, i più prossimi si trovano a c.ca 300 metri dall'impianto fotovoltaico in valutazione.

SCREENING DELLE OSSERVAZIONI E DEI PARERI AGLI ATTI

- In data 15.03.2022 il procedimento è stato oggetto delle osservazioni della Società Parco Eolico Borgo Mezzanone S.r.l. (cfr.MiTE-2022-0032926), titolare di un'iniziativa finalizzata alla realizzazione di un parco eolico di potenza complessiva pari a circa 130 MW in area contigua a quella destinata a ospitare l'impianto di che trattasi. La società nelle osservazioni rilevava una potenziale interferenza tra i due progetti e ne sollecitava la rimozione o la delocalizzazione;
- in data 01.04.2022 a tali osservazioni, sono seguite le controdeduzioni della Società IPC Puglia s.r.l. (cfr. MiTE-2022-0042004), secondo la quale *"non sussistono ragioni ostative alla valutazione da parte di codesta Amministrazione del progetto di titolarità della Scrivente, il quale si conferma pienamente procedibili, non rilevando neppure, a tal fine, alcuna precedenza o priorità con riferimento all'iniziativa della P.e. Borgo Mezzanone*".
- in data 01.07.2022 il progetto ha ottenuto il **parere tecnico istruttorio negativo** dal *Ministero della Cultura - Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio* (cfr. documento MiTE-2022-0082140). Il parere fa inoltre riferimento alla nota della *Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Barletta - Andria e Foggia* prot. n.6325 del 07.06.2022, acquisita agli atti della Direzione Generale Archeologia con prot. n.21464 del 07.06.2022, la quale, a valle dell'acquisizione della documentazione integrativa, ha trasmesso il proprio **parere endoprocedimentale negativo** alla realizzazione dell'impianto in valutazione. Secondo quanto riportato dalla Soprintendenza territoriale nel parere di competenza sopra citato infatti, si legge: «*Per quanto non ancora oggetto di una nuova disciplina che consideri la tipologia dell'agrovoltaico, non pare improprio sottolineare la contestuale presenza all'interno della zona di visibilità teorica, definita come area buffer di circa 3 km intorno all'area dei seguenti impianti: l'impianto di biomassa autorizzato e realizzato, n. 8 impianti fotovoltaici, di cui 1 autorizzato non realizzato, n. 5 impianti fotovoltaici autorizzati e realizzati, n. 2 autorizzati e cantierizzati, per una superficie complessiva di fotovoltaici pari a circa 63 ha. Sono presenti anche degli impianti eolici, nello specifico n. 22 aerogeneratori di cui 4 appartenenti ad un impianto eolico in valutazione, i restanti 18 aerogeneratori sono realizzati, i più prossimi si trovano a c.a. 300 metri dall'impianto fotovoltaico in valutazione. Se tali preesistenze non possono essere soppesate nei termini dettagliatamente descritti dalla D.G.R. n. 2122, è pur vero che le iniziative rilevate nelle aree contermini denotano trasformazioni il cui impatto paesaggistico non può non ritenersi soggetto ad una valutazione complessiva di ogni elemento potenzialmente incidente sull'integrità del mosaico agricolo*». Come si apprende dal documento MiTE-2022-0082140, il Ministero della Cultura - Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio a conclusione dell'istruttoria inerente alla procedura in oggetto, viste e condivise le valutazioni della Soprintendenza ABAP competente e il contributo istruttorio del Servizio II - Scavi e tutela del Patrimonio archeologico della Direzione Generale ABAP, esaminati gli elaborati progettuali definitivi e il SIA prodotti dalla Società IPC PUGLIA S.r.l., ha espresso dunque parere tecnico istruttorio negativo alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla società IPC PUGLIA S.r.l. per il progetto in oggetto.

CONCLUSIONI - CRITICITA' AMBIENTALI

In esito alla valutazione dei principali impatti ambientali individuati nell'istruttoria tecnica, si elencano le criticità ambientali che determinano impatti significativi e negativi nella realizzazione dell'impianto, con riferimento:

1. all'utilizzazione delle risorse naturali, in particolare del territorio, del suolo, delle risorse idriche e della biodiversità:

a. la realizzazione dell'impianto determinerebbe la trasformazione di una porzione di territorio consistente in un'area ad alta vocazione agricola;

b. il progetto non tiene conto degli obiettivi tutti espressi nel PPTR della Regione Puglia, bensì solo di obiettivi energetici e climatici senza prendere in considerazione il potenziale territoriale non ancora espresso;

c. non si evince nella relazione pedo agronomica di accompagnamento al progetto, l'impiego di sistemi ed approcci volti al miglioramento della biodiversità dei siti quali ad esempio: riduzione o eliminazione dell'uso di pesticidi e fertilizzanti; percentuale del sito coperto da specie selvatiche; percentuale del sito coperto da specie native; etc.

d. non si evincono dal progetto eventuali soluzioni che favoriscano l'incremento della permeabilità faunistica delle aree recintate.

2. all'emissione di inquinanti, rumori, vibrazioni, luce, calore, radiazioni, alla creazione di sostanze nocive e allo smaltimento dei rifiuti:

a. il piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo allegato al progetto, risulta carente in merito alla definizione delle caratteristiche e delle modalità gestionali delle aree di stoccaggio dei materiali di risulta prodotti durante le fasi di scavo e delle aree di deposito intermedio e di riutilizzo delle terre e rocce da scavo, nonché delle idonee misure di mitigazione da impiegare per ridurre le emissioni atmosferiche, generate dalla movimentazione dei materiali;

3. ai rischi per la salute umana, il patrimonio culturale, il paesaggio o l'ambiente (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, in caso di incidenti o di calamità):

a. il progetto proposto non risulta coerente con gli obiettivi tutti del PPTR, con particolare riferimento agli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale definiti per l'ambito paesaggistico di riferimento e agli obiettivi per il progetto energetico "solare termico e fotovoltaico" definiti dalle Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energie rinnovabili (Elaborato 4.4.1 del PPTR parte I), per l'intervento in esame, di conseguenza, non è possibile conseguire con esito positivo l'accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi degli artt. 89 comma 1 lettera "b" e 91 delle N.T.A. del PPTR;

b. non è stata condotta un'analisi dei rischi climatici fisici in funzione del luogo di ubicazione così come definita nell'appendice 1 della GUIDA OPERATIVA PER IL RISPETTO DEL PRINCIPIO DI NON ARRECARE DANNO SIGNIFICATIVO ALL'AMBIENTE (cd. DNSH)

4. al cumulo con gli effetti derivanti da altri progetti esistenti e/o approvati, tenendo conto di eventuali criticità ambientali esistenti, relative all'uso delle risorse naturali e/o ad aree di particolare sensibilità ambientale suscettibili di risentire degli effetti derivanti dal progetto:

a. la crescente espansione degli impianti fotovoltaici ed eolici su aree agricole sta determinando una perdita netta di suolo fertile e permeabile, nonché nei casi di vasti impianti di decine e decine di ettari, l'alterazione microclimatica e la perdita di habitat per specie vegetali e animali.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI FOGGIA - VINCOLO IDROGEOLOGICO

trasmissione solo a mezzo pec
Foggia 23.02.2023

REGIONE PUGLIA
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52 – 70126 Bari
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

IPC Puglia S.r.l.
ipcpugliasrl@pec.it

Oggetto: [ID_VIP 7607] - Parco agrofotovoltaico da 26,590 MW, da realizzare nei comune di Manfredonia (FG), località Borgo Mezzanone – Macchia Rotonda.
Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.
Proponente: IPC Puglia S.r.l.

In riferimento alla Vs pec Prot. r_puglia/AOO_089-23/02/2022/2303 acquisita al nostro prot.n. r_puglia/AOO_180/PROT/24/02/2022/0010174, riguardante l'argomento di cui in oggetto ed esaminato il progetto disponibile sul sito web della Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del MATTM al seguente indirizzo: https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8144/11989,

Visto

- L'art. 1 del R.D.L. n. 3267/23 e il successivo Regolamento Regionale 11 marzo 2015 n. 9 disciplinano le procedure e le attività sui terreni vincolati per scopi idrogeologici;
- il R.D.L 30/12/1923 n. 3267 relativo al riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e terreni montani;
- il R.D. 16/05/1926 n. 1126, di approvazione del regolamento di esecuzione del suddetto R.D.L. 3267/1923;
- le Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigenti in Provincia di Foggia;
- i DD.PP.RR. N. 11/1972 e n. 616/1977, con i quali sono state trasferite alle Regioni le funzioni amministrative statali in materia di agricoltura e foreste;
- il Regolamento Regionale 11 marzo 2015, n. 9 recante "Norme per i terreni sottoposti a vincolo idrogeologico";
- la determinazione del Dirigente Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali n. 29 del 16/09/2020;
- la determinazione del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione n. 9 del 04/03/2022.

SI COMUNICA CHE

le aree interessate dai lavori di cui all'oggetto nella Provincia di Foggia, **NON SONO SOGGETTI** a Vincolo Idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/1923 e R.R. 9/2015 pertanto quest'Ufficio non deve adottare alcun provvedimento in merito e procederà all'archiviazione della pratica.

Si precisa altresì che:

1) Siano rispettati i contenuti e le prescrizioni di cui allo studio geotecnico e idro-geomorfologico;
2) Venga realizzato idoneo sistema di deflusso delle acque meteoriche favorendo il drenaggio diretto e/o impedendo fenomeni di accumulo e ristagno nei terreni interessati o in quelli limitrofi;
3) Ai sensi dell'art. 6 del R.R. 9/2015, durante la fase di cantiere non devono essere create condizioni di rischio per smottamenti, instabilità di versante o altri movimenti gravitativi. Gli scavi devono procedere per stati di avanzamento tali da consentire la idonea ricolmatura degli stessi o il consolidamento dei fronti con opere provvisorie o definitive di contenimento. I riporti di terreno devono essere eseguiti a strati, assicurando la naturale permeabilità del sito e il graduale compattamento dei materiali terrosi;
4) L'eventuale deposito temporaneo dei materiali di scavo, deve essere gestito come previsto dal R.R. 9/2015, art. 7 – *Materiali di risulta*, c. 3. In particolare, durante le fasi di cantiere, il deposito temporaneo di terre e rocce sarà effettuato in modo da evitare fenomeni di ristagno delle acque. Il deposito non deve essere collocato all'interno di impluvi o fossi e comunque a congrua distanza da corsi d'acqua permanenti. I depositi non devono essere posti in prossimità di fronti di scavo, in modo da evitare sovraccarichi sui fronti stessi;
5) Sia rispettato l'art. 7 del R.R. 9/2015 in merito ai "materiali di risulta";
6) L'eventuale taglio di vegetazione arbustiva e di piante non di interesse forestale presenti nell'area d'intervento, dovrà essere effettuato esclusivamente per le effettive esigenze operative di cantiere previo invio di pec all'indirizzo tagli.stfoggia@pec.rupar.puglia.it;
7) L'eventuale taglio della vegetazione arbustiva e/o arborea di interesse forestale ove presenti, anche singole, dovrà essere autorizzato preventivamente dal Servizio Foreste Territoriale di Foggia nel rispetto del R.R. 13.10.2017, n. 19 "Tagli boschivi" previo invio di pec all'indirizzo tagli.stfoggia@pec.rupar.puglia.it;
8) L'eventuale estirpazione di piante d'olivo dovrà essere autorizzata dal Servizio Agricoltura STA Foggia nel rispetto della Legge 144 del 14/02/1951 previo istanza a mezzo pec all'indirizzo upa.foggia@pec.rupar.puglia.it;
9) Sono fatti salvi gli aspetti urbanistico-edilizi di esclusiva competenza del Comune.

Tanto si doveva per il seguito di competenza.

Responsabile del Procedimento/titolare di P.O. Vincolo Idrogeologico e Attuazione Politiche Forestali
Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura-STA Foggia
ing. Fedele Antonio Luisi

FUORI VINCOLO IDROGEOLOGICO
Servizio Territoriale di Foggia VINCOLO IDROGEOLOGICO Indirizzo: Via Spalato n. 17 – 71121 Foggia
Tel. 0881/706716 e.mail: fa.luisi@regione.puglia.it – pec: vincolo.stfoggia@pec.rupar.puglia.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2023, n. 216

Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con DGR n. 27/2023. Applicazione Avanzo di amministrazione art. 42 co. 8 D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. Sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione art. 11 L. n. 431/1998. Fondi per premialità in favore dei Comuni. Annualità 2021.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale e Politiche Abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, d'intesa con il Vicepresidente della Giunta Regionale e Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Politiche Abitative e confermata dalla Dirigente della Sezione medesima, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

L'art. 11 della legge 9 dicembre 1998, n. 431 ha istituito presso il Ministero LL.PP. il Fondo Nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione.

Le somme a disposizione della Regione Puglia per la concessione dei contributi sui canoni di locazione per l'anno 2021 ammontano complessivamente a **€ 30.677.078,81** e sono di seguito specificate:

- **€ 27.277.078,81** - assegnati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili 13 luglio 2022, n. 218, registrato alla Corte dei Conti in data 21 luglio 2022, al n. 2138, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 187 dell'11 agosto 2021, giusta deliberazione di Giunta Regionale n. 1403 del 17/10/2022 di imputazione della somma a destinazione vincolata sul cap. U0411193/2022;
- **€ 400.000,00** - fondi di bilancio autonomo, competenza 2022, sul capitolo U1206000;
- **€ 3.000.000,00** - cofinanziamento regionale, fondi di bilancio autonomo, competenza 2022, sul capitolo U1206000, giusta Legge Regionale 30 novembre 2022, n. 30.

Considerato che:

- con deliberazione di Giunta Regionale n. 1403 del 17/10/2022 è stata effettuata la variazione per aumento di stanziamento al bilancio di previsione 2022 mediante l'iscrizione negli stati di previsione dell'entrata Cap. **E2057400** e della spesa Cap. **U0411193/2022,** sia in termini di competenza che di cassa, della somma di **€ 27.277.078,81**;
- con determinazione del Dirigente della Sezione Politiche Abitative della Regione Puglia n. 412 del 09/12/2022 è stato effettuato il riparto della somma di **€ 24.838.189,26** tra i Comuni localizzati per il sostegno dei canoni di locazione anno 2021, secondo le modalità ivi previste;
- con la medesima D.D. n. 412/2022 la somma di **€ 677.078,81** è stata destinata alla costituzione di agenzie, istituti per la locazione o fondi di garanzia tese a favorire la mobilità nel settore della locazione anche di soggetti che non siano più in possesso dei requisiti di accesso all'edilizia residenziale pubblica attraverso il reperimento di alloggi da concedere in locazione a canone concordato ai sensi dell'art. 2, comma 3, della L. n. 431/1998 e la somma di **€ 5.161.810,67** è stata accantonata per la concessione di contributi per premialità in favore dei Comuni cofinanziatori dell'intervento per il sostegno ai canoni di locazione nella misura minima del 20% del contributo loro attribuito con la predetta determinazione dirigenziale n. 412/2022;
- con determinazione dirigenziale n. 417 del 12/12/2022 è stata impegnata in favore del Comune di Bari la somma di **€ 3.400.000,00**, quota parte della somma di € 4.001.542,42 assegnata in favore del medesimo Comune con la succitata D.D. n. 412/2022, a valere sul risorse afferenti al capitolo U1206000/2022 del bilancio autonomo;
- con successiva determinazione dirigenziale n. 419 del 12/12/2022 è stata impegnata la somma complessiva di **€ 21.438.189,26** sul capitolo di spesa U0411193/2022 in favore dei comuni localizzati con la D.D. n. 412/2022 per il sostegno dei canoni di locazione anno 2021.

Occorre inserire, pertanto, in bilancio detta somma **€ 5.161.810,67**, in termini di competenza e cassa, sul capitolo U0411193/2023 per la concessione di contributi per premialità in favore dei Comuni cofinanziatori dell'intervento per il sostegno ai canoni di locazione.

VISTI:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009";
- l'art. 42, comma 8, e l'art. 51 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;
- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2023)";
- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione.".
- la D.G.R. n. 87 del 08/02/2023 di "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.".

Tutto ciò premesso e considerato, occorre apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023, nonché al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, la variazione di seguito riportata nella copertura finanziaria del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'*Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto* per l'importo di **€ 5.161.810,67,** ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, derivante dalle economie vincolate formatesi sul capitolo di spesa U0411193 negli esercizi precedenti, e la relativa variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

C.R.A.	CAPITOLO		M.P.T	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2023	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					**+ €5.161.810,67**	0,00
11.6	U0411193	Contributi concessi ai comuni per il sostegno l'accesso delle abitazioni in locazione - L. 431/98.	12.06.01	U.1.04.01.02.00	**+ €5.161.810,67**	**+€5.161.810,67**
10.04	U1110020	Fondo di Riserva per Sopperire a Deficienze di Cassa (Art. 51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01.00	0,00	**- €5.161.810,67**

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.
Il Dirigente della Sezione Politiche Abitative provvederà all'impegno della somma con successivi atti.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale e Politiche Abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, d'intesa con il Vicepresidente della Giunta regionale e Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 della lettera K) della L.R. n. 7 del 04/02/1997 e dell'art. 44 della lettera a) della L.R. n. 7/2004, propone alla Giunta:

1. di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;
2. di autorizzare l'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto, per l'importo di € 5.161.810,67, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate formatesi sul capitolo di spesa U0411193 negli esercizi precedenti;
3. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
4. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm. ii;
5. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione competente di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali;
7. pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale e nazionale e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore dott.ssa Rosanna PALAZZI

Il Dirigente di Sezione ing. Luigia BRIZZI

Il Direttore di Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione le osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
ing. Paolo Francesco **GAROFOLI**

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale e Politiche Abitative
avv. Anna Grazia Maraschio

Il Vicepresidente della Giunta Regionale con delega al Bilancio
avv. Raffaele Piemontese

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Parchi, Rischio Industriale e Politiche Abitative, avv. Anna Grazia Maraschio, d'intesa con il Vicepresidente della Giunta regionale e Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

D E L I B E R A

1. di fare propria la relazione dei proponenti che qui si intende integralmente riportata;
2. di autorizzare l'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto, per l'importo di € 5.161.810,67, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dalle economie vincolate formatesi sul capitolo di spesa U0411193 negli esercizi precedenti;
3. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
4. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii;
5. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione competente di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali;
7. pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. ……..

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
Disavanzo d'amministrazione				**0,00**			**0,00**
MISSIONE	**12**	**Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**					
Programma	6	**Interventi per il diritto alla casa**					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	**5.161.810,67**		0,00
			previsione di cassa	0,00	**5.161.810,67**		0,00
Totale Programma	**6**	**Interventi per il diritto alla casa**	**residui presunti**	**0,00**			
			previsione di competenza	**0,00**	**5.161.810,67**		
			previsione di cassa	**0,00**	**5.161.810,67**		
TOTALE MISSIONE	**12**	**Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**5.161.810,67**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**5.161.810,67**		**0,00**
MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00		**5.161.810,67**	0,00
Totale Programma	**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**	**0,00**			
			previsione di competenza	**0,00**			
			previsione di cassa	**0,00**		**5.161.810,67**	
TOTALE MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**			**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**		**5.161.810,67**	**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**5.161.810,67**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**5.161.810,67**	**5.161.810,67**	**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	**5.161.810,67**		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	**5.161.810,67**	**5.161.810,67**	**0,00**

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			**0,00**			**0,00**
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			**0,00**			**0,00**
Utilizzo Avanzo d'amministrazione			**0,00**	**5.161.810,67**		**0,00**
TITOLO						
Tipologia		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO		**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
		previsione di competenza	**0,00**			**0,00**
		previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
		previsione di competenza	**0,00**	**5.161.810,67**		**0,00**
		previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
		previsione di competenza	**0,00**	**5.161.810,67**		**0,00**
		previsione di cassa	**0,00**			**0,00**

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 01 FACCIATA

Luigia Brizzi
20.02.2023 11:52:42
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
EDI	DEL	2023	5	27.02.2023

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE 2023-2025, APPROVATO CON DGR N. 27/2023. APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ART. 42 CO. 8 D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II. SOSTEGNO ALL'ACCESSO ALLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE ART. 11 L. N. 431/1998. FONDI PER PREMIALITÀ IN FAVORE DEI COMUNI. ANNUALITÀ 2021.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 28-02-2023 08:56:06
Seriale certificato: 645075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

Firmato digitalmente da
DR. NIC[illegible]LADINO
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 febbraio 2023, n. 217

POC Puglia 2014-2020 - Azione 10.4 "Interventi volti a promuovere la ricerca e per l'istruzione universitaria". Iniziativa "RIPARTI: assegni di RIcerca per riPARTire con le Imprese", di cui alle DGR n. 1537/2021 e n. 630/2022. Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art.51 c.2 D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Politiche per il lavoro, Istruzione e Formazione, d'intesa con il Vice Presidente Assessore al *Bilancio* e alla *Programmazione*, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Sistemi dell'istruzione superiore e della ricerca", condivisa, per la parte contabile, con il Dirigente della Sezione *Programmazione Unitaria*, e confermata dalla Dirigente della Sezione *Istruzione e Università*, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea è stato approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione C(2021) 9942 del 22.12.2021;
- con DGR n. 118 del 15/02/2022 la Giunta Regionale ha approvato la revisione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2021) 9942 del 22.12.2021;
- con D.G.R. n. 1034 del 02.07.2020 la Giunta regionale ha approvato la proposta di Programma operativo Complementare Puglia 2014-2020 (POC) elaborata a seguito di riprogrammazione del POR, approvato con Decisione C(2020) 4719 del 08.07.2020, e confermata la stessa articolazione organizzativa del POR, nonché le stesse responsabilità di azione come definite nella DGR n.833/2016, successivamente modificata dalla DGR 1794/2021;
- in data 27/07/2020 è stato approvato in Conferenza delle Regioni e Province Autonome il Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020 - Regione Puglia, in attuazione del punto 2 della citata delibera CIPE n. 10/2013 del 28/01/2015;
- ai sensi della succitata delibera, con deliberazione n. 47 del 28/07/2020 "Programma di azione e coesione 2014 - 2020. Programma complementare Regione Puglia (20A04988)" (GU Serie Generale n. 234 del 21/09/2020) il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica ha deliberato l'adozione l'approvazione del Programma di Azione e Coesione 2014-2020 – Programma Complementare Regione Puglia e l'assegnazione di risorse dei Programmi Complementari, in partenariato con le Regioni interessate, su proposta del Dipartimento per le politiche di coesione (in quanto Amministrazione centrale avente il coordinamento dei Fondi strutturali e di investimento europei – SIE), sentita la Conferenza Stato-Regioni e d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1131 del 26/05/2015 è stata individuata l'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, nella persona del Dirigente del Servizio Attuazione del Programma, ora, a seguito del DPGR n. 316 del 17 maggio 2016, Sezione Programmazione unitaria;
- con Deliberazione n. 582 del 26.04.2016 e ss.mm.ii. la Giunta Regionale ha preso atto del Documento "Metodologia e criteri di selezioni delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- con Delibera di Giunta regionale n. 970 del 13 giugno 2017, modificata con la D.G.R. n. 1242 del 28/07/2017, è stato approvato l'atto di organizzazione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020;
- con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 483 del 09/08/2017 è stato adottato l'"Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020";

- con Deliberazione n. 1166 del 18 luglio 2017 la Giunta Regionale ha designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR FSE 2014/2020 istituita a norma dell'art. 123 (3) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- con D.D. n. 39 del 21 giugno 2017 e ss.mm.ii. il Dirigente della Sezione Programmazione unitaria, in qualità di Autorità di Gestione, ha adottato il documento descrittivo del Sistema di gestione e Controllo (Si. Ge.Co.) del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 redatto ai sensi degli artt. 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Visti:

- il Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio; il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n.1081/2006;
- i Regolamenti delegati e di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l'impiego dei fondi SIE, adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 da ultimo modificata con Decisione C(2020) 174 del 20/01/2020;
- il D.P.R. del 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio.

Considerato che:

- D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020, ratificata con D.P.G.R. del 22 gennaio 2021, n.22 e modificata e integrata con D.G.R. n. 215 del 8 febbraio 2021, ratificata con D.P.G.R. 10 febbraio 2021, n. 45, con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione del modello organizzativo "MAIA 2.0";
- con DGR n. 1576 del 30 settembre 2021 si è provveduto al conferimento degli incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento in applicazione dell'art. 22, comma 2, del DPGR n. 22/2021, a partire dalla cui approvazione ha assunto efficacia la nuova attribuzione di funzioni alle Sezioni;
- con Deliberazione n. 1576 del 30/09/2021 la Giunta Regionale ha nominato i Dirigenti delle Sezioni;

- con DGR 1794 del 05/11/2021 la Giunta ha assegnato ai suddetti dirigenti la responsabiltà di azione del del Programma Operativo 2014-2020. In particolare, alla dirigente della Sezione Formazione Professionale compete la responsabilità dell'Azione 10.4 "Interventi volti a promuovere la ricerca e per l'istruzione universitaria";
- con DPGR n. 403 del 10/11/2021, adeguamenti al DPGR 22.01.2021, n. 22 "Adozione Atto di Alta organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0" e ss.mm.ii., all'art. 7 comma 1, sono decretate le funzioni in capo ai Responsabili di Azione;
- l'A.D. n. 137/DIR/2022/00529 del 07/04/2022 di delega alla dirigente della Sezione Istruzione e Università, ai sensi dell'art. 7, DPGR 483/2017, ad operare sull'Azione 10.4 "*Interventi volti a promuovere la ricerca e per l'istruzione Universitaria*" del POC Puglia FESR-FSE 2014-2020, con la quale, ai sensi dell'art. 7 comma 3 del DPGR 403/2021, vengono delegate alla Dirigente della Sezione Istruzione ed Università le funzioni di cui all'art. 7 comma 1, lettere c), d), e), g), h), i), j), k), l), m), p) del DPGR 483/2017.

Preso atto che:

- con DGR n. 1573 del 30/09/2021 avente ad oggetto "POC Puglia FESR FSE 2014-2020 – Azione 10.4 "Interventi volti a promuovere la ricerca e per l'istruzione universitaria", la Regione Puglia ha approvato l'iniziativa denominata "RIPARTI", rivolta alle università pugliesi e agli EPR, per il finanziamento di assegni di ricerca finalizzati all'innovazione delle imprese private pugliesi e ha autorizzato il dirigente della Sezione Istruzione e Università a porre in essere tutti gli adempimenti connessi e funzionali all'adozione dell'Avviso pubblico finalizzato ad individuare le Università beneficiarie nonché ad operare sui capitoli di entrata e di spesa per l'importo complessivamente pari ad € 10.000.000,00 a valere sulle risorse finanziarie di cui all'Azione 10.4 del POC Puglia 2014/2020;
- con medesima DGR n. 1573 del 30/09/2021, la Regione Puglia ha approvato inoltre lo "Studio per la determinazione del costo unitario standard per l'erogazione di assegni di ricerca regionali", il quale definisce una unità di costo standard mensile pari a 1.982,21 euro/mese, ossia 23.786,55 euro/anno. In detto studio si stabilisce altresì che e ai fini del riconoscimento del costo standard, il beneficiario debba fornire, per ogni assegnista, i seguenti documenti:
  - ✓ Erogazioni in SAL: relazione intermedia dell'assegnista sull'attività svolta firmata dal Responsabile scientifico e dal Responsabile operativo del progetto;
  - ✓ Erogazione a Saldo: a) relazione finale dell'assegnista sull'attività svolta contenente gli esiti della ricerca; b) giudizio sull'attività complessivamente svolta firmata dal Responsabile scientifico e dal Responsabile operativo del progetto.
- con Atto Dirigenziale n. 126 del 19/10/2021 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 135 del 29/10/2021) con cui è stato approvato l'Avviso pubblico n. 3/FSE/2021 "**RIPARTI**: assegni di **RI**cerca per ri**PART**ire con le **I**mprese", rivolto alla selezione delle università pubbliche e private riconosciute dall'ordinamento nazionale aventi sede legale in Puglia e degli Enti Pubblici di Ricerca, di cui all'art 22 della L. 240/2010, aventi sede amministrativa o operativa nel territorio regionale pugliese, per il finanziamento di assegni di ricerca finalizzati all'innovazione delle imprese private pugliesi;
- con medesimo Atto dirigenziale è stata effettuata la Prenotazione di spesa, per un importo complessivo di € 10.000.000,00 (diecimilioni/00), a valere sulle risorse dell'Asse X – Azione 10.4 "Interventi volti a promuovere la ricerca e per l'istruzione universitaria" del POC Puglia 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020;
- con Atto Dirigenziale n. 159 del 22/11/2021 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 145 del 25/11/2021) è stato rettificato l'A.D. n. 126 del 19/10/2021 di approvazione dell'Avviso pubblico n. 3/FSE/2021 "RIPARTI: assegni di RIcerca per riPARTire con le Imprese";

- con Atto Dirigenziale n. 207 del 20/12/2021 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 160 del 23/12/2021) sono stati prorogati i termini per la presentazione delle Istanze di candidatura all'Avviso pubblico n. 3/FSE/2021 "RIPARTI: assegni di RIcerca per riPARTire con le Imprese", alle ore 13.00 del giorno 24/12/2021;
- con Atto Dirigenziale n. 13 del 27/01/2022, si è proceduto all'approvazione degli elenchi delle istanze ammissibili e di quelle non ammissibili, di cui agli esiti istruttori così come trasmessi dal Nucleo di Valutazione di ammissibilità;
- con Atto Dirigenziale n. 52 del 04/04/2022 e successiva rettifica con Atto Dirigenziale n. 67 del 03/05/2022 si è proceduto all'approvazione delle graduatorie definitive dei progetti di ricerca "ammessi" (Allegato A) e "non ammessi" (Allegato B), così come risultate a valle degli esiti istruttori del Nucleo di Valutazione di merito.

Considerato altresì che:

- in risposta all'Avviso pubblico n. 3/FSE/2021, sono pervenuti, da parte delle Università pubbliche e private, e degli Enti Pubblici di Ricerca aventi sede amministrativa o operativa in Puglia, in collaborazione con le imprese presenti nel territorio pugliese, un numero di proposte progettuali nonché di progetti di ricerca di qualità, candidabili alla successiva fase 4 (di cui alla DGR n. 1573 del 30/09/2021), doppio rispetto a quello programmato;
- l'iniziativa "RIPARTI" ha avuto espressioni di apprezzamento sia da parte del Comitato Regionale di Coordinamento Universitario Puglia (CURC) sia da parte delle associazioni di categoria, per l'impegno profuso in favore della ricerca, quale legante tra le università, gli EPR e la realtà produttiva regionali, nelle quali è stato chiesto più volte, di estendere il finanziamento anche agli altri progetti della graduatoria, al fine di valorizzare tutti i progetti di ricerca valutati qualitativamente sostenibili, con ricadute virtuose sia nel sistema universitario e scientifico che imprenditoriale;
- con DGR n. 630 del 02/05/2022 si è proceduto allo scorrimento delle graduatorie definitive e ad incrementare la dotazione finanziaria con ulteriori risorse pari a € 11.200.000,00, in esito all'Avviso pubblico n. 3/FSE/2021 "RIPARTI: assegni di RIcerca per riPARTire con le Imprese", ammettendo a finanziamento gli ulteriori progetti di ricerca risultati qualitativamente candidabili, fino al loro esaurimento nonché all'adozione dello Schema di Atto Unilaterale d'Obbligo disciplinante i rapporti fra Regione Puglia ed Università/EPR beneficiarie, per la realizzazione dell'iniziativa.

Visti inoltre:

- il D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, contente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025";
- la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."
- la D.G.R. n. 87 del 08/02/2023 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione

presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, numero 118 e ss. mm. e ii.;

- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione.

Sulla base di quanto su esposto si propone:

di ristanziare nel bilancio regionale le somme già previste a copertura del suddetto avviso nei limiti di quanto stanziato e non impegnato negli esercizi finanziari 2021 e 2022, per complessivi € 20.200.000,00, e tenuto conto di quanto già stanziato sull'esercizio finanziario 2023 (pari ad € 1.000.000,00), rimanendo invariati i presupposti per il finanziamento dei 542 progetti di ricerca dell'iniziativa RIPARTI, ammessi alla fase 4 di cui al § F) dell'Avviso pubblico n. 3/FSE/2021 "RIPARTI";

Verifica ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Verifica ai sensi della DGR del 07/03/2022, n. 302

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.
L'impatto di genere stimato è:
□ diretto
□ indiretto
☒ neutro

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione in parte entrata e parte spesa, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23/06/2011, n. 118, al Bilancio di Previsione per l'e.f. 2023 e pluriennale 2023-2025 approvato con L.R. nn. 32-33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale e Finanziario 2023-2025 approvato con D.G.R. n. 27/2023, **per complessivi euro 20.200.000,00*****, come di seguito esplicitato:***

CRA	**2** GABINETTO DEL PRESIDENTE **6** SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA
Tipo Bilancio	**VINCOLATO e AUTONOMO**

1 - APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 08/02/2023, come determinato dalla D.G.R. n. 87 del 08/02/2023, ai sensi dell'art. 42 comma 9 del D. Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D. Lgs. n. 126/2014, corrispondente alla somma di **€ 5.400.000,00** a valere sulle economie vincolate del capitolo **U1110050** "*Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)*" del bilancio regionale.

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2023	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 5.400.000,00	0
10.04	**U1110020**	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01	**0**	**- € 5.400.000,00**
02.06	**U1504028**	POC 2014-2020. PARTE FSE. AZIONE 10.4 - INTERVENTI VOLTI A PROMUOVERE LA RICERCA E PER L'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI. DELIBERA CIPE N.47/2020 - QUOTA REGIONE	15.4.1	U.1.04.01.02	**+ € 5.400.000,00**	**+ € 5.400.000,00**

VARIAZIONE DI BILANCIO

1 - PARTE ENTRATA

Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E., punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011: **2**
(cap. E2032432)

ENTRATA: ricorrente / NON ricorrente **RICORRENTE**

CRA	Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Competenza e cassa E.F. 2023	Competenza E.F. 2024
2.6	**E2032432**	TRASFERIMENTI CORRENTI PER IL POC PUGLIA 2014/2020 - PARTE FSE. DELIBERA CIPE N. 47/2020 .	E.2.01.01.01.001	**+ € 12.600.000,00**	**+ € 1.540.000,00**

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO: POC Puglia 2014-2020 approvato con Delibera CIPE n. 47 del 28 luglio 2020.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

2 -PARTE SPESA

TIPO SPESA: ricorrente / NON ricorrente : **RICORRENTE**

CRA	Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei conti finanziario	Codice identificativo delle transazioni riguardanti le risorse dell'Unione Europea di cui al punto 2 All. 7 D. Lgs. 118/2011	Variazione e.f. 2023 Competenza e cassa	Variazione e.f. 2024 Competenza
2.06	**U1504027**	POC 2014-2020. PARTE FSE. AZIONE 10.4 - INTERVENTI VOLTI A PROMUOVERE LA RICERCA E PER L'ISTRUZIONE E UNIVERSITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI. DELIBERA CIPE N.47/2020 - QUOTA STATO	**15.4.1**	2	U.1.04.01.02	8	**+ € 12.600.000,00**	**+ € 1.540.000,00**
2.06	**U1504028**	POC 2014-2020. PARTE FSE. AZIONE 10.4 - INTERVENTI VOLTI A PROMUOVERE LA RICERCA E PER L'ISTRUZIONE E UNIVERSITARIA - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI. DELIBERA CIPE N.47/2020 -	15.4.1	2	U.1.04.01.02	8		**+ € 660.000,00**

		QUOTA REGIONE						
10.04	**U1110050**	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A – L.R. N. 28/2001	**20.3.2**		U.2.05.01.99		**€ 0,00**	**- € 660.000,00**

Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente pari a **€ 20.200.000,00** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atti adottati dalla **Dirigente della Sezione Istruzione e Università**, in qualità della **Delega di cui all'A.D. n. 137/DIR/2021_01397 del 06/08/2021 dell'Azione 10.4 del POC Puglia 2014-2020 giusta D.G.R. n.1034/2020**, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "*contributi a rendicontazione*" del D. Lgs. 118/2011, a valere sui seguenti capitoli secondo il cronoprogramma di seguito evidenziato:

CAPITOLO DI ENTRATA	**E.F. 2023**	**E.F. 2024**
E2032432	**12.600.000,00**	**1.540.000,00**

CAPITOLI DI SPESA	**E.F. 2023**	**E.F. 2024**
U1504027 (STATO - 70%)	**12.600.000,00**	**1.540.000,00**
U1504028 (REGIONE – 30%)	**5.400.000,00**	**660.000,00**
TOT	**18.000.000,00**	**2.200.000,0**

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi delle LL.RR. n 7/97 art. 4 comma 4, lett. d (art. 236, comma 4, del D.L. 19 maggio 2020, n. 34), propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale:

1. di **prendere atto**, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, per costituirne parte integrante ed essenziale, la relazione e la proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro.
2. di **ristanziare** nel bilancio regionale le somme già previste a copertura del suddetto avviso nei limiti di quanto stanziato e non impegnato negli esercizi finanziari 2021 e 2022, per complessivi € 20.200.000,00, e tenuto conto di quanto già stanziato sull'esercizio finanziario 2023 (pari ad € 1.000.000,00), rimanendo invariati i presupposti per il finanziamento dei 542 progetti di ricerca dell'iniziativa RIPARTI, ammessi alla fase 4 di cui al § F) dell'Avviso pubblico n. 3/FSE/2021 "RIPARTI".
3. di **autorizzare** la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 5.400.000,00, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.
4. di **autorizzare** la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2023/2025 approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto.
5. di **autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria".
6. di **approvare** l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione al bilancio.
7. di **incaricare** il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
8. di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP.
9. di **pubblicare** il presente provvedimento sui siti istituzionali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La RESPONSABILE di P.O. "Sistemi dell'Istruzione superiore e della Ricerca"
(Dott.ssa Elena Laghezza)

La DIRIGENTE della Sezione Istruzione e Università
(Arch. Maria Raffaella Lamacchia)

Il DIRIGENTE della Sezione Programmazione Unitaria
(dott. Pasquale Orlando)

La sottoscritta Direttrice del Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

La DIRETTRICE del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
(Avv. Silvia Pellegrini)

Sottoscrizione del soggetto politico proponente:

L'ASSESSORE alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Istruzione e Formazione
(Dott. Sebastiano Leo)

IL VICE-PRESIDENTE ASSESSORE al Bilancio e alla Programmazione
(Avv. Raffaele Piemontese)

L A G I U N T A

UDITA la relazione ed esaminata la conseguente proposta dell'Assessore competente;
VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. di **prendere atto**, per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, per costituirne parte integrante ed essenziale, la relazione e la proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro.
2. di **ristanziare** nel bilancio regionale le somme già previste a copertura del suddetto avviso nei limiti di quanto stanziato e non impegnato negli esercizi finanziari 2021 e 2022, per complessivi € 20.200.000,00, e tenuto conto di quanto già stanziato sull'esercizio finanziario 2023 (pari ad € 1.000.000,00), rimanendo invariati i presupposti per il finanziamento dei 542 progetti di ricerca dell'iniziativa RIPARTI, ammessi alla fase 4 di cui al § F) dell'Avviso pubblico n. 3/FSE/2021 "RIPARTI".
3. di **autorizzare** la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 5.400.000,00, che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.
4. di **autorizzare** la variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2023/2025 approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 c. 2 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto.
5. di **autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, secondo quanto riportato nella sezione "Copertura Finanziaria".
6. di **approvare** l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione al bilancio.
7. di **incaricare** il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
8. di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP.
9. di **pubblicare** il presente provvedimento sui siti istituzionali.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: ..../...../..... n. protocollo .....

Rif. CIFRA SUR/DEL/2023/00004

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
MISSIONE		***15***	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***					
	Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		18.000.000,00		
				previsione di cassa		18.000.000,00		
Totale Programma		**4**	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	**residui presunti**				
				previsione di competenza		18.000.000,00		
				previsione di cassa		18.000.000,00		
TOTALE MISSIONE		**15**	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***	**residui presunti**				
				previsione di competenza		18.000.000,00		
				previsione di cassa		18.000.000,00		
MISSIONE		***20***	***Fondi e accantonamenti - Programma***					
	Programma	1	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			-5.400.000,00	
Totale Programma		**1**	Fondo di riserva	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			-5.400.000,00	
TOTALE MISSIONE		**20**	***Fondi e accantonamenti - Programma***	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			-5.400.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		18.000.000,00		
				previsione di cassa		18.000.000,00	-5.400.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		18.000.000,00		
				previsione di cassa		18.000.000,00	-5.400.000,00	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
TITOLO		**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia		101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
				previsione di competenza		12.600.000,00		
				previsione di cassa		12.600.000,00		
TOTALE TITOLO		**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		12.600.000,00		
				previsione di cassa		12.600.000,00		
TITOLO		**0**	**Applicazione avanzo vincolato**					
Tipologia		0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
				previsione di competenza		5.400.000,00		
				previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**0**	**Applicazione avanzo vincolato**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		5.400.000,00		
				previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**18.000.000,00**		
				previsione di cassa		**12.600.000,00**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**18.000.000,00**		
				previsione di cassa		**12.600.000,00**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SUR	DEL	2023	4	24.02.2023

POC PUGLIA 2014-2020 # AZIONE 10.4 "INTERVENTI VOLTI A PROMUOVERE LA RICERCA E PER L'ISTRUZIONE UNIVERSITARIA". INIZIATIVA "RIPARTI: ASSEGNI DI RICERCA PER RIPARTIRE CON LE IMPRESE", DI CUI ALLE DGR N. 1537/2021 E N. 630/2022. VARIAZIONE AL BILANCIODI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DELL'ART.51 C.2 D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 27-02-2023 10:57:46
Serial certificato: 545375
Valido dal 08-04-2020 al 08-04-2023

Dirigente

Firmato digitalmente da
DR. NIC[illegible]LADINO
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 marzo 2023, n. 235

Scuola regionale della Polizia locale. Regolamento Regionale 16 febbraio 2023, n. 2. - Approvazione tariffe docenti. Triennio 2023-2025.

Il Presidente della Giunta Regionale, Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. Gestione delle Autonomie locali e confermata dal Dirigente della Sezione Enti Locali, riferisce quanto segue.

PREMESSO che

Con Legge Regionale 14 dicembre 2011, n. 37 "*Ordinamento della Polizia locale*" è stata introdotta la riforma dell'ordinamento della Polizia locale della Regione Puglia adeguandone disciplina, funzionamento e compiti al mutato contesto istituzionale ed amministrativo in cui i relativi Corpi e Servizi si trovano ad operare.

Con Deliberazione n. 1701 del 26 settembre 2018 la Giunta Regionale ha disposto l'istituzione di un nuovo organismo interno alla Regione Puglia, denominato "Scuola regionale della Polizia locale" (Scuola) e, che lo stesso è attualmente presieduto e coordinato dal Dirigente della Sezione Enti Locali.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 2160 del 25 novembre 2019, si provvede ad avviare un rapporto di reciproca collaborazione tra la Regione Puglia e all'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Regione Puglia (ARTI), con l'approvazione di uno schema di accordo di cooperazione ai sensi dell'art.15 della L. n. 241/90, al fine di assicurare un'immediata operatività della Scuola, sostenere la realizzazione delle attività formative in applicazione delle norme di legge regionali e dei regolamenti regionali e garantire l'attività di supporto amministrativo-contabile per l'attuazione delle finalità di cui alla l. r. n. 37/2011; accordo prorogato con D.G.R. n. 1862/2020 e D.G.R. n. 1857/2021.

Con Regolamento regionale 16 febbraio 2023, n. 2 "Regolamento della Scuola regionale di Polizia Locale ai sensi dell'art. 20 della legge regionale 14 dicembre 2011, n. 37 (Ordinamento della Polizia locale si introduce una nuova disciplina delle attività di formazione rivolte agli operatori di polizia locale, al fine di garantirne l'adeguatezza e l'uniformità dei processi formativi in ambito regionale ed interregionale.

Con Regolamento regionale 16 febbraio 2023, n. 3 "*Disciplina dell'Albo docenti della Scuola regionale di Polizia locale – Art. 22 della* legge regionale 14 dicembre 2011, n. 37 (Ordinamento della Polizia locale) si introducono nuove disposizioni per la formazione ed il funzionamento dell'Albo docenti della Scuola regionale della polizia locale.

CONSIDERATO che

Nell'ambito sopracitato accordo di cooperazione, come riportato all'art. 3 "*Impegni delle parti*", l'Agenzia regionale ARTI assicura, tra l'altro, la gestione complessiva degli interventi formativi, realizza quanto previsto dalla scheda progetto di cui al comma 5 dell'8 del R.R. n. 2/2023 ivi compreso: la stipula degli incarichi dei docenti e degli eventuali tutor, la liquidazione dei relativi compensi ed il versamento delle ritenute di legge nonché, su espressa indicazione della Regione, realizza specifici corsi di qualificazione e/o aggiornamento riservato agli operatori di polizia locale.

In esecuzione degli impegni operativi previsti all'art. 3 dell'accordo, l'agenzia regionale ARTI ha provveduto a realizzare la piattaforma, raggiungibile al link: www.polizialocale.regione.puglia.it, da utilizzare per l'aggiornamento dell'Albo docenti della Scuola e per la gestione dei corsi di formazione ed a gestire cinque edizioni del percorso formativo "al ruolo" rivolto agli operatori di Polizia Locale (Sovraintendenti) in procinto di avanzamento al ruolo di Ispettore e la prima edizione sperimentale del corso formativo per neo assunti del Comando di Polizia locale del Comune di Bari.

In ottemperanza alle disposizioni dettate dall'art. 20 della L. r. n. 37/2011 e dal Regolamento regionale n. 2/2023 la Scuola è in procinto di ampliare la propria attività con la programmazione di percorsi formativi per

neo assunti, *al ruolo ai sensi dell'art. 8 e 9 del R.r. n. 11/2012* e di *aggiornamento e qualificazione*.

L'attività formativa programmata sarà erogata secondo il paradigma formativo, sviluppatosi nel periodo emergenziale Covid_19, alternativo alla formazione d'aula, che garantisce una formazione continua, inclusiva, equa e di qualità. Attraverso la piattaforma e-learning della Scuola, infatti, sarà possibile fruire, per la parte teorica, di un aggiornamento specifico e mirato, alternativo alla formazione d'aula, usufruendo di lezioni a distanza di tipo sincrono e asincrono.

Per le lezioni di tipo asincrono verranno realizzate delle video lezioni, la cui proprietà intellettuale sarà acquisita dalla Scuola, consentendo alla stessa di disporre, fino a che non interverranno mutamenti normativi, di tali materiali didattici in modo stabile e ricorsivo nel tempo, conseguendo indubbi vantaggi in termini di efficacia, efficienza ed economicità.

RILEVATO che

Con Deliberazione n. 36 del 20 gennaio 2020, in attuazione alle disposizioni del r.r. n. 14/2019, la Giunta regionale approva le tariffe docenti, relative al triennio 2020-2022, per le prestazioni rese in favore dell'attività istituzionale della Scuola, con specifico riferimento alla natura occasionale della prestazione stessa, alle diverse tipologie delle materie d'insegnamento e alle diverse figure di soggetti coinvolti nell'attività didattica.

Con successiva Deliberazione n. 587 del 12 aprile 2021, in attuazione alle disposizioni del r.r. n. 14/2019, la Giunta regionale provvede ad integrare le tariffe approvate con la cit. D.G.R. 36/2020, definendo specifici corrispettivi per le prestazioni di natura professionale, in favore dell'attività istituzionale della Scuola, rese per le attività formative a distanza di tipo "asincrono" - triennio 2021-2023.

Le citate Deliberazioni di Giunta regionale n. 36/2020 e n. 587/2021 dispongono che alla scadenza del triennio di validità delle tariffe, queste continueranno ad essere applicate sino a successivo aggiornamento.

Il regolamento regionale n. 3/2023 abroga e sostituisce il precedente regolamento regionale n. 14/2019.

Appare opportuno, addivenire ad una ridefinizione dei corrispettivi per le prestazioni di natura occasionale, ovvero professionale, rese per l'attività formativa in favore dell'attività istituzionale della Scuola da parte del personale docente e dell'eventuale tutor d'aula, procedendo all'elaborazione di un piano tariffario che contempli al suo interno:

a) personale docente, nel quale rientrano i soggetti che a qualsiasi titolo svolgono attività d'insegnamento nella Scuola, suddiviso per tipologia di attività didattica in tre differenti fasce in base alle materie oggetto della prestazione professionale, cui corrispondono altrettante tre distinte fasce tariffarie:

I. *FASCIA A – SEZIONE NORMATIVO – TEORICA: rientrano in questa tipologia i* docenti delle materie finalizzate all'acquisizione e all'aggiornamento delle competenze giuridiche indispensabili per operare nel contesto specifico della polizia locale;

II. *FASCIA B –* SEZIONE DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI: sono ricompresi in questa sezione i docenti delle materie finalizzate alla acquisizione degli strumenti tecnico-operativi e delle altre competenze indispensabili per operare nel contesto specifico della polizia locale;

III. *FASCIA C* - SEZIONE DELLE COMPETENZE SPECIALISTICHE: rientrano in quest'ultima classificazione i docenti delle materie di contenuto tecnico, costitutive del bagaglio delle competenze trasversali, che in alcuni settori operativi della polizia locale assumono specifico rilievo.

b) tutor: rientrano in questa figura i soggetti che prestano attività di supporto alle attività didattica di tipo frontale.

Tutto ciò premesso e considerato, si propone alla Giunta regionale di approvare le tariffe per gli incarichi di docenza, relative all'attività formativa in favore dell'attività istituzionale della Scuola, per il triennio 2023 – 2025, così come di seguito specificato:

TARIFFE DEGLI INCARICHI DI DOCENZA E TUTORAGGIO Triennio 2023-2025			
FORMAZIONE A DISTANZA DI TIPO "SINCRONO" E FRONTALE			
CODICE	PRESTAZIONE	RIF. normativo	TARIFFA ORARIA OMNICOMPRENSICA
01	Docenza FASCIA A – teorico normativo	Art. 3 comma 2, n. I), R.R. n. 3/2023	€ 75,00 (euro settantacinque/00)
02	Docenza FASCIA B – professionalità	Art. 3 comma 2, n. II), R.R. n. 3/2023	€ 50,00 (euro cinquanta/00)
03	Docenza FASCIA C – specialistica	Art. 3 comma 2, n. III), R.R. n. 3/2023	€ 50,00 (euro cinquanta/00)
04	Tutoraggio	R.R. n. 3/2023	Rimborso del costo orario a carico dell'amministrazione di appartenenza con esclusione della retribuzione accessoria
FORMAZIONE A DISTANZA DI TIPO "ASINCRONO"			
01.01	Docenza FASCIA A – teorico normativo	Art. 3 comma 2, n. I), R.R. n. 3/2023	€ 150,00 (euro centocinquanta/00)
02.01	Docenza FASCIA B – professionalità	Art. 3 comma 2, n. II), R.R. n. 3/2023	€ 100,00 (euro cento/00)
03.01	Docenza FASCA C – specialistica	Art. 3 comma 2, n. III), R.R. n. 3/2023	€ 100,00 (euro cento/00)

Garanzia di riservatezza

La pubblicazione su BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o al sito Istituzionale, salve le garanzie della legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.
L'impatto di genere stimato è:
❏ diretto
❏ indiretto
x neutro

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4, comma 4, lettera k), della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. Di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata.
2. Di prendere atto ed approvare le tariffe per gli incarichi di docenza per il triennio 2023 – 2025, così come di seguito specificato:

TARIFFE DEGLI INCARICHI DI DOCENZA E TUTORAGGIO Triennio 2023-2025			
FORMAZIONE A DISTANZA DI TIPO "SINCRONO" E FRONTALE			
CODICE	PRESTAZIONE	RIF. normativo	TARIFFA ORARIA OMNICOMPRENSICA
01	Docenza FASCIA A – teorico normativo	Art. 3 comma 2, n. I), R.R. n. 3/2023	€ 75,00 (euro settantacinque/00)
02	Docenza FASCIA B – professionalità	Art. 3 comma 2, n. II), R.R. n. 3/2023	€ 50,00 (euro cinquanta/00)
03	Docenza FASCIA C – specialistica	Art. 3 comma 2, n. III), R.R. n. 3/2023	€ 50,00 (euro cinquanta/00)
04	Tutoraggio	R.R. n. 3/2023	Rimborso del costo orario a carico dell'amministrazione di appartenenza con esclusione della retribuzione accessoria
FORMAZIONE A DISTANZA DI TIPO "ASINCRONO"			
01.01	Docenza FASCIA A – teorico normativo	Art. 3 comma 2, n. I), R.R. n. 3/2023	€ 150,00 (euro centocinquanta/00)
02.01	Docenza FASCIA B – professionalità	Art. 3 comma 2, n. II), R.R. n. 3/2023	€ 100,00 (euro cento/00)
03.01	Docenza FASCA C – specialistica	Art. 3 comma 2, n. III), R.R. n. 3/2023	€ 100,00 (euro cento/00)

3. Di stabilire che alla scadenza del triennio di validità delle predette tariffe, queste continueranno ad essere applicate sino al successivo aggiornamento.
4. Di disporre, a cura della Sezione Enti locali, la notificazione del presente provvedimento all'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Regione Puglia, in relazione all'accordo di cooperazione di cui alla D.G.R. n. 2160 del 25/11/2019, prorogato con D.G.R. n. 1862/2020 e n.1857/2021.
5. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP e sui siti istituzionali.
6. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva a tutti gli effetti di legge.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. Gestione delle Autonomie locali
(dott.ssa Carmelina ROCCHIO)

Il DIRIGENTE di Sezione Enti Locali
(dott. Antonio TOMMASI)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Segretario Generale della Presidenza
(dott. Roberto VENNERI)

Il Presidente della Giunta Regionale
(dott. Michele EMILIANO)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta regionale;

- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. **Di fare propria e approvare** la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata.
2. **Di prendere atto ed approvare** le tariffe per gli incarichi di docenza per il triennio 2023 – 2025, così come di seguito specificato:

TARIFFE DEGLI INCARICHI DI DOCENZA E TUTORAGGIO Triennio 2023-2025			
FORMAZIONE A DISTANZA DI TIPO "SINCRONO" E FRONTALE			
CODICE	PRESTAZIONE	RIF. normativo	TARIFFA ORARIA OMNICOMPRENSICA
01	Docenza FASCIA A – teorico normativo	Art. 3 comma 2, n. I), R.R. n. 3/2023	€ 75,00 (euro settantacinque/00)
02	Docenza FASCIA B – professionalità	Art. 3 comma 2, n. II), R.R. n. 3/2023	€ 50,00 (euro cinquanta/00)
03	Docenza FASCIA C – specialistica	Art. 3 comma 2, n. III), R.R. n. 3/2023	€ 50,00 (euro cinquanta/00)
04	Tutoraggio	R.R. n. 3/2023	Rimborso del costo orario a carico dell'amministrazione di appartenenza con esclusione della retribuzione accessoria
FORMAZIONE A DISTANZA DI TIPO "ASINCRONO"			
01.01	Docenza FASCIA A – teorico normativo	Art. 3 comma 2, n. I), R.R. n. 3/2023	€ 150,00 (euro centocinquanta/00)
02.01	Docenza FASCIA B – professionalità	Art. 3 comma 2, n. II), R.R. n. 3/2023	€ 100,00 (euro cento/00)
03.01	Docenza FASCA C – specialistica	Art. 3 comma 2, n. III), R.R. n. 3/2023	€ 100,00 (euro cento/00)

3. **Di stabilire** che alla scadenza del triennio di validità delle predette tariffe, queste continueranno ad essere

applicate sino al successivo aggiornamento.

4. **Di disporre,** a cura della Sezione Enti locali, la notificazione del presente provvedimento all'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Regione Puglia, in relazione all'accordo di cooperazione di cui alla D.G.R. n. 2160 del 25/11/2019, prorogato con D.G.R. n. 1862/2020 e n.1857/2021.
5. **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP e sui siti istituzionali.
6. **Di dichiarare** la presente deliberazione immediatamente esecutiva a tutti gli effetti di legge.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 marzo 2023, n. 239

Lavori di costruzione della Strada Regionale n. 8 - 1° Lotto - 1° Stralcio. Applicazione avanzo di amministrazione vincolato ai sensi dell'articolo 42, comma 8, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e variazione al bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025 ex articolo 51, comma 2, del medesimo decreto legislativo.

Il Vice Presidente della Giunta regionale con delega alle Infrastrutture avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario R.U.P. dell'intervento "Strada Regionale n. 8 – 1° Lotto – 1° Stralcio", confermata dal dirigente del Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture.

Per fronteggiare i rincari eccezionali dei prezzi di acquisto dei materiali da costruzione più significativi, verificatisi nel primo semestre del 2021, e le connesse conseguenze negative per gli operatori economici e per le stazioni appaltanti, il Governo ha emanato il D.L. 25 maggio 2021, n. 73 (Decreto Sostegni-*Bis)*, convertito con modificazioni con legge 23 luglio 2021, n. 106, il quale all'articolo 1-septies reca disposizioni urgenti in materia di compensazione dei prezzi dei materiali da costruzione ed ha previsto dei meccanismi di compensazione applicabili in deroga alla normativa sui contratti pubblici;

Per tali materiali da costruzione è previsto il riconoscimento di compensazioni, in aumento o in diminuzione, anche in deroga a quanto previsto dai commi 4, 5, 6 e 6-*bis* dell'articolo 133 del D. Lgs. n. 163/2006 e alla lettera a) dell'articolo 106 comma 1 del D. Lgs. 50/2016;

Il Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili (MIMS) ha pertanto emanato i decreti 11 novembre 2021 e 7 dicembre 2021 di "*Rilevazione delle variazioni percentuali, in aumento o in diminuzione, superiori all'8 per cento, verificatesi nel primo semestre dell'anno 2021, dei singoli prezzi dei materiali da costruzione più significativi*.";

Con la legge di "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", Legge 30 dicembre 2021, n. 234, all'art. 1 comma 398, si è estesa la compensazione anche al secondo semestre 2021;

Il MIMS ha pertanto emanato il decreto 4 aprile 2022 di "*Rilevazione delle variazioni percentuali, in aumento o in diminuzione, superiori all'8 per cento, verificatesi nel secondo semestre dell'anno 2021, dei singoli prezzi dei materiali da costruzione più significativi*.";

L'art. 1-septies del D.L. n. 73 del 25 maggio 2021, convertito con modificazioni con legge n. 106 del 23 luglio 2021, comma 6 stabilisce che: "*Ciascuna stazione appaltante provvede alle compensazioni nei limiti del 50 per cento delle risorse appositamente accantonate per imprevisti nel quadro economico di ogni intervento, fatte salve le somme relative agli impegni contrattuali già assunti, nonché le eventuali ulteriori somme a disposizione della stazione appaltante per lo stesso intervento e stanziate annualmente. Possono, altresì, essere utilizzate le somme derivanti da ribassi d'asta, qualora non ne sia prevista una diversa destinazione sulla base delle norme vigenti, nonché le somme disponibili relative ad altri interventi ultimati di competenza della medesima stazione appaltante e per i quali siano stati eseguiti i relativi collaudi ed emanati i certificati di regolare esecuzione nel rispetto delle procedure contabili della spesa, nei limiti della residua spesa autorizzata disponibile alla data di entrata in vigore della legge di* conversione del presente decreto";

Per i "Lavori di costruzione della Strada Regionale n. 8 – 1° Lotto – 1° Stralcio" di competenza regionale, la cui esecuzione ed attuazione è stata delegata alla Sezione OO.PP. e Infrastrutture (ex Sezione LL.PP.), e con particolare riferimento al Quadro Economico Rideterminato (Q.E.R.) dell'intervento rimodulato giusta D.D. LL.PP. n. 140/2020, erano allocate nella voce "Imprevisti" le somme per un totale di € 1.500.000,00;

In attuazione dei succitati dispositivi legislativi compensativi, ed a fronte delle richieste formalizzate da parte dell'appaltatore, nei tempi e nei modi previste dalle norme, prima con D.D. n. 261 del 05.05.2022 e dopo con D.D. n. 476 del 19.07.2022, ai sensi dell' art. 1-septies, comma 6, del D.L. n. 73 del 25 maggio 2021, convertito con modificazioni con legge n. 106 del 23 luglio 2021, sono state liquidate e pagate al lordo di IVA del 22% e nella quota del 50%, le compensazioni dovute sia per il 1° semestre sia per il 2° semestre del 2021 per un

totale di € 1.479.203,71 e con D.D. n. 915 del 02.12.2022, si è provveduto alla liquidazione e pagamento a saldo del residuo 50% delle compensazioni del 1° e 2° Semestre 2021, utilizzando le somme accantonate nel Q.E.R. quali economie di gara;

Successivamente, allo scopo di fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi di alcuni materiali da costruzione verificatisi nel corso dell'anno 2022 il Governo, oltre ai suddetti decreti relativi alle compensazioni dei prezzi per l'anno 2021, ha approvato ulteriori misure per consentire il "conguaglio dei prezzi" per le lavorazioni effettuate nell'anno 2022;

Infatti, con D.L. n. 50 del 17/05/2022, il Governo ha esplicitamente previsto che l'operatore economico ha diritto a fruire del meccanismo obbligatorio di adeguamento dei prezzi, in relazione ai lavori eseguiti nel corso del 2022, afferenti alle lavorazioni eseguite e contabilizzate dal direttore dei lavori ovvero annotate, sotto la responsabilità dello stesso, nel libretto delle misure nel medesimo arco temporale e l'adeguamento stesso è determinato attraverso un raffronto tra l'aggiornamento straordinario dei prezzari regionali che le Regioni approvano entro il 31 luglio 2022 ed i prezzi contrattuali;

Inoltre, il comma 1 dell'art. 26 del citato decreto-legge n. 50/2022, precisa che i maggiori importi derivanti dall'applicazione del prezzario infrannuale sono riconosciuti dalle stazioni appaltanti, al netto dei ribassi d'asta, nella misura del 90 per cento;

In ottemperanza a quanto previsto dalla norma su citata come meglio declinata all'art. 26, nonché dall'art. 171 del Regolamento DPR n. 207/2010 applicabile ratione temporis all'appalto de quo, il Direttore dei Lavori ha provveduto ad emettere una nuova contabilità straordinaria tenendo a buon conto l'aggiornamento dei prezzi su base regionale;

Alla luce di quanto sopra, il Direttore dei Lavori, per quanto di propria competenza ed in riscontro della richiesta avanzata dall'ATI appaltatrice e secondo quanto previsto dalla normativa vigente, comunicava che dal suddetto calcolo di conguaglio risulta che l'Appaltatore Leadri s.r.l., esecutrice dei lavori in oggetto, ha maturato un importo di € 2.118.979,99 a seguito del caro materiali per le lavorazioni eseguite a far data dal 1 gennaio 2022 e contabilizzate a tutto il 1° dicembre 2022, a cui corrisponde un importo liquidabile pari al 90% di quello maturato, ossia, € 1.907.081,00 oltre l'IVA al 22% per un totale di **€ 2.326.638,82**, così come disposto dalla normativa vigente;

Inoltre, le predette liquidazioni hanno eroso al 99% le somme allocate nella voce "Imprevisti" del Q.E.R. per un totale di **€ 1.479.203,71**, voce importantissima per far fronte alla variante tecnica supplettiva in fase di redazione, e parte delle somme accantonate quali economie di gara;

Pertanto, dovendo provvedere al pagamento del "conguaglio dei prezzi dell'anno 2022" per un importo totale di € 2.326.638,82, somme dovute ex art. 26 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50 (Decreto Aiuti), convertito con legge 15 luglio del 2022, n. 91, e ricollocare la quota della voce "Imprevisti" del Q.E.R. di € 1.479.203,71, per far fronte alla variante tecnica supplettiva in fase di redazione;

Ritenuto che:

− le economie vincolate hanno una disponibilità in bilancio al capitolo n° 1081043, ex DGR 13 maggio 2013, n. 941 "*L.R. 16.11.2001 n.28 - art. 42 e L.R. 28.12.2012, n. 46 - art. 12 - Variazione al Bilancio di previsione per l'es. fin. 2013 a seguito dell'accreditamento da parte della Tesoreria dello Stato della somma di € 39.239.076,08 per interessi legali per ritardato pagamento degli importi dovuti per la costruzione della S.R. n. 8*";

- *la* DGR 13 maggio 2013, n. 941 *dispone "… che la suddetta somma di € 39.239.076,08 sia lasciata a disposizione del Servizio Lavori Pubblici per le esigenze connesse alla realizzazione della S.R. n. 8",* per cui si possono attingere da tali economie vincolate, le somme di € 3.805.842,53, strettamente collegate con l'intervento de quo;

− per garantire la copertura finanziaria per i complessivi € 3.805.843,53 (pari alla somma di € 2.326.638,82 e € 1.479.203,71), si deve apportare una variazione di bilancio nel corrente esercizio finanziario 2023 in termini di competenza e cassa al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023/2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Gestionale approvati.

Pertanto, visti:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge n. 42/2009;
- l'articolo 51 comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011, come integrato dal decreto legislativo n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- l'articolo 42 comma 8 del decreto legislativo n. 118/2011, come integrato dal decreto legislativo n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."
- la deliberazione di Giunta regionale del 8 febbraio 2023, n. 87 con la quale è stato determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;

Si propone alla Giunta regionale di prendere atto di quanto relazionato e di integrare la dotazione finanziaria del Q.E.R. dell'appalto, previa variazione di bilancio, l'importo di euro 3.805.842,53 quale pro quota di spesa per gli imprevisti di euro 1.479.203,71, da riallocare nella relativa voce del Q.E. dell'appalto *de quo*, ed euro 2.326.638,82 comprensiva di IVA al 22%, quale pro quota di spesa per il conguaglio dei prezzi frutto del meccanismo obbligatorio di adeguamento ex D.L. n. 50 del 17/05/2022 dello stesso appalto.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Viste

- la D.G.R. del 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della *Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere"*;

- la D.G.R. del 07 marzo 2022, n. 302 recante "*Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";*

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:
❑ *diretto*
❑ *indiretto*
☒ *neutro*

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 118/2011

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato ai sensi dell'articolo 42, comma 8, del decreto legislativo n. 118/2011, corrispondente alla somma di euro 3.805.842,53, a valere sulle economie vincolate formatesi sul capitolo di spesa U1081043, collegati al capitolo di entrata E2053405 del bilancio regionale, ex DGR 13 maggio 2013, n. 941;

L'Avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con legge regionale n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 27/2023, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del decreto legislativo n. 118/2011, come di seguito indicato:

CRA	CAPITOLO		Missione Programma	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2023	
			Titolo		Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					**+ € 3.805.842,53**	**0,00**
66.03	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (art.51, l.r. n. 28/2001).	20.01.1	U.1.10.01.01	**0,00**	**- € 3.805.842,53**
10.08	U1081043	SPESE PER INVESTIMENTI FINANZIATI DA CONVEZIONI EX AGENSUD. DPCM 12/9/2000.	10.05.2	U.2.02.01.09	**+ € 3.805.842,53**	**+ € 3.805.842,53**

Gli adempimenti contabili derivati dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011.

La spesa di cui al presente provvedimento pari a euro 3.805.842,53 sarà perfezionata mediante impegno da assumersi con successivo atto del dirigente della Sezione Lavori Pubblici.

Il Vice Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta, trattandosi di materia rientrante nella sua competenza, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera k) della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, l'adozione del conseguente atto finale:

1. di fare propria la relazione del Vice Presidente della Giunta regionale con delega al Bilancio e alle Infrastrutture, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
2. di autorizzare il dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, ad integrare la dotazione finanziaria del Q.E.R. dell'appalto "Strada Regionale n. 8 – 1° Lotto - 1° Stralcio" ed a liquidare e pagare

il conguaglio dei prezzi a seguito del caro materiali per le lavorazioni eseguite dall'appaltatore a far data dal 1° gennaio 2022 e contabilizzate a tutto il 1° dicembre 2022, frutto del meccanismo obbligatorio di adeguamento ex D.L. n. 50 del 17/05/2022;

3. di autorizzare il dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture a procedere al perfezionamento dell'avanzo di amministrazione con successivo atto di impegno;
4. di applicare l'avanzo di amministrazione, ai sensi dell'articolo 42, comma 8, del decreto legislativo n. 118/2011, corrispondente alla somma di euro 3.805.842,53, a valere sulle economie vincolate formatesi sul capitolo di spesa U1081043 collegati al capitolo di entrata E2053405 del bilancio regionale ex DGR 13 maggio 2013, n. 941;
5. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2023 -2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 27/2023 ai sensi dell'articolo 51 comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011 così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
6. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi euro 3.805.842,53, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011;
7. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al Bilancio 2023-2025, che sarà trasmesso al Tesoriere regionale a cura della Sezione Bilancio e Ragioneria a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;
8. di pubblicare la presente deliberazione di variazione al Bilancio di previsione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 42, comma 7 della legge regionale n. 28/2001 e del decreto legislativo n. 118/2011;
9. di dichiarare a tutti gli effetti di legge la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario P.O.
Ing. Leonardo de Benedettis

Il Dirigente della Sezione OO. PP. e Infrastrutture
Ing. Giovanni Scannicchio

Il sottoscritto direttore di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio,
Affari Generali ed Infrastrutture
Dott. Angelosante Albanese

Il Vice Presidente proponente
avv. Raffaele Piemontese

Parere contabile della **Sezione Bilancio e Ragioneria**
Nicola Paladino

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la proposta del Vice Presidente della Giunta regionale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal responsabile della P.O., dal dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche e dal dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di fare propria la relazione del Vice Presidente della Giunta regionale con delega al Bilancio e alle Infrastrutture, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
2. di autorizzare il dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, ad integrare la dotazione finanziaria del Q.E.R. dell'appalto "Strada Regionale n. 8 – 1° Lotto - 1° Stralcio" ed a liquidare e pagare il conguaglio dei prezzi a seguito del caro materiali per le lavorazioni eseguite dall'appaltatore a far data dal 1° gennaio 2022 e contabilizzate a tutto il 1° dicembre 2022, frutto del meccanismo obbligatorio di adeguamento ex D.L. n. 50 del 17/05/2022;
3. di autorizzare il dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture a procedere al perfezionamento dell'avanzo di amministrazione con successivo atto di impegno;
4. di applicare l'avanzo di amministrazione, ai sensi dell'articolo 42, comma 8, del decreto legislativo n. 118/2011, corrispondente alla somma di euro 3.805.842,53, a valere sulle economie vincolate formatesi sul capitolo di spesa U1081043 collegati al capitolo di entrata E2053405 del bilancio regionale ex DGR 13 maggio 2013, n. 941;
5. di autorizzare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2023 -2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 27/2023 ai sensi dell'articolo 51 comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011 così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
6. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi euro 3.805.842,53, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011;
7. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al Bilancio 2023-2025, che sarà trasmesso al Tesoriere regionale a cura della Sezione Bilancio e Ragioneria a seguito dell'approvazione della presente deliberazione;
8. di pubblicare la presente deliberazione di variazione al Bilancio di previsione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 42, comma 7 della legge regionale n. 28/2001 e del decreto legislativo n. 118/2011;
9. di dichiarare a tutti gli effetti di legge la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo: Codice Cifra LLP/DEL/2023/00005
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. …….

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023 (*)
Disavanzo d'amministrazione								
MISSIONE		**10**	**Trasporti e diritto alla mobilità**					
	Programma	5	Viabilità e infrastrutture stradali					
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
				previsione di competenza		**3.805.842,53**		
				previsione di cassa		**3.805.842,53**		
Totale Programma		**5**	**Viabilità e infrastrutture stradali**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**3.805.842,53**		
				previsione di cassa		**3.805.842,53**		
TOTALE MISSIONE		**10**	**Trasporti e diritto alla mobilità**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**3.805.842,53**		
				previsione di cassa		**3.805.842,53**		
MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**					
	Programma	1	Fondi di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			**3.805.842,53**	
Totale Programma		**1**	**Fondi di riserva**	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			**3.805.842,53**	
TOTALE MISSIONE		**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			**3.805.842,53**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**3.805.842,53**		
				previsione di cassa		**3.805.842,53**	**3.805.842,53**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				**residui presunti**				
				previsione di competenza		**3.805.842,53**		
				previsione di cassa		**3.805.842,53**	**3.805.842,53**	

ENTRATE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023 (*)
Applicazione avanzo vincolato				**3.805.842,53**		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**3.805.842,53**		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**3.805.842,53**		
		previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato è composto da n. 1 facciata
Il Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture
Ing. Scannicchio Giovanni

GIOVANNI
SCANNICCHIO
01.03.2023 15:36:22
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
LLP	DEL	2023	5	02.03.2023

LAVORI DI COSTRUZIONE DELLA STRADA REGIONALE N. 8 # 1° LOTTO # 1° STRALCIO. APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 42, COMMA 8, DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118 E VARIAZIONE AL BILANCIO REGIONALE 2023 EPLURIENNALE 2023-2025 EX ARTICOLO 51, COMMA 2, DEL MEDESIMO DECRETO LEGISLATIVO.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI
Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 02-03-2023 13:49:37
Seriale certificato: 645075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente
Firmato digitalmente da
DR. NI[illegible]ALADINO
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 marzo 2023, n. 270

D. Lgs. n. 102/04 - art. 6 - Proposta urgente al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali di declaratoria delle eccezionali avversità atmosferiche. Infezioni di organismi nocivi ai vegetali per l'annualità 2022. Diffusione del batterio Xylella fastidiosa. Territori dei Comuni delle Province di Lecce, Taranto e Brindisi. Accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale".

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria esperita dal Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati, confermata dal Dirigente del medesimo Servizio e dal Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, riferisce:

Il Decreto Legislativo n. 102 del 29/03/2004 e ss.mm.ii., ha stabilito la nuova disciplina del Fondo di Solidarietà Nazionale abrogando la legge 185 del 14/02/1992;

L'art. 6 del Decreto Legislativo 102/2004 ha fissato le procedure per l'emanazione del decreto di declaratoria della eccezionalità di eventi avversi al fine del riconoscimento, agli aventi diritto, dei diversi tipi di provvidenze previste dalla normativa medesima. In particolare la predetta normativa ha stabilito che, a conclusione degli accertamenti dei danni e della delimitazione delle aree interessate dall'evento avverso, la Giunta regionale deliberi la proposta di declaratoria entro il termine di 60 giorni dalla cessazione del medesimo evento. Con il medesimo provvedimento devono indicarsi le provvidenze da concedersi comprese fra quelle previste dall'art. 5 dello stesso Decreto Legislativo;

Il Decreto Legislativo all'art. 5 comma 5 prevede che dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del decreto di declaratoria, decorre il termine di 45 giorni per la presentazione delle domande di concessione delle provvidenze da parte dei conduttori delle aziende agricole;

Il medesimo decreto all'art. 5 comma 1 statuisce che possono beneficiare delle provvidenze previste, le imprese agricole che abbiano subito danni superiori al 30 per cento della produzione lorda vendibile aziendale media, e che la stessa sia calcolata sul triennio precedente o sui cinque anni precedenti togliendo l'anno con la produzione più elevata e quello con la produzione più bassa, esclusa quella zootecnica;

Il medesimo decreto all'art. 6, comma 1, statuisce che, al fine di attivare gli interventi di cui all'articolo 5, le regioni competenti, attuata la procedura di delimitazione del territorio colpito e di accertamento dei danni conseguenti, deliberano, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla cessazione dell'evento dannoso, la proposta di declaratoria della eccezionalità dell'evento stesso, nonché, tenendo conto della natura dell'evento e dei danni, l'individuazione delle provvidenze da concedere fra quelle previste dall'articolo 5 e la relativa richiesta di spesa. Il suddetto termine è prorogato di trenta giorni in presenza di eccezionali e motivate difficoltà accertate dalla giunta regionale;

Il Decreto interministeriale. n. 2484, del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali di concerto con il Ministero per il Sud e la coesione territoriale e con il Ministro dello sviluppo economico del 6 marzo 2020, ha approvato il "Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia";

L'art. 9 del Decreto interministeriale n. 2484 del 6 marzo 2020 dispone che in favore delle imprese agricole che hanno subito danni superiori al 30% della Produzione Lorda Vendibile (PLV in seguito alla diffusione della Xylella *fastidiosa* nei territori delimitati della Regione Puglia, possono essere concessi interventi compensativi ai sensi del D.Lgs 102/2004 e ss.mm.ii. nei limiti e alle condizioni stabilite dalle relative disposizioni attuative adottate a livello regionale;

Nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, serie generale n. 181 del 20/07/2020 è stato pubblicato il Decreto 23 giugno 2020 - Individuazione dei criteri, priorità e procedure di attuazione delle disposizioni di cui all'art. 9 del decreto 6 marzo 2020, per la concessione di contributi compensativi del Fondo di Solidarietà Nazionale fino ad un massimo di 3 esercizi a favore delle imprese agricole colpite dall'infezione Xylella *fastidiosa* nel territorio della Regione Puglia;

Il Decreto attuativo del Decreto interministeriale n. 2484 del 6 marzo 2020, particolare:

- all'art. 1, dispone, tra l'altro, che gli aiuti sono concessi in conformità all'art. 26, paragrafo 9 del regolamento (UE) n. 702/2004;
- all'art. 2, definisce i costi ammissibili e le modalità dell'aiuto;
- all'art. 3, definisce i beneficiari;
- all'art. 5, dispone che *"al fine di attivare gli interventi di cui all'articolo 1, comma 1, la Regione Puglia, attuata la procedura di delimitazione del territorio colpito e di accertamento dei danni conseguenti, delibera la proposta di declaratoria della eccezionalità dell'evento, nonché tenendo conto della natura dell'evento e dei danni, procede con l'individuazione delle provvidenze da concedere fra quelle previste dall'articolo 1, comma 1 e la relativa richiesta di spesa"*;

Nell'annualità 2022 nei territori delle province di Lecce, Brindisi e Taranto al verificarsi di infezioni di organismi nocivi ai vegetali causati dalla diffusione dl batterio Xylella *fastidiosa* è stato avviato, a seguito delle segnalazioni di danno pervenute dai Comuni e dalle Organizzazioni professionali agricole, l'iter previsto dal D. Lgs 102/2004 e ss.mm.ii.;

I Servizi Territoriali di Brindisi, Taranto e di Lecce, effettuati i necessari sopralluoghi per rilevare il tipo, la natura e l'entità del danno, hanno accertato che sussistevano le condizioni per formulare la proposta di declaratoria dell'eccezionalità dell'evento avverso al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste per l'emanazione del decreto, così come riportato nelle relazioni acquisite agli atti della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, quale parti integranti del presente provvedimento e che di seguito si elencano:

- ✓ Servizio Territoriale di Brindisi - relazione trasmessa con nota prot. n. 9781 del 16/02/2023;
- ✓ Servizio Territoriale di Taranto - relazione trasmessa con nota prot. n. 8389 del 09/02/2023;
- ✓ Servizio Territoriale di Lecce - relazione trasmessa con nota prot. n. 9874 del 16/02/2023;

Dalle relazioni presentate dai Servizi Territoriali di Brindisi, di Taranto e di Lecce, risulta che, rapportando il valore del danno alla produzione compromessa dal batterio Xylella *fastidiosa* al valore della produzione lorda vendibile ordinaria, si raggiunge un'entità del danno superiore al 30%, soglia prevista dalla normativa vigente per dar corso alla richiesta della declaratoria dell'eccezionalità dell'evento avverso;

Di contro, dalla relazione presentata dai Servizi Territoriali di Bari/BA, prot. n. 10034 del 17/02/2023 risulta che, rapportando il valore del danno alla produzione compromessa dal batterio Xylella *fastidiosa* al valore della produzione lorda vendibile ordinaria, non si raggiunge un'entità del danno superiore al 30%, soglia prevista dalla normativa vigente per dar corso alla richiesta della declaratoria dell'eccezionalità dell'evento avverso.

Nelle relazioni dei Servizi Territoriali di Brindisi, di Taranto e di Lecce, su menzionate, sono riportate le previsioni delle spese occorrenti per la concessione delle provvidenze ai danni alla produzione previste dall'art. 5 c. 2 di cui alle lettere a), b), c) e d) del Decreto Legislativo n. 102/04.

Le relazioni dei Servizi territoriali di Brindisi, di Taranto e di Lecce, in allegato al provvedimento, riportano i territori per i quali il danno risulta essere superiore al 30% del valore della produzione lorda vendibile ordinaria, individuando per le Province di Brindisi e di Lecce, l'intero territorio provinciale e i territori dei Comuni di Avetrana, Carosino, Faggiano, Fragagnano, Lizzano, Manduria, Maruggio, Monteiasi, Montemesola, Monteparano, Pulsano, Roccaforzata, San Marzano di San Giuseppe, Sava e Torricella per la provincia di Taranto;

Si ritiene pertanto opportuno avanzare al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste proposta di declaratoria per infezioni di organismi nocivi ai vegetali causati dalla diffusione dal batterio Xylella *fastidiosa* nel territorio delle Province di Brindisi, di Taranto e di Lecce, come sopra specificati, per l'annualità 2022**,** al fine dell'accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale in favore delle ditte beneficiarie colpite dalla suddetta calamità.

Verifica ai sensi del D. Lgs 196/2003 e del Reg. UE 2016/679
GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e smi

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Donato Pentassuglia relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 7/97, propone alla Giunta:

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse e di fare propria la proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste;
2. approvare l'allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, composto da n. 40 (quaranta) facciate, costituito da:
   - ✓ Servizio Territoriale di Brindisi - relazione trasmessa con nota prot. n. 9781 del 16/02/2023;
   - ✓ Servizio Territoriale di Taranto - relazione trasmessa con nota prot. n. 8389 del 09/02/2023;
   - ✓ Servizio Territoriale di Lecce - relazione trasmessa con nota prot. n. 9874 del 16/02/2023;
3. prendere atto che dalle relazioni dei Servizi territoriali di Brindisi, di Taranto e di Lecce, i territori, per i quali la diminuzione del valore della produzione lorda vendibile ordinaria risulta superiore al 30%, sono costituiti dalla totalità dei comuni afferenti alle Province di Brindisi e di Lecce e i territori dei Comuni di Avetrana, Carosino, Faggiano, Fragagnano, Lizzano, Manduria, Maruggio, Monteiasi, Montemesola, Monteparano, Pulsano, Roccaforzata, San Marzano di San Giuseppe, Sava e Torricella per la provincia di Taranto;
4. richiedere al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste l'emissione del decreto di declaratoria, per infezioni di organismi nocivi ai vegetali causati dalla diffusione dl batterio Xylella *fastidiosa* nel territorio delle Province di Brindisi, di Taranto e di Lecce, per l'annualità 2022, come sopra specificato, al fine di consentire l'accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale, come previsto dal D.Lgvo. n. 102/04, modificato dal D.Lgvo 82/2008, art. 5 comma 2 lett. a),b),c),d) agli aventi diritto;
5. disporre che il dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari provveda alla trasmissione del presente provvedimento al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste per richiedere l'emanazione del decreto di declaratoria.
6. di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP e sul sito internet istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale è conforme alle risultanze istruttorie.

AP Servizi al territorio
(Francesco Matarrese)

Dirigente del Servizio Associazionismo, Qualità e Mercati
(Nicola Laricchia)

Dirigente della Sezione Competitività delle Risorse Agroalimentari
(Luigi Trotta)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera le osservazioni ai sensi del combinato disposto dagli art. 18 e 20 del D.P.G.R. 22/2021

Direttore Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale
(Gianluca Nardone)

L'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste
(Donato PENTASSUGLIA)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;

Ad voti unanimi espressi nei modi di legge.

D E L I B E R A

1. di prendere atto di quanto riportato nelle premesse e di fare propria la proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste;
2. approvare l'allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, composto da n. 40 (quaranta) facciate, costituito da:
   - ✓ Servizio Territoriale di Brindisi - relazione trasmessa con nota prot. n. 9781 del 16/02/2023;
   - ✓ Servizio Territoriale di Taranto - relazione trasmessa con nota prot. n. 8389 del 09/02/2023;
   - ✓ Servizio Territoriale di Lecce - relazione trasmessa con nota prot. n. 9874 del 16/02/2023;
3. prendere atto che dalle relazioni dei Servizi territoriali di Brindisi, di Taranto e Lecce, i territori, per i quali la diminuzione del valore della produzione lorda vendibile ordinaria risulta superiore al 30%, sono costituiti dalla totalità dei comuni afferenti alle Province di Brindisi e di Lecce e i territori dei Comuni di Avetrana, Carosino, Faggiano, Fragagnano, Lizzano, Manduria, Maruggio, Monteiasi, Montemesola, Monteparano, Pulsano, Roccaforzata, San Marzano di San Giuseppe, Sava e Torricella per la provincia di Taranto;
4. richiedere al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste l'emissione del decreto di declaratoria, per infezioni di organismi nocivi ai vegetali causati dalla diffusione dl batterio Xylella *fastidiosa* nel territorio delle Province di Brindisi, di Taranto e di Lecce, per l'annualità 2022, come sopra specificato, al fine di consentire l'accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale, come previsto dal D.Lgvo. n. 102/04, modificato dal D.Lgvo 82/2008, art. 5 comma 2 lett. a),b),c),d) agli aventi diritto;
5. disporre che il dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari provveda alla trasmissione del presente provvedimento al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste per richiedere l'emanazione del decreto di declaratoria.

6. di disporre la pubblicazione della presente Deliberazione nel BURP e sul sito internet istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

REGIONE PUGLIA

Luigi Trotta
28.02.2023 08:01:51
GMT+00:00

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA - LECCE

Regione Puglia
Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali
UO: Ufficio Provinciale Agricoltura - Lecce
AOO_180/PROT
16/02/2023 - 0009874
Prot.: Uscita - Registro: Protocollo Generale

DIRETTORE
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE
REGIONE PUGLIA
Pec. direttore.areasvilupporurale.regione@pec.rupar.puglia.it

SEZIONE COMPETITIVITA' DELLE FILIERE AGROALIMENTARI
SERVIZIO ASSOCIAZIONISMO QUALITA' E MERCATI
pec.: sezione.filiereagroalimentari@pec.rupar.puglia.it

SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERRITORIALI
pec: coordinamentoserviziterritoriali@pec.rupar.puglia.it

trasmissione via pec

OGGETTO:
D. Lgs. 29/03/2004, n. 102 – art. 5 - 6 - ; Decreto n. 2484 del 06/03/2020; DECRETO 23 giugno 2020;
Infezioni da *Xylella fastidiosa* ai vegetali per l'annualità 2022 nel territorio della Provincia di Lecce: delimitazione territoriale e stima dei danni.

Ai sensi delle norme in oggetto richiamate, si trasmette, per gli adempimenti di competenza, relazione tecnica comprensiva di allegati.

P.O. *"Avversità atmosferiche e statistica agraria"*
Dr. TROISI Mario

Mario Troisi
16.02.2023
11:36:00
GMT+01:00

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TERRITORIALE
Dr. DE CILLIS Attilio

Attilio De Cillis
16.02.2023
11:55:22
GMT+01:00

SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
Servizio Territoriale Lecce
P.O. *"Avversità atmosferiche e Statistica Agraria"* – tel. 0832 373414
pec: upa.lecce@pec.rupar.puglia.it; mail: m.troisi@regione.puglia.it;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO SERVIZI TERITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE LECCE

D. Lgs. 29/03/2004, n. 102 – art. 5 - 6 -
Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole a norma dell'art. 1, comma 2, lett. l), della L. n. 38/2003

D.M. n. 2484 del 06 marzo 2020
Attuazione delle disposizioni di cui all'art. 8 quater della Legge 21 maggio 2019, n. 44, relativo all'attuazione del Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia

D.M. 23 giugno 2020
Criteri, priorita' e procedure di attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 9 del decreto 6 marzo 2020

RELAZIONE TECNICA

1. PREMESSA

La presente Relazione Tecnica viene resa ai fini dell'eventuale riconoscimento alle aziende agricole dei danni alle produzioni derivanti da organismi nocivi ai vegetali, **previa delimitazione del territorio interessato ed accertamento dei danni conseguenti**, secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 1, comma 2 ed art. 6 del D.Lgs. 102/2004.

2. LE NORME E LA DELIMITAZIONE DEL TERRITORIO

Secondo quanto stabilito dall'art. 1 del D. Lgs. 102/2004, il Fondo di Solidarietà Nazionale ha l'obiettivo di promuovere principalmente interventi di prevenzione per far fronte ai danni alle produzioni agricole e zootecniche, alle strutture aziendali agricole, agli impianti produttivi ed alle infrastrutture agricole nei territori colpiti da calamità naturali o eventi eccezionali, compresi quelli da organismi nocivi ai vegetali.

Ai sensi dell'art. 9 del D.M. n. 2484 del 06/03/2020 *(Attuazione delle disposizioni di cui all'art. 8 quater della Legge 21 maggio 2019, n. 44, relativo all'attuazione del Piano straordinario per la rigenerazione olivicola della Puglia*), possono infatti essere concessi interventi compensativi di cui al D.Lgs. 102/2004, fino ad un massimo di tre esercizi, anche in favore delle imprese agricole che hanno subito danni superiori al 30% della Produzione Lorda Vendibile (PLV) a seguito della diffusione di *Xylella fastidiosa* nei territori delimitati dalla Regione Puglia.

Il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali 23/06/2020 stabilisce i criteri, le priorità e le procedure di attuazione delle disposizioni di cui all'art. 9 del D.M. n. 2484 del 06/03/2020; ai sensi dell'art. 1, comma 3, gli aiuti sono erogati unicamente alle imprese agricole che adottano le misure contenute nella Decisione di Esecuzione UE 2015/789 *(Misure per impedire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della Xylella fastidiosa e s.m.i.)*, nonché nel DM 13/02/2018 *(Misure di emergenza per la*

Servizio Territoriale LECCE - P.O. *"Avversità atmosferiche e statistica agraria"*
V.le A. Moro - 73100 LECCE – Tel. 0832 - 373414
mail: m.troisi@regione.puglia.it; pec: upa.lecce@pec.rupar.puglia.it;

prevenzione, il controllo e l'eradicazione di Xylella fastidiosa nel territorio della Repubblica Italiana) e sono inoltre limitati ai costi e ai danni causati dal patogeno *Xylella fastidiosa* a carico delle coltivazioni di olivo di cui l'Autorità competente ha formalmente riconosciuto la presenza.

In esecuzione dell'art. 4 della Decisione di Esecuzione n. 2015/789, **l'intero territorio della Provincia di Lecce è stato dichiarato "zona delimitata" per Xylella fastidiosa già con la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura 1 giugno 2015, n. 195.** Con le Determine succedutesi nel tempo – l'ultima delle quali è la n. 127 del 17/11/2022 - la Regione Puglia ampliava e ridefiniva le zone delimitate alla luce del rinvenimento di nuovi focolai di infezione, estendendo tale delimitazione anche alle Province contermini. Nelle medesime Determinazioni veniva stabilito, fra l'altro, che in questa parte del territorio dovevano essere obbligatoriamente adottate, da parte dei proprietari o dei conduttori, a qualsiasi titolo, dei terreni agricoli e delle aree non agricole, tutte le misure fitosanitarie ritenute necessarie per la prevenzione, il controllo, l'eradicazione ed il contenimento di *Xylella fastidiosa*, secondo quanto stabilito dalla Decisione di Esecuzione 2015/789 e dal DM 13 02 2018.

Il Regolamento UE 2020/1201 *(Misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della Xylella fastidiosa)* entrato in vigore il 20/08/2020, abroga tuttavia la Decisione di Esecuzione UE n. 2015/789 apportandovi, di fatto, numerose modifiche, concedendo allo Sato membro la possibilità di applicare nella zona infetta misure di contenimento anziché misure di eradicazione.

Analogamente, il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 24 Gennaio 2022 *(Adozione del Piano di emergenza nazionale per il contrasto di Xylella Fastidiosa)* abroga il DM del 13 02 2018 *(Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di Xylella fastidiosa nel territorio della Repubblica Italiana)*.

Con DGR 12 Dicembre 2022, n. 1866 *(Approvazione del Piano di Azione per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa in Puglia per il biennio 2023 2024)*, la Regione Puglia, nell'ambito delle misure di contrasto alla diffusione del patogeno, consiglia (ma non obbliga) di eseguire le lavorazioni del terreno ed i trattamenti insetticidi contro gli adulti dell'insetto vettore.

3. ORIGINE, NATURA ED ENTITA' DEL DANNO DA *XYLELLA FASTIDIOSA*

Ai sensi del Reg. UE 2019/1702 del 01/08/2019, che integra il regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, **Xylella fastidiosa è considerato**, assieme ad altri 19 organismi nocivi, **"organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione"**; tali sono gli organismi nocivi il cui potenziale impatto economico, ambientale o sociale sul territorio dell'Unione è più grave rispetto ad altri organismi nocivi da quarantena.

Servizio Territoriale LECCE - P.O. ***"Avversità atmosferiche e statistica agraria"***
V.le A. Moro - 73100 LECCE – Tel. 0832 - 373414
mail: m.troisi@regione.puglia.it; pec: upa.lecce@pec.rupar.puglia.it;

Xylella fastidiosa è stato segnalato per la prima volta in Europa nella provincia di Lecce nell'Ottobre 2013; sino ad allora, la diffusione del batterio era confinata principalmente nel continente americano (Stati Uniti, Messico, Costa Rica, Brasile, Venezuela, Argentina e Perù), con più rare e delimitate segnalazioni in Asia (Taiwan).

Attualmente, del genere Xylella si conosce una sola specie (Xylella fastidiosa), con tre sottospecie differenziabili a livello genetico e per il diverso comportamento biologico (gamma d'ospiti):

- *la subspecie fastidiosa, associata principalmente alla "malattia di Pierce" su vite, ma in grado di infettare anche il mandorlo;*
- *la subspecie multiplex, associata al mandorlo, ad altri fruttiferi e a specie arboree forestali (inclusa la quercia);*
- *la subspecie pauca, i cui ceppi già noti attaccano essenzialmente gli agrumi e il caffè.*

L'olivo è tra gli ospiti di Xylella fastidiosa anche al di fuori dell'Italia. Infatti, alle infezioni da Xylella fastidiosa multiplex già segnalate in California (Krugner et al., 2014), si sono più di recente aggiunte quelle sostenute da Xylella fastidiosa pauca in Argentina (Haelterman et al., 2015) e Brasile (Coletta-Filho et al., 2016). Le reazioni sintomatologiche riscontrate in questi due ultimi Paesi ricordano da vicino quelle osservate in Salento, anche queste messe in relazione alla presenza di una variante molecolare di Xylella fastidiosa pauca (Elbeiano et al. 2014; Loconsole et al., 2014b) geneticamente identica a un ceppo costaricano classificato come «sequence type 53» (ST53). Il ritrovamento del DNA gemello fa ritenere la Costa Rica quale possibile centro di origine di questo ceppo, soprattutto se si considera che in Europa vengono importate annualmente da questo Paese elevate quantità di piante ornamentali.

Xylella fastidiosa è un patogeno con un'ampia gamma di piante ospiti; ai sensi dell'All. I del Reg.to UE 2020/1201 sono oltre 300 le specie vegetali notoriamente sensibili a una o piu' sottospecie di Xylella fastidiosa ("piante ospiti"); esse comprendono specie coltivate di interesse agricolo (vite, agrumi, mandorlo, pero, pesco, ecc.), ma anche essenze forestali, ornamentali e spontanee (anche con infezioni latenti); queste ultime rappresentano a volte un importante "serbatoio di inoculo" del batterio. Sulla base delle indagini e delle ricerche condotte dalle istituzioni scientifiche, allo stato attuale, il ceppo ST53 è stato riscontrato nella Provincia di Lecce, oltre che su Olivo, anche sulle seguenti specie: Mandorlo, Ciliegio, Oleandro, Vinca minor, Polygala myrtifolia, Westringia fruticosa, Acacia saligna, Spartium junceum.

Xylella fastidiosa è un batterio gram-negativo che prolifera nei vasi xilematici delle piante (apparato conduttore della linfa grezza), causandone l'occlusione e quindi una serie di alterazioni in grado di determinare anche la morte delle piante infette; la sua trasmissione non può avvenire mediante contatto o diffusione aerea, ma esclusivamente da insetti; questi si nutrono succhiando la linfa dai vasi xilematici delle piante infette con l'apparato boccale pungente-succhiante. Con la linfa dei vasi legnosi gli insetti risucchiano anche i batteri che si fissano e si moltiplicano nel tratto iniziale del loro sistema digerente per essere reiniettati nelle piante durante le successive alimentazioni. Dopo aver acquisito il batterio nutrendosi da piante infette, questi insetti possono, infatti, spostarsi e nutrirsi su diverse specie vegetali (piante spontanee e coltivate), inoculando i batteri. Allo stato attuale le principali specie,

Servizio Territoriale LECCE - P.O. *"Avversità atmosferiche e statistica agraria"*
V.le A. Moro - 73100 LECCE – Tel. 0832 - 373414
mail: m.troisi@regione.puglia.it; pec: upa.lecce@pec.rupar.puglia.it;

diffuse nelle aree infette del Salento, per le quali è stata dimostrata la capacità di trasmettere il batterio, sono Philaenus spumarius e Neophilaenus campestris.

Le manifestazioni iniziali sulle piante infette consistono nella comparsa di **"bruscature fogliari" e di disseccamenti di rami e piccole branche** distribuiti a caso nei palchi superiori della chioma. Con il passare del tempo i primi nuclei di seccume aumentano di dimensioni e gravità, si diffondono all'intera parte aerea della pianta che, nel volgere di poco tempo (2-3 anni in funzione della cultivar e delle dimensioni del soggetto), deperisce e muore. Il disseccamento dei tessuti inizia all'apice delle foglie e progredisce verso il picciolo diffondendosi all'intera lamina. Le foglie morte rimangono inserite sui rami da cui si distaccano con l'avvento delle piogge autunnali. **La malattia colpisce tutti gli olivi indipendentemente dall'età, dalle dimensioni e dalla cultivar; i suoi esiti, tuttavia, sono particolarmente devastanti su Cellina di Nardò e Ogliarola Salentina, le due varietà che caratterizzano l'olivicoltura del Salento**. Le piante in avanzato stato di deperimento, pur sottoposte a energiche potature per favorirne la ripresa vegetativa, producono ricacci che a loro volta disseccano. L'elevata incidenza (che facilmente raggiunge la totalità) di piante sintomatiche negli oliveti che ne sono colpiti, riduce gli oliveti ed il paesaggio salentino in generale ad un paesaggio spettrale; **di fatto gran parte del territorio provinciale si presenta come una sequenza unica ed indistinta di piante ormai completamente secche.**

4. INQUADRAMENTO TERRITORIALE E STRUTTURALE DELL'AREA DELIMITATA

Sulla base dei risultati dell'ultimo Censimento generale ISTAT dell'Agricoltura, aggiornati a seguito delle stime condotte a cura dei competenti Uffici Regionali e trasmessi periodicamente ad ISTAT, **nei prospetti in allegato si riportano la stima della superficie del territorio delimitato ripartita per le singole destinazioni colturali, la produzione ordinaria del territorio delimitato, la percentuale media di danno stimata per la coltura dell'olivo e quella totale sulla produzione lorda vendibile.**

Le aziende agricole dell'area interessata, per la massima parte individuali e a prevalente conduzione diretta, hanno una superficie media aziendale destinata ad olivo pari a 1,5 ettari; cio' a causa della estrema parcellizzazione e frammentazione fondiaria che caratterizza l'agricoltura salentina in generale.

Dalla lettura dei dati emerge in maniera chiara ed inconfutabile l'importanza che l'olivo assume nell'economia dell'intero territorio delimitato; negli ultimi anni si è tuttavia assistito ad una consistente contrazione della superficie olivicola proprio in conseguenza dell'incidenza del batterio e delle conseguenti operazioni di estirpazione, parzialmente attenuata da quelle di reimpianto eseguite ai sensi

Servizio Territoriale LECCE - P.O. ***"Avversità atmosferiche e statistica agraria"***
V.le A. Moro - 73100 LECCE – Tel. 0832 - 373414
mail: m.troisi@regione.puglia.it; pec: upa.lecce@pec.rupar.puglia.it;

della Mis. 5.2 del PSR Puglia (*Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici).*

5. STIMA DEI DANNI

Se il riferimento territoriale deve essere necessariamente quello della delimitazione operata e definita a seguito dell'introduzione delle normative europee, nazionali e regionali, che identificano in tutto il territorio provinciale l'area definita "infetta", è pur evidente che in alcune aree dello stesso l'incidenza della malattia non può considerarsi uniformemente distribuita se riferita agli esiti delle manifestazioni sintomatologiche e quindi ai conseguenti decrementi produttivi degli oliveti; ad una vasta area, identificabile con gli oliveti presenti lungo il versante ionico della Provincia, teatro delle prime manifestazioni in assoluto della comparsa del patogeno, in cui la produttività degli oliveti è stata azzerata già da tempo e gli olivi sono di fatto ridotti a meri scheletri di legno rinsecchito, corrisponde invece un'area – identificabile con gli oliveti posti lungo alcune aree del versante adriatico e delle aree più interne - in cui la produttività non ha ancora subito decrementi produttivi paragonabili ai primi.

Per tale motivo, non appare superfluo sottolineare che nella stima dei danni, valida per tutto il territorio provinciale ed espressa necessariamente attraverso un unico valore medio percentuale, si è tenuto conto anche delle situazioni presenti in queste aree.

6. CONCLUSIONI

In esito agli accertamenti eseguiti e alle considerazioni fin qui esposte , si stima pertanto una incidenza percentuale media del **danno pari al 38 % della produzione lorda vendibile del territorio così come delimitato, identificato con tutto il territorio della Provincia di Lecce.**

Questo Ufficio ritiene pertanto che susssitono le condizioni per la concessione alle imprese agricole dei contributi di cui all'art. 5, comma 1, comma 2, del D. Lgs. 104/2002 e del DM 23/06/2020.

Allegati:

- *Mod. A,B,C,F,G*
- *DDS n. 127/2022 e relativi Allegati (cartografie);*

Li 16/02/2023

P.O. *"Avversità atmosferiche e Statistica Agraria"*
Dr. TROISI Mario

Mario Troisi
16.02.2023
12:39:42
GMT+01:00

IL DIRIGENTE SERVIZIO TERRITORIALE LECCE
Dr. DE CILLIS Attilio

Attilio De Cillis
16.02.2023
12:56:40
GMT+01:00

Servizio Territo **). *"Avversità atmosferiche e statistica agraria"***
V.le A. Moro - 7 el. 0832 - 373414
mail: m.troisi@regione.puglia.it; pec: upa.lecce@pec.rupar.puglia.it;

mod. A

Ministero delle Politiche
Agricole e Forestali
S.I.A.N.

ACCERTAMENTO EVENTI CALAMITOSI
(compilare per ciascun evento)

Lecce, lì, 31/12/2022

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA LECCE

EVENTO CALAMITOSO:

01	GRANDINATE	08	VENTI SCIROCCALI
02	GELATE	09	TERREMOTO
03	PIOGGE PERSISTENTI	10	TROMBA D'ARIA
04	SICCITA'	11	BRINATE
05	ECCESSO DI NEVE	12	VENTI IMPETUOSI
06	PIOGGE ALLUVIONALI	13	MAREGGIATE
07	**FITOPATIE**		

DATA:

dal 01/01/2022
al 31/12/2022

NOTE:

Mario Tecchia
16.02.2023
11:23:35
GMT+01:00

(da compilare a cura del Mipaf)

Data acquisizione ___ / ___ / ____

mod. B

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA LECCE
Danni da Xylella fastidiosa
ANNO 2022

PRODUZIONE ORDINARIA DEL TERRITORIO DELIMITATO

COLTURE	ESTENSIONE (Ha)	QUANTITA'	VALORE (x 1000 euro)
ERBACEE DA GRANELLA (cereali, leguminose, oleaginose ecc.)	21.500	430.000	10680
ERBACEE DA SEME (mais da seme, ortive da seme ecc.)	//	//	//
ERBACEE INDUSTRIALI (tabacco, bietola da zucchero ecc)	//	//	//
FORAGGERE	3000	179000	2148
ORTIVE IN PIENO CAMPO	6200	1430000	71000
ORTIVE PROTETTE	150	75000	5500
FLORICOLE IN PIENO CAMPO	//	//	//
FLORICOLE PROTETTE	60		3000
ARBOREE FRUTTICOLE	109000	5160000	211280
ARBOREE DA LEGNO	//	//	//
VIVAI	350		14000
ALTRE PRODUZIONI VEGETALI	//	//	//
PRODUZIONI ZOOTECNICHE	N° CAPI		
BOVINI DA LATTE			
BOVINI DA CARNE			
SUINI			
OVICAPRINI			
AVICOLI			
ALTRE PRODUZIONI ZOOTECNICHE			
PRODUZIONI APISTICHE	N° ARNIE		

TOTALE PRODUZIONE LORDA VENDIBILE AREA DELIMITATA **317.608,00**

Timbro e firma

Mario Troisi
16.02.2023
11:23:35
GMT+01:00

Le produzioni vegetali reimpiegate negli allevamenti aziendali non vanno riportate nel presente modello in quanto considerate con le produzioni zootecniche

mod. C

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA LECCE
Danni da Xylella fastidiosa
ANNO 2022

ACCERTAMENTO DEI DANNI ALLE PRODUZIONI NEL TERRITORIO DELIMITATO

(importi in migliaia di euro)

Cod.	Colture / Allevamenti danneggiati	PRODUZIONE ORDINARIA					Danno accertato		danno	danno effettivo		Danno
		Superficie (ha)	Produz. Unitaria (q)	Produz. Totale (q)	Prezzo Unitario (euro)	Valore Globale (euro)	%	Valore	produzione assicurata	%	valore	Riconosciuto MIPAF
	CEREALI	21000	20	420000	25	10500						
	LEGUMI DA GRANELLA	450	15	6750	25	168						
	FORAGGERE	3000	60	179000	12	2148						
	OLEAGINOSE	50	15	750	16	12						
	ORTIVE PIENO CAMPO	5000	250	1250000	50	62900						
	PATATA	1200	150	180000	45	8100						
	ORTIVE PROTETTE	150	500	75000	73	5500						
	UVA DA VINO	9800	110	1078000	45	48510						
	UVA DA TAVOLA	100	200	20000	45	900						
	OLIVO	98000	40	3920000	40	156800	77	120.736				
	FRUTTIFERI	600	120	72000	35	2520						
	AGRUMI	500	140	70000	36	2550						
	FLORICOLTURA PROTETTA	60				3000						
	VIVAI	350				14000						
	Coltivazioni allevamenti					317.608,00	38					

Timbro e firma _____

Maria Troisi
16.02.2023
11:23:35
GMT+01:00

mod. F

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA: LECCE
Danni da Xylella fastidiosa
Anno 2022

COMUNI RICADENTI NEL TERRITORIO DELIMITATO

[1] **PRODUZIONE** [2] STRUTTURE AZIENDALI [3] STRUTTURE INTERAZIENDALI [4] OPERE DI BONIFICA

-	**Intero territorio Comunale di tutti i Comuni della Provincia di Lecce.**	[X]	[2]	[3]	[4]
-	_____	[1]	[2]	[3]	[4]
-	_____	[1]	[2]	[3]	[4]
-	_____	[1]	[2]	[3]	[4]
-	_____	[1]	[2]	[3]	[4]
-	_____	[1]	[2]	[3]	[4]
-	_____	[1]	[2]	[3]	[4]
-	_____	[1]	[2]	[3]	[4]
-	_____	[1]	[2]	[3]	[4]
-	_____	[1]	[2]	[3]	[4]
-	_____	[1]	[2]	[3]	[4]
-	_____	[1]	[2]	[3]	[4]
-	_____	[1]	[2]	[3]	[4]
-	_____	[1]	[2]	[3]	[4]

Indicare senza abbreviazioni la dizione del Comune, barrando una o più caselle in corrispondenza del tipo di danno subito

Mario Troisi
16.02.2023
11:23:35
GMT+01:00

Timbro e firma _____

Mod. G

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA LECCE
EVENTO: Danni da Xylella fastidiosa – Anno 2022

Individuazione interventi Decreto Legislativo *29 marzo 2004, n.102*

danni	Tipologia di intervento (*)				
[X] **Produzione**	**Art. 5, comma 2: di cui alle lettere:**	**a**	**b**	**c**	**d**
[ ] Strutture aziendali	Art. 5 comma 3;	[ ]			
[ ] Strutture interaziendali	Art. 5, comma 6;	[ ]			
[ ] Opere di Bonifica	Art. 5, comma 6;	[ ]			

N.b. : Barrare la casella a sinistra del danno e le caselle riguardanti gli interventi richiesti.

- art 5, comma 2 di cui lettera:

  a) contributi in conto capitale fino all'80 per cento del danno accertato sulla base della produzione lorda vendibile ordinaria del triennio precedente;

  b) prestiti ad ammortamento quinquennale per le esigenze di esercizio dell'anno in cui si è verificato l'evento e per l'anno successivo, da erogare al seguente tasso agevolato:
     1) 20 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in zone svantaggiate;
     2) 35 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in altre zone;

     nell'ammontare del prestito sono comprese le rate delle operazioni di credito in scadenza nei 12 mesi successivi all'evento inerenti all'impresa agricola;

  c) proroga delle operazioni di credito agrario, di cui all'art.7 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n.102, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 aprile 2004, n.95;

  d) agevolazioni previdenziali di cui all'art. 8 del Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n.102, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 23 aprile 2004.

- art.5 comma 3: In caso di danni causati alle strutture aziendali e alle scorte possono essere concessi a titolo di indennizzo contributi in conto capitale fino al 100% dei costi effettivi.

- art 5, comma 6: compatibilmente con le esigenze primarie delle imprese agricole, possono essere adottate misure volte al ripristino delle infrastrutture connesse all'attività agricola, tra cui quelle irrigue e di bonifica, con onere della spesa a totale carico del Fondo di solidarietà nazionale.

Mario Troisi
16.02.2023
11:23:35
GMT+01:00

Timbro e firma _____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 17 novembre 2022, n. 127
Xylella fastidiosa sottospecie Pauca ST53 - Aggiornamento delle aree delimitate ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

VISTI

- La legge 7 agosto 1990, n. 241 'Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi'.
- Il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 'Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche'.
- Il D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 'Codice dell'amministrazione digitale'.
- Il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021 recante l'adozione dell'atto di alta amministrazione MAIA 2.0.
- La deliberazione di Giunta regionale 677 del 26/04/2021 avente ad oggetto 'Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale'.
- La deliberazione di Giunta regionale n. 712 del 03/05/2021 avente ad oggetto 'Conferimento incarico della Sezione 'Osservatorio Fitosanitario' del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale'.
- La determinazione dirigenziale n. 62 del 21/07/2022 di conferimento degli incarichi delle Posizioni Organizzative dipendenti dalla Sezione Osservatorio fitosanitario.

VISTI ALTRESI'

- il Reg. (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della Xylella fastidiosa (Wells et al.) entrato in vigore il 20/08/2020.
- il Decreto Legislativo 2 febbraio 2021 , n. 19 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625", che dispone che i Servizi Fitosanitari Regionali sono le Autorità deputate per l'attuazione sul territorio del controllo e della vigilanza ufficiale sullo stato fitosanitario dei vegetali coltivati e spontanei, nonché dei loro prodotti nelle fasi di produzione, conservazione e commercializzazione, al fine di verificare l'eventuale presenza di organismi nocivi e l'applicazione di tutte le misure fitosanitarie ritenute idonee a prevenire o contrastare la loro diffusione.
- la Determinazione del Dirigente Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 35 del 29/04/2021 che ha aggiornato le aree delimitate alla *Xylella fastidiosa* sottospecie *pauca* ST53, alla luce del rinvenimento di piante infette in zona indenne.
- la Determinazione del Dirigente Sezione Osservatorio Fitosanitario n° 177 del 30/12/2021 di revoca dell'area delimitata di Canosa di Puglia.
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 343 del 14/03/2022 "Approvazione "Piano d'azione per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa (Well et al.) in Puglia.
- La Determinazione del Dirigente Sezione Osservatorio Fitosanitario n. 67 del 26/07/2022 che ha stabilito misure integrative dell'attività di sorveglianza prevista dal piano di azione approvato con la DGR n° 343 del 14/03/2022.

PREMESSO CHE

- L'Osservatorio fitosanitario della Regione Puglia è l'Autorità fitosanitaria competente, ai sensi dell'art. 6 del Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 19 comma g), nella definizione delle aree delimitate in relazione al rinvenimento di un organismo nocivo da quarantena rilevante per l'Unione Europea.
- La Giunta regionale, con deliberazione n. 343 del 14/03/2022, ha approvato il "Piano d'azione per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa* (Well et al.) in Puglia" e ha affidato all'Osservatorio fitosanitario il compito di aggiornare il suddetto Piano sulla base della valutazione del rischio fitosanitario e/o di aggiornare le aree delimitate a seguito dei risultati dell'attività di sorveglianza o di eventuali modifiche normative che dovessero sopraggiungere.
- L'Osservatorio fitosanitario, con determina la Determina n. 67 del 26/07/2022, alla luce dei risultati delle attività di sorveglianza, ha ritenuto di dovere rafforzare la sorveglianza nelle aree a più alto rischio fitosanitario nelle seguenti aree:
  - intero agro comunale dei comuni di Polignano, Monopoli e Alberobello;
  - area di 100 m attorno ai siti in cui c'è notevole passaggio e sosta di veicoli, presenti nei comuni succitati e lungo le strade di grande percorrenza;
  - area larga 400 m posta a nord della zona contenimento che si estende dallo Jonio all'Adriatico.

PRESO ATTO CHE

- Nel corso delle attività di sorveglianza programmate nel 2022 svolte sino al momento dell'emanazione del presente provvedimento, sono state individuate 240 piante infette così distribuite:
  - n. 39 piante infette nell'area indenne compresa tra le aree delimitate di Monopoli e Polignano;
  - n. 76 piante infette nell'area delimitata di Monopoli;
  - n. 4 piante infette nell'area delimitata di Polignano;
  - n. 117 nella zona di applicazione delle misure di contenimento dell'area delimitata 'Salento';
  - n. 4 piante infette nella zona cuscinetto dell'area delimitata 'Salento'.
- L'Osservatorio, al fine di verificare la sottospecie di *Xylella* presente nei focolai individuati in agro di Polignano - zona indenne, ha dato mandato al CNR di effettuare la caratterizzazione del ceppo.
- Il CNR, con nota del 10/08/2022, ha confermato la presenza del genotipo ST53 appartenente alla sottospecie *pauca*.

RITENUTO CHE

- La rilevazione delle piante infette nell'area compresa tra le aree delimitate di Polignano e di Monopoli confermi l'elevato rischio fitosanitario descritto nel Piano d'azione 2022 e che, pertanto, sia necessario rafforzare le attività di sorveglianza fitosanitaria nell'intera area previa ridefinizione delle attuali aree delimitate di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 343 del 2022.

RITENUTO ALTRESI'

- Di dovere istituire una nuova area delimitata denominata "Valle D'Itria" la cui zona infetta comprenda l'intero agro comunale di Polignano, Monopoli, Alberobello e parte dell'agro di Castellana Grotte nelle quali adottare misure di eradicazione di cui agli articoli da 7 a 11 del Reg. UE 2020/1201.
- La nuova area delimitata "Valle D'Itria" debba comprendere una zona cuscinetto pari a 5 km.
- Di dovere confermare la zona in cui si attuano misure di contenimento dell'area infetta di cui all'allegato III – parte A del Reg. UE 2020/1201 (indicata come area infetta Salento), definita ai sensi della lettera b) - comma 2 dell'art. 4 dello stesso Regolamento.

- Di rappresentare i limiti territoriali delle aree delimitate con l'Allegato 1 e 1bis al presente provvedimento che ne formano parte integrante e sostanziale;
- Di applicare le misure fitosanitarie obbligatorie prescritte dall'Osservatorio Fitosanitario in tutte le particelle catastali che rientrano anche parzialmente nelle aree delimitate.

DATO ATTO CHE

- E' possibile individuare con esattezza il punto esatto in cui ricade una particella ossia se trattasi di zona infetta, zona cuscinetto, zone con misure di contenimento utilizzando la specifica applicazione presente nel sito www.emergenzaxylella.it

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione (e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale).

DETERMINA DI

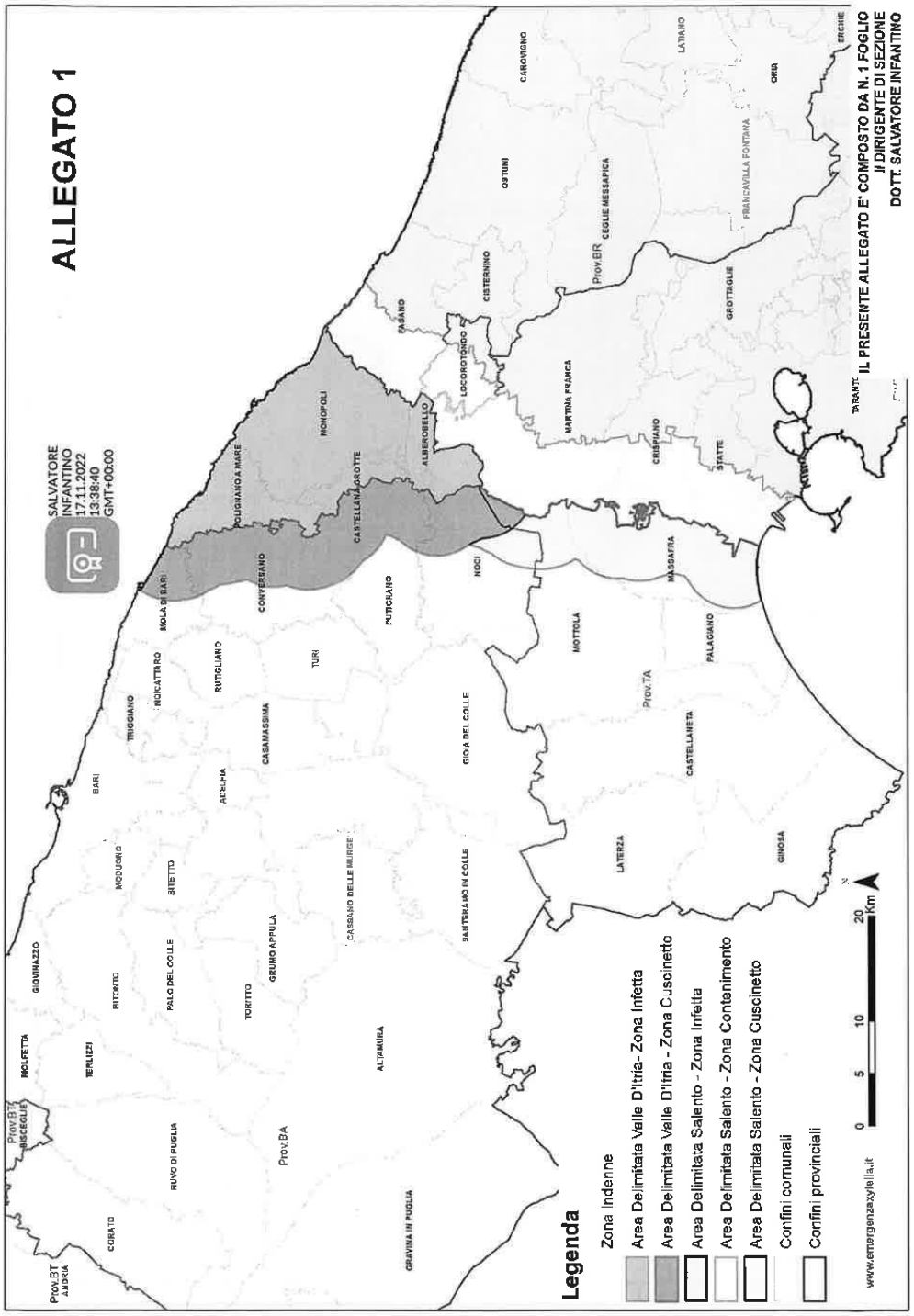
- Confermare tutte le premesse esposte in narrativa che qui si intendono riportate per farne parte integrante;
- Istituire una nuova area delimitata denominata "Valle D'Itria" la cui zona infetta comprenda l'intero agro comunale di Polignano, Monopoli, Alberobello e parte dell'agro di Castellana Grotte nelle quali adottare misure di eradicazione di cui agli articoli da 7 a 11 del Reg. UE 2020/1201.
- Stabilire che la zona cuscinetto della nuova area delimitata "Valle D'Itria" comprenda un territorio di larghezza di 5 chilometri dalla zona infetta.
- Confermare la zona in cui si attuano misure di contenimento dell'area infetta di cui all'allegato III – parte A del Reg. UE 2020/1201 (indicata come area infetta Salento), definita ai sensi della lettera b) - comma 2 dell'art. 4 dello stesso Regolamento.
- Rappresentare i limiti territoriali delle aree delimitate con l'Allegato 1 e 1bis al presente provvedimento che ne formano parte integrante e sostanziale;
- Applicare le misure fitosanitarie obbligatorie prescritte dall'Osservatorio Fitosanitario in tutte le particelle catastali che rientrano anche parzialmente nelle aree delimitate.
- Dare atto che detta delimitazione è consultabile sui portali istituzionali della Regione Puglia www.regione.puglia.it e sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it.
- Dare atto altresì che nel richiamato sito www.emergenzaxylella.it è possibile individuare, con esattezza, il punto esatto in cui ricade una particella ossia se trattasi di zona infetta, zona cuscinetto, zone con misure di contenimento utilizzando la specifica applicazione.

- Trasmettere copia del presente atto:
  - alle Prefetture di BA – BAT - BR –TA – LE;
  - al Comando Regionale Carabinieri Forestali – Puglia;
  - all'ARIF;
  - alle Provincie pugliesi;
  - all'ANCI Puglia perché provveda a dare informazione a tutti i Comuni rientranti nella delimitazione.
- Stabilire che il presento provvedimento è immediatamente esecutivo.
- Pubblicare il presente provvedimento sul BUR Puglia.
- Dare atto che questo provvedimento:
  - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente, è composto da 5 (cinque) facciate e dagli allegati 1, 1 bis e 2 , composti rispettivamente da n. 1 facciata e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene; non sarà trasmesso al Dipartimento Programmazione e Finanze - Servizio Ragioneria - in quanto non sussistono adempimenti contabili;
  - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
  - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it.

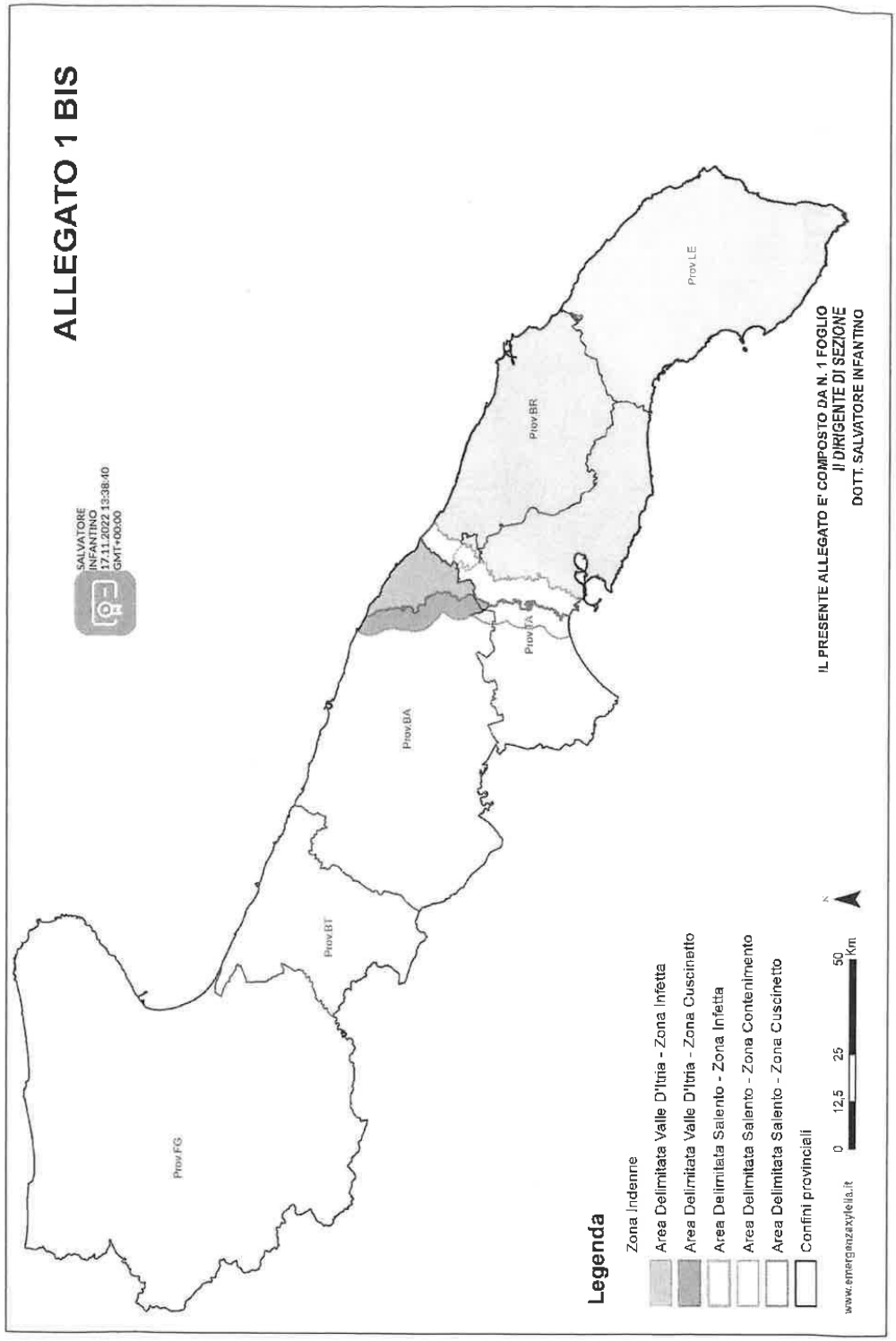
IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
(Dr. Salvatore Infantino)

La sottoscritta attesta che il procedimento istruttorio, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del dirigente di Sezione, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O. (Dott. Anna Percoco)


ALLEGATO 1
SALVATORE INFANTINO
17.11.2022
13:38:40
GMT+00:00
IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 1 FOGLIO
Il DIRIGENTE DI SEZIONE
DOTT. SALVATORE INFANTINO
Legenda
Zona Indenne
Area Delimitata Valle D'Itria- Zona Infetta
Area Delimitata Valle D'Itria - Zona Cuscinetto
Area Delimitata Salento - Zona Infetta
Area Delimitata Salento - Zona Contenimento
Area Delimitata Salento - Zona Cuscinetto
Confini comunali
Confini provinciali
www.emergenzaxylella.it
0 5 10 20 Km
Prov.BT
Prov.BA
Prov.TA
Prov.BR
Prov.LE
MOLA DI BARI
CONVERSANO
POLIGNANO A MARE
MONOPOLI
CASTELLANA GROTTE
ALBEROBELLO
LOCOROTONDO
CISTERNINO
FASANO
OSTUNI
CAROVIGNO
CEGLIE MESSAPICA
MARTINA FRANCA
CRISPIANO
GROTTAGLIE
FRANCAVILLA FONTANA
LATIANO
ORIA
ERCHIE
STATTE
TARANTO
MASSAFRA
MOTTOLA
PALAGIANO
CASTELLANETA
GINOSA
LATERZA
SANTERAMO IN COLLE
GIOIA DEL COLLE
NOCI
PUTIGNANO
TURI
RUTIGLIANO
CASAMASSIMA
ADELFIA
TRIGGIANO
NOICATTARO
BARI
MODUGNO
BITETTO
GRUMO APPULA
TORITTO
PALO DEL COLLE
CASSANO DELLE MURGE
ALTAMURA
GRAVINA IN PUGLIA
RUVO DI PUGLIA
BITONTO
TERLIZZI
MOLFETTA
GIOVINAZZO
CORATO
BISCEGLIE
ANDRIA

ALLEGATO 1 BIS



IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N. 1 FOGLIO
IL DIRIGENTE DI SEZIONE
DOTT. SALVATORE INFANTINO

SALVATORE INFANTINO 17.11.2022 13:38:40 GMT+00:00

ALLEGATO 2

IL PRESENTE ALLEGATO E' COMPOSTO DA N.1 FOGLIO

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

AREA DELIMITATA SALENTO - ZONA INFETTA IN PROVINCIA DI LECCE		
PROVINCIA	COMUNE	FOGLI DI MAPPA CATASTALI
LECCE	INTERO TERRITORIO PROVINCIALE	

AREA DELIMITATA SALENTO - ZONA INFETTA IN PROVINCIA DI BRINDISI		
PROVINCIA	COMUNE	FOGLI DI MAPPA CATASTALI
BRINDISI	INTERO TERRITORIO PROVINCIALE	

AREA DELIMITATA SALENTO - ZONA INFETTA IN PROVINCIA DI TARANTO		
PROVINCIA	COMUNE	FOGLI DI MAPPA CATASTALI
TARANTO	AVETRANA	INTERO TERRITORIO COMUNALE
	CAROSINO	
	CRISPIANO	
	FAGGIANO	
	FRAGAGNANO	
	GROTTAGLIE	
	LEPORANO	
	LIZZANO	
	MANDURIA	
	MARTINA FRANCA	
	MARUGGIO	
	MONTEIASI	
	MONTEMESOLA	
	MONTEPARANO	
	PULSANO	
	ROCCAFORZATA	
	SAN GIORGIO IONICO	
	SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE	
	SAVA	
	STATTE	
	TARANTO	
	TORRICELLA	

AREA DELIMITATA SALENTO - ZONA INFETTA IN PROVINCIA DI BARI		
PROVINCIA	COMUNE	FOGLI DI MAPPA CATASTALI
BARI	LOCOROTONDO	INTERO TERRITORIO COMUNALE

AREA DELIMITATA SALENTO - ZONA DI CONTENIMENTO		
PROVINCIA	COMUNE	FOGLI DI MAPPA CATASTALI
BRINDISI	FASANO	FOGLI: da 15 a 32; da 34 a 44; da 48 a 56; da 61 a 65; da 73 a 75; 84, 85; da 103 a 115
BARI	LOCOROTONDO	FOGLI: da 1 a 17; da 21 a 28; da 32 a 37; 40, 41, 43, 46, 54
TARANTO	CRISPIANO	FOGLI: da 1 a 6; da 11 a 18; da 26 a 33; da 51 a 58; da 66 a 74; da 82 a 87
	STATTE	FOGLI: da 1 a 13; da 22 a 27; 30, 40, 41, 49, 50
	MARTINA FRANCA	FOGLI: da 1 a 42; da 46 a 57; da 70 a 81; 83; da 98 a 101; da 114 a 118; da 138 a 142; da 160 a 163; da 182 a 187
	TARANTO	FOGLI SEZIONE A: 114, 116; da 132 a 137; da 161 a 172; da 181 a 184; 190, 193(SVILUPPO Z)

AREA DELIMITATA VALLE D'ITRIA - ZONA INFETTA		
PROVINCIA	COMUNE	FOGLI DI MAPPA CATASTALI
BARI	ALBEROBELLO	INTERO TERRITORIO COMUNALE
	CASTELLANA GROTTE	FOGLI: da 4 a 6; da 15 a 17; da 22 a 24; 30, 31, da 37 a 39; 44, 48, 49, 53, 57, 58, da 62 a 64; 68, 69, 72, 74, 75
	MONOPOLI	INTERO TERRITORIO COMUNALE
	POLIGNANO A MARE	

AREA DELIMITATA VALLE D'ITRIA - ZONA CUSCINETTO		
PROVINCIA	COMUNE	FOGLI DI MAPPA E PARTICELLE CATASTALI RICADENTI NEL BUFFER DI 5 CHILOMETRI DALLA ZONA INFETTA VALLE D'ITRIA
BARI	CASTELLANA GROTTE	PARTE TERRITORIO COMUNALE
	CONVERSANO	
	MOLA DI BARI	
	NOCI	
	PUTIGNANO	

AREA DELIMITATA SALENTO - ZONA CUSCINETTO		
PROVINCIA	COMUNE	FOGLI DI MAPPA E PARTICELLE CATASTALI RICADENTI NEL BUFFER DI 5 CHILOMETRI DALLA ZONA CONTENIMENTO
BARI	NOCI	PARTE TERRITORIO COMUNALE
TARANTO	MASSAFRA	PARTE TERRITORIO COMUNALE
	MOTTOLA	

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI

SERVIZIO TERRITORIALE BRINDISI

Prot. Uscita
r_puglia/AOO_180/PROT/16/02/2023/0009781

Alla Sezione Competitività filiere Agroalimentari
Servizio Associazionismo Qualità e Mercati
Pec: sezione.filiereagroalimentari@pec.rupar.puglia.it

E p.c Sezione Coordinamento Servizi territoriali
Pec: coordinamentoserviziterritoriali@pec.rupar.puglia.it

TRASMESSA A MEZZO PEC

Oggetto: D.Lgs n.102/2004. Xylella fastidiosa, annualità 2022, provincia di Brindisi. **Relazione**.

Si trasmette unitamente alla presente, la relazione completa degli allegati, relativa all'evento in oggetto che ha interessato la provincia di Brindisi.

La stessa viene trasmessa per gli adempimenti di competenza.

Il Responsabile della P. O.
(Dott. Agr. Giovanni D'AGNANO)

Giovanni D'Agnano
16.02.2023
11:36:11
GMT+01:00

Il Dirigente del Servizio
(Dott. Attilio DE CILLIS)

Attilio De Cillis
16.02.2023
12:01:39
GMT+01:00

Servizio Territoriale Brindisi P.O. "Avversità atmosferiche e associazionismo"
Via Tor Pisana n. 120 – 72100 BRINDISI - Tel: 0831.544.340
mail: g.dagnano@regione.puglia.it – pec: upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI

SERVIZIO TERRITORIALE BRINDISI

Provincia di BRINDISI - D.Lgs n.102/04 e L.R. n. 66/2017; Decreto n. 2484 del 06/03/2020; Decreto 23 giugno 2020.

Relazione di stima dei danni da organismi nocivi ai vegetali: Xylella Fastidiosa - **Anno 2022**

NATURA DELLE AVVERSITÀ E DELIMITAZIONE TERRITORIALE

Xylella fastidiosa, sub specie pauca genotipo ST53, è un batterio importato dal centro America, agente della malattia denominata "Sindrome del Disseccamento Rapido dell'Olivo". Il batterio si moltiplica nei vasi conduttori dello xilema delle piante ospiti causandone l'occlusione con il conseguente irregolare flusso linfatico dalle radici all'apparato aereo, in grado così da portare progressivamente nell'arco di 3-5 anni, al disseccamento completo della chioma e, nelle cultivar sensibili come l'Ogliarola Salentina e la Cellina di Nardò, alla morte della pianta. L'andamento epidemico è specifico della malattia che, da una opoche piante inizialmente infette, viene diffusa a quelle circostanti da insetti vettori (sputacchine). Le prime segnalazione di piante sintomatiche risalgono all'estate del 2013 nella zona di Gallipoli, da allora l'epidemia con la sua diffusione ha provocato la morte di milioni di piante di olivo ed ha cambiato il paesaggio del Salento.

Nel corso del 2022 è stato attuato il "Piano d'azione per contrastare la diffusione di Xylella fastidiosa", approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 343 del 14.03.2022. I risultati del monitoraggio mostrano un ulteriore avanzamento del batterio in Puglia, verso ovest, in zona cuscinetto e in zona indenne con presenze negli agri di Polignano a Mare, Castellana Grotte, Monopoli, Alberobello e Martina Franca. Nella zona di contenimento, dove ricade parte dell'agro di Fasano in provincia di Brindisi e di Locorotondo della provincia di Bari, si osserva un consolidamento della presenza del batterio. Con lo stesso piano, in provincia di Brindisi, nella piana degli ulivi monumentali (Cisternino, Carovigno e Ostuni), si sono attuate le lotte obbligatorie al vettore con i trattamenti fitosanitari e con le lavorazioni superficiali del terreno. Queste ultime hanno interessato anche i comuni di Ceglie Messapica e Villa Castelli. Nella restante parte del territorio provinciale, la malattia è ampiamente diffusa, con danni notevoli alla produzione olivicola e con la conseguente perdita di reddito e di giornate lavorative agricole.

L'area proposta per la delimitazione ai sensi del D.Lgs n.102/04 è individuata con l'intera provincia, come determinato con Atto Dirigenziale della Sezione Osservatorio Fitosanitario 17 novembre 2022, n. 127 "Xylella fastidiosa sottospecie Pauca ST53 - Aggiornamento delle aree delimitate ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201".

Servizio Territoriale Brindisi P.O. "Avversità atmosferiche e statistica agraria"
Via Tor Pisana n. 120 – 72100 BRINDISI - Tel: 0831.544.340
mail: g.dagnano@regione.puglia.it – pec: upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI

SERVIZIO TERRITORIALE BRINDISI

DANNI ALLE PRODUZIONI OLIVICOLE

I danni alle coltivazioni olivicole prodotti dal batterio,consistono nella riduzione dell'attività vegetativa, con successiva comparsa di disseccamenti via via sempre più estesi, con conseguente forte calo della produzione. Nei casi più gravi l'evoluzione della malattia porta alla morte delle piante. Il batterio colonizza e infetta nuove aree e i focolai preesistenti vanno espandendosi, infatti nella zona delimitata è possibile individuare il danno in tutte le varie fasi, dal lieve al totale disseccamento della pianta, e la stima dei danni, valida per tutto il territorio provinciale ed espressa attraverso un unico valore medio percentuale, tiene conto di tale situazione.

CARATTERISTICHE DEL REGIME FONDIARIO

Ad eccezione di un modesto numero di grandi e medie aziende ad indirizzo colturale intensivo o semi-intensivo, la maggior parte del territorio colpito risulta frazionato in piccole aziende condotte in economia da proprietari o affittuari coltivatori diretti.

RAPPORTI CONTRATTUALI PREDOMINANTI NELLA ZONA E SISTEMI DI CONDUZIONE DELLE IMPRESE

I sistemi di conduzione più diffusi nella zona sono la *conduzione diretta* del coltivatore su terreni di proprietà o in affitto ed in misura minore la *proprietà capitalistica.*

FASE VEGETATIVA IN CUI SI TROVANO LE COLTIVAZIONI DANNEGGIATE

L'avversità ha interessato la coltivazione in tutte le sue fasi fenologiche.

ENTITÀ DEI DANNI ALLE PRODUZIONI

I danni causati dall'avversità,consistono nella progressiva compromissione dello sviluppo vegetativo delle piante di olivo colpite, con conseguente forte riduzione della produzione di olive, con riflessi anche nelle annualità successive. La S.A.U. investita ad oliveto in provincia di Brindisi è pari a 64.000 ha, con una P.L.V. ordinaria di € 128.000.000. La produzione danneggiata ammonta a € 88.320.000, corrispondente al 69% della P.L.V. olivicola dell'area delimitata.

PROPOSTE SUGLI INTERVENTI IN RELAZIONE ALL'ENTITA' DEI DANNI

In riferimento a quanto sopra esposto, verificata e constatata l'eccezionalità dell'evento, essendo i danni accertati nel territorio delimitato della provincia di Brindisi pari a €

Servizio Territoriale Brindisi P.O. "Avversità atmosferiche e statistica agraria"
Via Tor Pisana n. 120 – 72100 BRINDISI - Tel: 0831.544.340
mail: g.dagnano@regione.puglia.it – pec: upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE

SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI

SERVIZIO TERRITORIALE BRINDISI

88.320.000, superiori al 30% della P.L.V. ordinaria (€ 286.596.000), questo Servizio Territoriale ritiene di invocare i benefici previsti dall'art. 5 comma 2, di cui alle lettere a, b, c, d, del D.Lgs n.102/04, per i danni subiti dalle aziende agricole.

***Allegati*:**

- Mod. A, B, C, F,G
- Cartografia del territorio interessato (Atto Dirigenziale della Sezione Osservatorio Fitosanitario 17 novembre 2022, n. 127)

Il Responsabile della P. O.

(Dott. Agr. Giovanni D'AGNANO)

Giovanni D'Agnano 16.02.2023 11:52:58 GMT+01:00

Servizio Territoriale Brindisi P.O. "Avversità atmosferiche e statistica agraria"
Via Tor Pisana n. 120 – 72100 BRINDISI - Tel: 0831.544.340
mail: g.dagnano@regione.puglia.it – pec: upa.brindisi@pec.rupar.puglia.it

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

mod. A

ACCERTAMENTO EVENTI CALAMITOSI
(compilare per ciascun evento)

Brindisi _____

REGIONE: PUGLIA
PROVINCIA: BRINDISI

EVENTO: XYLELLA FASTIDIOSA

01	GRANDINATE	07	VENTI SCIROCCALI
02	GELATE	08	TERREMOTO
03	PIOGGE PERSISTENTI	09	TROMBA D'ARIA
04	SICCITA'	10	BRINATE
05	ECCESSO DI NEVE	11	VENTI IMPETUOSI
06	PIOGGE ALLUVIONALI	12	MAREGGIATE
		X 13	ORGANISMI NOCIVI

DATA:

periodi dal 01 / 01/ 2022 al 31/12/2022
dal ___ / ___ / _____ al ___ / ___ / _____
dal ___ / ___ / _____ al ___ / ___ / _____

giorni

NOTE: _____

Timbro e firma

Dott. Agr. Giovanni D'AGNANO

(da compilare a cura del Mipaf)

Data acquisizione ___ / ___ / _____

Prot.

Giovanni D'Agnano
16.02.2023
12:06:40
GMT+01:00

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

Giovanni
D'Agnano
16.02.2023
12:06:40
GMT+01:00

mod. B

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA BRINDISI
EVENTO XYLELLA FASTIDIOSA

PRODUZIONE ORDINARIA DEL TERRITORIO DELIMITATO

Data

(importi in migliaia di Euro)

COLTURE	ESTENSIONE (ha)	QUANTITA' (q)	VALORE (€)
ERBACEE DA GRANELLA (cereali, leguminose, oleaginose ecc.)	16.800	326.000	9.038
ERBACEE DA SEME (mais da seme, ortive da seme ecc.)			
ERBACEE INDUSTRIALI (tabacco, bietola da zucchero ecc.)			
FORAGGERE	6.100	366.000	4.392
ORTIVE IN PIENO CAMPO	6.800	1.496.000	64.328
ORTIVE PROTETTE	70	42.000	2.940
FLORICOLE IN PIENO CAMPO			
ARBOREE FRUTTICOLE	78.850	4.884.500	204.148
ARBOREE DA LEGNO			
VIVAI	40		1.750
PRODUZIONI ZOOTECNICHE	**N° CAPI**	---	
BOVINI DA LATTE			
BOVINI DA CARNE			
SUINI			
OVICAPRINI			
AVICOLI			
ALTRE PRODUZIONI ZOOTECNICHE			
PRODUZIONI APISTICHE	**N° ARNIE**		

TOTALE PRODUZIONE LORDA VENDIBILE AREA DELIMITATA **286.596**

Timbro e Firma Dott. Agr. Giovanni D'AGNANO

mod. C

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

Giovanni D'Agnano 16.02.2023 12:06:40 GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA BRINDISI
EVENTO XYLELLA FASTIDIOSA

ACCERTAMENTO DEI DANNI ALLE PRODUZIONI NEL TERRITORIO DELIMITATO

(importi in migliaia di Euro)

Codici	Colture / Allevamenti danneggiati	PRODUZIONE ORDINARIA					Danno accertato		Danno produzione assicurata	Danno effettivo		Danno Riconosciuto MIPAF
		Superficie (ha) o N° capi	Produz. Unitaria (q)	Produz. Totale (q)	Prezzo unitario (€)	Valore globale (€)	%	Valore		%	Valore	
	cereali	14.800	20	296.000	28	8.288						
	leguminose da granella	2.000	15	30.000	25	750						
	foraggere	6.100	60	366.000	12	4.392						
	ortive in pieno campo	6.800	220	1.496.000	43	64.328						
	Vite per uva da vino	10.700	100	1.070.000	45	48.150						
	Vite per uva da tavola	750	230	172.500	47	8.108						
	oliveto	64.000	50	3.200.000	40	128.000	69,00	88.320				
	Fruttiferi	3.400	130	442.000	45	19.890						
	ortofloroprotette	70	600	42.000	70	2.940						
	Vivai fruttiferi e ornam.	30				1.350						
	Altri vivai	10				400						
Totale Coltivazioni		108.660				286.596	30,82	88.320		30,82	88.320	
Totale allevamenti												
Totale apicoltura												
	Totali					286.596	30,82	88.320		30,82	88.320	

Timbro e Firma Dott. Agr. Giovanni D'AGNANO

mod. F

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA BRINDISI
EVENTO XYLELLA FASTIDIOSA

COMUNI RICADENTI NEL TERRITORIO DELIMITATO

Data

[X] 1 PRODUZIONE [2] STRUTTURE AZIENDALI [3] STRUTTURE INTERAZIENDALI [4] OPERE DI BONIFICA

- Intera Provincia	[X]	2	3	4
_____	1	2	3	4
_____	1	2	3	4
_____	1	2	3	4
_____	1	2	3	4
_____	1	2	3	4
_____	1	2	3	4
_____	1	2	3	4
_____	1	2	3	4
_____	1	2	3	4
_____	1	2	3	4
_____	1	2	3	4
_____	1	2	3	4
_____	1	2	3	4
_____	1	2	3	4
_____	1	2	3	4
_____	1	2	3	4
_____	1	2	3	4
_____	1	2	3	4
_____	1	2	3	4

Indicare senza abbreviazioni la dizione del Comune, barrando una o più caselle in corrispondenza del tipo di danno subito

Timbro e firma Dott. Agr. Giovanni D'AGNANO

Giovanni
D'Agnano
16.02.2023
12:06:40
GMT+01:00

mod. G

Ministero delle politiche
agricole e forestali
S.I.A.N.

REGIONE PUGLIA
PROVINCIA BRINDISI
EVENTO XYLELLA FASTIDIOSA

Data _____

Individuazione interventi legge n: 102/2004

danni	Tipologia di intervento	
☒ Produzione	Art.5, comma 2: i cui alle lettere	☒ a ☒ b ☒ c ☒ d
	Lettera d - bis	☐
	Art. 5, comma 2 bis	☐
☐ Strutture aziendali	Art. 5, comma 2	
☐ Strutture interaziendali	Art. 5 comma 3 di cui alla lettera	☐
☐ Opere di Bonifica	di cui alla lettera	☐

Timbro e firma Dott. Agr. Giovanni D'AGNANO

Giovanni
D'Agnano
16.02.2023
12:06:40
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO

REGIONE PUGLIA
A00180
n° 008389 del 09/02/2023
Protocollo: USCITA

Destinatario:
Regione Puglia
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Sezione Competitività Filiere Agroalimentari
Lungomare N. Sauro 47
70121-BARI
Pec: sezione.filiereagroalimentari@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: D. Lgs n.102/2004 e s.m.i., L R. 24/90 e s.m.i..
Ricognizione danni evento **"Organismi nocivi per le specie vegetali: Xylella fastidiosa – anno 2022".**
TRASMISSIONE RELAZIONE

In allegato alla presente si trasmette la relazione tecnica, ai sensi del D. Lgs. 29 marzo 2004 n. 102, per la stima dei danni di "Organismi nocivi per le specie vegetali: *Xylella fastidiosa*" che ha interessato l'intero territorio della provincia di Taranto nell'anno 2022.

Tanto per gli adempimenti di competenza.

Distinti saluti

Il Responsabile della P.O.
"Avversità' – ISTAT – IAP – Diversificazione"
(Dr. Agr. Nicola Boccuzzi)

Nicola Boccuzzi
09.02.2023
15:08:13
GMT+01:00

Il Dirigente ad Interim
del Servizio Territoriale
(Dr. Agr. Nicola Laricchia)

Firmato digitalmente da:
NICOLA LARICCHIA
Regione Puglia
Firmato il: 09-02-2023 15:20:33
Seriale certificato: 1074304
Valido dal 03-08-2021 al 03-08-2024

Servizio Territoriale di Taranto
Via Tirrenia, 4 74100 – TARANTO
P.O. "Avversità' – ISTAT – IAP – Diversificazione"
Il Responsabile della P.O. Dr. Agr. Nicola Boccuzzi
Tel: **099.73.07.547**
Mail: n.boccuzzi@regione.puglia.it
Pec: avversita.iap.ta.regione@pec.rupar.puglia.it
Pec:upa.taranto@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO

REGIONE PUGLIA
A00180
n° 007750 del 08/02/2023
Protocollo: USCITA

Al Dirigente ad *Interim*
del Servizio Territoriale di Taranto

Oggetto: **Stima dei danni nella Provincia di Taranto causati da Organismi nocivi per le specie vegetali: Xylella Fastidiosa sottospecie Pauca ST53 – Anno 2022.**
Relazione Tecnica.
D.lgs n°102 del 29/03/2004 e ss.mm.ii.

Con riferimento all'oggetto, il sottoscritto Funzionario Dr. Agr. Nicola Boccuzzi Responsabile della P.O. "Avversità – ISTAT – IAP – Diversificazione", incaricato dal Dirigente del Servizio Territoriale di Taranto Dr. Agr. Nicola Laricchia, in attuazione del D.lgs n°102/04 ha proceduto, previa delimitazione del territorio interessato nella Provincia di Taranto, nella verifica e valutazione dei danni causati da Organismi nocivi per le Specie vegetali quali *Xylella Fastidiosa sottospecie Pauca*.

Natura ed entità del danno.

Xylella fastidiosa è un batterio Gram negativo associato a diverse malattie delle piante, in grado di causare gravi danni sia alle specie agrarie che a quelle di interesse ornamentale. Per le ripercussioni socio-economiche che questo patogeno può avere ed in considerazione dell'elevato rischio fitosanitario, *Xylella fastidiosa* è stato considerato un Organismo nocivo da quarantena prioritario nell'ambito del territorio dell'Unione Europea (Reg. UE 2019/1702), con l'emanazione da parte della Commissione Europea di specifiche misure fitosanitarie per contrastarne la diffusione nell'ambito del territorio Comunitario.

I primi casi di attacchi di Xylella Fastidiosa si sono riscontrati in Puglia nel 2013 nel territorio della provincia di Lecce, con attacchi su piante di olivo che hanno manifestato sintomi di disseccamento rapido. Con il tempo la propagazione del patogeno è stata di tipo epidemico a causa dell'assenza di organismi utili a contrastare lo sviluppo biologico dello stesso, diffondendosi così sul territorio regionale e determinando una notevole diminuzione del potenziale olivicolo pugliese.

Servizio Territoriale di Taranto
Via Tirrenia, 4 74100 – TARANTO
P.O. "Avversità' – ISTAT – IAP – Diversificazione"
Il Responsabile della P.O. Dr. Agr. Nicola Boccuzzi
Tel: **099.73.07.547**
Mail: n.boccuzzi@regione.puglia.it
Pec: avversita.iap.ta.regione@pec.rupar.puglia.it
Pec:upa.taranto@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO

Il batterio una volta entrato nella pianta, colonizza i vasi xilematici dell'ospite, causando sintomi riconducibili all'occlusione dei vasi conduttori dovuta alla moltiplicazione del patogeno ed alla formazione di colonie batteriche. Nello stadio iniziale della patologia, la pianta manifesta disseccamenti parziali del lembo fogliare a partire dal margine; successivamente, con l'aumento della carica batterica nei vasi xilematici dell'ospite, si manifesta una graduale morte dell'apparato vegetativo con disseccamenti di porzioni più o meno estese della chioma fino ad interessare la morte dell'intera pianta. Al taglio dei rami o delle branche sono visibili imbrunimenti dei tessuti legnosi dovuti ad una intensa necrosi della porzione xilematica.



La trasmissione del batterio avviene principalmente attraverso insetti xilemomizi, vettori molto diffusi tra le colture agrarie, in grado di visitare numerose piante spontanee e coltivate, ospiti del batterio *Xylella fastidiosa*. Gli insetti vettori provvisti di apparato boccale pungente-succhiante, acquisiscono il batterio nutrendosi della linfa dalle piante infette trasmettendolo alle piante sane attraverso il normale processo di nutrizione dell'insetto. Pertanto il patogeno non viene trasmesso per semplice azione di contatto ma bensì attraverso un processo fisiologico della biologia dell'insetto. Dagli studi scientifici effettuati in questi anni, si è riscontrato che il principale vettore per la trasmissione del batterio *Xylella fastidiosa* è rappresentato da un *Rincote* della famiglia *Aphrophoridae* appartenente al genere *Philaenus* ed in particolare *P. spumarius* chiamato volgarmente sputacchina.

Servizio Territoriale di Taranto Tel: **099.73.07.547**
Via Tirrenia, 4 74100 – TARANTO Mail: n.boccuzzi@regione.puglia.it
P.O. "Avversità' – ISTAT – IAP – Diversificazione" Pec: avversita.iap.ta.regione@pec.rupar.puglia.it
Il Responsabile della P.O. Dr. Agr. Nicola Boccuzzi Pec:upa.taranto@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

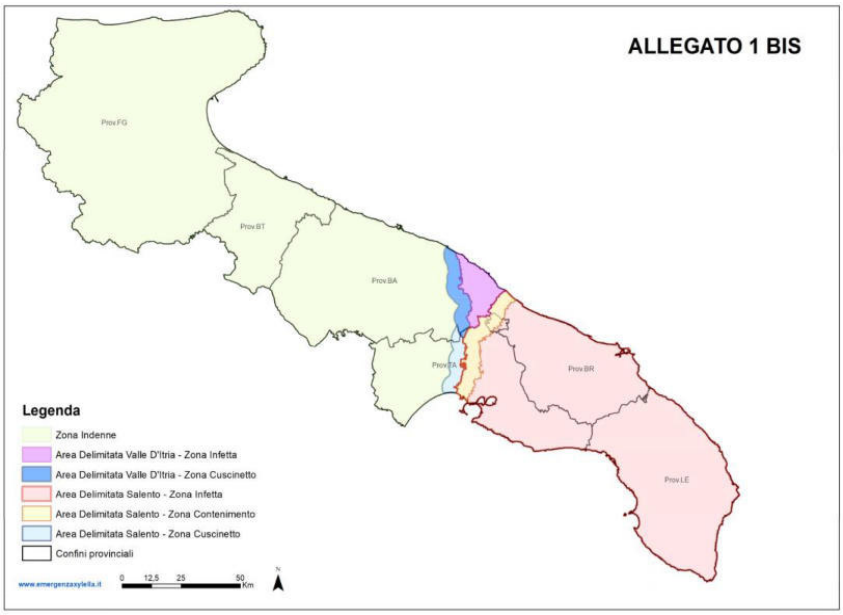
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO





Delimitazione dell'area interessata dal danno e valutazione dello stesso.

Il territorio della provincia di Taranto interessato dall'evento è rappresentato dagli interi comuni di Avetrana, Carosino, Faggiano, Fragagnano, Lizzano, Manduria, Maruggio, Monteiasi, Montemesola, Monteparano, Pulsano, Roccaforzata, San Marzano di San Giuseppe, Sava e Torricella così come riportato nell'allegato 2 e nell'allegato 1 BIS della Determinazione del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n°127 del 17/11/2022 – *Aggiornamento delle Aree delimitate ai sensi dell'art.4 del Reg UE 2020/2021*.



Servizio Territoriale di Taranto
Via Tirrenia, 4 74100 – TARANTO
P.O. "Avversità' – ISTAT – IAP – Diversificazione"
Il Responsabile della P.O. Dr. Agr. Nicola Boccuzzi

Tel: **099.73.07.547**
Mail: n.boccuzzi@regione.puglia.it
Pec: avversita.iap.ta.regione@pec.rupar.puglia.it
Pec:upa.taranto@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO

Il danno accertato durante i sopralluoghi di campo riguarda principalmente la coltivazione dell'Olivo. Questo consiste nella riduzione dell'attività vegetativa della pianta per effetto dell'attacco batterico con conseguente disseccamento dell'apparato vegetativo e calo di produzione per la pianta. Nei casi più gravi della malattia, lo stadio avanzato della stessa, ha provocato la morte totale della pianta ospite. Ad oggi è possibile rinvenire nuovi focolai che vanno ad aggiungersi a quelli già esistenti e per tale motivo nell'area infetta, è possibile riscontrare la malattia sotto le diverse forme, da quella con il semplice disseccamento di parti della chioma a piante che manifestano il completo disseccamento e morte dell'apparato aereo.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto esposto, ai fini del calcolo della percentuale della Produzione Lorda perduta su quella totale del territorio provinciale interessato dall'evento dovuto all'intensificarsi degli attacchi dell'Organismo Nocivo *Xylella fastidiosa*, sono state compilate le schede di valutazione dei danni per coltura interessata.

Da tale computo è emerso che per il territorio delimitato, la perdita di produzione è stata superiore al 30% della PLV ordinaria così come previsto dal D.lgs n°102/2004.

I Comuni interessati dall'evento **sono delimitati per l'intero territorio comunale** e sono rappresentati da:

COMUNI DELIMITATI PER L'INTERO TERRITORIO	
Avetrana	Montemesola
Carosino	Monteparano
Faggiano	Pulsano
Fragagnano	Roccaforzata
Lizzano	San Marzano di San Giuseppe
Manduria	Sava
Maruggio	Torricella
Monteiasi	

Nel complesso si può affermare che l'area delimitata ed interessata dall'evento, ricopre una superficie di 33.147 ettari di cui 18.610 ettari investiti ad oliveto. La Produzione Lorda Vendibile perduta a seguito dell'attacco del patogeno è stimata in circa **€ 42.337.750,00** che rapportata alla Produzione Lorda Vendibile Ordinaria del territorio delimitato di **€ 131.974.755,00,** determina un danno pari al **32,08%** della PLV considerata**.**

Servizio Territoriale di Taranto
Via Tirrenia, 4 74100 – TARANTO
P.O. "Avversità' – ISTAT – IAP – Diversificazione"
Il Responsabile della P.O. Dr. Agr. Nicola Boccuzzi

Tel: **099.73.07.547**
Mail: n.boccuzzi@regione.puglia.it
Pec: avversita.iap.ta.regione@pec.rupar.puglia.it
Pec:upa.taranto@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE COORDINAMENTO DEI SERVIZI TERRITORIALI
SERVIZIO TERRITORIALE DI TARANTO

Pertanto, a conclusione della presente relazione ed alla luce di quanto sopra riportato, si propone l'applicazione delle provvidenze previste dall'art. 5 comma 2 lettera a), b), c), d) del D. lgs. n°102/2004 per i territori comunali delimitati e riportati nel modello F delle schede ministeriali.

Si allegano i modelli ministeriali previsti dalla normativa vigente: modelli A; B; C; F; G.

Il Responsabile della P.O.
(Dr. Agr. Nicola Boccuzzi)

Nicola Boccuzzi
10.02.2023
09:59:11
GMT+01:00

Servizio Territoriale di Taranto
Via Tirrenia, 4 74100 – TARANTO
P.O. "Avversità' – ISTAT – IAP – Diversificazione"
Il Responsabile della P.O. Dr. Agr. Nicola Boccuzzi
Tel: **099.73.07.547**
Mail: n.boccuzzi@regione.puglia.it
Pec: avversita.iap.ta.regione@pec.rupar.puglia.it
Pec:upa.taranto@pec.rupar.puglia.it

REGIONE: **PUGLIA** Mod.A

PROVINCIA: **TARANTO**

EVENTO CALAMITOSO (1):

01		Grandinate	**08**		Venti sciroccali
02		Gelate	**09**		Terremoto
03		Piogge persistenti	**10**		Tromba d'aria
04		Siccità	**11**		Brinate
05		Eccesso di neve	**12**		Venti impetuosi
06		Piogge Alluvionali	**13**		Mareggiate
07	**X**	**Organismi Nocivi (*Xylella fastidiosa*)**			

Periodo: **dal 01 gennaio 2022 al 31 dicembre 2022**

Territorio danneggiato:

Intero territorio dei comuni di:
Avetrana, Carosino, Faggiano, Fragagnano, Lizzano, Manduria, Maruggio, Monteiasi, Montemesola, Monteparano, Pulsano, Roccaforzata, San Marzano di San Giuseppe, Sava e Torricella.

TARANTO 08/02/2023

Il Responsabile della P.O.
(Dr. Agr. Nicola Boccuzzi)
Nicola Boccuzzi
10.02.2023 09:59:11
GMT+01:00

MINISTERO
dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

mod. **B**

Taranto, lì 08/02/2023

PRODUZIONE ORDINARIA DEL TERRITORIO DELIMITATO

REGIONE: **PUGLIA**
PROVINCIA: TARANTO
EVENTO**: XYLELLA FASTIDIOSA anno 2022**

COLTURE	ESTENSIONE (Ha)	QUANTITA' (Ql.)	VALORE (€)
cereali (frumento-orzo-avena-ecc)	3.031	75.775	3.409.875,00
ortaggi	412	74.160	2.224.800,00
oliveto	18.610	930.500	60.482.500,00
vigneto da tavola	206	51.500	2.060.000,00
vigneto da vino (spalliera e tendone)	9.731	1.265.030	63.251.500,00
fruttiferi	25	3.250	130.000,00
pascolo	296	2.960	14.800,00
foraggere	836	50.160	401.280,00
TOTALE PRODUZIONE LORDA VENDIBILE AREA DELIMITATA			**131.974.755,00**

Il Responsabile della P.O.
(Dr. Agr. Nicola Boccuzzi)
Nicola Boccuzzi
10.02.2023 09:59:11
GMT+01:00

MINISTERO
dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

mod. **C**

Taranto,lì 08/02/2023

Regione **PUGLIA**
Provincia **TARANTO**
Evento **XYLELLA FASTIDIOSA anno 2022**

STIMA DEI DANNI
PRODUZIONE DANNEGGIATA DEL TERRITORIO DELIMITATO

(importi in migliaia di €uro)

codici colture	colture	estensione ha	PRODUZIONE ORDINARIA				Danno Accertato		Danno produzione assicurata €.	Danno effettivo		Danno Riconosciuto MIPAF €.
			q./ha	Produzione Totale Ql.	Prezzo unitario €.	Valore Globale €.	%	Valore €.		%	Valore	
	cereali	3.031	25,00	75.775,00	45,00	3.409.875	0	0,00				
	ortaggi	412	180,00	74.160,00	30,00	2.224.800	0	0,00				
	oliveto	18.610	50,00	930.500,00	65,00	60.482.500	70	42.337.750,00				
	vigneto da tavola	206	250,00	51.500,00	40,00	2.060.000	0	0,00				
	vigneto da vino	9.731	130,00	1.265.030,00	50,00	63.251.500	0	0,00				
	fruttiferi	25	130,00	3.250,00	40,00	130.000	0	0,00				
	pascoli	296	10,00	2.960,00	5,00	14.800	0	0,00				
	foraggere	836	60,00	50.160,00	8,00	401.280	0	0,00				
TOTALE		**33.147**		**2.453.335,00**		**131.974.755,00**		**42.337.750,00**				

DANNO ALLE PRODUZIONI: € 42.337.750,00/131.974.755,00*100 = 32,08%

Il Responsabile della P.O.
(Dr. Agr. Nicola Boccuzzi)
Nicola Boccuzzi
10.02.2023
09:59:11
GMT+01:00

MOD. F

Ministero
Dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

REGIONE: **PUGLIA**
PROVINCIA: **TARANTO**
EVENTO: **Siccità dal 01 gennaio 2022 al 31 agosto 2022**

COMUNI RICADENTI NEL TERRITORIO PROVINCIALE DANNEGGIATO

[X] 1 PRODUZIONE [ ] 2 STRUTTURE AZIENDALI [ ] 3 STRUTTURE INTERAZIENDALI [ ] 4 OPERE DI BONIFICA

		1	2	3	4
1	**Avetrana**, intero territorio comunale.	X			
2	**Carosino**, intero territorio comunale.	X			
3	**Faggiano**, intero territorio comunale.	X			
4	**Fragagnano**, intero territorio comunale.	X			
5	**Lizzano**, intero territorio comunale.	X			
6	**Manduria**, intero territorio comunale.	X			
7	**Maruggio**, intero territorio comunale.	X			
8	**Monteaiasi**, intero territorio comunale.	X			
9	**Montemesola**, intero territorio comunale.	X			
10	**Monteparano**, intero territorio comunale.	X			
11	**Pulsano**, intero territorio comunale.	X			
12	**Roccaforzata**, intero territorio comunale.	X			
13	**San Marzano di San Giuseppe**, intero territorio comunale.	X			
14	**Sava**, intero territorio comunale.	X			
15	**Torricella**, intero territorio comunale.	X			

Taranto, lì 08/02/2023

Il Responsabile della P.O.
(Dr. Agr. Nicola Boccuzzi)

Nicola
Boccuzzi
10.02.2023
09:59:11
GMT+01:00

MOD. **G**

Ministero
Dell'Agricoltura e delle Foreste
S.I.A.N.

REGIONE: **PUGLIA**
PROVINCIA: **TARANTO**
EVENTO: **Organismi Nocivi: *Xylella fastidiosa***
dal 01 gennaio 2022 al 31 dicembre 2022

Taranto, lì 08/02/2023

Individuazione interventi: D.Lgs. 102/04

DANNI	TIPOLOGIA DI INTERVENTO (*)
[X] PRODUZIONE	Art. 5 comma 2 di cui alle lettere: [a] [b] [c] [d]
[ ] STRUTTURE AZIENDALI	Art. 5 comma 3 lettera [ ]
[ ] STRUTTURE INTERAZIENDALI OPERE DI BONIFICA	Art. 5 comma 6 [ ]

N.B. Barrare la casella a sinistra del danno e le caselle riguardanti gli interventi richiesti.

-art. 5 comma 2 di cui lettera:

a) contributi in conto capitale fino all'80 per cento del danno accertato sulla base della produzione lorda vendibile ordinaria del triennio precedente;
b) prestiti ad ammortamento quinquennale per le esigenze di esercizio nell'anno in cui si è verificato l'evento dannoso e per l'anno successivo, da erogare al seguente tasso agevolato:
   1) 20 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in zone svantaggiate;
   2) 35 per cento del tasso di riferimento per le operazioni di credito agrario oltre i 18 mesi per le aziende ricadenti in altre zone; nell'ammontare del prestito sono comprese le rate delle operazioni di credito in scadenza nei 12 mesi successivi all'evento inerenti all'impresa agricola;
c) proroga delle operazioni di credito agrario di cui all'articolo 7;
d) agevolazioni previdenziali di cui all'articolo 8.

-art. 5 comma 3:

contributi in conto capitale fino al 100 per cento dei costi effettivi per danni causati alle strutture aziendali ed alle scorte;

-art. 5 comma 6 di cui alla lettera:

- al ripristino delle strade interpoderali, delle opere di approvvigionamento idrico nonché delle reti idriche e degli impianti irrigui, ancorché non ricadenti in comprensori di bonifica, con onere di spesa a totale carico del Fondo;
-al ripristino delle opere pubbliche di bonifica e di bonifica montana, ivi compresi i lavori diretti alla migliore efficienza delle opere da ripristinare, con onere di spesa a totale carico del Fondo.

Il Responsabile della P.O.
(Dr. Agr. Nicola Boccuzzi)
Nicola Boccuzzi
10.02.2023 09:59:11
GMT+01:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2023, n. 316

Proroga Servizi di Trasporto Pubblico automobilistico nell'ambito del contratto per l'esercizio delle ferrovie tra Regione Puglia e Società FAL s.r.l., rep. 011095 del 30.12.2009, ai sensi dell'art.4 par.4 del Reg. CE n.1370/2007 in applicazione dell'art.24 co. 5-bis del D.L.n.4/2022 (conv. in Legge 28/3/2022 n.25) e in attuazione della D.G.R.n.917 del 27.06.2022 - Approvazione Schema di Proroga

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, dott.ssa Anna MAURODINOIA, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Contratti di Servizio e TPL e confermata dal Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- la soddisfazione dei bisogni di mobilità espressi sul territorio regionale della Puglia è garantita anche attraverso l'erogazione, in conformità alla L.R.n.18/2002, di servizi di trasporto pubblico operanti su una molteplicità di reti di trasporto per le quali, secondo quanto previsto dal Piano Triennale dei Servizi di TPRL 2015/2017 approvato con D.G.R.n.598/2016, sono in atto attività di razionalizzazione, riprogrammazione e riclassificazione dei servizi da parte delle Autorità competenti di livello regionale e locale utili a efficientare la spesa pubblica concorrendo alla copertura dei costi del servizio;
- il vincolo legislativo, contenuto nell'art.3-bis del D.L.n.138/2011 (convertito con L.n.148/2011), recepito, *ratione materiae*, nell'art.2 della L.R.n.24/2012, impone l'esercizio e l'organizzazione unitaria dei servizi di trasporto pubblico locale secondo Ambiti Territoriali Ottimali;
- l'impulso alla unitaria razionalizzazione e gestione delle reti e al conseguente efficientamento dei servizi di trasporto pubblico automobilistico è parte della complessiva attività di revisione e ammodernamento della *governance* del settore, che la Regione Puglia ha avviato sin dall'approvazione della citata L.R.n.24/2012, identificando l'estensione degli Ambiti Territoriali Ottimali in quella provinciale per ciò che attiene ai servizi di trasporto pubblico locale espletati con modalità automobilistica urbana ed interurbana;
- attraverso la deliberazione di Giunta Regionale n.598/2016, di approvazione del Piano Attuativo 2015-2019 del Piano Regionale dei Trasporti nonché del Piano Triennale dei Servizi 2015-2017, erano stati forniti, in linea con le statuizioni del D.Lgs.n.422/1997, i principi guida della pianificazione e della programmazione, a livello regionale, utili a concretizzare il predetto ammodernamento della *governance* con il fine di fornire idonei indirizzi per l'efficace, efficiente ed economico esercizio delle reti di trasporto pubblico afferenti agli Ambiti Territoriali Ottimali;
- in particolare, il Piano Triennale dei Servizi di trasporto pubblico regionale e locale 2015-2017, confermando l'estensione degli Ambiti Territoriali Ottimali identificati nella L.R.n.24/2012, definiva il contesto di riferimento di ogni singolo Ambito pugliese nell'ambito dei quali saranno riorganizzati e, conseguentemente, esercìti i servizi di trasporto pubblico locale così come confermato dalla successiva D.G.R.n.207/2019;
- la D.G.R.n.207 del 5.02.2019 aveva accertato il sostanziale autocontenimento della domanda di trasporto automobilistica extraurbana all'interno dei confini provinciali, riconoscendo soddisfatte le necessità dei servizi di mobilità tra le diverse province, dalla rete ferroviaria dell'ambito regionale;
- con la D.G.R.n.2304 del 09.12.2019 e s.m.i. la Giunta regionale ha deliberato la determinazione dei servizi minimi di TPRL, dei costi standard (quale elemento di riferimento per la quantificazione dei corrispettivi da porre a base d'asta per gli EE.LL. che affidano servizi di TPL), nonché l'attribuzione delle risorse del Fondo Regionale Trasporti (F.R.T.) attribuite a ciascun Ambito Territoriale Ottimale;
- l'operatività dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale interurbano, in Puglia, è garantita anche attraverso l'erogazione di servizi di trasporto passeggeri su strada operati, per conto di Regione Puglia quale Ente affidante, dalle Società Ferrovie del Gargano s.r.l., Ferrovie Appulo Lucane s.r.l., Ferrotramviaria

s.p.a. e Ferrovie del sud-est e servizi automobilistici s.r.l. secondo la disciplina fissata dai rispettivi contratti di servizio;

- il quadro riorganizzativo dell'intero sistema pugliese dei servizi di trasporto pubblico delineato attraverso la D.G.R.n.1221/2013 di approvazione del Piano di Riclassificazione dei servizi automobilistici esercìti da imprese ferroviarie, nonché attraverso la successiva D.G.R.n.598/2016 di approvazione del P.T.S. 2015/2017 e, da ultimo, attraverso la D.G.R.n.2304/2019 di determinazione dei servizi minimi descrive, quale assetto programmatico definitivo, l'esercizio di tutti i servizi di trasporto pubblico di passeggeri su strada a titolarità degli Ambiti Territoriali Ottimali provinciali, ricomprendendo, dunque, in tali reti provinciali, anche i servizi di trasporto automobilistico attualmente resi dalle imprese ferroviarie innanzi descritte nell'ambito dei relativi contratti di servizio;
- in tale quadro si colloca l'espletamento degli adempimenti prodromici a dare corso alle procedure di affidamento che, in attuazione del processo di riorganizzazione del trasporto pubblico regionale e locale previsto anche dal Piano Triennale dei Servizi 2015-2017, gli Ambiti Territoriali Ottimali hanno attivato al fine di adeguare la gestione e l'esercizio dei servizi di trasporto pubblico automobilistico agli indirizzi regionali, nonché alle disposizioni normative e regolatorie vigenti in materia;

Considerato che:

- le difficoltà operative legate ai suddetti adempimenti, imputabili sia alla complessa attività di ricognizione e analisi dei molteplici servizi di trasporto devoluti agli ATO della Regione e sia all'emergenza sanitaria da Covid-19, non hanno consentito la finalizzazione delle procedure di affidamento dei servizi;
- sulla base delle criticità appena descritte, la Giunta regionale, con Delibera n.2231 del 29.12.2021, ha disposto la proroga dei Servizi di Trasporto Pubblico automobilistico nell'ambito del contratto per l'esercizio delle ferrovie al 31 marzo 2023, ai sensi delle misure di cui all'art.92 commi 4-ter e 4-quater del decreto-legge 17 marzo 2020, n.18 (conv. con Legge 24 aprile 2020, n.27);

Considerato, inoltre, che:

- persistendo ancora le gravi conseguenze che l'emergenza sanitaria da Covid-19 ha generato in maniera diffusa, con Legge 28 marzo 2022 n.25, di conversione con mod. del D.L.n.4/2022, è stato introdotto all'art.24 del predetto decreto, il comma 5-bis, il quale prevede che: "*Al fine di sostenere gli operatori del settore del trasporto pubblico locale e regionale e di mitigare gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19 nonché al fine di sostenere gli investimenti, le autorità competenti possono applicare l'art.4 , par.4 del Reg. (CE) n.1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio, anche nel caso in cui il gestore dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale si vincoli ad effettuare, in autofinanziamento anche parziale e sulla base di un piano economico-finanziario rispettoso delle disposizioni e delle misure regolatorie vigenti, significativi investimenti, anche in esecuzione o ad integrazione degli interventi afferenti al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) o di altri strumenti finanziari, orientati alla sostenibilità ambientale e al miglioramento dei servizi di trasporto dei passeggeri, aventi un periodo di ammortamento superiore rispetto alla scadenza dell'affidamento. In tale ipotesi, si ritiene necessaria la proroga di cui al suddetto art.4, par.4, che non può in ogni caso superare il termine del 31 dicembre 2026, e ai fini del calcolo si tiene conto della durata complessiva dell'affidamento, cumulativa anche di tutti i provvedimenti adottati in conformità al predetto regolamento*.";
- l'art.4 par.4 del Reg. (CE) n.1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio, al comma 1, prevede che: "*Se necessario, tenuto conto delle modalità di ammortamento dei beni, la durata del contratto di servizio pubblico può essere prorogata, al massimo, del 50% se l'operatore del servizio pubblico fornisce beni di entità significativa in rapporto all'insieme dei beni necessari per la fornitura dei servizi di trasporto passeggeri oggetto del contratto di servizio pubblico e prevalentemente finalizzati ai servizi di trasporto di passeggeri previsti dal contratto*";

Dato atto che:

- con Deliberazione n.917 del 27.06.2022, la Giunta Regionale ha fornito indirizzo alla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità di avvalersi della facoltà di cui all'art.24 comma 5-bis del D.L.n.4/2022 (introdotto dalla Legge 28 marzo 2022 n.25 di conversione con modifiche del citato Decreto Legge), disponendo la proroga dei contratti regionali di servizio di trasporto automobilistico e di trasporto automobilistico ferroviario, a decorrere dalla data di scadenza degli stessi e sino al termine massimo del 31.12.2026, sulla base dei presupposti e delle condizioni previste dalla stessa norma:

  a) vincolo da parte dei soggetti gestori ad effettuare significativi investimenti in autofinanziamento anche parziale e sulla base di Piano Economico-Finanziario rispettoso delle disposizioni e delle misure regolatorie vigenti;

  b) previsione degli investimenti anche in esecuzione o ad integrazione degli interventi afferenti al PNRR o di altri strumenti finanziari, orientati alla sostenibilità ambientale e al miglioramento dei servizi di trasporto dei passeggeri;

  c) che tali investimenti abbiano un periodo di ammortamento superiore rispetto alla scadenza dell'affidamento;

- con la medesima deliberazione, la Giunta Regionale ha demandato alla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità gli adempimenti di verifica e controllo, per ciascun contratto regionale, della sussistenza delle condizioni necessarie per l'applicabilità dell'art.24 comma 5-bis del D.L.n.4/2022, conv. con mod. Legge 28 marzo 2022 n 25 e della proroga di cui all'art.4 par. 4 co.1 del Reg. (CE) n.1370/2007, riservando a successivo atto l'approvazione dello schema di proroga;

Preso atto che:

- la Società Ferrovie Appulo Lucane s.r.l., con nota acquisita al protocollo regionale al n.AOO_078/PROT/07/03/2023/00001036 del 7.03.2023 e successivamente integrata con modificazioni con nota prot.n.AOO_078/PROT/09/03/2023/00001078 del 9.03.2023, agli atti della Sezione, ha presentato proposta di piano economico finanziario (P.E.F.) relativo agli investimenti da sostenere;
- in relazione al contratto di servizio rep. 011095 del 30.12.2009 e successivamente prorogato sino al 31.03.2023 con contratto rep. 024448 del 30.05.2022, la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, in virtù delle circostanze dettagliatamente descritte nella relazione illustrativa, in Allegato A al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, ha verificato la sussistenza delle condizioni necessarie per l'applicabilità dell'art.24, comma 5-bis del D.L.n.4/2022, convertito con modifiche nella legge n.25 del 28.03.2022 e, pertanto, della proroga di cui all'art.4 par. 4 co.1 del reg. (CE) n.1370/2007;

Ritenuto che:

- le suddette circostanze di cui alla relazione illustrativa inverino tutti i presupposti di cui all'art.24 comma 5-bis del D.M.n.4/2022 (conv. con mod. in Legge 28 marzo 2022 n.25) e le condizioni di cui all'art.4 par.4 co.1 del Reg. (CE) n.1370/2007 per consentire la proroga dei contratti di servizio succitati (con attuale scadenza 31.03.2023), sino al 31.12.2026, così come disposto dalla D.G.R.n.917 del 27.06.2022, in quanto:

  a. il soggetto gestore si vincola ad effettuare significativi investimenti in autofinanziamento anche parziale e sulla base di Piano Economico-Finanziario rispettoso delle disposizioni e delle misure regolatorie vigenti

  b. il significativo impegno economico cui si vincola la Società Ferrovie Appulo Lucane s.r.l., così come si rileva dal Piano Economico-Finanziario trasmesso dalla stessa, richiede un periodo di ammortamento superiore rispetto alla attuale scadenza del vigente Contratto di servizio;

c. gli investimenti de quo sono realizzati anche in esecuzione o ad integrazione degli strumenti finanziari orientati alla sostenibilità ambientale e al miglioramento dei servizi di trasporto dei passeggeri;

- che la proroga dei contratti di servizio succitati, è necessaria per consentire all'impresa, soggetto attuatore degli interventi di programmazione regionale, di poter assumere e sostenere gli impegni economici derivanti dall'onere di cofinanziamento in modo che l'affidamento sia compatibile con il periodo di ammortamento occorrente;

Considerato che l'art.4 par.4 comma 1 del Reg. CE n.1370 /2007 prevede che la proroga del contratto di servizio pubblico abbia una durata massima del 50% della durata dell'affidamento e che, ai sensi del comma 5-bis dell'art.24 D.L.n.4/2022, conv. con mod. Legge 28 marzo 2022 n.25, ai fini del calcolo, si tiene conto della durata complessiva dell'affidamento stesso, cumulativa anche di tutti i provvedimenti adottati in conformità al predetto regolamento e che, in ogni caso, la proroga, per espressa previsione, non può superare il termine ultimo del 31 dicembre 2026;

Dato atto che

- il contratto rep. 011095 del 30.12.2009, successivamente prorogato sino al 31.03.2023 con contratto rep.024448 del 30.05.2022, ha durata originaria di 12 anni e che pertanto, applicando la proroga del 50% della durata del contratto, pur senza considerare il cumulo delle successive proroghe, si traguarda il 31.12.2026 - termine massimo previsto dall'art.24 comma 5-bis del D.L.n.4/2022, conv. con mod. Legge 28 marzo 2022 n.25;
- il succitato contratto prevede l'affidamento, in favore della Società Ferrovie Appulo Lucane s.r.l., dei servizi "minimi" di trasporto ferroviario, della gestione dell'infrastruttura e dei servizi automobilistici afferenti l'esercizio ferroviario con una durata originaria di 12 anni;
- limitatamente alle parti afferenti l'esercizio dei servizi "minimi" di trasporto ferroviario e la gestione dell'infrastruttura, la Regione Puglia ha già disposto in favore di Ferrovie Appulo Lucane s.r.l.:
  a. l'affidamento diretto in prosecuzione, ai sensi dell'articolo 5 paragrafo 6 del Regolamento (CE) 1370/2007, dell'esercizio dei servizi "minimi" di trasporto ferroviario giusta D.G.R.n.2203 del 22.12.2021;
  b. la proroga contrattuale della gestione dell'infrastruttura giusta D.G.R.n.2254 del 29.12.2021 e successiva D.G.R.n°324 del 11.03.2022 sino al 31.12.2026;
- occorre disporre, ai sensi dell'art.24 comma 5-bis del D.L.n.4/2022, conv. con mod. Legge 28 marzo 2022 n.25, anche la proroga dei contratti dei servizi automobilistici afferenti l'esercizio ferroviario stipulato tra la Regione Puglia e la Società Ferrovie Appulo Lucane s.r.l. stante la preminente necessità di garantire l'interesse pubblico connesso alla tempestiva, regolare e perfetta esecuzione dei progetti di investimento già programmati, a valere sulle fonti di finanziamento (Del. CIPE n.54/2016 e Del. CIPE n.98/2017) che la Regione, in qualità di Soggetto beneficiario, ha il dovere di salvaguardare anche per le finalità di ripresa e resilienza proprie del piano straordinario in corso;

Dato atto che la spesa relativa a detta proroga (agli stessi patti e condizioni del vigente contratto) sarà assicurata dagli stanziamenti in bilancio allocati tramite la successiva Delibera annuale di ripartizione del Fondo regionale trasporti;

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla Legge n.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n.679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs.n.196/2003 ss.mm.ii., e ai sensi del vigente Regolamento Regionale n.

5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VISTE

- la D.G.R.n.1466 del 15/9/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R.n.302 del 7/3/2022, recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 7/3/2022.

L'impatto di genere stimato è:

☐ diretto

☐ indiretto

X neutro

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SS.MM. II.

La spesa relativa a detta proroga sarà assicurata dagli stanziamenti in bilancio allocati tramite la successiva Delibera annuale di ripartizione del Fondo regionale trasporti;

***

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. k) della L.R.n.7/'97, propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale disponendo di:

1. **dare atto** che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. **prendere atto** che, come da relazione illustrativa in Allegato A alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità ha verificato la sussistenza di tutte le condizioni necessarie per l'applicabilità dell'art.24 comma 5-bis del D.L.n.4/2022, conv. con mod. Legge 28 marzo 2022 n.25 e per la proroga - ai sensi dell'art.4 par.4 co.1 del Reg. (CE) n.1370/2007 - del contratto per il servizio di trasporto pubblico automobilistico nell'ambito del contratto per l'esercizio delle ferrovie rep. 011095 del 30.12.2009 e successivamente prorogato sino al 31.03.2023 con contratto rep.024448 del 30.05.2022;

3. **disporre,** ai sensi dell'art.24 comma 5-bis del D.L.n.4/2022, conv. con mod. Legge 28 marzo 2022 n.25, la proroga dei contratti di servizio di trasporto pubblico automobilistico nell'ambito del contratto per l'esercizio delle ferrovie di cui al punto 2., stipulato tra la Regione Puglia e la Società Ferrovie Appulo Lucane s.r.l.;

4. **stabilire** che la proroga avrà effetto, senza soluzione di continuità, dalla data di scadenza del suddetto contratto (31.03.2023) sino al 31.12.2026;

5. **approvare** lo schema di proroga di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto, da

sottoscrivere tra ente affidante e società affidataria del servizio di TPL, evidenziando che detta proroga prevede, nel rispetto del nuovo termine di scadenza sopra individuato, la prosecuzione nella gestione del servizio agli stessi patti e condizioni contenuti nell'attuale contratto di servizio;

6. **autorizzare** il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità ad apportare allo schema di proroga, le modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie in sede di sottoscrizione;

7. **autorizzare** il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità alla sottoscrizione della proroga;

8. **notificare** il presente atto, a cura della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, alla Società Ferrovie Appulo Lucane s.r.l., in qualità di Parte dei Contratti di Servizio di Trasporto Pubblico Locale automobilistico sostitutivo e/o integrativo ferroviario con la Regione Puglia;

9. **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio Contratti di Servizio e Trasporto Pubblico Locale *Giuseppe MERRA*

Il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità *Carmela IADARESTA*

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento, ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n.22, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità *Vito Antonio ANTONACCI*

L'ASSESSORE PROPONENTE
L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile *Anna MAURODINOIA*

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate, condivise e approvate, di:

1. **dare atto** che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. **prendere atto** che, come da relazione illustrativa in Allegato A alla presente deliberazione, quale parte

integrante e sostanziale, la Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità ha verificato la sussistenza di tutte le condizioni necessarie per l'applicabilità dell'art.24 comma 5-bis del D.L.n.4/2022, conv. con mod. Legge 28 marzo 2022 n.25 e per la proroga - ai sensi dell'art.4 par.4 co.1 del Reg. (CE) n.1370/2007 - del contratto per il servizio di trasporto pubblico automobilistico nell'ambito del contratto per l'esercizio delle ferrovie rep. 011095 del 30.12.2009 e successivamente prorogato sino al 31.03.2023 con contratto rep.024448 del 30.05.2022;

3. **disporre,** ai sensi dell'art.24 comma 5-bis del D.L.n.4/2022, conv. con mod. Legge 28 marzo 2022 n.25, la proroga dei contratti di servizio di trasporto pubblico automobilistico nell'ambito del contratto per l'esercizio delle ferrovie di cui al punto 2., stipulato tra la Regione Puglia e la Società Ferrovie Appulo Lucane s.r.l.;

4. **stabilire** che la proroga avrà effetto, senza soluzione di continuità, dalla data di scadenza del suddetto contratto (31.03.2023) sino al 31.12.2026;

5. **approvare** lo schema di proroga di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto, da sottoscrivere tra ente affidante e società affidataria del servizio di TPL, evidenziando che detta proroga prevede, nel rispetto del nuovo termine di scadenza sopra individuato, la prosecuzione nella gestione del servizio agli stessi patti e condizioni contenuti nell'attuale contratto di servizio;

6. **autorizzare** il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità ad apportare allo schema di proroga, le modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie in sede di sottoscrizione;

7. **autorizzare** il Dirigente della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità alla sottoscrizione della proroga;

8. **notificare** il presente atto, a cura della Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità, alla Società Ferrovie Appulo Lucane s.r.l., in qualità di Parte dei Contratti di Servizio di Trasporto Pubblico Locale automobilistico sostitutivo e/o integrativo ferroviario con la Regione Puglia;

9. **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta
CRISTIANA CORBO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Carmela
Iadaresta
13.03.2023
10:05:45
GMT+01:00

Giuseppe
Merra
11.03.2023
02:28:57
GMT+01:00

ALLEGATO A

Relazione illustrativa di verifica delle condizioni necessarie per l'applicabilità dell'art.24 comma 5-bis del D.L.n.4/2022 conv. L.n.25/2022 e per la disposizione della proroga di cui all'art.4 par.4 co.1 del Reg. (CE) n.1370/2007 del Contratto Regionale di Servizio per il trasporto pubblico automobilistico nell'ambito del contratto per l'esercizio delle ferrovie

Informazioni di sintesi

Oggetto	Proroga dei Servizi di Trasporto Pubblico automobilistico nell'ambito del contratto per l'esercizio delle ferrovie Rep. 011095 del 30.12.2009 - Verifica delle condizioni e requisiti.
Ente affidante	Regione Puglia
Ente affidatario	Società Ferrovie Appulo Lucane s.r.l.
Durata originaria del contratto	6+6 anni
Durata proroga	max 50% /max 31/12/2026
Norme di riferimento	Art.24, comma 5-bs D.L.n.4/2022(conv. con Legge 28 marzo 2022 n.25) Art.4 , par.4 Reg. (CE) n.1370/2007

Soggetto responsabile della compilazione

Nominativo	Ing. Giuseppe Merra
Ente di riferimento	Regione Puglia
Area/servizio	Dipartimento Mobilità - Sezione Trasporto Pubblico Locale e intermodalità
Telefono	080.5403319
Email	servizio.gestionetpl@pec.rupar.puglia.it
Data di redazione	Marzo 2023

Codice CIFRA: TRA/DEL/2023/0008

OGGETTO: Proroga dei Servizi di Trasporto Pubblico automobilistico nell'ambito del contratto per l'esercizio delle ferrovie tra Regione Puglia e Società Ferrovie Appulo Lucane s.r.l., rep. 011095 del 30.12.2009, ai sensi dell'art.4 par.4 del Reg. CE n.1370/2007 in applicazione dell'art.24 comma 5-bis del D.L.n.4/2022 (convertito in Legge 28/3/2022 n.25) e in attuazione della D.G.R.n.917 del 27.06.2022 - Approvazione dello Schema di Proroga.

Premesse

Con Deliberazione n.917 del 27.06.2022, la Giunta Regionale, rilevata l'oggettiva difficoltà, da parte delle Province pugliesi, a portare a compimento gli *iter* di gara per l'individuazione e l'affidamento ai nuovi soggetti gestori del Trasporto Pubblico Locale automobilistico negli ATO delle Province e della Città Metropolitana di Bari, ha fornito indirizzo alla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità di avvalersi della facoltà di cui all'art.24, comma 5-bis del D.L.n.4/2022 (introdotto dalla Legge 28 marzo 2022 n.25 di conversione con modifiche del citato Decreto Legge), disponendo la proroga dei contratti regionali di servizio di trasporto automobilistico e di trasporto automobilistico ferroviario, a decorrere dalla data di scadenza degli stessi e sino al termine massimo del 31.12.2026, sulla base dei presupposti e delle condizioni previste dalla stessa norma:

a. vincolo da parte dei soggetti gestori ad effettuare significativi investimenti in autofinanziamento anche parziale e sulla base di Piano Economico-Finanziario rispettoso delle disposizioni e delle misure regolatorie vigenti;
b. previsione degli investimenti anche in esecuzione o ad integrazione degli interventi afferenti al PNRR o di altri strumenti finanziari, orientati alla sostenibilità ambientale e al miglioramento dei servizi di trasporto dei passeggeri;
c. che tali investimenti abbiano un periodo di ammortamento superiore rispetto alla scadenza dell'affidamento.

Con la medesima deliberazione, la Giunta Regionale ha demandato alla Sezione Trasporto Pubblico Locale e Intermodalità gli adempimenti di verifica e controllo, per ciascun contratto regionale, in merito alla sussistenza delle condizioni necessarie per l'applicabilità dell'art.24, comma 5-bis del D.L.n.4/2022, conv. con mod. Legge 28 marzo 2022 n.25 e della proroga di cui all'art.4 par.4 co.1 del Reg. (CE) n.1370/2007, riservando a successivo atto l'approvazione dello schema di proroga.

In ottemperanza al mandato della Giunta regionale e con riferimento al contratto di servizio di trasporto automobilistico nell'ambito del contratto per l'esercizio delle ferrovie in essere con la Società Ferrovie Appulo Lucane s.r.l., si relaziona come di seguito.

Il servizio di Trasporto Pubblico Locale automobilistico di competenza regionale è attualmente esercìto dalla Società Ferrovie Appulo Lucane s.r.l., in virtù del contratto di servizio rep. 011095 sottoscritto in data 30.12.2009 tra le Parti ai sensi dell'art.19 della L.R. 31/10/2002 n.18 e ss.mm. e ii.

Tale "Contratto", della durata originaria di anni 6 (sei) a decorrere dall'1.1.2010 e fino al 31.12.2015 prevedeva, all'art.3 del medesimo atto, il rinnovo per ulteriori anni 6 (sei) salvo disdetta da esercitarsi entro il 31.12.2014. In forza di tale previsione, con D.G.R.n.1453/2013, la Giunta regionale deliberava di non avvalersi della facoltà di recedere dal contratto, stabilendo di fatto al 31.12.2021 la durata del medesimo contratto.

In ragione della crisi pandemica da Covid-19 e della sussistenza dei presupposti di cui all'art.92 comma 4-ter del D.L.n.18/2020, il contratto è stato ulteriormente prorogato sino al 31.03.2023, giusto contratto di proroga rep. 024448 del 30.05.2022.

Le condizioni necessarie per poter disporre la proroga del contratto in essere con la Società Ferrovie Appulo Lucane s.r.l. - rep. 011095 sottoscritto in data 30.12.2009 tra le Parti, come successivamente prorogato sino al 31.03.2023 con contratto rep. 024448 del 30.05.2022, ai sensi dell'art.4 par.4 co.1 del Reg. (CE) n.1370/2007 e in virtù dell'art.24 comma 5-bis del D.L.n.4/2022, conv. con mod. Legge 28 marzo 2022 n.25, sono soddisfatte sulla base delle seguenti circostanze:

A) Vincolo da parte del soggetto gestore a effettuare significativi investimenti in autofinanziamento anche parziale:

Interventi a valere sulle risorse di cui alla Del. CIPE n.54/2016 e alla Del. CIPE n.98/2017:

Con D.G.R.n.1611 del 09.09.2019 la Giunta Regionale ha preso atto del Piano Operativo Infrastrutture, approvato con Delibera CIPE n.54 del 1.12.2016 e del relativo *addendum* al POI, approvato con Delibera CIPE n.98 del 22.12.2017, e ha approvato, ai sensi dell'art.10 della L.R.n.18/2002, il programma di investimenti per l'acquisto di autobus da adibire al trasporto pubblico interurbano di linea, a valere sulle risorse delle predette delibere CIPE.

Con la summenzionata Deliberazione sono stati individuati, quali soggetti attuatori degli interventi, gli operatori del trasporto pubblico regionale e provinciale, nonché gli operatori che effettuano servizi di trasporto automobilistico nell'ambito del trasporto ferroviario.

Con successiva D.G.R.n.1625 del 11.10.2021 la Giunta regionale ha riformulato il programma di investimenti a valere sulle risorse di cui alle Delibere CIPE n.54/2016 e CIPE n.98/2017 prevedendo un cofinanziamento pari al 15% del contributo quale cofinanziamento privato a carico delle imprese.

In particolare, come indicato nell'Allegato 1 della predetta DGR n.1625/2021, è stato determinato in favore della Società Ferrovie Appulo Lucane s.r.l., in qualità di soggetto attuatore, un contributo massimo ammissibile a valere sulla Delibera CIPE n.54/2016 di € 2.868.750,00 per l'acquisizione di n.15 autobus nuovi di fabbrica di tipo interurbano a fronte di un cofinanziamento minimo pari a € 506.250,00 a carico della società.

In conseguenza del succitato investimento, la Società Ferrovie Appulo Lucane s.r.l. ha già provveduto, entro e non oltre il termine imposto dalla Delibera CIPE n.98/2017 del 31.12.2022, ad adottare i relativi ordinativi giuridicamente vincolanti (n.15 autobus IVECO Crossway del costo unitario di € 225.000,00).

Altresì, la matrice degli investimenti indicata dalla Società Ferrovie Appulo Lucane s.r.l. comprende le seguenti ulteriori voci di investimento con soli fondi societari:

a. l'acquisto di un autobus snodato di metri 18 per un valore di € 400.000,00 con l'obiettivo d'incrementare il numero dei posti disponibili su alcune corse per efficientare il servizio;
b. un sistema di bigliettazione con tecnologie integrate che permetterà ai viaggiatori di acquistare, tramite carta di credito, direttamente sui mezzi di trasporto, il biglietto di viaggio; i sistemi integrati permetteranno il monitoraggio dei flussi, attraverso l'installazione di conta persone su tutta la flotta con l'obiettivo di efficienza del servizio, monitorandone l'andamento. Il costo complessivo dell'investimento ammonta a circa € 374.000,00;
c. l'istallazione su tutta la flotta di tornelli per autobus con l'obiettivo di ridurre sensibilmente l'evasione dei biglietti per un costo dell'investimento di circa € 270.000;
d. il rifacimento (solo pellicolatura) di n.276 paline dislocate su tutte le tratte per un investimento di circa € 27.000;

e. la ristrutturazione completa della palazzina adibita agli uffici del deposito servizi di Bari per complessivi 250 mq con una previsione d'investimento di circa € 300.000.

B) Previsione degli investimenti anche in esecuzione o ad integrazione degli interventi afferenti al PNRR o di altri strumenti finanziari, orientati alla sostenibilità ambientale e al miglioramento dei servizi di trasporto dei passeggeri:

Il rinnovo del parco autobus rientra tra le misure per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera previste nel Piano Regionale di Qualità dell'Aria (PRQA), emanato da Regione Puglia con Regolamento Regionale 21.05.2008 n.6, nonché tra le azioni del vigente Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti 2015-2019 approvato con D.G.R.n.598 del 26.04.2016 e del Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti 2021-2030, adottato con D.G.R.n.754 del 23.05.2022.

Tutti gli investimenti programmati a valere sulle risorse Del. CIPE n.54/2016 e Del. CIPE n.98/2017 di cui alla precedente lett.A), sono orientati alla sostenibilità ambientale e al miglioramento dei servizi di trasporto dei passeggeri.

Detti interventi sono infatti finalizzati al rinnovo del materiale rotabile impiegato nei servizi di TPL con conseguenti ricadute positive sulla classe ambientale del parco in quanto prevedono l'introduzione di autobus Classe Euro 6, con le più recenti dotazioni tecnologiche e di confort per i passeggeri, a fronte della dismissione di autobus Euro 2 ed Euro 3.

C) Piano Economico-Finanziario rispettoso delle disposizioni e delle misure regolatorie vigenti da cui si evinca che gli investimenti abbiano un periodo di ammortamento superiore rispetto alla scadenza dell'affidamento:

Con nota prot.n.AOO_078/PROT/07/03/2023/00001036 del 7.03.2023 e successivamente integrata con modificazioni con nota prot.n.AOO_078/PROT/09/03/2023/00001078 del 9.03.2023, agli atti della Sezione, la Società Ferrovie Appulo Lucane s.r.l. ha prodotto un Piano Economico Finanziario predisposto in conformità agli schemi di cui all'Annesso 5 della Delibera ART n.154/2019.

Dall'esame del P.E.F., come da relazione istruttoria endoprocedimentale resa con nota prot.n.AOO_078/PROT/10/03/2023/0001105 del 10.03.2023, si ricava evidenza delle risorse da impiegarsi per gli investimenti cui la Società Ferrovie Appulo Lucane s.r.l. è vincolata, quale soggetto attuatore con obbligo di cofinanziamento, in esecuzione di tutte le deliberazioni di Giunta di programmazione regionale sopra descritte.

Altresì, si è rilevato che lo sviluppo degli investimenti richiede un periodo di ammortamento che, senza dubbio, travalica l'attuale scadenza contrattuale posta al 31.03.2023, in aderenza al termine massimo di proroga 31.12.2026, previsto dall'art.24 comma 5-bis del D.L.n.4/2022, convertito con Legge n.25/2022.

Carmela Iadaresta
13.03.2023
10:05:46
GMT+01:00

Allegato B

PROROGA DEL CONTRATTO REP. [•], PROROGATO CON ATTO REP. [•] DEI SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO AUTOMOBILISTICO NELL'AMBITO DEL CONTRATTO PER L'ESERCIZIO DELLE FERROVIE CIG [•]

AI SENSI DELL'ART. 4, PAR. 4. REG. (CE) 1370/2007, IN APPLICAZIONE DELL'ART. 24, COMMA 5-BIS D.L. n. 4/2022 (CONV. CON MOD. IN L. n. 25/2022)

tra

[•], con sede in [•], via [•], c.f. [•], ai fini del presente atto rappresentata da [•], in forza dei poteri attribuitigli ai sensi [•] (di seguito denominata anche solo "**Ente affidante**"),

e

l'impresa esercente affidataria **[•]**, con sede in [•],via [•], c.f. [•] e p.iva [•], ai fini del presente atto rappresentata dal [•] sig. [•] (di seguito denominata anche solo "**[•]**"

ciascuna, singolarmente considerata, di seguito denominata anche solo la "**Parte**" ed entrambe, congiuntamente considerate, anche solo le "**Parti**",

premesso che

a. con contratto di servizio rep. [•] sottoscritto in data [•] tra le Parti ai sensi dell'art. 19 della L.R. 31/10/2002 n. 18 e ss.mm.e ii., (di seguito, denominato il "**Contratto**", all. sub 1), l'Ente affidante ha affidato a [•], tra l'altro, l'esercizio del servizio di trasporto pubblico automobilistico nell'ambito del contratto per l'esercizio delle ferrovie;

b. ai sensi dell'art. [•] del "**Contratto**", quest'ultimo aveva originaria durata di 6 (anni) anni a decorrere dal [•] e fino al [•];

c. il medesimo art. 3 del "**Contratto**" prevedeva la possibilità di rinnovare, di ulteriori 6 (sei) anni la durata del medesimo atto qualora non esercitata la disdetta entro il 31.12.2014. In forza di tale previsione con DGR 1453/2013 la Giunta regionale deliberava di non avvalersi della facoltà di recedere dal contratto, stabilendo di fatto al 31.12.2021 la durata del medesimo contratto;

d. in ragione della crisi pandemica da Covid-19 e della sussistenza dei presupposti compendiati nell'art. 92, co. 4-ter del D.L. n. 18/2020 (convertito con modificazioni con la Legge n. 27/2020), con DGR n. 2231/2021, la Giunta regionale ha disposto, tra l'altro, di prorogare, senza soluzione di continuità, fino alla data di subentro del nuovo gestore del servizio di trasporto pubblico regionale locale automobilistico individuato dagli ATO di cui alla L.R. n. 24/2012 e comunque non oltre il 31/3/2023, la parte relativa al servizio di trasporto automobilistico di cui al "Contratto" con la società [•], in scadenza al 31/12/2021; il suddetto *"Atto di proroga [•]"* (di seguito, denominato il "Contratto bis", all. sub 2 al presente "Contratto di proroga") è stato sottoscritto digitalmente da [•] in data [•], e repertoriato al n. [•];

e. il vincolo legislativo, contenuto nell'art. 3-bis D.L. n. 138 del 13.08.2011 (convertito in Legge n. 148 del 14.09.2011), recepito, *ratione materiae*, nell'art. 2 della Legge Regionale n. 24 del 20.08.2012, ha imposto l'esercizio e l'organizzazione unitaria dei servizi di trasporto pubblico locale secondo Ambiti Territoriali Ottimali;

f. con DGR 1221/2013 la Giunta Regionale ha adottato il Piano di Riclassificazione dei servizi automobilistici esercìti dalle imprese ferroviarie, nel caso di specie anche attraverso il "**Contratto**", identificando i servizi suscettibili di attribuzione alla programmazione dei bacini di mobilità (*rectius* Ambiti Territoriali Ottimali, ex L.R. n. 24/2012) oltre a quelli da riconvertire in servizi ferroviari;

g. il Piano Triennale dei Servizi di trasporto pubblico regionale e locale 2015-2017 di cui alla DGR 598/2016 e la successiva DGR 207/2019 confermando l'estensione degli Ambiti Territoriali Ottimali identificati nella L.R. n. 24/2012, hanno definito il contesto di riferimento di ogni singolo Ambito pugliese secondo cui saranno riorganizzati, tra l'altro, i servizi di trasporto pubblico locale esercìti dalle imprese ferroviarie con modalità automobilistica, di cui al presente atto;

h. in tale quadro si colloca l'espletamento degli adempimenti prodromici a dare corso alle procedure di affidamento che gli Ambiti Territoriali Ottimali sono tenuti ad attivare mediante l'approvazione dei Piani di Bacino Territoriali del trasporto pubblico locale;

i. allo stato, anche in ragione della complessità dell'articolato processo di devoluzione delle competenze oggi poste in capo agli Ambiti Territoriali Ottimali, gli *iter* di gara delle Province e della Città Metropolitana non risultano ancora conclusi;

j. nelle more della definizione dei suddetti *iter*, non è stato possibile dare corso agli ulteriori adempimenti finalizzati all'attivazione della procedura di affidamento volta all'individuazione del nuovo soggetto gestore del trasporto pubblico locale automobilistico negli ATO delle Province e della Città Metropolitana;

k. la prossima scadenza del Contratto rep. [•] al 31.03.2023 rischia di determinare l'interruzione del servizio di trasporto pubblico locale automobilistico, non essendo la stessa compatibile con le tempistiche necessarie all'attivazione ed all'espletamento delle procedure di affidamento predette;

l. persistendo le gravi conseguenze che l'emergenza sanitaria da Covid-19 ha generato in maniera diffusa, con Legge n. 25 del 28 marzo 2022, di conversione con mod. del D.L. n. 4/2022, è stato introdotto all'art. 24 del predetto decreto, il comma 5-bis, il quale prevede che: "*Al fine di sostenere gli operatori del settore del trasporto pubblico locale e regionale e di mitigare gli effetti negativi derivanti dalle misure di prevenzione e contenimento adottate per l'emergenza epidemiologica da Covid-19 nonché al fine di sostenere gli investimenti, le autorità competenti possono applicare l'art. 4, par. 4 del Reg. (CE) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio, anche nel caso in cui il gestore dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale si vincoli ad effettuare, in autofinanziamento anche parziale e sulla base di un piano economico-finanziario rispettoso delle disposizioni e delle misure regolatorie vigenti, significativi investimenti, anche in esecuzione o ad integrazione degli interventi afferenti al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) o di altri strumenti finanziari, orientati alla sostenibilità ambientale e al miglioramento dei servizi di trasporto dei passeggeri, aventi un periodo di ammortamento superiore rispetto alla scadenza dell'affidamento. In tale ipotesi, si ritiene necessaria la proroga di cui al suddetto art. 4, par. 4, che non può in ogni caso superare il termine del 31 dicembre 2026, e ai fini del calcolo si tiene conto della durata complessiva dell'affidamento, cumulativa anche di tutti i provvedimenti adottati in conformità al predetto regolamento*."

m. l'art. 4, par. 4 del Reg. (CE) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio, al comma 1, prevede che: "*Se necessario, tenuto conto delle modalità di ammortamento dei beni, la durata del contratto di servizio pubblico può essere prorogata, al massimo, del 50% se l'operatore del servizio pubblico fornisce beni di entità significativa in rapporto all'insieme dei beni necessari per la fornitura dei servizi di trasporto passeggeri oggetto del contratto di servizio pubblico e prevalentemente finalizzati ai servizi di trasporto di passeggeri previsti dal contratto*";

n. la risoluzione di tale situazione di elevata criticità, ha imposto l'adozione di misure emergenziali volte a tutelare il superiore interesse pubblico connesso sia alla prosecuzione regolare del servizio pubblico di trasporto che la tempestiva, regolare e perfetta esecuzione dei progetti di investimento già programmati, che la regione ha il dovere di salvaguardare anche per le finalità di ripresa e resilienza proprie del piano straordinario in corso;

o. in aderenza al disposto dell'art. 24 co. 5-bis del D.L. n. 4/2022 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 25 del 28 marzo 2022) e conformemente alle linee di indirizzo fornite dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 917 del 27.06.2022 (all. *sub* 3 al presente "**Contratto di proroga**"), in relazione al "**Contratto**" in essere con [•], a seguito delle verifiche espletate in merito alla sussistenza delle condizioni necessarie per l'applicabilità dell'art. 4, par. 4 del Reg. (CE) n. 1370/2007, l'Ente Affidante, con DGR [•] del [•], ha quindi disposto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co. 5-bis del predetto Decreto Legge, la proroga della gestione del servizio e del Contratto a decorrere dalla data di scadenza del "Contratto bis" (31 marzo 2023) sino al 31 dicembre 2026;

p. nella predetta DGR [•] sono richiamate le condizioni previste dall'art.24 co. 5-bis del D.L.n.4/2022 per l'applicabilità dell'art. 4, par. 4, del Reg. (CE) n.1370/2007:

- vincolo da parte dei soggetti gestori ad effettuare significativi investimenti in autofinanziamento anche parziale e sulla base di Piano Economico-Finanziario rispettoso delle disposizioni e delle misure regolatorie vigenti;
- previsione degli investimenti anche in esecuzione o ad integrazione degli interventi afferenti al PNRR o di altri strumenti finanziari, orientati alla sostenibilità ambientale e al miglioramento dei servizi di trasporto dei passeggeri;
- che tali investimenti abbiano un periodo di ammortamento superiore rispetto alla scadenza dell'affidamento;

q. con nota [•],[•] ha trasmesso la scheda riassuntiva degli investimenti programmati con l'individuazione delle risorse investite in autofinanziamento e il PEF da cui si ricava evidenza degli investimenti e delle risorse investite nell'arco temporale di proroga al 31.12.2026;

r. la sussistenza delle condizioni previste dall'art. 24 co. 5-bis del D.L. n. 4/2022, per l'applicabilità dell'art. 4, par. 4, del Reg. (CE) 1370/2007, è stata verificata in virtù delle circostanze dettagliatamente descritte nella relazione illustrativa allegata alla DGR [•];

s. [*se vi sono particolari esigenze a cui dare tutela che comportano la necessità di modifiche allo schema di addendum, specificarle*];

t. Il presente atto di proroga è condizionato al permanere delle condizioni economiche di cofinanziamento giustificative della proroga stessa, ai sensi dell'art. 24, comma 5-bis D.L. n. 4/2022 (conv. con mod. in L. n. 25/2022), giusta DGR n. [•].

tutto ciò premesso e considerato, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

Art.1 - Premesse ed Allegati

Le Premesse e gli Allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente "**Contratto di Proroga**".
Il "**Contratto"**, il "**Contratto bis"**, la DGR [•], nonché tutti i documenti identificati nel presente "**Contratto di Proroga**", ne costituiscono parte integrante e sostanziale ancorché non materialmente allegati.

Art.2 - Proroga del Contratto

Ai sensi e per gli effetti dell'art.24 co. 5-bis del Decreto Legge D.L. n. 4/2022 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 25 del 28 marzo 2022), e in applicazione dell'art. 4, par. 4 del Reg. (CE) n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio, la durata del "**Contratto**" viene prorogata - a decorrere dalla data di scadenza dell'affidamento attualmente individuata nel 31.03.2023 - sino al 31.12.2026.

Art.3 - Oggetto del Contratto

Con eccezione della modifica della durata contrattuale ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del presente "**Contratto di Proroga**", le Parti espressamente convengono che la gestione del servizio di trasporto pubblico automobilistico nell'ambito del contratto per l'esercizio delle ferrovie prosegua ai medesimi patti, prezzi e condizioni di cui al "**Contratto**" vigente e conseguentemente riconoscono e confermano la piena validità delle pattuizioni di cui al Contratto medesimo, del Regolamento europeo n.1370/2007 e s.m.i. e delle norme nazionali e regionali a cui lo stesso si conforma.

Art.4 - Corrispettivo

Il corrispettivo annuo riconosciuto all'Affidatario per l'assolvimento delle prestazioni contrattuali relative al servizio di trasporto pubblico automobilistico nell'ambito del contratto per l'esercizio delle ferrovie è calcolato assumendo a base l'importo previsto, pro quota trasporto automobilistico, nel "Contratto" rep. 011095 del 30/12/2009 (€ 5.206.730,86), ed è quello attualmente identificato nel "Contratto", così come sino ad oggi riveniente dall'applicazione dell'adeguamento inflattivo di cui alla L.R.n.18/2002, ed è pertanto pari, per l'intero 2023, a € 6.497.753,59 oltre IVA al 10%.
Resta valido quanto disposto dall'art.18 del **Contratto**.

Art.5 - Cauzione

A garanzia degli impegni assunti con il presente atto, [•] si obbliga a fornire - entro e non oltre trenta giorni dalla sottoscrizione del presente atto - garanzia fideiussoria, prestata da primario istituto bancario o assicurativo, nella misura dell'1,5% (uno virgola cinque percento) del corrispettivo annuo di cui all'art. 4 così come rivalutato, all'anno in corso, a seguito di adeguamento inflattivo di cui alla L.R. 18/2002, con termine al sesto mese successivo alla scadenza delle su indicate obbligazioni.

Art.6 - Tracciabilità dei flussi finanziari

L'Impresa [•], ai sensi dell'art. 3 della legge 13.08.2010 n. 136 e s.m.i., assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ivi previsti, accettando espressamente che il presente "**Contratto di Proroga**" sarà risolto di diritto in tutti i casi in cui le transazioni siano eseguite senza avvalersi degli strumenti di pagamento previsti da detta norma.
A tal proposito, l'Impresa [•] ha comunicato che il conto corrente è quello aperto presso la banca [•] - IBAN [•].
La persona delegata ad operare su suddetto conto corrente è [•], nato/a [•], il [•], codice fiscale [•].

Art.7 - Spese contrattuali e registrazione

Sono a carico dell'Impresa [•] tutte le spese del presente "**Contratto di Proroga**" e tutti gli oneri connessi alla sua stipulazione, compresi quelli tributari, fatta eccezione per l'IVA che rimane a carico dell'Ente affidante.

Art.8 - Rinvio

Per quanto non contenuto nel presente atto, le Parti rinviano espressamente alle clausole del "**Contratto**", del quale reciprocamente danno atto, accettandone *in toto* il contenuto.

Art.9 - Trasparenza

Con la stipula del presente "**Contratto di proroga**", l'Affidatario dichiara di essere informato e di esprimere il proprio consenso e di non opporsi alla eventuale comunicazione e/o diffusione da parte del Committente del contenuto del presente "**Contratto di proroga**" nella misura necessaria per il perseguimento di eventuali obblighi di trasparenza e di pubblicità.

Art.10 - Trattamento dei dati personali

A. Finalità del trattamento e base giuridica

Nel corso dello svolgimento delle attività connesse all'esecuzione del presente "**Contratto di proroga**", ciascuna delle Parti tratterà dati personali acquisiti nella fase di gestione per le finalità amministrative e/o contabili e per la corretta esecuzione di tutto quanto previsto, in conformità alle disposizioni di cui al Regolamento EU 679/2016 e al D.Lgs. n. 196/2003, così come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 e s.m. e i., in materia di protezione dei dati personali, nonché a tutte le norme di legge di volta in volta applicabili.

Le Parti si impegnano a condurre le attività di trattamento di dati personali sulla base dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e riservatezza degli interessati, e solo ed esclusivamente per le finalità di affidamento ed esecuzione del presente "**Contratto di proroga**" (Base giuridica: Contrattuale), nonché degli eventuali obblighi di legge (Base giuridica: Legale).

B. Tipologie di dati personali

I dati personali raccolti nell'ambito della fase di esecuzione del presente "**Contratto di proroga**" rientrano nelle categorie dei "Dati Comuni" acquisiti direttamente dalle Parti contraenti o dai dipendenti dei contraenti: dati anagrafici, dati di contatto.

I predetti dati saranno trattati con supporti informatici e cartacei in modo da garantire idonee misure di sicurezza e riservatezza.

C. Dati di contatto di Titolari e DPO

I riferimenti dei Titolari del trattamento e dei rispettivi Data Protection Officer (DPO) sono:

Per la [•]:

Titolare del Trattamento è [•] rappresentato da [•], contattabile all'indirizzo mail: [•], con sede legale in [•].

Il Data Protection Officer (responsabile per la protezione dei dati) è [•], contattabile all'indirizzo mail: [•]

Per l'Affidatario [•]:

Titolare del Trattamento è [•], contattabile all'indirizzo mail [•] con sede legale in [•], contattabile all'indirizzo mail [•]

Il Data Protection Officer è [•], contattabile all'indirizzo mail [•].

D. Conservazione dei dati

I dati personali raccolti nell'ambito di cui al presente "**Contratto di proroga**" saranno trattati da ciascuna delle Parti limitatamente al periodo di tempo necessario al perseguimento delle finalità di cui sopra. Nel caso in cui esigenze di tipo contabile/amministrativo ne richiedano la conservazione per periodi più estesi, gli stessi saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a 10 anni dalla scadenza del presente "**Contratto di proroga**".

E. Diritti degli Interessati

Il Regolamento EU 679/2016 (artt. da 15 a 23) conferisce agli interessati l'esercizio di specifici diritti. In particolare, in relazione al trattamento dei propri dati personali, gli interessati hanno diritto di chiedere l'accesso, la rettifica, la cancellazione, la limitazione, l'opposizione e la portabilità; inoltre possono proporre reclamo, nei confronti dell'Autorità di Controllo, che in Italia è il Garante per la Protezione dei Dati Personali. A tal proposito, ciascuna delle Parti si impegna a garantire l'esercizio di tali diritti da parte degli interessati. Dichiara, inoltre, espressamente di aver debitamente informato i propri dipendenti e/o collaboratori ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento EU 679/2016.

[luogo, data]
[firme]

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 marzo 2023, n. 326

DGR n. 1939/2022 di approvazione dei criteri e delle modalità per l'utilizzo delle graduatorie concorsuali di categoria D da parte di altre Pubbliche Amministrazioni. Modifiche ed integrazioni.

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo, Giovanni Francesco Stea, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario titolare di P.O. "Segreteria di Direzione del Dipartimento", confermata dai dirigenti del Servizio Reclutamento e Contrattazione e della Sezione Personale, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- ✓ con Legge Regionale n. 7 del 12 maggio 2004 è stato approvato lo Statuto della Regione Puglia;
- ✓ con Deliberazione n. 1974 del 7 dicembre 2020 e successive modifiche ed integrazioni, la Giunta Regionale ha approvato il nuovo Modello Organizzativo regionale "MAIA 2.0";
- ✓ con Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 22 del 22 gennaio 2021 e successive modifiche ed integrazioni, è stato adottato il nuovo assetto organizzativo delle strutture della Giunta della Regione Puglia denominato Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale "MAIA 2.0";
- ✓ con Deliberazione n. 952 del 25 maggio 2020 e n. 2172 del 29 dicembre 2020, la Giunta Regionale ha approvato il Piano dei fabbisogni triennale del personale 2020/2022 ed il Piano assunzionale anno 2020 che ha previsto, tra l'altro, l'assunzione di n. 209 unità di categoria D;
- ✓ con Deliberazione n. 1109 del 7 luglio 2021, la Giunta Regionale ha integrato la deliberazione n. 2172 del 29/12/2020, adeguando le assunzioni previste nel Piano assunzionale 2020/2022 ai nuovi profili professionali, approvati con determinazione del dirigente della Sezione Personale n. 301 del 16/03/2021, prevedendo, in particolare, le priorità assunzionali e, all'allegato C, la suddivisione delle 209 unità di categorie D per i diversi profili professionali ed ambiti di ruolo;
- ✓ con Deliberazione n. 1736 del 28 ottobre 2021, la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Convenzione tra Regione Puglia e Formez PA per l'organizzazione e la realizzazione delle procedure concorsuali per la selezione di n. 721 unità di personale di categoria B, C e D a tempo indeterminato mediante concorso pubblico per esame e titoli ed ha autorizzato il dirigente dell'allora Sezione Personale e Organizzazione alla sottoscrizione della medesima, in forza del mandato già conferito con precedenti deliberazioni n. 952 del 25 giugno 2020, n. 1502 del 10 settembre 2020 e n. 2172 del 29 dicembre 2020;
- ✓ con determinazioni n. 1250 del 19 novembre 2021 e n. 1371 del 15 dicembre 2021, il dirigente della Sezione Personale ha indetto n. 27 bandi di concorso pubblico, per titoli ed esame, per l'assunzione a tempo pieno e indeterminato di complessive n. 209 unità, categoria D, presso la Regione Puglia per vari profili professionali;
- ✓ con determinazione n. 302 del 18 marzo 2022 del dirigente della Sezione Personale è stato revocato il bando per n. 15 unità di cat. D, profilo professionale specialista tecnico di policy, ambito di ruolo ambiente, approvato con determinazioni n. 1250 del 19 novembre 2021 e n. 1371 del 15 dicembre 2021 e indetto un nuovo bando per il medesimo profilo professionale;
- ✓ con determinazione n. 64 del 27 gennaio 2022, il dirigente della Sezione Personale ha revocato il

bando n. 23, approvato con determinazioni n. 1250 del 19 novembre 2021 e n.1371, del 15 dicembre 2021, relativo al profilo professionale di "Specialista dei rapporti con i media, giornalista pubblico" e indetto un nuovo bando per il medesimo profilo professionale;

- ✓ con Deliberazione n. 1466 del 15 settembre 2021, la Giunta Regionale ha approvato la strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";

- ✓ con Deliberazione n. 302 del 7 marzo 2022, la Giunta Regionale ha approvato la "*Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*";

RILEVATO CHE:

- ✓ l'art. 9, comma 1 della legge n. 3/2003 prevede, a decorrere dal 2003, la possibilità da parte delle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, e degli Enti pubblici non economici di ricoprire i posti disponibili utilizzando gli idonei delle graduatorie di pubblici concorsi approvate da altre amministrazioni del medesimo comparto di contrattazione;

- ✓ l'art. 3, comma 61 della legge 350/2003 stabilisce che, in attesa dell'emanazione del regolamento di cui all'articolo 9 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, le amministrazioni pubbliche ivi contemplate, nel rispetto delle limitazioni e delle procedure di cui ai commi da 53 a 71, possono effettuare assunzioni anche utilizzando le graduatorie di pubblici concorsi approvate da altre amministrazioni, previo accordo tra le amministrazioni interessate;

- ✓ il decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146 convertito con modificazioni dalla legge L. 17 dicembre 2021, n. 215 prevede che: "In considerazione dell'urgenza di rafforzare la capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni, le amministrazioni titolari di interventi previsti nel PNRR, inclusi le Regioni e gli Enti locali, possono utilizzare le graduatorie ancora vigenti di concorsi per dirigenti di seconda fascia e funzionari, banditi anche da altre pubbliche amministrazioni, mediante scorrimento delle stesse nel limite delle assunzioni effettuabili ai sensi della normativa";

- ✓ con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1558 del 9 novembre 2022 è stato approvato il Piano dei fabbisogni triennale del personale 2022/2024 ed il Piano assunzionale 2022 che prevede, in particolare, per l'anno 2022, l'assunzione di n. 111 unità di categoria D tramite procedura di scorrimento delle graduatorie concorsuali dell'Ente;

- ✓ dalle singole graduatorie approvate ed in corso di approvazione emerge, per la maggioranza delle stesse, che il numero di idonei è superiore a quelli che verranno assunti previo scorrimento previsto dal Piano assunzionale 2022, pari a 111 unità di cat. D, e a quelle che potranno essere previste nei programmi triennali delle assunzioni nelle annualità 2023/2024, entro il termine di validità delle graduatorie, fissato, dal comma 5 ter dell'art. 35 del D.Lgs. 165/2001, in due anni dalla data di approvazione;

- ✓ con Deliberazione n. 1939 del 22 dicembre 2022, la Giunta Regionale ha approvato i criteri e le modalità da osservare per l'utilizzo, da parte delle Pubbliche Amministrazioni richiedenti, delle proprie graduatorie di categoria D, nei limiti delle disponibilità di idonei per i singoli profili professionali ed ambiti di ruolo;

CONSIDERATO CHE:

- ✓ l'utilizzo, da parte delle Pubbliche Amministrazioni, delle graduatorie della Regione Puglia non

comporta la cancellazione dei candidati idonei assunti dall'Ente richiedente atteso che gli stessi potranno essere eventualmente assunti, per scorrimento delle graduatorie, dalla Regione Puglia entro il termine di validità delle graduatorie;

RITENUTO:

- ✓ opportuno che i candidati idonei in graduatoria assunti da un Ente, a seguito di apposito accordo, non potranno essere richiesti per l'assunzione presso Enti diversi dalla Regione Puglia entro il termine di validità delle graduatorie;

- ✓ conseguentemente procedere alla modifica della D.G.R. n. 1939 del 22 dicembre 2022 limitatamente alla lettera g) del punto 2 del precitato atto deliberativo attinente ai criteri ed alle modalità da osservare per l'utilizzo, da parte delle Pubbliche Amministrazioni richiedenti, delle graduatorie di categoria D della Regione Puglia.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 7/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ☐ *diretto* ☐ *indiretto* X *neutro*

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della legge regionale n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale l'adozione del seguente atto deliberativo:

1. **di considerare** le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di approvare** la modifica della D.G.R. n. 1939 del 22 dicembre 2022 limitatamente al *secondo punto, lettera g) del punto 2 del predetto atto deliberativo* attinente ai criteri ed alle modalità da osservare per l'utilizzo, da parte delle Pubbliche Amministrazioni richiedenti, delle graduatorie di categoria D della Regione Puglia nei termini di seguito indicati:
   - ✓ *il candidato che accetta la proposta dell'Ente richiedente rimarrà nella graduatoria della Regione*

Puglia e non potrà essere eventualmente assunto per scorrimenti da Enti diversi dalla Regione Puglia entro il termine di validità delle graduatorie;

3. **di ritenere** aggiornato, conseguentemente, lo schema di Accordo da sottoscrivere con le amministrazioni richiedenti di cui all'allegato A) della D.G.R. n. 1939 del 22 dicembre 2022 secondo quanto stabilito al precedente punto 2;
4. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Responsabile P.O. "Segreteria Direzione di Dipartimento"
Dott. Antonio Del Priore

Il Dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione
Dott. Pietro Lucca

Il Dirigente della Sezione Personale
Dott. Nicola Paladino

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, in applicazione di quanto previsto dal DPGR n. 22/2021 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
Dott. Ciro Giuseppe Imperio

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Contenzioso Amministrativo
Giovanni Francesco Stea

LA GIUNTA

- udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. **di considerare** le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di approvare** la modifica della D.G.R. n. 1939 del 22 dicembre 2022 limitatamente al *secondo punto, lettera g) del punto 2 del predetto atto deliberativo* attinente ai criteri ed alle modalità da osservare per l'utilizzo, da parte delle Pubbliche Amministrazioni richiedenti, delle graduatorie di categoria D della Regione Puglia nei termini di seguito indicati:
   - ✓ *il candidato che accetta la proposta dell'Ente richiedente rimarrà nella graduatoria della Regione Puglia e non potrà essere eventualmente assunto per scorrimenti da Enti diversi dalla Regione Puglia entro il termine di validità delle graduatorie*;
3. **di ritenere** aggiornato, conseguentemente, lo schema di Accordo da sottoscrivere con le amministrazioni richiedenti di cui all'allegato A) della D.G.R. n. 1939 del 22 dicembre 2022 secondo quanto stabilito al precedente punto 2;

4. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta Regionale	*Il Presidente della Giunta Regionale*
ANNA LOBOSCO	MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2023, n. 363

Incentivi alla stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili in attuazione dell'art. 1, commi 495 e ss. della L. n. 160/2019 e del D.P.C.M. del 10/10/2022. Variazione al Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessore al Lavoro e Formazione professionale, prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile della P.O. Politiche Attive e Passive del Mercato del Lavoro e Collocamento obbligatorio L. 68/99, dott.ssa Angela Pallotta, verificata dalla Dirigente del Servizio Politiche Attive per il Lavoro, dott.ssa Francesca Basta e confermata dal Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, dott. Giuseppe Lella, riferisce quanto segue.

La L. n. 160 del 27.12.2019 (Finanziaria 2020), come da ultimo modificata dal D.L. 30 aprile 2022 n. 36, convertito con modificazioni dalla L. 29 giugno 2022 n. 79, all'art. 1, commi 495-497, ha introdotto la possibilità, al fine di semplificare le assunzioni di cui all'articolo 1, commi 446-449, della L. n. 145 del 30.12.2018 (Finanziaria 2019), per le amministrazioni pubbliche utilizzatrici dei lavoratori socialmente utili o di pubblica utilità, di procedere alle assunzioni a tempo indeterminato, anche in deroga, in qualità di lavoratori sovrannumerari, alla dotazione organica, al piano di fabbisogno del personale ed ai vincoli assunzionali previsti dalla vigente normativa, limitatamente alle risorse di cui all'articolo 1, comma 1156, lett. g-bis), della L. n. 296 del 27.12.2006.

L'art. 1, comma 497, ha precisato che, ai fini di cui al comma 495, le Amministrazioni interessate provvedono a valere sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 1156, lettera g-bis), della Legge n. 296 del 27.12.2006, ripartite con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze.

L'articolo 1, comma 1156, lett. g-bis), della Legge n. 296/2006 prevede, a decorrere dall'esercizio finanziario 2008, lo stanziamento di un ulteriore contributo di 50 milioni di euro annui per la stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili e per le iniziative connesse alle politiche attive per il lavoro, in favore delle regioni che rientrano negli obiettivi di convergenza dei fondi strutturali dell'Unione europea, attraverso la stipula di un'apposita convenzione con il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, a valere sul Fondo per l'occupazione di cui all'articolo 1, comma 7, del Decreto Legge 20 maggio 1993, n. 148, convertito con modificazioni dalla Legge 19 luglio 1993, n. 236;

L'art 18, c 1, del Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla Legge 28 gennaio 2009, n. 2, istituisce, nello stato di previsione del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, il Fondo sociale per occupazione e formazione nel quale affluiscono, tra le altre, le risorse del Fondo per l 'occupazione;

L'articolo 1, comma 496, della citata Legge n. 160 del 2019 prevede che a decorrere dall'anno 2020, le risorse di cui al richiamato articolo 1, comma 1156, lettera g-bis) della legge n. 296 del 2006 sono incrementate di 9 milioni di euro annui;

Ai fini del riparto del contributo previsto dall'art. 1, comma 497 della citata Legge n. 160/2019, le Amministrazioni interessate hanno proceduto all'invio di apposita istanza alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica.

Con **Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 ottobre 2022,** ai sensi dell'articolo 1, comma 497, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, le risorse di cui all'articolo 1, comma 1156, lettera g-bis) della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, destinate ad incentivare le assunzioni a tempo indeterminato, anche con contratti di lavoro a tempo parziale dei lavoratori socialmente utili, sono state ripartite tra le regioni Basilicata, Calabria, Campania e Puglia**, con contributo annuo a regime di importo pari ad euro 9.296,22 per ogni LSU**

stabilizzato, cumulabile con eventuali contributi regionali ed erogabile, a decorrere dalla data di assunzione a tempo indeterminato per ogni lavoratore assunto, per il tramite delle regioni.

A fronte di richieste di contributi da parte dei Comuni della Regione Puglia relative a n. 11 lavoratori da stabilizzare, con il suddetto D.P.C.M. ne sono state autorizzate n. 11, come in dettaglio evidenziato nell' allegato 1 allo stesso DPCM.

Le risorse destinate agli Enti stabilizzatori della Regione Puglia per le n. 11 stabilizzazioni previste ammontano ad euro 102.258,42.

L'art. 1, comma 6 del Decreto Legge n. 198 del 22 dicembre 2022 (cd. Decreto Milleproroghe) ha disposto la proroga al 30 giugno 2023 dei termini per la stabilizzazione dei predetti lavoratori, ai sensi dell'art. 1, comma 495 della Legge n. 160/2019.

L'art. 1, comma 3 del DPCM stabilisce che le risorse sono assegnate alle Regioni dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che ne disciplina le modalità di trasferimento.

Considerato che

con D.G.R. 107 del 13.02.2023 e' stato approvato lo schema di Convenzione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che assegna a Regione Puglia euro 102.258,42 finalizzati ad incentivare l'assunzione a tempo indeterminato di n. 11 lavoratori socialmente utili ex articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 28 febbraio 2000, n. 81, delegando il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione alla sottoscrizione della Convenzione.

Visti
- Il D.Lgs. 468/1997;
- Il D.Lgs. 81/2000;
- La L. n. 388/2000 ed, in particolare, l'art. 78 comma 2 lettera a);
- La L. 145 del 30.12.2018 (Finanziaria 2019) ed, in particolare, l'art. 1 c. 446-449;
- La L. 160 del 27.12.2019 (Finanziaria 2020) ed, in particolare, l'art. 1 c. 495 - 497;
- La L. 178 del 30.12.2020(Finanziaria 2021) ed, in particolare, l'art. 1 c. 292-296
- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 ottobre 2022;
- D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42";
- Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

Tenuto conto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e il pareggio di bilancio come previsto dal D.L.gs. n. 118/2011 e ss.mm.ii

Preso atto che l'importo di euro 102.258,42 previsto dal suddetto decreto è relativo al contributo annuo a regime a decorrere dalla data di assunzione a tempo indeterminato per l'assunzione di n. 11 lavoratori, si rende necessario apportare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le conseguenti variazioni al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia, al documento tecnico

di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, sia per la parte entrata sia per la parte spesa, come specificato nella parte relativa agli adempimenti contabili;

Rilevato che, l'art. 51 comma 2 del D.L.gs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del bilancio di previsione.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ☐ diretto ☐ indiretto √ neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, come di seguito indicato:

Bilancio Vincolato
Centro di Responsabilità Amministrativa:
19.04 - Sezione Politiche e Mercato del Lavoro

Si dispone la variazione al bilancio regionale per le maggiori entrate nei limiti delle assegnazioni, per un ammontare complessivo pari a Euro 102.258,42 (D.P.C.M. del 10.10.2022)

VARIAZIONE DI BILANCIO

PARTE ENTRATA

Entrata ricorrente – Codice UE: 2 – Altre entrate

Capitolo di Entrata	Declaratoria capitolo	Titolo Tipologia	Codifica Piano dei conti finanziario	Variazione E.F. 2023 Competenza e cassa	Variazione E.F. 2024 Competenza	Variazione E.F. 2025 Competenza
E2101032	**Piano di Incentivazione alla stabilizzazione dei LSU- L. n. 160/2019 – Trasferimenti da MLPS per contributi a regime**	**2.101**	**E.2.01.01.01.000**	**+102.258,42**	**+102.258,42**	**+102.258,42**

Si attesta che l'importo di Euro 102.258,42 corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata con debitore certo.

Debitore: Ministero del Lavoro e Politiche Sociali – Direzione Generale degli Ammortizzatori Sociali e della Formazione - Divisione II

Titolo Giuridico: Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 ottobre 2022 e Convenzione con Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali approvata con D.G.R. 107 del 13.02.2023.

PARTE SPESA

Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – Spesa non correlata ai finanziamenti UE

Capitolo di Spesa	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	Variazione E.F. 2023 Competenza e cassa	Variazione E.F. 2024 Competenza	Variazione E.F. 2025 Competenza
U1503025	Piano di Incentivazione alla stabilizzazione dei LSU- L. n. 160/2019 – Trasferimenti agli enti per contributi a regime	15.03.01	U.1.04.01.02.000	+102.258,42	+102.258,42	+102.258,42

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011.

All'accertamento delle entrate e al conseguente impegno di spesa si provvederà con successivi atti dirigenziali entro l'esercizio 2023 da assumersi da parte della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come sopra illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. d) della L.R. 7/97 – propone alla Giunta:

1. di richiamare le premesse parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di approvare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, nonché al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, nei modi e nei termini indicati nella sezione dedicata alla copertura finanziaria;
3. di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle variazioni di bilancio indicate nella presente deliberazione;
6. di disporre che i conseguenti provvedimenti amministrativi saranno a carico della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;
7. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul B.U.R.P.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. Politiche attive e passive mercato del lavoro
e Collocamento obbligatorio L. 68/99
dott. ssa Angela Pallotta

La Dirigente del Servizio Politiche Attive per il Lavoro
dott.ssa Francesca Basta

Il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro
dott. Giuseppe Lella

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

La Direttrice del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
Avv. Silvia Pellegrini

L' Assessore proponente
Prof. Sebastiano Leo

LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al ramo;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. di richiamare le premesse parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di approvare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, nonché al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, nei modi e nei termini indicati nella sezione dedicata alla copertura finanziaria;
3. di dare atto che la variazione proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
5. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle variazioni di bilancio indicate nella presente deliberazione;
6. di disporre che i conseguenti provvedimenti amministrativi saranno a carico della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;
7. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA — ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA — MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: ..../...../..... n. protocollo .....
Rif. Proposta di delibera LAV/DEL/2023/00004
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
MISSIONE	***15***	***Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale***					
Programma	3	Programma 3 -Sostegno all'occupazione					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		102.258,42		
			previsione di cassa		102.258,42		
Totale Programma	3	Programma 3 -Sostegno all'occupazione	**residui presunti**				
			previsione di competenza		102.258,42		
			previsione di cassa		102.258,42		
TOTALE MISSIONE	***15***	***Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		102.258,42		
			previsione di cassa		102.258,42		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		102.258,42		
			previsione di cassa		102.258,42		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		102.258,42		
			previsione di cassa		102.258,42		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera LAV/DEL/2023/00004

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		102.258,42		
			previsione di cassa		102.258,42		
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		102.258,42		
			previsione di cassa		102.258,42		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		102.258,42		
			previsione di cassa		102.258,42		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		102.258,42		
			previsione di cassa		102.258,42		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

FRANCESCA BASTA
09.03.2023 17:23:59
GMT+00:00

Giuseppe Lella
10.03.2023 09:43:04
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
LAV	DEL	2023	4	21.03.2023

INCENTIVI ALLA STABILIZZAZIONE DEI LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI IN ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMI 495 E SS. DELLA L. N. 160/2019 E DEL D.P.C.M. DEL 10/10/2022. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E BILANCIO PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DEL D.LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 22-03-2023 12:59:12
Seriale certificato: 5d5075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

NICOLA PALADINO

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2023, n. 364

Programma di interventi in materia di collocamento mirato 2020 di cui alla DGR n. 1093 del 16/07/2020. Applicazione al bilancio di esercizio 2023 dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., e variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

L'Assessore al Lavoro e Formazione Professionale, prof. Sebastiano Leo, di concerto con il Vice Presidente con delega al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile della P.O. Politiche Attive e Passive del Mercato del Lavoro e Collocamento obbligatorio L. 68/99, dott.ssa Angela Pallotta, verificata dalla Dirigente del Servizio Politiche Attive per il Lavoro, dott.ssa Francesca Basta e confermata dal Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro, dott. Giuseppe Lella, riferisce quanto segue.

La Legge 68/99 ha introdotto nell'ordinamento italiano diverse norme per la tutela del diritto al lavoro dei disabili nell'intento di favorire "*la promozione dell'inserimento e dell'integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato*".

In particolare, l'art. 14 della Legge n. 68/99 prevede l'istituzione, da parte delle Regioni, di un Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili da destinare al finanziamento dei programmi regionali di inserimento lavorativo e dei relativi servizi, le cui modalità di funzionamento ed organi amministrativi sono determinati con legge regionale.

Nel Fondo Regionale confluiscono gli importi di tutte le sanzioni amministrative previste dalla legge, i contributi esonerativi ad eccezione di quelli versati al Fondo Nazionale di cui all'art. 13 della legge n. 68/99 e i contributi di fondazioni, enti di natura privata e soggetti comunque interessati.

Il Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili della Regione Puglia è stato istituito con la Legge Regionale 12/04/2000, n. 9 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2000 e bilancio pluriennale 2000-2002*" in attuazione della Legge 13 marzo 1999 n. 68.

L'art. 48, comma 2 della suddetta L.R. n. 9/2000 stabilisce che "*Il fondo* è finalizzato al *finanziamento dei programmi regionali di inserimento lavorativo e dei relativi servizi ivi comprese le convenzioni per le iniziative intraprese dagli enti privati e pubblici di cui agli articoli 11 e 12 della l. 68/1999*".

Al fine di individuare le misure necessarie a dare attuazione a quanto previsto nel richiamato art. 48, comma 2 della Legge regionale n. 9/2000, con DGR n. 1093 del 16/07/2020 è stato approvato il Programma, relativo al 2020, degli interventi da attuare in favore delle persone con disabilità a valere sulle risorse di cui al citato Fondo regionale per l'occupazione dei disabili.

Tra le misure contenute nel Programma di interventi in questione è prevista l'iniziativa tesa a favorire l'accesso dei non vedenti alla professione di centralinista attraverso il riconoscimento di assegni formativi da erogare agli Organismi di formazione autorizzati allo svolgimento dell'attività formativa, propedeutica alla partecipazione all'esame di abilitazione professionale previsto dall'art. 2, della L. n. 113/1985 e all'iscrizione al relativo albo/elenco, così come modificato dagli artt. 12 e 13 del D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151.

Per la ridetta iniziativa sono state stanziate, a valere sul predetto Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili risorse complessive pari a euro 300.000,00, successivamente incrementate con DGR n. 1998 del 30/11/2021 a euro 718.200,00, al fine di consentire l'attivazione di n. 6 percorsi formativi abilitanti alla funzione di centralinista non vedente, uno in ciascuna provincia della Regione Puglia. Tali risorse non sono state impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario 2021 e sono confluite nuovamente nell'avanzo di amministrazione.

Con D.G.R. n. 235 del 28/02/2022 si è proceduto all'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011e ss.mm.ii, corrispondente alla somma di euro 718.200,00, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti a valere sui capitoli di spesa del bilancio regionale collegati al capitolo di entrata E3061410, e alla variazione al Bilancio di previsione

per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., non essendo state impegnate dette risorse entro la fine dell'esercizio finanziario 2021.

Con Atto Dirigenziale n. 214 del 12/05/2022 è stato approvato l'Avviso Pubblico "Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di operatore/ operatrice per la gestione delle attività di centralino (centralinista telefonico non vedente) e contestuale prenotazione di impegno di spesa" per l'erogazione di assegni formativi a favore di Organismi di formazione autorizzati allo svolgimento dell'attività formativa, propedeutica alla partecipazione all'esame di abilitazione professionale previsto dall'art. 2, della L. n. 113/1985 e all'iscrizione al relativo albo/elenco, così come modificato dagli artt. 12 e 13 del D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151.

Con Atto Dirigenziale n. 536 del 07/11/2022, sulla base delle risultanze istruttorie trasmesse dal Nucleo di Valutazione, sono state approvate le 6 distinte graduatorie, in ordine decrescente di punteggio, una per ciascuna provincia pugliese, dei progetti formativi ammessi e non ammessi.

Come previsto dal Par G dell'Avviso approvato con A.D. n. 214 del 12/052022 si è proceduto ad effettuare la verifica e il controllo in merito ai requisiti dichiarati dagli Organismi formativi.

A seguito dei controlli effettuati sono stati adottati i seguenti atti.

Con A.D. n. 608 del 06/12/2022 è stato approvato il progetto formativo finanziabile per la provincia di Bari e impegnata la relativa spesa.

Con A.D. n. 609 del 06/12/2022 è stato approvato il progetto formativo finanziabile per la provincia di B.A.T. e impegnata la relativa spesa.

Con A.D. n. 610 del 06/12/2022 è stato approvato il progetto formativo finanziabile per la provincia di Brindisi e impegnata la relativa spesa.

Con A.D. n. 611 del 06/12/2022 è stato approvato il progetto formativo finanziabile per la provincia di Foggia e impegnata la relativa spesa.

Con A.D. n. 612 del 06/12/2022 è stato approvato il progetto formativo finanziabile per la provincia di Lecce e impegnata la relativa spesa.

Con riferimento al progetto che ha riportato il maggior punteggio nella provincia di Taranto sono stati necessari approfondimenti istruttori che non hanno consentito di impegnare le relative risorse entro la fine dell'esercizio finanziario 2022 e, pertanto, tali risorse, pari 124.000,00 sono confluite nuovamente nell'avanzo di amministrazione.

VISTI:

- la Legge 12 marzo 1999, n. 68 "*Norme per il diritto al lavoro dei disabili*" e ss.mm.ii.;
- la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "*Legge -quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*" e ss.mm.ii.;
- la Legge 29 marzo 1985, n 113 "*Aggiornamento della disciplina del collocamento al lavoro e del rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti*";
- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*";
- il D. Lgs.15 settembre 2015, n. 150 "*Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, a sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n 183*" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "*Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico d cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n 183*" ss.mm.ii.;
- la Legge regionale 8 marzo 2002, n. 6 "*Compiti associativi di rappresentanza e tutela delle categorie protette*";

- la Legge regionale 29 giugno 2018, n. 29 "*Norme in materia di politica regionale dei servizi per le politiche attive del lavoro e per il contrasto al lavoro nero e al caporalato*";
- il D.Lgs. n. 118/2011 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42*"; in particolare l'art. 42 comma 8 e seguenti, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione, e l'art. 51, relativo alle variazioni al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio di previsione;
- Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."
- la D.G.R. n. 87 del 08/02/2023 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili preconsuntivi;
- La D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo MAIA 2.0" successivamente modificata ed integrata con D.G.R. n. 215 del 08.02.2021;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0", successivamente modificato ed integrato con D.P.G.R. n. 45 del 10702/2021;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10/08/2021 ad oggetto "Attuazione modello Organizzativo "MAIA 2.0" adottato con Decreto 22/2021 e s.m.i. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e nello specifico, per il Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, tra le altre, la Sezione Politiche e Mercato del Lavoro;
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021 recante "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22", con la quale è stato conferito, tra gli altri, l'incarico di dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro al dott. Giuseppe Lella;
- l'A.D. n. 9 del 04/03/2022 con la quale è stato conferito, fra gli altri, l'incarico di dirigente del Servizio Politiche attive del Lavoro alla Dr.ssa Francesca Basta.

RICHIAMATE:

- la D.G.R. n. 1093 del 17/07/2020 con la quale è stato approvato il "Programma di interventi in materia di collocamento mirato 2020", destinando in particolare alla misura relativa all'attivazione di Percorsi abilitanti per Centralinista telefonico non vedente la somma complessiva di euro 300.000,00 a valere sulle risorse del Fondo Regionale per l'occupazione dei disabili;
- la D.G.R. n. 1998 del 30/11/2021 con la quale, tra l'altro, sono state incrementate le risorse destinate alla suddetta misura per un importo complessivo di € 718.200,00 al fine dell'attivazione di n. 6 percorsi formativi abilitanti alla funzione di centralinista non vedente, uno in ciascuna provincia della Regione Puglia;
-la D.G.R. n. 235 del 28/02/2022 con a quale si è proceduto all'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011e ss.mm.ii, corrispondente alla somma di euro 718.200,00, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti a valere sui capitoli di spesa del bilancio regionale collegati al capitolo di entrata E3061410 e si è proceduto alla variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024 non essendo state impegnate dette risorse entro la fine dell'esercizio finanziario 2021.

Tutto ciò premesso e precisato, con l'adozione del presente atto, si intende:

1. Applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di euro 124.000,00, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti a valere sui capitoli di spesa del bilancio regionale collegati al capitolo di entrata E3061410;
2. Approvare la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33 del 29/12/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., nei modi e nei termini indicati nella sezione dedicata alla copertura finanziaria del presente provvedimento;
3. Dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
5. Approvare l'Allegato E/1 quale parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. Demandare al Dirigente della Sezione Politiche e mercato del lavoro tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento;
7. Disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ☐ diretto ☐ indiretto √ neutro

<u>COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. LGS n. 118/2011 e ss.mm.ii.</u>

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011e ss.mm.ii, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti a valere sui capitoli di spesa del bilancio regionale collegati al capitolo di entrata E3061410, e la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2023	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 124.000,00	0,00
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0,00	- € 124.000,00
19.04	U0787004	FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DEI DISABILI - trasferimenti correnti ad istituzioni sociali private	15.3.1	U.1.04.04.01.000	+ € 124.000,00	+ € 124.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.
Agli impegni di spesa provvederà il Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro con successivi atti da assumersi entro l'esercizio 2023.

Gli Assessori relatori, sulla base delle risultanze istruttorie come sopra illustrate, ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. k) della L.R. 7/97 – propongono alla Giunta:

- di richiamare le premesse parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di euro 124.000,00, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti a valere sui capitoli di spesa del bilancio regionale collegati al capitolo di entrata E3061410;
- di approvare la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33 del 29/12/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., nei modi e nei termini indicati nella sezione dedicata alla copertura finanziaria del presente provvedimento;
- di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
- di approvare l'Allegato E/1 quale parte integrante del presente provvedimento che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di demandare al Dirigente della Sezione Politiche e Mercato del Lavoro tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. Politiche Attive e Passive Mercato del Lavoro
E Collocamento obbligatorio L.68/99
Dott.ssa Angela Pallotta

La Dirigente del Servizio Politiche Attive per il Lavoro
Dott.ssa Francesca Basta

Il Dirigente della Sezione Politiche e mercato del lavoro
Dott. Giuseppe Lella

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
Avv. Silvia Pellegrini

L' Assessore proponente
Prof. Sebastiano Leo

Il Vice presidente con delega al Bilancio
Avv. Raffaele Piemontese

L A G I U N T A

udita la relazione e la conseguente proposta dell''Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, di concerto con l'Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione Unitaria, avv. Raffaele Piemontese;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. di richiamare le premesse parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di euro 124.000,00, derivante dalle economie vincolate formatesi negli esercizi precedenti a valere sui capitoli di spesa del bilancio regionale collegati al capitolo di entrata E3061410;
3. di approvare la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33 del 29/12/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii., nei modi e nei termini indicati nella sezione dedicata alla copertura finanziaria del presente provvedimento;
4. di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011;
5. di approvare l'Allegato E/1 quale parte integrante del presente provvedimento che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
6. di demandare al Dirigente della Sezione Politiche e mercato del lavoro tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento;
7. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera LAV/DEL/2023/00007
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023 (*)
MISSIONE		***15***	***Politiche per il lavoro e la formazione professionale***					
	Programma	3	Sostegno all'occupazione					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza		124.000,00		
				previsione di cassa		124.000,00		
Totale Programma		**3**	**Sostegno all'occupazione**	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**124.000,00**		
				previsione di cassa		**124.000,00**		
TOTALE MISSIONE		***15***	***Politiche per il lavoro e la formazione professionale***	**residui presunti**				
				previsione di competenza		**124.000,00**		
				previsione di cassa		**124.000,00**		
MISSIONE		***20***	***Fondi e accantonamenti***					
	Programma	1	Fondo di riserva					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			124.000,00	
Totale Programma		**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			**124.000,00**	
TOTALE MISSIONE		***20***	***Fondi e accantonamenti***	**residui presunti**				
				previsione di competenza				
				previsione di cassa			**124.000,00**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				**residui presunti**				

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera LAV/DEL/2023/00007

	previsione di competenza	124.000,00	
	previsione di cassa	124.000,00	124.000,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	residui presunti		
	previsione di competenza	124.000,00	
	previsione di cassa	124.000,00	124.000,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. … - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				124.000,00		
TITOLO						
Tipologia		residui presunti				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE TITOLO		**residui presunti**				
		previsione di competenza				
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		124.000,00		
		previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		124.000,00		
		previsione di cassa				

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Giuseppe Lella
07.03.2023 13:24:40 GMT+00:00

FRANCESCA BASTA
07.03.2023 10:55:30 GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
LAV	DEL	2023	7	21.03.2023

PROGRAMMA DI INTERVENTI IN MATERIA DI COLLOCAMENTO MIRATO 2020 DI CUI ALLA DGR N. 1093 DEL 16/07/2020. APPLICAZIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2023 DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO, AI SENSI DELL'ART. 42 D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II., E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025, AI SENSI DELL'ART. 51 D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II..

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 22-03-2023 12:59:12
Seriale certificato: 5d5075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2023, n. 387

LL.RR. n.31/74 e n.47/75 e s.m.i. - Contributi ai Comuni per la redazione di strumenti urbanistici. Esercizio finanziario 2023. Definizione di criteri per la concessione dei contributi.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile P.O. Osservatorio Abusivismo, confermata dal Dirigente del Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici e dal Dirigente ad interim della Sezione Urbanistica, riferisce quanto segue:

Al fine di incentivare ed agevolare la redazione da parte dei Comuni pugliesi di strumenti urbanistici generali ed esecutivi, la l.r. n.31 del 20.8.1974, come integrata dalle successive l.r. n. 47/1975, l.r. n.16/1997, l.r. n.34/2009 art. 42 e l.r. n.28/2016 art. 6, prevede a fronte delle spese ritenute ammissibili, la concessione di contributi diretti in favore dei Comuni e dei loro Consorzi.
In particolare l'articolo 4 della l. r. n.31/1974 (Contributi per la formazione di alcuni strumenti urbanistici), come integrato dall'articolo 30 della l. r. n.16/1997 e dal successivo art. 6 l.r. 26.10.2016 n.28 dispone:
"*L'erogazione dei contributi concessi per la redazione dei piani urbanistici generali (PUG) è così disposta: a) 40 per cento all'adozione del documento programmatico preliminare; b) 30 per cento all'adozione del PUG; c) 30 per cento all'approvazione del PUG. Per detti piani, il termine di cui al primo comma dell'articolo 3 deve essere riferito a ciascun provvedimento di cui alle lettere a), b) e c*).".

Come previsto dalle citate leggi, il contributo è concesso – compatibilmente con le risorse disponibili nel Bilancio regionale - nella misura del 100% per la redazione di Piani Regolatori Generali (PRG), ora PUG (Piani Urbanistici Generali) e dei piani intercomunali, nonché dei Piani di risanamento ed insediamento dell'edilizia economica e popolare nei centri storici, e nella misura del 70% per la redazione degli altri strumenti urbanistici nella medesima legge individuati.
I Comuni interessati che intendono beneficiare dei suddetti contributi devono far pervenire, entro il termine del 31 marzo stabilito dalla L.R. 31/1974 e s.m.i., le relative istanze con indicazione specifica degli strumenti urbanistici per i quali chiedono di accedere al contributo regionale a fronte di una documentata previsione di spesa.
Nel bilancio regionale autonomo, esercizio finanziario 2023, la Regione Puglia ha stanziato sul capitolo di spesa 571010 "*Trasferimento ai Comuni per la formazione di strumenti urbanistici. L.R.31/74 e 47/75*" - Missione 8, Programma 1, Titolo 1 – una dotazione finanziaria pari ad € 400.000,00 (euro quattrocentomila/00).
La dotazione finanziaria assegnata, rivelatasi negli esercizi precedenti insufficiente a far fronte alle numerose richieste pervenute dalle Amministrazioni comunali, ha posto come inderogabile la necessità di individuare criteri strettamente selettivi per la concessione dei contributi medesimi.
Anche per l'esercizio finanziario 2023, pertanto, occorre definire preventivamente i criteri di priorità sulla base dei quali si procederà all'assegnazione delle contribuzioni e la definizione della misura degli stessi, sì da assicurare massima trasparenza alla procedura e consentire alla Amministrazioni interessate di partecipare con maggiore informazione e consapevolezza alla formulazione delle istanze.
In coerenza con quanto già disposto per le annualità precedenti, al fine di supportare i Comuni nell'adeguamento dei propri strumenti urbanistici alle disposizioni di cui alla L.R. n. 20/2001, si conferma la destinazione prioritaria della dotazione finanziaria disponibile alla redazione di strumenti urbanistici generali (PUG) e intercomunali (PUI). Tanto, sia in considerazione degli innegabili maggiori costi che la predisposizione degli stessi comporta, sia in ragione della notevole importanza che riveste la pianificazione urbanistica generale ai fini della tutela, valorizzazione e razionale utilizzazione del territorio, attesa, altresì, la bassa percentuale di Comuni pugliesi che ad oggi hanno adottato o approvato i PUG, come strumenti pianificatori del proprio territorio.
Nel caso in cui le richieste di contributi per redazione di PUG, PUI risultino esuberanti rispetto alle risorse disponibili, considerate le tempistiche necessarie alla definizione dei procedimenti di pianificazione e considerate le difficoltà manifestate dagli enti a concludere le fasi procedimentali nei termini previsti dalle

disposizioni normative, senza incorrere in decadenze, saranno preferite le Amministrazioni che abbiano già avviato concretamente l'iter pianificatorio teso all'adozione del Piano Urbanistico Generale.
Pertanto, si ammetteranno a contributo le domande, purché correttamente formulate e pervenute nel termine di cui alla L.R. 31/1974 e s.m.i., secondo i seguenti criteri di selezione:

- Comuni che non siano mai stati beneficiari di contributi regionali per la predisposizione del medesimo strumento urbanistico;
- Comuni che abbiano già avviato concretamente le procedure per la formazione dei PUG e che abbiano redatto o che abbiano in fase avanzata la redazione del Documento Preliminare Programmatico (DPP) ovvero siano in procinto di approvarlo .
  Coerentemente con le finalità e gli obiettivi della norma per la quale il contributo stesso viene assegnato, si ritiene di non poter accogliere le richieste di quei Comuni che presentino alla Sezione Urbanistica regionale un Documento Programmatico Preliminare (DPP) adottato dal Consiglio Comunale antecedentemente all'entrata in vigore del PPTR (23 marzo 2015) e che non risulti adeguato alle disposizioni dallo stesso introdotte.

Nell'assegnazione dei contributi si terrà conto, compatibilmente con le risorse disponibili, dei concorrenti elementi di valutazione:

- vetustà della strumentazione urbanistica vigente;
- complessità degli strumenti da adottare;
- entità dei costi previsti per le attività di pianificazione commisurato alla popolazione residente e alla complessità del territorio oggetto di pianificazione;

Tanto premesso e considerato,

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i..
VISTA la legge regionale 12 aprile 1994, n. 13 art. 6.
VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7.
VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 38, e s.m.i.;
VISTE la legge regionale n. 31 del 20.8.1974, come integrata dalla successiva legge regionale n.47/1975, legge regionale n. 34/2009 art. 42 e legge regionale n. 28/2016 art. 6;
VISTA la legge regionale 16 novembre 2001, n. 28.
VISTA la legge 18 giugno 2009, n. 69.
VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i..;
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2022, n.32 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2023";
VISTA la legge regionale 29 dicembre 2022, n.33 di approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia;
VISTA la D.G.R. n.27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO UE 2016/679
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on line, o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n.241/1990 e dal D. Lgs. 33/2013 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n.196/2003 e dal D.Lgs. n.101/2018 e s.m.i., e dal vigente Regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento UE innanzi richiamato.

Valutazione di Impatto di Genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n.322 del 07/03/2022.
L'impatto di genere stimato è:
☐ diretto
☐ indiretto
X neutro

Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'importo complessivo dei contributi concessi per la redazione di strumenti urbanistici è pari a € . 400.000,00 e trova copertura finanziaria sul capitolo di spesa 571010 "Trasferimenti ai Comuni per la formazione di strumenti urbanistici. L.R. 31/74 e 47/75" - Missione 8, Programma 1, Titolo 1 del bilancio autonomo per € 400.000,00 (euro quattrocentomila/00)
Con successivo provvedimento, il Dirigente della Sezione Urbanistica provvederà all'impegno del suddetto importo.

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 comma 4 lettera d) della L.R. n. 7/1997 propone alla Giunta:

- di fare propri i contenuti della narrativa che precede;
- di approvare i seguenti criteri di selezione per l'anno 2023, come in narrativa specificati, per la concessione di contributi in favore dei Comuni pugliesi e dei loro consorzi, finalizzati alla redazione di strumenti urbanistici generali :
  - Comuni che non siano mai stati beneficiari di contributi regionali per la predisposizione del medesimo strumento urbanistico;
  - Comuni che abbiano già avviato concretamente le procedure per la formazione dei PUG e che abbiano redatto o che abbiano in fase avanzata la redazione del Documento Preliminare Programmatico (DPP) ovvero siano in procinto di approvarlo .
    Coerentemente con le finalità e gli obiettivi della norma per la quale il contributo stesso viene assegnato, si ritiene di non poter accogliere le richieste di quei Comuni che presentino alla Sezione Urbanistica regionale un Documento Programmatico Preliminare (DPP) adottato dal Consiglio Comunale antecedentemente all'entrata in vigore del PPTR (23 marzo 2015) e che non risulti adeguato alle disposizioni dallo stesso introdotte.

  Nell'assegnazione dei contributi si terrà conto, compatibilmente con le risorse disponibili, dei concorrenti elementi di valutazione:
  - vetustà della strumentazione urbanistica vigente;
  - complessità degli strumenti da adottare;
  - entità dei costi previsti per le attività di pianificazione tenuto conto della popolazione residente e della complessità del territorio oggetto di pianificazione;

- di dare mandato al Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi civici di provvedere all'istruttoria, alla valutazione delle istanze trasmesse entro il termine del 31 marzo 2023 dagli Enti richiedenti e alla definizione dei termini entro i quali dovranno essere presentati gli strumenti e progetti urbanistici di cui all'art. 3 della L.R. n.31/1974 e s.m.i, nonché ai conseguenti provvedimenti di assegnazione dei contributi secondo i criteri di priorità e di selezione fissati nel presente atto;

- di disporre la notifica del presente provvedimento a mezzo PEC a tutti i comuni di Puglia e la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia - Sezione Trasparenza.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. Osservatorio Abusivismo
(Avv. Elena RUCCI)

Il Dirigente del Servizio Osservatorio Abusivismo
e Usi Civici
(Dott.ssa Giovanna LABATE)

Il Dirigente ad interim della Sezione Urbanistica
(Ing. Luigia BRIZZI)

Il Direttore ai sensi dell'art. 18, comma 1, del DPGR del 22/01/2021 non ravvisa osservazioni alla presente proposta di Delibera.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente,
Paesaggio e Qualità Urbana
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

Il Presidente della Giunta Regionale
(Dott. Michele EMILIANO)

LA G I U N T A

UDITA la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A voti unanimi espressi nei modi di legge:

D E L I B E R A

- di condividere ed approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare i criteri di selezione per l'anno 2023, in narrativa specificati, per la concessione di contributi in favore dei Comuni pugliesi e dei loro consorzi, finalizzati alla redazione di strumenti urbanistici generali, come di seguito riportati:
  - Comuni che non siano mai stati beneficiari di contributi regionali per la predisposizione del medesimo strumento urbanistico;
  - Comuni che abbiano già avviato concretamente le procedure per la formazione dei PUG e che abbiano redatto o che abbiano in fase avanzata la redazione del Documento Preliminare Programmatico (DPP) ovvero siano in procinto di approvarlo .
    Coerentemente con le finalità e gli obiettivi della norma per la quale il contributo stesso viene assegnato, si ritiene di non poter accogliere le richieste di quei Comuni che presentino alla Sezione Urbanistica regionale un Documento Programmatico Preliminare (DPP) adottato dal Consiglio Comunale antecedentemente all'entrata in vigore del PPTR (23 marzo 2015) e che non risulti adeguato alle disposizioni dallo stesso introdotte.

Nell'assegnazione dei contributi si terrà conto, compatibilmente con le risorse disponibili, dei concorrenti elementi di valutazione:

- -vetustà della strumentazione urbanistica vigente;
- complessità degli strumenti da adottare;
- entità dei costi previsti per le attività di pianificazione tenuto conto della popolazione residente e della complessità del territorio oggetto di pianificazione;

- di dare mandato al Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi civici di provvedere all'istruttoria, alla valutazione delle istanze trasmesse entro il termine del 31 marzo 2023 dagli Enti richiedenti e alla definizione dei termini entro i quali dovranno essere presentati gli strumenti e progetti urbanistici di cui all'art. 3 della L.R. n. 31/1974 e s.m.i., nonché ai conseguenti provvedimenti di assegnazione dei contributi secondo i criteri di priorità e di selezione fissati nel presente atto;
- di disporre la notifica del presente provvedimento a mezzo PEC a tutti i comuni di Puglia e la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia - Sezione Trasparenza.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
URB	DEL	2023	8	24.03.2023

LL.RR. N.31/74 E N.47/75 E S.M.I. - CONTRIBUTI AI COMUNI PER LA REDAZIONE DI STRUMENTI URBANISTICI. ESERCIZIO FINANZIARIO 2023. DEFINIZIONE DI CRITERI PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Firmato digitalmente da:
STOLFA REGINA
Firmato il 24/03/2023 13:47
Seriale Certificato: 2300950
Valido dal 20/03/2023 al 20/03/2026
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6524
Sito internet: http://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Sostituto Direttore Responsabile **Dott.ssa Simona Loconsole**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

Firmato digitalmente da:
SIMONA LOCONSOLE
Regione Puglia
Firmato il: 18-04-2023 10:34:52
Seriale certificato: 787607
Valido dal 29-09-2020 al 29-09-2023